Anno 120 - Numero 39

LA STAMPA

Sabato 15 Febbraio 1986 - L. 650

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Casella postale 61661 - Telex 221.181 - Stabilimento stampa: corso Ivrea 17/21, 10015 Ivrea (TO) - ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0116396-935. Torino (una copia arretrata) lire 650 (arretrato lire 1.000) - Provincia lire 650 (arretrato lire 1.000) - Estero lire 1.300 (arretrato lire 1.500) - Numero arretrato lire 1.500 - Estero (spedizione aerea) Austria lire 17, Belgio lire 40, Canada $ con. 1,50, Danimarca kr. 9, Egitto pt. 100, Finlandia mk 5, Francia fr. 6, Germania D.M. 2, Grecia dr. 110, Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 220, Libia din. 300, Lussemburgo FL. 29, Malta cents 21, Norvegia kr. 9, Olanda fr. 2,50, Portogallo esc. 120, Spagna pts. 140, Svezia skr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,80, Usa $ 1,20, Usa West Coast $ 1,30. Concessa esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, testi/f, posiz. e data di rigore tariffa in sensibile. Occasionali L. 465.000 (358.000). Comm. L. 435.000 (332.000) - Pubbl. economiche L. 330.000 (624.000). Ricerche pers., e vendit. L. 465.000 (358.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.800 parola (Famiglie L. 5.400) - Echi L. 10.800 al mm - Economici voci numeriche - Il giornale di Roma di diffusione qualificata

A PAGINA 4

Ciad, in allerta le truppe francesi in Africa

di Enrico Singer

Il presidente Mitterrand

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Forlani propone a Craxi un faccia a faccia con De Mita

Dc e psi senza dialogo

Il presidente del Consiglio ha chiesto tempo per decidere - «La prima cosa da verificare è la tenuta della maggioranza sulla finanziaria» - Anche il pli invita «a superare la diffidenza reciproca» - Ma persino all'interno dei due maggiori partiti cominciano ad affiorare dissensi

Sciabole affilate

Nel motivare la rinuncia alla presidenza Rai, Pierre Carniti ha attribuito tutte le responsabilità a De Mita, che non avrebbe gradito la nomina. L'episodio è clamoroso, perché Carniti, fino a qualche mese fa, era il «leader» ritenuto da tutti carismatico della Cisl, il sindacato più vicino alla dc. A questo punto, i socialisti hanno soffiato ancora sul fuoco, tornando a candidare Carniti alla presidenza, pur sapendo benissimo che in questo modo avrebbero ulteriormente compromesso i rapporti già tesi con tutta la dc e in particolare col suo segretario.

I lettori penseranno alle solite, fastidiosissime lotte di potere all'interno della maggioranza, destinate a risolversi prima o poi con uno dei soliti, fastidiosissimi compromessi. Sulla noia, d'accordo. Sul compromesso non lo siamo altrettanto. E ciò per una ragione molto semplice. Le lotte per il potere sono quelle di sempre, ma la cornice in cui si svolgono è profondamente cambiata.

Questo cambiamento va attribuito in gran parte ai comunisti, e a sua volta la natura del nuovo corso del pci viene espressa da due formulette ad uso degli specialisti, e quasi incomprensibili per l'uomo della strada. Fino a qualche mese fa i comunisti proponevano il «governo diverso». Con queste due parole generiche e deliberatamente ambigue intendevano dire che il pci, in particolari circostanze, era pronto ad appoggiare un governo che escludesse il psi, o che comunque vanificasse quella «centralità» di posizioni che consentiva a questo partito di condizionare o addirittura di «orientare» il mondo politico nazionale.

Ma dopo la morte di Berlinguer, la sconfitta al referendum e soprattutto l'atteggiamento tenuto da Craxi durante il sequestro dell'«Achille Lauro», i comunisti hanno definitivamente sostituito il governo diverso con «governo di programma». La formuletta è altrettanto generica e può sembrare di una banalità sconcertante. Ma nel governo di programma il psi, invece di venire escluso e comunque dimensionato, avrebbe un ruolo forte permanente e comunque insostituibile.

Nei conflitti di potere che da anni impegnano i partiti della maggioranza, e in particolare la dc e il psi, il governo diverso è sempre stato un deterrente nelle mani di De Mita. Oggi non lo può dire che la situazione sia ribaltata; però Craxi non deve più combattere su due fronti. Anzi ha la certezza che democristiani e comunisti, anche per motivi di politica estera, non hanno più la possibilità di accordarsi alle sue spalle. Fino a ieri, ogni volta che si sbilanciavano in avanti, i socialisti erano obbligati a ritornare precipitosamente sui loro passi: da qualche tempo sono autorizzati a ritenere o quanto meno a supporre che una strategia d'attacco possa pagare. Per essere ancora più chiari. Se il caso Carniti fosse avvenuto sei mesi fa, dinanzi all'ukase di De Mita i socialisti si sarebbero affrettati a sostituirlo con un personaggio meno sgradito alla dc. Oggi invece infignano e addirittura rilanciano. Ritengono di poterselo permettere.

Fino a ieri le lotte di potere erano giustamente noiose, essendo più apparenti che reali. Oggi le sciabole sono affilate. Fino a ieri si poteva soddisfare la curiosità degli «aficionados» parlando di Craxi bis o di avvicendamento, di rimpasto o di crisi pilotata o di crisi al buio facendo capire ai comuni mortali, con una strizzatina d'occhio, che in ogni caso non sarebbe successo nulla di importante. Questa volta non siamo in grado di prevedere e tanto meno di rassicurare.

Del resto, gli stessi protagonisti non hanno ancora idee chiare sul da farsi. Craxi si rende ben conto che la presidenza del Consiglio, invece di logorarlo o di distruggerlo, lo ha reso un personaggio politico di primo piano, ma è ancora incerto sul modo con cui spendere il suo maggior potere contrattuale. E' vero: Craxi intigna e rilancia, però ha reagito (e con parole brusche) a chi nel suo partito lo spronava a rompere. Una battaglia campale contro la dc? Craxi non la esclude, ma è chiaro che una simile prospettiva non lo entusiasma. E anche l'ufficio politico democristiano, presieduto da De Mita, è impegnato in uno sforzo di riflessione collettiva che potrebbe durare fino a martedì prossimo, giorno per cui è convocata la direzione del partito. E si capisce bene il perché. In una «strategia» contro i socialisti, la vittoria per la prima volta non sarebbe assicurata in partenza...

Dunque: o un accordo serio, o un conflitto veramente serio. Ed è inutile ricordare ai nostri pensatori, democristiani o socialisti che siano, che gli interessi del Paese e, crediamo, le speranze degli italiani, consiglierebbero di impugnare, con una certa fermezza, il primo corno del dilemma.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Forlani ha avuto ieri un colloquio con Craxi ed ha chiesto al presidente del Consiglio di incontrarsi al più presto con De Mita per cercare di mettere fine ai contrasti dc-psi e preparare in modo costruttivo la verifica. Craxi e De Mita non si parlano da mesi. Il vicepresidente del Consiglio ha ritenuto giusto e doveroso un passo verso Craxi per sbloccare una «impasse» che non è solo politica, ma anche personale.

Craxi non avrebbe risposto né sì né no. Ha chiesto un po' di tempo per valutare meglio la difficile situazione. Subito dopo, è partito per Milano, mentre De Mita è andato a Padova per un viaggio di lavoro. Secondo un «rituale» di Craxi, l'incontro non ci sarà, o «almeno non ci sarà prima dell'avvio formale della verifica».

Durante il colloquio a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio avrebbe ripetuto a Forlani le considerazioni fatte a Biondi l'altro giorno sull'aereo che riportava i due leaders da Firenze a Roma. «La verifica va bene anche se non va fatta nel modo tradizionale — avrebbe detto Craxi al segretario del pli —. La prima cosa da verificare è infatti la volontà di stare ancora insieme dei cinque partiti della maggioranza. Il banco di prova sarà il voto sulla febbraio della legge finanziaria».

Tale banco di prova è da ieri traballante. Il Senato ha abolito le agevolazioni ferroviarie agli ex parlamentari approvate dalla Camera grazie a una incursione dei franchi tiratori. La legge dovrà tornare a Montecitorio per la terza volta. Al Senato si assicura che, malgrado la modifica (passata con i voti contrari dei soli missini), la Camera dovrebbe fare in tempo ad approvare per la terza e ultima volta la legge entro la fine di questo mese. La modifica era stata giudicata marginalmente doverosa. Vedremo, nei prossimi giorni, se la Camera riuscirà ad approvare in tempo la legge, evitando un nuovo esercizio provvisorio.

Non solo dai partiti, ma anche dal Parlamento, insomma continuamente fatti che rendono precarie e incerte le vicende politiche. Al di là di tante polemiche, Forlani ha detto ieri a Craxi che la volontà di rimanere insieme c'era e resta. Né Craxi, né a quanto pare De Mita, hanno le stesse certezze di Forlani.

Dopo aver visto Craxi, Biondi ha incontrato De Mita a un convegno. Sottobraccio, i due hanno fatto una passeggiata e De Mita ha detto a Biondi che «nessun aggiustamento è possibile, Rai compresa, se non si supera la diffidenza reciproca che continua ad esserci. Non è possibile che si agisca in questo modo».

Biondi si è detto d'accordo con le ultime considerazioni di De Mita, aggiungendone però altre, assai esplicite e significative, sulle quali l'accordo è lontano. Per Biondi, il chiarimento deve riguardare non solo i rapporti dc-psi ma quelli tra tutti i partiti della maggioranza, che «sono cinque e non due». Quanto alla crisi, «il pli non ha intenzione di prestarsi al gioco delle belle statuine o a un ministerio imposto che lasci le cose come sono. Non vogliamo operazioni di semplice maquillage ma un governo ampiamente rimpastato, più forte di prima».

Le attese sollecitate da Biondi e De Mita non sembrano né imminenti né facili. La situazione politica rimane critica e non si sblocca in nessun modo. Il psi lancia dei siluri alla dc e riprende un «filo freddo» con il pci ad un convegno sulla sinistra al quale Craxi non si è però neppure affacciato e Martelli ha dato forfait totale. La dc continua ad ignorare gli attacchi socialisti ma non trova

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Visita ufficiale di Cossiga al tempio valdese

ROMA — Due anni dopo la firma dell'Intesa tra lo Stato italiano e le Chiese valdesi e metodiste, il presidente Cossiga si recherà lunedì al tempio e alla facoltà valdese di teologia, come celebrazione solenne dell'accordo. E' la prima volta che un Presidente della Repubblica visita le comunità valdesi e metodiste, che, integrate nel 1979, hanno circa 34 mila fedeli, non 60 centri di impegno religioso e sociale in tutta Italia.

«E' indegno anche della Comunione, bisogna resistergli»

I vescovi contro Marcos «Voto truffa, se ne vada»

La moglie Imelda si è precipitata di notte in Arcivescovado per scongiurare l'uscita del documento, ma invano - Oggi arriva l'inviato di Reagan, Habib: si temono disordini

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — «Il popolo ha parlato. O parlamento ha tentato di farlo. Nonostante gli ostacoli che sono stati frapposti alla libertà di espressione popolare, noi vescovi riteniamo di poter affermare che quello che il popolo ha tentato di dire è sufficientemente chiaro». Questo il preambolo della dichiarazione post-elettorale della Conferenza dei vescovi delle Filippine, i quali hanno decretato ieri la fine di Marcos, il cui governo «non ha base morale».

Hanno detto i vescovi: «Di un governo del genere possiamo dire che ha usurpato il potere. Proprio per questa ragione deve riparare al male che ha fatto. Deve rispettare il mandato popolare. Questa è la precondizione per una riconciliazione. Se un simile governo non riconosce di propria spontanea volontà il torto che ha fatto al popolo, è nostro obbligo morale urgente, in quanto popolo, di costringerlo a farlo». Poco importa, a questo punto, che i conteggi «ufficiali» attribuiscano ieri a Marcos un vantaggio di un milione e 450 mila voti, anticipando in pratica il verdetto finale, atteso per lunedì.

Forse mai una Conferenza episcopale si è espressa con tanta durezza nei confronti di un dittatore, un uomo che — come è stato detto all'incontro con la stampa svoltosi ieri all'arcivescovado — deve ritenersi indegno di accostarsi alla Comunione, lui, la moglie e tutti i suoi scherani.

«Se il suo cappellano intende amministrargli lo stesso il Sacramento, è una sua scelta, faccia pure» ha detto uno dei vescovi. Un duro colpo soprattutto per Imelda Marcos, la «cattolicissima» come amano definirsi. L'ultimo tentativo per evitare che i vescovi si esprimessero contro Marcos l'ha compiuto infatti lei. Dopo mezzanotte, l'abbiamo vista a cena al ristorante italiano del Manila Hotel, assieme a una trentina di amici. Verso l'una è stata chiamata al telefono, una brevissima comunicazione. Subito dopo se n'è andata con il suo seguito. Dove? All'arcivescovado.

Ce lo ha confermato il vescovo Jesus Varela, della diocesi di Sarsagon, una delle più importanti e più «disubbidienti» al regime. «E' arrivata qui prima delle 2 di notte, forse si è incontrata con il cardinale Ricardo Vidal, che è un uomo molto gentile, mite, finora aveva sempre detto che era meglio arrivare a un arreglo. Capisce che cosa voglio intendere? E' un'espressione spagnola che significa sistemiamo le cose fra di noi, non creiamo problemi. Cose si siano dette non lo so. Ma so che Vidal non ha mosso obiezioni oggi quando abbiamo presentato l'abbozzo della dichiarazione, che ha pienamente sottoscritto».

Così anche il porporato considerato più «conservatore» ha fatto la sua definitiva scelta di campo. Perché è inutile mascherarsi dietro sottili «distinguo». La Chiesa filippina milita attivamente da una parte. Ed c'era qualche dubbio sull'unanimità del consenso ecclesiastico a Cory Aquino, che è andata anche lei all'arcivescovado ieri a mezzogiorno, questo dubbio oggi non esiste più. «Cory non è venuta per fare pressioni, ma soltanto per chiedere chi di noi sarebbe venuto alla Messa di domenica al Parco della Luneta», spiega il vescovo Varela.

La Messa sarà celebrata domani dal cardinale Sin. Prima delle elezioni il porporato l'aveva detto: «Se Marcos imbroglia dovrà fare i conti con me». Così è stato. A Marcos è stata decretata non la scomunica, anche se tra i vescovi c'è chi sostiene che il

Renata Pisu

(Continua a pagina 4 in prima colonna)

Manila. Il cardinale Ricardo Vidal durante la conferenza stampa

La «tassa» sulla salute divide la maggioranza

ROMA — Liberali e repubblicani si sono dissociati dalla maggioranza e ieri hanno presentato due emendamenti all'articolo 31 (quello sui contributi sanitari) della Finanziaria, in discussione al Senato. Un intoppo in più per una legge che non riesce a decollare. L'intransigenza del pli contro la «tassa sulla salute», difesa invece dai ministri del Tesoro Goria e del Lavoro De Michelis, e l'uscita a sorpresa dei pri rischiano a questo punto di portare ad un altro mese di esercizio provvisorio, a marzo, con un ulteriore aggravio di circa 200 miliardi.

A conforto del governo c'è il fatto che la commissione Bilancio ha concluso ieri sera i suoi lavori con un giorno d'anticipo, approvando in via preventiva la Finanziaria.

(Servizio di Emilio Pucci a pagina 12)

Antonina Bertolino si ribella e rifiuta di pagare un miliardo

Partinico, la figlia di un boss fa arrestare cinque mafiosi

DAL NOSTRO INVIATO

PARTINICO — Antonina Bertolino, 42 anni, titolare di una delle più grandi distillerie del Mezzogiorno, ha fatto arrestare ieri l'altro la banda che voleva estorcerle un miliardo. Suo padre, Giuseppe, 64 anni, è nel maxiprocesso di Palermo: l'accusa è di essere stato il capomafia di Partinico, ma lei non ha avuto dubbi e ha denunciato chi le chiedeva denaro per la «protezione» che in Sicilia chiamano «pizzo».

Alla pagina 4437 della sentenza di rinvio a giudizio, a chiamare in causa Giuseppe Bertolino è Tommaso Buscetta. Lo indica come appartenente alla famiglia di Partinico «della quale, anzi, fu lo capo, prima che ne prendesse il posto Antonino Geraci, detto Nenè».

Antonina Bertolino diventa oggi l'emblema della Sicilia che cambia. Ha resistito a chi voleva imporle la tangente e la polizia ha catturato i cinque uomini ai quali stava consegnando 400 milioni.

Cinquanta dipendenti, 200 miliardi di fatturato l'anno, la «manager» di Partinico si meraviglia delle interviste. «Non capisco perché tanto clamore — afferma decisa —, mi sono comportata nell'unico modo possibile: ho chiamato la polizia, ho finto di trattare con i banditi fino a farli arrestare: ho avuto fiducia nello Stato».

Nel suo ufficio, il telex la collega con tutto il mondo. Dalle finestre si vedono le montagne di Salvatore Giuliano. Riceve i cronisti con gentilezza. Montelepre è a pochi chilometri in una geografia che, con Partinico, evoca morte e mafia.

La figlia dell'uomo indicato da Buscetta come ex-capomafia afferma con convinzione: «L'importante nella vita è parlare con chiarezza. Io ho avuto fiducia malgrado in passato abbia ricevuto dallo Stato soltanto dei calci. Ho sofferto molto, forse altri avrebbero abdicato, ma io ho resistito: ho preso in mano l'azienda interrompendo l'università quando mio padre era al processo di Catanzaro, per esserne poi assolto».

Nella disgrazia «di un padre timbrato», Antonina Bertolino adesso è commossa: «Fatti del '62: sono passati più di vent'anni, ma con Buscetta che parla, mio padre che ha lavorato tutta la vita è stato arrestato, alla sua età, nell'82, con la salute malferma: io sono ormai stanca che deve stare agli arresti domiciliari, grazie al pentito Buscetta».

Che cosa pensa della mafia una giovane «manager» della Sicilia alla quale chiedono una tangente da un miliardo per non farle saltare in aria lo stabilimento? Anna Bertolino non ha mai voluto approfondire questo argomento, ma afferma: «Mafia, mafia: sono problemi comuni per diverse regioni italiane, in Sicilia si mette tutto nello stesso calderone e tutti, con il maxiprocesso, diventano onesti e puliti: ho qualche perplessità, non si tratta soltanto di processare 474 persone».

— Esiste la mafia?

«Se esiste, si può estirpare con la civiltà, con la cultura, il benessere, l'educazione».

— In passato si sarebbe rivolta alla polizia per un'estorsione? Sorride e negli occhi brilla una luce d'intelligenza: «Rispondo a questa piccola provocazione, con un proverbio siciliano: "Questo sono strade che non spuntano": voglio dire che ci saremmo chiusi in un vicolo cieco e a me questi vicoli non piacciono».

Riabilita la figura del padre: «A Catanzaro — ripete — fu assolto e adesso, per le parole del signor Buscetta, si ricomincia daccapo. Io so soltanto che mio padre ci ha insegnato a condurre una vita onesta: ha lavorato, ha sposato, mai s'è concesso il riposo, è ora di lasciarlo in pace».

Francesco Santini

(Altri servizi a pag. 7)

Riservate al Presidente, ma occupate da altri

Cossiga chiede al Csm le stanze «usurpate»

ROMA — Dopo la lettera che aveva le dimissioni (poi rientrate) di venti componenti «togati» del Consiglio superiore della magistratura, Cossiga ha deciso di riaffermare il suo ruolo di presidente effettivo del Csm con un'altra iniziativa. Il Capo dello Stato ha chiesto di avere sempre a disposizione a Palazzo dei Marescialli lo studio e l'anticamera che dal 1958 spettano al Presidente della Repubblica. Le due stanze, in realtà, non erano mai state negate ai predecessori al Cossiga, ma avevano nel frattempo ospitato nuovi inquilini, che adesso dovranno traslocare.

Alle prese con gravi problemi di spazio (solo recentemente si è deciso l'acquisto di un palazzo adiacente) e approfittando del fatto che gli ultimi Presidenti usavano raramente lo studio riservato al Quirinale, il Csm ha cominciato qualche anno fa una lenta opera di «usurpazione»: l'anticamera è stata occupata dall'ufficio studi del Csm, mentre lo studio del Presidente ha finito con l'essere persino riempito con mobili della stanza accanto.

Durante la presidenza Pertini — a seguito dell'introduzione della norma che rendeva pubbliche le sedute del Consiglio — lo studio è stato poi dato in uso anche agli altri due componenti di diritto, cioè al primo presidente della Cassazione (all'epoca Giuseppe Mirabelli, ora Giuseppe Tamburrino) e al procuratore generale della Suprema Corte (all'epoca Tamburrino, ora Carlo Maria Pratis). Lo spostamento dei due massimi rappresentanti della Cassazione si era reso necessario poiché anche la loro stanza sul lato destro del salone era stata occupata dai «resocontisti» delle sedute. Naturalmente Pertini, quando partecipava alle riunioni, aveva libero accesso allo studio e poteva utilizzare a suo piacimento quello che restava di questo «appartamentino».

Va aggiunto che per il primo presidente e il procuratore generale della Suprema Corte lo spostamento nella stanza del Capo dello Stato non costituì certamente un vantaggio: in due in una sola stanza, erano costretti a dividersi persino la scrivania.

La richiesta di Cossiga costringerà ora a nuovi traslochi: l'ufficio studi ha già liberato l'anticamera, anche perché due dei tre magistrati addetti (Paolo Scarano e Massimo Freda) sono tornati a svolgere attività giudiziaria. Tamburrino e Pratis torneranno alla loro stanza con due scrivanie, ora occupata dai «resocontisti», i quali a loro volta dovranno spostarsi in una camera vicino all'ingresso del salone.

Pierluigi Franz

Barbara sulle orme di Christa

Boise (Idaho). Barbara Morgan, insieme con il marito Clay, lascia la conferenza stampa in cui ha annunciato di avere accettato l'offerta della Nasa per il programma sull'insegnante nello spazio. Nel giorno in cui è stato ribadito ufficialmente l'impegno statunitense di proseguire nell'esplorazione del cosmo, Barbara si pone come continuatrice di Christa McAuliffe, morta nell'esplosione del Challenger (Telefoto Associated Press; altri servizi a pagina 5)

Il supermanager Lee Iacocca dirigeva i restauri della Statua della Libertà

Reagan licenzia un «eroe» americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINOTON — La vicenda è degna di uno sceneggiato televisivo tipo «Dallas» o «Dynasty», ma con clamorosi addentellati politici. Lee Iacocca, il supermanager americano, simbolo della potenza industriale e finanziaria, viene licenziato in tronco da capo della Consulta per il restauro della Statua della Libertà. Ohi lo licenzia è Donald Hodel, il ministro degli Interni, il quale gli lascia però la presidenza della fondazione che raccoglie i capitali per i lavori, a tutt'oggi 265 milioni di dollari, circa 465 miliardi di lire.

La notizia è di giovedì sera, ieri mattina in Italia, e appare sulle prime pagine di tutti i quotidiani, apre tutti i notiziari radio e tv. E' una bomba. Negli Stati Uniti, Iacocca è una superstar. E' l'uomo che ha salvato la Chrysler dalla bancarotta, che ha pubblicato il best seller delle sue autobiografia, e che è assurto a simbolo della riabilitazione delle minoranze, quella italiana nel suo caso. Quando indice una conferenza stampa per denunciare il licenziamento, si ha l'impressione di sentire l'intera America che fa il tifo per lui.

Ufficialmente, Lee Iacocca (il suo nome vero è Lido, il padre era innamorato di Venezia) è stato licenziato perché le due cariche erano incompatibili. Ma i conoscenti indicano una serie di altri motivi: il supermanager dà fastidio perché si parla di lui come possibile candidato alla presidenza per il partito democratico, vuole sottrarre Ellis Island, la propaggine della Statua della Libertà, alla speculazione edilizia che è invece favorita dal repubblicani, ed è durissimo coi burocrati di Stato.

La Capitale, che ama i pettegolezzi, va cercare oltre. Dietro il licenziamento di Iacocca c'è la lunga mano di Donald Regan, il capo di gabinetto del presidente. Iacocca ha due mortali nemici: Henry Ford, che lo scacciò dopo averlo avuto per 32 anni alle sue dipendenze, e Regan, che voleva sottrargli il controllo della Chrysler quando era ministro del Tesoro.

La voce dà fastidio alla Casa Bianca, perché aggredire un «eroe popolare» come Iacocca significa mettersi nei guai. Si scomoda così il portavoce Speakes, che la smentisce seccamente. Che cosa ha detto Iacocca nella sua conferenza stampa di questi intrighi di palazzo? Il supermanager è stato molto spiritoso. «Vi dirò il commento di mia madre sul fatto che ho perso il posto: Di nuovo? Ma non sai tenertene nessuno? Vi dirò anche che non sono candidato alla Casa Bianca: è l'unica presidenza che non mi interessa. Quando ci politici, boh, sono incorreggibili».

Ed Ellis Island? «Ecco, il primo della discordia è quello: io non voglio che ci speculino sopra gli speculatori».

Iacocca ha spiegato in breve che cosa sia Ellis Island, l'isoletta che sorge vicino alla Statua della Libertà, nella baia di New York. Un tempo era il passaggio obbligato di tutti gli immigrati stranieri, e quindi anche dei genitori del manager superstar. Iacocca vuole farne un centro storico, ricostruendone gli edifici, aprendo musei e vie di seguito: vi ha stanziato la maggior parte dei fondi raccolti, oltre 200 milioni di dollari. Al ministero degli Interni la vedono altrimenti: pensano a un mega-albergo di lusso, a un palazzo dei congressi, a altre macchine per fare soldi. L'ultima parola di Iacocca: «Le vedremo. I soldi il controllo io».

a. c.

Disinnescata una bomba all'Aeroflot di Bruxelles

BRUXELLES — La gendarmeria belga ha disinnescato una bomba nei locali della compagnia aerea sovietica «Aeroflot» a Bruxelles. La presenza della bomba, un ordigno di fattura artigianale nascosto in un pacco, è stata segnalata alle forze dell'ordine con una telefonata.

La bomba neutralizzata era abbastanza potente da distruggere gli uffici.

Un convegno comune dei due partiti e un «forum» con imprenditori e politici riaprono il dibattito sull'alternativa

Pci e psi cercano la sinistra

«Separata» per Ingrao, «sommersa» per Ruffolo, la «cosa» esiste, dice Bobbio - Dopo anni di divisione e polemiche, riprende un dialogo con molte prudenze - Mancano Occhetto e Martelli, previsti dal programma: tutto si riduce alle speranze dei filosocialisti di Botteghe Oscure e dei filocomunisti di via del Corso?

ROMA — «*La cosa esiste*», avverte Norberto Bobbio. E la gente che è venuta fin qui — in una Roma affollata di convegni — ad ascoltare la voce del professore dentro un auricolare nei corridoi e nel cortile, perché la sala della riunione è troppo piena e non c'è posto, sa benissimo qual è la «cosa»: è la sinistra che ricomincia a cercare se stessa, a tentoni e con cautela, dopo gli anni dell'usurpazione estremistica, della divisione polemica, della rottura parlamentare, dell'incomunicabilità quasi totale.

Una «sinistra cieca», come ha accusato il ministro De Michelis, spesso suicida più che sconfitta; autolesionista, come ha spiegato Napolitano, perché preoccupata di arrivare ad una resa dei conti al suo interno prima che con gli avversari; velleitaria, ripetitiva, chiacchierona e soprattutto in ritardo per Bobbio, «separata» per Ingrao, erroneamente orgogliosa delle sue diversità per Signorile, una sinistra «sommersa» per Giorgio Ruffolo.

Ma intanto, pci e psi ricominciano a parlarsi dopo anni di silenzio che sembrano aver prodotto vocabolari e linguaggi diversi. Parlarsi senza promettersi nulla: «*Perché c'è un nuovo bisogno di sinistra, oggi* — come racconta Rino Formica — *ma questo bisogno non trova una politica che lo traduca in qualcosa di concreto. E c'è un bisogno di alternativa, che non ha trovato finora uno schieramento*».

E' un dialogo parziale, circondato da prudenze e anche da sospetti, addirittura meno ricco rispetto alle previsioni, alla propaganda e al battage. Degli uomini che stanno alla guida dei due partiti, e che pure erano previsti dal programma stampato, mancavano ieri al convegno (organizzato dalla Fondazione Nenni e dal Centro per la riforma dello Stato) Occhetto e Tangheri da una parte, Martelli dall'altra.

Non sarà vero, come mormorava qualcuno in sala, che l'appuntamento si è ridotto ad uno scambio di proposte già note tra i filosocialisti del pci e i filocomunisti del psi. Ma non c'è dubbio che la presenza di Martelli, vicario di Craxi nella guida del psi, avrebbe chiarito cosa vuol fare il vertice socialista sulla frontiera di sinistra, nel momento di massimo scontro con la dc di De Mita. Questa presenza non c'è stata, così com'è mancato un intervento in forze nel convegno dell'ala berlingueriana del pci, che aveva gestito in passato la fase più acuta di conflitto con Craxi. Della necessità di un riavvicinamento tra i due partiti della sinistra, dunque, ieri ha parlato chi da tempo lo auspica, più o meno pubblicamente, nel pci e nel psi; gli altri, non si sa se hanno cambiato idea davvero, oppure no.

Ciò non toglie che il convegno comune — caduto per una di quelle casualità crudeli della politica proprio il 14 febbraio, anniversario di quel decreto di San Valentino che due anni fa vide la sinistra dividersi aspramente — sia un segno preciso di disgelo, con tracce persino di impazienza, forse più da parte socialista che da parte comunista. Come se ricominciare a parlarsi significasse già aver risolto — insieme con il problema tattico dell'incomunicabilità — anche i problemi politici e strategici che in questi ultimi anni non hanno consentito un dialogo concreto a sinistra. Impazienze che hanno portato qualcuno a superare d'un salto le «*avvertenze per l'uso*» che Bobbio aveva tracciato.

Eppure, la lezione del professore dovrebbe far riflettere, anche se non è affatto rinunciataria, o priva di speranza. Semplicemente, Bobbio parte dalle cifre e dalla storia per ricordare che un governo di sinistra in Italia non c'è mai stato, e la somma dei voti pci-psi (il risultato sempre minoritario. Una delle cause, per il filosofo, è la divisione storica tra i due partiti, l'incapacità di trarre davvero fino in fondo le conseguenze della fine dei riferimenti storici che comunisti e socialisti avevano, con l'estenuarsi del modello sovietico da un lato, la crisi dello Stato del benessere dall'altro. Pci e psi non sono più in contrasto sulle regole del gioco, cioè sulla concezione della democrazia. «*I problemi di competenza dell'arbitro, sono perciò risolti, la partita si può giocare* — dice Bobbio —. *Per vincerla, mancano le strategie, e gli allenatori*».

In realtà qualche allenatore c'è, ma c'è anche molta confusione di tattiche. Tutti d'accordo, a quanto pare, con Claudio Signorile, quando dice che la costruzione dell'alternativa va preceduta dalla costruzione di una sinistra di governo. Ma per Giorgio Napolitano (pronto a garantire che il pci punta davvero ad un'alternanza tra conservatori e moderati, senza disegni occulti di recupero di un rapporto con la dc) il vero problema è sbloccare il sistema. Pci e psi possono farlo insieme, rivitalizzando ognuno la propria storia in un'ottica europea, senza il timor panico comunista di smarrire l'identità. «*Non sottovalutateci*», dice il presidente dei deputati comunisti agli osservatori: in fondo il pci ha preso le distanze dall'Urss, i socialisti stanno ripensando al rapporto Europa-Usa dentro l'Alleanza atlantica.

Ma questo, manca? Per Gianni De Michelis, no. Il problema della sinistra del XXI secolo è quello del «*riformismo da reinventare*», un riformismo credibile solo se nasce da un'azione di governo praticata più che predicata. Ma è su questo punto — non sulle diversità ideologiche astratte, sul passato — che pci e psi hanno questioni da chiarire. «*Parlo di scelte concrete* — dice il ministro socialista — *di referendum, di scala mobile, di sindacato. Dobbiamo sapere con chi siamo, se con Garavini e con Lama e Del Turco*».

Ma del governo, del quadro politico, si è parlato poco, ieri. Tortorella ha insistito sul degrado del pentapartito, ma Ruffolo ha ricordato che questo equilibrio è insieme «*precario e incostituibile*»: la sinistra dovrebbe quindi augurarsi che il governo recuperi efficienza per la seconda metà della legislatura, e intanto dovrebbe preparare un progetto credibile per l'alternativa, con intese di programma.

Un compito che spetta, all'inizio, soprattutto al psi: «*I comunisti non sono in grado di sollevarsi da soli, trascinati su con i lacci delle loro scarpe*». Così si spiega, forse, perché il psi ieri — o almeno quel pezzo di psi presente al convegno — sembrava più impaziente e deciso del pci. «*Perché la "cosa" esiste, e va bene* — spiega Formica —. *Ma alla fine, bisogna anche che prevalga, no?*».

Enzo Mauro

Riforma del capitale con il «compromesso» tra Stato e Mercato

Confronto di manager e «riformisti» per una nuova democrazia economica

ROMA — Si discute di «capitalismo riformato e sinistra», al convegno organizzato dal quotidiano «la Repubblica», e c'è il sogno di un progetto politico che unisca l'uno e l'altra. Però la sinistra, dice Luciano Lama, trova difficoltà «*a conquistare fiducia per i propri progetti*»; mentre un imprenditore, Carlo De Benedetti, vede «*spinte naturali per una rifondazione del capitalismo verso una democrazia economica*».

Ad ascoltare la sinistra che si interroga, con le relazioni di Giorgio Ruffolo, Giorgio La Malfa e Alfredo Reichlin, c'è una platea piena di uomini che di sinistra non sono, o che il potere già ce l'hanno: De Mita e Spadolini, Visentini e Romani, Prodi e Lucchini, Carli e Pirelli. Mancano quasi del tutto i socialisti, e in effetti il convegno parte dall'assunto che «*in Italia la sinistra non ha mai governato*» (come dice Antonio Giolitti, socialista ormai dissidente) mentre coloro che parlano del governo a presidenza socialista ne parlano male.

«*L'impresa della sinistra è tutta da disegnare* — sostiene Luciana Lama — *e il problema è questo: che la gente di oggi non crede che il futuro che noi cerchiamo sia qualcosa di più di una promessa irrealizzabile. E il futuro ce lo dobbiamo conquistare con la gente di oggi*». Ma come può essere credibile una promessa della sinistra se, come dice Giorgio La Malfa, «*è in crisi la politica economica, cioè la fiducia di poter indirizzare il sistema economico verso un equilibrato assetto sociale*»? De Benedetti vede ed esalta «spinte naturali per una rifondazione del capitalismo verso una democrazia economica».

I movimenti politici, sociali, civili degli Anni 60 e 70 non ci sono più, e in crisi lo Stato sociale, impazzano arrivismi e corporativismi. No, ribatte in un intervento provocatorio il democristiano Nino Andreatta, «*i movimenti si sono estinti ma i criteri di cui si sono fatti portatori sopravvivono nelle istituzioni, criteri di stampo populistico e anarco-sindacalista che impediscono alle istituzioni di funzionare*»; da sinistra si controreplica che la dc ne è corresponsabile.

La sinistra non vuole vincere rinnegandosi, teme di scomparire restando se stessa. Ma tutti reagiscono allo slogan liberista «*meno Stato, più mercato*». Propone alternative: «*Più mercato, ma anche più Stato diverso*» (De Benedetti); «*più Stato nel mercato e meno Stato contro il mercato*» (La Malfa); «*più Stato diverso, perché da solo il rafforzamento del capitalismo italiano non può reggere alla sfida dell'economia moderna*» (Reichlin).

s. l.

Nuova udienza a Milano sul caso Gemina-Rizzoli

MILANO — Davanti al giudice Roberto Bichi, della prima sezione del tribunale civile, si è svolta ieri una nuova udienza della causa intentata da un gruppo di cittadini capeggiati dall'on. Franco Bassanini contro gli acquirenti delle azioni dell'Editoriale Corriere della Sera», a suo tempo possedute da Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, e per chiedere la nullità dell'aumento di capitale disposto dopo la compravendita. Questo in relazione ad una presunta violazione della legge sull'editoria.

I legali delle parti hanno presentato alcune memorie. In particolare quelli di Bassanini hanno chiesto che venissero subiti i contratti relativi al passaggio delle azioni. Il dott. Bichi si è riservato di decidere nei prossimi giorni sull'ammissione della documentazione chiesta. Insieme all'ordinanza sarà depositata anche la data della prossima udienza della causa.

Non è invece ancora arrivata alla magistratura milanese la documentazione relativa ad una analoga questione sollevata dal Garante.

Ieri zio e nipote sono andati «a rapporto» dal segretario provinciale dc di Avellino

Il «caso Nusco» rientra nei ranghi tra i due De Mita vince il partito

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Segreteria provinciale della democrazia cristiana. In una stanza disadorna Antonio Argenziano, componente il direttivo, Enzo De Luca, responsabile per gli enti locali, e Giuseppe De Mita, sindaco eretico, illustrano al cronista i complessi risvolti del «caso Nusco». Chi la spunterà? Giuseppe, giovane ed entusiasta nipote (lui) segretario nazionale della dc, o suo zio Michele, fratello del segretario e a sua volta segretario di sezione, che interpreta il «rinnovamento» in senso forse più realistico, certo più cauto?

«*Bisognerà valutare...*» spiega, tranquillo, il responsabile degli enti locali: «*Ascolteremo tutti, poi cercheremo di comporre il contrasto in seno al partito*». Argenziano, che nella dc di Avellino è in minoranza, appare più combattivo: «*Le accuse volate in questi giorni* — obietta — *non si possono trascurare; bisognerà accertare, indagare...*». Un po' imbarazzato, il sindaco di Nusco aggiunge: «*Io mi riconosco nel partito, ma certo non mi tiro indietro: sono un De Mita...*». La porta si spalanca, entra un signore attempato, dall'aspetto energico: è il professor Argenziano Pizza, settant'anni, dc della prima ora, già docente di educazione fisica. E col dito puntato verso il giovane sindaco fa, tra il paterno e il minaccioso: «*Giuse', questa storia dobbiamo finirla*».

Adesso, probabilmente, il professore sarà contento: «la storia», anche se nessuno ancora lo dichiara, è già finita. Il processo, o meglio l'istruttoria preliminare che si è svolta ieri dinanzi a Rosaria Repole (già sindaco della ricostruzione a Sant'Angelo dei Lombardi, oggi segretario dc per la provincia di Avellino) sembra aver ricondotto lo scontro politico alle dimensioni di un contrasto di famiglia.

Su questo, il giovane Giuseppe De Mita continua a non essere d'accordo: alle sue tesi, alla convinzione di essere nel giusto, all'inedita forma di democrazia partecipativa inaugurata a Nusco, lui continua a credere. Ma è pur vero che se lo scontro si acuisse, il Comune d'origine del segretario nazionale finirebbe con l'essere ingovernabile, e meno di sperimentare un'inedita alleanza fra mezza dc e quattro giovani comunisti, fuoriusciti e non si sa quanto dissidenti. La parola d'ordine è «realpolitik»: e il richiamo alla disciplina di partito, ieri pomeriggio, per Giuseppe De Mita dev'essere stato persuasivo.

«*La prima regola del rinnovamento* — sottolineava verso le 15, seduta nella scialba stanzetta, Rosaria Repole — *consiste nel rispetto delle regole. Noi non esprimiamo giudizi, non sappiamo, adesso, chi ha ragione e chi no. Ma potrebbero anche aver torto tutti, e visto che per noi Nusco è come Grotte, Paternopoli o Grottaminarda, credo che in un caso del genere la cosa migliore sia dimenticare i cognomi*».

Michele De Mita, lo zio, si era incontrato col segretario provinciale nella mattinata. Giuseppe, il nipote, lo ha fatto nel pomeriggio, insieme coi capogruppo dc del suo Comune, Gennaro Passaro. Difficile ricostruire lo scambio di opinioni: Passaro, però, era stato tra i firmatari del documento con cui sette dei quattordici consiglieri di Nusco dichiaravano di schierarsi non con il sindaco ma con la sezione dc, cui riconoscevano il diritto di dare indicazioni in materia politica e alla quale richiedevano solo «*una certa autonomia per le materie di chiaramente amministrative*».

L'incontro è durato poco più di un'ora. Subito dopo, Giuseppe De Mita si è allontanato, mentre Rosaria Repole, scura, gettava altra acqua sul fuoco: «*Direi che il problema è più o meno quello di prima. Per lunedì, ho chiesto comunque un incontro coi nostri consiglieri comunali di Nusco. Andrò lì, li ascolterò uno ad uno: è proprio per consentirmi una verifica, un approfondimento dei problemi, che ho chiesto a Giuseppe di rinviare il Consiglio comunale fissato per domenica...*».

Il giovane sindaco, ufficialmente, si è riservato una risposta, ma la soluzione sembra già scontata. In fondo, prima di incontrare il giudice istruttore del partito, non aveva ammesso anche lui che in questo clima, il Consiglio comunale di domenica rischiava di essere «più acceso di Italia-Germania»?

Giuseppe Zaccaria

Verona, gli ecopacifisti aprono la nuova campagna

Greenpeace sbarca in Italia per l'Adriatico inquinato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Greenpeace parte all'attacco contro l'inquinamento dell'Adriatico e lancia una campagna che, in avvio, coinvolge direttamente la Montedison, ritenuta corresponsabile, con i suoi impianti di Marghera, del malessere delle acque.

L'organizzazione ecopacifista internazionale, che si è opposta quest'estate ai test nucleari francesi nel Pacifico, è sbarcata ieri anche in Italia, partendo da Verona, dov'è stata ospitata per un affollato incontro, dai missionari comboniani. Le denunce dei Padri contro le ditte sulla presenza di tanti «verdi» anche nei Consigli comunali veneti e in quello regionale, sono stati altrettanti motivi per partire da Verona, da dove, poi, la parola pacifista e per l'ambiente, si estenderà alle varie «università verdi» di Venezia, Treviso, Mestre, Vicenza e Padova, per poi espandersi in tutta Italia.

Un'antica profezia pellerossa sostiene che quando la Terra sarà ammalata e gli animali scomparsi, nascerà la tribù dei «*Guerrieri dell'arcobaleno*», che riporterà il pianeta alla sua bellezza originale. Da questa profezia, come ricordava ieri sera, Giancarlo Bramaschi, milanese, responsabile dell'Ufficio italiano, è nata Greenpeace, nel 1971, fondata da ecologisti canadesi e statunitensi.

La serata è stata, in un certo senso, «promozionale». La presentazione dei filmati sulla campagna contro lo sterminio delle balene e contro lo scarico di rifiuti radioattivi nell'Atlantico, come pure l'intervento dello svizzero Michi Kaufmann, sono serviti soprattutto a cercare italiani disposti a lavorare.

Le persone pronte a gettarsi a capofitto nelle situazioni più disperate, si è detto, non mancano. Occorre, però, chi lavora in silenzio, senza spettacolarità, per le attività più modeste ma indispensabili. Greenpeace, oggi, è presente in 13 Paesi, con 300 dipendenti e il contributo di un milione di persone.

L'Italia non c'è, ma potrebbe esserci tra breve. A patto che, come hanno detto i promotori, sia rispettato il rigoroso divieto di collegamenti con ogni formazione politica. Forse proprio per questo, solo ora, con la presenza dei «verdi», l'Italia è entrata nel mirino di Greenpeace, che ha già individuato, lanciandola da Verona per proporla in tutta Italia, insieme alle altre organizzazioni naturalistiche, la sua campagna.

La salvezza dell'Adriatico contro l'eutrofizzazione si accompagnerà a un'azione più generale, che è stata illustrata soltanto a grandi linee, comunque si tratta di un progetto ambizioso che coprirà l'intero Mediterraneo.

Francesco Ruffo

Un «grazie» di San Valentino

Washington. Donna Ashlock, quattordici anni, è la ragazzina californiana a cui alcune settimane fa è stato trapiantato il cuore del compagno di classe Felipe Garza. Il giovane era morto all'improvviso e, quasi come in una premonizione, aveva deciso pochi giorni prima del decesso di donare il proprio cuore all'amica malata. Ieri, giorno di San Valentino, Donna ha tenuto una conferenza stampa nella capitale federale e ha mormorato il proprio commosso «grazie» a Felipe che le consente di vivere ancora (Afp)

Botha da Andreotti (e Nelson Mandela rimane in carcere)

GINEVRA — Nelson Mandela potrà riavere la libertà solo a patto che rinunci alla violenza e che si giunga alla liberazione del dissidente russo Sacharov e di un ufficiale sudafricano prigioniero in Angola. Lo ha ribadito il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha che si è incontrato ieri a Ginevra per circa due ore con il suo collega olandese Van den Broek, in rappresentanza della Comunità Europea.

Van den Broek al termine del colloquio ha riferito di aver espresso la «*grande preoccupazione*» con cui in Europa si segue l'evolversi della situazione in Sud Africa e ha invitato il governo di Pretoria ha avviare «*misure volte ad aumentare la fiducia*» come la liberazione dei prigionieri trattenuti nelle carceri del Paese.

Definendo «*franco e aperto*» il colloquio il ministro degli Esteri olandese ha dichiarato di aver affrontato anche il caso di Klaasa de Jonge, un cittadino olandese rifugiatosi nell'ambasciata del suo Paese per sfuggire alle autorità che lo accusano di fornire armi ai guerriglieri dell'African National Congress.

Non sembrano quindi aver trovato conferma le voci diffuse nei giorni scorsi di una imminente liberazione di Mandela. Anche la moglie del leader nero ha detto ieri che «*ci vorranno alcuni mesi prima che il merito possa essere liberato*». In una conferenza stampa Winnie Mandela ha detto che «*solo il governo di Pretoria sa la data della liberazione di Nelson*».

Botha è stato ricevuto anche dal presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa, Alexandre Hay, che ha chiesto la facoltà di poter visitare i detenuti in carcere e in attesa di processo per i disordini scoppiati durante lo stato di emergenza.

Questa mattina Botha arriverà a Roma dove si incontrerà con il ministro degli Esteri Andreotti. E' l'ultimo appuntamento del suo viaggio europeo con cui ha cercato di convincere i governi della Cee della volontà di Pretoria di procedere sulla via delle riforme.

VITERBO — E' risolta ieri sera la crisi al Comune di Viterbo con il varo di una giunta di pentapartito guidata dal democristiano Francesco Marroccia.

Campanello d'allarme in una ricerca condotta dalla Gioventù aclista

Su 100 ragazzi che entrano a scuola solo 36 si diplomano e 7 si laureano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Un campanello d'allarme per le organizzazioni giovanili e le istituzioni*». Con queste parole il segretario nazionale di Gioventù aclista Gigi Bobba ha definito la ricerca sulla condizione giovanile effettuata fra la primavera e l'autunno del 1985, realizzata dalle Acli d'intesa con la direzione generale dei servizi civili del ministero dell'Interno, e presentata ieri alla stampa.

Sul pianeta giovani esiste già una larga pubblicistica, e cifre, statistiche, rilevamenti: su 56 milioni di abitanti, sono circa 8 milioni e mezzo quanti hanno dai 18 ai 25 anni. Ogni anno i licenziati dalla scuola secondaria superiore sono 350 mila, mentre gli iscritti sono 2 milioni e mezzo. Su 100 ragazzi che entrano nella scuola dell'obbligo, solo 57 raggiungono la licenza media, 36 il diploma, 7 la laurea. Il centimento del 1981 ha rivelato che il 59% della popolazione al di sopra dei 14 anni (circa 25 milioni di persone) non ha titolo di studio o possiede solo la licenza elementare.

Il «libro bianco» ha preso le mosse dall'analisi delle ricerche e degli studi sui giovani dal 1977 al 1985. «*I risultati della ricerca* — ha detto Bobba — *sono un esplicito invito alle associazioni che lavorano tra i giovani a ripensarsi e a trasformarsi in strutture di servizio aperte a tutti, non burocratiche e capaci di offrire spazi di vita per i giovani. Per le istituzioni l'invito è ancora più urgente: solo se sapranno rispettare l'autonomia del mondo giovanile e realizzare interventi basati su progetti concreti, le loro politiche potranno essere efficaci nell'arginare i fenomeni della disoccupazione, dell'emarginazione scolastica e della devianza*».

Un interrogativo provocatorio ha fatto da filo conduttore della ricerca: esiste la condizione giovanile? La risposta al quesito sta in due tendenze rilevate dai ricercatori: «*dissolvenza*» e «*diffusione*». In parole povere, non esiste più una definitiva contrapposizione fra giovani e adulti; e appartengono ormai a tutti le domande, i disagi, le speranze che — anni addietro — caratterizzavano unicamente una fascia generazionale. «*I giovani semmai* — rileva Bobba — *sono solo anticipatori di una condizione, di un modo di guardare la vita che non appartiene più solo a loro, ma attraversa tutta la società*».

Le questioni poste dal disagio giovanile, pertanto, non possono più essere risolte in modo settoriale. L'on. Adriano Ciaffi, sottosegretario al ministero dell'Interno, ha detto: «*Abbiamo realizzato i servizi sociali ma non ancora quelli civili. La ricerca sulla condizione giovanile ripropone a noi il fenomeno dell'associazionismo, diffuso, articolato e in espansione, che sostanzialmente, senza una lira dallo Stato, è oggi il maggior integratore civile. Disoccupazione, rigetto scolastico, emarginazione e droga*, — ha aggiunto — *attraverso l'associazionismo possono avere risposte più precise coinvolgendo i giovani nelle varie politiche sulle nuove professioni, sulle esperienze formative e parascolastiche, sul volontariato, sulla gestione degli spazi e degli impianti che le comunità locali e lo Stato stanno realizzando. Dare ai giovani nuovi spazi di partecipazione significa arricchire la democrazia e le istituzioni di un potenziale energia disponibile*».

De e psi senza dialogo

(Segue dalla 1ª pagina)

una via unitaria quando si pone il problema di come affrontare la verifica: De Mita la vuole di «*basso profilo*», al massimo con un mini-rimpasto; Piccoli, Donat-Cattin, Rognoni e Galloni sono per una crisi di governo vera e propria, che porti ad un Craxi bis ampiamente rinvigorito.

Tutto è in movimento, nel partito di maggioranza relativa mobilitato più per il congresso di maggio che per una verifica che dovrebbe comunque sfociare nella conferma a Palazzo Chigi del grande rivale socialista. La leadership di De Mita, all'interno, è apertamente contestata solo da Donat-Cattin. Piccoli critica spesso il segretario dc perché «*gestisce il partito come una monarchia*» ma non ha mai chiesto un cambio di segreteria. Proprio ieri, due telefonate del leader doroteo, i ministri Gava e Gaspari, hanno confermato l'appoggio a De Mita. Andreotti tace ma il suo braccio destro Evangelisti assicura che De Mita non si tocca. Fanfani non è mai stato così vicino al segretario come in questi giorni di battaglie Rai.

Quando però il dibattito si sposta dalla segreteria ai possibili sbocchi della verifica, all'interno della dc le posizioni diventano molto più articolate. Martedì, la direzione dovrebbe chiarire la reale sostanza di alcuni schieramenti inediti. E' certo che numerosi esponenti della sinistra, in testa Rognoni, sono, con Piccoli e Donat-Cattin, per una linea dura. E' certo che De Mita lo sa e che, sul rimpasto, alla fine dovrà concedere qualcosa in più di quanto egli ritenga opportuno. Per ora si limita a moniti garbati: «*Il confronto fra diverse opinioni su questioni reali che interessino la gente è salutare. Non ci deve però essere spazio per le divisioni funzionali solamente alle logiche interne di spartizione del potere*».

Luca Giurato

Oggi i funerali dell'agente ucciso dai rapinatori

VICENZA — Si svolgeranno stamane alle 10 nel Duomo di Vicenza i funerali dell'agente Alessandro Pul, ucciso in uno scontro a fuoco con i banditi che ieri mattina hanno rapinato l'azienda orafa a Sandrigo. Mentre prosegue la caccia ai banditi riusciti a far perdere le tracce nella zona del Lago di Garda, gli inquirenti stanno raccogliendo le testimonianze degli operai sequestrati dai rapinatori all'interno del laboratorio.

Dalle prime deposizioni si trae l'impressione di una banda di «professionisti», estremamente determinati e, almeno uno dei sei, pare parlasse in un dialetto della fertile cadenza veneta. Particolare questo che avvalora la tesi di un basista a conoscenza di abitudini e caratteristiche della ditta orafa.

Nicolazzi: «Né graduazione né proroga degli sfratti»

ROMA — «Non ci sarà né una proroga del blocco degli sfratti né una loro graduazione, secondo i miei intendimenti. Intanto la graduazione esiste. Dovremmo emanare un decreto senza alcuna finalità e senza alcun legame con il disegno di legge sull'equo canone scoraggerebbe ulteriormente il mercato». Lo ha dichiarato il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, in un'intervista trasmessa ieri dal Gr1.

Riferendosi alle tesi che gravano sulla casa Nicolazzi ha dichiarato che «fortunatamente le commissioni parlamentari hanno già chiesto che il governo si pronunci sulla loro unificazione e sulla loro riduzione in rapporto alla necessità salienti di più abitazioni».

Per quanto riguarda un ritorno al mercato libero degli alloggi, Nicolazzi ha affermato che «nel nostro Paese le condizioni sociali non consentono ancora pienamente il mercato libero, ma il disegno di legge che ho presentato è un avvio al mercato libero».

Intanto sugli sfratti il ministero dei Lavori Pubblici ha predisposto la bozza di articolato secondo le indicazioni emerse nell'ultimo incontro tra Nicolazzi e i rappresentanti dei cinque partiti.

Lo ha riferito il sen. Maurizio Pagani, responsabile del settore casa del pdi, il quale ha ricordato i punti principali dell'accordo: istituzione delle commissioni provinciali (delle quali fanno parte «figure istituzionali» quali il sindaco, il prefetto e il presidente dello Iacp e le rappresentanze di proprietari e inquilini) per valutare l'eccezionalità di nuove proroghe limitate nel tempo e nei luoghi dove maggiore è la tensione abitativa; il riequilibrio dei canoni elevando del 30% quelli delle abitazioni costruite prima del 1978; aumento mitigato per effetto dell'introduzione dell'indice di inflazione.

le opinioni del sabato

Paese senza storia

FRANF. BARRIERI

Un'importante ricorrenza della storia sovietica, i tre decenni dal famoso XX Congresso del pcus, è stata ricordata in questi giorni da quasi tutti i giornali del mondo. L'unica a non ricordarsene è stata la *Pravda*, assieme ai suoi facsimili, le altre gazzette dell'Urss. Eppure in quella stampa non c'è articolo in cui non si faccia riferimento ad almeno un Congresso. I congressi segnano epoche dell'epopea socialista. L'unico a non essere menzionato, coperto dall'oblio e da una specie di vergogna, è invece quello legato ad una delle svolte più profonde, il XX appunto.

Sono due i nomi che si preferisce non menzionare: Stalin e Kruscev. Il primo, per non dovere/potere parlare male, il secondo per non parlarne bene. Così il passaggio traumatico dall'era staliniana all'epoca di una relativa normalità, definita eufemisticamente «legalità leninista», viene taciuto o manipolato.

Si avverte a volte, sempre più raramente, che il pcus aveva trovato la forza per riscattarsi da certe deviazioni. Si indica, però, sempre meno da dove provenivano le deviazioni, chi le aveva commesse e chi poi le aveva denunciate, impegnando il pcus in un'opera di redenzione rivoluzionaria.

Il rapporto segreto di Kruscev, presentato nel Congresso di trent'anni fa, è rimasto segreto a tutti gli effetti per i sovietici. Quel documento semplicemente non esiste. Non c'è stata neanche la sessione chiusa, consacrata ai misfatti di Stalin. Se qualcuno a volte ne parla a Mosca, lo fa per asserire che il presunto rapporto di Kruscev è stato falsificato dai fratelli Dulles: uno, il capo della Cia, l'avrebbe fatto compilare, l'altro, ministro Usa, l'avrebbe fatto pubblicare, tutto per denigrare l'Urss. Il contenuto, scottante e riservatissimo, del cofanetto portato a Togliatti da due ufficiali dell'Nkvd, alla suite dell'hotel Sovietskaia, sarebbe arrivato direttamente dalla Cia.

In ogni nuova edizione della *Storia del pcus*, redatta da Boris Ponomariov, il capitolo sul XX Congresso si vede gradualmente ridotto e sempre più addomesticato. E' l'unico Congresso a cui nei titoli non viene attribuita alcuna importanza storica. Ci si aspettava che il riformista di turno, Gorbaciov, avesse l'interesse di rivalutare, se non proprio il ruolo di Kruscev, almeno il contenuto del Congresso, per rilanciare appunto il riformismo bloccato. Non solo ha fatto di mentichiare ai giornali e agli ideologi la ricorrenza, ma egli stesso è uscito nell'intervista all'*Humanité* con una sconcertante tesi: «*Lo stalinismo è un concetto coniato dagli avversari del comunismo e ampiamente utilizzato per denigrare l'Urss e il socialismo*». A forza di ritoccare giudizi, modificare o nascondere i fatti, il Paese che ha vissuto una delle storie più turbolente rimane praticamente senza una vera storia.

I testi di storia russi ricordano e si scordano, a seconda di come il partito preferisce che si fosse svolta. Non c'è popolo con una storia più ricca che sia tenuto all'oscuro delle sue vere traversie storiche. La storia, i sovietici hanno dovuto farla e soffrirla senza il diritto di scriverla né leggerla. Scritta giustamente anche solo fuori dell'Urss. Al prossimo Congresso di Gorbaciov ci sarà in proposito una presenza quasi emblematica. Nella delegazione del pci si troverà anche Boffa, autore delle più complete storie dell'Urss. Lo storico avrà un posto di riguardo fra gli ospiti al Congresso, mentre un posto per il suo libro nelle librerie sovietiche rimane tuttora negato.

Qualcuno più uguale

DIDIMO

Se gli uomini vanno giudicati non da quel che dicono ma per quel che fanno, il fitto seguirsi delle lotterie parrebbe indicare che essi mirano proprio al contrario dell'uguaglianza, alla disuguaglianza. Milioni di persone si rassano, ciascuna per una somma modesta (il prezzo di uno o pochi biglietti), al fine di ammucchiare, tutti insieme, una grossa fortuna per uno o per pochi. E' un gioco che prospera, bene accolto dalla gente, ancorché non sia equo: essendo la posta (il prezzo del biglietto) ben superiore alla speranza matematica della vincita.

L'uguaglianza, bandiera della Rivoluzione francese, fu una grande idea, quando si nasceva disuguali per non valicabili steccati; ma né quella rivoluzione, né l'altra grande di ottobre, in Russia, hanno portato all'uguaglianza. Da entrambe, dopo gli appiattimenti iniziali, sono emersi gruppi privilegiati. Forse oggi l'uguaglianza importa meno: si accetta di essere disuguali (come, in realtà, per quasi ogni aspetto, si è: sia per il patrimonio genetico sia per i casi della vita, una duplice infinità che fa di ciascuno di noi un *unicum*, un originale); ma si vorrebbe da ciascuno che la disuguaglianza fosse a proprio favore, almeno per il denaro. Comperando un biglietto di lotteria, uno si procura, con poca spesa, questa speranza; la quale non è gran che, ma pure aiuta a sopportare lo stato presente. Se non c'è la lotteria, ci sono il lotto, l'enalotto, il totocalcio, il totip: tutte invenzioni fondate sullo stesso criterio; che molti facciano colletta, affinché alcuni pochi diventino ricchi; tutte, in realtà, distribuiscono la stessa merce: speranza.

La speranza è nel numero di alcune mercanzie impalpabili che non costano niente, ma si vendono bene. Altre mercanzie congeneri sono la paura dei rischi terreni (che fa la fortuna delle imprese di assicurazione) e quella dei rischi ultraterreni, mitigabile questa con l'acquisto di indulgenze. La speranza di diventare ricchi ha il suo mercato, vivacissimo oggi, nelle lotterie e affini.

Non è un buon segno: uno è tentato di puntare sulla fortuna per vie molto improbabili e sicatorie, quando viene meno la fiducia o speranza di potersela procurare altrimenti: con il lavoro, il coraggio, la tenacia, l'ingegno; quando gli incutono soggezione o spavento le difficoltà cui si trova davanti chiunque gli venga in mente di farsi inventore o imprenditore. Non sappiamo gran che di altri Paesi (se non che ovunque c'è irritazione contro le burocrazie); ma qui in Italia, quella parte di noi, che, a tutti i livelli, governa, amministra, interpreta le leggi e le fa applicare, quella che ha i posti negli uffici pubblici, è lì a contrastare, impedire se possibile, comunque a rendere difficile che uno si faccia strada per forza e talenti propri.

Anche per attività che non sembrano richiedere doti di eccezione, niente più è facile ormai. Superate le barriere costituite da una selva di leggi e di regolamenti, incomprensibili ai profani, chi — poniamo — apre una bottega in città, bisogna che faccia i conti poi con altri poteri, occulti e ostili: i taglieggiamenti di mafie, camorre e simili. Tutto sommato, sembra più facile, anche se improbabile, puntare alla fortuna con un biglietto di lotteria.

Toga contro toga

A. GALANTE GARRONE

I mali della giustizia, sotto gli occhi di tutti, sono all'ordine del giorno. Di quelli della magistratura, abbiamo parlato a iosa, negli ultimi tempi. Con insistenza, oggi si comincia a discutere dei mali dell'avvocatura: era ora. Il lungo malessere è cupioso, e i rapporti fra magistrati e avvocati si sono inasprili. Lo dimostrano episodi che un tempo non sarebbero stati neppure immaginabili: lo sciopero degli avvocati napoletani, diserzioni alle inaugurazioni dell'anno giudiziario, vibrate proteste per l'attenuarsi dei diritti della difesa. E' nato un coro di lamentazioni indignate. E non ci sentiamo davvero di dirle infondate o esagerate.

Piuttosto, dovremmo cercare di risalire alle origini di questo malessere, che accomuna e insieme divide le due categorie. Toga contro toga, si è detto. In fondo, chi fa le spese di questi contrasti è sempre il cittadino. Discuterne qui, ci porterebbe lontano. Ci limitiamo a rilevare che le crisi più vistose sono da rintracciarsi nelle mancate riforme, nelle strutture antiquate, nelle inadempienze o lentezze del potere legislativo, nei misteriosi stanziamenti del bilancio statale. Tutto questo è risaputo.

Ma non si dimentichi che il male ha radici più profonde: la rapidissima trasformazione della realtà economica, su scala planetaria, che ha modificato e talora sovvertito la funzione stessa dell'avvocato; e, in campo penale, l'estendersi della delinquenza organizzata, che richiede l'approntamento di nuovi mezzi di lotta. Oggi, ad esempio, la comparsa conclusionale e l'arringa non sono più i soli ed essenziali strumenti del buon avvocato. Nel settore della giustizia, come in tutti gli altri, è percepibile questo ritardo nell'adeguarsi dei metodi, della mentalità, del costume all'incalzante ritmo della vita moderna. La funzione dell'avvocato (come del resto quella del giudice) non è più la stessa del buon tempo antico.

Ma di uno specifico aspetto della crisi egli ha, io penso, ragione di dolersi: si è venuto attenuando il carattere di *terzietà* del giudice, che, sollecitato e quasi costretto dalla necessità di «supplire» alle carenze di altri poteri dello Stato, ha finito in molti casi per investirsi di poteri non suoi, così determinando un pericoloso squilibrio. Sarebbe deprecabile un giudice-missionario che pretendesse di sostituirsi al legislatore e al difensore per tutelare i diritti del cittadino o attuare una migliore giustizia. Per questo è giusto opporsi a qualsiasi affievolimento dei diritti della difesa.

Nella figura dell'avvocato tuttavia qualcosa di indistruttibile permane. Ce lo ricorda una voce alta e pura, giunta in questi giorni da lontano, con l'ultimo volume delle *Opere giuridiche* di Piero Calamandrei (ed. Morano). L'avvocatura deve restare una *tribuna di libertà e di dignità civile*. «*Non è una professione facile. Può essere un mestiere, può essere un apostolato... Ma se uno si convince che l'unico conforto della vita così breve è quello di prodigarsi per gli altri, allora l'avvocatura è una professione invidiabile*», di comprensione e di dedizione. Nella netta distinzione dei rispettivi compiti, magistratura e avvocatura debbono comportarsi come «*organi complementari di una sola funzione, legati da scambievole rispetto e da reciproco riconoscimento di uguale dignità verso lo scopo comune*».

INCONTRO NOTTURNO TRA BASCHI ROSSI E SABBIE SIRTICHE

Nella tenda beduina di Gheddafi

A colloquio sotto le stelle, nel deserto dove è nato e dove quando può si rifugia - Un socialismo coranico tra utopie tolstoiane e encicliche papali - «Abolire gli eserciti, e daremo noi l'esempio: non ha scritto Aristotele che dalla Libia arriva sempre qualcosa di nuovo?» - Le manovre nel golfo e l'atavico terrore beduino del mare

DAL NOSTRO INVIATO

TAURGA — *Negli ultimi sedici anni, in ragione del mio lavoro per* La Stampa, *ho incontrato Gheddafi sette volte. La prima, nell'aprile del 1972, quando riceveva i giornalisti vestito in borghese e così magro e giovine com'era sembrava uno studente delle scuole serali piuttosto che quel leader sin da allora inquietante. L'ultima volta l'ho incontrato qui a Taurga, sabato scorso, nel suo buen retiro ch'è, poi, una tenda beduina piantata nel deserto, a mezza strada fra Misurata e Sirte. Lo avevo visto in divisa da generalissimo o da ammiraglio, avvolto nel burnus o in sahariana, in una caserma e nella sua modesta casa colonniale da un cameriere in smoking rosso; soprattutto lo avevo intervistato nella falsa tenda che s'è fatto costruire nel cortile di quella fortezza-labirinto ch'è la caserma di Bab Al Aziza. Stavolta ho avuto la ventura di incontrare colui che, nel bene e nel male, è uno dei protagonisti del nostro tempo, nel suo ambiente naturale: il deserto, appunto. E' qui che è nato, quarantatrè anni fa, ed è qui che, quando può, si rifugia.*

Chi mi accompagna, durante il tedioso viaggio di 375 chilometri da Tripoli al deserto sirtico, assicura che sono l'unico giornalista occidentale ad avere la chance d'incontrare Gheddafi «fuori dall'ufficialità». Quando arriviamo a Taurga è già buio, e mi stupisce che percorrendo la pista di sabbia dura nessuno ci fermi se non un soldatino infreddolito — la notte nel deserto è gelida — il quale, dopo aver controllato la mia tessera, spiega all'autista come non perdersi. L'automobile sfiora una piccola oasi di palme dalle cui è finalmente, s'arresta di fronte a un fuoco di bivacco.

Altro motivo di stupore: i Baschi rossi che mi accolgono non sono armati o, almeno, non lo sono visibilmente. «Il leader l'aspetta», mi dice un colonnello che avrà ventisette anni al massimo. La notte nel buio pesto, arrancando verso un altro fuoco. Il cielo è carico di stelle e il silenzio è rotto soltanto dal grido rauco di invisibili cammelli ammassati chissà dove.

Gheddafi è in piedi sul limitare di una tenda beduina impenitita da drappi di cotone dai colori squillanti. «Benvenuto», sorride tra il divertito e l'ironico. Davanti alla tenda arde un macchiatto di braci su cui è posata una teiera. Dentro la tenda, tappeti, stuoie, caraffe d'argilla piene d'acqua; uno scaffaletto zeppo di libri. Il colonnello indossa una sorta di vestito-tuta di tela pesante. Il complicato turbante dei Tuareg lo protegge dal freddo. Un soldatino porta un tavolinetto, vi posa sopra una lampada da boy-scout alla cui luce, precariamente, prenderò gli appunti durante l'intervista (pubblicata su La Stampa *dell'11 febbraio).*

Dopo l'intervista, Gheddafi licenzia l'interprete e restiamo soli a parlare. In inglese. Visto così da vicino, sotto la tenda («Qui mi rilasso e maturo pensieri»), senza divise teatrali, senza il bracciletto d'oro di Cartier al polso, senza gli stivaletti dal tacco vertiginoso, il colonnello, se non fosse per lo sguardo sfuggente, scaltro, potrebbe veramente sembrare un qualsiasi pievine beduino felicemente perduto tra sabbia e cielo, lontano dalla politica e vicino soltanto al suo Dio. «Vorrei parlarti della mia Terza Teoria, mi dice, una teoria universale che non è predicazione religiosa, bensì un "sistema" politico e, quindi, socio-economico, valido per tutti».

La Terza Teoria somiglia, e tanti tutti, a quell'anarchismo politico che ha il suo classico fondamentale in Proudhon ed è stato propugnato e sviluppato, nella teoria e nella pratica, da Bakunin e Kropotkin, nonché celebrato romanticamente da Tolstoj. Ma, forse, tutti questi nomi non dicono niente a Gheddafi che candidamente afferma come attraverso i comitati popolari si possa arrivare alla formula di governo più perfetta, cioè al Jamahiria (Stato delle masse), dove chi comanda è il popolo che rappresenta se stesso laddove «la rappresentanza dei partiti e del Parlamento è pura mistificazione». Il socialismo coranico, postulato dal colonnello, avversa il capitalismo ma anche il comunismo e sembrerebbe tributario di quella socialdemocrazia fabiana che stava alla base del Welfare State laborista.

Ma Gheddafi, chiamando a testimoni le stelle, nega ogni influenza libertaria o scandinava; tutt'al più, incredibilmente, ammette «alcune coincidenze» con certe encicliche papali quali la Rerum Novarum *e la* Pacem in Terris. *A sentir lui il solo filosofo europeo che lo interessa è Rousseau nel cui Contratto sociale «vengono indicati i valori fondamentali della società giusta: la libertà, la lotta contro l'ignoranza, la scomparsa di ogni sfruttamento».*

«Tutti vogliamo la pace, per arrivarvi c'è un solo mezzo: abolire gli eserciti creati per fare la guerra. Senza più eserciti i popoli lotteranno soltanto e sempre per la pace». *Tuttavia, osservo, in Libia l'esercito c'è ed è formidabilmente armato.* «Piano piano, risponde, aboliremo il nostro esercito dando così al mondo intero un grande esempio». Colonnello, *ma questa è utopia bella e buona...* «Aristotele ha scritto che dalla Libia arriva sempre qualcosa di nuovo. Quella che tu chiami la mia utopia diventerà realtà, per la salvezza del mondo intero».

Pensiamo piuttosto alla salvezza della pace. Il Mediterraneo è solcato da navi americane tra le più forti in assoluto e voi libici siete facendo shopping navali impiegando munizioni vere, non a salve. Non è come giocare col fuoco? Gheddafi si volta

Taurga. Gheddafi fotografato sotto la tenda nel deserto, a metà strada tra Misurata e Sirte

verso il buio, improvvisamente addolcito nei tratti del volto segnato da rughe imperiose. Dal buio emergono un ragazzino che gli somiglia in modo incredibile e una bambina dagli occhi dolcissimi. Dopo aver loro passato una rapida carezza sul capo: «Sono due dei miei figli, dice, Saadi e Aisha. Son qui con me e mia moglie a respirare il deserto». *Poi, rivolto ai bambini:* «Salutate il mio ospite», esorta. «Ciao», «Ciao».

Gheddafi è molto schivo, non vuol mai mischiare «gli affari» con la famiglia, infatti qui nel deserto, spiega, non si sente leader bensì «un uomo come tanti altri». Mi torno a parlare del pericolo di una «barriera» pesante da parte della VI Flotta e sorprendentemente mi viene risposto che «al beduino il mare incute terrore». Quando la sua tribù, quella dei Gheddafa, piantava le tende a soli venti chilometri dal mare «blu e senza fondo, un abisso di pericoli», nessuno osava spingersi fino alla battigia. Le donne stiravano i bambini minacciando di farli morire in quelle acque profonde se non fossero stati buoni. «Negli uomini della nostra tribù c'era la convinzione che vivere vicino al mare fosse un limite alla loro libertà totale e un grande pericolo: sapevano che tutti gli invasori sono arrivati dal mare».

Gheddafi, che per tutto ogni tanto da ammiraglio, da buon beduino qual è soffre il mal di mare e, tuttavia, non ha paura della VI Flotta. Non per sbruffoneria, chiarisce, poichè la disparità delle forze e della tecnologia fra la Libia e gli americani è enorme, ma perchè si dice convinto come gli Stati Uniti sappiano bene che i libici «se arrivasse la grande tempesta» potrebbero far scattare il «piano». E cioè 400 aerei da combattimento tutti in picchiata sulle navi di Reagan...

Accompagnandomi all'automobile, mentre un Basco rosso fa luce con una lampadina tascabile più fievole del fuoco di sterpi al quale ci siamo riscaldati bevendo tè verde bollente e tiepido latte di cammella appena munto, il colonnello cammina con la testa rovesciata a guardare tutte le costellazioni che invadono il cielo. Una volta arrivato a Sadat: «Saremmo felici di vivere nel deserto, nudi, senza petrolio, senza elettricità, senza città, senza luoghi di piacere, ma con la dignità, la religione, il patriottismo arabi».

«Dio ti benedica», «Grazie, addio». *Sulla via del ritorno verso Tripoli, pensando all'incontro nel deserto con* «l'uomo più pericoloso del mondo», un incontro senza traccia di protocollo, colpo presto la mancanza di una estraneità assoluta, di una distanza fra il cronista e il leader che le parole, il lungo scambio di idee non sono riusciti a colmare. *La percezione, insomma, della solitudine di Muammar Gheddafi.*

Igor Man

CASTAGNA, MOSTRA ANTOLOGICA A MANTOVA

Sogni di pietra e d'acciaio nel palazzo delle illusioni

Pino Castagna: «Il mazzo», sullo sfondo del Palazzo Te

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — E' da oltre un decennio che le sculture di Pino Castagna sono state esposte in luoghi pubblici: fin dal 1975 alla Rocca Sforzesca di Imola e al Museo di Castelvecchio a Verona poi, via via, sugli spalti delle mura di Lucca e nel centro storico di Rimini, nel Castello Scaligero di Torri del Benaco come nei giardini del Palazzo delle Albere a Trento e sulle sponde dell'Adige. Senza mai trovare, però, un rapporto ambientale così felice come quello offerto loro dal Palazzo Te di Manteva dove un'ampia mostra antologica dell'artista vicentino (nato nel 1932 a Castelgaberto) rimarrà aperta sino al 20 febbraio. Merito della sorprendente architettura ideata da Giulio Romano per Federico Gonzaga, ma non meno del carattere singolare dell'opera del Castagna.

Basti scorrere, per l'edificio, all'interesse suscitato quattro secoli più tardi in Ernst H. Gombrich che ne mise in evidenza «*il senso manieristico e visionario*» e recentemente, nello scritto d'apertura del primo dei *Quaderni* di Palazzo Te — la nuova rivista diretta da Licisco Magagnato — osservava come «*il Palazzo, la sua architettura e i suoi affreschi ci portano verso un mondo irreale, come le feste e gli spettacoli di quel tempo*».

Ed è questa realtà tipicamente fantasticata a favorire una più suggestiva lettura delle «sculture» di Pino Castagna che fin dal cortile d'onore s'armonizzano con le forme plastiche dei tronchi ricavati dai duri legni degli irsuti africani e dell'anobe.

Dal cortile si passa alla Sala dei Capitani dove si è subito presi dal modo con cui Castagna opera nelle diverse tecniche: puntando su bronzi più o meno ricchi di rame (e quindi più o meno luminosi), per trattarli a volte con patine particolari o accostarli ad altri metalli. Particolarmente ricca è anche la ceramica, sempre accompagnata come l'altra scultura da disegni, spesso bellissimi, nei quali non si sa se ammirare di più la qualità o il chiarimento proprio del documento importante per penetrare nel vivo della creatività di molte di queste opere che pur vanno considerate come autentici capolavori.

Accanto al *Cavallo innamorato* ecco, per esempio, la *Testa* disegnata a china e dilavata su un fondo turchino che la impreziosisce. Ma già nel passare dal bronzo *Nudino* (1966) al *Cilindro in ceramica* (1970), Castagna approda ad una forma di astrattismo organico che permea di sé anche le *Pietre fiorite* e l'*Abbraccio* come il *Cilindro in fiore* (aperto ai pari dei carnosi petali d'un tulipano). La realtà, in effetti, non manca mai d'essere presente come elemento di suggestione visiva (evidente in *Paesaggio mitrenare* e in alcune *Piazze* o in *Filo spinato*) mentre si sente lievitare l'originalità d'una ricerca che fa posto alla più vibrata tensione delle forme in cui acquista evidenza l'autonomia d'un linguaggio espressivo che nel disegno continua a rivelarsi, e a volte con sorprendente tempestività, nei suoi termini più essenziali.

E', questa, una vicenda che può seguirsi attraverso le tavole e i bozzetti con cui, tra il 1982 e l'84 (ma non una prima idea grafica anticipata addirittura al '69), Castagna giunge al *Muro*: «dove il monumentale diventa *stele*», osserva Renzo Zorzi in catalogo definendolo senza esitazione alcuna «un'opera senza confronti» rispetto a quanto si è soliti vedere sulle nostre piazze.

Opera non soltanto spettacolare, con i suoi tredici metri di larghezza, e la fitta barriera di blocchi monolitici in cemento e acciaio «cor-ten» alti tre metri e mezzo (con un peso complessivo di 1200 quintali) che non soltanto costituiscono un'«impresa», sia come ideazione sia come realizzazione, ma la rivelazione di una forza interiore capace di misurarsi con quella stessa che Giulio Romano aveva evocato sulle pareti della Sala dei Giganti.

A fronte della gran macchina illusionistica che sa già tanto di Barocco, Castagna ha preferito opporre le forme chiuse dei titanici *Sassi* rivestiti di foglia d'oro, col loro emblematico ermetismo visivo, nella stessa prospettiva di chi sente continuamente il richiamo d'una umanità che, senza rinunciare agli stimoli dell'immaginazione, cerca di rendere nell'organicità delle sue creazioni formali le pulsazioni vive d'un cuore umano non meno dei vagheggiamenti d'una fantasia chiamata a misurarsi or con l'una or con l'altra materia, come nel monumentale *Nudo* quasi declinato in maniera diversa nel legno e nel metallo.

Angelo Dragone

Ersilia Zamponi
I Draghi Iocopei
Presentazione di Umberto Eco
Imparare l'italiano con i giochi di parole, ovvero come diventare creativi divertendosi.
«Gli struzzi», pp. XII-143, L. 7000
Einaudi

Il primo romanzo di
Gaspare Barbiellini Amidei
Storia di lei

Sei donne e un grande amore
Dello stesso autore:
I nostri ragazzi - I nostri ragazzi crescono
La riscoperta di Dio
RIZZOLI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.281 - 535.247
AGENZIA VIAGGI ATIV
Dal lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Giorni decisivi nelle Filippine: persa fiducia nel voto, contano i rapporti di forza

Marcos aumenta il vantaggio Lunedì la vittoria «ufficiale»

Secondo i conteggi del Parlamento supera la Aquino per un milione e mezzo di voti - Il regime attacca la Chiesa: con il suo appello, favorisce la violenza

(Segue dalla 1ª pagina)

loro giudizio può essere interpretato in questo senso, ma «l'ostracismo [illegible]»: «Se avessimo scelto di non intervenire ci saremmo macchiati dello stesso peccato commesso da chi ha perpetrato il torto che noi vogliamo venga raddrizzato. Non facciamo appello a una sanguinosa e violenta lotta di popolo contraria agli insegnamenti di Cristo. Indichiamo la via di una lotta non violenta per la giustizia. Questo significa resistere attivamente al male con mezzi pacifici».

Ma cosa si prepara a fare la Chiesa in quanto istituzione? Dice monsignor Varela: «Prima dobbiamo parlare con i fedeli, in ogni diocesi verrà probabilmente adottato un programma d'azione diverso, a seconda della situazione, dei suggerimenti della base. Forse a Manila i fedeli decideranno interventi diversi da quelli che saranno preferiti altrove, non possiamo ancora saperlo».

Non teme la Chiesa che il movimento degeneri in violenza? «No, abbiamo i nostri Gruppi attivi per la non violenza, l'importante è mantenere la disciplina». E se dovesse intervenire l'esercito? «Anche i soldati verranno a conoscenza del nostro documento. E poi speriamo che tra gli alti ufficiali ci sono tanti buoni cristiani e tanti filippini» ribatte Varela.

Vi riconoscete nei precedenti e nell'esempio della Chiesa polacca, del Nicaragua, di El Salvador?

«Detesto questi confronti. Quella che qui stiamo vivendo è una situazione unica, filippina».

Siete per la teologia della liberazione? «E' una questione di termini: siamo per la teologia della redenzione, la redenzione del genere umano che si ottiene tramite la liberazione dall'oppressione».

Così si è espresso il vescovo Jesus Varela, uno dei 110 vescovi delle Filippine, 60 dei quali ieri erano a Manila. Ma nell'ultima riunione tutti i vescovi si erano dati reciproco fraterno fiduciario per questa riunione post-elettorale dalla quale è scaturito un documento di importanza storica per il Paese, subito presentato dai mass-media del regime come una sconsiderato appello alla violenza e all'anarchia. Così lo ha definito il candidato alla vicepresidenza Arturo Tolentino, del quale non si era più avuta notizia dopo il giorno delle elezioni e che ieri si è presentato alle telecamere al posto di Marcos, lo «scomunicato».

Ha detto il deputato Raphael Recto, fino a pochi mesi fa membro dell'opposizione, ora indipendente, che l'arrivo di Philip Habib, l'inviato speciale di Reagan atteso oggi a Manila, basta a dimostrarlo. «Secondo me la venuta di Habib provocherà soltanto ulteriori guai» ha dichiarato Recto. I risultati delle passate missioni speciali di Habib, qui già definito il «vicerè», purtroppo potrebbero confermare questa opinione.

Ma ci sono anche altre offese, al buon gusto per esempio. Ieri era il giorno di San Valentino, festa per innamorati consumisti del tutto estranea alla tradizione cattolica. Imelda Marcos, mentre i vescovi rendevano pubblica la loro condanna, è andata a distribuire «valentine» ai poveri: cioccolatini, sacchetti di riso, soldini. I poveri l'hanno applaudita, ancora non sanno che la signora ha perso la «terrazza del Santissimo Sacramento».

Renata Pisu

«Reagan appoggi Cory» chiede il Congresso Usa

Ma il Presidente vuole aspettare la relazione di Habib - Sospesi gli aiuti alle Filippine? - Il senatore Nunn: «Marcos si è macchiato di brogli e omicidi»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il Congresso ha ieri accentuato le pressioni sul presidente Reagan perché prenda le distanze da Marcos e appoggi Corazon Aquino. Alcuni parlamentari repubblicani e democratici lo hanno esortato a troncare gli aiuti economici alle Filippine e a chiudere le due grandi basi militari di Subic Bay e di Clark se Marcos non si ritirerà.

Di fronte all'ondata di critiche abbattutesi sul Presidente, la Casa Bianca ha fatto sapere che il negoziatore Philip Habib, partito l'altro ieri per Manila, reca un suo messaggio personale «di disapprovazione e di rammarico per Marcos».

L'atteggiamento concertato a Reagan, sviluppatosi parallelamente alla denuncia di Marcos da parte della Chiesa cattolica nelle Filippine, rischia però di non tradursi in misure concrete. Il Presidente infatti, in vacanza per qualche giorno in California, ha indicato di non volere assumere iniziative prima del ritorno di Habib a Washington, alla fine della prossima settimana. La decisione implica il riconoscimento di fatto della «vittoria» di Marcos: per togliergliela, occorrerebbe poi un gesto clamoroso di Reagan.

La protesta del Congresso è scaturita da un'inaudita asserzione del Presidente che «entrambe le parti hanno commesso brogli elettorali». Il capo della commissione Esteri del Senato Lugar, che ha guidato gli osservatori alle elezioni, ha asserito che Reagan «era stato male informato», e che il Congresso sarà costretto a sospendere gli aiuti economici alle Filippine. Il capogruppo repubblicano Dole è andato oltre: «Lo settimana prossima» ha annunciato «presenterò un progetto legge che imponga al Filippino di trovare basi alternative a quelle di Subic Bay e di Clark».

Le critiche più veementi le ha rivolte a Reagan il senatore democratico Nunn, uno dei massimi esperti militari del Congresso. Nunn ha asserito che Marcos si è macchiato, oltre che di brogli, «anche di omicidi», e che per gli Stati Uniti «sarebbe un grave errore» tenere delle basi nelle Filippine senza un governo democratico: la connivenza con la dittatura, ha asserito, spingerebbe la popolazione a rivoltarsi contro di esse. Interpellato dai giornalisti, il ministro della Difesa Weinberger ha però definito le basi «cruciali» per la strategia americana.

Sul contenuto del messaggio personale di Reagan a Marcos, la Casa Bianca ha rifiutato di scendere nei particolari. Esso rifletterebbe la preoccupazione del Presidente per gli eventi nell'isola, e la sua speranza che le elezioni «abbiano aperto un nuovo capitolo», quello della collaborazione tra «qualsiasi governo» emergerà dal voto e l'opposizione.

La formula reaganiana di un compromesso tra le due parti appare però inaccettabile a Corazon Aquino. A Washington anzi si temono incidenti nelle Filippine, a partire dalle dimostrazioni indette per oggi.

Tokyo, chiede asilo agli Usa marinaio russo

TOKYO — Un marinaio sovietico, sorpreso ieri nel Mar del Giappone su un canotto pneumatico, ha chiesto asilo politico agli Stati Uniti.

Attualmente il marittimo sarebbe in carcere

Morti e feriti sarebbero venticinquemila

Baghdad: ecatombe di soldati di Khomeini

NICOSIA — L'offensiva scatenata nel settore meridionale del fronte, sfiora lo Shatt el-Arab sarebbe costata all'esercito iraniano oltre venticinquemila tra morti e feriti. La cifra è stata fornita dallo stato maggiore iracheno che sostiene di aver stretto in una morsa i reparti nemici.

Opposti i bollettini di guerra di Teheran che invece sostengono di aver rafforzato le proprie posizioni a Nord della città di Faw conquistata tre giorni fa: ora avanzerebbero lungo l'autostrada che unisce Faw a Bassora dopo aver fatto prigionieri quasi duemila iracheni.

Teheran ha intanto ribadito le sue accuse all'Iraq di fare ricorso ad armi chimiche. Il rappresentante iraniano all'Onu, Khorassani, ha accusato Baghdad di aver lanciato moltissime bombe con gas chimici sulla città di Abadan provocando molte vittime tra la popolazione civile. Khorassani ha detto che il suo Paese è pronto a ricorrere a sua volta al gas.

Difficile verificare l'attendibilità dei rispettivi bollettini di guerra. L'Iraq ha annunciato un fulmineo attacco delle sue truppe che avrebbero sgominato i nemici attestati intorno al giacimento petrolifero di Majnoun, a Nord di Bassora. A Sud della città intanto i reparti iraniani sarebbero completamente accerchiati.

Mitterrand allerta le truppe ma privilegia la trattativa

Ciad, la Francia prende tempo

PARIGI — La Francia ha messo in stato d'allerta i suoi trentila soldati e le due squadriglie di cacciabombardieri di base nella Repubblica Centrafricana, al confine con il Ciad. Dopo la decisione (presa giovedì) di accelerare l'invio di materiale bellico al governo di N'Djamena, questa è la seconda risposta di Mitterrand all'offensiva lanciata dai ribelli contro il governo del presidente ciadiano Hissène Habré, alleato di Parigi.

Una risposta ancora cauta: il governo francese non vuole complicare la nuova crisi con un intervento diretto. Ma non vuole nemmeno dare prova di debolezza.

Alla guerra sul campo preferisce, almeno per ora, quella psicologica. Il ministro della Difesa, Paul Quilès, è stato spedito d'urgenza a N'Djamena, per rassicurare Hissène Habré, e poi a Bangui (la capitale del Centrafrica) per impartire di persona l'ordine di allerta ai contingenti francesi che «in poche ore» potrebbe intervenire in Ciad.

Mitterrand e il suo primo ministro, Fabius, hanno ripetuto che la situazione nel Paese africano «è seguita attimo per attimo», che ogni nuova decisione «sarà dettata dagli sviluppi dei combattimenti» e che la Francia «non verrà meno ai suoi impegni».

L'impegno francese è contenuto in un trattato di quattro articoli, firmato nel 1976, con il governo del Ciad. Un accordo di «cooperazione militare» che prevede, su richiesta di N'Djamena, ogni forma di appoggio, compreso l'intervento diretto, in caso di aggressione. In base a quel trattato, nel 1983, Parigi inviò un corpo di spedizione nel Ciad per fermare l'avanzata dei ribelli di Goukouni Oueddei appoggiati da truppe libiche. Fu proprio in presenza dei soldati di Tripoli a convincere Mitterrand all'azione.

Oggi, l'aiuto logistico di Gheddafi ai ribelli è dimostrato. Ma non lo è altrettanto il coinvolgimento nei combattimenti espliciti lunedì dopo un anno e mezzo di tregua e l'impegno solenne del ritiro di tutte le forze straniere dal Paese: libiche e francesi. Per questo Parigi può ancora temporeggiare di fronte alla richiesta formale di intervento — già avanzata da Hissène Habré — che la precipiterebbe in una nuova avventura militare, rischiosa anche per i suoi riflessi interni a un mese dalle elezioni.

Al ministero della Difesa, in attesa della riunione prevista per oggi di un «gabinetto di crisi» con Mitterrand, Fabius, Quilès e Dumas (Esteri), si avanzano tre ipotesi. La prima è quella seguita finora: il rafforzamento del dispositivo di difesa del governo ciadiano con l'invio massiccio di armi. La seconda prevede l'intervento della sola aviazione francese: un colpo sferrato contro le truppe ribelli con i cacciabombardieri «Jaguar» di base nella Repubblica Centrafricana. La terza è il ritorno di un corpo di spedizione nel Ciad.

Enrico Singer

Sulle ceneri del Nevado del Ruiz

Armero. Maria Ester Gomez, una delle sopravvissute alla catastrofe provocata dall'eruzione del Nevado del Ruiz, prega dinanzi ad una croce piantata nel fango che ricopre la sua casa

Sei feriti, l'ordigno difettoso ha evitato una strage

Raffica di attentati Olp Bomba su bus a Tel Aviv

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Sei persone sono rimaste ferite ieri mattina, poco dopo le 8, dall'esplosione di una bomba a orologeria collocata nel cestino rifiuti di un autobus in viaggio da Petah Tikwah a Tel Aviv, all'altezza del sobborgo di Bené Berak. La polizia ha subito bloccato il traffico su questa strada di grande traffico e ha arrestato alcune decine di arabi che si trovavano sull'autobus o nella zona dell'attentato.

Il sobborgo è abitato da ebrei e arabi e nelle vicinanze sorge uno dei maggiori ospedali israeliani: il Bellinson, dove i feriti sono stati subito ricoverati.

L'attentato è stato rivendicato da due gruppi. «Forza 17», il braccio armato dell'Olp nei «territori occupati» — responsabile anche di altre azioni in territorio israeliano —, con una telefonata all'agenzia *France Presse* a Gerusalemme ha affermato che i suoi uomini avevano messo la bomba sull'automezzo e ha annunciato nuovi attentati.

La seconda rivendicazione è arrivata dal Fronte democratico per la liberazione della Palestina di Naief Hawatmeh, che ha il suo quartier generale a Damasco e una forza valutata da 800 a 1000 uomini.

L'attentato di ieri non ha provocato una strage a causa di alcuni difetti nella fabbricazione dell'ordigno. Ha sollevato molto allarme in Israele perché si aggiunge ad una serie di episodi analoghi verificatisi in numerose località. Giovedì sono scoppiate bombe ad Haifa, a Bat Yam e ad Affula, un centro della Galilea dove nelle scorse settimane si erano registrati tre attentati.

L'autista di un pullman in servizio tra Gerusalemme e Bet Shean ha scoperto un pacco sospetto dopo che i passeggeri erano scesi all'ultima stazione: lo ha portato subito in una zona isolata dove i genieri hanno disinnescato la bomba che conteneva.

Sempre giovedì a mezzogiorno un'altra bomba è esplosa presso la sede del tribunale distrettuale di Haifa, nascosta in un cespuglio accanto alla porta d'ingresso. Negli ultimi due mesi è la decima bomba che esplode nella zona di Haifa.

Infine giovedì mattina un piccolo congegno esplosivo è scoppiato ad Affula in un tratto di strada compreso tra una banca e la stazione degli autobus sempre affollata da viaggiatori diretti in varie località della Galilea.

Giorgio Romano

Israele grazia due terroristi anti-arabi

TEL AVIV — Due componenti di bande terroristiche ebraiche anti-arabe sono stati graziati dal Capo dello Stato Haim Herzog e sono già rientrati negli insediamenti dove abitano, nei territori occupati, in Cisgiordania e sulle alture del Golan siriano annesso da Israele.

A Yaakov Heineman e al figlio Boaz Heineman erano stati condonati rispettivamente 5 mesi e 2 mesi dei 6 e 3 anni di carcere comminati dal tribunale.

Altri due terroristi hanno ricevuto la grazia nel dicembre scorso. Il portavoce del presidente ha detto che la grazia è stata concessa perché i due Heineman si sono pubblicamente pentiti del loro operato.

Intercettati in 24 ore 135 aerei di Gheddafi dai jet della VI Flotta

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — I caccia delle portaerei americane *Saratoga* e *Coral Sea* hanno intercettato l'altro ieri ben 135 apparecchi libici, nel corso delle loro manovre militari al largo del Golfo della Sirte. Non si è tuttavia verificato alcun incidente: ogni volta, gli aerei di Gheddafi si sono allontanati senza dare segno di [illegible] ostili. Alcune delle intercettazioni sono avvenute di notte, con i caccia Usa e gli aerei libici entrambi in formazione da combattimento.

Il Pentagono non ha precisato se le manovre della *Saratoga* e della *Coral Sea* si siano concluse o no ieri sera.

L'altro ieri aveva dichiarato che, con qualche pausa, le esercitazioni sarebbero proseguite fino alla fine di marzo. A metà del mese venturo è [illegible] la portaerei *America*, con una sua squadra di scorta di una decina di navi. Da oggi, comunque, fino a lunedì compreso, festa di Washington, la Sesta Flotta dovrebbe riposare.

Al Dipartimento di Stato, il portavoce Redman ha rifiutato commenti sul braccio di ferro tra l'aeronautica militare di Gheddafi e le 30 navi da guerra americane ammassatesi davanti al Golfo della Sirte. Ha denunciato invece l'aggressione libica in Ciad. Redman ha ammesso però che le notizie di una partecipazione diretta della Libia ai combattimenti non hanno avuto conferma ufficiale.

Imboscata a poliziotti Venti morti in Messico

CITTA' DEL MESSICO — Venti persone sono morte in un'imboscata [illegible] degli abitanti di un piccolo paese ad un gruppo di poliziotti. Il fatto è avvenuto a 40 chilometri da Oaxaca, capoluogo dell'omonima provincia nel Sud del Paese. Diciotto delle vittime erano agenti e due, contadini del luogo.

Le autorità della provincia hanno chiesto l'intervento degli agenti che, al loro arrivo, sono stati però [illegible] dai contadini armati di fucili.

Secondo la versione di alcuni testimoni, invece, la rivolta della popolazione sarebbe stata provocata da atti di repressione compiuti dagli agenti.

In una vignetta di «Eko» un direttore rivolto al Cielo: «Dammi tu il diritto di dirigere»

I manager russi vogliono più potere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il direttore di una fabbrica di alluminio, inginocchiato accanto alla scrivania dell'ufficio, leva gli occhi al cielo e invoca: «O Signore, tutti parlano dell'ampliamento dei diritti dei direttori. Dammi tu il diritto di dirigere. L'ultima parola deve essere la mia». Sporgendosi da una nuvola, il Signore sorride. Anche lui è alla scrivania, si intravedono un telefono e una bottiglia (forse) di vodka. Risponde: «Senz'altro, figlio mio. L'ultima parola sarà la tua».

La vignetta, a piena pagina, è nel risvolto di copertina di Eko, una delle riviste più intelligenti e spregiudicate della nuova scienza economica sovietica. Lo presenza di Dio è forse inconsueta, nella rudimentale satira sovietica. Ma l'ironia più amara, il senso più acuto e polemico della vignetta, è nascosto in un gioco di parole. Al direttore della fabbrica d'alluminio, Dio risponde in modo rudemente ambiguo: per indicare «tua», il testo russo usa la parola «vasha». Ma «vasha» è anche la sigla dell'«Istituto per la ricerca scientifica nel campo dell'alluminio». La chiave della satira è qui. Neanche Dio può aiutare il ceto tecnocratico emergente? Neanche il cielo può dare confidenza e prestigio, autonomia e potere, alla «terza classe» della società sovietica? O è proprio il cielo, la casta dei potenti dunque, quella annidata nelle pieghe (e sulle nuvole) della grande burocrazia, a non volerlo, a illudere con grossolane ambiguità i direttori di tutte le fabbriche sovietiche?

Da quando, mesi fa, la stampa di Mosca ha avviato il dibattito precongressuale, i toni della polemica antiburocratica si sono fatti sempre più accesi, sempre più aspri. Ogni giorno, quasi, la Pravda, Sovietskaia Rossija, Trud hanno raccolto denunce, proteste: protagonisti, grandi accusatori, i «direttori», cioè il ceto dei manager, i dirigenti tecnici della produzione. Costretti a subire le ambiguità del piano, le sue contraddizioni, a sacrificare competenze personali e produttività aziendali al «grande tiranno», la pianificazione totale, assoluta. Mai, prima d'ora, differenze e diffidenze di tecnici, ingegneri e capi-fabbrica nei confronti delle strutture burocratico del partito che rallenta e semina ostacoli, erano affiorati con tanta evidenza e tanta insistenza.

Le vignette di Eko riassumono, condensa. Dà, in modo graffiante, il senso di una ricerca di autonomia che si sgrana ormai non l'autorevolezza di un linguaggio collettivo. Nello stesso numero della rivista in accompagna un lungo articolo: autore, il direttore di fabbrica V. Strigo, per un momento simbolo e riferimento di tutti i «direttori» del Paese. La sua rivendicazione è quella già espressa, in forme diverse, da tanti colleghi: una volta che il direttore è scelto dallo stato quando si decide la costruzione della fabbrica, nessun altro deve interferire. Richiesto l'impegno di fronte allo Stato, tutto il resto «sono cose interne», non bisogna controllare ogni rublo. L'azienda deve avere autonomia nella gestione dei fondi, deve decidere lei come spenderli: se comperare attrezzature nuove, costruire un asilo o case per i suoi dipendenti». Senza questa possibilità, è l'amara conclusione del direttore Strigo, «è difficile attirare esperti qualificati».

Il lamento di Strigo come l'anonima preghiera sulla copertina di Eko? Può darsi. Certo, fra i protagonisti del prossimo congresso del partito ci saranno anche loro, i «direttori».

Emanuele Novazio

Polvere spia Nuove accuse contro Mosca

MOSCA — E' stata trovata traccia della cosiddetta «polvere spia» su cinque auto di funzionari dell'ambasciata americana a Mosca, in esami effettuati a gennaio. Lo afferma un comunicato diffuso dalla sede diplomatica Usa.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, Arthur Hartman, ha definito «intollerabile» il ricorso al «Nppd» sostanza tracciante che permette di seguire a distanza i movimenti d'una persona.

Conferenza stampa a Gerusalemme del dissidente russo

Sciaranski: «Così ho resistito a torture e lusinghe del Kgb»

GERUSALEMME — «I detenuti che venivano rinchiusi in cella di punizione ricevevano cibo un giorno sì e un giorno no e praticamente non potevano dormire a causa del freddo». Lo ha raccontato il dissidente sovietico Anatoli Sciaranski in una conferenza stampa in cui ha descritto le condizioni della sua lunga prigionia in Urss e le fasi del suo rilascio.

In cella di isolamento Sciaranski ha trascorso un totale di 403 giorni. Parlando delle circostanze della sua liberazione il dissidente ha detto che, dopo alcuni scioperi della fame lo scorso anno, le autorità lo avevano trasferito dal suo campo di detenzione oltre gli Urali in una prigione di Mosca, dove gli vennero dati abiti civili e venne sottoposto a una dieta speciale perché riprendesse peso. Gli vennero dati carne e burro.

In questo periodo ingrassò di dieci chili: non pensava però di essere liberato ma di essere preparato per una visita della madre, come già era successo.

Sciaranski ha detto: «All'inizio della prigionia il Kgb ha alternato le minacce di condanne di morte alle promesse di una liberazione per ottenere la mia collaborazione, ma invano. Con il passare degli anni le pressioni sono aumentate con un crescente isolamento».

Il dissidente ha raccontato che la polizia segreta cercò di indurre i detenuti di gruppi etnici diversi a fare la spia l'uno contro l'altro, ma l'iniziativa fallì.

Alla domanda se volesse ringraziare Gorbaciov per la liberazione, Sciaranski ha risposto: «Francamente no. Spero che mia madre, mio fratello e sua moglie possano presto raggiungermi nella sede della mia liberazione e che non saremo ostaggi».

Il dissidente ha rivolto parole di apprezzamento a Reagan per aver promosso un'atmosfera più distesa tra le superpotenze che potrebbe portare a una maggiore emigrazione di ebrei.

Infezione da funghi come l'Aids?

SOFIA — Alcuni ricercatori bulgari affermano di aver accertato l'esistenza di «un rapporto da causa ad effetto» tra l'Aids e alcune infezioni micotiche. I dottori Georghi e Yanka Manolov dichiarano di essere riusciti ad isolare una sostanza di alcuni funghi che ostacola la funzione di certi linfociti, indebolendo così la resistenza del corpo contro certi virus e batteri.

«Io sono la Risurrezione e la vita, chi crede in Me anche se morto vivrà in eterno».
Serenamente è mancata
Maria Mazzonis di Pralafera in Vercellone
Ne danno il doloroso annuncio il marito Antonio, i figli Federico e Carlo, il fratello Ottavio, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. G. Viarile, A. Robecchi, e tutti i cortesissimi collaboratori della équipe neurologica e alla preziosa amica Giannina Murio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Sordevolo partendo alle ore 14 dall'ospedale Mauriziano (via Santena).
— Torino, 15 febbraio 1986

Elena e Paolo Vercellone, Emma con Roberto e Michele e Cristina ricordano con affetto e stima la cara MARIA.

Cristina Musso ricorda la cara amica MARIA.

Laura e Angelo Massa con Anna e Renza Bosio condividono il grande dolore per la scomparsa della cara MARIA.

I piccoli Sergio e Rocco Rossetti, gli Aiuti, gli Assistenti e tutto il Personale della Clinica Urologica partecipano commossi al lutto del collega prof. Antonio Vercellone per la scomparsa della carissima signora
Maria Mazzonis di Pralafera
— Torino, 15 febbraio 1986

Anna e Giorgio Rinaldi piangono sconsolati e addolorati la perdita della cara
Maria Mazzonis in Vercellone
che lascia nel loro cuori un incolmabile vuoto ed il ricordo inconsolabile ricordo di tante visende vissute insieme. Al marito Antonio, ai figli Federico e Carlo ed all'inconsolabile fratello Ottavio, un lungo profondissimo abbraccio.
— Torino, 15 febbraio 1986

Ebalo e Vittorio Erba con i figli, profondamente partecipi commossi al grande dolore dei famigliari tutti.

Teresa e Renato Carbonato piangono l'indimenticabile amica
Maria Mazzonis in Vercellone
— Torino, 15 febbraio 1986

MARIA tu ci sei e ci sarai sempre. Paola, Claudio, Paola, Giovanni, Alberto Castellani si uniscono all'immenso dolore della famiglia.

Kelly Palamara e mamma ricordano con infinito affetto la cara amica MARIA.

Cara MARIA, Renzo Simona Emilio Guido Serena e mamma ti avranno nel loro cuore per sempre.

Ornella e Franco Pravemoni piangono con Ottavio la perdita della cara MARIA, partecipando al grande dolore di Antonio Federico e Carlo.

Annamaria, Celestina, Maria Teresa e Paola, amiche delle elementari, sono unite nel rimpianto della cara MARIA.

Si unisce al grande dolore della famiglia la via Piave Longhi.

Amelia Bellone e famiglia partecipano addolorati alla

Aiuti, Assistenti, Allievi e Personale tutto della Divisione di Radiologia e Chirurgia e dell'Unità Trapianti Renali dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore del prof. Antonio Vercellone per la scomparsa della mamma
Maria Mazzonis di Pralafera
— Torino, 15 febbraio 1986

I condomini di via Artisti 33 partecipano all'immenso sconforto della
N. D.
Maria Mazzonis di Pralafera in Vercellone
e porgono alla famiglia Mazzonis addolorata le più sentite condoglianze.
— Torino, 15 febbraio 1986

Margherita, Rosetta, Piero, Antonio, Elisa, profondamente commossi partecipano al dolore di Ottavio e famiglia.

Annalisa e Luca Trevisan con Mario e Donatella partecipano affettuosamente al grande dolore di Ottavio, Antonio, Federico e Carlo per la scomparsa della cara MARIA.

Beppe e Carla Pinelli sono affettuosamente vicini al professor Vercellone e a Federico.

I colleghi
Adriano Rainella
Ugo Malaspigi
Massimo Bruno
Edoardo Rabino
Paola Perosa
del II Percorso del Reparto Radiologia dell'Osp. «S. Agostino di Pinerolo partecipano al dolore del prof. Antonio Vercellone per la scomparsa della mamma
Maria Mazzonis
— Pinerolo, 14 febbraio 1986

Anna Minola partecipa al lutto del prof. Vercellone.

Gianni e famiglia piangono con Ottavio la cara MARIA.

Le famiglie Tognarelli partecipano al dolore della famiglia Vercellone.

Rosanna Campra piange la perdita della cara amica
Maria Mazzonis
— Torino, 14 febbraio 1986

Partecipano con affetto al dolore della famiglia
Piero Nicolicchia
Silvana Tron
Evelina Calvi
Maria Malinverni
Alberto Abriani

Gianfranco e Edda Lisdi sono addolorati vicini a Ottavio.

Luisa, Paola, Nicola, Elena, Gandolfo, Ruggero, Tonio, Andrea, Pia, Claudia sono affettuosamente uniti a Carlo e Federico.

Partecipano affettuosamente al dolore di Federico e della famiglia gli amici
Giampiero Cavaglià
Sergio Romino
Gianni Vallino
Gianni Carubia
Barbara Ghella e Franco De Benedetti
Giulia e Maurizio Fenaroli

I cugini Ottavio, Richard, Rosa partecipano vivamente al dolore di Ottavio.

Il Servizio di Radiologia e Dialisi dell'Ospedale di Cirié partecipa al lutto del prof. Antonio Vercellone.

Roberto e Renata Rogai partecipano al lutto del prof. Antonio Vercellone per la scomparsa della MOGLIE.

La Sezione Piemontese della Società Italiana di Radiologia prende parte al dolore del prof. Antonio Vercellone per la morte della moglie
Maria Mazzonis
— Torino, 14 febbraio 1986

I dott.
Paolo Bruno
Renato Palama
Alba Rocca
Adone Dutto
Guido Cocin
Silvio Molaro
Sandro Nuti
Antonio Pagliaroge
Federico Morosi
Giorgio Conrad
ed il personale della Divisione di Radiologia dell'Ospedale di Cuneo partecipano al dolore del prof. Antonio Vercellone per la perdita della moglie
Maria Mazzonis
— Cuneo, 14 febbraio 1986

Giorgio Moretti è affettuosamente vicino a Ottavio.

Miranda e Franco Lisdi partecipano al dolore della famiglia per la perdita di MARIA.

(Continua a pag. 5)

O'Graham, Abrahmson, Jonas, Wood, Teller: la tragedia Shuttle non ha infranto il loro piano spaziale

Ecco i guerrieri delle stelle

Dopo l'esplosione del Challenger è stata interrotta la campagna pubblicitaria in tv ma continuano le ricerche - Il progetto originario (1982) prese in prestito il nome (Bamby) da Walt Disney - Il «miracolo» di far lavorare assieme militari e scienziati puri - «Nessuno di noi pensa a una corazza impenetrabile» - L'ammiraglio La Roque: i signori delle Star Wars sono visionari, tanti Don Chisciotte contro i mulini a vento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla televisione, la pubblicità è particolarmente efficace. Il disegno di un bambino mostra un gigantesco scudo spaziale — una sorta di cupola di vetro — che protegge una bucolica, cittadina dai missili nucleari nemici. A Reagan piace, tanto che nel suo ultimo discorso alle Nazioni Unite ha descritto le guerre stellari come una corazza antiatomica intorno alle metropoli. Ma il disegno non è di un bambino: è del generale a riposo Daniel O'Graham, il fondatore di «High Frontier» — frontiera celeste diremmo noi — il gruppo di pressione più potente degli Stati Uniti a favore della Iniziativa di difesa strategica. Il generale, ex vicedirettore della Cia ed ex direttore della Dia, i servizi segreti militari, si compiace del successo della sua pubblicità:

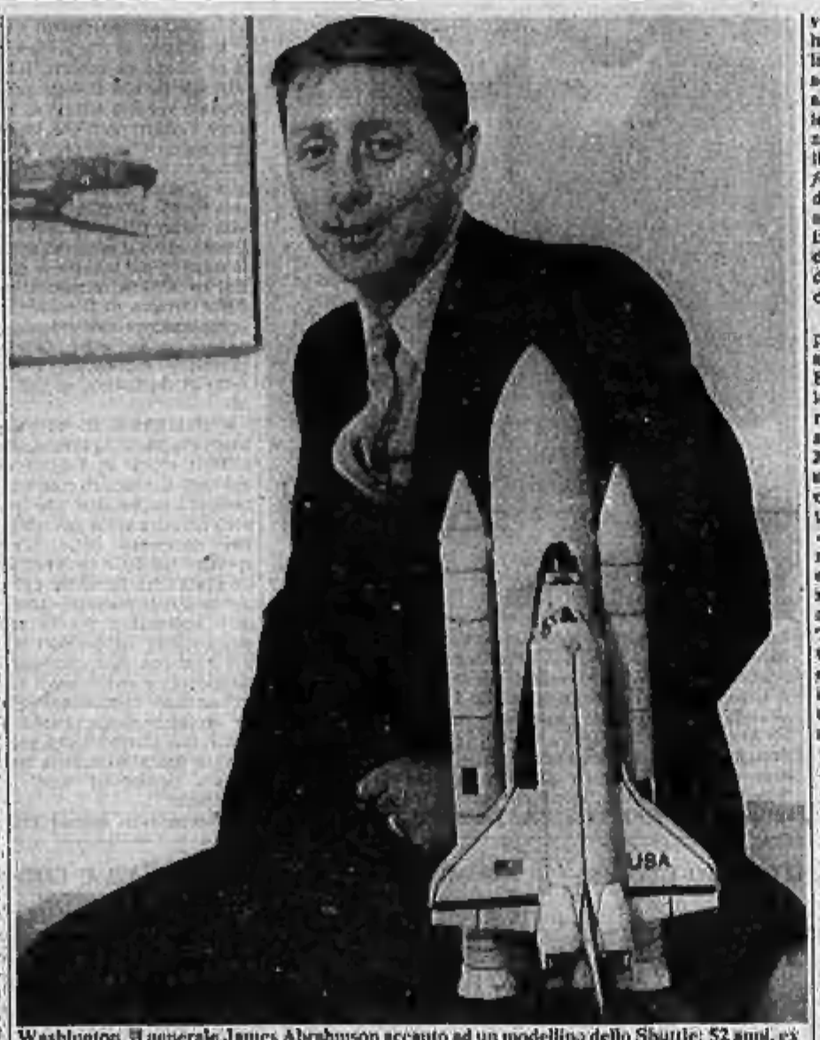
Il pioniere

La catastrofe del Challenger ha indotto il generale O'Graham a ritirare temporaneamente la pubblicità. Ma non crede né che il programma dello Shuttle subirà un irreparabile ritardo né che il governo ridimensionerà il progetto delle guerre stellari. Dal «messaggio sullo stato dell'Unione» e dal bilancio preventivo dell'87, ha tratto il convincimento che lo scudo spaziale «sia venuto per restare». Quando agli astronauti morti — «i magnifici sette» — come da bambino guardava ai pionieri del West: «rimarranno un punto fermo nella storia del cosmo».

Daniel O'Graham è il primo dei signori delle guerre stellari. Le cronache gli attribuiscono il merito, se tale lo si può chiamare. Il averle, non diciamo concepite, ma almeno messo sulla carta. Già nell'82, infatti, un anno prima che Reagan le approvasse, il generale ne aveva preparato il progetto chiamato «Bamby» dal cartone animato di Walt Disney e dalle iniziali di Ballistic Missile Boost Interceptor. Tra i suoi collaboratori c'era Eduard Teller, il padre della bomba H: «Mi convinse — ha ammesso O'Graham — che è meglio installare in orbita intorno alla Terra armi a raggi, specialmente laser a raggi X, anziché missili nucleari». Sottoposto alla Casa Bianca, il progetto fu accolto, opportunamente modificato e ribattezzato Iniziativa di difesa strategica o Sdi; il Presidente lo rese pubblico nel marzo dell'83.

A 62 anni, con la sua faccia cherubica e il suo macabro senso dell'umorismo, l'ex agente segreto è diventato il simbolo della fede più cieca nello scudo spaziale. O'Graham riferisce che i suoi trascorsi spionistici, innanzitutto nell'elettronica, lo hanno convinto che esiste un'alternativa al sistema Mad, che in inglese significa pazzo (Mutual assured distruction), cioè alla difesa basata sul deterrente nucleare. «Ma l'idea non è mia» sottolinea. «Il vero padrino delle guerre stellari è il Presidente. Io fui tra i suoi consiglieri nelle campagne elettorali del '76 e del '80. Ricordo che battevo sempre sullo stesso tasto: bisogna trovare un sistema difensivo diverso — diceva — che salvi, non che distrugga vite umane». All'obiezione che il suo «scudo di pace» come lo definisce «è un colabrodo», ribatte: «Può darsi, ma costringerà l'Urss a disinvestire economicamente per copiarlo».

Se il generale O'Graham ne è stato il pioniere, un altro generale, James Abrahmson, è oggi l'architetto delle guerre stellari. Abrahmson, l'ex condirettore della Nasa, è l'uomo a cui Reagan ha affidato la realizzazione del progetto. Alla Casa Bianca affermano che Abrahmson sarebbe la carta più in regola di tutti. Relativamente giovane, 53 anni, e con una grossa esperienza di aviatore alle spalle — fu un asso dell'aria nella guerra del Vietnam — il generale è anche un buon tecnico e scienziato. Si considera «un professionista della ricerca militare» e ricorda agli interlocutori che contribuì a sviluppare la versione Nato del caccia F-16. Da giovane, il suo sogno era divenire astronauta: «Ma adesso — spiega — mi gratifica molto di più il ruolo del manager».



Washington. Il generale James Abrahmson accanto ad un modellino dello Shuttle: 52 anni, ex condirettore della Nasa, Reagan gli ha affidato il progetto sullo scudo spaziale (Tel.)

In questo ruolo Abrahmson ha debuttato proprio alla Nasa cinque anni fa, come direttore dello Shuttle, il velivolo spaziale di maggiore importanza per il Pentagono. La sua capacità di fare lavorare insieme uomini di studio e soldati, «il diavolo e l'acqua santa» commenta, si è mostrata cruciale per l'Iniziativa di difesa strategica. Abrahmson, che ha un debole per la mitologia, ha formato «Jason», Giasone, un consiglio di accademici a cui si rivolgono le forze armate per la soluzione dei problemi più difficili, perché, osserva, «è come se fossimo alla caccia del vello d'oro». Ha inoltre voluto come proprio vice un fisico insigne, Gerald Jonas, uno dei massimi esperti al mondo di fusione atomica a fini pacifici.

Come accennato, la visione più avveniristica delle guerre stellari è tuttavia quella di Eduard Teller, un indomabile ottuagenario che ha lavorato ai massimi progetti della storia americana, da quello Manhattan per la bomba atomica a quello Apollo per la conquista della Luna. La statura intellettuale di questo «falco», nato a Budapest, laureato a Monaco di Baviera, ed emigrato negli Stati Uniti nel 1935, è tale che nessuno osa contraddirlo. Il sogno di Teller è di attivare una batteria di raggi laser radioattivi con un'esplosione atomica: due esperimenti, coronati solo da parziale successo, si sono già svolti lo scorso marzo e alcune settimane fa a cinquecento metri di profondità nel deserto del Nevada. Teller immagina di lanciare l'ordigno nel cosmo, a oltre mille chilometri di altezza, e di intercettare con esso i missili sovietici in fase ascensionale.

Massiccio, con sopracciglia folte che ricordano quelle di Brezney, Teller non accetta critiche all'Iniziativa di difesa strategica. Ex direttore del laboratorio di Livermore, insignito del premio Fermi, ne considera l'attuazione il coronamento della sua carriera. Le muove uno spirito messianico: dipinge nuvole di detriti atomici, piogge di proiettili convenzionali che in una seconda fase — quella del loro transito in orbita — decimerebbe i missili sovietici superstiti. Quei pochi che rientrerebbero nell'atmosfera terrestre, puntando sui bersagli americani, conclude, verrebbero abbattuti dalle batterie antimissilistiche montate sugli aerei, sulle navi, o a terra, nucleari e non. A chi protesta che questa è fantascienza, Teller ribatte che nel '65 lo era anche la conquista della Luna.

Dr. Stranamore

Tale passione — qualcuno lo giudica fanatismo — anima quasi tutti i signori delle guerre stellari. Nel linguaggio, Lowell Wood, il direttore del misterioso «Gruppo O» del laboratorio di Livermore, un gruppo di inventori, ricorda talvolta il dottor Stranamore del film di Peter Sellers contro l'atomica. Wood, un colosso di 43 anni, barbuto e scamiciato, un genialoide che appena ventitreenne aveva già due lauree, chiama i missili «barattoli volanti di terrore» e sostiene che «centrarli in volo non è più difficile di quanto non fosse alla fine dello scorso secolo spopolare un inghetto di pesci con la dinamite». Wood è anche persuaso che la scienza e la tecnica americane siano assai più avanti.

Le eccezioni sono molto rare. Una è quella di Gerald Jonas, che accomuna l'entusiasmo a un guardingo realismo. Quale «vice» del generale Abrahmson, Jonas ha il compito di distinguere tra ciò che è fattibile e ciò che non lo è. Al Pentagono, sulla sua scrivania, Jonas tiene in una scatola una piastra di alluminio spessa due centimetri e mezzo, perforata da una pallottola di plastica di 10 grammi, che l'ha colpita a una velocità di 8 chilometri al secondo. Lo scienziato vuole dotare la pallottola di una velocità cinque volte superiore e aumentarne il peso a 3 chilogrammi, in modo da poterla dotare di un minicomputer per gli autocomandi. Jonas pensa che sparandole con un cannone elettromagnetico, questo proiettile potrebbe colpire — in un futuro per ora lontano — un missile nemico a quasi 8 mila chilometri di distanza.

Lo scienziato smentisce che i signori delle guerre stellari siano dei visionari o degli incoscienti. Sostiene invece che, come sempre, una cosa è la ricerca, e la sperimentazione, un'altra è l'impiego militare che se ne fa. «Il primo è un problema scientifico, e come tale solubile — proclama — il secondo è un problema politico. Nessuno di noi pensa allo scudo spaziale come una corazza impenetrabile: lo concepiamo come una svolta decisiva per la nostra difesa, e come il preludio alla riduzione delle armi offensive. Tocca ai politici stabilire come servirsene per la pace, che accordi concludere con l'Urss». Jonas appoggia a spada tratta l'argomentazione del presidente Reagan che anche i sovietici stanno sviluppando uno scudo spaziale. Ma su questo e altri punti, i critici dissentono.

A Ginevra

Tra le accuse, quella che l'Iniziativa di difesa strategica segni l'inizio di una nuova e più pericolosa corsa al riarmo.

L'ammiraglio a riposo Oene La Roque, che è agli antipodi del generale Daniel O'Graham, sostiene anche che lo scudo spaziale non potrà mai proteggere adeguatamente l'America. «E' un miraggio, un'allucinazione» ha dichiarato. «Gli spiriti più concreti se ne rendono conto. Questi signori delle guerre stellari sono dei Don Chisciotte che combattono contro i mulini a vento: bisogna evitare che prendano la mano le sorti del Paese». L'unica strada da seguire, ha concluso La Roque, è quella del disarmo: «Molto dipende dai negoziati di Ginevra: è a mio parere, un'apertura americana sull'Sdi condurrebbe abbastanza in fretta ad un accordo».

Ennio Caretto

(Segue da pagina 4)

Genoeffa Vittoria Ippolito Alessandro e Mirko; Franco Gilè e Ornella profondamente addolorati piangono insieme con Gianni, Antonio, Federico e Carlo la morte della carissima amica

Maria Mazzonis Vercellone

— Torino, 14 febbraio 1986.

Antonella Filippi ricorda la cara MARIA.

La Galleria Durini partecipa al grande dolore di Orlando.

Medici e Personale del Servizio Neurologia e Dialisi Ospedale Mauriziano partecipano commossi al dolore del professor Antonio Vercellone per la scomparsa della consorte signora MARIA.

Il Servizio di Neurologia dell'Ospedale di Chieri partecipa profondamente al dolore del professor Antonio Vercellone per la scomparsa della CONSORTE.

Roger e Mariarosa Cardelli partecipano con tutta la loro affetto al dolore del professor Antonio Vercellone.

I dr. Sandro Albeiti ed i Medici del Servizio di Nefrologia dell'Ospedale di Asola partecipano al lutto del prof. A. Vercellone.

L'Equipe nefrologica di Castelfranco partecipa al lutto.

I Medici della Divisione di Nefrologia della Mole partecipano al dolore del prof. A. Vercellone.

Antonio Rigotti e famiglia partecipano al grande dolore del carissimo amico Edoardo Marzorio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il caro

Amalia Valrè ved. Polissero

Ne danno triste annuncio la figlia Silvia, i fratelli Pietro e Giulio, le sorelle Adelaide, Emilia, Caterina, i suoceri Mario e Emanuina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 15 chiesa di Borgo Nuovo in Neive (Cuneo). Partenza da via Gaetano Capellaro Moncalvo ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 febbraio 1986.

Riposa serena con chi tanto amavi e insieme veglia la vostra adorata la Silvia. Adriano, Cinzia, Luca, Andrea.

Stefania Rosa
Ido Catalano
Claudia Pancaldi
e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Silvia e congiunti.

Gli amici Adriano, Maria, Simonetta, Vittorio, Elena, Nora, Gianni, Chiara, Giorgio, Angelo, Piero sono vicini a Silvia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nina Demichel nata Tasca

A funerali avvenuti ne annunciano con dolore la figlia Francesca e Sandro.

— Torino, 13 febbraio 1986.

E' mancata

Nilde Piccinini

Ne annunciano i funerali. Funerali sabato 15 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Nona.

— Nona, 14 febbraio 1986.

Francesco e Armando Peschino con Fabrizio, Luca e Diego ricordano con affetto la cara NILDE.

Pier Giorgio, Giovanna e Pier Giuseppe piangono con Roberto e coi parenti tutti la scomparsa della carissima NILDE.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, privandoci del suo sorriso

Maria Antonietta Ambrogio in Ramella Pairin

Diletti le annunciano il marito Adalberto, il fratello Dario con la moglie Rosetta, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 17/2 alle ore 13 presso l'Ospedale Mauriziano, la cara salma proseguirà per Santa Favaro dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 15 febbraio 1986.

E' mancato

cav. Pietro Dosio

Ne danno il triste annuncio i nipoti Renato, Marisa, Vittorio e Roberto, con i cugini di Torbiera. Funerali oggi alle 13,30. La salma sarà benedetta presso la camera mortuaria del «Mauriziano» e quindi trasportata a Torbiera.

— Torino, 15 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato

Battista Nizza

di anni 82

Lo annunciano la moglie Maria la figlia Lucia col marito Fiorenzo e la figlia Chiara, Laura e Maria sorelle cognate nipoti parenti tutti. Funerali in Pinerolese sabato 15 corrente ore 14,30 direttamente in Chiesa S. Francesco. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dr. Mornati, per le cure prestate. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 14 febbraio 1986.

Rosina, Giorgio, Valeria, Giuliana, Luca e Andrea piangono il carissimo nonno BILLO.

La società Anna, Nina e Domenica con i nipoti Lucia, Armando, Paolo e Franco commossa partecipano con immenso dolore alla scomparsa del caro BATTISTA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giacomo Bo Consa

(anni 82)

Lo piangono la moglie Marina, la figlia Nicoletta con il genero Vittorio Pedemonte, le nipoti Piera, il cognato, i nipoti, i pronipoti e amici tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa di S. Caterina a Isola d'Asti alle ore 14 sabato 15 corrente mese.

— Genova, 14 febbraio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domizio Carpinello

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Albina, i figli Pernuccio con la moglie Angela ed i piccoli Paolo, Andrea e Giulia; Luigi con la moglie Ivo ed i piccoli Marco e Chiara, sorella, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali in Alpignano lunedì alle ore 10 da via Cascine 8/bis. Santo Rosario sabato ore 20,30 nella Parrocchia SS. Annunziata.

— Alpignano, 14 febbraio 1986.

Partecipano al dolore la cognata Bedollis con i figli Mario e Lilia e rispettive famiglie.

Giuseppe Bianco e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia Carpinello.

Sono affettuosamente vicini a Luigi, Ivo e familiari:
Silvana Lazzarelli ved. Fantino;
Maria Piera, Elio Miraglio;
Dario, Gianni Fantino;
Rosanna, Franco Bongiovanni.

Affranti per la scomparsa del caro amico DOMIZIO si associano al dolore di Albina e figli:
Franco e Bruno Cagliero;
Carla e Luciano Cavagnoli;
Rosa ed Angelo Costa;
Augusta Costa;
Maria Pia ed Aldo Lamoni
Maria Teresa e Francesco Mollea
Marina e Giuseppe Mollea

Lidia e Filomena partecipano commosse al dolore di Luigi e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Francesco e Camillo Bello sono affettuosamente vicini ai cugini.

E' mancato

Paolo Belli

Lo annunciano addolorati i figli Gennaro, Duilio, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 piazza Repubblica 5/6 (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 febbraio 1986.

(Continua a pag. 6)

Ma la prossima missione della navetta è riservata ai militari

Presto un'altra maestra in orbita Weinberger: avanti con lo Scudo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'altra giovane maestra andrà nello spazio al posto di Christa McAuliffe, morta nel Challenger tre settimane fa: è Barbara Morgan, di 35 anni, la sua giovane riserva e amica (si era addestrata al volo con lei per alcuni mesi). Lo ha annunciato ieri la Nasa, dicendo che il programma «cittadini nel cosmo» continua nonostante la tragedia. L'Ente spaziale non ha saputo indicare quando partirà la missione, ma le ha firmato un contratto fino al prossimo agosto. Ha escluso, comunque, che Barbara Morgan salga sul primo Shuttle in partenza: dopo la catastrofe del Challenger, sarà riservato ai militari, per i necessari controlli. Il Pentagono ha già indicato la data: luglio, inchiesta sulla sciagura permettendo.

L'annuncio della scelta di una seconda maestra ha commosso l'America, ancora assorta nel ricordo di Christa McAuliffe. La Nasa lo ha dato all'apice della polemiche sulla tragedia del Challenger, quasi a dimostrare che l'opinione pubblica l'appoggia, e simultaneamente a un'intervista del ministro della Difesa Weinberger sulle «guerre stellari».

Weinberger non ha nascosto il timore che i programmi dello Shuttle subiscano ritardi tali da danneggiare le ricerche sullo scudo spaziale. «Se si trarrerà solo di sei mesi» ha detto «non ne risentiremo. Ma se si tratterà di un anno o più, dovremo cercare delle alternative alle navette per il lancio in orbita dei nostri satelliti artificiali».

Intervistato dall'agenzia *Associated Press*, Weinberger ha spiegato che gli Stati Uniti stanno costruendo giganteschi razzi capaci di portare nel cosmo grossi pesi, ma che non saranno pronti prima dell'88. Ha aggiunto però che vettori di questo genere non possono sopperire del tutto agli Shuttle, i quali consentono esperimenti in orbita con esseri umani.

«E' chiaro che la nostra Iniziativa di difesa strategica rallenta il ritmo» ha concluso «a causa del Challenger: il problema è che sia un fenomeno temporaneo, non diventi una caratteristica strutturale». Il ministro della Difesa ha smentito che la sciagura abbia inficiato il progetto dello scudo spaziale nella sua totalità. «Sarebbe assurdo rinunciarvi. Le tragedie sono il prezzo che si paga per il progresso e per la sicurezza nazionale. Lo scudo sarà efficace e contribuirà al disarmo».

Il coraggio di Barbara Morgan ha impressionato gli americani assai più dell'ostinazione di Weinberger allo sviluppo delle «guerre stellari». La Nasa in questo momento è sotto assedio: si sospetta che abbia sottovalutato le vulnerabilità dei giganteschi anelli di gomma e zinco a protezione delle giunture dei segmenti dei razzi propulsori. Foto pubblicate ieri dall'ente spaziale hanno dimostrato che già a pochi secondi dal via uno dei due razzi perdeva gas e fumo, segno che uno dei due anelli della parte inferiore non funzionava. L'immagine, insieme con altri documenti, è all'esame della commissione d'inchiesta formata dal presidente Reagan.

o. c.

In Usa 3 arresti per la medicina al cianuro

WASHINGTON — La polizia ha compiuto tre arresti a New Rochelle, nel Westchester, non lontano dal luogo dove sono stati ritrovati i due flaconi di analgesico «Tylenol» contaminato di cianuro di potassio. Sembra che i tre avessero tentato un'estorsione di due milioni di dollari, più di tre miliardi di lire.

A Roma un convegno affronta il drammatico squilibrio tra Nord e Sud

Cancellare i debiti del Terzo Mondo E' la via giusta per battere la fame?

ROMA — Con il denaro che viene speso per un solo sommergibile nucleare si potrebbe pagare l'istruzione elementare per 150 milioni di bambini in 23 Paesi del Terzo Mondo. E' il dato più impressionante enunciato dall'algerino Idriss Jazairy, presidente dell'Ifad (il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo) in occasione del secondo incontro contro lo sterminio per fame organizzato a Roma dall'associazione «Vita e disarmo» e dal «Parlamento internazionale per la pace», il comitato di iniziative parlamentari contro la miseria e la fame, patrocinato dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga, presente alla seduta con Sandro Pertini.

Gli altri dati drammatici sono noti da tempo: ogni anno muoiono per inedia tra 20 e 40 milioni di persone, mentre i Paesi industrializzati destinano in media il 5,4 per cento del loro prodotto nazionale lordo per spese militari; il mondo «civilizzato» al contrario soltanto nei casi di grandi catastrofi e si dimostra generoso di aiuti, che poi sovente marciscono nei depositi o (come ha detto il ministro degli Esteri Giulio Andreotti) «prendono strazioni sbagliate».

Andreotti è stato uno degli oratori al convegno, insieme con il presidente del Senato, Fanfani, e della Camera, Nilde Jotti, tre Premi Nobel tra cui quello per la pace Perez Esquivel, i leader politici Piccoli, Chiaromonte, Martelli e Giovanni Negri.

Ferdinando la parola durante la prima giornata di dibattito (che verrà concluso stasera da Pertini), hanno parlato di «disonore dell'umanità» (Martelli), di «agonia per milioni di uomini» (Fanfani), di «responsabilità storica» (Jotti), di «ingiustizia» (Perez Esquivel), di «situazione pazzesca» (Jean Fabre, presidente dell'Ifad), di «fallimento dell'intervento italiano» (il segretario radicale Giovanni Negri), denunciando ancora una volta gli squilibri tra Nord e Sud.

Una novità è tuttavia scaturita da questo convegno, che vuole richiamare l'attenzione dei governi e dei Parlamenti e risvegliare l'opinione pubblica indifferente nei momenti considerati «normali», quando i poveri muoiono in silenzio. La novità, filo conduttore di diversi interventi (Andreotti, Fanfani, Perez Esquivel, il ministro degli Esteri senegalese Ibrahim Fall), è stata la constatazione che uno dei problemi più drammatici dei Paesi del Terzo Mondo è quello dell'indebitamento estero.

Andreotti, che non ha risposto alle accuse di «fallimento dell'intervento italiano» rivolte da Giovanni Negri, ha detto che il problema «va affrontato». Fanfani ha annunciato che il 26 febbraio si svolgerà in Senato un dibattito proprio su questo tema, dicendo che «se non erriamo o riusciremo a ridurre il problema dell'indebitamento dei Terzo Mondo, riusciremo a dare pane e a prolungare di qualche settimana l'agonia di milioni di uomini, ma non porremo le basi per un assetto migliore».

A Fanfani si è associato il comunista Chiaromonte, il quale ha detto: «Credo che sia dovere del Parlamento italiano di accogliere l'appello di coloro che sono indebitati. Tanto (lo sanno tutti) non riusciranno mai a pagare le enormi somme che debbono ai Paesi industrializzati.

Non più dunque aiuti di emergenza, assistiti, non più neanche la «retorica dell'ieri anziché del poco» (lo ha detto Andreotti, osservando che non sempre serve, «perché talvolta non c'è il poco e talvolta neppure l'acqua»), ma piuttosto una concreta «remissione dei debiti».

Tito Sansa

Haiti cambia la bandiera

PORT-AU-PRINCE — Il Consiglio nazionale di governo, il nuovo esecutivo messo al potere dopo la partenza di Duvalier, ha emesso un decreto in virtù del quale, a partire dal 25 febbraio, viene ripristinata la bandiera nazionale haitiana blu-rossa.

Sembra che il vessillo bicolore sia sventolato per la prima volta su Haiti per iniziativa di Alexandre Petion, un ufficiale sanguinario dell'Ancien Régime, salito al potere dopo l'indipendenza della repubblica centro-americana (1804).

New Delhi, scontri musulmani-indù

New Delhi. Musulmani e indù si sono scontrati ieri nella parte vecchia della capitale indiana in seguito alla riapertura, dopo 36 anni, di un santuario indù chiuso al culto perché all'origine di gravi incidenti. In quattro quartieri intorno alla moschea Jama Masjid è stato imposto il coprifuoco a tempo indeterminato e centinaia di poliziotti pattugliano le strade per evitare nuovi disordini. Nei disordini è morto un uomo e nove poliziotti sono rimasti feriti. Sono state arrestate 75 persone (Tel. Associated Press)

Con questa mossa spera di poter restare nel Paese per qualche mese

Duvalier chiede asilo alla Francia

Mitterrand: «Non mi sembra che rappresenti i diritti dell'uomo» - Sarà mandato negli Usa?

PARIGI — «Baby Doc» ha chiesto formalmente asilo politico in Francia. E' stato l'avvocato dell'ex dittatore di Haiti, Sauveur Valsse, a presentare una regolare domanda all'Ofpra (Ufficio francese per i rifugiati e gli apolidi).

Una mossa che ha aumentato l'imbarazzo del governo di Mitterrand perché dimostra che Jean-Claude Duvalier, «ospite temporaneo», non ha alcuna intenzione di lasciare il Paese. Ma, soprattutto, una mossa molto abile perché la legge vieta provvedimenti di espulsione fino a quando lo speciale servizio del ministero degli Esteri non si è pronunciato sulla domanda di asilo. E l'iter è lungo: può durare anche un anno.

La richiesta di «Baby Doc» ha già provocato una reazione polemica di Mitterrand. Il Presidente (che ieri era in visita a Nevers, in Borgogna) ha detto che «la Costituzione impone di accordare asilo a chi è perseguitato ma non credo che quella persona rappresenti al meglio i diritti dell'uomo nel mondo».

E tra i centocinquanta impiegati dell'Ofpra già circola una petizione di protesta: «Rifiutiamo di essere coinvolti in una manovra per prolungare il soggiorno in Francia di un uomo che ha commesso dei crimini contro il suo popolo».

Ma la domanda c'è e complicherà di certo una situazione già confusa e imbarazzante per Parigi. Il nervosismo cresce in particolare al ministero degli Esteri che è impegnato, ormai da una settimana, nella disperata ricerca di un Paese disposto ad accogliere almeno Duvalier, sua moglie Michèle e i due figli ancora sistemati nell'albergo «l'Abbaye» di Talloires, in Alta Savoia.

Finora tutti i tentativi sono falliti. Uno spiraglio sembrava rimasto aperto con la Liberia ma — almeno secondo le ultime indiscrezioni — il governo di Monrovia avrebbe posto come condizione una «richiesta personale di ospitalità» da parte di Jean-Claude Duvalier.

E' un'eventualità che appare davvero remota. E il Quai d'Orsay già pensa di rivolgersi anche agli Stati Uniti. «Tutta l'operazione — ha ricordato ieri un comunicato del ministero — è stata concordata con gli Usa. E' stata Washington a chiedere alla Francia di offrire un asilo temporaneo a Duvalier per evitare maggiori tensioni nell'isola. Abbiamo accettato entro limiti precisi e la nostra posizione non è cambiata».

Parigi, lascia capire il Quai d'Orsay, potrebbe anche spedire «Baby Doc» negli Stati Uniti. E lo scoglio della domanda d'asilo presentata all'Ofpra? Gli esperti hanno consultato tutti i regolamenti e una via d'uscita sarebbe stata già trovata: l'espulsione è sempre possibile in caso di «turbamento dell'ordine pubblico».

Le proteste degli abitanti di Talloires e di quelli di Thèmericourt (dove Duvalier possiede un castello) avevano infastidito il governo di Parigi: adesso potrebbero rivelarsi molto utili.

e. s.

«Bisogna uccidere gli ebrei più ricchi» Si deve dimettere un sindaco tedesco

BONN — Si è dimesso Wilderich Freiherr von Spee (Cdu), il sindaco di Korschenbroich che alcuni giorni fa aveva dichiarato in pubblico che per pareggiare il bilancio comunale «bisognerebbe ammazzare qualche ricco ebreo». La dichiarazione del sindaco von Spee (58 anni) aveva varcato i confini di Korschenbroich, un paese di 27 mila abitanti in Renania del Nord-Westfalia, e provocato polemiche in Germania. La comunità ebraica di Düsseldorf ha presentato denuncia alla magistratura e respinto come «banale» una lettera di scuse inviata dal sindaco. A Düsseldorf è già aperta un'inchiesta per accertare se esistano gli estremi per una accusa di sobillazione all'odio razziale e diffamazione.

Il sindaco ha motivato le sue dimissioni con il desiderio di evitare altri danni e ostacoli che «feriscano il processo di riconciliazione tra tedeschi e ebrei».

Il documento di rivendicazione dell'omicidio Conti

E' ai rapporti Italia-Usa il nuovo attacco delle Br

Riferimenti alla Nato e alla produzione di armi - I legami con l'eversione internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Gli inquirenti dichiarano di non aver niente da dichiarare e il delitto Conti rischia di andare ad aumentare l'elenco dei 21 omicidi non risolti di questa città. In questura gli uffici della Digos sono sbarrati. «C'è riunione, stiamo lavorando», ripetono di malavoglia gli uomini della controguerriglia mentre qualcuno, a mezza voce, commenta come si sia «abbassata troppo presto la guardia». Nessuna previsione sui tempi delle indagini e ancora meno sui possibili risultati. «Stiamo lavorando molto, anche in collaborazione con altre autorità giudiziarie», dice Piero Luigi Vigna, che con i colleghi Gabriele Chelazzi e Adolfo Izzo dirige l'inchiesta.

Dunque, approfittando di una libertà d'azione relativa, i brigatisti rossi hanno organizzato e teso l'agguato all'ex sindaco di Firenze. Con un documento di dodici pagine mandato l'altra sera al cronista giudiziario Mario Del Gamba del quotidiano *La Nazione* e ieri, a Roma, a *la Repubblica*, dicono il loro «perché» sull'assassinio, indicano la strategia che intendono seguire e soprattutto gli obiettivi che vogliono colpire.

Commenta il dottor Vigna: «Aspettavamo il documento specifico che doveva venire e, infatti, è venuto. E così, ora, abbiamo la certezza che sono state le Brigate rosse». Il testo, con l'inconfondibile stella a cinque punte inscritta nel cerchio, afferma: «*Il 10 febbraio 1986 un nucleo armato della nostra organizzazione ha giustiziato Lando Conti, dirigente della Sma e stretto collaboratore del ministro della Guerra, il porco massone Spadolini*».

L'accusa all'industria nella quale Conti aveva una partecipazione dello 0,2 per cento è esplicita: la Sma, affermano i brigatisti, partecipa direttamente ai più importanti sistemi d'arma e principalmente al programma Usa delle Guerre Stellari. Sotto l'occhio delle Br c'è quello che viene considerato il nemico di sempre, la Fiat. I terroristi sembrano voler riannodare un vecchio discorso. Parlano di clima di «super-sfruttamento» nelle fabbriche e ricordano «le presenze nel settore bellico del maggior gruppo di capitale privato». Si parla anche delle «trattative» di Fiat e Sikorsky per l'acquisto della Westland: poiché l'accordo industriale è stato raggiunto mercoledì scorso, il documento delle Br è sicuramente stato scritto prima.

I terroristi dicono di voler oltrepassare la linea dell'orizzonte nazionale, così l'elenco dei «nemici del popolo» si infittisce: la borghesia imperialista, naturalmente, e poi gli Stati Uniti, Israele, l'Unione Sovietica «dove non esiste il socialismo reale». La pretesa è che l'assassinio di Conti deve essere letto in chiave di guerra alla Nato e un unico filo ideologico lo collega al sequestro del generale statunitense James Lee Dozier, compiuto a Verona, e all'uccisione avvenuta a Roma di un altro generale americano, Learnon Hunt. Infine le «Brigate rosse per la costruzione del partito comunista combattente» propongono un confronto con le altre «forze rivoluzionarie europee e medio orientali».

Per questa guerra internazionale, secondo alcuni inquirenti, i brigatisti possono contare su diversi appoggi, anche su basi clandestine nel triangolo Carrara-Pisa-Firenze. Gli inquirenti cercano di mettere a fuoco la situazione della colonna romana: il gruppo che un anno fa uccise Tarantelli. E' possibile pure che i killers abbiano dormito in qualche pensione fiorentina, dove non sempre i clienti vengono registrati. Del resto, in questa città arrivano 7 milioni di forestieri all'anno.

Degli assassini non esistono descrizioni attendibili, un identikit, ha detto il sostituto procuratore Chelazzi, «non è stato fatto». Dalla Francia si aspetta la conferma che i fuorusciti non sono scomparsi, si tenta così di individuare quella che chiamano «l'area di consenso» che, qui in Toscana, almeno in apparenza, è esigua.

Vincenzo Tessandori

Walter Sordi terrorista Nar assolto da un omicidio

ROMA — Walter Sordi, terrorista dei Nar, è stato assolto dalla seconda corte di assise di Roma dall'omicidio della guardia giurata Vincenzo Totonelli, avvenuto durante una tentata rapina alla Banca Commerciale Italiana in via Bevagna, il 25 maggio 1980.

Sordi era stato rinviato a giudizio, mentre era latitante, dopo che Cristiano Fioravanti aveva fatto il suo nome. Arrestato, Sordi confessò cinque omicidi, ma si è sempre dichiarato innocente dell'uccisione di Totonelli.

Le nozze dell'anno

Londra. In un'immagine dello scorso autunno la ventenne Aliai Ricci insieme con il quarantenne fidanzato Rocco Forte. Oggi si celebra il matrimonio fra l'erede di una delle famiglie più ricche di Gran Bretagna (i Forte, originari del Lazio, posseggono 800 alberghi e il loro fatturato ha raggiunto l'anno scorso i 1800 miliardi) e l'affascinante ragazza romana figlia di un noto medico. Sono probabilmente le «nozze dell'anno» sia per l'entità del patrimonio in gioco sia perché Rocco era considerato un impenitente scapolo e il padre, sir Charles, spesso si lamentava della sua preferenza per le fotomodelle piuttosto che per gli affari

A Brescia una rassegna con le ultime novità

Nel mercato delle armi affiora il pericolo giallo

Il presidente dell'associazione produttori: «La concorrenza giapponese è sempre più aggressiva» - Flessione nel settore sportivo

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — «*Un'arma non è né buona né cattiva, tutto dipende da chi la impugna*». Questo vecchio adagio di sapore western potrebbe essere benissimo il motto dell'Exa di Brescia, la più grande rassegna d'armi che venga annualmente allestita in Italia. «*Da secoli in questa zona si producono e si vendono armi, le migliori del mondo* — dice Enrico Gillé, vicedirettore della Camera di Commercio, organizzatrice dell'esposizione — *e per noi, oltre che una questione economica, è un fatto di tradizione, di cultura*».

E' un business, che vale miliardi e miliardi. Quindicimila addetti, scuole di incisori, di ebanisti. Un settore economicamente importante che ora però non tira come dovrebbe. Nel comparto delle armi sportive (caccia e tiro) nell'85 c'è stata una flessione del 2 per cento sull'anno precedente e addirittura del 12 per cento sull'83. «*Abbiamo i nostri guai con la concorrenza giapponese e sui mercati internazionali stanno arrivando massicciamente anche i russi*», dice Carlo Peroni, presidente dell'Associazione nazionale produttori armi e munizioni.

Comunque in questa kermesse c'è la cornice della ricorrenza festosa, ieri erano ammessi solo gli operatori, oggi e domani i cancelli si apriranno al pubblico.

Uno dei pezzi più ammirati dai tecnici è la «Defender», una pistola semiautomatica derivata dalla «mitraglietta» Uzi: calibro 9 per 21, portata effettiva 60 metri, massima precisione e sicurezza, si smonta senza bisogno di attrezzi; dice il catalogo.

La Colt presenta la sua nuova versione in acciaio inox della pistola 45 HP Government MK4; ancora dagli Usa arriva la carabina XGI di calibro 308 della Ruger (ideale per la caccia al cinghiale, dicono gli esperti) e la nostrana Breda espone l'«Astro» automatico da caccia.

Ma accanto a quelle da caccia, fanno capolino le più micidiali armi da guerra. Qui sono esposte solo nelle versioni «civili» (con calibri diversi da quelli di ordinanza e, naturalmente, non a raffica) come il «Galil», sempre dell'Imi o l'altrettanto celebre M16 nato durante la guerra del Vietnam. Anche questo comparto però angustia i produttori: «*Un'arma invecchia presto* — dice Franco Magli della Breda, la cui mitragliera antiaerea 40L70 naviga sulle navi da guerra di mezzo mondo — *occorrono ricerche*».

Perfino in casa Beretta l'euforia della commessa ricevuta dall'esercito Usa per la pistola 92 F ha subito una doccia fredda con il calo del dollaro: «*Dovremo dare una bella limata al guadagno previsto* — dice il dottor Pieri — *e quell'arma ha avuto bisogno di sette anni di studio e cinque di prove per poter battere i concorrenti all'appalto*».

Rimane aperto, anche se nessuno vuole sbilanciarsi nel parlarne, il più grosso affare degli ultimi anni; un jolly che potrebbe portare mille miliardi nelle casse di chi se lo aggiudica: la commessa per la sostituzione del fucile d'assalto in dotazione all'esercito italiano. Sono in corsa la Beretta con il suo AR 70, l'unico modello di progettazione nazionale; la Franchi con un derivato del prestigioso Heckler & Koch e la Bernardelli.

Ma all'Exa c'è anche la moda: tra poster di Rambo che si sprecano si trovano maglioni, giacche a vento, stivaletti a prova di tallo, cinturoni che incorporano dalla bussola alla cannuccia per depurare l'acqua, coltelli mille usi. Tutto firmato, magari dai marines.

Vanni Cornero

Sandalo: le Br stanno cercando di infiltrarsi tra pacifisti e antinucleari

MILANO — «*Alla luce degli ultimi documenti scritti dalle Br e avendo di fatto concluso un progetto politico, benché folle, a mio parere le Brigate rosse stanno cercando di inserirsi in quei movimenti pacifisti che in questi anni hanno fatto muro contro le centrali nucleari e contro il fatto che l'Italia assume una posizione sempre più delicata nel quadro del Medio Oriente*».

Questa è l'opinione del terrorista pentito Roberto Sandalo sull'omicidio dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti, in un'intervista a «Controcorrente» il settimanale di attualità che andrà in onda su «Italia Uno» lunedì 17 alle 22,30.

A Bologna si minacciano altre azioni

BOLOGNA — In un cestino di rifiuti, all'angolo tra via Righi e via Piella, è stato fatto trovare un volantino firmato dal «fronte armato comunista».

Nel documento si minacciano altri atti terroristici dopo l'assassinio dell'ex sindaco di Firenze: «*Come comunisti internazionalisti dobbiamo praticare una reale solidarietà combattente, colpendo uomini e strutture della Nato e dei suoi alleati. Così come hanno fatto i compagni delle Br giustiziando il boia Conti*».

Convegno di ingegneri lombardi sullo sviluppo del sottosuolo urbano

Sarà una «città sotterranea» la grande metropoli del futuro

MILANO — «*Per le grandi metropoli il futuro è nel sottosuolo*» annuncia Giuseppe Villoresi, presidente del sindacato ingegneri della Lombardia: e Milano, da oggi al Duemila, dovrà prepararsi. Sta per nascere la città a tre livelli: etere, suolo e sottosuolo. Sotto terra troveranno posto servizi e trasporti, parcheggi e viabilità, terziario, spazi congressuali e espositivi, centrali operative e centrali di distribuzione, telematica e telecomunicazione. Anche sport e tempo libero.

«*La nostra cultura* — avverte l'avvocato Renato d'Auria — *ha sempre demonizzato il sottosuolo; nel sottosuolo si nasconde quel che non si vuol far vedere. Adesso questo vecchio concetto va rivisto e superato*». Primo problema: abituare il cittadino all'idea di viverci buona parte della giornata; lavorare sette ore in un ufficio che sta sotto terra non è come prendere la metropolitana per uscirne dopo una decina di minuti. «*Bombarderemo il cittadino di informazioni in proposito*» promette Carlo Scarsciotti, direttore commerciale dell'Italtel.

Il 26 e 27 febbraio, gli ingegneri lombardi ne discuteranno in un convegno: «La città sotterranea nell'area metropolitana: servizi e sicurezza (energia, ecologia, economia)». «*Noi siamo produttori di idee* — spiega Giuseppe Villoresi — *e siamo alla ricerca di nuovi spazi di lavoro*». Gli ingegneri sostengono che, nell'area metropolitana milanese, la mancanza di spazio in superficie «comporta carenze infrastrutturali, mancanza di programmazione e nessuna nuova proposta». Di conseguenza oggi la città è «*chiusa, stanca, invivibile*». «*E l'ingegnere ristudia la città e inventa il "sottosuolo"*».

Milano, sotto la superficie stradale, già nasconde i suoi tesori tecnologici: 9 mila chilometri di cavi telefonici; 2 mila 800 chilometri di cavi dell'energia elettrica e altri 3 mila 287 dell'Azienda energetica municipale; 1305 chilometri di rete fognaria, 2 mila 173 di acquedotti; 40 chilometri di tunnel della Metropolitana. Un patrimonio di almeno 25 mila miliardi. «*A ben guardare, però* — insistono gli ingegneri — *in profondità l'uomo ha prodotto solo scaffiture. Lo spazio che cerchiamo è sotto i nostri piedi*».

A sostegno del progetto «città sotterranea», gli ingegneri lombardi elencano argomenti e dati. In un'area metropolitana come quella di Milano — con un milione e 700 mila abitanti in città e un totale di 3 milioni e 800 mila compreso l'hinterland — il traffico stradale obbliga ad un consumo di carburante quattro volte superiore alla media. Un traffico che diminuisce la velocità commerciale e incrementa l'inquinamento dell'ambiente. Il centro, poi, è pieno di «*insediamenti che non hanno alcun bisogno della luce del sole*»: magazzini, archivi, parcheggi...

Obiettivi degli ingegneri sono il «*rispetto ecologico, il rispetto degli utenti, il rispetto ambientale, il potenziamento e l'automazione dei servizi, la pedonalizzazione delle aree*». Dunque finiscano sotto terra le autorimesse, cinema e teatri, grandi magazzini e depositi di combustibile, sistemi elettronici e telematici, computer, impianti di condizionamento d'aria. Non solo: bisogna progettare strade collegate ai tunnel della metropolitana, centri di stoccaggio e distribuzione merci. «*Per rendere vivibile la città sulla terra* — dice Villoresi — *pensiamo a quello che si può fare sotto terra*».

Giovedì prossimo, prima giornata di convegno, si conoscerà il numero esatto dei milanesi che già lavorano nel sottosuolo. Tra questi anche i deputati regionali, che quando si riuniscono in Consiglio sono appunto sotto terra. «*Il Duemila è vicino* — conclude Giuseppe Villoresi — *e noi ingegneri ci rendiamo conto che ancora si discute, si propone, si legifera su schemi sorpassati, ormai non adeguati alla rapidità dell'evoluzione tecnologica e alle richieste dell'utente*». Gli ingegneri si muovono, decisi: il loro primo progetto sarà pronto entro sei mesi.

Giovanni Cerruti

Roma, manette a maestra e complice per truffa

Vuole un posto di lavoro? Faccia la domanda e paghi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per ingenuità o disperazione si rivolgevano a lei fiduciosi di ottenere un impiego, una casa, una licenza. E lei, Anna Pullera, cinquant'anni suonati, ufficialmente maestra d'asilo, prometteva, vantando conoscenze nel «palazzo». In cambio di denaro, naturalmente. «*Purtroppo* — ripeteva ad ogni occasione — *l'Italia d'oggi funziona così. Bisogna ungere sempre... Lei capisce...*». E così dicendo intascava mazzette che, secondo i carabinieri che l'hanno arrestata insieme con il suo socio, Bruno Rosso, perito d'infortuni, oscillavano da un milione ad un massimo di sette-otto: secondo il tipo di raccomandazione.

I due, ora, sono a Rebibbia per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Franco Ionta. Al suo ufficio erano giunte più di duecento denunce di persone che lamentavano di aver pagato fior di biglietti in cambio di promesse mai mantenute. Una truffa bella e buona, insomma, di quelle che ricordano i vecchi film di Totò e che avrebbe procurato alla banda (ad altri quattro presunti complici il magistrato ha inviato un mandato di comparizione) una somma ragguardevole: quasi due miliardi in due anni, dall'83 all'85.

Secondo i carabinieri, infatti, le vittime sarebbero ben più numerose di quelle che hanno avuto il coraggio di sporgere denuncia: da cinque a seicento, dicono. Una cifra ragguardevole, che fa pensare. Ma davvero in Italia, oggi, c'è gente così sprovveduta? O ha giocato piuttosto, nella maggior parte dei casi, la disperazione, la necessità di ottenere un lavoro, una casa e quella di assicurarsi qualche altro bisogno primario?

Un fatto è certo: una generale, persistente fiducia nella «bustarella» unita alla abilità di Anna Pullera e del suo socio deve aver convinto anche i più scettici. La donna, un tipo molto attivo e persuasivo, aveva iniziato la sua «attività» due anni fa proprio nella scuola dove lavorava prima di essere trasferita in un'altra succursale.

Lì aveva adescato le prime vittime alcune delle quali, successivamente, avevano finito per trasformarsi in sue complici, attraverso un meccanismo inarrestabile che ricorda quello degli spacciatori di droga. Ma Anna Pullera non vendeva polverina, solo chiacchiere. E a suon di milioni.

Non è escluso, dicono ora gli inquirenti, che qualche promessa la Pullera ed il suo socio l'abbiano anche mantenuta. Ma nella maggior parte dei casi hanno agito in malafede: da qui, l'accusa di truffa aggravata e continuata e associazione per delinquere.

I compiti erano rigorosamente divisi: lei procurava i «clienti», lui da consumato attore si fingeva di volta in volta il segretario di un ministro, l'alto funzionario, la persona che poteva intercedere. Lo scenario era spesso uno squallido ufficietto pubblico momentaneamente vuoto: lì i postulanti venivano invitati a compilare una domandina in carta semplice — «*con tutte le indicazioni, mi raccomando*» —. Subito dopo, il pagamento: in contanti, naturalmente.

Per i poveri truffati cominciava allora il conto alla rovescia: una settimana, un mese, un anno. Nulla. Ad ogni sollecito la risposta era: «*Sa, ora ci sono le elezioni*», oppure: «*Bisogna aver pazienza, con questa proroga degli sfratti...*». Ma qualcuno, infine, la pazienza l'ha persa, ha aperto gli occhi e si è rivolto ai carabinieri.

Il terrificante scoppio in una fabbrica di Udine

Fondono tritolo in un bunker esplode la caldaia: due morti

UDINE — Di loro non è rimasto nulla. Lo scoppio della caldaia vicino alla quale stavano lavorando li ha completamente disintegrati. Cancellato anche il bunker di cemento armato dentro al quale stavano fondendo del tritolo. Le scaglie sono state disperse in un raggio di 200 metri.

Giovanni Corazza, 56 anni, residente a Rivis di Sedegliano (Udine) e Liliana Revignas, 54 anni, abitante a Codroipo (Udine), sono morti ieri pomeriggio in un tremendo scoppio avvenuto alla Mangiarotti, fabbrica che produce esplosivi a scopo industriale con sede a Codroipo in via Pordenone 92, lungo la statale Pontebbana.

Erano circa le 14,30 quando l'intero paese (poco più di 10 mila abitanti) è stato scosso da un forte boato. Tutti i vetri delle case vicine all'industria di esplosivi sono saltati in mille pezzi. Da uno dei bunker della Mangiarotti, dove da poco era ripreso il lavoro dopo la pausa per il pranzo, si è alzata una densa nube di fumo grigio.

A quell'ora in servizio c'erano circa 30 operai, ma nessuno di loro ha assistito alla scena. I dipendenti, infatti, lavorano in squadre formate da due persone in bunker separati l'uno dall'altro da dei terrapieni. Giovanni Corazza e Liliana Revignas stavano fondendo del tritolo, che viene liquefatto in una caldaia per uscire poi, fuso, a piccole scaglie. L'allarme è scattato immediatamente dalla direzione della fabbrica.

Sul posto si è recato anche il procuratore della Repubblica di Udine, Diez: «*Si presume che la deflagrazione sia stata originata dallo scoppio della caldaia, non del tritolo*».

Flavio Corazza

Stato civile di Torino

10 FEBBRAIO 1986

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 36 - Morti 51

11 FEBBRAIO 1986

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 18 - Morti 48

12 FEBBRAIO 1986

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 43 - Morti 60

13 FEBBRAIO 1986

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 7 - Morti 44

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Anna Genova ved. Cavagnero
anni 77
Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Jolanda, i nipoti Stefania e Alberto, la figlia Maria col marito Carlo Lavarino, le nipoti Rosanna e Roberta, parenti tutti. Un particolare ringraziamento [illegible] per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 nella chiesa Ospedale Molinette, Via Genova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1986.

Cesare Ghiglia profondamente commosso partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa della cara ANNA.

La sorella Vanda partecipa al dolore.

Emilio Carle si unisce al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Riccardo Gilone
di anni 56
Lo annunciano la moglie Neri, i figli Carla con Angelo, Anna e Alberto, Sandro con Simonetta, la nipote Elda, i cognati Carla e Giulio; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 febbr. alle ore 14,30 in Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 14 febbraio 1986.

Gesù disse: «Chi crede in me ha la vita eterna». (Giovanni 3-36)
E' col Signore
Mario Cocumelli
Lo annunciano moglie, figlia, generi, nipoti. Funerali sabato 15 febbraio ore 15,15 dalla chiesa Evangelica in via [illegible] 15, Torino.
— [illegible], 13 febbraio 1986.

I nipoti Pasolino partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Giacinto Malatto
anni 78
Lo annunciano i figli Umberto, Adriana, Maria Luisa e famiglie; la sorella Giovanna con Cesare, i nipoti Grazia e Piero Bellettini. Funerali in Mongrando [illegible] sabato 15, ore 15.
— Mongrando, 15 febbraio 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Annunziata Nicola nata Tarano
Ne danno il triste annuncio la figlia Laura, il genero Luigi Toraldo, gli adorati nipoti [illegible], cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da Borgo Nuovo (Moncalieri).
— Moncalieri, 13 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Liguoro
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore e nipoti. Funerali oggi sabato ore 14,30, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 febbraio 1986.

Partecipano al dolore la famiglia Liguoro - Pellegrini - Bonaparte.

Aldo Vigliano e Gianni Bovino piangono con l'amico Franco Viara la tragica scomparsa dell'amatissimo figlio
Alberto Viara
— Cuneo, 14 febbraio 1986.

A∴G∴D∴G∴A∴D∴U∴ - Massoneria Italiana Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani. I fratelli massoni del Piemonte e Valle d'Aosta esprimono il proprio cordoglio per l'efferato assassinio del fratello
Lando Conti
vittima e martire della follia umana ed invitano tutti a meditare sulla tragedia dei tempi in cui viviamo.
— Torino, 15 febbraio 1986.

I nobili Tommaso Figoliaro e Pierangela [illegible] prendono viva partecipazione al dolore della contessa Maria Cristina Bianchetti Revelli, figli e la sorella Maria Cristina per la grave perdita del
DOTTOR
Alfredo Bianchetti Revelli
— Torino, 14 febbraio 1986.

Il Gruppo Amatori Arte partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio
Antonio Bagiani
— Torino, 14 febbraio 1986.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta
Erminia Almone
profondamente commossi ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore.
— Leumann, 15 febbraio 1986.

La famiglia Bocca, commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al carissimo
Giovanni Bocca
ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 5 marzo, ore 18,30, parrocchia di Baldissero Torinese.
— Baldissero, 13 febbraio 1986.

ANNIVERSARI

1978 1986
Maria Grazia Carosella ved. Orlando
Presente sempre nel nostro ricordo. Messa anniversario il 16 febbraio in San[ta] Cristina, ore 9,30.

1984 1986
Piero Venturello
Franca e parenti ricordano.

1987 1986
Brandina Gottardi in Chiolerio
Unica e indimenticabile.

1979 1986
Ezio Porta
Sempre ricordato con infinito amore.

1983 1986
cav. Achille Roccati
Sempre ricordato.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Silvana Ferrua
la ricordano i suoi cari e Dipendenti «La Filanda».
— Torino, 15 febbraio 1986.

Giuseppe, Marina, Lorenzo Gilodi
Ricordandoti insieme.
— Torino, 15 febbraio 1986.

[illegible] 1986
Caterina Pautasso ved. Francia
Mamma tanti ti ricordiamo.

1984 1986
Carolina Allosetti Pelassa
Sempre ricordata con affetto, i tuoi cari. S. Messa domenica 16 febbraio, ore 18, parrocchia S. Vincenzo, Moncalieri.

1983 1986
Francesco Bonvicino
Figlio e nipoti lo rimpiangono con affetto. Messa a Frossasco ore 11 del 16 c.m.

1985 1986
Quinto Biasiutti
Il tuo ricordo giornaliero è la mia guida. Tua moglie. Messa anniversario sabato 15 febbraio, ore 18,30, parrocchia Grosso Canavese.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 10,30

A Palermo affiora la strategia dei difensori per impedire al dibattimento di andare avanti

I boss fanno ostruzionismo

Tante eccezioni, ripetuti no alle parti civili ma la Corte blocca le tattiche dilatorie - Per la prima volta si affacciano in aula i grandi capi della piovra: da Bagarella a Provenzano - Un'altra vedova della mafia sfida la paura Alcuni non vogliono i figli di Dalla Chiesa - La replica: «Siamo qui per svolgere un ruolo non per fare le ombre»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Ostruzionismo ad oltranza: è la strategia che gl'imputati hanno deciso di adottare per imporre al processo i tempi lunghi, destinati a far scattare i termini della carcerazione preventiva. Ma subito è arrivata la risposta della Corte: il presidente ha ridotto al minimo i tempi della discussione sulle eccezioni preliminari e ha trovato un valido antidoto alla elefantiasi del dibattimento. Orologio alla mano ha costretto gli avvocati a brevissimi interventi e ha spazzato via il rimpallo delle opposizioni alle parti civili. La decisione sulla formazione del collegio di accusa privata sarà presa lunedì alla ripresa del processo.

L'udienza di ieri è cominciata con l'appello degli imputati: ha marcato visita Alfredo Bono, detto «Comparello», legato al clan dei corleonesi. Ha mandato in aula un certificato medico: lombaggine. Il medico fiscale è andato a visitarlo e ha confermato ma ha detto che poteva essere portato in aula in barella.

Tre ore di attesa, scandite da inutili solleciti del presidente: la grande sala verde è diventata bivacco di avvocati stanchi e disorientati. Barelle e infermieri non si sono visti. E' entrato, invece, un messaggero con una dichiarazione dell'imputato: «*Non me la sento di venire in aula in queste condizioni, per motivi non solo fisici, ma anche psichici*».

Botta e risposta tra l'avvocato difensore che pretendeva una nuova visita fiscale, e il pubblico ministero che sollecitava di prendere atto del rifiuto e dichiarare la contumacia dell'accusato. Breve consultazione dei giudici a scena aperta e, alla fine, la pubblica accusa l'ha spuntata.

E finalmente, alle 14, l'udienza è stata dichiarata aperta, ma subito sospesa per l'intervallo consueto del pranzo, e ripresa nel pomeriggio. E subito è stato dato fuoco alle polveri delle prime eccezioni preliminari. Ce ne sono di tutti i tipi. Opposizione ad alcune parti civili, incompetenza territoriale di questa Corte di assise, nullità dell'istruttoria, ecc.

In silenzio, sola, nel settore malinconicamente vuoto delle parti lese, una donna vestita di marrone, ha assistito all'emblematico braccio di ferro tra giudici e imputati: Michela Buscemi, sorella di una delle vittime, Rodolfo, anonimo gregario di Cosa Nostra, torturato, strangolato e gettato in mare con una pietra al collo. Ha mantenuto la promessa di costituirsi parte civile e di accusare i presunti responsabili del delitto.

E' entrata a far parte di quell'esercito di vedove della mafia che hanno avuto il coraggio di reagire e di ribellarsi contro quelli che furono un tempo i potenti capi delle «famiglie». Voleva portare anche sua madre in aula. «*Una povera vecchietta*» — ha detto — *che ha diritto a un po' di giustizia. Ma non ce l'ha fatta a venire*». Oltre a Rodolfo, Michela ha avuto un altro fratello, Salvatore, ucciso dieci anni fa da killers rimasti sconosciuti. Per tutto questo tempo, i Buscemi erano vissuti in silenzio, nella paura e nel terrore. Hanno reagito ed è un segnale che incoraggia.

Ma al processo, il momento della verifica sulla responsabilità di questo pezzo di mafia, è stata ingessato, fermo, fa anticamera. L'appello degl'imputati continua a rubare due ore a mattina e ogni volta una sorpresa con l'incognita di un rinvio. I certificati medici che si accumulano tra i verbali di udienza sono tante piccole mine che un domani, avvocati esperti, potrebbero sfruttare come motivi di nullità. Una tattica che imputati di tanta esperienza conoscono bene e alla quale non esiteranno a ricorrere.

Ieri, quarta udienza, ha visto le gabbie ospitare i boss dei boss, i capi che fino ad ora avevano disertato il processo e che hanno deciso all'improvviso di comparire, di guardare in faccia i loro giudici, e forse di concordare, lontani dall'isolamento dell'Ucciardone, strategie e programmi.

In una sola gabbia si sono ritrovati Salvatore Provenzano, Leonardo Greco, il boss di Bagheria; Marino Agate, boss di Mazara del Vallo; Leoluca Bagarella, definito il braccio armato di Luciano Liggio. In quella accanto, la famiglia Spadaro: Tommaso, Francolino, Antonino. E poi ancora, vicini, in poltrona, Liggio e i suoi uomini d'onore. Più in disparte, Pippo Calò, il cassiere della mafia, con Giovanni Bontade, fratello di Stefano. Questa mutata geografia delle gabbie è stata interpretata dagli esperti come un segnale a chi è fuori, a chi deve raccogliere e trasmettere messaggi alle staffette lontane dell'esercito dei latitanti.

Finalmente, nel pomeriggio, fino a sera, le prime eccezioni contro le parti civili. Obiezioni scontate contro quelle discutibili e opinabili, Comune e Provincia, Regione e Lega ambiente, Comitato antimafia, ecc., ma la difesa si è accanita anche contro i parenti delle vittime, la cui legittimazione appare fuori discussione.

Di una vedova è stato detto, addirittura, che non ha dimostrato la convivenza con suo marito, vittima di una vendetta trasversale; di un'altra, la difesa ha annotato che mancava un certificato che dimostrasse lo status di erede: di altri ancora, che non avevano sottoscritto regolari procure.

Per eliminare dal processo enti pubblici e istituzioni, è stato detto che alcuni di essi sono stati spinti a costituirsi parti civili dall'analisi d'inserirsi capziosamente nella pubblicità del processo. Una pubblicità degna più di un circo che non di un processo penale.

Al «no» della difesa, le parti civili, che attendono di essere ammesse nel processo, hanno replicato con i rispettivi difensori, per sostenere i rispettivi punti di vista. Nel contrasto, anche aspro, delle posizioni, arbitro abile e deciso si è rivelato il presidente, Alfonso Giordano. Ha mostrato grande fermezza e rapidità di decisione.

Basterà a battere l'ostruzionismo ad oltranza della difesa? Lo diranno le prossime udienze. Alcuni difensori si sono opposti, ela pure per motivi formali, alla costituzione di parte civile del figlio del generale Dalla Chiesa. Il loro difensore ha risposto che in questo processo non intendono svolgere il ruolo di comparse. Un altro ha aggiunto: «*Il prefetto di Palermo, prima ancora della sua eliminazione fisica ha subito danno per l'impedimento nelle sue funzioni istituzionali, un danno morale che è entrato nel patrimonio dei suoi eredi*».

Roberto Martinelli

Un veterinario capo «famiglia» delle Madonie?

PALERMO — Un «pentito» della mafia di pregiudicato palermitano di 26 anni Giuseppe Scaletta) è stato il testimone a sorpresa che il pubblico ministero Gianfranco Garofalo ha citato oggi in corte d'assise a Palermo nell'udienza di un processo a dieci persone accusate di far parte di una «famiglia» mafiosa.

Nei giorni scorsi Scaletta ha chiesto di parlare con il dott. Garofalo. Al magistrato ha raccontato, confermandoli in udienza, episodi relativi all'attività della «famiglia» di Collesano, che gli sarebbero stati confidati, fra la fine del 1983 e i primi mesi del 1984, nel carcere di Termini Imerese, da Vincenzo Signorello, uno degli imputati nel processo. Secondo Signorello capo della «famiglia» sarebbe il veterinario Nicola Giorgio Di Marco

Nessun processo alla Sicilia «Qui non c'è solo la mafia»

Gli intellettuali insorgono contro una visione distorta della realtà - Elvira Sellerio: «Palermo merita fiducia» - Buttitta: «Manca una cultura industriale» - Le colpe della classe dirigente

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Sciarpa rossa, l'*Unità* sotto il braccio, ecco il prof. Ettore Morgante, 40 anni, lasciare l'istituto magistrale Margherita, che è di fronte alla cattedrale, e correre a palazzo di giustizia, nella Palermo del grande processo. Le ragazze della sua scuola si sono riunite in assemblea e adesso Ettore Morgante vorrebbe portarle nel bunker dell'Ucciardone. «*perché* — spiega — *assistano ad un'udienza*».

A riceverlo, al secondo piano del palazzo, c'è la dottoressa Merighi. Ettore Morgante chiede che un magistrato possa preparare le studentesse perché, «*entrando in aula, non siano confuse dalla realtà processuale e la lotta dello Stato contro la mafia non appaia liturgica*».

A spingerlo nella richiesta, c'è stata un'assemblea «*insolita*». S'è scoperto che il 7 febbraio, su 900 studentesse del magistrale Margherita, 800 sono state le assenze, ma al corteo contro la mafia ha preso parte soltanto un piccolo drappello «*di quattro, cinque, forse sei ragazze: altre hanno avuto paura. E' proprio paura, della mafia e della politica, perché questa è la Palermo '86*».

Intellettuale comunista, insegnante, Morgante dice che le ragazze del «Margherita» «vivono il clima del processo in modo indiretto». Fa un esempio: «*La signorina Pipitò, sempre puntualissima, oggi è arrivata in classe con mezz'ora di ritardo*».

Il suo autobus, il numero 24, è stato bloccato dalla Guardia di finanza alle 8 del mattino con i cani addestrati all'antidroga. «*Mezz'ora di controlli e di musate inumidite, mezz'ora di accertamenti e di annusate su un autobus di studenti*».

E' la paura per lo Stato che si somma alla paura per la mafia. Morgante racconta che dinanzi alla sua scuola non c'è giorno che passi senza uno scippo: la borsa di un'insegnante o quella di una studentessa. Poche migliaia di lire. E la paura aumenta con le telefonate anonime che segnalano bombe nelle scuole. «*Anche il provveditore* — afferma — *dopo una segnalazione della Digos, ha invitato alla vigilanza nelle aule*». Morgante ha dovuto così spostare dalle 16 alle 18 del pomeriggio l'appuntamento al quale ogni giorno si sottopone per allenare con delle lezioni in più le studentesse deboli.

Tutto fa paura. E le bande dei rapinatori, in queste giornate di processo, non si contano. Soltanto ieri l'altro 14 rapine in poche ore a negozi, uffici, pompe di benzina. «Colpi» dalle 50 mila lire ai due milioni. In questura dicono che i «picciotti», allo sbando, cercano, come possono, di fare qualche lira.

Ma un altro intellettuale, Salvatore Butera, che al Banco di Sicilia guida l'ufficio studi, afferma che Palermo vive i giorni del processo senza paura.

Salvatore Butera aggiunge: «*Palermo è oggi uno dei terreni di gioco del potere italiano, anche qui, come nel resto del Paese, il confine tra modernizzazione e borbonismo si specchia: tecnologie avanzate e computers, nell'aula megagalattica, accanto a procedure penali difficili da governare, con il cancelliere ancora con la biro*».

La Sicilia — afferma Butera — si muove con il Paese: «*Finita la spesa corrente che a Palermo veniva dai proventi della droga, i risparmi e gli impieghi bancari hanno tassi di crescita compatibili e in sintonia con il resto del Paese*». Si lascia il Banco di Sicilia, più avanti, in piazza Marina, dove la mafia uccise il poliziotto Petrosino, il palazzo del Chiaromonte.

Sede del rettorato, e un tempo dell'Inquisizione, lo Steri — dice il preside di Lettere e Filosofia — «*è forse tra i palazzi più belli di Palermo in questa Sicilia che non è un'isola ma un continente, un arcipelago di realtà diverse talora in rapporto, tal altra del tutto autonome e indipendenti*».

Antonino Buttitta, cattedra di Antropologia culturale, dice con un sospiro: «*C'è a Palermo la mafia, c'è stata e probabilmente* — aggiunge prendendo fiato — *ci sarà ancora*». Ammette complicità politiche e culturali, poi esplode: «*I mali e le paure di Palermo non nascono soltanto dall'essere stata conquistata dalla mafia, ma anche dall'aver visto emergere una classe dirigente di estrazione piccolo-borghese che ha operato soltanto per cancellare le radici della città*».

«*Manca, a Palermo, una cultura industriale*», aveva denunciato Salvatore Butera e Buttitta ripete: «*Se lo Stato non inventerà soluzioni alternative per consentire sbocchi occupazionali, mettere in carcere 400 o mille mafiosi, non risolve il problema: occorrono processi produttivi non perversi*».

Elvira Sellerio, alla guida della sua Casa editrice, ammette con la voce che si spezza: «*Che non si processi tutta Palermo: abbiamo avuto morte, violenza e sangue. Questa città oggi deve meritare fiducia*». Riguarda in queste ore le bozze di un nuovo volume, di un viaggiatore della fine dell'Ottocento, Ugo von Hofmannsthal. C'è un'epigrafe di Goethe. «*Nessuno* — ripete Elvira Sellerio — *può capire l'Italia se non conosce la Sicilia*». Poi aggiunge: «*Questa volta non si deve parlare soltanto dell'aula-bunker, si finirebbe per non conoscere tutto l'Italia*».

f. a.

Torna dagli Usa litiga e uccide il fratello

CASERTA — Pietro Di Matteo, un emigrante di 25 anni, tornato dagli Stati Uniti dove era emigrato per lavoro, ha ucciso il fratello Vincenzo, di 30, anni, il quale maltrattava l'anziana madre, Filomena Vigliotti di 62 anni.

L'omicidio è avvenuto nell'abitazione colonica dei Di Matteo, nel rione Mozzilli, a Cervino, alla periferia di Caserta. L'emigrante, che aveva saputo dei maltrattamenti subiti dalla madre, alla quale, spesso, Vincenzo chiedeva danaro, ha avuto una discussione con quest'ultimo.

Poi, adirato per le risposte del fratello, l'emigrante non ha esitato ad imbracciare un vecchio fucile e a sparare, uccidendolo. Il fratricida è stato arrestato dai carabinieri poco dopo.

Napoli, D'Agostino fa rivelazioni contro un magistrato

Pentito ritratta accuse a Tortora «Fui costretto a firmare i verbali»

NAPOLI — «*Firma il verbale contro Enzo Tortora e potrai andare a pregare sulla tomba di tuo padre*»: Michelangelo D'Agostino, già importante «pentito» della Nuova camorra, afferma che l'origine delle sue accuse contro il presentatore sarebbe stata tutta in queste promesse. A fargliele, racconta, sarebbe stato, nel carcere di Paliano, un magistrato giunto appositamente da Napoli.

A poche settimane dalla discussa motivazione che pure, nello spiegare la condanna di Tortora, attribuiva a D'Agostino accuse «*del tutto logiche, prive di contrasti con altri elementi, pienamente attendibili*», ecco un'altra ritrattazione che darà da pensare ai giudici d'appello.

Di pochi giorni fa è il rinvio a giudizio di un altro dissociato, un certo Zanetti, per tentata estorsione: minacciava morte a chi non gli avesse fatto avere del danaro. Anche il personaggio D'Agostino, certo, è dei più discutibili: pochi giorni fa, nello stesso giudizio che l'ha visto pronunciare la ritrattazione (quello di Santa Maria Capua Vetere contro il «clan» Bardellino) si è presentato vestito solo con un accappatoio.

Ma questo, ha detto, non per dimostrarsi pazzo: solo per richiamare l'attenzione del ministro degli Interni sulla triste condizione dei dissociati della camorra. Da qualche parte, D'Agostino ha letto che il ministro propone un compenso in danaro per chi ha collaborato con la giustizia: «*Io allora* — è la sua tesi — *valgo almeno un miliardo, non un soldo in meno...*».

Ma torniamo alle accuse contro Tortora. Durante l'istruttoria, D'Agostino aveva raccontato ai giudici di essersi trovato presente ad una riunione di camorristi. Durante l'incontro, Giuseppe Puca, detto «Giappone», e subentrato a Giuseppe Cutolo nel ruolo di luogotenente di Cutolo, aveva rivelato agli altri i nomi degli affiliati «coperti», un po' come in una loggia segreta. E fra i nomi, ovviamente, c'era quello di Tortora.

Questo riscontro, ritenuto dai giudici particolarmente significativo, adesso viene a cadere. La testimonianza di D'Agostino è stata annotata a verbale solo in parte, come di norma avviene nei resoconti scritti delle udienze: nella registrazione, però, le frasi risultano per intero, e adesso alcuni avvocati ne sollecitano la trascrizione.

Tutto risalirebbe al settembre dell'83, quando a Cesa, un piccolo centro del Casertano, il padre di D'Agostino venne assassinato. In quel momento il «pentito» si trovava nel carcere di Paliano, in provincia di Frosinone. «*Da Napoli* — ha raccontato in aula — *venne e trasmise un giudice istruttore: io protestai per non aver ottenuto nemmeno il permesso di prepare sulla tomba di mio padre. Lui mi rispose che se avessi firmato il verbale con le accuse contro Tortora, l'autorizzazione mi sarebbe stata concessa*».

Cosa puntualmente accaduta pochi giorni dopo: al cimitero, D'Agostino fu condotto da un sottufficiale della squadra mobile di Caserta. Le accuse sono gravissime: per valutarne la portata, anche in questo caso sarà indispensabile compiere un'attenta analisi sulla credibilità del «pentito».

Per D'Agostino, comunque, la vicenda sembra già conclusa: a Santa Maria Capua Vetere la lunga ritrattazione si è conclusa con un singolare «*Chiedo scusa a tutti...*».

f. a.

Bloccati tre container destinati alla Libia

GENOVA — Bloccati nel porto della Spezia tre containers in partenza per la Libia imbarcati sul traghetto «Vento di tramontana» della società di armamento Tarros. Il blocco dei tre containers, contenenti materiale plastico, è stato disposto dalla Guardia di Finanza in base al recente decreto che vieta l'esportazione di armi alla Libia. Nel decreto si rinvia l'individuazione delle merci all'allegato uno del decreto 10/1/1978. In questa normativa, fra le merci soggette ad autorizzazione per l'esportazione, figurano anche le materie plastiche.

Palermo. Il boss Luciano Liggio (a sinistra) sorridente durante l'udienza di ieri al maxiprocesso

Parma, s'indaga sull'uccisione di un play boy e sui rapporti con una ballerina tedesca

Giallo con morto e polizza da un miliardo

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — L'hanno battezzato il «giallo di carnevale». Un ragazzo bello e ricco, fulminato con due colpi di una pistola calibro 6,35 (da barzelletta), una storia di facili amori e di notti brave, la Parma un po' piccante e un po' per bene che ritorna agli onori della cronaca sedici anni dopo il caso di Tamara Baroni. Due rivoli di sangue gli scendevano da un orecchio, aveva le mani in grembo, rigido, con la testa appoggiata al volante dell'auto.

L'ha trovato il figlio. E per due giorni polizia e magistratura hanno taciuto il delitto. La vittima si chiamava Carlo Mazza, 51 anni, ma ne dimostrava dieci di meno, bell'uomo e fama da play-boy. Attorno alla sua morte, un viluppo di passioni e interessi, di soldi e misteriose polizze sulla vita, la ex moglie miss Emilia e la nuova compagna, una ballerina tedesca. Nella notte fra sabato e domenica qualcuno gli ha sparato due colpi, uno dietro l'orecchio, l'altro alla tempia.

Carlo Mazza era figlio di un industriale, ma da quando il padre aveva venduto l'azienda faceva il rappresentante di tubi d'acciaio. Soldi ne aveva tanti, e gli piaceva esibirli. Non frequentava il giro di quelli che contano, la Parma che comanda, ma era un nome noto nella città bene. Amava le macchine costose: Porsche, Mercedes, Rolls-Royce. Nel '68, a Montecelli, durante una sfilata di moda conobbe Loredana Rossi, 18 anni, miss Emilia, occhi verdi e viso d'angelo. Le mandò al tavolo una bottiglia di champagne e la invitò a ballare. Così, pochi mesi dopo diventarono marito e moglie. Qualche anno tranquillo, poi arrivò la crisi. Nell'80 si separarono.

Lui, un vitellone, continuava a bazzicare i night, sempre più spesso in compagnia di belle ragazze straniere. Lei, bella e brava quasi un personaggio uscito dai romanzi di Chandler. Allo «Schilling» di Modena incontra Katharina Miroslawa, 23 anni, nome d'arte Virginia, ballerina polacca. Fa quel lavoro per vivere; ha coppia col marito tedesco. Ecco un altro colpo di fulmine. Lei smette di ballare nei locali, e va a vivere anche con Carlo Mazza. Ma soltanto per metà, perché non interrompe il rapporto con il marito; così, ogni tanto se ne va in Germania, a trovare anche il figlio. Poi ritorna.

Lui, Carlo Mazza, le passa — dicono a Parma — assegni da cinque milioni al mese, e le paga l'affitto in una villa alla periferia della città. Per arredare l'alloggio spende un altro bel po' di soldi, e, come se non bastasse, per festeggiare la nuova casa le fa regali da otto milioni. Alla fine le intesta un'assicurazione sulla vita: un miliardo di premio in caso di morte di Carlo.

Sabato Katharina non c'è, è in Germania dal marito. Mazza telefona all'ex moglie: «*Erano le 20. Mi disse che poi sarebbe uscito. Da quel momento non l'ho più visto e sentito*». E dopo chiama un amico, Gianni Ceccherini: «*Ci siamo dati appuntamento in un bar e abbiamo deciso di fare una puntatina in alcuni locali di Modena. Io avevo sospetto, lui era come se lo fosse...*».

Alle due tornano a Parma, si dividono: «*Ho superato Carlo davanti a casa, l'ho salutato con un colpo di clacson*». Mazza lo vede appena, non gli bada neanche. Ha fatto altre qualcuno in auto, sta parlando. Il giorno dopo, il figlio Michele, 15 anni, si affaccia alla finestra. Vede la macchina del padre, una «R5» rossa, e scende sotto. Trova il papà «*riverso sul volante, come se fosse addormentato*». Chiama la nonna per svegliarlo. E capisce che è morto.

Lunedì, a Linate, Katharina Miroslawa scende dall'aereo che arriva da Monaco e vede due signori venirle incontro. La caricano in macchina e la portano a Parma: in Questura. Quella polizza da un miliardo insospettisce gli inquirenti. Ma Katharina ha un alibi di ferro. Il magistrato Gerardo Laguardia chiede di poter interrogare per rogatoria suo marito, in Germania. Anche lui ha un alibi, duro da far cadere. Il giallo diventa sempre più difficile. Anche perché, si comincia a mormorare a Parma, le polizze forse sono più di una. Ma è poi davvero una storia di soldi? O è qualcos'altro, una vicenda d'amore?

Loredana Rossi, basco color cammello, pelliccia di visone, gli occhi verdi grandi, adesso sfugge i cronisti e stringendo il figlio, dall'aria smarrita. Nel raggio di pochi metri, lì un groviglio di vie e viuzze attorno a una piazzetta, c'è il microcosmo di questo giallo che stupisce Parma.

Lì, sotto la casa dei genitori di Carlo Mazza, è avvenuto il delitto, poco più in là abita l'ex moglie, dall'altra parte i suoceri. Una signora, forse la madre di Carlo, adesso sta alla finestra, dietro alla tendina appena scostata. Con i giornalisti i familiari non vogliono parlare: «*Che avremmo da dire? Non riusciamo a capirci niente...*».

Pierangelo Sapegno

Milano, sotto il convoglio del Metrò

Un ex di Al Fatah tenta il suicidio

MILANO — Non ce l'ha fatta a resistere ai ricordi e così ieri mattina Loris Lazzarini, originario di Caronno Pertusella, ex militante di Al Fatah, ha tentato il suicidio gettandosi sotto i vagoni della metropolitana.

Ora è ricoverato in prognosi riservata al Fatebenefratelli; per estrarlo dalle ruote del treno son dovuti intervenire i vigili del fuoco, ma i medici non disperano di salvarlo. Prima di essere trasportato in ospedale Lazzarini ha dichiarato a chi lo soccorreva: «*L'ho fatto per protesta*».

Una protesta manifestata da tempo attraverso lettere ai giornali: Loris chiedeva un aiuto concreto, un lavoro, una sistemazione per poter superare un angoscioso passato. A vent'anni, dopo aver militato in Lotta Comunista se n'era andato da Caronno Pertusella, vicino a Varese, per cercare l'avventura in Medio Oriente con l'intenzione di arruolarsi nell'Olp.

Era affascinato dalla lotta e dalla speranza del popolo palestinese ma non voleva combattere per loro, chiedeva di poter operare come aiuto infermiere

Capitano dei carabinieri: dopo le accuse il reintegro?

CATANIA — Un'istanza di riammissione in servizio è stata presentata al ministro della Difesa dal capitano dei carabinieri Alfio Speranza, coinvolto, nel dicembre dell'84, in un'inchiesta sulla mafia catanese avviata dalla procura della Repubblica di Torino sulle rivelazioni del «pentito» Salvatore Parisi.

Nell'istanza l'avv. Giuseppe Lipera, difensore dell'ufficiale, ha reso noto al ministro che la mancata riammissione di Speranza in servizio, entro trenta giorni dalla data della notifica, «*sarà intesa come rifiuto a provvedere, con le conseguenze di legge*».

Alfio Speranza venne arrestato ed incriminato per favoreggiamento nei confronti del colonnello dei carabinieri Serafino Licata, comandante del nucleo investigativo di Catania, accusato da Parisi di essere in contatto con esponenti della mafia catanese. Ottenuta la libertà provvisoria dopo tre mesi Speranza, che ha sempre sostenuto di essere estraneo alla vicenda, presentò al giudice istruttore di Torino istanza di proscioglimento per assoluta mancanza di indizi.

ECCO PERCHE' E' UN GIALLO ORO!

Perchè è un libro diverso, perchè è scritto da un autore che diventerà famoso!
Victor Canning
IL GIARDINO DEL DIAVOLO
In edicola questa settimana.
MONDADORI

SERVIZI CORTESIA

SCELGO I MIEI ABITI
IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE'
FANNO GRATUITAMENTE
LE MODIFICHE.

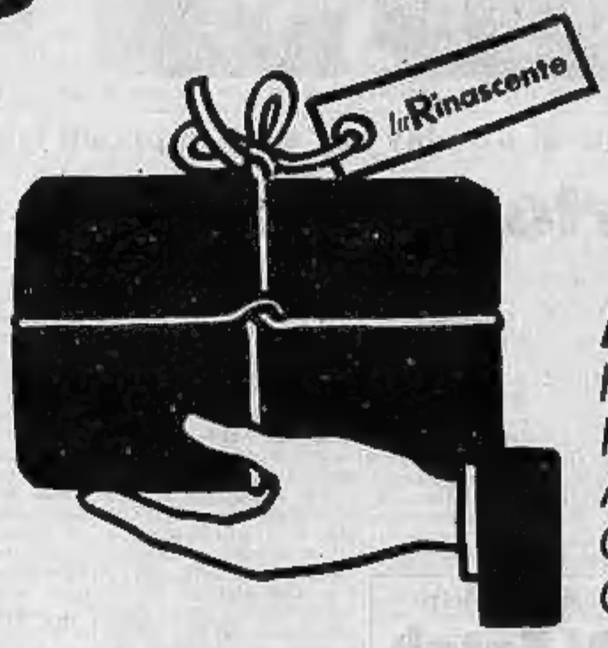
VADO SPESSO
IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE'
LE PRIME DUE ORE
DI PARCHEGGIO
SONO GRATUITE.

COMPRO IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE'
SE CAMBIO IDEA SU UN ACQUISTO
ME LO CAMBIANO SENZA PROBLEMI.

TAGLIE
P I U'

MI VESTO IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE'
L'ULTIMA MODA ESISTE ANCHE
NELLE TAGLIE COMODE.

FACCIO GLI ACQUISTI
IMPORTANTI IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE' POSSO
DILAZIONARE IL PAGAMENTO.



MI PIACE
FARE SHOPPING
IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE'
CONSEGNANO A CASA
GLI ACQUISTI.

ACQUISTO VOLENTIERI
IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE' PAGO
CON LA CARTA DI CREDITO
O CON UN ASSEGNO.

la Rinascente

SCOPRI SEMPRE UN'IDEA.

In Italia bastano poche precipitazioni per far chiudere aeroporti e stazioni ferroviarie, paralizzare intere città

Così vincono la battaglia della neve le grandi capitali del Nord Europa

Nevicate eccezionali hanno messo in crisi i servizi pubblici, ferrovie e aeroporti non soltanto a Roma, ma anche in città geograficamente più esposte alle intemperanze del tempo.

Torino e Milano, Trieste e Venezia, sono colte sempre in contropiede, come se i cervelloni della meteorologia, via satellite, non fossero lì ad annunciare puntualmente l'arrivo del maltempo.

Vediamo come risolvono il problema quei Paesi costretti a convivere con il gelo e le tormente di neve, per evitare la paralisi ad ogni inverno.

Mosca. Accanto a un monastero, alla periferia della capitale: ogni inverno la città sopporta tra le quaranta e le cinquanta nevicate. Uffici e scuole non chiudono mai, anche dopo una precipitazione molto abbondante. Il segreto sono la prontezza e la capillarità dell'intervento

Unione Sovietica

Ogni inverno, rivela il responsabile del dipartimento antineve della capitale sovietica, Boris Levchenko, Mosca «*soffre tra le quaranta e le cinquanta nevicate*». Ognuna «*regala alla città pressappoco settantacinque milioni di metri cubi di neve su un'area di quasi novecento chilometri quadrati*».

Tra le grandi capitali, nessuna sta peggio. Le conseguenze, tuttavia, non sono drammatiche. Mosca continua a vivere, uffici e scuole non chiudono mai, dopo una nevicata sia pure abbondante. Il segreto sono la prontezza e la capillarità dell'intervento: tra novembre e aprile vengono mobilitati, ogni giorno e ventiquattrore su ventiquattro, oltre tremila spalatori meccanici e duemilacinquecento camion. All'«operazione antineve» partecipano inoltre diecimila persone a tempo pieno: in tre turni di otto ore, assicurano la copertura totale, in qualsiasi emergenza.

I costi, naturalmente, sono alti. Levchenko parla di trentacinque milioni di rubli (al cambio ufficiale, un rublo vale circa 2400 lire) ogni inverno, per tener pulite 4500 strade e piazze della capitale. E di altri ventiquattro milioni di rubli per togliere ghiaccio e neve da tetti e cornicioni e ripulire cortili (che a Mosca sono parte essenziale del traffico pedonale, uno dei suoi più antichi e storici luoghi d'incontro).

Ci sono anche i volontari, naturalmente: abitanti del quartiere che partecipano all'operazione pulizia.

Levchenko annuncia un nuovo reagente chimico per combattere il ghiaccio: le strade restano asciutte e non hanno bisogno di altri passaggi, anche in condizioni di freddo polare. Ma il nuovo solvente, per ora, è scarso, e si deve ricorrere al sale.

Norvegia

Dal 1° novembre, per legge, gli automobilisti norvegesi devono usare pneumatici invernali; non ciò non impedisce che anche nel regno scandinavo del freddo la prima neve provochi un grande caos. Basta che durante la notte cadano venti centimetri e le strade si intasano, gli autobus procedono a fatica, i tram lottano con gli scambi ghiacciati; ed è una scena che si ripete, a ogni rinnovato assalto dell'inverno. Sono sufficienti poche ore, tuttavia, perché la capitale norvegese riacquisti un aspetto ordinato e i suoi 1340 chilometri di vie siano perfettamente percorribili.

Sono 700, a Oslo, gli addetti alla pulizia delle strade innevate. A questa colonna motorizzata, dotata di spazzaneve e trattori, turbine per la neve e camion, si aggiungono di volta in volta numerosi operatori privati, assoldati a giornata dal municipio: un esercito compatto che affronta la battaglia fedele a una strategia che finora ha dato soddisfacenti risultati: rendere percorribili le strade a grande comunicazione; pulire le vie secondarie e quelle dei centri residenziali; sbarazzarsi della neve.

Ogni giorno, per tutta la durata dell'inverno, centinaia di tonnellate di neve finiscono nel fiordo, discarica per eccellenza di questa città. Fino a metà marzo, quando si avvia il disgelo, è una continua processione di camion. A ogni nevicata la crisi iniziale si ripete: quattro, cinque, anche sei volte ogni inverno. Ma in poche ore tutto torna normale. In ogni caso lì le scuole, né gli uffici o le fabbriche si fermano per la neve. E l'aeroporto, con la pista riscaldata, raramente è chiuso al traffico.

Svezia

Quattrocento fra spazzaneve e camion, i più moderni mezzi dell'eterna battaglia nordica contro la neve, un esercito pronto a entrare in azione entro tre ore dal primo fiocco di neve; eppure anche a Stoccolma ci si lamenta del caos provocato da un'improvvisa nevicata, si accusano le autorità cittadine di «meravigliarsi che possa anche nevicare», si esaltano le meraviglie di Helsinki. Mugugni giustificati? Forse no, se si tiene conto che nella capitale svedese è inaudita una chiusura di scuole o uffici a causa della neve, tantomeno un'immagine «romana» di paralisi totale.

La lotta contro la neve è, a Stoccolma, un compromesso fra buon senso, organizzazione e necessità di bilancio. Il budget annuale è di 100 milioni di corone, oltre 31 miliardi di lire; non si ammette che una campagna efficace al cento per cento richiederebbe una stanziamento otto volte superiore.

Si affrontano anzitutto le vie di grande comunicazione, poi i quartieri residenziali. La città è divisa in cinque settori, ciascuno tatticamente indipendente nella «battaglia della neve» e dotato di un comando, di mezzi per il pronto intervento. Risultato: un'abbondante nevicata può far infuriare gli svedesi, a causa di qualche leggero ritardo sulle strade o dei treni fuori orario, e quindi far maledire il politico del giorno; ma la neve se ne va.

Finlandia

Helsinki passa, d'inverno, per la più pulita città del Nord Europa. La neve scompare, ma non è magia. Seicento uomini, con 70 autocarri dotati di spazzaneve, 180 trattori e 80 caricatori, più un centinaio di macchine fornite saltuariamente da imprese private, sono sufficienti a combatterla; anche perché, al loro fianco, si schierano compatti tutti gli abitanti della città.

Tocca infatti al comune pulire le strade; ma i marciapiedi sono responsabilità di chi abita nelle case adiacenti. Raccolta la neve, spetta agli abitanti disfarsene: una telefonata al comune e a uno dei privati — si calcola che siano circa trecento — che nelle ore serali arrotondano con i loro trattori, e un camion passa a raccogliere. Ci sono ottanta discariche, molte in mare, le altre nell'entroterra (si formano gigantesche colline di neve): le stesse verso le quali si dirigono i carichi dei camion.

Si calcola che lo scorso inverno Helsinki si sia sbarazzata di circa 900 mila camionate di neve. Il costo dell'operazione, compresa la pulizia delle strade, è abbastanza contenuto: 70 milioni di marchi finlandesi, circa 21 miliardi di lire.

Non si ricorda che le scuole siano mai state chiuse per il maltempo. Ed è tutto dire, per questa città ai margini dell'Urss, e che di quel Paese condivide il clima inospitale. Ma Helsinki è la città in cui certi marciapiedi sono riscaldati elettricamente e altri tenuti in buone condizioni da circuiti — sotto superficie — di acqua e anticongelante.

Austria

A Vienna, città che conta un milione e mezzo di abitanti, non c'è stata una vera emergenza: tutto è funzionato, come al solito, bene, anche se non pochi austriaci si lamentano. Nella capitale è nevicato per tre giorni di fila, da sabato a martedì, ma le autorità hanno potuto contare su 5500 volontari, che si sono iscritti al «bando di chiamata», affisso tutto l'anno nella metropolitana, nelle stazioni e nelle sedi municipali. Volontari sono tutti coloro, occupati e non, quindi impiegati, disoccupati, studenti, africani (numerosi a Vienna), i quali percepiscono 40 scellini l'ora (per notte), vale a dire 4000 lire, e 30 di giorno (tremila lire) e a cui sono stati aggiunti 550 efficientissimi mezzi meccanici, che hanno spazzato la città.

Ma tutto ciò non basta: la Municipalità interviene d'autorità, ma senza far pagare alcuna spesa, per prelevare le macchine parcheggiate lungo i marciapiedi e le ricovera in un grande deposito.

E l'aeroporto Schwechat subisce chiusure come avviene alla Malpensa, a Linate, a Fiumicino o a Caselle? Neppure per sogno. Innanzitutto, si osserva che le piste sono più lunghe di almeno un chilometro, e ciò consente agli aerei una maggior capacità di frenata; inoltre in forza di sofisticati impianti le piste vengono pulite ad ogni atterraggio e decollo con forti getti di acqua calda.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Crema neutrogena: la più efficace protezione dal freddo

Freddo, neve, vento stanno mettendo a dura prova la nostra pelle e a correre i rischi maggiori sono sicuramente le parti più esposte: viso e mani.
Per prevenire screpolature, arrossamenti, irritazioni, logiche conseguenze delle aggressioni atmosferiche, ma anche per rimediare ai danni già avvenuti non c'è altro mezzo che ahdarsi a prodotti altamente idratanti e protettivi, come **Neutrogena mani** e **Neutrogena viso della Schlapparelli Benessere.**
Neutrogena mani è una crema che, grazie ai suoi grassi «nobili» (e ricca soprattutto di glicerina) preserva il manto lipidico cutaneo proteggendo la pelle dalle aggressioni esterne.
Nata da una formula norvegese, Neutrogena mani è la crema usata dai pescatori dell'Artico (e questo è già di solo un bel biglietto di presentazione): morbida da stendere, penetra senza lasciare traccia di unto e poiché è estremamente concentrata, basta usarne una piccola quantità per avere ottimi risultati.
Neutrogena viso è una crema studiata apposta per pelli sensibili, secche, difficili. Assicura una giusta idratazione, garantisce un'efficace difesa contro il freddo, vento, neve e, grazie alle proprietà emollienti della glicerina di cui è ricca, preserva e ricostituisce lo strato lipidico che ricopre la pelle.
Delicata, non unta. Neutrogena viso deve essere usata in piccole quantità e fatta assorbire con un leggero massaggio.
Le creme Neutrogena sono vendute in farmacia e in profumeria.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 84/83 contro: **FURNERI Placido**
Il giorno 4-3-1986 alle ore 10,40 avanti al giudice Dr. Brizio si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Torino, via O. Vigliani 177, e p., rialzato: alloggio composto di ingresso, gabinetto con bagno, una camera, una camera di soggiorno con cucinino, 85 mq. circa, e cantina di 7 mq. circa al p. scinti. - Partita N. 133257 F. 178 N. 551 sub. 24 p.t. e.c.2 - Cat. A/3 cl. 4 vani 3.
Prezzo base L. 25.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare da trasferirsi intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Platania

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 215/83 contro: **LECCE Luigi.**
Il giorno 27-3-86 alle ore 11,30 avanti al giudice dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Alpignano, nello stabile di viale Kennedy n. 10 alloggio al 2° piano composto di due camere, cucina, ingresso, bagno/WC, sgabuzzino e balconi; cantina n. 13 sita al piano interrato.
Prezzo base L. 58.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.d.
dr. Umberto Platania

Il tempo oggi

situazione: perturbazioni provenienti da Ovest interessano le nostre regioni.

tempo previsto: regioni tirreniche e meridionali molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere di rovescio e isolati temporali, più probabili sul basso versante tirrenico. Sul resto d'Italia da nuvoloso a molto nuvoloso con locali precipitazioni e qualche nevicata anche a quote basse. Condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

temperatura: stazionaria.

venti: moderati o forti da Sud Sud-Est.

mari: molto mossi o agitati i bacini occidentali; mossi o molto mossi con moto ondoso in aumento quelli orientali.

città italiane

Bolzano	−6	3	L'Aquila	−7	2
Verona	−3	4	Roma Urbe	−1	6
Trieste	−1	5	Roma Fiumi.	−1	6
Venezia	−3	4	Campobasso	−4	1
Milano	−1	2	Bari	3	8
Torino	−2	0	Napoli	4	10
Cuneo	−2	−1	Potenza	−5	4
Genova	0	3	S.M. Leuca	8	9
Bologna	−2	1	Reggio Calabria	8	13
Firenze	−3	2	Messina	7	12
Pisa	1	5	Palermo	7	18
Livorno	0	6	Catania	4	13
Perugia	−2	2	Alghero	7	13
Pescara	−2	6	Cagliari	8	15

città estere

Amsterdam	−6	0	nuvoloso	Lisbona	11	14	piovoso
Atene	np	np		Londra	−6	0	nuvoloso
Bangkok	+26	31	sereno	Los Angeles	12	15	nuvoloso
Berlino	−7	−2	sereno	Madrid	4	10	piovoso
Bruxelles	−10	3	sereno	Montreal	−13	−6	nuvoloso
Buenos Aires	19	29	nuvoloso	Mosca	−6	−3	sereno
Copenaghen	−7	−2	nuvoloso	New York	−6	0	sereno
Dublino	3	8	nuvoloso	Parigi	−6	4	sereno
Francoforte	−6	−1	nuvoloso	Pechino	0	8	sereno
Gerusalemme	8	13	piovoso	Rio de Janeiro	21	29	piovoso
Ginevra	−6	−3	neve	Sydney	19	25	sereno
Honolulu	15	26	nuvoloso	Tokyo	4	13	sereno
Helsinki	−6	2	nuvoloso	Varsavia	−10	−6	sereno
Il Cairo	10	19	sereno	Vienna	−4	−3	sereno

Riprende l'ondata di maltempo

E sul weekend altre nevicate

ROMA — Indisponibile «Afrodite», le previsioni di fine settimana non sono state precise al cento per cento. E il maltempo s'è divertito a prendere in contropiede i meteorologi: ma soltanto per una differenza di qualche ora.

Le nevicate, annunciate per oggi e domani sulla Pianura Padana e su tutti i rilievi alpini, sono arrivate in anticipo. Ieri è infatti nevicato anche in Piemonte e in Lombardia, a Torino ed a Milano, ma le previsioni restano confermate per oggi: nevicherà grosso oggi e domani e coinvolgerà tutto il centro Italia.

Si attendono nevicate anche a Bologna e con ogni probabilità sulla costa romagnola. In Toscana, invece, Firenze e Pisa dovrebbero evitare le precipitazioni. Questa «perturbazione marcata», come la chiamano i meteorologi, è provocata dallo scontro tra il vento che sale da Algeria e Baleari e il «cuscino» di aria fredda che staziona sulla Pianura Padana.

Altre nevicate si avranno al centro, a Rieti e Frosinone ed una spruzzatina imbiancherà i Castelli Romani. Domani pioggia e neve si sposteranno dal Centro al Sud, ma il tempo migliorerà su Piemonte, Liguria e Alto Tirreno. Lunedì, infine, ci si dovrà aspettare una nuova «marcata perturbazione». Ma vediamo com'è accaduto ieri: nell'entroterra ligure si sono avute altre nevicate; neve anche in Val Bormida e nel Savonese e spruzzatina su Genova.

Dopo tre giorni senza precipitazioni, sull'Emilia è ricominciato a nevicare dalle 16 di ieri: sono nevicate intense che hanno coinvolto Parma, Reggio Emilia, Bologna, Modena, Imola.

Marche: nell'Ascolano più di un metro di neve rende difficile la circolazione nei Comuni a ridosso dei Monti Sibillini, in particolare Amandola e Comunanza.

Pericolo di valanghe anche in Abruzzo, dove l'aumento della temperatura rende instabili le grandi masse nevose sui monti. Il pericolo è reale anche ai prati di Tivo, dove sono stati agomberati un albergo ed una scuola di sci. Nell'Aquilano e all'Aquila è ripreso a nevicare intensamente dalle 15 di ieri, ma finora non ci sono state difficoltà di sorta.

r. s.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

Area protetta con boschi e crateri

Nascerà sull'Etna un parco naturale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Ormai è cosa fatta. Sull'Etna sta per nascere il primo parco naturale della Sicilia. Un'area protetta unica in Italia, con boschi, crateri eruttivi, distese di roccia lavica che dalla cima del vulcano, alto 3300 metri, si allargano a ventaglio.

I confini del Parco, i criteri che in futuro dovranno guidare la conservazione del patrimonio ambientale e la contemporanea valorizzazione agricola e turistica dell'area etnea, sono già delineati nelle loro linee essenziali; un Comitato composto da esperti e rappresentanti delle Comunità locali ha avanzato le proprie proposte presentate ufficialmente, ieri sera a Catania, dall'assessore regionale al Territorio e all'Ambiente, Salvatore Piacenti, e dal commissario Nino Li Calzi.

Le proposte prevedono la suddivisione dell'area del Parco in tre zone: una di riserva integrale, estesa dalla sommità del vulcano fino a una quota oscillante, a seconda delle caratteristiche del territorio, fra i 1500 e i 1800 metri; una dove sono previste limitate trasformazioni agricole ed edilizie, ma solo nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente; più una fascia denominata di preparco e alcune zone destinate ad insediamenti turistici, due sole delle quali (in corrispondenza con le attuali stazioni sciistiche di Nicolosi e Linguaglossa) situate nelle alte quote.

Adesso si tratta di confrontare e, se è il caso, integrare, questo progetto con le richieste dei Comuni interessati. Un lavoro difficile che spetta (secondo la legge sulla costituzione dei tre parchi siciliani varata nell'86 dalla Regione Sicilia) a un apposito Comitato regionale.

Anche se il progetto per la costituzione del Parco è prossimo al traguardo (c'è già persino il simbolo) il dibattito attorno alla sua realizzazione è molto acceso. Uno dei Comuni, Bronte, chiede la creazione di una stazione di sport invernali ad alta quota in aggiunta alle due già esistenti; molte associazioni di cacciatori non vedono di buon occhio le restrizioni all'attività venatoria imposte dalla necessità di ripristinare sull'Etna un equilibrio ecologico che rischierebbe altrimenti di essere compromesso.

Nino Amante

Il Comune ha raggiunto un compromesso con la ditta creditrice

Vercelli, l'antico palazzo Centori non andrà all'asta per pochi milioni

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Palazzo Centori non andrà all'incanto. Il tribunale avrebbe dovuto decidere la data e le modalità della procedura, ma i rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno chiesto (mercoledì della scorsa settimana) una seduta preliminare, nel corso della quale hanno presentato istanza per ottenere una riduzione del pignoramento escludendo dai beni pignorati palazzo Centori. La ditta Rigazio non si è opposta e il tribunale ha "liberato" l'antico edificio.

Spiega il sindaco Pulvio Bodo: «*Abbiamo voluto guadagnare tempo per cercare di raggiungere una transazione con la parte avversa, la ditta Rigazio di Santhià. Palazzo Centori è un monumento di notevole rilievo per la città e ha un valore di parecchie centinaia di milioni; sarebbe stato assurdo che andasse all'asta per una contestazione di poche decine di milioni*».

La vertenza tra il Comune e la ditta Rigazio, un tempo fornitrice di carburante da riscaldamento agli edifici comunali, ha origini lontane. Il sindaco Bodo ne rievoca la storia, tra l'altro correggendo una propria dichiarazione resa il 10 gennaio scorso: «*I fatti accaddero in epoca in cui io non ero sindaco — spiega — e le informazioni che mi erano state date non risultarono imprecise. Credevo che la vertenza fosse stata originata da una partita di olio combustibile ritenuta non idonea e contestata dai nostri tecnici. Le cose andarono diversamente. Mai vi furono contestazioni sulla qualità dei prodotti forniti dalla ditta Rigazio che, tra l'altro, fatturò puntualmente entro pochi giorni dalle consegne per tutta la durata del suo contratto di fornitura. La situazione ci venne fatta davanti al tribunale di Vercelli dalla ditta Rigazio nel luglio '77, per partite di combustibile fornite al Comune negli inverni 76-77 e 77-78, i cui pagamenti erano stati ritardati, l'importo degli interessi di mora ammontavano a lire 21.601.000*».

Quella fu la partenza. Il tribunale nell'aprile '82 emette una sentenza che condanna il Comune a pagare, a titolo di risarcimento dei danni per i ritardati pagamenti, la somma dei 21.601.000 lire, oltre agli interessi maturati al tasso attivo praticato mediamente dalle banche e agli interessi di mora. Il "quantum" non veniva precisato dal tribunale, di qui nasceva un altro motivo di controversia.

Nell'aprile '83 la giunta comunale deliberava di pagare alla ditta Rigazio, a titolo di rivalutazione del capitale, delle spese legali e degli interessi, la somma di 63 milioni e 50 mila lire, che veniva versata poi il 18 luglio di quello stesso anno. Ma il tesoriere del Comune, nel calcolo, aveva computato la ricapitalizzazione semplice, mentre invece la ditta Rigazio la pretendeva trimestrale, differenza che elevava la somma da 63 a 96 milioni.

Al rischio dell'incanto per il palazzo Centori si è quindi arrivati per questa differenza di circa 30 milioni. Il sindaco dice: «*Contiamo di giungere ad una transazione nel giro di otto giorni. Penso che anche la ditta Rigazio sia disponibile per un punto d'incontro sulla cifra contestata. Così, finalmente, potremo chiudere questa vicenda giudiziaria che è costata al Comune molto tempo e, purtroppo, anche molto denaro*».

r. l.

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto **Vendite Giudiziarie di Torino, Via Bonzanigo 16, tel. 492.822** procederà all'incanto:

Giovedì 20-02-86 alle ore 10 in Grugliasco, p. Allamano 4 - Proc. 8893/85: Auto Renault 5 Alpine - TO. V45189 L. 1.500.000.
Proc. 4401/85: Automezzo Fiat 242/Diesel - TO. V11433 L. 4.000.000.
Proc. 8633/85: Auto Fiat Ritmo 105 - TO. W29676 L. 2.500.000.

ENTRO IL **28 FEBBRAIO** TE LO SCONTIAMO
FINO A LIRE **1.000.000**
ACQUISTANDO UN'AUTO*
CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA
Sistema Usato Sicuro
FINO A LIRE **1.500.000**
ACQUISTANDO UN'AUTO FIAT NUOVA*
modelli RITMO, REGATA, FIORINO, DUCATO
PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI
è una iniziativa esclusiva della concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
2 SEDI CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410
CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018
sabato aperto tutto il giorno

Gruppo G

Il metano Azzurro fa sempre quadrare i conti. Tienine conto.

italgas

Servizio riscaldamento non-stop.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI trattore per semimontecarlo Iveco 190F35, solo ottimo stato. Telefonare 949.9797.

FALLIMENTO SLIM BALANGERO
Vendita macchine utensili e forni trattamento termico
visite sul posto: lunedì mercoledì e venerdì in via Fraschenis 37
Tel. 0123 46.334 - 0131 75.958

VENDESI d occasione autobetoniere e filo, pompe diesel, attrezzature carpenteria Tel 800 0786 ore serali.

2 Affari e capitali

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti certi concedonsi direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650 3981.

A.A.A. TASSO agevolato 11% tasso prestiti 5/300 milioni a dipendenti commercianti imprenditori. Tel. 650 2148/9.

A.A. ABBIGLIONANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in pochi ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.389.

ALFIN 8,50% tasso agio dipendenti esempio: 6 milioni restituisci in rate da L. 133 mila 350 per 60 mesi! Tel. 839.8446.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonaci 804.380, corso Re Umberto 84 - Torino.

SOCIETA' leasing cerca privati per sconto effetti cambiali. Scrivere: «Publicompass 870 — 10100 Torino».

30 milioni IN UN GIORNO
a senza perché di tempo prestiti immediati
da oggi anche a casa tua
Flash Fin
FATTI NON PAROLE
011 699.394 - 506.061
ALBA - 0173 363.058
RIVOLI - 011 958.6366
Sabato aperto tutto il giorno

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 comera vende attività di ogni genere e grazie.

AFFARE privato cede rivendita pane tipico I-VII zona Borgata Vittoria. Tel 749.068 ore serali.

AFFARONE vendesi laviteria bar snack bar centro commerciale importo incasso vendo attività di ogni genere e grazie. L. 1 milione 200 mila giornaliere. Tel 0183 23.708 dalle ore 19 alle 21.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 zona Gassino 500 mq arredamento decennale richiesta L. 70 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 azienda artigianale stampaggio materie plastiche. Specializzata settore bellico.

CEDESI albergo bar zona centro Sant'Antonino di Susa adatto per nucleo familiare buon incasso incrementabile. Tel 011 964.9917.

CEDESI avviato ettrezzato laboratorio pasticceria per bar zona Torino comprese automezzi e giro clientela. Telefonare ore ufficio 800.4573 - 800.8351.

CEDO causa trasferimento rappresentanze settore arredamento per Torino Asti-Cn provincia. Clientela acquisita. Tel. 705.086 ore pasti 320-429 ore ufficio.

CEDO nota attività unisaccennare lavoro 10/h prodimenta articoli regalo, prestigio, giochi adulti, carte gioco per collezionismo. Tel. 011 618 1842.

CONCESSIONARIA auto nautica primaria marcna solida data ottima clientela cedesi per causa attività. Scrivere: Publicompass 620 — 10100 Torino.

GIOCHI giocattoli ed articoli per bimbi importante negozio cedesi con alto reddito e specializzato. Tel. 447.8507.

PRIVATAMENTE vendesi autofficina zona signorile mq 1000 ottimi investimento compreso motivo. Tel. 011.896.400.

PRIVATO vende bar piccola apertura con arredamento nuovo in via Belangero Lire 60 milioni. Telefonare 748.659.

PROFUMERIA estetica Crocetta buon giro affari motivi familiari cedesi adeguatamente. Tel. 959.360 - 743.818.

PROPRIETARIO vicino attività cede bar angolare super con sollaverie, generi alimentari, eventuale gestione a referenziati. Via Mario Liberti 35, Torino. Tel 831.453.

SERIGRAFIA cerca socio capace camera oscura e incisione setaf. Telefonare ore ufficio 650.648.

TABACCHERIA alcoli negozio centrale zona cedesi. Telefonare (011) 653.049.

VENDESI attività commerciale centro ippico bar ristorante pizzeria 300 posti auto parco zona Pinerolo, tel 0121-52 669.

VENDESI pasticceria con laboratorio e negozio interessante. Telefonare 374.5160.

4 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5566 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

LEGATORIA cerca in affitto locale tecnicamente 600-800 mq altezza massima 5 metri Torino periferia. Tel. 964.3474.

offerte

AFFITTASI capannone 1380 mq uffici, servizi Moncalieri Regione Carpice attrezzato langhe. Tel 648 178.

AFFITTASI negozio mq 80 centrale completo arredato via 105 zona San Salvario adatto varie attività. Tel ore pasti 470.2548.

AFFITTASI negozio mq 80 centrale completo arredato via 105 zona San Salvario adatto varie attività. Tel ore pasti 470.2548.

BARBO falegnameria mq 320 alt. 3 m attrezzi uso esposizione fronte statale del Sestriere, Nona. Tel. 966.4351.

CAPANNONE mq 230 con annessa villa mq 260 corrente doppio garage posto carro privato vendo o privato. Tel. 790.588 - 725.838.

CEDESI contratto locazione negozio mq 63 annesso veicolo mq 100 licenza mista-negozi adatti. Scrivere «Publicompass 5679 — 10100 Torino».

DIPENDENDO capannone mq 650 si esamina proposta per deposito e lavori conto terzi relazione di ogni genere. Mia società zona Carmagnola. Tel. (011) 925.13.63 - ostetr (011) 411.05.10.

MONDOVI affittasi negozio mq 220 alt. 3 m. ottimi vetrine. Tel. ore pasti 0174/41.000.

PIOSSASCO centro vendo magazzino deposito nuovo carrabile 200 mq più ampio cortile cintato L. 38.000.000 più mutuo agevolato di L. 20.000.000. Telefonare ore ufficio 011 906 5879.

PINEROLO affittasi garage nuovi adatti per auto d'epoca o motoscafi da mt 5,7, L. 7.500.000 annuo. Telefonare ore 011 906.5879.

PRIVATO vende o affitta capannone mq 1000, 800, 400 + 200 di ufficio, Lungodora Cosetta, Torino. Tel. 854.820.

PRIVATO vende in Rivoli locale 5 vetrine adatto ogni attività con magazzino. Tel 953.3447.

PRIVATO vende in Collegno box auto libero. Telefonare 787.514.

VENDO muro negozio vicinanze monumento corso Vittorio, libero giugno, con cantina. Tel 947.3033.

COLLEGNO-LEUMANN
ottima posizione corso Francia vendesi uso uffici e/o studi professionali mq 180 eventualmente frazionabili. Tel. Milano 02 843 6209 (ore ufficio).

CONTRATTO affitto cedesi, locali commerciali mq 105 zona San Salvario adatto varie attività. Tel. ore pasti 470.2548.

DIPENDENDO capannone mq 650 si esamina proposta per deposito e lavori conto terzi relazione di ogni genere. Mia società zona Carmagnola. Tel. (011) 925.13.63 - ostetr (011) 411.05.10.

PIOSSASCO centro vendo magazzino deposito nuovo carrabile 200 mq più ampio cortile cintato L. 38.000.000 più mutuo agevolato di L. 20.000.000. Telefonare ore ufficio 011 906 5879.

PISCINA di Pinerolo vendo garage nuovi adatti per auto d'epoca o motoscafi da mt 5,7, L. 7.500.000 annuo. Telefonare ore 011 906.5879.

PRIVATO vende o affitta capannone mq 1000, 800, 400 + 200 di ufficio, Lungodora Cosetta, Torino. Tel. 854.820.

PRIVATO vende in Rivoli locale 5 vetrine adatto ogni attività con magazzino. Tel 953.3447.

PRIVATO vende in Collegno box auto libero. Telefonare 787.514.

VENDO muro negozio vicinanze monumento corso Vittorio, libero giugno, con cantina. Tel 947.3033.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico quinto livello esperienza decennale offresi a sede dina Tel 959.7738.

AIUTO cuoco esperto offresi lastkanta pizzeria in Torino e fuori. Tel. 847.0015.

CERCO lavoro esperienza lavorazione in materia plastica, montaggio stampi e avviamento produzione. Tel 348 94.75.

COLLABORATRICE domestica abile ligera referenze comprovabili offresi giornata. Telefono 14 in poi al 300.152.

CONNUBI mezza età piemontesi pratiche decentrale cercano custodire o portinaria zona S. Salvario. Tel. 652.2443.

CUOCO 27enne esperto offresi. Telefonare 200 950 ore serali.

CUOCO 36enne offresi per ristorante o mensa, disponibilità subito. Tel. 955.830.

CUOCO 37enne veramente capace offresi al Telefonare 707 27.80 ore 11-22.

FAMIGLIA settentrionale massima serietà cerca posto di custodia in azienda referenze Tel 687.0513.

OFFRESI cuoco 40enne e ristorante albergo, specializzato, buona conoscenza cucina francese tedesca e marina attendi Referenziato. Tel. 011.596.120.

PENSIONATO 53enne piemontese offresi qualunque attività anche part-time Tel. 812.917.

PIZZAIOLO 26enne cerca lavoro. Telefonare ore pasti 378.481.

PRATICO lavori officina anche lieve pensionato offresi anche part-time Tel. 538.102.

PREPENSIONATO 55enne esperto nel settore elettrodomestici ed elettrotecnica offresi anche part time. Tel. 949.7572.

REFERENZIATA offresi presso studio medico anche part time. Tel. 757.424.

SALDATORE decennale esperienza ad arco e ossiacetilene, anche saltio, offresi passaggio diretto. Tel. 691.861.

SALDATORE tig carpentiere offresi a sede ditta anche per altro lavoro. Telefonare 950.9758.

SALDATORE 31enne elettrodo e filo continuo offresi presso ditta Tel 286.598.

SERIGRAFO fotolitografo offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare 415.5714 - 800.6104 ore serali.

SIGNORA con 17 anni anzianità presso industria grafica offresi presso negozio con passaggio diretto Tel. 637.0618 sera.

SIGNORA 48enne libera offresi guardarobiera baby-sitter o altro lavoro purché serio. Patente B passaggio diretto Telefonare 566 391.

TUTTOFARE referenziata offresi 4 ore 3 giorni la settimana Tel. 805.1923.

16ENNE patente O telefonino + magazziniere persona di fiducia offresi anche part-time Tel. 960.5766 - 960.2664.

commessi, baristi

OFFRESI commesso part-time pratico abbigliamento Telefonare 271.434.

impiegati

ARCHITETTO con esperienza quinquennale pratico anche in condoni, catasti, 373 acc offresi studio tel. mattino od ore serali: 857.1034.

DIPLOMANDA scuola ottica esperienza lavorativa settore lenti a contatto offresi. Scrivere: Publicompass 7014 - 10100 Torino.

DIPLOMATA in lingue inglese francese interprete dattilografa referenziata offresi anche part time Tel. 0141 466 152.

GRAFICA illustratrice 23enne con esperienza pubblicitaria ed editoriale, attualmente occupata offresi solo a ditta seria Tel. 780.272.

GRAFICO molta esperienza capacità attive collaborazione aziende lavori grafica design. Scrivere: «Publicompass 7025 - 10100 Torino».

IMPIEGATA settore commercio esperienza decennale passaggio diretto collaborazione su computers contabilità consulting cerca lavoro part-time presso ditta seria Tel. ore pasti 505.61.92.

IMPIEGATA 24enne esperienza pluriennale lavori segretariali tenuta registri iva contabilità ordinaria legge Visentini offresi con passaggio diretto anche part-time Tel. 011 800.5400 - 800.0367.

IMPIEGATO magazziniere ripetimento specialism, merce, conto lavorazione e registrazione offresi. Tel. 627.4980 dalle 12.45 alle 13.45, 18.30-20.

MAGAZZINIERE impiegato di livello commercio 40enne libero esperienza diversi settori scrivere proposte per mansioni responsabilità Tel. 343.057.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale rapporti clienti fornitori, bolle, conto lavorazione offresi passaggio diretto. Disponibilità immediata. Tel. 619.0178.

MAGAZZINIERE esperienze varie tenuta carico scarico - spedizioni - vendite - ordini - consegne - passaggio diretto offresi. Tel. 011 793.467 - 0121 76.920.

MAGAZZINIERE diplomato 28enne passaggio diretto offresi a sede ditta disposto trasferimento estero. Scrivere «Publicompass 7021 - 10100 Torino».

PENSIONATO bancario, ragioniere, disposto eventualmente apprendere nuovo lavoro, occuperebbesi adeguatamente anche part time. Offre massimo impegno e massima lealtà. Tel. 011 482.362.

PERITO industriale decennale esperienza settore auto con mansioni di capotecnica, buona conoscenza manutenzione e progettazione impianti elettrici e pneumatici banchi macchine. Inglese scolastico, francese discreto, offresi passaggio diretto presso ditta interessata. Scrivere: Publicompass 7009 - 10100 Torino.

PREVENTIVISTA analista costi, provenienza da tempi e metodi decennale esperienza diplomato 36enne responsabile offresi. Telefonare 726.778.

RAGAZZA 21enne con diploma di segretaria d'ufficio, esperienza triennale, referenziata cerca lavoro anche part-time. Telefonare 315.470.

RAGAZZA 21enne segretaria esperta lavoro ufficio cerca lavoro anche come commesso. Referenziata. Telefonare 960.9827 ore pasti.

RAGAZZA 22enne esperienza alberghiero cerchi subito lavoro adeguato impiego. Tel 0121 63 784.

RAGIONIERA 21enne con esperienza in contabilità generale e iva offresi a ragioniere professionista o commercialista. Telefonare 011 905 5679.

RAGIONIERA 21enne esperienza ore 1 anno presso studio commercialista esperta primanota computer. Tel. 557 5332 - 513.346.

RAGIONIERA 21enne esperienza settore immobiliare passaggio diretto cerca lavoro anche part-time Tel. 576 945 ore pasti o dopo le ore 18.15.

RAGIONIERE 10enne notevole prima esperienza, cerca lavoro come impiegato. Telefonare 953 3274.

SEGRETARIA d'azienda operativo-programmatrice 22enne attualmente occupata offresi. Esperienza e serietà. Telefonare 599 833.

TRENTENNE presenza cultura 12 anni esperienza commerciale anche organizzativa vaglia proposte. tel 471.977 - 888 8570.

19ENNE perito aziendale inglese francese disponibile subito, buona volontà e serietà offresi anche con contratto di formazione Tel. 296.553.

dirigenti

DIPLOMATO 35enne cultura universitaria dirigente amministrativo finanziario e gestione totale di media azienda esamina proposte di collaborazione in qualità di amministratore o dirigente inoltre in azienda interessata sviluppo commerciale e finanziario, buona conoscenza francese inglese offresi referenze documentabili. Tel. 721.361.

46ENNE esperienza manageriale vendita settore settore tecnico industriale, lingue tedesco francese inglese, esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere «Publicompass 7015, 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE Lux cerca ragazza 18-18enni. Telefonare 544.131.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni - Milano.

ASSUNIAMO carpentieri muratori. Telefonare ore ufficio 749.57.20.

AZIENDA ricerca giovani dinamici, professionalità lavoro promozionale esclusiva vendita. Disponibilità pomeriggio. Tel. 774.849 ore ufficio.

CERCASI carpentieri in ferro specializzati 4° - 5° livello e saldatori 4° - 5° livello (big continuo) presentarsi nuova OMC S.p.A. - Via Fausania 12, Osegna (Torino). Tel. (0174) 29.543.

CERCASI per assistenza persona anziana non autosufficiente referenziate persona o simile libera da impegni familiari disposta trasferirsi Sirio anche week-end. Offresi buon stipendio trattamento famigliare. Scrivere: «Publicompass 8890 — 10100 Torino».

CERCASI rettificatore specializzato attrezzista interno esterno e rettifica tangenziale. Tel. 712.088 - 809.78.14.

CINEMA televisione solo persone interessate inizieranno senza carriera artistica ricercheremo valide proposte telefonando 045 592 638.

CONIUGI
cercasi custodi cura collinare zona parco 50 km da Torino. Si richiede: età massima 55 anni, esperienza giardinaggio, esperienza lavori domestici. Offriamo adeguati stipendi ed alloggio esente da ogni spesa. Si esigono referenze. Scrivere: Publicompass 6802 - 10100 Torino.

CONIUGI soli o pensionati cercansi per custodia casa collina. Scrivere: Cassella postale 37, 10097 Borgata Paradiso di Collegno.

COPPIA con figlio cerca stalla referenziale collaboratrice domestica automunita anche domiciliata. Tel. 831.362.

DOMESTICO referenziatissimo cercasi da famiglia signorile. Tel. 650.7187.

ELETTRICISTA limite campo industriale con mansioni tecniche dirigenziali cercasi. Tel. 880.6503 ore ufficio.

ETICHETTIFICIO Appia cerca macchinista impressore con esperienza. Telefonare 588.027.

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa anche dormire ottimo stipendio. Tel. 337.045 pasti 326.140.

LABORATORIO elettronica cerca persone medie esperte saldatura a onda, manuale, montaggio componenti, cablaggi con eventuale inserimento come responsabile. Scrivere: Publicompass 6618 — 10100 Torino.

MECCANICO valentemente capace lavorazioni macchine utensili e montaggi accurati pulsi per costruzioni meccaniche e carpentiere di impianti metallurgici stabilimento Settimo. Scrivere: EMO Spa CP 843 Torino Centro.

OFFICINA costruzione stampi in Torino assume aggiustatori e trasatori 4°-5° livello. Tel. 343.901 ore ufficio.

OFFICINA costruzione stampi materie plastiche cerca giovane elettroerosionista con esperienza. Tel. 967.7712.

PROFESSIONISTA zona Orbassano cerca persona 30-40enne come assistente capacità organizzative a contatto col pubblico orario prolungato no impegni familiari. Tel. 900 2300 ore 9-12.

RISTORANTE serale cerca cuoco esperto eventuale specializzato in compartizione. Tel. 630.297 dopo le ore 21.

SOCIETA' per la rilevazione collettiva ricerca nuovi capi partita con esperienza almeno decennale. Scrivere dettagliando dati personali e professionali a: «Publicompass 7011 — 10100 Torino».

AZIENDA ubicata in Val di Susa operante nel settore automobilistico ricerca addetto programmazione e gestione qualità. Si richiede esperienza pluriennale specifica, diploma, preferibile la Val di Susa, costituisce titolo preferenziale conoscenza lingua inglese/tedesca. Assicurata sicura retribuzione commisurata alla reale capacità. Scrivere: «Publicompass 8832 - 10100 Torino».

AZIENDA commerciale medie dimensioni con sede operativa in Moncalieri cerca responsabile amministrativo/a con esperienza almeno decennale, conoscenza procedure meccanografiche, capacità conduzione personale. Offresi retribuzione commisurata alle reali capacità. Scrivere: «Publicompass 8832 - 10100 Torino».

AZIENDA leader produzione pavimentazioni industriali cerca collaboratore/trice tecnico/commerciale disposto viaggiare pratico assistenza contabilità cantieri. Titolo di studio ingegnere geometra. Tel. giorni feriali 011 - 871.6819 ore 12.30-14.30 - 19.30-21.

AZIENDA leader di mercato assume personale qualificato: 1) esperto segretariato con particolare capacità di inserirsi nel proprio ufficio legale di recupero crediti con possibilità di passaggio diretto. Riferimento 2) esperto terminalista sistema ibm 36 con pluriennale esperienza di contabilità di magazzino con possibilità di passaggio diretto. Preghiamo cortesemente di inviare domanda con relativo curriculum vitae a: Casella postale 1404, Torino.

AZIENDA primaria rivestimenti murali, carte da parati, assume responsabile negozio con esperienza vendita, anni 35-40. Scrivere: «Publicompass 8899 — 10100 Torino».

AZIENDA ubicata in Val di Susa operante nel settore automobilistico ricerca addetto programmazione e gestione qualità. Si richiede esperienza pluriennale specifica, diploma, preferibile la Val di Susa, costituisce titolo preferenziale conoscenza lingua inglese/tedesca. Assicurata sicura retribuzione commisurata alle reali capacità. Scrivere: «Publicompass 8832 - 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica di Torino ricerca
DISEGNATORE PARTICOLARISTA
buona cultura tecnica, esperienza almeno biennale in ufficio progettazione elettrocalzature e trazione, età massimo 35 anni.
ANALISTA TEMPI
esperienza almeno quinquennale, di preferenza in settore stampaggi plastica o metalli, capacità di matematica, età massima 40 anni.
PROGETTISTA ELETTRICO
per progettazione schemi elettrici di componenti elettromeccanici, diploma perito elettronico o cultura equivalente grande capacità e permanente disponibilità viaggiare per disegno meccanico, età massima 35 anni. Si offrono condizioni interessanti commisurate alla capacità e potenzialità di sviluppo, e opportunità di crescita professionale. Scrivere: «Publicompass 547 — 10100 Torino».

LA Portaroi del Mobile cerca venditore/trice per sede S. Benigno Canavese. Tel. 988.721 ore ufficio.

STUDIO nostrile assumerebbe impiegata pratica del settore esperienza pluriennale, tenuta contabile minimo 5 anni esperienza e impiegata 17-19 anni, primo impiego. Tel. 655.227.

tecnici

CERCASI ingegneri elettronici e/o tecnici progettisti specializzati nello sviluppo hardware, software. Tel. 738.12.02.

CERCASI odontotecnico con buona esperienza di laboratorio. Telefonare 591.212.

CERCASI tecnici elettronici con pratica esperienza in collaudo e riparazione strumenti MP. Tel. 738.12.02.

DISEGNATORE o perito meccanico autrenanza per assunzione con contratto di formazione cercasi. Tel. 273.1763.

IMPORTANTE negozio Hi-Fi ricerca giovane minimassimo 19-23 anni patentuato con passione e conoscenza elettronica Hi-Fi e videoregistrazione per installazione impianti ed assistenza tecnica. Telefonare 590.6609.

(continua)

GRUGLIASCO
Via Buozzi - Via Goito - Via Latina
(ultimi lotti)

20 milioni regalati dallo Stato per farti la casa
lo sapevi?

Contributi in conto capitale (*Buono Casa*) per l'acquisto di abitazioni previsti dalle leggi 5 aprile 1985 n. 118 e 25 marzo 1982 n. 94.

A questo contributo a fondo perduto, può essere abbinato un conveniente mutuo fondiario.

Oppure, in alternativa al *Buono Casa*, puoi beneficiare fino a **50 milioni** di mutuo agevolato (legge n. 457) a tassi di interesse dal 5,50% con rate pari ad un affitto!

Non perdere queste occasioni estremamente favorevoli!
Il Bando regionale ha una scadenza!
Affrettati. Prenota ora il tuo nuovo appartamento. Avrai, poi, un lungo periodo di tempo per versare la minima parte in contanti.

Edifici accuratamente costruiti in tradizionale con facciate in mattone paramano. Riscaldamento autonomo per ogni alloggio.

Aree verdi attrezzate.
Appartamenti razionali e luminosi composti di soggiorno, 2/3 camere, cucina, bagno, cantina.

Se vuoi saperne di più, vieni a trovarci senza impegno.

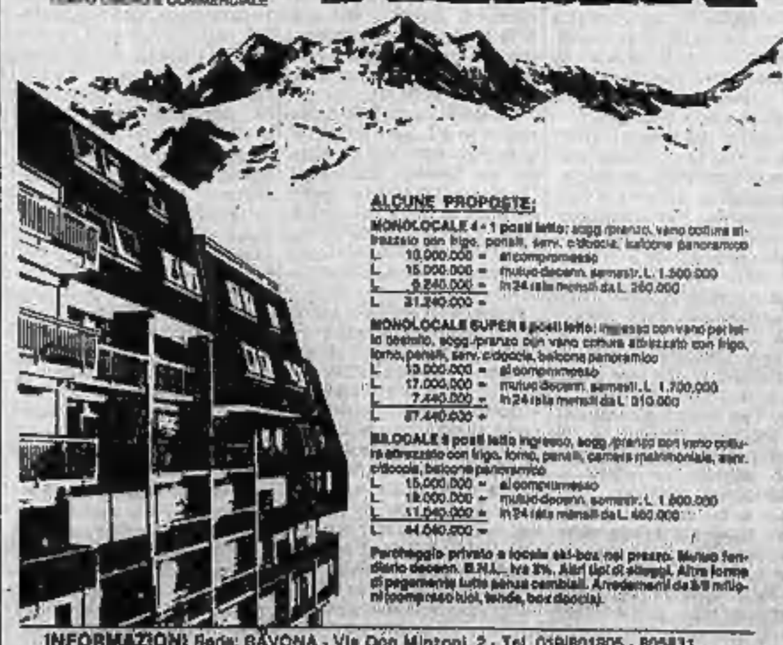
È una iniziativa in edilizia convenzionata del Consorzio CEDI

Per informazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio
EDILCASE
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 Torino

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua.
(30 minuti dal casello autostradale di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

60 KM. DI PISTE FRA LE PIÙ INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
CENTRO PLURIFUNZIONALE DEL TEMPO LIBERO E COMMERCIALE



ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 + 1 posti letto: sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. ciabocchi, balcone panoramico
L. 10.000.000 = al compromesso
L. 15.000.000 = mutuo decenn. semestr. L. 1.500.000
L. 9.240.000 = in 24 rate mensili da L. 260.000
L. 31.240.000 =

MONOLOCALE SUPER 6 posti letto: ingresso con vano per letto a castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. ciabocchi, balcone panoramico
L. 10.000.000 = al compromesso
L. 17.000.000 = mutuo decenn. semestr. L. 1.700.000
L. 7.440.000 = in 24 rate mensili da L. 310.000
L. 37.440.000 =

BILOCALE 8 posti letto ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. ciabocchi, balcone panoramico
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 19.000.000 = mutuo decenn. semestr. L. 1.900.000
L. 17.040.000 = in 24 rate mensili da L. 460.000
L. 44.040.000 =

Parcheggio privato a locale ski-box nel prezzo. Mutuo fondiario decenn. E.N.I. - Iva 2%. Altri tipi di alloggi. Altre forme di pagamento tutte senza cambiali. Arredamenti da 3/8 milioni (compreso tivù, tende, box doccia).

INFORMAZIONI: Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA-Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334176-334106

Una scappatoia in 5 punti dopo il colpo di ... al Senato sui decimali

De Michelis per un'intesa-lampo che superi il nodo scala mobile

ROMA — Il ministro De Michelis propone a sindacati e Confindustria un negoziato-lampo che ... i problemi rimasti aperti nella tratta... fallita a dicembre e superi le nuove tensioni ... dall'improvvisa modifica al Senato del disegno-legge sulla ... mobile. Cgil-Cisl-Uil avrebbero ... espresso un ... di massima: l'organizzazione degli industriali, particolarmente risentita per l'inaspettato «colpo ... mano», si è riservata di pronunciarsi nei primi giorni della prossima settimana sulla possibilità o meno ... giungere il ... indicato.

Il negoziato, secondo De Michelis, dovrebbe portare alla firma di ... «protocollo» basato su cinque ...:

1) inserimento ... busta-paga dei ... punti di scala mobile matu... ... l'accumulo delle frazioni decimali, finora contestati dalla Confindustria.

2) Determinazione di una somma forfettaria a titolo di ... per il mancato pagamento ... punti scattati ... i decimali (se la cifra fosse ..., anche se non pari all'intero importo richiesto dai sindacati, probabilmente non indurrebbe ... altri ... imprenditoriali — ... hanno pagato i decimali fin dall'inizio — a reclamare lo ... trattamento).

3) Slittamento di sei o nove ... della decorrenza economica dei ... tratti da rinnovare.

4) Dichiarazione di intenti ... riduzione dell'orario ... lavoro che rimette sostanzialmente la definizio... del problema ... rinnovi contrattuali.

... Richiamo alle compatibilità ... nomiche da legare ... rinnovi tenendo conto ... degli aumenti ... produttività.

Un'intesa tempestiva ... questi aspetti avrebbe effetti immediati nel dibattito parlamentare sul ... go di legge che estende «erga omnes» la scala mobile del pubblico impiego, oltre a ripristinare un clima di sereno confronto tra le parti sociali, considerato quanto mai opportuno alla vigilia della «stagione dei contratti».

Ancora ... il ... ... sovraccol... I sindacati ... hanno trattenuto la loro esultanza per l'emendamento ... a Palazzo ... su iniziativa del sen. Ologni, presidente della Commissione lavoro; la Confindustria ha rinnovato proteste e minacce; il sen. Ologni ha reagito, giudicando «nevrotica» la presa di posizione dell'associazione degli industriali privati. «*Quello che ... veramente* — ha aggiunto Ologni — *è il ... dei punti maturati e non maturati sotto il vecchio regime, cioè gli arretrati eventuali; ... questa è materia di sentenza o, come spero, di accordi*».

In un'intesa confida, nonostante le feroci polemiche, anche il segretario generale aggiunto della Uil, Co... . «*Mi auguro* — dice ... — *che ... Confindustria ... a facilitii il tentativo del ministro del Lavoro di giungere nei prossimi giorni ad un accordo che permetta ... puntare ... rapido rinnovo dei contratti ... che dovranno caratterizzarsi per una significativa e generalizzata riduzione dell'orario di lavoro*». Nello ... tempo, Colom... sottolinea come la decisione ... Senato riconosca a ... ... dei lavoratori ... quali non ... stati pagati i punti di contingenza scattati per ... dei decimali. Ed insinua: «*La composta reazione della confederazione degli industriali dà ragione a quanti ... ultimo sostenuto che l'atto unilaterale di adesione ... Lucchini all'intesa raggiunta nel pubblico impiego non chiudeva la partita della scala mobile*».

Gian Carlo Fossi

Colloquio ... Roma tra i presidenti delle due società

Tra la Westland e l'Agusta la collaborazione prosegue

Per l'elicottero EH-101 - A Torino Romiti incontra ... vicepresidente della United Technologies, Bill Paul, per impostare i piani ... sviluppo della società britannica

ROMA — Non ... saranno battute d'arresto ... ripensamenti per il programma EH ... . Il presidente ... a Westland, Sir John Cuckney, è arrivato puntuale, nonostante il traffico caotico, all'appuntamento romano per il consiglio ... ...istrazione della European Helicopter Industries, la società paritetica con l'Agusta. Un incontro di routine in calendario da tempo e legato agli accordi esistenti, ha commentato ... Sandri, presidente dell'Efim, la holding ... fa capo la società elicotteristica a prevalente capitale pubblico. Anche il presidente dell'Agusta, Raffaello Teti, non ... lasciato trapelare di più.

Un incontro che probabilmente non è stato soltanto ... verifica tecnica ... inte... che legano ... il ... inglese all'Agusta, ... si tratta del primo dopo la battaglia sulla Westland. ... quale l'A... si è trovata nella difficile posizione ... avversaria ... componente la coalizione cordiale europea, e di partner per il programma EH 101. Si tratta della realizzazione di un elicottero avanzato (il volo ... collaudo ... entro l'anno) che sarà allestito in tre versioni: quella militare per la Marina italiana e la Royal Navy, quella per trasporto passeggeri con ... posti e quella per trasporto merci. Teti e Cuckney hanno potuto constatare che il progetto si sta realizzando ... i tempi ... . c'è però conferma che sia stata l'occasione per rimuovere dal terreno le forzature e le incomprensioni che lo ... sulla Westland ha determinato.

... la tempesta, l'industria elicotteristica italiana ... rimette comunque ... movimento spinta le tensioni ... ultime settimane. Scendono corpo anche i programmi Fiat-Sikorsky, entrati nei giorni scorsi nella Westland e che quanto prima ... propri rappresentanti nel consiglio di ... ministrazione della società inglese. Il vicepresidente della United Technologies (capofila del colosso elicotteristico americano), Bill Paul, si è visto a Torino con l'amministratore delegato ...

Fiat, ... Romiti, proprio per tracciare un ... negoziato appena concluso e per mettere a ... le prossime mosse. Paul ha ... gli impianti della Fiat e ... particolare quelli ... settore ... direttamente coinvolto, con il 14,9 per cento, nella Westland.

Per l'industria italiana si apre un capitolo ... : la ... polo aeronautico pubblico, oggi diviso ... Iri e Efim, lo sviluppo della collaborazione tra pubblici e privati. Non c'è dubbio che l'Agusta ... attribuisce uno dei pilastri ... questo riassetto con un fatturato ... ... è aggirato sui 1000 miliardi e con i suoi ... dipendenti ... ... settore molto ...

Il programma EH 101 ... ... degli ... ... cui ... puntato Teti, ... portare ... pareggio ... bilancio del gruppo pubblico alla fine di quest'anno: il 1985 si ... chiuso con una perdita valutata ... gli 80 e ... ... miliardi. ... poi ... secondo programma per ... realizzazione ... una macchina leggera da combattimento, l'A 129 «Mangusta»: la realizzazione si gioverà della partnership ... la ... Westland e dell'olandese Fokker.

Le preoccupazioni affiora... ... più riprese ... settimane «calde» per l'aggiudicazione ... controllo ... gruppo inglese sembrano per il momento rientrate e le polemiche politiche, in Italia ovviamente molto meno virulente che in Inghilterra, ormai sopite.

Sul contratto metalmeccanici ... lontane le componenti comunista e socialista

Fiom, è scontro tra politica e salario

DAL ... DI ...

NAPOLI — «*La ... è un monolito*». Fatta questa affermazione il segretario generale aggiunto, Sergio Pup... (leader della componente socialista alla quale è attribuito il 33 per cento), ha spiegato perché, prendendo, su alcuni punti centrali, le distanze da Garavini. «*Sul "patto tra produttori"* — ha detto Puppo — *siamo né ... né fautori, né tra i denigratori*». Però il «patto per il lavoro», indicato nelle tesi della Cgil e sostenuto ... Garavini, «*per ... è solo la forza di una parola d'ordine, non di più*».

Quindi, bisogna indicare una manovra di politica economica che «*abbia come contenuto quattro questioni: 1) una ... politica industriale; 2) una ... politica ... bilancio; 3) una politica ... controllo dei redditi; 4) una politica istituzionale*». Puppo ha accusato il partito comunista e il sindacato di «generalismo» quando nei documenti ... limitano ... affermare che «*occorre modificare la politica economica*». «*Significa* — ha aggiunto — *collocarsi nella posizione ... spettatore ... partita ... calcio che sieda in ... e maledice i giocatori in campo*».

... capo dei metalmeccanici socialisti ha poi allargato il discorso ... rinnovo del ... tratto di la... Su questo tema la frizione tra socialisti e comunisti è notevole. Puppo ha proceduto per allusioni ... potrebbero ... sintetizzate e spiegate: il dissidio è che per dimostrare che la contrattazione può ... sindacalisti comunisti siano disponibili per una piattaforma modesta, che consenta una chiusura sufficientemente rapida del negoziato. Egli ha definito «*condizione essenziale per chiudere unitariamente il congresso della Fiom ... inteso ... fondo sul carattere della politica rivendicativa e contrattuale, dopo gli accordi ... Olivetti*».

«*Riguardo ... rinnovo ... contratto* — ha poi specificato — *il problema ... è quello di avere una piattaforma moderata, magari su ... logica "abbiamo" ... della vertenza Fiat, ma un contratto che apra ... alla contrattazione aziendale e aderente al mondo della produzione*».

... rinnovo ... ... per ... oltre un milione e ... di lavoratori delle aziende private e pubbliche sarà il primo grosso impegno del metalmeccanici. I tre sindacati (Fiom, Fim e Uilm) puntano a ... la piattaforma entro Pasqua, sottoponendola ai lavoratori per la prima volta con un referendum.

Quali ... le priorità ... indicano i delegati? La Fiom ha svolto ... sondaggio, ... dinato ... segretario Cenci... Ll. Hanno risposto 646 parte... cipanti al congresso su 900. Nell'ordine (si poteva dare ... risposte) le priorità indicate sono: ... controllo ... trasformazioni tecnologiche; ... alla pari: riduzioni dell'orario e sviluppo dell'occupazione; 3) controllo degli straordinari; ... ... pari: ... menti ... e modifiche dell'inquadramento professionale; 5) rapporto tra salario e produttività; ... alla pari: questione ... quadri e ambiente ... lavoro.

I metalmeccanici quanto ... di chiedere ... aumento salariale? I dirigenti della Fiom ... astengono rigorosamente dall'indicare cifre. Però, negli interventi dalla tribuna, qualche indicazione ... cominciato ad affiorare. Ostano, della segreteria lombarda, ha respinto ... eccessiva l'ipotesi ... ... mento ... 130-150 mila lire mensili. Il segretario piemontese Damiano ha dichiarato all'Asca: «*Non parliamo di salario perché questo congresso ha al centro questioni politiche e strategiche. In particolare in Piemonte abbiamo dovuto risolvere importanti vertenze ... ... la ... di 130-140 mila lire è eccessiva*».

Gli ha replicato, con un'al... dichiarazione, il segretario di Firenze, Raiconi: «*Magari alla ... potrebbero accontentarsi di ... mila lire, ma ... Pignone non ... accetterebbero meno ... di 90 mila*».

Passato il «momento magico» degli applausi di giovedì, ieri in numerosi interventi sono ripresi gli attacchi a Lama sul «patto tra produttori», le interviste, il ruolo dell'industria nel mondo del lavoro. Parecchi, ... prevalen... socialisti, definiscono «ingenerose ed eccessive queste critiche».

Sergio Devecchi

Pizzinato difende Lama dagli ... ma boccia il suo patto tra produttori

Antonio Pizzinato

ROMA — Una vibrata difesa di Lama dagli attacchi e dalle polemiche strumentali sollevate in questi giorni, ma, al tempo stesso, una puntuale riconferma del «patto per il lavoro», sono venute ieri da Antonio Pizzinato, prossimo segretario generale della Cgil. Concludendo a Milano il congresso ... Filcea (chimici Cgil) Pizzinato ha manifestato su più punti una concordanza di vedute con Lama: in particolare sul richiamo all'unità interna. Pizzinato ha invitato ad evitare polemiche poco consone allo spirito ... Cgil, a cogliere appieno il cambiamento che pervade non ... la società dei lavoratori ma anche una buona parte del sindacato. A ... chiudersi, insomma, in inutili settarismi, a non cullarsi sugli allori del passato. Ed ogni volta che Pizzinato ha citato Lama (è successo in tre passaggi) è stato incoraggiato con grandi applausi ... 800 delegati.

Mercato europeo difficile, ... la quota è salita al 15%

Aumentano le vendite Iveco nell'85 quasi 100 mila veicoli

TORINO — Nel 1985 ... domanda globale ... veicoli ... (...) è aumentata leggermente rispetto a quella del 1984. Infatti nel ... sono stati immatricolati 275.000 veicoli industriali ... di sopra di ... tonnellate ... portata totale ed ... ... è concluso con un numero di immatricolazioni di poco superiore (265.000). Si ... una tendenza della domanda globale europea ... ... acquisito carattere strutturale.

L'andamento dei singoli mercati europei ... 1985 ... è stato omogeneo: ... alcuni mercati in forte crescita come la Danimarca (+22%), i Paesi ... (+13,2%) e il Belgio-Lussemburgo (+16,8%) ed una più contenuta ripresa in Gran Bretagna (+6,5%), ... Germania (+3,5%) ed in Italia (+7%). Il positivo sviluppo di questi mercati è però stato in gran parte ... ... flessione della domanda in Francia (—6,5%). (I dati si riferiscono ai primi ... mesi 1985).

In questa situazione l'Iveco si è assicurata ... quota globale del mercato ... poco ... ... sopra ... 3 t ... oltre il 15% (1984: 14,8%) accrescendo quindi ... propria penetrazione in un clima concorrenziale estremamente aggueerrito. Nel 1985 l'Iveco ha venduto globalmente quasi 100.000 vei... ... tutti i tipi (1984: 91.000) e quasi 250.000 motori Diesel (1984: ...

Alla continua sfida del ... l'Iveco ha risposto con la presentazione ... nuovi modelli e ... importanti miglioramenti apportati ... veicoli ... esistenti. Durante il 1985 è ... o ... il TurboDaily su tutti i mercati europei ... è stato ... molto positivamente sia grazie al suo motore ad iniezione diretta e sovralimentato (si tratta del primo veicolo al mondo ad essere dotato di questo tipo di motore nella sua categoria) sia grazie all'aumento della portata utile. Dall'introduzione (aprile ...) ... ... vendute ... ... oggi 10.000 unità. Del TurboStar, l'ammiraglia dell'Iveco, sono ... venduti oltre 7000 (nella) nel giro di 18 mesi. All'inizio del ... alcune soluzioni tecniche del TurboStar sono state introdotte sui veicoli ... la rimanente gamma stradale pesante.

Le esportazioni verso i Paesi ... -pel, in un contesto ... incertezze politiche e ... scarsezza di valuta nei Paesi in via di sviluppo, hanno risentito di una serie di fattori negativi. Tuttavia nei primi sei mesi del 1985 un terzo di tutti i veicoli di produzione europea, destinati ... esportazioni ... Paesi extra-europei, è stato di produzione Iveco che ha largamente superato ... ... costruttori.

r. c. a.

PENSA IN GRANDE: SEAT MALAGA.

... NELLA ...
Guardala! È bellissima. La sua linea moderna e raffinata è stata studiata da Giorgio Giugiaro, uno dei più famosi car designer del mondo.

... NEL ...
Aprile! È davvero elegante e confortevole. L'interno lussuoso, il ricco equipaggiamento e il bagagliaio da ... 400 l. ... il ...

... NELLE ...
Provala! La potenza del suo motore Seat System Porsche e il cambio a ... marce ti danno il massimo rendimento con minimi consumi.

... NELLA ...
Guidala! Sicura e affidabile, risponde docile ai tuoi comandi, ... traditi. Supera ogni collaudo su qualunque strada con il minimo di manutenzione.

SEAT MALAGA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote, Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore unico: ... Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

SEAT

[illegible] SULLA SALUTE Liberali e pri presentano emendamenti

Si spacca la maggioranza

Sì alla [illegible] dalla commissione Bilancio del Senato, [illegible] battaglia sarà in aula - Esercizio provvisorio anche a marzo?

ROMA — Liberali e repubblicani si sono dissociati dalla maggioranza e ieri hanno presentato due emendamenti [illegible] 31 (quello sui contributi sanitari) della Finanziaria, in discussione al Senato. Un intoppo in più per una legge che non riesce a decollare. L'intransigenza [illegible] più contro la [illegible] sanitari, [illegible] invece [illegible] Tesoro Goria e [illegible] De Michelis, e l'uscita a sorpresa dei pri rischiano a questo punto di portare ad un altro mese di esercizio provvisorio, a marzo, con un ulteriore aggravio di circa 200 miliardi.

A conforto del governo c'è il fatto che la commissione [illegible] concluso [illegible] sera i suoi lavori con [illegible] giorno d'anticipo, approvando in via preventiva la Finanziaria. Il presidente [illegible] Fanfani si è congratulato per la rapidità della [illegible].

La malcelata strategia unitaria [illegible] coalizione [illegible] probabilmente [illegible] nuove richieste di modifica, destinate ad allungare i tempi delle votazioni in aula che incomincerannno lunedì prossimo. Anche le posizioni «tradizionali» non scherzano: i soli comunisti hanno annunciato una trentina di emendamenti. Un ritocco contingerà il provvedimento a ritorno [illegible] Camera. Fatto ormai certo perché la commissione ha approvato l'emendamento che cancella le [illegible] ferroviarie per ex [illegible] alti [illegible] dello Stato e privati.

Il ministro del [illegible] Pier Luigi Romita, si è [illegible] preoccupato per questa ennesima dimostrazione di [illegible] competenza della maggioranza. «L'appello a fare in fretta, lanciato nei giorni [illegible] dal presidente [illegible] Consiglio, sembra essere caduto nel [illegible]. Nell'attuale complesso [illegible] politico-economico [illegible] opportuno evitare un ulteriore prolungamento dell'esercizio provvisorio. E' [illegible] che eventuali questioni rimaste aperte potrebbero poi [illegible] riprese con apposite correzioni legislative».

Ma né le assicurazioni di Romita né le riunioni a ripetizione, anche notturne, dei capigruppo della maggioranza sono servite a far rientrare [illegible] dei [illegible] La Commissione ha [illegible] emendamenti di liberali e repubblicani, ma niente vieta ai due partiti di ripresentare in aula [illegible] proposte di modifica.

Il vicepresidente del gruppo liberale, dopo aver parlato con il segretario Biondi, ha affermato che «allo stato attuale delle [illegible] ci sono parecchie sufficienti [illegible] modificare la linea del nostro partito».

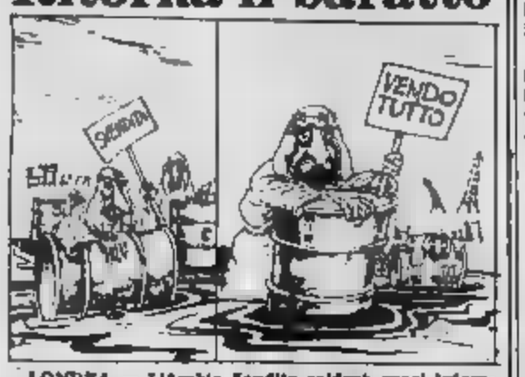
Il [illegible] articolo [illegible] prevede l'aumento dal 6,50 al 7,50 per cento dell'aliquota del contributo per il Fondo [illegible] nazionale. Nel conteggio dell'aliquota (ed è questo il passaggio più «caldo») vengono considerati anche i redditi da pensione, da capitale, agrari e dei fabbricati per la parte eccedente i 4 milioni di [illegible] annui. I [illegible] ora chiedono l'esclusione [illegible] questo [illegible].

L'emendamento repubblicano chiede invece la riduzione dal 7,50 [illegible] 6,50 [illegible] cento dell'aliquota contributiva per i [illegible] da lavoro autonomo fino a [illegible] milioni. «Il significato politico di questa modifica — ha spiegato il senatore Covi — va nella direzione di non gravare eccessivamente i [illegible] medio-piccoli». Contro l'articolo 31 si [illegible] mobilitando architetti, ingegneri, geometri e periti industriali che hanno annunciato una manifestazione di protesta per il 20 [illegible].

Emilio Pucci

L'Arabia paga aerei in greggio

Ritorna il baratto



LONDRA — L'Arabia Saudita salderà quasi interamente in petrolio i 4 miliardi di sterline dovuti alla Gran Bretagna [illegible] l'acquisto di aerei militari. La notizia resa [illegible] dal «Financial Times» indica che l'intesa per lo scambio sotto forma di baratto sia per essere conclusa [illegible] Londra e Riad.

Nell'accordo saranno direttamente coinvolte [illegible] compagnie petrolifere britanniche Royal Dutch-Shell Group e la [illegible] Petroleum, oltre alla [illegible] Arabian-American [illegible].

Il petrolio [illegible] sarà consegnato in un arco di tempo previsto [illegible] anni e a [illegible] cosiddetti cutback, analoghi cioè al prezzo dei prodotti raffinati meno il [illegible] [illegible] trasporto e di [illegible] raffinazione.

La [illegible] Aerospace, la compagnia aeronautica [illegible] gran [illegible] di proprietà statale, riceverà [illegible] [illegible] ministero [illegible] Difesa di Londra il denaro in pagamento [illegible] commessa di [illegible] tra caccia e aerei da addestramento destinati a [illegible].

In Austria si sciopera 4 minuti [illegible] testa

VIENNA — Il 1985 [illegible] segnare una punta negativa negli scioperi [illegible] Austria. Rispetto ai 5,7 [illegible] scorso [illegible] lavoratore [illegible] scioperato per 3 [illegible] e 57 secondi.

[illegible] le cifre rese note [illegible] sindacali, nel 1985 vi [illegible] in [illegible] quattro scioperi, contro i due del 1984, i quali hanno aderito 35.531 lavoratori (nel [illegible] complessive 182.010 [illegible] sciopero [illegible] nell'84). E' [illegible] la cosa all'1,287 per cento la partecipazione degli austriaci [illegible] scioperi, contro lo [illegible].

Tutti e quattro gli scioperi del [illegible] — insegnanti delle scuole superiori e [illegible] accademie pedagogiche, metallurgici e minatori — erano stati proclamati in accordo coi sindacati. Secondo i dati, il 26,7 per [illegible] degli scioperi si è risolto con un [illegible] pari [illegible] e il 4,3 per cento [illegible] pieno successo.

• VIVELLA — [illegible] delle maggiori aziende [illegible] britanniche, Costa Fatona e Vantona Viyella, hanno confermato la fusione in un unico gruppo. Il consiglio [illegible] ministrazione della prima ha dato il [illegible] a questa operazione, rimangiandosi la decisione annunciata due settimane [illegible] di accettare l'unificazione con la Dawson International.

18,15%

È IL [illegible] DELLA [illegible]

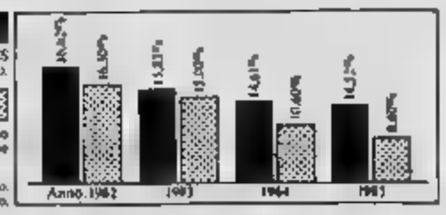
PRESS

[illegible]

conseguito nel periodo 1/1/1985 - 31/12/1985 e certificato dalla Arthur Andersen & Co. s.a.s. in data 31/1/1986.

PRESS, PREVIDENZA SPECIALE SAI è una polizza a premio costante, che consente di costituirsi una pensione
un capitale rivalutabili proteggendo il risparmio dall'inflazione,
[illegible] la certezza dell'impegno finanziario assunto.
Agli assicurati PRESS viene garantita una
percentuale fissa pari all' **80%** del rendimento realizzato.

A titolo di esempio, un contratto stipulato nel mese di marzo 1984 ha ottenuto nell'85 un rendimento del **14,52%** al quale vanno aggiunti, per effetto della deducibilità dei premi vita, i benefici fiscali che dipendono dal reddito [illegible] ciascun assicurato.



Per ulteriori informazioni inviare questo tagliando a SAI, Ufficio Pubbliche Relazioni - corso G. Galilei, 12 - 10126 Torino

SAI [illegible] e Assicuratori

NOME [illegible]
COGNOME [illegible]
VIA [illegible]
CAP/CITTÀ [illegible]
LS 86

BANKITALIA

Ciampi querela [illegible] e Uil

ROMA — Il governatore della Banca d'Italia ha presentato un «esposto querela» per diffamazione contro Antonio Urso, Luigi Lecca, Aurelio Rigi e Guglielmo De Santis delle sezioni sindacali della Uil, della Fabi e dello Snalbi, firmatari della «lettera aperta» inviata due giorni fa e contenente pesanti allusioni alla gestione Ciampi e all'operato di alcuni servizi, fra cui, in primis, quello della vigilanza.

E' un fatto senza precedenti che il governatore si rivolga alla magistratura per chiedere giustizia contro i sindacati, ed è la risposta ad accuse rivolte all'istituto dai sindacati senza precedenti.

L'esposto querela è stato depositato ieri alla Procura della [illegible] da dai legali [illegible] Banca d'Italia. E' [illegible] la formalizzazione [illegible] [illegible] già qualche [illegible] dopo il «j'accuse» di Uil, Fabi e Snalbi, a [illegible] — [illegible] Ca notare [illegible] Banca [illegible] — di un'iniziativa [illegible] che travalica la persona del governatore [illegible] e [illegible] il personale [illegible] [illegible].

La [illegible] giustificò [illegible] Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, con la quale si [illegible] a gettare [illegible] fango, e poi [illegible] a prendere le distanze [illegible] quest'episodio [illegible] che [illegible] protagonisti i suoi [illegible] in [illegible] ce d'[illegible] non è valso, [illegible] [illegible] il rivolto [illegible] reazione di via Nazionale.

a ANQUI — L'Anqui (Associazione [illegible] quadri industriali) esprime soddisfazione per la conclusione dell'accordo tra governo e sindacati dei medici per la «congruita autonomia contrattuale di questa importante categoria».

«Per nella diversità dei comparti — spiega l'Anqui — esistono analogie e comuni peculiarità tra le due categorie ed esso [illegible] fatto il che l'accordo sia [illegible] in parallelo [illegible] le [illegible] politiche e [illegible] grammatiche contenute [illegible] [illegible] nostra associazione».

Chi [illegible] riguarda [illegible] — [illegible] la [illegible] — abbiamo ricevuto [illegible] spunti [illegible] autotutela all'interno della [illegible] collettiva, stilando un'intesa con la [illegible] (unica componente [illegible] [illegible] ad accogliere [illegible] [illegible] ne) per ottenere nei prossimi rinnovi contrattuali l'istituzione di un'area quadri».

MERCATI SOTTO PRESSIONE / La [illegible] del Giappone parla di interventi concertati

Panico [illegible] Tokyo per il tonfo del dollaro (che negli Usa scende sotto quota 1600)

[illegible] Detroit riparte l'auto

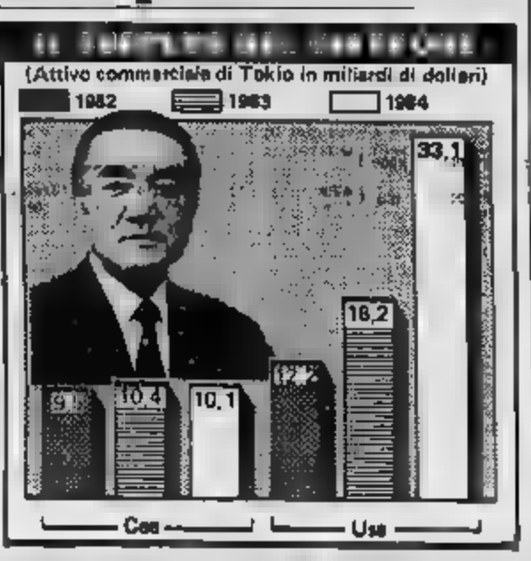
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il dollaro [illegible] in crisi? La domanda assilla i [illegible] cambi da quando, [illegible] giornata di ieri, la moneta americana [illegible] ri[illegible] un crollo clamoroso rispetto allo [illegible] una secca dichiarazione [illegible] Banca nazionale giapponese, nella [illegible] governatore, lo [illegible] salvato, [illegible] risalire a quota [illegible], dopo che era sceso a quota 180, e continuava a scendere. «Il dollaro» ha detto Satoshi Sumita [illegible] sta deprezzando troppo e troppo in fretta. Potrebbero rendersi necessari [illegible] concertati per rafforzarlo».

I [illegible] del malessere del[illegible] americana hanno avuto riscontro anche su altre piazze, oltre che a Tokyo. A Milano, essa è scesa sotto le [illegible], prima di [illegible] a [illegible] con un leggerissimo [illegible] prezzamento rispetto all'altra ieri; e a Francoforte, sotto i 2,35 marchi, prima di risalire a [illegible] 2,36, anche [illegible] con una lievissima ripresa. In Germania, [illegible] andato al [illegible] il ministro delle Finanze tedesco Gerhard Stoltenberg, [illegible] ha detto che il suo Paese «non [illegible] più interesse a ulteriori cali del dollaro perché potrebbero rinfocolare l'inflazione negli Stati Uniti e causare problemi all'economia internazionale».

Sul [illegible] del [illegible] giapponesi questo scivolone della moneta americana è stato attribuito a un'ondata speculativa e [illegible] ferrea convinzione che [illegible] sia destinato a salire. «Ci sono stati [illegible] panico» ha dichiarato [illegible] Wall Street Journal la Sumitomo Bank. «E' una situazione [illegible] ridicolosa, perché se [illegible] mettono a vendere [illegible] in [illegible] i grandi istituti finanziari può verificarsi una caduta verti[illegible]. E' [illegible] [illegible] re [illegible] abdicato». La Sumitomo Bank ha deprecato le dichiarazioni contraddittorie degli esponenti governativi giapponesi: il ministro [illegible] [illegible] ha escluso un intervento sul dollaro, quello della Programmazione Hiraizumi lo ha invece auspicato d'urgenza, sollevando [illegible] spettro della deflazione.

[illegible] ha espresso i timori manifestati anche dall'agenzia di [illegible] Nakagami al Washington Post, e [illegible] che l'apprezzamento delle yen riduca [illegible] esportazioni giapponesi, danneggi la crescita economica del Paese, e provochi una tempesta monetaria alla rovescia. La Na[illegible] in particolare ha criticato aspramente [illegible] dichiarazione del negoziatore americano per i commerci Yeutter, [illegible] base [illegible] quale il dollaro dovrebbe ancora [illegible] re [illegible] per cento. «E' necessario per ridurre il nostro deficit commerciale di quasi 150 [illegible] di dollari, di cui quasi [illegible] miliardi [illegible] Giappone» ha detto Yeutter.



Sulla piazza di [illegible] York, accesa [illegible] questi eventi, la moneta americana è scesa ancora più in [illegible] a 1595 [illegible] a un certo punto, a 2,34 [illegible] e a [illegible] yen [illegible] tutti i dati economici puntassero a un suo rialzo. Obiettivamente [illegible] ha [illegible] l'agenzia Reynolds. «Esistono i presupposti per il [illegible] rafforzamento di pensiero, [illegible] produzione è salita dello 0,3 per cento, la terza ancora [illegible] cativa, mentre i prezzi [illegible] produttore [illegible] scesi [illegible] 0,7 per [illegible]. Prospettive per un ribasso [illegible] [illegible] d'interessi non [illegible] sono perché l'economia [illegible] ora e potrebbe ripartire: lo sta frenando però il crollo dei prezzi del petrolio». La Reynolds ha concluso che [illegible] qualche [illegible] governi, per esempio di riforma monetaria, stabilizzerebbe i [illegible].

Un segnale del vigore degli Stati [illegible] lo hanno [illegible] i [illegible] costruttori [illegible] bili. Essi hanno [illegible] registrato un declino dei profitti del 17 per cento, 8 miliardi e [illegible] milioni di dollari nell'85. [illegible] [illegible] milioni dall'84, l'anno record, [illegible] hanno prodotto [illegible] il 9 per [illegible] veicoli [illegible] più: 10 milioni e 700 mila unità, e hanno [illegible] tato il fatturato di oltre il [illegible] cento, e 170 miliardi [illegible] dollari complessivi. La caduta degli utili è stata un effetto del ritorno sul [illegible] Usa delle auto giapponesi dopo [illegible] periodo [illegible] autolimitazio[illegible] ritorno che ha impedito di compensare l'aumento [illegible] costi [illegible] quello dei prezzi.

Ennio Caretto

La [illegible] prevede [illegible] crescita del 4%

BONN — Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, prevede [illegible] [illegible] 4% [illegible] il prodotto lordo nazionale tedesco durante il [illegible] una stima che supera di [illegible] punto percentuale le previ[illegible] [illegible] governo.

Parla Harvey-Jones, presidente Ici

[illegible] dei prezzi Opec [illegible] per la chimica

MILANO — Mister Harvey-Jones, è [illegible] che i maggiori sacrifici, in termini di chiusura di impianti, in occasione dell'accordo tra Ici e Enichem li sopporterà la società italiana? «E' un accordo molto importante per tutta l'economia italiana [illegible] è in questo chiaro che si legge la volontà dei [illegible] gruppi di introdurre economie [illegible] scale in un settore aggueritto. E' vero che, facendo il censimento degli impianti, abbiamo preso [illegible] che quelli dell'Ici [illegible] più moderni [illegible] l'Enichem doveva ancora [illegible] piare il progetto di razionalizzazione. Comunque dovete aver fiducia nella chimica italiana perché [illegible] avete saputo mettere ordine nel settore».

Sir John Harvey-Jones, presidente dell'Ici (Imperial Chemical Industries) e del Cefic (ovvero la [illegible] europea dell'industria chimica), lancia questo messaggio a Milano, un giorno dopo l'annuncio [illegible] joint-venture tra Ici e Enichem per la costituzione di [illegible] società in cui saranno concentrate la produzione [illegible] pvc e di cloruro di vinile dei due gruppi. «Il fatturato della [illegible] sarà [illegible] libello dei più forti concorrenti a livello mondiale. E' troppo presto per pensare a un'estensione dell'accordo in nuovi settori. Per ora miriamo a [illegible] una struttura solida [illegible] concorrenziale sul mercato internazionale».

Harvey-Jones, uno [illegible] protagonisti della chimica mondiale, ha [illegible] un quadro della congiuntura internazionale.

PREVISIONI [illegible]: «L'anno [illegible] è stato molto favorevole per la chimica europea che conserva il [illegible] primato mondiale e [illegible] registrato [illegible] crescita in volume pari al 3,5%. Per l'anno in corso vari fattori fanno temere un'espansione più cauta [illegible] è difficile aspettarsi quindi cose di più di un aumento marginale [illegible] produzione».

DOLLARO: «La caduta americana ci creerà grandi preoccupazioni se il [illegible] valore calerà ancora del [illegible].

PETROLIO: «E' impossibile valutare l'impatto del calo del greggio sull'industria petrolchimica. E' vero che [illegible] petrolio incide [illegible] [illegible] sul costo finale del prodotto però non appiano come il ribasso del greggio si rifletterà [illegible] sottoprodotti. [illegible] [illegible] una tendenza [illegible] governi a trattenere, [illegible] forma di [illegible] dei prelievi fiscali, buona parte del risparmio petrolifero».

a. b.

Nazareno [illegible]: più capitale

MACERATA — [illegible] straordinaria [illegible] [illegible] Spa e delle società controllate ha deliberato [illegible] alcune operazioni sul capitale. In particolare la Nazareno [illegible] Finanziaria [illegible] ha deciso [illegible] aumentare il capitale sociale da 4 a 7 miliardi; la [illegible] Gabrielli Diffusion [illegible] da 1 a 2 miliardi. [illegible] la Nazareno Gabrielli [illegible] Spa ha deliberato l'emissione [illegible] [illegible] prestito obbligazionario convertibile di [illegible] miliardi.

Nell'85 l'utile netto è cresciuto del 50% rispetto all'esercizio precedente

La Meta varia aumento di 200 miliardi

MILANO — Prende forma il progetto [illegible]rni per l'ingresso [illegible]va Meta. Ieri il consiglio della società ha varato un maxiaumento di capitale che permetterà un'iniezione di [illegible] miliardi nelle casse della consociata [illegible] Montedi[illegible]. Con questa operazione la [illegible] potrà disporre di un flottante [illegible] titoli saliranno da [illegible] a 162 milioni) adeguato alla consistenza patrimoniale che [illegible] a circa 550 miliardi.

La solidità finanziaria della società [illegible] beneficio, anche se per effetto [illegible] alcuni [illegible] il rapporto tra debiti finanziari e mezzi propri è già [illegible] dallo [illegible] di fine anno a quota 0,60.

E' abbastanza evidente [illegible] l'aumento permetterà [illegible] Meta [illegible] sviluppare [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] vocazione finanziaria anche perché l'azione [illegible] [illegible] partecipazioni e [illegible] cessione delle attività non strategiche (diversi immobili e la Fisac) non è ancora conclusa. In Foro Bonaparte, però, tengono a precisare che l'aumento [illegible] capitale [illegible] [illegible] messo [illegible] relazione a trattative nell'area immobiliare più volte citati (da Europrogramme a Immobiliare Roma).

Ma [illegible] l'operazione in dettaglio: [illegible] aumento del capitale [illegible] 18 a 24 miliardi con l'aumento [illegible] [illegible] nominale da [illegible] [illegible] lire; [illegible] aumento gratuito da 24 a 122 miliardi [illegible] assegnazione di 4 [illegible] azioni per [illegible] titolo posseduto [illegible] ordinarie che [illegible] risparmio); 3) aumento a pagamento da 122 a 182 miliardi [illegible] con l'emissione di 40[illegible] di risparmio [illegible] convertibili in ragione di cinque nuovi titoli ogni tre azioni ([illegible] quali[illegible] categoria) già possedute. Le risparmio non convertibili saranno emessi al nominale di 1000 lire più [illegible] sovrapprezzo da precisare [illegible] e fissato per il 1° aprile) ma che [illegible] tra le [illegible] e le [illegible] lire.

Fonti vicine alla Montedison lasciano intendere che la holding di Foro Bonaparte sottoscriverà anche [illegible] parte a pagamento dell'operazione che, [illegible] que, verrà assistita da un consorzio di garanzia guidato da [illegible].

Dal 10 gennaio è [illegible] atto la gestione unificata con la [illegible] Si-Invest, dopo [illegible] fusione per incorporazione. L'utile netto [illegible] della Meta (che non recepisce i risul[illegible] [illegible] Si-Invest) presenta un incre[illegible] positivo pari al 50% rispetto all'esercizio precedente. Da rilevare, infine, che l'operazione Meta (è prevista la conversione [illegible] azioni di [illegible] nel mese [illegible] [illegible] prima di quella della capofila Montedison. [illegible] [illegible] holding di Foro Bonaparte è prevista per i primi di maggio.

a. b.

REGIONE [illegible]
UNITA' SOCIO-SANITARIA [illegible] n. 24
Via Martiri XXX Aprile n. 30
COLLEGNO

Avviso [illegible] licitazione privata

Si rende noto che il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. 24 di Collegno, con deliberazione n. 12 del 9 gennaio 1986 esecutiva per legge ha disposto l'esperimento di licitazione privata, da eseguirsi la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14 e s.m. per l'aggiudicazione dei lavori di impiantistica generale del Poliambulatorio di Collegno - padiglione 6 e 10 dell'Ospedale di Collegno e padiglione 5 di Villa Regina Margherita.
L'appalto è articolato nei seguenti lotti:
Lotto a): impiantistica generale dei locali del Poliambulatorio di Collegno
importo a base d'asta L. 48.600.000
Lotto b): impiantistica generale dei locali dei padiglioni 6 dell'Ospedale di Collegno
importo a base d'asta L. 48.300.000
Lotto c): impiantistica generale dei locali del padiglione 10 dell'Ospedale di Collegno
importo a base d'asta L. 48.350.000
Lotto d): impiantistica generale dei locali del padiglione 5 di Villa Regina Margherita
importo a base d'asta L. 82.200.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 5 g.
Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente bando, le Ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione, inviando domanda, in carta legale da L. 3000, nella quale devono indicare l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria richiesta da inviare a Regione Piemonte - U.S.S.L. 24 - Via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 COLLEGNO
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
IL PRESIDENTE
rag. Giuseppe Pacchiani

PRETURA DI [illegible]

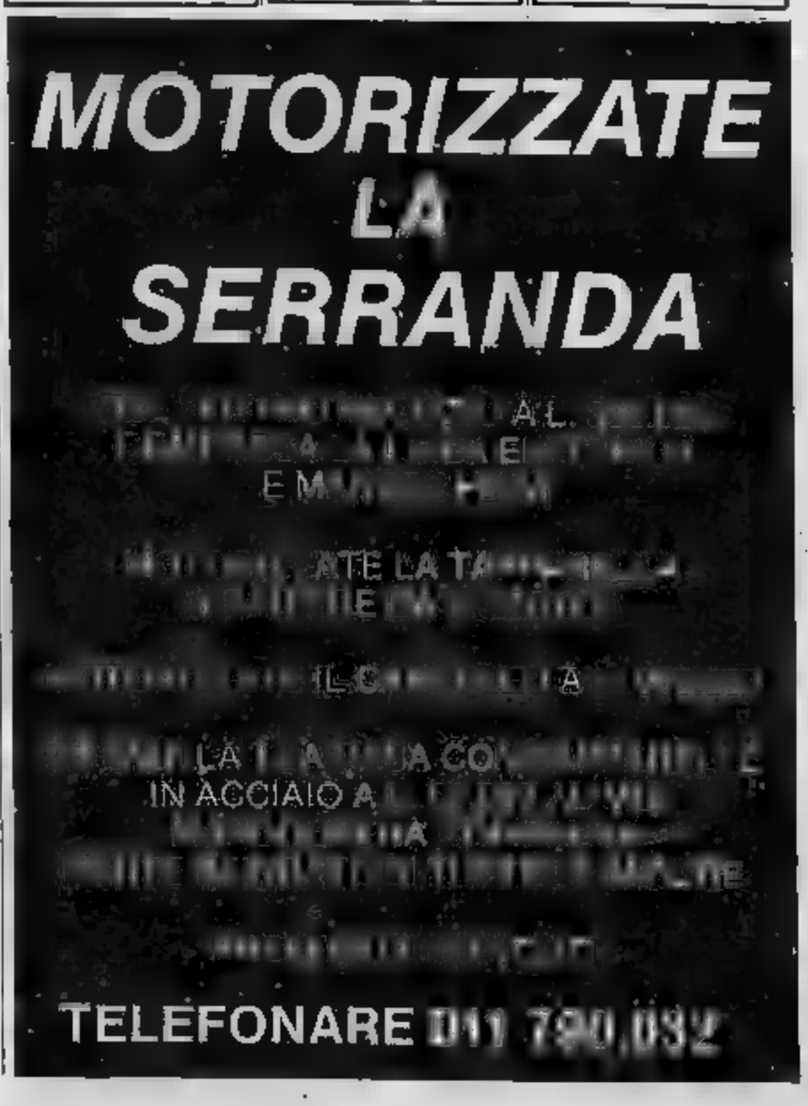
Il Pretore, [illegible] in data 16-11-1984 [illegible] condannato [illegible] Alfonso [illegible] nato a Carignola il 5-2-1956 e [illegible] in Carignola v. [illegible] Francesco [illegible], imputato di lesioni, grave ed omissione di soccorso, e [illegible] vuoto [illegible] [illegible] 116, n. 2, 2-PHO 21-12-33 n. 1738, [illegible] l'importo [illegible] L. 7.500.000, commutata in Ore Nove in data 15-7-84 alla [illegible] lire 350.000 di multa e alla pubblicazione sul giornale «La Stampa», con divieto di emettere assegni bancari o postali per un anno.
Per estratto conforme, 4-2-1986.
IL CANCELLIERE
(M. [illegible])

PRETURA DI [illegible]

Il Pretore, con [illegible] in data 13-1-1984 ha condannato
AFFATATO Giuseppina, nata a Foggia il 13-6-1929 e residente in Carapelle in via Dalla Rosa n. 6, imputato di detenzione e vendita di kg 35 circa di pollame macellato in [illegible] di avanzata putrefazione, [illegible] art. 5 legge 30-4-62 n. 283 alla [illegible] di 99 [illegible] di [illegible] e pubblicazione [illegible] quotidiano «La Stampa». Pena [illegible] spesa e non [illegible].
Per estratto conforme.
[illegible] [illegible].
IL CANCELLIERE
(M. Colucelli)

LA LOGGIA
Residenza
«LE STELLE»
Impresa vende direttamente alloggi e box. Disponibili subito. Mutue facilitazioni di pagamento.
Tel. 506.9623 - [illegible]

Informitalia
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
[illegible] [illegible] Emanuele, 107
[illegible] 511.024 - [illegible]



Si è fermata per un giorno l'euforia in Borsa (-0,36%)

Le Fiat in controtendenza

MILANO — In Borsa, dopo giorni di costante rialzo, la corsa ieri si è fermata, consolidando i massimi dei giorni precedenti. Il volume d'affari si è però mantenuto su buoni livelli e, sotto il profilo degli scambi, la Fiat è stata in prima fila: l'azione ordinaria, che aveva ceduto in chiusura lo 0,5%, si è riportata nel dopolistino sui livelli precedenti mentre, sempre nel dopoborsa, la privilegiata ha toccato il nuovo massimo di 6600 lire. La domanda è proseguita su alcuni titoli assicurativi, su Bastogi e Pirellina (che hanno chiuso con rialzi del 4,7 e dell'1,8%) mentre altri, come Mediobanca, Olivetti e Meta sono stati oggetto di scambi vivaci.

A certi prezzi sono riaffiorate parecchie vendite ma anche i compratori si sono mossi, e l'indice Comit ha chiuso a quota 518,43 con una [illegible] contenuta nello 0,36%.

FARMA — Conclusa l'asta competitiva di tre milioni di titoli, l'azione farà il suo ingresso in Borsa lunedì prossimo, su quantitativi minimi di 500 titoli.

CIGA — Il rialzo di 75 punti e il [illegible] a 12.830 lire hanno coinciso con i dati 1985 della società che fa capo all'Aga Khan: la capogruppo ha chiuso l'anno con un utile netto di 12 miliardi (+60%), che consentirà un dividendo di 165 lire (150 nel 1984) dopo ammortamenti per 17,6 miliardi. L'utile consolidato è stato invece di 9,6 miliardi, su un giro di affari di 231 miliardi. Il cash-flow è salito a [illegible] miliardi, gli investimenti hanno superato i 34 miliardi, la liquidità è pari a 13 miliardi mentre, dal 17 del mese, partirà l'aumento misto a 117,6 miliardi. Recentemente, la catena si è arricchita di 5 alberghi in Spagna.

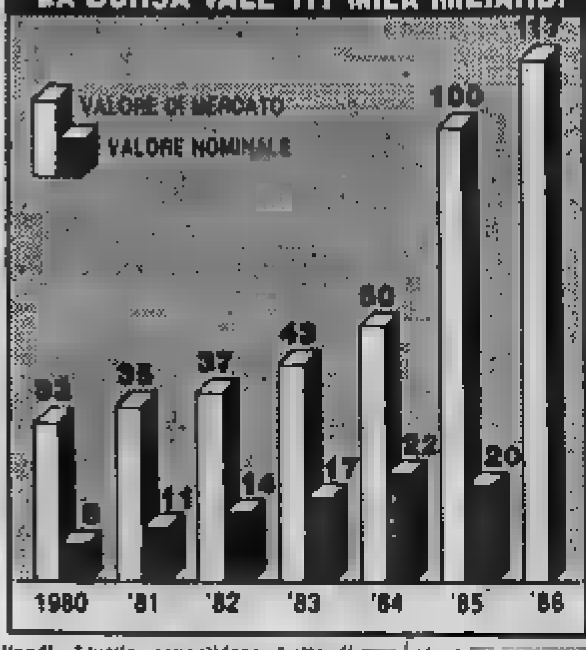
TOSI e SOPAF — Partiranno lunedì operazioni sul capitale delle due società. Quello della Tosi (Pesenti), è a pagamento da 15 a [illegible] miliardi [illegible] azioni [illegible] con sovrapprezzo di 14.000 lire da offrire in ragione di [illegible] ogni 5. L'operazione Sopaf (Jody Vender) si articola in un prestito convertibile per 20 miliardi in obbligazioni da 400 mila lire (ciascuna offerta ogni [illegible] azioni possedute) e in un aumento di capitale da 26 a [illegible] miliardi in azioni ordinarie (una ogni due, da nominali 1000 a lire 1550 lire) e risparmio (una ogni due a 1300 lire).

ENI — Dopo il prestito Iri per [illegible] miliardi e Efim per 510, [illegible] collocati, il primo marzo partirà il prestito Eni (anch'esso finalizzato per leggi a conferimenti destinati al [illegible] di dotazione) garantito da un consorzio guidato da Sofid e Eni. E' un prestito [illegible] a cedola fissa trimestrale del 7,35% per tre anni, con possibilità di modifiche nei tre anni successivi (in base a parametri rendibot e Bot a un anno), ma solo con ritocchi di 1 punto e mezzo sopra o [illegible] il rendimento iniziale.

[illegible]N — La società, il cui controllo è passato ieri [illegible] capofila svizzera Basel alla controllata Bobel N.V. di Amsterdam, ha chiuso il 1985 con un utile di 70,2 milioni (14 milioni nel 1984). La Basca di Ginevra (che possiede il 7,5% della Bruxelles Lambert e il [illegible] della Tamoil), fa capo anche a Florio Fiorini. [illegible] — Il gruppo ha acquistato il 30% della Fiscambi (che già controllava) da Interbanca. Direttore generale della Centrale sarà Francesco Caretti.

Valeria Sacchi

LA BORSA VALE 117 MILA MILIARDI



L'egiziano-svedese aveva mentito

El Sayed non è «dottore» cedono i titoli Fermenta

STOCCOLMA — Sulla scia di [illegible] polemica scoppiata sui giornali svedesi, Refaat El-Sayed, presidente e maggiore azionista del gruppo farmaceutico svedese Fermenta, ha ammesso di aver mentito e di non essersi mai laureato in microbiologia.

L'uomo d'affari di origine egiziana, che per la sua folgorante carriera è stato dichiarato «lo svedese dell'anno» dalla televisione nazionale svedese nel 1985, ha scritto una lettera aperta nella quale dichiara: «*Non sono un "dott.", non ho conseguito lauree*».

Da anni, le biografie pubblicate dalla società, comprese quelle distribuite agli azionisti, attribuivano a El-Sayed il dottorato in microbiologia sia dell'Università di Uppsala, la più prestigiosa della Svezia, sia all'University of California a Davis, negli Usa. Ma Bjoern Gillberg, l'editore [illegible] rivista ecologica «Ambiente e futuro», aveva sostenuto pubblicamente giorni fa che era tutto falso.

El-Sayed in un primo tempo smentiva e convocava una conferenza stampa per giovedì, [illegible] la cancellava e diffondeva invece la lettera [illegible]. *(Ap)*

ZUCCHERIFICI / Ancora scontro dopo la delibera di Cipe-Cipi

Pandolfi difende il piano Montesi ma il sindacato chiede di bloccarlo

ROMA — «*La soluzione adottata per la collocazione degli zuccherifici del Gruppo Saccarifero Veneto ha evitato una guerra di cordate, un conflitto tra ministeri e pericoli di diaspora regionale. Per la prima volta, inoltre, si è realizzata una grande operazione industriale con capitali [illegible] miliardi liquidi dei produttori agricoli*». Così il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, ha commentato in una conferenza stampa la decisione adottata giovedì [illegible] Cipe e dal Cipi di dare il «via libera» al piano di ristrutturazione agroindustriale che interessa il gruppo ex Montesi.

Pandolfi ha anche specificato alcuni dettagli dell'operazione: [illegible] Isi-Agroindustriale, la società che rileverà gli stabilimenti, avrà come azionisti la Finbieticola al 35% (42 miliardi di lire), la Safi (che a sua volta comprende Eridania, Techint, [illegible]ri e Cementi [illegible] al 35% e la Riba al [illegible] (36 miliardi). Tra cinque anni la quota della [illegible] sarà rilevata dagli altri [illegible] azionisti, che raggiungeranno [illegible] quote paritetiche [illegible] 50%. All'interno della Safi, invece, l'Eridania detiene il 65% del capitale, la Techint il 20, la [illegible] il 10 e la Zillo il [illegible].

Dei [illegible] stabilimenti acquisiti, [illegible] saranno ristrutturati (Argelato, Bottrighe, Casei Gerola, Fano, Finale Emilia e Ponteiongo) e tre saranno invece disattivati (Crevalcore, Mirandola e Porto Tolle).

L'intera operazione, ha spiegato ancora Pandolfi, comporterà occupazione per 746 addetti fissi e [illegible] stagionali.

I sindacati, però, non [illegible] soddisfatti. Rappresentanti della [illegible] (alimentaristi) e di Cgil, [illegible] e [illegible] Emilia Romagna chiederanno al Cipe e al Cipi di sospendere l'attuazione del piano Secondo i sindacati, che hanno avuto un incontro nella sede [illegible] Regione, nel piano manca una contestualità [illegible] modalità di ristrutturazione, tempi di chiusura e alternative produttive. Inoltre non vi [illegible] garanzie per i livelli occupazionali, previste anche dagli impegni [illegible] per la campagna [illegible] dal commissario del gruppo, Luigi Marangoni.

Il piano, aggiungono i sindacati, non prevede le [illegible] di produzione [illegible] attribuire alla nuova società formata da Riba, Finbieticola, Eridania e Techint) e non offre garanzie circa l'autonomia imprenditoriale e gestionale rispetto ai gruppi [illegible] esistenti. *(Ansa)*

Sme, per la Cisl non ci sono dubbi o la cordata Barilla o resta l'Iri

ROMA — Due giorni fa l'Iri ha rinviato ancora una volta la decisione sulla vendita [illegible]. Che ne pensate voi [illegible]

«*Nessuno si illudeva*» — risponde Ferruccio Pelos, segretario generale Fat Cisl — «*sulla possibilità di una scelta a tempi brevi. Resta chiaro che la Sme o va alla Iar (Barilla, Ferrero, Berlusconi, Conserve Italia) o resta all'Iri. Salutiamo con piacere alcuni ravvedimenti dell'Iri, dopo tanta fretta avuta un anno fa per concludere un "affare" che non c'era. [illegible] non è possibile neanche lasciare 20 mila lavoratori, e aziende che valgono 800 miliardi, senza una politica industriale. Per questo ci opporremo a soluzioni puramente transitorie. L'Iri si è cacciata in un vicolo cieco. Le ricordiamo soltanto che quegli stessi investimenti che ha chiesto con tanta cura ai privati, [illegible] 114 miliardi per la Sidalm e circa 700 per la Sme entro il 1989, senza i quali non si arresterà il degrado, dovrà impegnarsi lei a sostenerli*».

Il consiglio di amministrazione [illegible] via libera alla ristrutturazione interna per poli omogenei di produzione. Non è una risposta positiva?

«*Sono soluzioni che risalgono a prima dell'ipotesi di vendita. Ho molti dubbi che siano praticabili in queste condizioni. Oltre al problema delle risorse, c'è quello primario del management. Prendiamo la Sidalm: nel 1985 le aziende Motta-Alemagna hanno perso, sembra, qualcosa come [illegible] miliardi, nonostante la cassintegrazione speciale e 250 prepensionamenti tra l'altro [illegible] concordati col sindacato. C'è qualcosa [illegible] non va nella dirigenza. Chi ha voluto l'accordo con De Benedetti a ogni costo, oggi si dimostra incapace di gestire davvero l'azienda. Finché [illegible] nell'Iri, Sme e Sidalm hanno anche bisogno di facce [illegible]. Quando le vedremo, avremo anche più fiducia nei piani di risanamento, che per ora puntano più a privilegiare il maquillage finanziario, i bilanci non traumatici, che una vera politica industriale e commerciale del Gruppo*».

T. e. s.

DIRITTI

Burgo ex x ex 950; Cofide Serie 25; Euromobiliare ex x ob 81; Pacchetti ex x ex 81; Perugina ex x ex 81; Burgo [illegible] x [illegible] 119; Cofide ex x ex 281; Euromobiliare ob [illegible] ob 36; Pacchetti ex x ob 23,20.

TERZO MERCATO — Titoli trattati [illegible] mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese [illegible] 95.000, Banca del Friuli 17.500, Banca Nazionale Lavoro risp. 27.100-27.300, Banca Toscana 6700-6750, Banco Sasso Spirito 2700-2750, Credito Romagnolo 20.000-20.500, Aitaliacal. A 1310-1350, Alleanza risp. 50.500-51.000, Broggi 340, Calzaturificio Varese 605-630, Cantoni risp. 7100, Carnica Assicurazioni 7850-8100, CBM Fiaat 3050-3100, Centenari 13,50-14,50, Condotte Roma 360-370, diritti Fornara 32, Fincom 265, Finpar 22.000-22.500, Finaider 109-110, Gaic 18.000, Gilardini risp. 17.500-18.000, Istituto Finanziario Milanese Leasing 3320-3350, [illegible] Roma 550-580, Italmobiliare risp. 70.000, warrant Intermarine 2800-2900, Fornara diritto 32 (Borsa di Torino), [illegible] 2420-2465, Nai 25, [illegible] Assicurazione 870-880, priv. [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		[illegible]
Ala	L.	10.631
Arca BB	»	16.304
Arca RR	»	11.114
Aureo	»	12.300
Azzurro	»	13.035
BN Multifondo	»	10.718
BN Rendifondo	»	10.379
Capitalit	»	10.233
Capitalgest	»	11.800
Cash Manag.	»	10.080
Euro Androm.	»	13.305
Euro Antares	»	11.780
Euro Vega	»	10.073
Fiorino	»	14.645
Fondattivo	»	12.880
Fondersel	»	20.205
Fondicri 1	»	10.889
Fondinvest 1	»	10.700
Fondinvest 2	»	15.101
Fondo Centrale	»	11.800
Fondo Profess.	»	21.050
Genercomit	»	14.118
Gestiras	»	14.240
Imicapital	»	19.230
Imirend	»	13.412
Interbanc. az.	»	16.880
Interbanc. ob.	»	11.790
Interbanc. re.	»	11.417
Libra	»	13.046
Multiras	»	14.064
Nagracapital	»	12.000
Nagrarend	»	10.564
Nordfondo	»	12.000
Primecash	»	11.207
Primerend	»	13.754
Primecapital	»	20.404
Rendifit	»	10.675
Risp. Italia bil.	»	13.772
Risp. Italia re.	»	11.286
Redditosette	»	11.067
Sforzesco	»	10.994
Visconteo	»	13.792
Verde	»	11.263
Fondo Ina	»	1.000

ESTERI AUTORIZZATI		14-2
Fonditalia	$	46,96
Interfund	$	33,32
Int. Sec. Fund	$	17,22
Italfortune	$	34,31
Italunion	$	18,64
Multinvest	$	22,64
Capital Italia	$	23,39
Mediolanum	$	29,74
Rominvest	$	26,84
Rasfund	L.	94.900
Fondo Tre R	L.	60.700

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI [illegible]		
C.C.T. 1/5/86	[illegible]	100 35
C.C.T. 1/6/86	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/86	100 30	[illegible]
C.C.T. 1/8/86	100 70	[illegible]
C.C.T. 1/10/86 I	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/86 II	100 05	100
C.C.T. 1/11/86	100 35	100 00
C.C.T. 1/12/86	100 85	100 65
C.C.T. 1/1/87	101 15	100 85
C.C.T. 1/2/87	101 30	101 50
C.C.T. 1/3/87	101 60	101 60
C.C.T. 1/4/87	101 10	101 30
C.C.T. 1/5/87	101	101 30
C.C.T. [illegible]	101	101 30
C.C.T. [illegible]	[illegible]	100 70
C.C.T. 1/7/90	101 [illegible]	101 85
C.C.T. 1/9/90	[illegible]	100
C.C.T. 1/10/90	102	101 95
C.C.T. 1/12/90	103 25	103 00
C.C.T. 1/1/91	103 20	103 25
C.C.T. 1/2/91	101 45	102
C.C.T. 1/6/91	101 65	101 95
C.C.T. 1/7/91	100 55	100 55
C.C.T. 1/8/91	100 45	100 45
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/1/92	99 75	99 80
C.T.Ecu 14% 22/2/89	113 50	114
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	111 50	112 50
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	100 25	100 00
C.T.R. 2,50%	60	60 00
B.T.P. 14% 1/4/86	99 90	99 90
B.T.P. 13,50% 1/10/86	99 90	100 05
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 20	99 20
B.T.P. 12% [illegible]	97 90	99 30
B.T.P. 12,25% 1/5/89	97 50	97 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 58/88 I	95	95 90
Enel 6% 59/89 I	91 10	90 25
Enel 7% 71/84	104 15	104
Enel 7% 72/87 I	99 50	99
Enel 7% 73/93	84	83 60
Enel 12% 75/86	100	99
[illegible] 12% 80/87	99 40	99 45
Enel 80/87 Ind.	99 70	99 33
Enel 81/86 Ind	100 35	99 90
Enel 82/89 Ind. I	103 70	103 95
Enel 82/89 Ind. II	103 90	103 10
Enel 82/89 Ind. III	[illegible]	103
Enel 82/89 Ind. [illegible]	103 70	103
Enel 83/90 Ind. I	105 30	105
Enel 83/90 Ind. II	103	103
Enel 83/90 Ind. III	103 20	103 30
Enel 84/92 Ind.	102 60	102 10
[illegible] 84/93 Ind. II	[illegible]	102 10
Enel 84/93 Ind. III	[illegible]	103 40
Enel 84/93 Ind. IV	107 90	103 40
Enel 85/95 Ind. I	[illegible]	99 90
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	151 50	[illegible]
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	183 50	[illegible]
I.R.I. S. Spir. w. 85/88 TV	114	[illegible]
I.R.I. Sider 82/88 TV	103 90	103
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	[illegible]	170
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	[illegible]	170 80
Aut. I.R.I. 6% 58/88 I	91 70	90 50
Aut. I.R.I. 6% 60/80	86 10	[illegible]
CCOP 6% 30.le	91	91 90
CCOP 6% 30.le	[illegible]	70 90
CCOP 7% 30.le	70 70	[illegible] 40
CCOP 5% 1970/2000	76	69 90
CCOP 5% 1970/2000	74 50	75
CCOP 10% [illegible]	88 30	70 35

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. al 5% 58/88 II	90 30	91 40
CCOP Int. al 5% 59/89 IV	90	90 40
CCOP Int. al 7% 70/90 I	97 30	96 50
CCOP Int. al 7% 71/91 II	95 50	95
CCOP Int. al 7% 72/92 IV	94 20	93 10
CCOP Anas 7% 72/2002 I	71 50	71 35
CCOP Aut. 5% 58/98 I	81 50	79 10
CCOP FS 7% 71/91	94 90	94 50
CCOP FS 7% 72/92 I	96	94 10
CCOP FS 7% 72/92 II	95	93 90
CCOP pr 5% 67/87 V	95	91
CCOP pr 5% 67/87 VI	94	90 50
CCOP pr 5% 69/89 VII	91	90 90
CCOP pr 5% 69/89 VIII	93 10	90 50
CCOP pr 7% 71/91 II	94	95
AMM. FS 6% 68/88	96 50	90 25
AMM. FS 7% 70/90	[illegible]	[illegible]
AZ. FS 82/89 Ind	100 70	102 50
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 10	102
AZ. FS 84/92 Ind.	101	101 35
IMI 6% 67/87 XXV	94 40	92 90
IMI 6% 69/89 XXVII	92 90	90 85
IMI 7% 70/90 XXVIII	97 40	91 25
IMI 7% 70/85 XXIX	97 80	90 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 40	93
IMI TV 81/86 LXXXI	113	110 30
BEI 14% 84/91	104	n.q.
BIRS 17,5% 85/92	97 30	—
S. Paolo c.f. 5%	81	80 50
S. Paolo c.f. 5% amm	90	90
S. Paolo c.f. 5%	71	79 30
S. Paolo c.f. 3% 88/95 10° Ind.	150	145
S. Paolo c.f. TV 81/91 32°	107	101 75
S. Paolo c.f. TV 81/91 36°	102 75	102
S. Paolo c.f. TV 82/93 44°	106 50	106
S. Paolo c.f. TV 83/90 50°	109	106
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	87 60	87
S. Paolo o.p. 5%	66 50	67 20
S. Paolo o.p. 7%	78	83 50
S. Paolo o.p. 5%	90	90
S. Paolo o.p. 5% 79/86 Ecu	126	120
S. Paolo o.p. TV 81/91 16°	101 50	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 27°	101 50	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 28°	103	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 30°	103	102 50
Fiat TV 81/89	101 40	101 00
Olivetti TV 82/87	102 25	102 50
Montedison 83/98 I TV	97 25	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	102 80	101 70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	100	100 50
CIR 13% 81/88	364 50	339
Cogefar 14% 81/86	450 50	n.q.
Generali 12% 81/88	822	810
IFIL 13% 81/87	498	494
IRI-B Roma 13% 81/91	127	126
IRI-Comit 13% 81/87	156 50	151
IRI-Credit 13% 81/87	172 75	167
Italgas 14% 82/88	318 75	377 50
IMI-CIR TV 85/91	166 50	167
M. Marelli 13,50% 81/91	740	666
Medioban. 14% 82/88	1700	1670
Med. Fidis 13% 81/91	405 50	372
Med. S Spir 7% 73/88	380 50	344
Med. Selm 14% 82/92	205	223
Montedison 14% 84/91	205	—
Olivetti 13% 81/91	240	213
Pirelli spa 13% 81/91	321	303
S. Paolo Alt. 14% 82/93	241	236
Unicem 14% 81/87	157 50	147
Unicem 13% 87/89	136	133

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 14-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 14-2
ALIMENTARI				
Alivar	5700	— 50	5500	5600
Bonifiche Ferr.	30000	— 300	—	n.q.
Buitoni ord.	4900	— 100	110000	n.q.
Buitoni r. 1/7/86	4600	— 300	20000	n.q.
[illegible] risp.	4180	— 180	16000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3390	— 50	91000	n.q.
Eridania	14600	+ 50	41900	14400
Florio	n.q.	—	—	340
Perugina ord.	4300	— 70	41000	n.q.
Perugina risp.	2915	— 35	133000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	51000	+ 100	53000	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	29000	+ 10	17900	29000
C. Ass. Mi. risp.	24300	+ 620	47300	23800
C. Latina ord.	6500	— 300	96000	6700
C. Latina priv.	4400	— 150	17800	4300
Firs ord.	2930	+ 10	91000	n.q.
Firs risp.	2410	+ 30	56000	n.q.
Generali	84900	— 1200	66200	84200
Italia Ass.	6700	— 70	41000	n.q.
L'Abeille	75000	— 100	2700	n.q.
La Fondiaria	85300	+ 800	41200	n.q.
La Previdente	40010	— 210	6500	n.q.
Lloyd Adriatico	15010	+ 10	59000	n.q.
RAS	170000	— 2000	22950	170000
SAI ord.	37850	— 450	73300	36700
SAI priv.	37950	— 10	700	37500
Toro Ass. ord.	32500	+ 300	164700	32200
Toro Ass. priv.	25300	+ 700	142300	25160
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7100	— 30	36000	n.q.
B. Comm. Ital.	23400	— 300	57000	22700
B.N.A. ord.	6300	+ 60	15500	6300
B.N.A. priv.	4210	—	17000	4200
Banco Lariano	6400	—	57000	n.q.
Banco Roma	16000	— 1	40700	16000
Cred. Italiano	3900	— 80	774000	3700
Cred. Fondiario	5350	— 45	79400	n.q.
Cred. Varesino	4000	— 75	13500	n.q.
Interbanca p.	29400	— 30	10100	29500
Mediobanca	159875	— 1525	33100	159000
N.B. Ambrosiano	4190	— 71	311000	4250
N.B. Ambrosiano r.	3131	— 81	65000	3000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6700	+ 50	61600	6700
Burgo priv.	7200	— 100	1900	7200
Burgo risp.	6900	—	14500	6900
[illegible] Mediol	3900	+ 60	27000	n.q.
L'Espresso	14700	— 100	1900	n.q.
Mondadori o.	6300	— 30	40800	n.q.
Mondadori 1.8	6000	— 30	12900	n.q.
Mondadori p.	5250	— 100	52000	n.q.
Mondadori p. 1.8	4900	— 100	7000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2670	— 75	312000	n.q.
Pozzi Ginori o.	425	+ 5	225000	418
Pozzi Ginori r.	400	+ 20	170000	390
Italcementi o	53000	— 300	17000	n.q.
Italcementi r.	26650	— 150	7700	n.q.
Unicem ord.	22000	+ 1100	5700	22700
Unicem risp.	14700	—	12500	14600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6300	— 130	7800	n.q.
Caffaro ord.	1584	— 14	310000	n.q.
Caffaro risp.	1515	— 5	34000	n.q.
Fab. Mi. Cond.	8610	— 5	6800	n.q.
Farmit. Erba	19150	— 450	33000	n.q.
Fidenza Vetraria	8430	+ 40	23000	n.q.
Italgas	3600	— 50	648000	3570
Manuli Cavi	4110	— 90	24500	n.q.
Mira Lanza	43000	+ 300	6400	42000
Montedison	2502	— 13	3100000	2500
Paramatti	n.q.	—	—	—
Perlier	9600	— 10	1900	n.q.
Pierrel ord.	4730	— 20	9800	4900
Pierrel risp.	4800	— 65	15000	3700
Pirelli S.p.A. o.	4540	— 61	543000	4550
Pirelli S.p.A. r.	4590	— 65	35000	4560

Titoli	Milano 14-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 14-2
Recordati	13300	— 100	27000	n.q.
Rol	3600	+ 110	101500	n.q.
Saffa ord.	8900	+ 75	291000	8910
Saffa risp.	6645	+ 55	13000	6600
Salag	n.q.	—	—	3430
Siossigeno	23500	+ 300	15400	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	6300	— 25	1000000	6300 *
SNIA BPD risp.	6145	— 75	42000	6100 *
Sorin Biom.	17000	+ 50	54000	17000
U.C.B.	3310	— 5	19000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1080	—	1375000	1080
La Rinasc. priv.	730	—	940000	730
La Rinasc. risp.	730	—	230000	730
Silos	2515	+ 100	590000	2500
Standa ord.	10900	— 100	27000	n.q.
Standa risp.	10900	— 60	1900	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	[illegible]	+ 5	1630000	[illegible]
Ausiliare	5900	—	19000	n.q.
Ausiliare 1/7/84	5300	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7290	—	7900	7300
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	331
Italcable ord.	18300	— 360	31000	18000
Italcable risp.	18000	— 211	7800	18000
Nord Milano	[illegible]	+ 1200	6800	n.q.
SIP ord.	[illegible]	— 30	596000	2930 *
SIP Warrant	2385	— 4	503000	2386
SIP risp.	2920	— 1	75000	2910 *
Sirti	6160	+ 60	464000	n.q.
[illegible]				
Selm ord.	4170	— 10	135400	n.q.
Selm risp.	4120	+ 20	22500	n.q.
Tecnomasio	1000	+ 20	205000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	5330	— 100	121000	n.q.
Agricola Fin. o.	3015	+ 7	229500	n.q.
Agricola Fin. r.	3530	+ 60	193000	n.q.
Bastogi-Irbs	544,75	+ 24,7	1340000	533
Bonif. Siele	46000	+ 3000	77000	n.q.
Breschi	1384	+ 42	60000	n.q.
Buton	2964	+ 60	65000	n.q.
Cabote Mil. C. o.	15305	+ 135	77000	n.q.
Cabote Mil. C. r.	10300	—	2000	n.q.
CIR ord.	7570	— 10	86000	7550
CIR risp.	7800	— 30	59500	7800
CIR risp. n.c.	4500	— 40	65000	4500
Cofide	3000	— [illegible]	[illegible]	4000
Europest ord.	2165	+ 15	36000	n.q.
Europest risp.	1835	— 10	27000	n.q.
Europest r. n.c.	1400	+ [illegible]	4000	n.q.
Euromobiliare	6000	+ [illegible]	3900	n.q.
Euromobiliare r.	4665	— [illegible]	9000	n.q.
Fidis	14300	+ 150	[illegible]	[illegible]
Fin. Breda	8110	— 290	22000	n.q.
Finrex	1400	+ 1	47000	n.q.
Fiscambi	7500	+ 100	1800	7400
Fiscambi r.	6150	+ [illegible]	2000	6100
Gemina ord.	2085	— 30	1095000	n.q.
Gemina risp.	1800	— 80	170000	n.q.
GIM ord.	7300	—	25100	7300
GIM risp.	4295	— 15	25500	4300
IFI priv.	18495	— 30	121000	18500
IFIL ord.	13190	+ 85	61000	13100
IFIL risp.	2960	+ 60	45000	2900
Iniziative Me.T.A.	56500	+ 50	115055	n.q.
In. Me.T.A. risp.	53100	+ 600	5000	n.q.
In. Me.T.A. n.c.	37000	+ 700	14250	n.q.
Italmobiliare	104000	— 50	13455	n.q.
Mittel	4480	—	23000	4100
Partec. Finanz.	8500	+ 31	47000	n.q.
Pirelli & C.	7900	+ 115	252000	7900
Pirelli & C. r.	4701	+ 91	10500	4650
Rejna ord.	12240	— 10	—	n.q.
Rejna risp.	12500	—	—	n.q.
Riva Finanz.	10250	+ 100	12500	n.q.
Sabaudia Finanz.	3250	— 80	267000	3250
Schiapparelli	833	— 13	100000	810
Serfi	4240	+ 50	58000	4200
Sifa	4900	+ 10	161000	4900

Titoli	Milano 14-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 14-2
SME	1520	— 31	1450000	n.q.
SMI ord.	4130	+ 30	310000	[illegible]
SMI risp.	3230	+ 25	70000	3250
SOPAF	3646	+ 25	93000	n.q.
SOPAF risp.	1611	—	13000	n.q.
STET ord.	3602	— 20	405000	3630 *
STET risp.	4000	+ 10	42000	4060 *
Terme Acqui	3600	+ 70	4000	n.q.
Tripcovich	7900	+ 1000	11300	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	12100	— 300	16000	n.q.
Attività Imm.	6130	— 60	3000	6200 *
Cogefar	6900	— 10	64000	n.q.
Cem. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.L.I. ord.	3650	+ 15	20000	n.q.
I.L.I. risp.	3500	— 15	44000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2500
ISVIM	—	—	—	—
Risanam. ord.	12250	+ 60	[illegible]	12400
Risanam. risp.	8700	—	1000	8700
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4000	+ 30	21000	n.q.
Borio-Lamet	n.q.	—	—	6300
Costagnoli	n.q.	—	—	4000
Danieli	8795	— 65	57000	n.q.
Fiar	14400	+ 701	7800	n.q.
FIAT ord.	7440	— 60	1610000	7382 *
Warrant Fiat o.	6100	+ 100	14000	6120 *
FIAT priv.	6495	+ 115	2773000	6640 *
Warrant Fiat p.	5000	+ 60	46000	5350 *
Fochi Filippo	4530	+ 60	77000	n.q.
Gilardini	25600	+ 1000	98000	23000
Franco Tosi	24300	— 500	1900	n.q.
Magneti M. o.	4001	— 65	190000	4100
Magneti M. r.	3900	+ 15	38000	3910
Necchi ord.	4200	— 300	21300	n.q.
Necchi risp.	4210	— 310	5500	n.q.
Olivetti ord.	10925	— 35	434000	11150
Olivetti priv.	7700	+ 140	146000	7500
Olivetti risp.	11030	— 160	13000	11200
Oliv. risp. n.c.	7800	+ 130	942000	7900
Saipem	4700	— 13	196000	n.q.
Sasib ord.	6190	— 310	31000	6000
Sasib priv.	5770	+ 70	1900	5800
Sasib risp. n.c.	6190	+ 40	46500	6100
Westinghouse	30800	+ 50	700	30000
Worthington	3230	+ 10	27000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5440	+ 13	19600	n.q.
Dalmine	720	— 9,50	1300000	730
Falck ord.	12400	— 170	30000	n.q.
Falck risp.	11200	— 200	3000	n.q.
Falck r. 1/1/85	10650	—	—	n.q.
Issa-Viola	3000	— 31	6000	n.q.
La Magona	8000	— 30	6000	n.q.
Talco Gr[illegible]	n.q.	—	—	25000
Trafilerie	3000	— 50	15000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	7600	— 50	13000	7700
Cucirini	2600	— [illegible]	14000	n.q.
Cascami 1872	6000	+ 300	4000	n.q.
Eliolona	2400	+ 50	143000	n.q.
Fisac ord.	8100	— 50	12000	8000
Fisac risp.	n.r.	—	—	8200
Linificio ord.	3000	+ [illegible]	66000	n.q.
Linificio risp.	2415	+ 15	12000	n.q.
Marzotto ord.	5000	+ 10	61000	n.q.
Marzotto risp.	5000	+ 70	14000	n.q.
Olcese Veneg.	316	— 5	570000	n.q.
Rotondi	13000	— 1000	100	n.q.
Zucchi	4000	= 8	4000	n.q.
DI[illegible]				
A. De Ferrari o.	2161	+ 11	98000	n.q.
A. De Ferrari r.	1074	— 24	15000	n.q.
Acque potabili	3750	— 30	8000	2675
Ciga hotels	12830	+ 75	244000	12900
Jolly Hotels o.	9050	+ 50	3500	n.q.
Jolly Hotels r.	8900	—	—	n.q.
Pacchetti	181	+ 1,90	2180000	180

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 13-2	BANCONOTE 14-2	MILANO 13-2	MILANO 14-2	UFFICIALE UIC 13-2	UFFICIALE UIC 14-2
Dollaro Usa	1610	1605	1603,5	1606,25	1603,5	1608,34
Dollaro Usa l.p.	1580	1580	—	—	—	—
Marco tedesco	676,4	678,50	680,0	680,40	680,54	680,606
Franco francese	221,5	221,5	220,62	221,67	221,80	221,61
Fiorino olandese	601	601	603,08	602,46	603,09	602,615
Franco belga	32,5	32,60	33,254	33,232	33,250	33,236
Sterlina	2260	2260	2260	2274,10	2269,5	2275,025
Lira irlandese	2065	2050	2058	2058,2	2050	2057,55
Corona danese	183,5	183,50	184,47	184,37	184,40	184,405
E.C.U.	—	—	1474,5	1471,3	1474,7	1471,40
Dollaro canadese	1140	1140	1145,5	1146,2	1146,2	1149,10
Yen giapponese	8,8	8,80	8,75	8,781	8,747	8,781
Franco svizzero	815	815	822,2	820,55	822,1	820,125
Scellino austriaco	97,5	97,50	96,99	96,87	96,864	96,84
Corona norvegese	218	218	218,4	218,35	218,87	218,475
Corona svedese	218,75	218,75	218,55	218,30	219,05	219,265
Marco finlandese	300	300	304	303,2	303,98	303,60
Escudo portoghese	9,8	9,8	10,41	10,42	10,309	10,43
Peseta spagnola	10,05	10,00	10,809	10,82	10,839	10,87
Dinaro iugosl. gr.	3,8	3,8	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8	—	11,000	11,00	11,004	—
Dollaro australiano	1080	1080	1110	1124	1110,5	1134

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/5/86	101	96,831	12,00
30/6/86	132	95,842	12,00
30/7/86	162	94,744	12,00
14/8/86	177	94,113	12,00
29/8/86	192	93,698	12,00
30/9/86	224	92,717	12,00
30/10/86	254	91,821	12,00
28/11/86	283	90,073	12,00
15/12/86	300	90,461	12,00
30/12/86	316	90,067	12,75
15/1/87	331	89,243	12,85
13/2/87	360	88,015	13,15

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	15,875	17,250
7 gg	17,125	17,500
15 gg	17,125	[illegible]
1 mese	[illegible]	17,250
2 mesi	16,125	16,500
[illegible]	16,000	16,375
[illegible]	15,625	16,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	125.000-135.000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	105.000-115.000
Marengo sv.	107.000-117.000
Marengo fr.	105.000-114.000
Marengo bel.	105.000-115.000
20 doll. oro	720.000-770.000
Krugerrand	520.000-550.000
Argento (*)	295-305
Platino (*)	16.420

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-2	14-2
Londra	330	331,70
Zurigo	330	333
Parigi	[illegible]	331,03
New York	334,40	[illegible]
[illegible] (lire grammo)	[illegible]	17.800
Hong Kong	337,70	333,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 13-2	ZURIGO 14-2	FRANCOFORTE (in marchi) 13-2	FRANCOFORTE 14-2	LONDRA (per sterlina) 13-2	LONDRA 14-2	PARIGI (in fr. fr.) 13-2	PARIGI 14-2
Dollaro	1,9635-1,9655	1,9490-1,9510	2,3560-2,3570	2,3400-2,3405	1,4180-1,4190	1,4130-1,4150	7,2155-7,2215	7,2260-7,2440
Franco svizzero	—	—	120,00-120,09*	120,00-120,13*	2,7930-2,7950	2,7510-2,7730	368,06-370,04*	368,215-370,565*
Franco francese	27,00-27,08*	26,90-27,01*	32,50-32,63*	32,54-32,60*	10,212-10,232	10,2090-10,2210	—	—
Marco	83,53-84,00*	83,36-83,36*	—	—	3,3390-3,3320	3,3270-3,3320	306,33-307,30*	306,075-307,250*
Sterlina	2,7910-2,7920	2,7687-2,7690	3,330-3,330	3,321-3,326	—	—	10,245-10,275	10,2500-10,2770
Yen	1,0600-1,0600*	1,0650-1,0710*	[illegible]*	1,2300-1,2406*	267,35-264,40	267,00-268,00	3,8437-3,9960*	3,8031-3,8057*
Lira	0,1216-0,1218*	0,1216-0,1220*	1,467-1,470**	1,467-1,470**	2371-2371	2363-2366	4,6000-4,6000**	4,2000-4,5100**

* per cento ** per mille unità

Grido d'allarme: diventerebbe impossibile curare i malati

La sanità allo sfascio se i precari vanno via

Ieri lo sciopero del personale dell'Usl 1-23 - Intervento della prefettura presso il governo

«L'Usl 1-23 è *fallita. Dopo e Gaspari* ha *liquidato*, ha *male perde l'assistenza e il lavoratore il posto*» lo slogan esprime senza mezzi termini che cosa accadrà a fine quando i precari della sanità pubblica saranno costretti a lasciare l'incarico e gli addetti, tra parenti e 3000 unità in ridurranno di altre 800 unità. Spiega, inoltre, il dello sciopero, proclamato da Cgil, Cisl e Uil, che è bloccato, per tutto il giorno di ieri, poliambulatori, servizi psichiatrici, ospedali, con afferma il sindacato, superiori al 90 per cento, e delegazioni giunte dalla provincia, da Alessandria, Cuneo e Saluzzo.

Secondo i delegati «vi *addirittura casi, alle Molinette, al Maria Vittoria, al Mauriziano, di infermieri che hanno fatto i turni ore per poter aderire alla lotta e garantire una costante presenza nei reparti, accanto al letto dei malati*». Vi è stata del sindacato autonomo dei medici Cumi (e altre associazioni di categoria si asterranno dall'attività il giorno quando scade il contratto del personale a termine. «*Saremo costretti a farlo* — dice il prof (Anpo) — *perché, se rimarranno a casa, ci troveremo praticamente soli*». Ma ieri, in alcuni reparti, i medici hanno espresso la loro solidarietà.

Alle 10 c'è stata una dimostrazione davanti al municipio (alcuni manifestanti sono stati ricevuti dall'assessore Bracco a nome del sindaco, assente). Poi si è formato un folto corteo che è diretto alla prefettura.

A sostegno delle lotte sindacali, in questi giorni si moltiplicano le iniziative degli enti pubblici. L'Usl 1-23 ha convocato (alle 12) una riunione straordinaria del comitato di gestione per rappresentare la delibera di proroga degli incarichi già bocciata dalla Commissione di controllo regionale. La prefettura ha informato il governo che «*in diverse figure professionali i candidati, tanto che, spesso, i posti messi ad incarico non stati coperti, per cui è realizzabile l'autofinanziamento*».

Nel pomeriggio la giunta regionale ha approvato una delibera preparata dall'assessore alla Olivieri, secondo cui incarichi conferiti dalle Usl piemontesi dureranno «*fino alla conclusione dei concorsi*» e, comunque, per una durata massima di altri 8 mesi di delibera degli stessi. Il documento è stato discusso dal prof. Olivieri e dal presidente della giunta Beltrami con le organizzazioni sindacali, che l'hanno approvato. Verrà sottoposto all'esame del Consiglio nella prossima seduta.

Ha rilevato l'assessore «*L'atteggiamento dei ministri ci offende, per questo rifiuto di partecipare a qualsiasi riunione sulla sanità a Roma se prima non ci risolve questo problema. Abbiamo perso tutto, su questo punto non sono disposto a transigere. Oltre a tutto, la Regione ricevuto precise deleghe in materia di assistenza sanitaria*».

Carlo Novara

«Pochi, mala impiegati, divisi vecchio»

I vigili urbani del centro in agitazione - La replica dell'assessore

Vigili urbani in agitazione. Sostengono di essere pochi, male attrezzati e male impiegati, privi di mezzi, con vecchie divise: tutti motivi per uno sciopero ieri dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 (è rimasta inoperosa oltre la metà della forza della sezione (il 50 per cento al mattino, il 70% la sera) sindacati confederali avevano preso la da un'azione che avrebbero voluto a livello generale.

In via si è però subito replicato «che proprio in Centro si vivono più intensamente talune situazioni difficili, si è in primo luogo tutte le giorno ed è comprensibile perché certe lotanze debbano partire proprio da qui».

L'agitazione ha avuto ripercussioni. Chi scioperava è stato sostituito da personale sottratto all'attività di polizia amministrativa e agli uffici. Nonostante il nervi, peraltro non copiosa, il traffico non ha subito rallentamenti.

Il dato più significativo: il per cento di adesioni denuncia un certo malessere. «Diciamo la verità: il sentiamo trascurati — spiegava un vigile in servizio a Porta Nuova — al punto che in Comune si è parlato di più dell'acquisto dei cavalli che delle carenze del nostro organico. Divenute ormai stantie». Non risultano coperti 400 posti.

Fra le rivendicazioni anche quella nota a tutti gli automobilisti: «Vogliamo anche fare contravvenzioni di multa al giorno, ma questo non aiuta a nulla. Per esperienza sappiamo tutti che la repressione non è la strada migliore da percorrere».

Ido Rossi, assessore alla polizia urbana, ha fornito assicurazioni per quanto riguarda le assunzioni (il primo di dovrebbe finalmente risolvere la commissione, che finalmente dato i criteri per la prova d'esame) e il vestiario (le camicie e le scarpe saranno in fase di consegna, le giare per nuovi giubbini e divise sono già). «La tre mesi — afferma Rossi — abbiamo aggiudicato le forniture arretrate di tre anni».

Un'ispezione dell'Usl nella sede dei vigili del fuoco aperta nell'83

Insicura la caserma modello?

Inchiesta del pretore dopo la denuncia di un pensionato del Corpo amareggiato condizioni della moderna struttura - Chiuse la sala convegni, la piscina e i laboratori, la palestra e servizio - «Dobbiamo eseguire lavori», spiega il comandante - «C'è qualche inconveniente, ma deve provvedere anche il Comune»

La caserma di corso Regina, costata oltre 15 miliardi, è considerata tra quelle all'avanguardia

L'imbarazzo nella dei vigili del fuoco è evidente. Costata oltre 15 e inaugurata anni, la struttura di corso Regina Margherita 330, giudicata «*una delle più moderne d'Europa*», mostra già qualche acciacco.

Niente di grave, però, martedì scorso, quando tre funzionari del Servizio igiene e sicurezza del lavoro dell'Usl si sono presentati al cancello per ispezionare la caserma, qualche volto, al primo piano, sede del comando, dev'essere coperto di silenzio.

Diventati soprattutto dopo la tragedia del cinema *Statuto*, l'incubo delle manifestazioni canore, teatrali e culturali di vario organizzate in locali inadeguati dal punto di vista e della prevenzione incendi, i vigili del fuoco sono ora a loro volta sotto inchiesta. E' una realtà amara. «Un rospo duro da mandare giù».

Il comandante, ing. Giorgio Marini, attorniato dai suoi più collaboratori, dopo qualche titubanza, ammette la visita ispettori Usl: «*E' venuto il dirigente dell'Ufficio, dott. Brais, accompagnato da due tecnici. Si, hanno ispezionato i locali e gli impianti della caserma, ma non ci sono stati provvedimenti ufficiali*».

Ma, nell'atrio, un cartello sulla porta sala convegni avverte: «Chiuso lavori di manutenzione straordinaria».

«*E' un'iniziativa autonoma del comando* — avverte Marini — *dobbiamo adeguare l'impianto elettrico ai nuovi protettori e impianti audio forniti dal ministero*».

Risulta che state chiuse, per motivi di sicurezza, la piscina, la palestra, i laboratori...«*In realtà, la piscina è bloccata da un'ordinanza dell'ex sindaco Novelli: dobbiamo far piastrellare il vasca di passaggio perché per l'ufficio d'igiene non va bene. Il pericolo sdrucciolevole vasta e perché non corso. I laboratori stati ristrutturati per il controllo dell'acqua, dei disinfettanti. La chiusura piscina coincide l'accesa all'antistante palestra che, al momento, è stata vietata agli atleti della nostra squadra agonistica, ma non al personale*».

E il resto? «Gli ispettori hanno una vecchiaia sala convegno personale, alla mensa all'intermezzo, verificato i cancelli da cui corso, i laboratori stati ristrutturati i registri per il controllo dell'acqua, dei disinfettanti. La chiusura piscina coincide l'accesa all'antistante palestra che, al momento, è stata vietata agli atleti della nostra squadra agonistica, ma non al personale».

E il resto? «Gli ispettori hanno una vecchiaia sala convegno personale, alla mensa all'intermezzo, verificato i cancelli da cui corso, i laboratori stati ristrutturati chiusi a persone al controllo proseguirà, ma per ora non un'utente di ufficiale», risponde evasivo l'ing. Marini.

I tecnici solo quando ultimato l'ispezione. «*Ufficialmente* con verbale l'elenco di tutte le inadempienze riscontrate. Copia documento, accompagnata da una diffida con cui viene concesso un certo periodo di tempo per poterci adeguare alla legge, è inviata all'interessato e al pretore penale. Se, alla verifica, tutto risulterà in ordine, l'inadempiente potrà cavarsela con una multa, altrimenti finirà sotto processo.

L'inchiesta sulla caserma dei vigili del fuoco, promossa dal pretore Fernanda Cervetti, è partita — appena l'11 dicembre su *Specchio dei Tempi* — con un volo dal fuoco in pensione, dopo aver visitato il moderno complesso, si lamentava di «muri crepati, pavimenti divelti, porte che non si aprono, travi in cemento con pericolose fenditure, l'asfalto del cortile pieno di buche per il manto mai fatto, numerose infiltrazioni, depuratore stato chiuso quanti mai messo in funzione, telefonico pieno di piante, tecnici, dispettivi ulteriori mai usati».

«Sì, abbiamo lettera — risponde l'ing. Marini — *Noi, come sindacato, e i sindacati continuiamo a premere sul Comune perché ci dia (ma dieci anni dall'inaugurazione!), perché venga a mare quello che ci va. Qualcosa è stato fatto, non lo...*»

Il pensionato, presidente servizio nella «pensionati», amareggiatissimo, ma pieno di ricordi: caserma Porta Palazzo, concludeva la sua lettera: tanti tristi perché, una sola certezza "meravigliosa" sede, non quanto la vecchia».

Beppe Minello

Gravi Lenad alle strutture pubbliche

«L'assistenza ai drogati esiste solo sulla carta»

Denunciate inefficienze nella cura e nella prevenzione - In sorta «libro bianco» raccolte testimonianze dei genitori

Lenad, Lega nazionale antidroga. Ieri, senza mezzi termini, la sezione di Torino è partita all'attacco dei 5 servizi pubblici per la cura e la prevenzione delle tossicodipendenze, denunciando l'inefficienza delle strutture che fanno all'Usl. Un'accusa pesante dopo un'inchiesta sulle comunità terapeutiche della struttura pubblica, corredata con testimonianze di genitori. Piera Piatti, esponente segreteria nazionale Lenad: «*Nonostante assicurazioni dei scorsi assessori, in tutta Regione non ci sono più di 80 posti letto per i tossicodipendenti. L'abbiamo constatato di persona nelle 32 comunità accoglienza convenzionate con l'Usl. Infatti solo 13 si occupano specificatamente drogati e poche sono quelle con strutture idonee*».

La denuncia dell'inefficienza delle comunità è contenuta in una «libro bianco». Ancora Piera Piatti: «*Altro che Regione all'avanguardia in Italia. A giudicare dai fatti è fa ben poco e gli ospiti, dopo inutili soggiorni, vengono da per cercare un'altra strada*».

Comunità convenzionate e centri antidroga (una settantina di operatori per un'utenza stimata attorno alle mila unità). Sono i due poli dell'assistenza pubblica in drogati che secondo la Lenad, che ha raccolto i pareri dei genitori dei tossicomani, «*solo sulla carta*».

Diciassette le testimonianze, tutte con un denominatore comune. Quando il drogato chiede di entrare in una comunità non l'Usl rifiuta di quasi la retta. Dal rapporto Lenad, relativo al anno B.C. «*Il e la famiglia hanno frequentato per molto tempo il centro dove non hanno ricevuto alcun aiuto. La madre ha protestato, ma le è stato risposto che per il non rappresenta la comunità una necessaria*». Un altro caso quello di M.R: «*Il figlio ha avuto metadone a mantenimento e quando i genitori hanno proposto l'alternativa della comunità gli operatori hanno detto che il pagamento della retta è previsto solo per le strutture convenzionate*».

Commenta Piera Piatti: «*Nessuno la validità degli altri centri accoglienza anche se i risultati lusinghieri*.

San Valentino ha portato

San Valentino sotto neve. I primi fiocchi sono caduti poi a tratti precipitazione si è fatta più intensa, ma mai tanto da preoccupare. La temperatura è alta e ciò solleva il morale dei responsabili della viabilità cittadina.

Alle 9, alle Maddalene e a Superga, ce n'erano già 3 centimetri, in pianura non si arrivava a 1. L'ufficio del Comune è vetrato in preallarme: alcuni automezzi con lame raschianti hanno incominciato a battere la collina già dopo le 9.

Nessun problema né a Caselle, né per la circolazione ferroviaria. All'ufficio meteorologico affermano che oggi la nevicata dovrebbe attenuarsi e cessare. Gli sciatori potranno andare in montagna: le piste sono abbondantemente innevate e le strade pulite. Dopo due settimane in cui è vista poca gente nelle stazioni invernali (l'emergenza neve i bollani anche i più incalliti sciatori), si spera nel pienone.

Il pm sull'appalto del Magazzino economato del Comune

«Una tangente da 4 miliardi con Enzo Biffi come regista»

Il dott. Vitari ha esaminato la lunga storia dell'impianto e le trattative con Fata, Sacie e Comau - Per l'ex vicesindaco, il fratello e Zampini (anche associazione per delinquere)

Magazzino dell'economato un appalto da miliardi, secondo Zampini «*Un affare ancora corso, piuttosto lontano dalla conclusione e quindi di difficile ricostruzione*» anticipa il pm Vitari. E l'ultimo «capitolo comunale» al processo tangenti affrontato dal pubblico ministero.

Questa la chiave di lettura dell'accusa «*Zampini viene a sapere dell'appalto, si mette in movimento, prende contatti con le ditte Fata di Pianezza e Sacie di Milano. Lui fa capire che ha dietro le spalle i politici, viene creduto: e Sacie promettono un quantum preciso. Zampini dice a Scicolone che la tangente è di 4 miliardi e l'ex assessore, gongolante, promette di fare suddivisione tra i vari partiti*».

Vitari continua «*A quel punto interviene Enzo Biffi che spiega a Zampini: "La Comau vuole partecipare, bisogna coinvolgerla". Zampini va alla Fiat, mandato di Enzo Biffi per prendere con Umberto Pecchini, responsabile per i rapporti con gli enti locali. I due si incontrano a volte, si parla della possibilità una cordata con Comau e (intanto non se ne fa nulla, le due società sono concorrenti)*».

Ancora il pm «*Enzo Biffi e Zampini decidono tradire la cordata Fata, in cambio vogliono una tangente. La cifra viene nell'ultimo incontro tra Pecchini e Zampini nell'ufficio di piazza Bodoni: 2 miliardi da versare in 3 rate. Zampini informa Biffi che "l'operazione" è stata fatta*».

I tre imputati hanno sfumato via via il loro ruolo. Zampini «*Non alcun mandato Enzo Biffi*». Sull'incontro con Pecchini ha spiegato: «*Quando gli ho parlato della tangente ha risposto "ci può fare" ma non so se ha preso in giro lui o il contrario. Sembrava una scenetta da Drive in*». Pecchini ha sostenuto di non aver mai parlato di tangenti ai politici. «*Ma se tutto il fatturato Comau e Fiat Engineering in quell'appalto di 5 miliardi, come è potuto pagare una tangente di 2 o addirittura 4 miliardi? E' assurdo*». Enzo Biffi ha detto di non aver mandato Zampini alla Fiat e di non aver mai parlato di lui con Pecchini. Il pm ha replicato: «*Ci sono riscontri e telefonate che smentiscono queste versioni ed Enzo Biffi ha avuto ruolo*».

Colpevoli quindi, per il pm, l'ex vicesindaco, Pecchini, Scicolone e Navone, dipendente di Zampini. Da assolvere, invece, Nanni Biffi: sapeva tutto ma non fece nulla. Zampini e i fratelli Biffi responsabili anche di associazione per delinquere.

«*I tre costituirono una banda, tre loro c'era un corpo preciso per commettere reati. Zampini aveva il ruolo esterno, Enzo Biffi, come vicesindaco, gli assicurava copertura, Nanni Biffi doveva coordinatore e distribuire anche il denaro*». Oggi continua il pm.

Giorgio Cardetti oggi a Pa contro

Il sindaco Giorgio Cardetti sarà oggi a Palermo per partecipare alla che il Consiglio comunale del capoluogo siciliano problemi mafia. Con il capogruppo del pci, Domenico Carpanini, Cardetti rappresenterà l'amministrazione comunale torinese all'incontro al quale parteciperanno numerosi sindaci di città italiane. Scopo dell'iniziativa è manifestare la volontà comune di lotta alla mafia e la solidarietà civile che unisce tutte le città.

Bomboniere blu e bianca

E' il Piccolo Ambrosio: s'inaugura oggi

Dopo una poco travagliata gestazione, s'inaugura il Piccolo Ambrosio, nuovo cinematografo ricavato sotto il «fratello maggiore» di corso Vittorio. La saletta (180 posti) è una «bomboniera blu e bianca» cui una centralina elettronica collegata all'impianto d'illuminazione può regalare una vasta gamma di colori. L'apertura del nuovo ritrovo, realizzato dall'arch. Edoardo Consoglio, avverrà con la proiezione del film «Plenty» e sarà una sorta di secondo «battesimo» dopo quello avvenuto qualche giorno prima di Natale: allora il locale, non ancora completamente a norma con le disposizioni dei vigili del fuoco, era stato presentato al sindaco, ad amministratori e ai dirigenti della Cannon, società americana che, a Torino, possiede, oltre all'Ambrosio, anche l'Augustus.

«Speravamo di aprire per Capodanno — spiega il direttore, Dario Glorioso — ma intoppi hanno ritardato l'inaugurazione vera e propria». Il Piccolo Ambrosio è solo il primo passo d'un progetto, sempre curato dall'arch. Consoglio, che, probabilmente entro l'anno, dovrebbe ricavare all'interno del cinema Vittorio altre 3 sale.

Fanno spettacolo i segreti di Halley

appuntamenti per meglio la cometa - Fornelosa: 115 senza sole

La cometa di Halley più vicino alla Terra (circa 76 anni), l'occasione di vederla e praticamente unica nell'arco di una vita. Per offrire a tutti l'occasione di conoscere «incontrare» la cometa, Regione, Comune, Provincia in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Pino, la Rai, la Compagnia del offrono alla città il progetto «Halley rendez-vous». Di che cosa si tratta l'hanno spiegato ieri gli assessori all'istruzione e Alberton, Morgando, Marzano. Il primo appuntamento è il 16 febbraio (fino all'8 marzo) alla libreria Comunardi via Bogino 7 per una fotografica (9-12,30; 16-19,30) spettacolo Bagatto «*Aspettando Halley*», che sarà presentato dal 18 al 23 febbraio, ore Teatro Centrale di via 16, mentre 24 al 26 trasferito al Teatro Agnelli via Sarpi 117 per le

Il 20 febbraio (fino al 9 marzo) si apre al Centro Piero 105, mostra «Magico appuntamento Halley e Giotto» del pittore. Organizzata Comune di Padova con l'Università e l'Osservatorio Astronomico di quella città si propone di informare e prepararsi all'arrivo della cometa: ingresso 5 mila lire, ridotti mille.

Ancora al Centro Piero dalle il febbraio. conferenze organizzate dall'Osservatorio Pino. Tratteranno rispettivamente «La di Halley» relatore Perreri; «*Le comete studiate oggetti dell'Universo*» Di Martino; «*La e il sistema solare*» con Zappala.

Infine l'appuntamento con cometa Halley: ore 20,30, al Palazzo dello Sport, di immagini in satellite Giotto proiettate su schermo in collaborazione con la Rai Commentatore Tullio Regge, e Piero Bianucci.

A Pinerolo, frazione sopra Lucerna, ha mancato l'appuntamento col sole: era previsto per ieri alle 12, dopo giorni. Nubi l'hanno impedito.

Mezzo miliardo per dare lavoro ai detenuti

La Cee e la Regione pagheranno tutte le spese alle aziende che parteciperanno all'esperimento (il primo in Europa) - Il giudice Fornace: «Ci 200 miliardi per aiutare i carcerati»

«*La Cee e Regione deranno milioni per aiutare venti detenuti nelle carceri piemontesi a reinserirsi nella società sono miliardi, di origine destinati famigliari delle vittime della criminalità, che vengono utilizzati in favore di tutti i reclusi d'Italia; attendiamo 30 anni, precisione se, dove, come, quando e a favore di chi siano stati spesi*».

Queste sorprendenti notizie provengono dal giudice di sorveglianza Pietro Fornace, il magistrato responsabile delle prigioni del Piemonte-Valle d'Aosta. Dice il Fornace: «*Un breve partirà un esperimento, il primo in Europa, che consentirà per un a venti giovani di uscire di giorno in semilibertà. Andranno a lavorare in industrie, datori di lavoro non costeranno loro, salario, contributi, oneri fiscali saranno pagati dalla Regione e dalla Comunità europea, la spesa globale è di mezzo miliardo*».

Il giudice di sorveglianza è sicurissimo assertore della semilibertà. «*L'anno scorso è stata concessa a 363 detenuti, ben pochi ma hanno fatto cattivo Purtroppo tanti carcerati non beneficiare di quest'istituto fondamentale per il recupero sociale perché non hanno parenti o amici in grado di offrire loro una regolare occupazione. E dire che le possibilità per migliorare il reinserimento non mancherebbero. Ci sono 200 miliardi che non aspettano che d'essere utilizzati*».

Questa cifra stratosferica arriva proprio penitenziari. dalle trattenute (tre decimi che lo Stato preleva paghe dei detenuti-lavoratori. «*Sino al '75 le trattenute finivano nella "Cassa depositi per le vittime dei delitti" — spiega Fornace —. La Cassa fu poi dichiarata ente inutile l'anno successivo*».

Così, in virtù di un assurdo, incomprensibile giro vizioso, i soldi destinati a coloro che avevano subito il crimine tornavano invece a chi i crimini aveva compiuto. «*Abolite le trattenute, mai tre l'altro finite ai parenti delle vittime, furono girate dal ministero Tesoro alle Regioni. Dal '79, sono devolute ai Comuni. Come questi ultimi le abbiano impiegate è un mistero, non c'è alcun rendiconto*».

Che fare di questa montagna di denaro? «*Servirebbe a rimborsare gli oneri sociali a quelle ditte, a quegli artigiani che accettano dare lavoro ai detenuti in Piemonte, un esempio rappresentato dal Comune di Tortona che pagato questi oneri ad una legatoria che assunto reclusi in semilibertà*».

Però, c'è il che c'è, non tiene la sua proposta vada a urtare contro questa obiezione: «*Così, favoriscono i detenuti rispetto cittadini onesti?*» «*Macché, si incentiverebbero solo le semilibertà, ne potremmo concedere 50-60 in più l'anno, non sarà certo questa cifra esigua ad aumentare la crisi occupazionale*».

Giacchino

Temperatura ieri

massima	+ 0,8
minima	— 1,4
media	— 0,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità Temperature: massima —0,2, minima —1,1, media —1,4. Previsioni: cielo prevalentemente per lo con precipitazioni deboli. Visibilità con locali riduzioni nel settore orientale. Temperature: stazionaria. Sole: sorge alle 7,31; tramonta alle 17,34. Temperature delle scorse ore a Torino: max. +4,7, min. —3.

Specchio dei tempi

Proprio necessario il linciaggio in diretta? - Non mettiamoli in prigione, ma preoccupiamocene - «Castigato lo spettatore Regio» - Era meglio l'italiano - Vittorio ferito - Può denunciarlo alla magistratura

Un lettore scrive:

«*Assistendo un servizio Haiti alle 13 il 30 febbraio rimasto sconcertato. Il servizio riguardava i disordini scoppiati dopo la partenza del dittatore Duvalier e alcune immagini mostravano l'uccisione a sassate e bastonate di una guardia del caduto regime. Vedevo ripresa da cadavere, ma un spettatore che ancora si muoveva e che era ripetutamente e implacabilmente colpito.*

«*Mi chiedo se il diritto-dovere di informare e di essere informati può giustificare trasmissione immagini così atroci, anche in considerazione della eterogeneità del pubblico che assiste al telegiornale. Nelle precedenti, l'opinione pubblica già stata informata altri servizi su ciò che accadendo ad Haiti, servizi perfettamente continenti e credibili anche senza la visione di un omicidio "quasi in diretta"*». Ottilio Ferrero

Una lettrice ci scrive da Collegno:

«*Pochi giorni fa, mio padre (77 anni) è ricoverato da un capite dell'ospedale psichiatrico di Collegno e ha riportato, cadendo, una lesione ad mano (il mese prognosi). Non voglio accusare i degenti di quest'ospedale, ma come è possibile evitare questi "incontri"? C'è sicurezza per noi cittadini di Collegno?*

«*Non voglio che queste persone siano chiuse in un "ghetto", ma non voglio nemmeno "aver paura" di mandare bambini o anziani da soli per strada. Esiste una legislazione in materia, come si può fare?*

«*Mio padre stato comprensivo un giornale all'edicola, quando è stato preso a pugni e spintoni da quel malato. Chi risponderà delle lesioni?*».

Fernanda Maestri

Un lettore ci scrive:

«*Chi può spiegarmi quale peccato ha commesso il fedele spettatore del Regio, per meritare sempre punizioni e beffe? Paga l'abbonamento, subisce opere modeste in allestimenti mediocri (salvo eccezioni), sempre in attesa "premio". Finalmente arriva l'opera Verdi e scopre che il cast è eccellente, la direzione buona, e persino i costumi e le scene sono appropriati.*

«*Allora che il pensano al Regio? La sorpresa finale: i si trasformano in vestiti ottocenteschi. Boheme del diventa il foyer della Scala, i comprimari paiono vestiti Mussini e persino il testo del viene modificato ("illustre patria" invece di "infelice America") insomma, la solita "rossa" stile "vecchia avanguardia" che rovina il belcantismo finale. Il direttore artistico non dovrebbe difendere il buon gusto e la dignità delle scelte? regista ha mai letto il libretto del "Ballo maschera"? La lingua scoprirà che non è un'opera risorgimentale, e tanto altro Ma forse i registi partecipano direttamente al divino e non hanno tempo per leggere gli autori*».

Nico Castello

Un lettore ci scrive:

«*Apprendo che Comune decise una mi lioni per corsi lingua inglese e tedesca per i nomadi. Siamo che tutti hanno il diritto di istruirsi, ma mi pare che questa decisione sia da troppo corretta.*

«*Se è vero che gli zingari amano molto la nostra città che, d'altra parte, loro offerto strutture, abitazioni e scuole, sarebbe più sensato i corsi riguardassero lingua (italiano. Così attraverso una migliore conoscenza dell'italiano, infatti, i nomadi-stabili di Torino potranno integrarsi sempre meglio e sempre più*».

Segue la

Un scrive:

«*Mi sembra, guardando il monumento a Vittorio Emanuele II, che la gamba destra della statua presenta, sulla parte interna, una profonda crepa nel bronzo. è stato dalla che questa fenditura è visibile ormai da anni. Ricordi verso l'anima Garibaldi, che sull'Aspromonte fu ferito proprio ad una gamba dalle truppe del gen. Cialdini inviate dallo stesso re Vittorio, un po' meno ridono i cittadini che vedono uno dei più caratteristici monumenti della città andare in rovina.*

«*Considerate le dimensioni della spaccatura (apparentemente, più di un metro di altezza per circa 15 cm. di larghezza) deduco che la statua della gloriosa statua cent'anni fa, proprio da Torino quel re rinnì l'Italia, forse noi, ora, non siamo capaci di riunire le parti sua gamba?*».

Pierangela Fiorio

Un lettore scrive:

«*Credevi sapere come si deve comportare un ingegnere sfratto per fine contratto locazione di fronte a una richiesta parte del proprietario, per il rinnovo, di circa doppio rispetto all'affitto equo canone, e, oltre tutto, vicino ricevuta per la parte eccedente, non parente fiscale*.

«*Sono d'accordo che l'equo canone è talvolta non proprio equo, nemmeno gente richiede extra contratto sono equo. All'ingegnere non rimane altro che sopportare il proprietario.*

«*Dal che si è costretti ad accettare qualsiasi affitto non senso sfrattati, è possibile in seguito fare richiesta, in debita sede, di revisione del contratto dal momento che si è stati costretti ad accettarlo per cause di forza maggiore*?».

Segue la firma

Proposta di legge in Regione

Con l'ambiente non si scherza

Le norme Cee e i primi piemontesi

«Impatto ambientale» è espressione entrata da poco nel linguaggio comune: quanto può incidere sul territorio una grande opera pubblica o privata comincia a essere oggetto di valutazione anche da noi.

In altri paesi è un servizio tecnico-amministrativo normale: i grandi pozzi di petrolio nel Mare del Nord, sono stati impiantati dopo un'esatta valutazione del loro impatto; in Usa, in Canada, in Francia i progetti di dighe o di grandi infrastrutture viarie o commerciali prima di ricevere l'approvazione vengono sottoposti ad esame anche sotto l'aspetto dei loro effetti positivi o negativi a medio e lungo termine, dell'uso di risorse non rinnovabili, vale a dire del loro rapporto con il territorio.

Un esempio: se si fosse valutato l'impatto ambientale, il nuovo scalo merci di Orbassano non avrebbe potuto collocare a poche decine di metri dalle finestre dell'ospedale San Luigi la rampa di lancio dei vagoni e la formazione dei convogli merci. Ora si studia come attenuare i rumori: se con le barriere negli ospedali e con filari di alberi, non potranno avere un effetto tra una ventina d'anni.

L'impatto ambientale è oggetto di una direttiva Cee del giugno che comprende un lungo elenco degli impianti da valutare: dalle centrali elettriche ai porti, impianti di eliminazioni di rifiuti tossici e pericolosi, acciaierie, impianti chimici, progetti di infrastrutture (oleodotti, teleferiche e impianti di risalita, tram, ferrovie sopraelevate e sotterranee, acquedotti).

Sulla base di questa direttiva, il gruppo comunista del Consiglio regionale ha presentato una proposta di legge sulla «Valutazione di impatto ambientale», che è stata esaminata in un convegno aperto a tutte le forze politiche e al quale hanno partecipato anche il presidente del Consiglio Viglione e esponenti della giunta: la vicepresidente Vetrino (repubblicana) e l'assessore all'ambiente Maccari (socialista).

E' toccato alla prima firmataria, Brasso, docente universitario di economia, il compito di illustrare la legge che «rientra nella procedura ormai corrente nella maggior parte dei paesi industriali e intende introdurre nella legislazione regionale una metodologia di analisi e controllo degli aspetti ambientali dei grandi investimenti pubblici e privati e dagli strumenti di pianificazione urbanistica».

La metodologia, chiarisce, che «non vuol essere di vincolo, ma di sviluppo guidato» e infatti ha portato quegli esempi americani e inglesi che riferito, già nel secondo piano regionale di sviluppo questa valutazione era prevista, pur se non se ne fece nulla; la legge regionale del 1984 sulla progettazione ed esecuzione di lavori pubblici, e il relativo regolamento 29 aprile '85 tornano sul tema.

A dicembre il Dal Piemonte ha presentato una prima serie di studi e cartografie elaborati con la collaborazione dell'Istituto piante da legno. E' una traccia di comportamento per addetti ai lavori, ma alcune cifre danno il senso del problema: secondo gli elenchi Cee e le leggi nazionali, su 301.575 attività produttive in Piemonte, 12.811 considerate «a rischio». Hanno 317.277 dipendenti, il 19,24 di tutti gli occupati nelle imprese economiche regionali.

Domenico Garbarino

Processo petroli riprende a

Si farma per un mese il processo per lo scandalo dei petroli. I giudici della sesta sezione, impegnati in dibattimenti fissati in precedenza riprenderanno il giudizio il 18 marzo.

Ieri è stata interrogata Liliana Ravasi, amministratrice della di Cernusco (Milano): «Curavo solo la contabilità dell'azienda, era mio marito ad interessarsi della movimentazione dei prodotti». Secondo l'accusa, la Meratex avrebbe fornito documenti falsi per 1900 tonnellate di gasolio alla Sipiar.

Alla ripresa del processo saranno interrogati proprietari e soci dei Depositi costieri Alto Adriatico.

L'incarico era vacante dopo la rinuncia degli ultimi tre

E' tornato l'esorcista

La Curia ha nominati sei, precisandone i compiti - «Abbiamo dovuto rispondere a crescenti richieste di fedeli», spiega il vicario generale Peradotto - Angoscia della solitudine, incubi psicologici, insicurezza: questi i mali più spesso denunciati

«Il cardinale arcivescovo, tenendo presente che si vanno facendo più numerose le persone che si rivolgono alla Chiesa per richiedere esorcismi, con decreto in data 5 febbraio ha richiamato a alcune norme riguardanti il ministero di esorcista»: così una nota pastorale pubblicata nell'ultimo numero de «La voce del popolo», organo ufficiale della Curia. Cinque i punti dal cardinale Ballestrero per regolamentare la materia. L'elenco è concluso con una notizia: «Con decreto in pari data, il cardinale arcivescovo ha autorizzato alcuni sacerdoti all'esercizio del ministero di esorcista».

E' deluso chi s'aspettava la pubblicazione dei ed è inutile la Curia per conoscere l'identità degli esorcisti. Tra le maglie della riservatezza è sfuggito soltanto il dei sei autorizzati a esercitare gli esorcismi: sono una mezza dozzina.

Non devono destare meraviglia le barriere di riserbo erette dalla Chiesa torinese per proteggere i «cacciatori di Belzebù». Se le autorità ecclesiastiche sono sempre andate con i piedi di piombo anche nell'affrontare il fenomeno demoniaco, c'è: parlare troppo degli influssi del Maligno comporta il rischio di alimentare una psicosi collettiva. Soprattutto in una città come Torino, ritenuta, a torto o a ragione, magica, una delle roccheforti prescelte da Satana per far sentire ed espandere la propria presenza.

«La nomina di nuovi esorcisti — spiega il vicario generale mons. Franco Peradotto — risponde a due esigenze: sostituire quelli stanchi e malati, far chiarezza sul delicato argomento e rispondere seriamente a un aumento di richieste d'intervento da parte di molti fedeli».

Vere che il «febbre del diavolo» e il conseguente desiderio di stia contagiando un numero di torinesi. Il termometro della Curia, che registra la tendenza del fenomeno, ha segnato negli ultimi anni punte decisamente rivolte all'insù.

«Più s'accentua la crisi di valori nella società e vengono meno alcuni punti di riferimento — si va non senza preoccupazione negli ambienti di via Arcivescovado — e maggiore è la paura esistenziale. Quando non si riesce, per esempio, a uscire dall'angoscia della solitudine, quando incombono gli incubi psicologici, è facile scambiare immaturità e insicurezza per perverse del diavolo. suggestioni fanno presa, addossare le responsabilità agli influssi del Maligno è scorciatoia sempre più praticata».

Testimonia il proliferare di maghi, medium, spiritiche e diavolerie varie a cui si ricorre per coprire esistenziali e ricevere responsi, non importa se attendibili e veri. Ecco perché, secondo la Curia, fare gli struzzi non è: il fenomeno esiste, bisogna prenderne atto. Più che il diavolo è necessario esorcizzare i palazzi del diavolo. Compito affidato a sei sacerdoti scelti fra quelli con più forte tempra spirituale e morale accompagnata da vita esemplare e fede incrollabile.

Guido J. Paglia

Don Ugo Saroglia, 73 anni

Cacciatore di diavoli

I ricordi e le esperienze di don Saroglia

In Italia ci sono 288 Diocesi: ognuna e ha uno o più «cacciatori di diavoli». A Torino fino all'anno scorso ce n'erano tre: nessuno esercitava più. Uno, don Ugo Saroglia, 73 anni, è andato in pensione, il secondo, un gesuita, è stato colpito da infarto, il terzo si considera ormai troppo anziano e affaticato. Sembrava che non dovessero essere sostituiti.

Anche se non esistono statistiche precise, si calcola che in cento persone sedicenti indemoniate soltanto una venga rifiutata dagli esorcisti. Le pratiche cui fanno ricorso i sacerdoti per mondare i corpi in preda a Satana sono il segno della croce, l'acqua benedetta, la preghiera e un formulario previsto dal rituale romano.

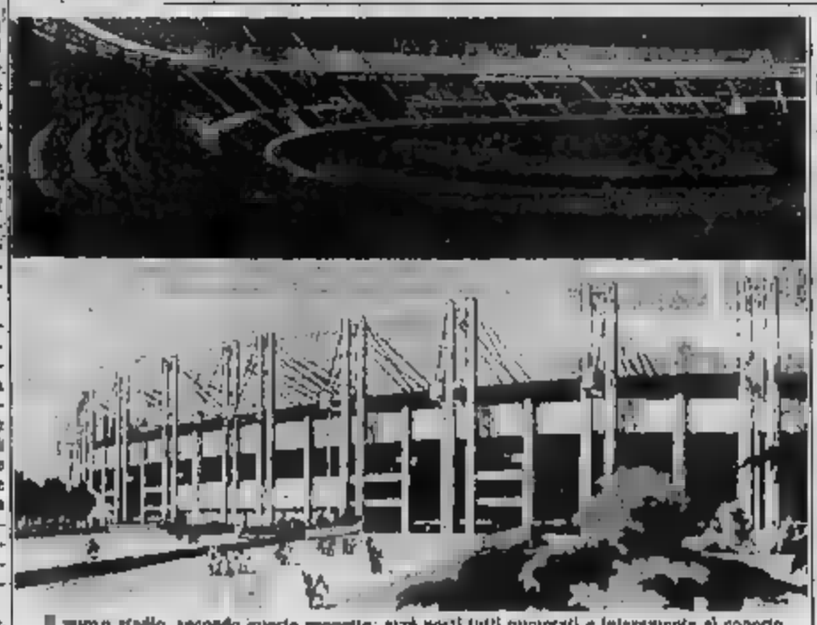
Come si manifesta la possessione demoniaca? Sentiamo don Saroglia: «E' impressionante: il volto e la voce mutano radicalmente, l'indemoniato ha una straordinaria forza fisica, bestemmia, calpesta la propria dignità, talora parla lingue straniere mai apprese».

Sono aumentati i casi? «Di molto, sia per ignoranza della gente sia per la frequentazione di sedute spiritiche e nere. Secondo i beninformati, a Torino se ne celebra una ogni sera».

Così si addolcisce l'impatto della struttura sul territorio

Lo stadio in una grande buca

Il progetto della Fiat Impresit contrappone agli impianti stutto visto - Contiene 70 mila spettatori seduti, la capienza può salire a mila - Copertura metallica insonorizzata



Il nuovo stadio, secondo questo progetto: avrà posti tutti numerati e interamente al coperto

L'ultimo progetto nuovo presentato al è della Fiat Impresit: l'ha elaborato la Fiat Engineering con la collaborazione degli architetti Gabetti, Isola e Grassi. Definito un «contributo progettuale», si inserisce nel filone degli impianti sommersi che contrappone a quello del «tutto a vista». Sono due tendenze architettoniche che si misurano proprio a Torino: l'una proiettata a evidenziare al massimo la struttura come al trattasse di una cattedrale, l'altra tesa ad addolcire l'impatto dell'insediamento sul territorio. Lo stadio della Fiat-Impresit quindi è abbastanza vicino a quello proposto dallo studio Hutter per l'impresa Orsini, diverso, per intenderci, dalla esaltazione della «verticalità» progetto Rossi-Recchi.

Gabetti-Isola-Grassi no quindi struttura che «si contraddistingue per la perfetta incertibilità ambienti naturali e urbani, vuole alla netta separazione orizzontale fra la parte emergente e quella interrata, ed alla sua snellissima configurazione architettonica».

Le caratteristiche principali. Settantamila posti a sedere, tutti numerati e interamente coperti e con «flessibilità di capienza fino a 80 mila posti di cui 60 mila a sedere e mila in piedi. richiesto dalla Fifa per le partite d'apertura e per la finale del 1990». Le gradinate inferiori «sono adagiate sul e quelle superiori sorrette da un'armonica successione colonne cilindriche cemento armato che costituiscono sotto il profilo architettonico l'elemento caratterizzante del progetto».

La copertura in struttura metallica insonorizzata è ancorata tiranti in acciaio. Rampe e facilitano l'accesso del pubblico (e l'eventuale sgombero d'urgenza). Questo stadio prevede il campo di calcio e una pista di atletica a 8 corsie. I progettisti hanno curato soprattutto la visibilità, minimizzando le distanze degli spettatori dal centro campo e dal gli indici sono senza migliori rispetto a impianti noti quali l'Olimpico di Roma, lo stadio di Monaco e quello di Montreal.

Il fattore sicurezza «è stato considerato un vincolo irrinunciabile. A tale scopo sono stati previsti quattro accessi riservati ai pullman degli atleti e alle forze dell'ordine». Un impianto televisivo a circuito chiuso consentirà di controllare tutte le dei pubblico, le aree di ingresso e di transito.

p. p. b.

Informazioni SIP agli utenti

È stato attivato nel distretto di Torino il servizio opzionale automatico

INFORMAZIONI BORSA di MILANO

* fornisce in varie edizioni giornaliere informazioni sulle quotazioni di apertura e di chiusura delle azioni, dei titoli di Stato, obbligazioni, cambi,

distretto di Torino comporre il n. **193**

Da tutti gli altri distretti comporre il n. (02)6292

Ogni servizio dà luogo ad un addebito di tre scatti per chiamate dal distretto di Torino ed alla normale tariffa teleselettiva per chiamate da altri distretti.

SIP — Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

Al fine di evitare la integrazione centinaia dipendenti del settore mobili a partire da

LUNEDI' 10

il

GRUPPO FALEGNAMI MOBILI

ha deciso di mettere in vendita al prezzo costo (pari uno SCONTO del 50%) tutti i mobili fermi nei propri magazzini.

Lo stock composto da migliaia di camere, cucine, camerette, soggiorni, salotti, divani, armadi ecc.

Tutti scontati pagabili rate consegna montaggio gratuito.

La vendita viene affidata in esclusiva per il Piemonte ai sei grandi centri che da anni lavorano con il gruppo.

Essi sono:

Mobilpoli — LA CASA DEL MOBILE — (TO) S.S.10 TORINO-LEINI'

SUPERMEC DEL MOBILE — TORINO C.so Potenza 188 — TORINO Lanino — MOSTA Str. Avigliana km 17 — TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE — BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

Questa non è la solita pubblicità ma una grande iniziativa firmata

GRUPPO FALEGNAMI MOBILI

Elenchi con. legge 19-3-80

Messaggi urgenti

OFFRESI commessa part-time pratica abbigliamento. Telefonare 271.434.

OFFRESI tenuta mancia a chi ritrova venticquattrore nera smarrite corso Francia Tel. serali 780.07.98.

Sono molto riconoscente dr. Buratti di Biella che mi ha dell'asma grave cui soffrivo da anni.

Bianca Maria Fusaro anni
Corso Soleri 9 - Cuneo

PRIVATO ACQUISTA

in zona precollinare Gran Madre a San Mauro alloggio minimo mq 250 in palazzina di prestigio o villa bi-trifamiliare con alloggio per custode.

Garantiamo:

Pagamento in contanti.
Intermediari.
Massima riservatezza.

Scrivere: — 10100 TORINO

echi e cronaca

Corsi
Ordinaria e forestiera
Paghe e contributi
Personal computer
Prossimo inizio - insegnamento individualizzato «Presa d'Atto» Regionale - Istituto Vagnone via Vagnone 7 tel 488.994

Vivere insieme
si accoppia gratuitamente dai 30 ai 75 anni motivazione proposte a scopo matrimoniale studiando seriamente e ricevere la sua definizione comprensiva. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino, telefono 011 544.475 - 544.830 Basilio sperta.

tampadari
via Bologna 18 tel. 700.865. Diretta mente dalla fabbrica. Sabbiandi nuovi 32 W vetro blumine da L. 20.000. Sabbiate bagno con armadietto, luce, specchio con presa e interruttore da L. 35.000

Pianoforti
prima di decidere passa a trovarci, paga meno, hai più scelta, le tu portiamo a casa prova, assistenza di accordatore, nel garantito 6 anni. Magazzino musicale Bra (CN) bra. Revelli. Tel (0172) 425 841.

Orizzonti: perché soli?
Ogni giorno milioni di persone vivono la solitudine sentimentale. Vivere bene è vivere l'amore ed ogni età. Orizzonti è stata e trovare la persona ideale per il matrimonio, amicizia, relazione sessuale. Via Po 7 tel. 840.662, 9-12.30 / 15.30-19.30

BALBUZIE
autorizzato con il «Metodo Palombo» del professor Vincenzo Maggiagalli, settimanale orario agli allievi di 10 anni. L'Istituto specializzato «VILLA BENIA» (Rivoli - To) organizza a TORINO presso l'istituto «SAN GIUSEPPE» - via San Francesco da Paola n. 23 - tel. 547.908 un CORSO DI RIEDUCAZIONE per giovanetti dell'adolescenza nella loro permanenza per 15 gli lo settembre. Consultazioni e prenotazioni nel pomeriggio dal 17/3

FIAT UNO FIRE
In Corso 75
Automotor

BIANCO FRETTE
Dal 1° al
sconti fino al 50%
TORINO
Via XX Settembre,
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

PRIVATO ACQUISTA

in zona precollinare Gran Madre a San Mauro alloggio minimo mq 250 in palazzina di prestigio o villa bi-trifamiliare con alloggio per custode.

Garantiamo:

Pagamento in contanti.
Intermediari.
Massima riservatezza.

Scrivere: — 10100 TORINO

febbraio - 2 marzo / firenze / fortezza da basso

21' mostra internazionale di caravanning italcaravan'86

motorcaravan-camper
roulotte
accessori

10' turisport
nautica
articoli sportivi

A cura della REGIONE TOSCANA Giunta Regionale con la collaborazione della FEDERCAMPEGGIO

Informazioni: Mostra Internazionale del Antiquariato Tel. (055) 49 721

ORARIO: Giorni feriali ore 15-22.30; Sabato e festivi ore 10-22.30

Il fisco d'Arlecchino

a cura di R. Rosio

Irpef liquidazioni in Cesarini» con molti contribuenti incerti: meglio pochi, maledetti e subito, oppure tanti (forse) in futuro?:

Irpef liquidazioni: la circolare Visentini è finalmente di pubblico dominio, ma per l'istanza di rimborso meccanizzato siamo ormai in «zona Cesarini». Sfruttiamo, quindi, all'uso ancora puntuale della rubrica napoletana, nel tema, anche la vibrata protesta di numerosi cittadini: «E' ai vi a questa scadenza senza un pronunciamento Corte Costituzionale: dov'è finita, in Italia, certezza del diritto?». Indignazione sacrosanta pronta ad un ping-pong di messe sentenze che costringe oggi a scegliere tra due opzioni di rimborso: «pochi, maledetti e subito», per chi si affida al rimborso meccanizzato; «forse tanti, ma non si sa quando», per chi può attendere (e sperare) che la Corte si pronunci per l'illegittimità della tassazione.

Chi ha diritto — Hanno diritto alla rilie:

1) Tutti coloro che hanno percepito, cioè ricevuto materialmente, l'intera indennità di fine rapporto, o anche soltanto una parte di essa, dopo il 1° gennaio 1980 e fino al 30 settembre '85. Il ministero ha precisato che può essere rilquidata col criterio ritenuta anche l'imposta su un'indennità maturata anteriormente al 1° gennaio '80, nel caso che questa sia stata pagata in parte prima ed in parte dopo la fatidica data.

2) Tutti coloro che, pur avendo percepito l'indennità di fine rapporto anteriormente al 1° gennaio 1980, abbiano promosso ritualmente un giudizio ancora pendente alla entrata in vigore della legge. Giudizio «ritualmente promosso» significa: a) istanza di rimborso all'Intendenza entro 18 mesi dalla data in cui le ritenute furono operate, e poi — in di diniego o di silenzio-rifiuto — ricorso entro 60 giorni alla Commissione tributaria; b) impugnativa atti di accertamento.

3) I percettori di indennità di fine rapporto liquidate da un'amministrazione dello Stato, oppure da un Fondo o da una Cassa operanti nell'ambito della gestione del bilancio statale con il sistema della «ritenuta diretta», qualora alla data del 1° ottobre 1985 non fossero ancora scaduti i dieci anni dall'effettuazione della ritenuta.

Statali — Come sottolinea il precedente «punto 3», la prescrizione decennale funziona soltanto per un'erigua schiera di dipendenti pubblici. Tra questi non ci sono gli assistiti dell'Enpas che (così come l'Opafs per i ferrovieri) è stato considerato dopo la riforma tributaria un normale sostituto d'imposta che le ritenute all'esattoria. Per chi ha percepito l'indennità di fine rapporto da questi enti prima del 1° gennaio '80 i termini del ricorso andranno perciò considerati 18 mesi, come per i dipendenti privati.

Senza ricorso — In assenza di un giudizio pendente (qualora, cioè, non sia stato presentato ricorso in tempo utile, oppure nel caso che il ricorso sia stato lasciato cadere) è indispensabile avanzare istanza entro il 28 febbraio sull'apposito modello ministeriale.

Con ricorso — Chi, all'entrata in vigore della legge, aveva invece un giudizio «ritualmente promosso» ancora pendente (per un'indennità percepita, indifferentemente, prima o dopo il 1° gennaio '80), può scegliere tra l'istanza immediata oppure l'attesa: nel secondo caso potrebbe essere «premiato» sentenza più favorevole Corte Costituzionale ma rinuncia al rimborso meccanizzato, e se tutto resta come adesso dovrà poi attendere la liquidazione al termine del normale iter presso i «tribunali» finanziari.

Anticipi — Il ministero ha precisato che la liquidazione su istanza dell'interessato può avvenire soltanto «per i rapporti di lavoro cessati», per i quali alla data del 1° ottobre '85 stato «integralmente liquidate» le relative indennità.

Sono, perciò, interessati all'istanza nè coloro che hanno il rapporto prima di quella ricevuto soltanto parte di indennità, nè coloro che in costanza di rapporto di lavoro hanno ricevuto anticipazioni: in entrambi i casi sarà lo stesso datore di lavoro ad applicare la nuova normativa in sede di conguaglio.

Soffiantino Un itinerario dal '60 a oggi

Sono aperte mostre

Organizzata dal dipartimento cultura dell'Aica, con il patrocinio di Regione e Comune nel Palazzo della Regione, in piazza Castello, e al Piemonte Artistico-Culturale, via Roma 260, si è aperta la mostra delle opere di Giacomo Soffiantino.

Attraverso i lavori esposti, tra il e il 1985, si ripercorre un itinerario lungo immagini avocative che, come hanno sottolineato gli assessori Alberton e Marzano, segnano «lo spaccato di un artista interprete, con il suo linguaggio moderno, nostro tempo».

Allievo dell'Accademia Albertina di Casorati, Calandri e Menzio, Soffiantino ha, a sua volta, avuto una stagione d'insegnante durata anni. Ci ha «consegnato» opere la cui composizione è esaltata dalla luce: «Quelle luci — scriveva il critico Carluccio — fanno emergere dall'interno così sentimenti di tempi remoti e non sono, né sono mai state, occasionali o semplici letterarie, ma rispondono ad una lenta meditazione».

Venaria, costruito due anni fa

Quel mercato mai utilizzato

E' costato [illegible]: chi lo boicotta?

Piazza De Gasperi, la nuova area costruita a Venaria per il [illegible] del sabato, coinvolge all'incirca [illegible] rischia di diventare un monumento allo spreco vista la difficoltà con cui la macchina burocratica comunale procede. Questo luogo è stato messo a disposizione [illegible] anni fa.

Il piazzale avrebbe dovuto fornire un servizio agli abitanti della [illegible] zona G.I. circa 12 mila venariesi, e anche avviare una serie di problemi riguardanti l'incolumità pubblica. Oggi la dislocazione del mercato in viale Buridani è [illegible] causa di incidenti.

«Ho [illegible] l'incarico ad un professionista — [illegible]a l'assessore Celeste — perché tempo predisposto un piano mercato globale e che comunque prevede [illegible] spostamento graduale [illegible] mercato [illegible] viale Buridani».

Tra l'altro l'amministrazione considera il piazzale De Gasperi [illegible] terminato perché [illegible] i servizi igienici e i contatori dell'Enel.

Ma su questa situazione, che si trascina ormai da tempo, è nata una polemica a distanza [illegible] la giunta e l'opposizione, alimentata dal fatto che sembra [illegible] l'impianto elettrico, che fornisce la corrente agli ambulanti [illegible] mercato [illegible].

«Il [illegible] viale Buridani, come quello [illegible] via Trento — spiega il consigliere [illegible] opposizione Salvatore Borgese — è pericoloso, [illegible] perché in più punti è [illegible] strade ad alta intensità di traffico, sia perché la sua dislocazione in caso di incendio e di qualunque altra calamità renderebbe molto difficile l'opera dei soccorritori».

Sul problema della pericolosità [illegible] mercato il sindaco Biricagnolo precisa: «Da quando ricoprì la carica mi [illegible] per [illegible] spostamento del [illegible] riconoscendone [illegible] precarietà, [illegible] quando [illegible] collaudo dell'impianto elettrico darò disposizione di verificare se è necessario farlo [illegible] ciò è di competenza degli uffici tecnici comunali».

Le responsabilità [illegible] collaudo dell'impianto, vengono palleggiate [illegible] Il Comune e l'Usl 28, che è l'ente preposto a verificare il rispetto delle [illegible] O.S.I. (Comitato elettrotecnico italiano). Intanto ci [illegible] ancora diversi [illegible] prima che piazza De Gasperi ospiti [illegible].

Lettera anonima crea allarme in Provincia

Safari per sei lupi

Guardacaccia nel Gran Bosco cercano tra Oulx e Salbertrand - Potrebbe [illegible] uno scherzo [illegible] carnevale, ma non si sa mai - I predatori importati illegalmente dalla Jugoslavia?

Ci sono alcuni esemplari di «lupo europeo» nel Parco del Gran Bosco, in Val di Susa? [illegible] domanda stanno [illegible]ndo di rispondere i guardacaccia [illegible] Provincia, impegnati da lunedì in una ricerca nelle [illegible] di Randulin, nei Comuni di Oulx e [illegible] trand: potrebbe trattarsi di [illegible] alla [illegible] anche un discutibile scherzo di carnevale, ma l'assessore provinciale alla caccia, Trovati, preferisce [illegible] chiaro. [illegible] ha interessato subito Regione e magistratura.

Tutto è incominciato quando [illegible]. Il 6 febbraio scorso, è giunta al responsabile della vigilanza venatoria della Provincia una lettera — peraltro molto [illegible]maticata — nella quale un [illegible] meglio identificato «gruppo di amici della natura» annuncia di [illegible] compiuto un singolare esperimento [illegible] «introduzione [illegible] predatori naturali, capaci [illegible] mantenere un giusto equilibrio faunistico» nel Parco [illegible] Bosco.

In altre parole due gruppi di lupi, ciascuno composto di due femmine gravide e un maschio, [illegible] stati liberati al Sapè, [illegible] Oulx, e all'alpe Randulin, in Comune di Salbertrand. Dicono gli «amici [illegible] natura» che gli animali, di provenienza [illegible] e importati illegalmente, sono stati sottoposti a vaccinazione antirabbica e ad accurate visite veterinarie «da parte di simpatizzanti».

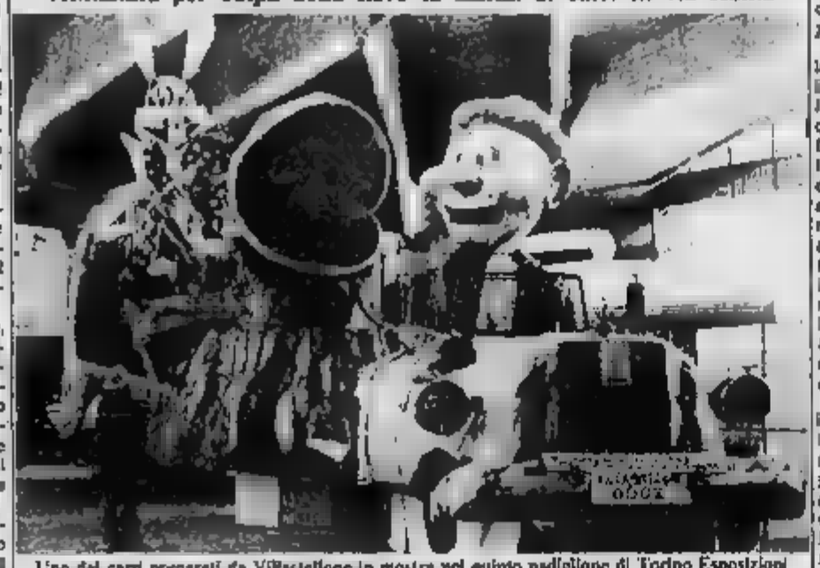
Sempre gli autori del singolare esperimento chiedono [illegible] Provincia di vigilare «con la massima discrezione» su questa prova, come è stato fatto in passato per il ripopolamento (naturale o pilotato) di cinghiali: «Con l'introduzione di questi grossi predatori, innocui per l'uomo anche se l'opinione pubblica è contraria — affermano —, [illegible] di riportare un equilibrio naturale, altrimenti impossibile [illegible] con mezzi diversi (abbattimenti e catture), operando di squilibrare fauna e natura e mantenere questo parco».

Intanto, [illegible] i guardaparco cercano le tracce dei [illegible] lupi nella neve. [illegible] partita [illegible] denuncia contro ignoti per violazione [illegible] legge regionale 60/79 per la tutela della [illegible] (articoli 34 e 35: introduzione di specie alloglene, cioè non appartenenti alla fauna italiana). In Val [illegible] [illegible]sa spesso si sono registrate stragi di pecore ad opera di cani randagi [illegible] inselvatichiti: si [illegible] anche parlato [illegible] lupi. [illegible] il sospetto [illegible] mai trovato conferma. Secondo i [illegible] dell'assessorato [illegible] caccia, la lettera degli «amici della natura» contiene particolari da «addetti ai lavori» e il riferimento ad [illegible] analogo esperimento, sempre clandestino, tentato nell'Alessandrino, elementi tali da far ritenere che [illegible] si tratti di uno scherzo.

Gianni Bisio

Il Carnevale si sfoga in provincia

Annullata per colpa della neve la [illegible] di carri in via Roma



Uno dei carri preparati da Villastellone in mostra nel quinto padiglione di Torino Esposizioni

Annullata per la neve la sfilata dei carri in [illegible] per [illegible] via Roma, il classicoso [illegible] appuntamento trascorso rivive oggi la Vanchiglia. Gli abitanti del quartiere sono invitati a partecipare ad una sfilata che, capeggiata dagli animatori, parte [illegible] Centro d'Incontro [illegible] Largo Dora Colletta [illegible] 14. Graditissime, naturalmente, le maschere, gli abbigliamenti insoliti, o almeno accorciature e tracce sorprendenti e colorate. Alle 16 si torna al punto di partenza e nei locali del Centro d'Incontro si svolge una festa con discoteca, spettacoli, rinfresco, ad ingresso libero. «Vanchiglia sbaglia?» è l'ironico [illegible] della manifestazione.

Carnevale [illegible] in provincia con [illegible] mascherati, giochi e appuntamenti gastronomici. Questa sera (ore 21) [illegible]sta a Riva con [illegible] bandistico e distribuzione di bugie in piazza. A Chialuzzo, sulla neve, filacciolata artistica chiusa da gran falò. Domani a [illegible] si potranno gustare polenta e salsiccia [illegible] alle [illegible] sfileranno carri e maschere. Sempre domani [illegible] carri a Leinì, a Balangero; a Cirié festa in piazza [illegible] con una montagna di frittelle; a Mezzenile, «Carlevè in viol» accompagnato [illegible] «Branlu», che è una specie di sternellata satirica. [illegible] di carri [illegible] a Bussoleno e a Chiomonte.

A Torino Esposizioni, infine è stata anticipata a questa sera la chiusura di «Carnaval Show»: [illegible] spettacoli, balli liscio, discoteca e giochi.

Versate [illegible] Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

In [illegible] [illegible] Vittoria 75.000; in memoria [illegible] Ada Bay 75.000; in memoria di Concetto Causarano, direttore personale docente e non [illegible] scuola «Olari» Venaria 72.000; i colleghi [illegible] filiale [illegible] soc. Superga Torino in memoria di Sparta Antonio 71.000; B.G. 70.000; in ricordo di Fanchin Lino, i colleghi del genero Giuseppe [illegible]; O.D. 60.000; gli [illegible] di Vigevano in memoria di [illegible]otti Giovanni 60.000; in [illegible]ria di Zanforlin [illegible] 55.000; D. R. M. [illegible] in ricordo di nonno Del [illegible]: B.M. 50.000.

[illegible] memoria [illegible] Sauro [illegible] Fabrizio in memoria dei nonni 50.000; in ricordo dei genitori 50.000; De Ruvo [illegible] e Giuseppe in [illegible] [illegible] fratello Costantino 50.000; [illegible] memoria dei miei defunti [illegible] in memoria di [illegible] caro amico Guido Lugli da Betty e Massimo 50.000; in memoria [illegible] Mario Sobrero 50.000.

A ricordo della moglie [illegible]ra 50.000; Amerio [illegible] 50.000; in memoria del [illegible] Aldo [illegible] 50.000; in memoria [illegible] Viarisio Giuseppe anziano Fiat, Antonio e Carmen 50.000; G.B. 50.000; Can[illegible] Giorgio e Simonetti Angela 50.000; la famiglia Gaiti in memoria di Flavio [illegible] 50.000

In memoria [illegible] [illegible] Maria [illegible] Barbero Vincenzo [illegible] in ricordo di [illegible] Rina, Maggiorino Jose e Ida [illegible] Carsolo in ringraziamento 50.000; A.B. 50.000; in memoria [illegible] [illegible]andra Scandola [illegible]; M.B. 50.000; le famiglie Alazza, [illegible] e Pietravino in memoria di Ravinale Alessandro 50.000.

Le sorelle Venticinque in memoria di Romanini Pietro 50.000; [illegible] memoria [illegible] Olga 50.000; M.P. [illegible] gli amici di Cristina [illegible] Furbatto e Fernanda [illegible] in memoria [illegible] Renzo Bertotto [illegible]; Gali 50.000; Maria e gemma in memoria dello [illegible] Tagliaferro Casimiro [illegible].

T.A. 50.000; in memoria di [illegible] 50.000; O.R. in memoria di Maria Priolo ved. Trasanna [illegible] O.R. 50.000; [illegible] e [illegible] in memoria [illegible] Nuoci [illegible] 50.000; S.S. 50.000; in memoria [illegible] Concetto Causarano, la classe V A scuola «Olari» Venaria 48.500.

F.F. 30.000; [illegible] mamma 30.000; in memoria di Olga 30.000; in memoria [illegible] dott. Giovanni [illegible] Cecilia e Carlo [illegible] S.N. [illegible] G.T. [illegible] [illegible] Pio [illegible] protegga sempre 25.000; [illegible] Maria nell'anniversario [illegible] marito [illegible] A.D.O. 20.000.

Patella e famiglia 20.000; Adelio e [illegible] 20.000; G.F. 20.000; R.C. [illegible]; Gandino 20.000; V.D. 20.000; Angelo e Sylvie 20.000; Rossella e Beppe 20.000; coniugi Maria e Piero, donatori [illegible] sangue 20.000; Antonio e Giovanni ricordano il compleanno di papà [illegible]; in memoria [illegible] papà Firpo, C.O. 20.000; T.I. [illegible]00; in [illegible] di Luca 20.000; [illegible] memoria di [illegible] Perrone, direttivo Avis Piobesi 15.000; Martuccia e Angela 15.000; [illegible] memoria [illegible] Paulin 15.000; in memoria di Donatella 15.000; in memoria di Eleonora Olisero 15.000; [illegible] 10.000; [illegible] memoria di Adelina 10.000; in memoria di nonna Aida famiglia Natalino 10.000; in memoria di Girolamo 10.000; R.C. Torino 10.000; Walter e Sonia 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; in onore di Papa Giovanni E.M. 10.000

A congresso i giovani pri

La Federazione repubblicana giovanile tiene oggi e domani il [illegible] regionale sul tema «Una politica per i giovani, cioè i giovani in politica». Come sede dell'assemblea [illegible] scelta la città di Cuneo dove stamattina terrà la relazione il segretario regionale Domenico Rosetto che afferma: «Siamo convinti che i giovani debbano [illegible] politica per portare il proprio contributo [illegible] problemi fondamentali [illegible] Paese».

Domani [illegible] presenti l'on. [illegible], il sen. Carlia, Bianca Vetrino vice presidente [illegible] Consiglio regionale e i consiglieri Fracchia e Ferrara.

BeppeSport
SALDI
(DI GIOIA!..)
PER CHI [illegible] IN TEMPO [illegible] LA EXALLOS DI TORINO
SCONTI REALI [illegible]
20% AL 50%
EFF. DOM. LEGGE 46
SCI FISCHER RC4 L.289.000!
SCI LANGE L.289.000!
SCI BLIZZARD OLIMPIC L.299.000!
SCARPONI LANGE ZT L.229.000!
SCARPONI LANGE ZR L.199.000!
PIUMINI IN GORETEX
GIGI RIZZI, SAMAS, TRISSI,
A L.129.000 L.155.000 L.185.000!

campus
ABBIGLIAMENTO
COMUNICA CHE DA OGG[illegible]
per dare spazio alle collezioni primavera-estate di:
CLOSED - KRIZIA JEANS
VALENTINO JEANS - FERRETTI JEANS
C. P. COMPANY - GIORGIO ARMANI
BEST COMPANY - ENRICO COVERI
AMERICANINO ecc.
OFFRE PER SOLI POCHISSIMI GIORNI
tutto a sole
L. 10.000 - 20.000 - [illegible]0 - 40.000 - [illegible]0
TORINO
Corso Moncalieri 257 - Tel. 687.769
AUT. N. 1650

Un appello dal «Medini»

A luci spente il circo muore

A causa della neve e del gelo [illegible] gennaio tutto è bloccato - Morto l'elefante

Peppino Medini: «Aiutateci»

Il tendone è [illegible] sotto la neve, il insegne spente, i carri [illegible] impantanati. Di sera, niente musica, giocolieri e clown per il circo Medini, che si è fermato a Cambiano, in via Maxalini. Ieri, un autotreno ha portato Maja e un macello [illegible] Maja era un elefante di [illegible]: è morto [illegible] da una congestione polmonare. E per il circo Medini è stato un altro duro colpo.

«Era il protagonista degli spettacoli, apriva [illegible] sfilata degli artisti, i bambini [illegible] passavano per lui — racconta Peppino M[illegible], proprietario [illegible] circo —; lo avevamo acquistato dallo [illegible] di Torino [illegible] cresciuto con mio figlio Fabrizio, obbediva solo a lui. [illegible] Maja come faremo?».

E Peppino Medini, 53 anni, racconta [illegible] sua vita sotto il tendone, [illegible] tradizione [illegible] famiglia. Otto figli: Anna Maria, Daniela, Emanuela, Fabrizio, Moreno, Katiuscia, Alex [illegible] [illegible]. Poi i generi ed i nipoti. Ognuno acrobata o clown, giocoliere o cavalleriz[illegible]. Un'azienda che dava da mangiare [illegible] [illegible] di persone e diffondeva serenità ed allegria.

Ora non è più così. «E' dal [illegible] gennaio [illegible] siamo fermi — racconta Medini —, la sera non [illegible] spettatori: ce li ruba [illegible] tv. Abbiamo un dromedario, cavalli, scimmie, serpenti. Dobbiamo mantenerli. Noi siamo in molti, come possiamo tirare avanti [illegible] far spettacoli?».

Chi [illegible] nel [illegible] [illegible] a cambiare mestiere: è il suo parere, [illegible] vita è la pista. Il circo Medini ora sta cercando un altro elefante, ma occorrono milioni. [illegible] non ha, perché il freddo di quest'inverno induce la gente a rimanere [illegible] casa.

[illegible] Sei [illegible] sono il bottino della rapina compiuta al supermercato [illegible]. In via Lanzo 121 a Borgaro Torinese. Due rapinatori [illegible] fatto incetta di denaro dalle casse e sono poi fuggiti a bordo di una [illegible]

Una pericolosa [illegible] smascherata dagli agenti [illegible]a Mobile

In nove accusati dopo sedici anni dell'assalto [illegible] un ufficio postale

Il colpo avvenne a Villarfocchiardo - I rapinatori avrebbero messo [illegible] segno numerose altre razzie in banche, uffici e aziende - Quattro nuovi [illegible]ati

Il loro «periodo d'oro» fu negli anni [illegible]'73 [illegible] quando imperversarono in tutta Italia, rapinando uffici postali, banche [illegible]. Ora, grazie a [illegible] lunga serie di indagini effettuate dalla Mobile di Torino (dottor Di Gu[illegible] in collegamento con [illegible] polizie di altre [illegible] d'Italia, quattro componenti della gang [illegible] stati arrestati; altri cinque, già in carcere, sono stati raggiunti da mandati di cattura.

I nomi delle persone arrestate [illegible] in questi ultimi tempi nell'ambito dell'istruttoria coordinata [illegible] giudice Lanza [illegible] Michele Di Gennaro, 36 anni, originario di [illegible]. Do[illegible], 42 anni, [illegible] Miccoli, [illegible] anni, e Giovanni Spadavecchia, [illegible] anni.

Quelli degli altri raggiunti in carcere [illegible] mandato di cattura, sono Antonio Schimenti, 35 anni, via Sansovino [illegible], Mariano Guarcello, [illegible], viale [illegible] Mughetti 12, Giovanni Pangia, 37 anni, Fausto Montanaro, di 33 anni e Mario Angemi, 36 anni.

Michele Di Gennaro, già colpito da un ordine [illegible] [illegible]razione (nove mesi per un'altra rapina), latitante da un anno, implicato anche in caso di tentato omicidio nove anni fa, deve anche la [illegible] notorietà al soprannome di «Pinocchio» che gli [illegible] stato affibbiato dalla malavita, a causa delle [illegible] del [illegible]. Antonio Schimenti condannato l'anno scorso a dodici anni faceva parte [illegible] un'altra banda «delle mani forate»: per dare l'assalto [illegible] vetri corazzati [illegible] serviva di [illegible] bancomat di ferro.

I nove devono rispondere dell'assalto alle Poste [illegible] via Cattaneo, avvenuto [illegible] [illegible] aprile di [illegible] anni [illegible], alle Poste [illegible] Villafloccardo, nel novembre del '74 e [illegible] [illegible] assalto [illegible] ristorante «Mare Fuori» di Lucento, nell'agosto di tre anni dopo.

[illegible] I carabinieri di Perosa Argentina hanno fermato per tentata estorsione Gaetana Bernardoni, 20 anni, Pinerolo, via Cagni 31. Nei giorni scorsi [illegible] minacciato un operaio [illegible] Perosa Argentina, Italo Checco Olay, [illegible] anni, via Roma 25/E, dicendogli che se non gli consegnava 500 [illegible] lire lo avrebbe fatto picchiare [illegible] alcuni suoi amici. L'uomo [illegible] finto [illegible] cedere al ricatto, ma nel luogo prestabilito per l'incontro la Bernardoni ha trovato ad attenderla i carabinieri.

La Sefo diventa «San [illegible] Immobiliare»

Contrariamente a voci diffuse, la Sefo spa, promotrice della stazione turistica di San Sicario, non ha cambiato [illegible] proprietà, ma soltanto nome, trasformandosi in «San Sicario Immobiliare» in occasione dell'aumento del capitale sociale a 13 miliardi.

Ordine avvocati I quindici eletti

[illegible] elezioni per il rinnovo [illegible] dell'Ordine degli [illegible] hanno visto la completa affermazione [illegible] cosiddetta [illegible], cioè di quei [illegible] proposti [illegible] precedenti [illegible] giglio. I circa 1500 penalisti e civilisti torinesi hanno però dovuto recarsi alle [illegible] due volte perché nella prima tornata [illegible] 7 candidati (tutti comunque della «lista bloccata») avevano raggiunto il quorum necessario. Il [illegible]taggio, lunedì, ha visto l'affermazione degli altri [illegible] candidati.

[illegible] nuovo Consiglio risulta [illegible] formato: [illegible] Vittorio Oabri, presidente uscente, che ha avuto il massimo delle preferenze (497), Domenico Sorrentino, Romolo Tosetto, [illegible] [illegible] Piuma, Vittorio Barosio, Carla Mongiliano, Car[illegible] Altara, Giuseppe Mordà, Guglielmo Preve, Sergio Speranza, Giuseppe Volante, [illegible] Bergotti, Bruno Bonazzi, Giancarlo Perrone e Antonio Rossomando.

NOVITA' PER MIOPI
cambiate il vostro occhiale «spesso» con le nuove lenti extra-sottili
MYTHIN
lenti extrasottili per miopia
ESCLUSIVISTA:
[illegible] Via Roma 259 (P.zza C.L.N.) TORINO

Ragazzi in gamba di Torre Pellice

[illegible] allievi della media Leonardo da Vinci [illegible] Torre Pellice andranno [illegible] finali interregionali per il premio «Ragazzi in gamba» di Chiusi, che mette a confronto spettacoli teatrali. L'ultima tor[illegible] per scegliere il vincitore si svolgerà a Palazzo (Bergamo) il [illegible] febbraio. Gli alunni del Leonardo da Vinci presentano: «Nonno Enrico raccontami ancora una [illegible] ria».

LA FIRMA A TORINO
ramello
LE PELLICCE
FANTASTICI SCONTI
DI FINE STAGIONE
VIA [illegible]
VIA [illegible]
100 mt
ramello
A TORINO
COM. EFFETTUATA

Giorno per giorno

Arpino e la città

Lunedì, su [illegible] del Lions Club Torino Stupinigi, lo scrittore-giornalista Giovanni Arpino parlerà a Villa Sassi su «La città». Inizio, [illegible] 20,30.

Finanza locale

Oggi a Lanzo, nel centro studi Sergio Borgogno a cura del [illegible] incontro tra gli amministratori pubblici e i cittadini sul tema della finanza locale. Relazioni del sindaco di Rivoli Simeto, del vicesegretario regionale Romeo e dell'assessore provinciale Grosso.

«Ice Trophy»

Domani, a Sauze d'Oulx, «Ice Trophy», gara automobilistica di velocità e regolarità su neve e ghiaccio, libera a tutti e [illegible] tutte [illegible] chiusa. Ore 10, [illegible] sul ghiaccio. [illegible] circuito [illegible] in [illegible] Bramafam; [illegible] pomeriggio, seconda prova controllata. Il [illegible] comprende quattro gare [illegible] si concluderanno il [illegible] aprile.

Ginnastica

[illegible] Polisportiva Unisa (Mascon[illegible] di Campagna) ha organizzato un corso di ginnastica per il mal di [illegible]a. Per informazioni telefonare al 218.48.89, ore pasti.

Giovani per i giovani

Per la stagione «I giovani [illegible] i giovani», concerto (Haydn e Mozart), alle 17, nel teatro del collegio San Giu[illegible], via [illegible] Doria 18.

Sull'informazione

Organizzato dal Centro iniziative europee, alle 15, [illegible] San Giu[illegible], via [illegible], incontro su «Quotidiani, periodici, Radio pubbliche e private: i problemi dell'informazione in Piemonte e i rapporti con i pubblici amministratori».

Psicologia

Presso la sede dell'Ecoistituto, piazza [illegible] 121 [illegible] è nato un nuovo circolo culturale [illegible] a tutti gli appassionati di psicologia.

Scuola: [illegible]

«I miei cinque anni contesi» è il [illegible] della rivista [illegible] si apre stamane alle 9 (via Bligny 1 bis) organizzato [illegible] Sinascel Cgil.

Capire la Tasca

E' a [illegible] del [illegible] di che si svolgerà alle [illegible], il Jolly Hotel [illegible], corso Vittorio Emanuele 104/106.

Giochi invernali

Si è svolta martedì e giovedì, a San Sicario, la fase [illegible] dei giochi invernali della gioventù. Questo l'ordine di arrivo nello slalom gigante. Maschi, categoria A (nati [illegible] '72-'74): [illegible] Tessera Chiesa, Umberto Rondolino, Cri[illegible] Villa, Marco [illegible], Filippo Viale. Categoria B (nati nel '72): Alessandro Fontana, Roberto Valentini, Carlo Cieri, [illegible] Ronchi, Federico Morbidelli. Femmine, categoria A: Alessia Taverna, Laura Gallia, Valentina Paghetti, Barbara Meloglio, Giovanna Schieroni. Categoria B: Monica Ciamondi, Raffaella Mosetto, Alessandra Finello, Carlotta Fea e Elena Baravetto.

Per la balbuzie

Dal 18 al 29 febbraio, all'istituto San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23 (tel. 54.78.06), [illegible] [illegible] della balbuzie [illegible] ganizzato dall'istituto «Villa Beria di Ravello».

Unione circoli territoriali

[illegible] pomeriggio e domani [illegible], [illegible]so Ferrucci 65/a, congresso di fondazione dell'Unione dei Circoli Territoriali, associazione federata alla Fgci.

Assemblee dc

[illegible] alle [illegible] il ciclo di assemblee indette dalla [illegible] sul programma di lavoro del Comune e delle Circoscrizioni. [illegible] appuntamenti ore 21, in via Filadelfia 265 (Pizzetti, Zanetta, Accattino, Vernero, Arbore e Fiorio Pia); domani, ore 9,30, via Ledovica 14 (Bodrato, Porcellana, Lucci, Momo) e strada Castello di Mirafiori 45 (Cerchio, Bertero, Guzzone, Truda, Crescimone).

Enti locali

[illegible] 14,30, Palazzo Lascaris, assemblea degli Enti locali del Piemonte aderenti all'Alcra. L'incontro sarà preceduto (ore 9) [illegible] una tavola rotonda su «A dieci punto a l'Unione europea dopo il vertice di Lussemburgo».

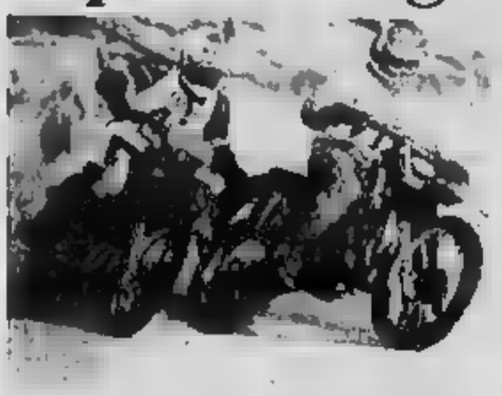
[illegible] culturale lucano

In via San Massimo 21, ore 17, s'inaugura il Centro culturale lucano-[illegible]ravia.

Lanciara '86

Si conclude domani sera a Torino Esposizioni, la terza edizione di «Lanciara», rassegna sulle tecnologie dell'acciaio riservata agli operatori economici. Orario: 9-18.

Sfida fra moto sopra un lago



L'icerosa è una specialità motociclistica tipicamente invernale. Come nello speedway si corre su piste ghiacciate, ma le motociclette sono normali modelli da cross, enduro e trial che montano pneumatici con una chiodatura leggera (al massimo 100 chiodi per gomma, di lunghezza non superiore a 7 millimetri e mezzo).

A Sestriere domani mattina, con inizio alle 9, si disputa sulla pista del Colletto Losetta la Coppa Susetto, trofeo internazionale. L'icerosa che quest'anno è dedicato alla memoria di Gian Paolo Marinoni, il pilota della Cagiva che ha tragicamente concluso la vita durante l'ultima Parigi-Dakar.

Saranno ai nastri di partenza alcuni fra i più forti piloti italiani, tra cui il campione mondiale di motocross classe 125 Michele Rinaldi, Maurizio Dolce, più volte campione d'Italia nella stessa specialità, e altri. Dovrebbero esserci anche Graziano Rossi, fuoriclasse del motociclismo su strada e il pilota di Formula Uno Andrea De Cesaris.

Le moto saranno divise in tre categorie: fino a 125 cc., 250 i 125 cc. e Superchiodati (Coppa Yashica).

Inizio alle 9 con le prove libere, ingresso libero.

g. f.

TANTO PUBBLICO AL FILM DI STALLONE

Rocky all'attacco

Alla seconda domenica torinese *Rocky IV* ha avuto più spettatori della prima: 6503 le presenze del 2 febbraio e 6933 quelle della successiva domenica 9. L'offensiva nella quarta puntata di *Rocky* da Stallone vincente in Italia; il film, nelle dieci principali città, ha totalizzato oltre 400 mila presenze in poco più d'una settimana; a Torino, sono, in 15 giorni, 85.886.

Stallone, nei panni e nella grinta di *Rambo I*, è invece «in legittimo discesa»: cosa naturale per un film in prima visione da due mesi. Però, nei festivi, continua a chiamar gente; nell'unico cinema torinese, il Nazionale, che lo proietta tuttora, spettatori stati, in 50 giorni, 56.034. così vanno ridimensionati quelli dei tre cinema cittadini dove *Rambo 2* ha fatto la contemporanea, cioè i 46.945 del Grand'Ellseo, i 35.751 del Giolello, gli 11 del Romano, per un totale complessivo di 152.314 presenze: un primato che solo la concorrenza «in famiglia» dello Stallone *Rocky IV* potrà quanto prima insidiare.

Un film italiano, troppo *forte* di e con Carlo Verdone si è piazzato, seppure distanziatissimo, capolista, nella graduatoria odierna, spostando *Commando* dalla seconda alla terza posizione. *Ginger e Fred*, che nei giorni scorsi aveva meritato l'ambita «segnalazione della critica cinematografica italiana», ha guadagnato un posto, superando il film della Wertmüller (*Complicato intrigo...*), mentre a centro classifica, e prima di *Rambo 2*, ecco un altro film di notevoli meriti: *Ballando con uno sconosciuto* che il Centrale, alla sua limitata capienza, ha fatto esportare più volte il cartello «esaurito».

«Ballando con uno sconosciuto» è al 6° posto nella classifica degli spettatori. Nella foto: Miranda Richardson e Ian Holm

La prima serata del Festival di Sanremo ha determinato una flessione nelle presenze di giovedì 13. Il richiamo delle canzonette e, più precisamente di chi le interpreta, blocca anche il video anche il pubblico giovane: se la settimana prima il giovedì grasso aveva fatto affluire davanti ai teleschermi di prima visione, 8417 spettatori, l'altro ieri gli stessi cinema hanno avuto, tutti insieme, spettatori 5282. *Rocky IV* è il film che ne ha sofferto meno, con 1483 [illegible], la prevalenza pomeridiani e presenali.

a. v.

Spett. dal 7 al 13 febbraio

1	Rocky IV	21.717
2	Troppo forte	8.673
3	Commando	[illegible]
4	Ginger e Fred	6.345
5	Complicato intrigo...	4.863
6	Ballando... sconosciuto	4.803
7	Rambo II	[illegible]

Colosseo nuova band britannica

«Steve McQueen» è stato il loro secondo Lp, e il loro primo successo. Un successo che ha fatto dei Prefab Sprout una delle [illegible] di punta del nuovo suono inglese [illegible] lineari, piuttosto soft, immediati, che hanno conquistato il pubblico di [illegible] il mondo. Lunedì i «Prefab Sprout» (il nome significa qualcosa come «germogli prefabbricati») sono al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 per la prima tappa della loro tournée italiana (inizio alle 21,30, biglietti in prevendita da [illegible] & [illegible] — [illegible] [illegible] del teatro come annunciato in un primo tempo — a 20 mila lire in poltroncina).

Paddy Mc Aloon, leader del [illegible] e autore di testi e musiche, non è forse il «miglior autore di canzoni di questo pianeta», come l'ha giornalisticamente definito la rivista inglese «Jammingli ma si sa che la critica inglese è per sua natura esagerata ed eccessiva, nelle stroncature come negli osanna).

Dopo i Prefab Sprout, martedì il Colosseo ospiterà Enzo Jannacci: il cantautore milanese presenta il suo nuovo lavoro «Niente domande», spettacolo teatrale in due tempi, il primo occupato da «Non si è mai visto un povero...», e il secondo dedicato a un recital antologico. Prevendite alla cassa del teatro, 22 mila le poltroncine; 18 e 15 poltrone e balconata.

CASA DEL TONGO
Sconti che valgono
DAL 15 FEBBRAIO
Nel presentare le nuove iniziative 1986 scontiamo i nuovi modelli '85 di cucine camere e salotti.
ASSALTO NINO
Mobiliere in S. Maurizio Canavese
Tel. 011/92.77.938

REALE SVENDITA PROMOZIONALE
di abiti e giacche di pura [illegible]

flou
COLLEZIONI LETTI IMBOTTITI
PRESENTATE DA
arredomania
C. PESCHIERA 291

DA OGGI TEATRO PIEMONTESE AL NUOVO

Dialetto in palcoscenico

Da stasera, alla Sala Valentino del Nuovo, è di scena il dialetto. Dopo gli spettacoli in lingua presentati delle filodrammatiche, questo secondo ciclo della Rassegna Regionale Teatro e Cultura Popolare è proposto in piemontese. E' l'appuntamento con la tradizione Monsù Travet: questa edizione, [illegible] dal Nuovo e dal gruppo torinese Alfiere, porta sul palcoscenico sette compagnie dilettantistiche che da anni fanno spettacoli.

Apre [illegible], che dura un'intera settimana con un appuntamento diverso ogni sera, una brillante commedia del Desbela di Bra. «L'unia al portipol» la traduzione della conosciuta «Anatra all'arancia». Domani è la volta della Compagnia Teatrale Verzuolese, che arriva dintorni di Saluzzo, con «La cura di Carolina», storia di un menage sconvolto dall'improvvisa comparsa della suocera; martedì gli Amici Teatro Castiglione Torinese presentano «Mia magna Baronessa», un intrigo tra innamorati ricco di colpi di scena.

Mercoledì 19 arriva «Sua Eccellenza 'è Porta Palaia», con intreccio ambientato nella Torino della '600 portato in scena dal di Avigliana Le Rate Voloire; giovedì 20 è la volta di Tutt'insieme, filodrammatiche del riunite per questo «A j'è sen pôrt per l'anpel», vicenda che si svolge nella sala del municipio di un paesino alla vigilia elezioni comunali.

Venerdì 21 altro appuntamento una tradizione. «La cantatrice calva» di Ionesco: lo spettacolo, realizzato dal Gruppo Teatro Specchio di Cirié, si avvale dell'apporto musicale di Ezio Corghi. Conclude questa panoramica di teatro dialettale compagnia Alfiere che sabato 22 e domenica 23 si cimenta con una novità nata in piemontese e ispirata in lingua, «Quand che l'amur a j'è» di «Le pillole d'Ercole» di Hennequin e pochade ambientata nella frizzante Anni 30.

Anche per questo secondo ciclo di spettacoli (quelli il sono alle ore 21 e la domenica in pomeridiana alle 16) è in vendita Abbonamento ventimila lire valido per cinque serate; per ulteriori informazioni si può telefonare al 680.666 del Nuovo.

m. ma.

UN SEMINARIO DEL CONCERTISTA DIAZ

Con la chitarra di Alirio

Alirio Diaz a Torino, non soltanto in concerto, ma un seminario di studi a cura di «Tropico 4». E' un privilegio riservato ai giovani che desiderano assistere alla grande lezione del chitarrista venezuelano.

Il che s'inizia domani e terminerà il 20 febbraio (dalle 9,30 alle 13,30), si terrà nella chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa 22 ed è dedicato a Emilio Pujol, una delle personalità più illustri della chitarra e della [illegible] del nostro secolo, del quale Diaz è stato discepolo.

Il costo 150 mila lire per gli allievi effettivi e nulla per gli uditori, ed è aperto a tutti i chitarristi italiani e stranieri. Per aderire basta scrivere all'Istituto Musicale D'Orazio, tel 60.54.391.

Il programma studio comprende seminari su Sonate, Suite, Variazione, Concerto e altri brani.

L'appuntamento con la chitarra di Alirio Diaz e il Quartetto Gagliano, sempre chiesa di San Giuseppe, alle ore 21, è fissato e comprende un interessante programma dedicato a Haydn, Luigi Boccherini e Mario Castelnuovo-Tedesco.

Joseph Haydn si potrà ascoltare Quartetto in re maggiore; di Boccherini Quintetto in mi maggiore e, infine di Castelnuovo Tedesco il Quintetto op. 143 composto nel 1950.

ar. ca.

Antica arte d'Etiopia

Al Museo della Montagna, sul Monte dei Cappuccini, dal 26 febbraio al 13 aprile, mostra dedicata alla «pittura etiopica tradizionale». E' organizzata in collaborazione con l'Assessorato del Turismo Valle d'Aosta e con l'Istituto Italo-Africano Roma. I pezzi esposti ripercorreranno quasi tutte le tematiche tradizione pittorica dell'Etiopia. In prevalenza, opere esposte si riferiranno a pitture a olio e a tempera. La mostra sarà illustrata un audiovisivo.

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42 (Ortovalle)

PRIVATO VENDE CASETTA
UNIFAMILIARE situata zona Semini, rifinitura e nuove composte da taverna e magazzino + locale caldaia + cantina P.T. 2 vani servizi uso ufficio, 1° piano salone/ing + 3 camere + cucina + bagno; 2° piano 3 camere + bagno, ampia terrazza. Telef. e tv in ogni camera, pavimenti e scala in legno pregiato, video citofono, serranda elettrica, cancellata, doppia di recinzione e inferiori per ogni piano, doppio impianto di riscaldamento metano, volendo anche arredata. Tel. ore pasti 447.0152. Case ideale per pro[illegible] o grossista

JUMBO SPORT
Piazza [illegible] - CARMAGNOLA (TD)
[illegible] DELLO SCI
1-28 FEBBRAIO
ATTREZZI
ED [illegible]
SCONTI IMPREVEDIBILI

pupi&pupe moda bimbi e premaman
centro commerciale "Lagrange 45"
Via Lagrange 45 - tel. 53.16.83
Sono arrivate le collezioni primaverili
Valentino junior, by American, ...

UN'IDEA PER I VOSTRI SABATI
corse al trotto
ore 14,30
«L'ASPARAGO»
Tribuna riscaldata
tel. 965.1356
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
dal 15 al 16 marzo

Il nuovo spettacolo

Nouvelle vague — Alle 17, al Turin Palace Hotel, Piero Fe[illegible] e [illegible]t Volpi presentano [illegible] Renzo Gi[illegible] «Nouvelle [illegible]». Il cinema, la vita». E' pubblicato [illegible] Ancol di Roma. Sarà presente l'autore.

Una sfilata — Lunedì, ore 21,30, Teatro Alfieri, Rosalba presenta la sua collezione primavera-estate «sposa-sposo». Presenta Elsa Rossetti.

Ginnastica — Al Centro Culturale «Strolling Players» in via Pascoli 8 (tel. [illegible]) si svolgono nuovi [illegible] di ginnastica contro la [illegible] [illegible] memoria e [illegible] concentrazione.

Con i tarocchi — Sono aperte [illegible] la «Sala Off» del Teatro Nuovo, il lunedì dalle 18 alle 19, le iscrizioni al corso di lettura dei tarocchi organizzato dall'«Inventagiochi».

Psicologia — Alle 17, al Centro Panunzio di via Mercanti 3, il [illegible] organizza [illegible] conferenza dello psicologo Luciano Peirone [illegible] tema «I traumi psicologici della coppia che si [illegible]. Introduce Linda Di Pasquale.

Nuovo disco — Alla Chironda [illegible] in via Rattazzi 6 il chitarrista Roberto [illegible]nabò presenta il [illegible] nuovo disco «A bordo [illegible] Conte [illegible] Biancaniano». Seguirà un concerto [illegible] stesso autore, che è laureato in etnomusicologia. Ingresso libero.

Concerto new [illegible] — Stasera il gruppo [illegible] dei Kgb (ore 22) al circolo «Bohema» via Rivarolo 6 a Cuorgnè.

Al «Big» — Oggi pomeriggio al «Big» di corso Brescia 39 primo appuntamento con «Forza 8», iniziative Piaggio per i giovani: giochi, gare e spettacolo.

I [illegible] — L'Arci rende [illegible] disponibile [illegible] distribuisce [illegible] presso la [illegible] dell'associazione in via Accademia Albertina 20 i bollini [illegible] per le tessere Arcisc, Agis e Arci.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA [illegible] CASA SAVOIA: «Basilica» 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, [illegible] 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altri festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario [illegible] e sala [illegible] temporanea, dal martedì [illegible] domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19 Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle [illegible] 10,30, visite guidate a cura dell'ACI (Automobile Club Storico [illegible])

MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia [illegible] Fotografia Fratelli Alinari [illegible] Firenze in [illegible] a Torino al Museo dell'Automobile, [illegible] Unità d'Italia 40, [illegible] al 31 [illegible]. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso [illegible]

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario [illegible] mattini e domenica 9-14 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 «Monte dei Cappuccini»): orario ordinario e mostre temporanee: tutti i giorni; 8,45-12,15; 14,45-18,13

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da novembre a febbraio), 9 - 13 (domenica chiuso il [illegible] Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordini 7): dal martedì al sabato 8-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

Televisioni in regione

Grp

16,30 Catalogo tv, programma
19,30 Proposte commerciali
19,40 Videocar, programma
20 — Grp monitor
[illegible] Giustizia e Violenza, film di Fernando Cerchio, con Massimo Girotti, Isabel Corey
22 — Week end al cinema
22,05 Cinque [illegible] per l'inferno, film di James [illegible], con Nevilio Brand, Patricia Owens
23,26 Week end al cinema
23,30 Grp monitor
24 — Kronos, telefilm
1 — Cameriere e ricche signore
2 — Il punto calda, film

Videogruppo

18 — Leonela, telenovela
18 — La sala della settimana
18,30 Lobo, telefilm
19,30 [illegible] conquista dell'Oregon, telefilm
17,30 Jumbong [illegible], primati
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di [illegible] telenovela
19 — Videonotizie, 2° [illegible]
[illegible] L'editoriale di Sergio Regina
19,25 Primo piano, attualità
19,30 Bowling bowling, programma
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] La gatta con la frusta, film di Douglas Heyes, con Ann Margret, John Forsythe
22,30 Fuorigioco, programma
23 — La sala della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — L'editoriale di Sergio Regina
0,05 Primo piano, [illegible]
0,10 [illegible] legione del maledetti, film
1,30 La sala della settimana

Quarta rete

14,30 La sala della settimana
15,15 The Outsiders, [illegible]
17 — Skypass
18 — Affari di cuore, telefilm
19 — La sala della [illegible]
19,30 Cartoni animati
20 — Storie del West, [illegible]
20,30 [illegible] senso, lungfilm
21,30 Aquile nell'azzurro, film di A. Mann, con J. Stewart, J. Allison
23,15 S.W.A.T., telefilm
1 — Il terrore è folle, film

Telestudio

14 — Eurocalcio, settimanale sportivo
15 — Campionati mondiali [illegible] calcio (maschili), sport
18 — Ginnastica contro i mostri, film
18 — Thundarrs con: Gigi la trottola - I predatori del tempo
19 — [illegible] famiglia, film e cartoni
20,30 Sandokan alla riscossa, film
22,20 Campionati mondiali di calcio (femminile), [illegible]
23,20 Tutto [illegible]
23,30 Rombo tv, settimanale
0,30 Automania, rubrica
0,45 Un poker di pistole, film
2,45 Automania, rubrica

Primantenna

12,15 Tenebre, film di John Berry, con Richard Basehart Audrey Totter
14 — Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., [illegible] ma
19 — Videocars
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
[illegible] [illegible], [illegible] film
21,30 Auto della settimana
22 — 30' attualità regionali
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — [illegible] case Pipemo
23,30 Cronache del Piemonte
24 — Quegli anni selvaggi, film di Roy Rowland, con James Cagney, [illegible] Stanwyck
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Telesubalpina

16,15 Il regionale, notiziario
16,30 [illegible] mi arrabbio tutto, film [illegible] George Ovadia, [illegible] Paul Smith, Gary Baron
18,[illegible] Cartoni animati
18,40 Conoscere il Canadà
18,55 [illegible] sento [illegible], rubrica
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Le favole di Esopo, disegni animati
20,30 Film
22,30 Il regionale, notiziario
[illegible] [illegible] preda, film di Fernando De Cordova, con Yvonne De Carlo

Debbie Reynolds interpreta il film «Le tentazioni del [illegible] Smith» (20.30; Quinta Rete)

Quinta Rete

14 — Il segno di Zorro, film di [illegible] McDougall, [illegible] Frank Langella, Ricardo Montalban
16 — Telefilm
16,30 S.O.S., spettacolo per ragazzi
17,30 Lamù, cartoni [illegible]
[illegible] — Police Story, [illegible] animati
18,30 Con effetto ko Sidney, situation comedy
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20,30 Le tentazioni del signor Smith, film di [illegible] Edwards, con [illegible] Jurgens, Debbie Reynolds
22,30 Golf La domenica è calcio, [illegible] sportivo
23 — Automania, rubrica
23,30 Il grande Rio Grande, film
1,30 Automania, rubrica
2 — [illegible], telefilm

[illegible]

Videomusic

11 — [illegible] in Italy
12 — Easy Listening
14 — Eurochart
15 — Special 1 Brian Adams
18 — Rock Report
19 — Top Ten
23 — Video Premiere
24 — [illegible] Chart

Rete Piemonte

16 — Hola Supergirl, cartoni
16,30 Le più belle favole, cartoni
16 — Dellam III, cartoni
16,30 Gordian, cartoni
17 — Supercar Gattinger, cartoni
17,30 Megaloman, cartoni
18 — Dellam III, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
19,30 Carovane verso il West, [illegible]
20,30 Passano gli anni, passano i giorni Wajda, sceneggiato
22,15 [illegible], [illegible]
23,15 Al banco della difesa, telefilm
0,15 Venti di tempesta, film di Henry Blake, [illegible] Carroll Baker, [illegible] Moore, Vittorio Gassman

Telecity

14 — Los Angeles ospedale Nord, telefilm
[illegible] — Julia, telefilm
16,30 Victoria Hospital, sceneggiato
16,15 Vendita Medicaea
16,45 Vhs, spazio tv per i ragazzi: Don Chisciotte, Cybernetta, Plastic Man, [illegible]
18,15 [illegible] Andrea, [illegible]vela
19,30 Agente speciale Hunter, telefilm
20,30 Il grande teatro del West, telefilm
21,30 Lo scontro del Sud, telefilm
[illegible] Boxing, pugilato mondiale
23,30 [illegible] tipo [illegible] lo [illegible] storia il cerca [illegible] occidenti, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue, fine stop

Canale 68

14,05 Country e C.
16 — Telemarket
16,50 Il mistero del falco, film
17,30 Promovideo
18 — La sala della [illegible]
18,35 Videopiù
19 — Country e C.
20 — Gabriel [illegible]
20,20 Un uomo, film
22,05 [illegible] [illegible] settimana
22,35 Promovideo
23,15 Film

Telecupole

13 — Il diario [illegible], con commentario
[illegible] Il discoriere, rubrica [illegible]cale
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Giogia tu... [illegible] sioglia anch'io, rubrica
17 — Skyppy il cangaro, telefilm
17,30 Ugo il re del judo, cartone
18 — Super Dog Black, telefilm
18,30 Telefilm
19 — Sabato sport, rubrica diretta
[illegible] Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 New Scotland Yard, telefilm
21,30 Prima notte di [illegible], film (1° tempo)
[illegible] Tg 4 (r.)
22,40 Prima notte di nozze, film (2° tempo)
23,30 Le piccinnati colli di Justine

Rete Canavese

13 — The Flying [illegible], telefilm
13,45 Corneglior, film
16,45 All music, rubrica
17,30 Capitan America, [illegible]
18 — Agente [illegible], cartoni
18,50 The Flying [illegible], telefilm
19,30 [illegible] oggi, [illegible]
20 — Roy Rogers, [illegible]
20,30 I martì, film
22,30 Canavese oggi, [illegible]
22,45 Hazzal, [illegible]
23,45 Videocar, rubrica
24 — L'eguzia, film

Erre Uno tv

[illegible]
13 — Varietà
13,40 [illegible] Eurovisione [illegible] Copenhagen: Campionati [illegible] pel di pattinaggio artistico esibizioni
14,40 Tv ragazzi
16 — Telegiornale
16,05 M.A.S.H., telefilm
16,50 Una passione da proteggere, documentario
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri, cartoni animati
18,30 Il Vangelo [illegible]
[illegible] Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il diecione di mamma, film
21,55 Telegiornale
22,10 Sabato sport
23,55 Telegiornale

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Raffaella parla a New York

Carrà: con me la Rai guadagna

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — *«Sono stanca di sentirmi sempre fare domande sui soldi che ricevo, sui costi dei miei programmi. Vorrei che si parlasse del prodotto del mio lavoro. Queste questioni non mi spaventano, perché quello che lo prenda alla Rai lo restituisco triplicato. Per quanto riguarda l'attuale avventura americana poi, ci sarà anche un attivo degli sponsors, e per la prima volta la Rai metterà degli spot pubblicitari, che rendono moltissimo, nel bel mezzo del mio spettacolo»*.

Così Raffaella Carrà, tranquilla ed elegante, ha risposto l'altro ieri sera (mentre in Italia continua la polemica), ai giornalisti convocati a una conferenza stampa alla sede della Rai Usa a New York. Reduce da una giornata di lavoro, la nostra superstar televisiva ha ignorato l'esposto e le interpellanze parlamentari in Roma, sostenendo che la Rai deve «internazionalizzarsi» e mettere in «spettacoli d'eccezione se non vogliamo che agli attacchi di Berlusconi, che ha avuto notevole successo».

«Io pago il 72 per cento di quello che ricevo in tasse, porto soldi alla televisione, faccio del professionismo serio, che cosa altro si vuole?» ha chiesto polemicamente Raffaella Carrà. *«E' inutile che ci scandalizziamo perché paghiamo i nostri ospiti. In America si fa così persino coi giornalisti»* (la Rai ha detto di dare dai 10 mila ai 20 mila dollari a testa, dai 16 milioni ai 32 milioni di lire). *«Mi sento tranquilla per i motivi che ti ho spiegato e perché ho esperienza in tutto il mondo»*.

La Carrà ha confermato che saranno 10-12 ospiti per puntata, ma ha rifiutato di fare nomi. Sinatra? *«Non l'ho cercato, non mi propongo degli scoop»*. Raffaella, come ormai la chiamano anche gli americani comparirà nei più popolari shows televisivi, incluso quello serale di Johnny Carson.

Gli altri grandi costi

ROMA — Megacontratti, grandi produzioni internazionali, trattative all'ultimo sangue per assicurarsi la presenza in esclusiva di alcuni fra i divi più amati dal pubblico televisivo. Da qualche anno la Rai, per vincere la concorrenza delle emittenti private pratica una politica imprenditoriale aggressiva, al riparo dalle polemiche e dalle critiche pesanti che si scatenano ogni volta che la Rai fa delle scelte politiche.

D'altra parte l'accentuarsi della concorrenza con i network e l'inasprirsi della battaglia per gli indici d'ascolto, non potevano non provocare la lievitazione dei costi dei programmi, la ricerca spasmodica di volti e formule di successo.

Divi — La prima grande polemica sugli investimenti Rai è scoppiata nella primavera del due mila fa, quando la Carrà, allora protagonista del seguitissimo «Pronto Raffaella?», firmò l'impegno che la legava in esclusiva alla Rai, per tre anni, dal giugno '84 al maggio '87, per un compenso i due miliardi di lire cui si andavano ad aggiungere gli introiti dalle sponsorizzazioni e dalle attività di «merchandising». Prima della Carrà si era parlato del contratto Parisi-Mineria (che comunque non raggiungeva le vette toccate dalla show-girl emiliana) e subito dopo di Pippo Baudo, il primo a intendere in maniera ufficiale, all'interno dell'accordo con la Rai, la clausola riguardante la percentuale-sponsorizzazioni.

Nel luglio dell'84 il consiglio d'amministrazione Rai decise di approvare un contratto con queste caratteristiche: due miliardi e 400 milioni per 300 trasmissioni, nell'arco di tre anni. La cifra sarebbe stata quasi raddoppiata grazie al meccanismo delle percentuali pubblicitarie: invece di entrare per intero nelle casse della Rai, i soldi degli sponsor andavano in buona percentuale ad accrescere i guadagni di Baudo. Da allora, l'elenco delle operazioni è andato aumentando.

Film — Quattro anni fa Raiuno ha acquistato «Il padrino» di Coppola per la cifra, oggi definita modesta dai responsabili della rete, di cento milioni: è stato l'ultimo caso di acquisto singolo. Ultimamente la Rai ha comprato solo «pacchetti». «Via col vento» è stato venduto in un gruppo di 60 pellicole al prezzo di 8 milioni di dollari, «Gandhi», insieme con cento titoli ceduti per un milione e mezzo di dollari, le 102 pellicole Disney più cento ore di cartoni animati sono divenute proprietà esclusiva della Rai per sei anni, il costo di 17 milioni di dollari. Nuovissimo e unico nel suo genere è l'esperimento di sponsorizzazione del film del lunedì applicato da Raiuno solo da qualche settimana: a un film di qualità, e quindi di costo elevato, è stato abbinato il concorso «Mille e una Star» condotto da Protetti.

Spot — Il costo medio di una puntata del programma di Enzo Biagi oscilla tra i 60 e gli 80 milioni. Le spese per le interviste all'estero risultano contenute; la giornata con Jaruzelski è costata in tutto 12 milioni, la trasferta indiana ha superato i 25.

Film tv — E' il settore-fiore all'occhiello della Rai: le cinque puntate del «Marco Polo» di Giuliano Montaldo sono costate 30 miliardi; il Cristoforo Colombo di Alberto Lattuada è stato realizzato con un impegno economico di venti miliardi. Per «Il generale» girato da Luigi Magni, (per Raidue) saranno spesi complessivamente dodici miliardi.

Fulvia Caprara

Ecco lo show che giovedì segnerà il debutto della tv francese di Berlusconi

Italia e Francia unite da un galà

Andrà in onda in contemporanea a Milano e Parigi, con momenti in comune e conduttori diversi (Bongiorno e Morin-Zabel) - «Vollà la Cinq» costa ottocento milioni

Milly Carlucci parteciperà allo show che inaugurerà i programmi della nuova tv francese

MILANO — *Alle 20,30 di giovedì 20 febbraio, Vollà la Cinq: Silvio Berlusconi presenta ai francesi una nuova televisione francese. E' questo l'aspetto che negli studi di Cologno Monzese e negli uffici di via Rovani vuole soprattutto sottolineare. Dice Cristiano Minellono, autore, con Lorenzo Catroli, dei testi del «gala»: «Noi pensiamo di saper fare spettacolo e speriamo le immagini a dimostrarlo. Dalla settimana prossima, i francesi avranno a disposizione una televisione in più; starà a loro decidere se vederla». Aggiunge Giorgio Carnevale, produttore del programma: «Offriamo un servizio, non una tv spaghetti. Parigi sceglierà dipenderà essenzialmente da noi»*.

Silvio Berlusconi *mecenate, prima dell'inizio di questo show al quale 22 televisioni, statali e non, di altrettanti Paesi del mondo, hanno registrato messaggi augurali, uno spettacolo che dura tre ore e mezzo e comincia con il cielo di un Concorde ricostruito a grandezza naturale, che è costato 800 milioni, è stato preparato in 15 giorni e un ritmo di 16 ore quotidiane di lavoro ed è animato da una trentina di orpelli celebri ognuno dei quali venderà, omaggio a «La Cinq»? Niente di particolare, anticipano negli studi di Cologno Monzese: un saluto e l'augurio che la nuova tv francese piaccia ai francesi.*

Regia di Davide Rampello, scenografia di Landi, musiche di Michel Legrand. Oltre che spettacolo, si farà opera promozionale. Inserti nel «gala», i monitors — disposti in 7 righe verticali, ognuna delle quali composta di 4 apparecchi — annunceranno trasmissioni varie. C'est beau la vie (corrispondente al nostro C'est la vie condotto da Marco Columbro: attualità, ricerche di mercato, inchieste), grandi films, rubriche di avventure, telefilms, scienza, Pentathlon (versione francese, moda, motori, varietà, Chercher la femme (equivalente le donne con Amanda Lear, sport (tra i primi ospiti Michael Platini), i Puffi, famosi film francesi, concerti della Scala.

Contemporaneamente, il «gala» andrà in onda in Italia, con Mike Bongiorno a condurre al posto di Christian Morin e Roger Marcolini, in studio, al faranno i collegamenti in italiano; lo stesso giorno, le «piece» con la registrazione dello spettacolo francese partiranno per Parigi, in aereo.

Nessun festeggiamento particolare è previsto per l'occasione: «L'inizio, giusto, per una televisione, è una spettacolo televisivo», affermano negli studi di Cologno Monzese, dove la tensione, la preoccupazione, e anche la stanchezza, sono davvero palpabili (il motivo di soddisfazione è già venuto: gli ospiti francesi si sono tutti dichiarati completamente soddisfatti della professionalità e dell'atmosfera nella quale hanno lavorato.

E raccontandolo, qualcuno cittolillina già le differenze fra il modo italiano e quello francese di fare spettacolo stanno nella nostra maggiore cura per la scena e i costumi, nel nostro maggiore senso del ritmo, nella maggiore esperienza nel settore specifico dello «show», e nel maggiore grado di livello tecnologico delle immagini.

Gli studi francesi di Canale 5 saranno pronti a fine mese, massimo in marzo; nel costo del «gala», si fa presente, ha inciso notevolmente anche il fatto di dover chiamare tutti a Milano per la registrazione. Fino all'autunno, i programmi francesi si limiteranno a 4 ore quotidiane, dalle in avanti, ripetute per due volte nella giornata successiva. Poi, si faranno quotidianamente 8 ore di spettacolo, rimandandole in onda il giorno successivo.

Ornella Rota

Questi gli ospiti

Ecco l'elenco degli ospiti di «Vollà la Cinq»: Johnny Halliday, Sylvie Vartan, Eros Ramazzotti, Matt, Henry Salvador, Ewige Funeck, il «Propaganda», Bing, Mireille Mathieu, Robert Palmer, Ugo Tognazzi, Michel Nureyev, Carmen Russo, Milly Carlucci, Sordi, Sean Connery, Clayderman, Michel Legrand, Aznavour, Charles Trenet, gli Spandau Ballet.

«Gli amici» al Massaua

Le sofferenze di Walter Chiari

TORINO — *Gli amici* di Arnold Wesker, che la compagnia «I racconti inquieti» ha presentato, per la regia di Franco Però, al teatro Massaua, è una commedia deboridante e, soprattutto, disconfinua.

Scritto nel 1970 dal non dimenticato autore della Trilogia (1958-1960), commosso, vibrante trittico su una famiglia ebraica londinese che dal marxismo acceso trascorre, sempre più delusa e disgregata, ad un conformismo sterile, questo copione, più che raccontare o descrivere, disquisisce: è una sorta di pamphlet saggistico sull'impegno politico, il rapporto generazionale e una mezza dozzina almeno di altri grossi temi, affrontati nel buio di una stanza, nel giro d'una sola notte, da sei amici che vegliano invano una ragazza malata di leucemia, loro socia in affari e compagna di inutili fervori rivoluzionari.

La ragazza muore e il trapasso segna anche il crollo delle speranze di benessere, delle utopie di rigenerazione ideologica. Gli amici si assediano e si aggrediscono, naturalmente a colpi di parole: le confessano, si feriscono, cercano, in fondo, amore: perché dopotutto la vita, questa atroce, perché insignificante, tortura deve continuare.

Egregiamente tradotto da Roberto Buffagni, che, a soli trent'anni, sa le imprevedibili impennate del comportamento, le [illegible] i suoi dettami, con attento lavoro, Però salva un'eccezione, di cui dirò subito, nessuno eccelle: ma questo rientra nelle norme della «scuola» (quando mai, in un film di buona fattura americano, qualcuno eccelle? e perché dovrebbe? la cenza il risultato d'insieme). Perciò la cronista conviene, senza togliere nulla ai loro meriti, citarli in ordine di locandina: e sono la De Santis, la Terra Di Benedetto, la Dragani, il Bortolani, il Cara, il Quatrepani.

Ma escola l'eccezione, il non certo per il prestigio d'una lunga e ben nota carriera: è il Lazzi di Walter Chiari, una prestazione superlativa per sofferta naturalezza, per una smagata [illegible] tutta macerata interiorità, in cui lo stupore, lo sconcerto della sincerità spoglia si inseriscono come graffi sul vetro levigato della finzione degli altri e lasciano sulla pelle dello spettatore una dolente striatura.

Pubblico attento e folto nel teatro, purtroppo assai infelice acusticamente: e applausi caldi sul finire.

Guido Davico Bonino

SIVIGLIA — Ultime ciack a Siviglia per Ava Gardner e Omar Sharif, insieme sul per girare «Harem», un coproggiato televisivo di qualità prodotto dalla rete americana Abc. «Harem» è una storia d'amore vissuta sullo sfondo degli ultimi giorni dell'impero ottomano, agli inizi del 900. Omar Sharif interpreta la parte del sultano.

Tra i film della tv anche «Momenti di gloria» - Le alternative al festival proposte dai network e dalla Rai

Gene Hackman e la Cia Bresson con il diavolo

Coppola, Pirandello e Bernstein in tv (adesso non si vive più di sole canzoni)

LA CONVERSAZIONE *(1974) su Raidue alle 20,30 di Francis Ford Coppola con Gene Hackman, John Cazale, Robert Duvall, Cindy Williams. Palma d'oro al festival di Cannes, scritto diretto e prodotto da Coppola alla vigilia dello scandalo Watergate, è un intrigante thriller a forte suspense e con sorpresa finale, ma è insieme e soprattutto lo sconcertante quadro di un'America delle intercettazioni telefoniche e degli spioni Cia.*

Protagonista è un civilico individuo solitario che vive tra elaborati microfoni e registratori ad alta tecnologia e ha l'incarico di spiare le telefonate di uomini politici, finanzieri, divi famosi, ma l'uomo non è affatto arido come vuole apparire — nei momenti di pausa si diletta al violoncello — e un giorno, durante il lavoro, captando il colloquio di due amanti, si convince che il marito tradito vuole ucciderli, e si butta allo sbaraglio nel tentativo di salvarli.

IL DIAVOLO NELLA MENTE *(1977) su Raitre alle 16,25) di Robert Bresson, protagonista il non attore Antoine Monnier nel ritratto del biondo e trasognato studente sedicenne che non trova un motivo valido per vivere, né amore né religione né politica: figura in cui il settantenne regista trasfonde tutte le sue angosce esistenziali.*

MOMENTI DI GLORIA *(1981 su Canale 5 alle 20,30) del debuttante regista inglese Hugh Hudson, kolossal sportivo a film sportivi della competitività di gara, che ricrea le Olimpiadi di Parigi del '24 e in particolari le aspirazioni, i problemi e la lunga preparazione di due atleti britannici, lo studente ebreo Harold Abrahams, che è Ben Cross, e il figlio di un missionario scozzese, Eric Liddell che è Jan Charleson (due atleti che vinsero poi cinque rispettivamente i 100 e i 400 metri).*

E' NATA UNA STELLA *(1937 su Raitre alle 16,25) di William Wellman con Janet Gaynor e Fredric March, celebre film, storia della romantica e drammatica ascesa di una diva alla cui carriera il marito insano produttore si sacrifica storia che ha avuto due remake, nel '54 con Judy Garland e nel '76 con Barbra Streisand.*

Una volta la tv e la radio non osavano offrire alternative alle tre serate del festival di Sanremo: si scatenava robaccia, o inchieste oziose e dibattiti mortiferi. Il festival — come dire? — obbligatorio, salvo, naturalmente, augurarsi (ma allora bisognava uscire di casa, se no si era perseguitati attraverso le fragili pareti, dallo strepito rimbombante del televisore dei vicini).

Adesso la situazione è molto [illegible]: intanto ci sono i network e le private che, escluse dall'abbuffata di Sanremo, si sfogano ad allettare lo spettatore con richiami di vario tipo dal film di successo ai telefilm, dalla boxe al catch e all'atletica. Ma non ci sono soltanto i network, c'è la Rai che accanto alla salanga del festival allinea alcune dose notevoli per andare incontro a quella parte di pubblico (sarà piccola, ma c'è; e forse non è tanto piccola) cui il festival — e per lo meno un'indigestione di festival — non interessa.

Anche la Rai, in alternativa, ha un signor film di Coppola su Raidue mentre tre, oltre al raro Pirandello de «La signora Morli, una e due», al rivolge agli appassionati di musica classica con la serie «Bernstein dirige le sinfonie di Mahler» (stasera la monumentale settima sinfonia) che è veramente uno splendido esempio di trasmissione sulla musica, per la musica, dentro la musica: a parte l'eccellenza delle esecuzioni, la regia d'uno specialista come Humphrey Burton mette lo spettatore nelle condizioni migliori per seguire il concerto «seduto» non in platea ma accanto al direttore e fra gli strumentisti.

Da rilevare che quest'anno alla serata conclusiva di Sanremo si oppone una presenza insolita di musica classica sul tardi, per un'ora e mezzo, scelta in campo Canale 5 con un altro pregevole concerto (Michael Haydn, Richard Strauss e Schumann) affidato a Wolfgang Sawallish che dirige la Filarmonica della Scala.

Sino nel cuore della notte, [illegible] quando il spegneranno le ultime note e gli ultimi schiamazzi da Sanremo, l'alternativa, tenace, resterà le piadi con film e telefilm, ed è un fatto da registrare con soddisfazione: non per collilità preconcetta verso il festival o per mero atteggiamento snobistico, ma perché viene attenuato in una certa misura il suo imperio televisivo e radiofonico (anche la radio trasmette «altro») che una volta era assoluto e aveva il vago e sgradevole sapore di totalitarismo edonistico cornice precetto.

Adesso che in tv c'è varietà di programmi, va benissimo: chi vuole sta incollato su Sanremo, chi non vuole si dedica e magari, rendendosi conto di non [illegible] più obbligato al maxifestival, una qualche occhiata, tra un film e un concerto, darà pure lui.

Ugo Buzzolan

Revocato a Venezia lo sciopero dei 54 impiegati del teatro

Fenice via [illegible] tournée parigina

VENEZIA — Il sovrintendente del teatro La Fenice, Lamberto Trezzini, ha comunicato ieri che la tournée parigina del carnevale veneziano si svolgerà regolarmente. Lo sciopero indetto dagli impiegati del teatro veneziano è stato revocato.

I 54 lavoratori avevano accusato la direzione di comportamento antisindacale. L'astensione dal lavoro avrebbe provocato notevoli disagi nell'organizzazione della tournée dalle manifestazioni «Venezia a Parigi». Proprio oggi, infatti, è programmata una grande festa nelle gallerie e nei giardini del Palais Royal, che sarà una rievocazione del carnevale veneziano: è prevista la partecipazione di oltre mille attori.

Ieri la situazione si è chiarita: nell'incontro di ieri a Roma, in richiesta dei lavoratori veneziani sono state soddisfatte. La Fenice porterà a Parigi, tra l'altro, le produzioni operistiche presentate all'ultima edizione del carnevale: l'«Otello» di e «Lucrezino e la [illegible]» dei fratelli Ricci.

(Ansa)

In televisione

Rai Uno

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,45; 0,45

10 — **All'ombra degli alberi Ramona**, sceneggiato in sette puntate con Hayley Mills, Davis Robb, Holly Ardy, Nettleton

11 — **Il mercato del sabato**, un programma di Luisa Rivelli: **Vetrina del Festival di Sanremo** e **Il mercato della canzone**

12,30 **Check-up**, un programma di medicina ideato da Biagio Agnes

14 — **Prisma**. Telesanremo e intervista a Meryl Streep

14,30 **[illegible] nero** (1947), di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Deborah Kerr, Sabu, Jean Simmons

16,05 **Il vaccino della speranza**, documentario

16,30 **Storie di ieri, di oggi, di [illegible]**

17,05 **Dall'Antoniano** di Bologna, **Il sabato dello Zecchino**, [illegible] Gianfranco Scancarello

18,05 **Estrazioni del Lotto**

18,10 **Le ragioni della [illegible]**, riflessioni sul Vangelo

18,30 **Pan - I nostri animali... visti da vicino**

20,30-1,32 **Dal Teatro Ariston di Sanremo. 36° Festival della canzone italiana**, serata finale. Presenta Loretta Goggi. Seguirà ballo con i cantanti

Raidue

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 24

8 — **Televideo**

9,10 **Eurovisione**: Italia, Cortina, sci: Campionati italiani. Slalom speciale maschile 1ª manche

10,25 **Giorni d'Europa**, a cura di G. Colletta

10,50 **Mattinata a teatro**, appuntamento del sabato con la [illegible] **Spirito allegro**

12,30 **Tg2 - Start: Muoversi come e perché**

13,25 **Tg2 - C'è [illegible] salvare**, a cura di Carlo Picone

13,30 **Bella Italia**, città, paesi, uomini e cose da ritrovare

14 — **Dse: Scuola aperta. Le ragioni degli [illegible] gnanti**

14,35 **Sabato sport. Sintesi sci.** Da Reggio Emilia **pallavolo femminile: Nelson-Arcelik**

16,30 **Pane e marmellata**. Nel corso del programma: **D'Artagnan**, disegni animati; **Cleorofilla [illegible] cielo blu**

17,35 **Vita di Leonardo da Vinci** (3), sceneggiatura in sette puntate con Philippe Leroy, Giulio Bosetti, Glauco Onorato, regia di Renato Castellani

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Le strade di [illegible] Francisco**, telefilm **Strada mortale**

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **La conversazione** (1974), film di Francis Ford Coppola con Gene Hackman, Harrison Ford, John Cazale, Allen Garfield, Frederic Forrest, Cindy William, Teri Garr

22,35 **Notte sport. Irlanda, Dublino: Pugilato: [illegible] Guigan-Sosa**, campionato del mondo dei pesi piuma. **Dublino. Rugby: Irlanda-Galles**

Raitre

Telegiornale: 19; 21,55

11,55-13 **Cortina**. [illegible]: campionati italiani slalom speciale maschile 2ª manche

13,45 **Prossimamente**

14 — **Le macchine del tempo**, rubrica

14,40 **Ospedale di Bressanone**, traumatologia o.t., a cura di Mario Rigoni

14,55 **Dse scheda. Storia. La biblioteca, ieri e oggi** di Isabella Gencese Incadayl

15,25 **Il diavolo probabilmente..** (1972), film di Robert Bresson con Antoine Monnier, Tina Irissan, Henry De Maublanc

17 — **In diretta da Sanremo: L'orecchiocchio**

18,05 **Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato**

19,35 **Babaudà**, regia di Carlo Ravagnoli

20,05 **Dse Scuola aperta sera**, di Alessandro Meliciani: **Il cinema del regista**

20,30 **Bernstein dirige le sinfonie di Gustav Mahler: Sinfonia n. 7 in mi minore**, Orchestra filarmonica di Vienna

22,30 **Pirandello a teatro e altrove. La signora Morli una e due di Pirandello**, Regia di [illegible] Spadaro, con Adriana Asti, Giulio Bosetti, Silvano Tranquilli, Roberto Chevalier

Adriana Asti protagonista di «La signora [illegible] una e due» di Pirandello. Raitre alle 22,30, per il ciclo «Pirandello a teatro e altrove». Regia di Orazio Spadaro; altri interpreti Giulio Bosetti, Silvano Tranquilli, Marzo[illegible]

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

8,50 **Alla conquista dell'Oregon**, telefilm

9,40 **Fa[illegible]**, telefilm

10,30 **Wonder Woman**, telefilm

11,30 **Quincy**, telefilm

12,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm

13,20 **Help!**, gioco a quiz

14,15 **Americanotti**

16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati

18 — **Musica &...**

19 — **Gioco [illegible] coppie**, gioco a quiz

19,30 **La famiglia Addams**, telefilm

20 — **Cartoni animati**

20,30 **Sosa**, riunione Opi del Palalido di Milano

22,30 **Atletica leggera**, tris salentino dal Madison Square Garden di New York. **The Millrose Game**

23,30 **Grand Prix**, settimanale televisivo

0,30 **Deejay television**

Canale 5

8,10 **Alla d'assalto**, film di G. Gemiamo con L. Padovani, M. Mastroianni

11,10 **Come stai**, rubrica della salute

11,40 **Campo aperto**, rubrica di agricoltura

12,40 **Il prezzo è servito**, gioco a quiz, presentato da Corrado

13,30 **Anteprima**

14,10 **Buonanotte... avventa**, film con A. Sordi, G. Masina

16,15 **Frassle e Sean**

17,15 **Big Bang**

18 — **Record**

19,30 **Zeg**, gioco a quiz, condotto da Raimondo Vianello

20,30 **Momenti di gloria**, film di H. Hudson, con B. Cross, I. Charleson

23 — **Concerto sinfonico**

0,30 **Premiere**

1 — **[illegible] stella**, film di W. A. Wellman, con J. Gaynor, F. March

Retequattro

8,30 **[illegible] Benjamin**, telefilm

9 — **Destini**, novela

9,40 **Lucy Show**, telefilm

10 — **Il mondo di vapore**, film di G. Nelson, con E. Presley, A. O'Connel

11,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm

12,15 **I Ropers**, telefilm

12,45 **Ciao ciao**

14,15 **Destini**, novela

— **Agua viva**, novela

16,50 **Retequattro per voi**

18,10 **[illegible] donne**, film di N. Taurog, con E. Presley, J. Adams

17,50 **Lucy Show**

18,20 **Al [illegible] della notte**, telefilm

19,50 **I Ryan**, telefilm

19,30 **Febbre d'amore**

20,30 **L'amante**, film con R. Schneider, A. Delon

22,30 **Retequattro per voi**

22,50 **Mash**, telefilm

23,20 **Kingston**, telefilm

0,20 **Cinema [illegible] Co.**

0,50 **Ironside**, telefilm

Eurotv

12 — **Da grande lotteria**

13 — **Dr. John**, telefilm

14 — **Eurocalcio**

15 — **Rombo tv**

16 — **Catch**

17 — **Speciale spettacolo**

18 — **Gigi la trottola**

18,30 **Candy Candy**

19 — **[illegible] famiglia**, film

20,30 **Sandokan alla riscossa**, film

22,20 **Catch**

Rete A

8 — **Accendi un'amica**

14 — **Cuori di pietra**, telenovela

14,30 **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela

15 — **Superproposte**

20 — **Felicità... dove sei**, telenovela

20,30 **Cuore di pietra**, telenovela

21 — **Natalia**, telenovela

22 — **Speciale Nozze d'oro**, sceneggiato

23 — **Un gioiello per [illegible]**

Montecarlo

Telegiornale 19,30

15 - 16,45 Rugby. Torneo delle Cinque Nazioni

18,30 **Bigiool e il ragazzo**, telefilm

[illegible] Discoring '85-'86

20,15 **Speciale Festival Tv Montecarlo**

20,30 **Assassinio al sole**, film di Labro con Yves Montand

22,15 **Pallavolo**

Capodistria

Telegiornale: 14,15, 19,55, 19,30, 22

15,1[illegible] **I piaceri della città**, film

17 — **Pallacanestro**

19,50 **Sulle orme degli animali**

20,30 **Beethoven**, diretto da Bernstein

22,15 **Gianni Schicchi** di Puccini

23,15 **Brivido dell'imprevisto**, telefilm

23,40 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45; 20; 21,55

13,30 **A conti [illegible]**

13,40 **Pattinaggio artistico**

15 — **Per ragazzi**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **Il cioclone di mamma**, film

22,10 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 21, 23 — 11,10 Ornella Vanoni presenta 11,30 Lanterna magica. 12,26 Gioacchino Murat 13,00 Lobo; 13,25 Musicalmente parlando 14,45 L. F. musica; 15,03 Varietà; parata 15,30 Doppio gioco 17,30 Autoradio; 19,54 Black-out. 20,30 [illegible]ama anche noi; 21,03 «E come salute. 21,30 Gialli[illegible]

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 9,32 Parlate dopo il bip. 10 Speciale Gr2 motori; 10,30 Piccolo grande mostro; 11 Long playing hit. 12,10-14 Trasmissioni regionali. 12,48-15,00 Hit parade; 15 Ma [illegible] star. 16,32 Long. 19,32 Speciale agricoltura. 17,32 Mille e una canzone. [illegible] «Scampolo» di Nicodemi. 18,50-23,15 Eccetera Cetera. 21 Concerto

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-10,30 Concerto del mattino. 7,30 Prima pagina. 10 Mondo dell'economia. 10 Una stagione alla Scala; 16,10 Controspazio. 18,30 Folkconcerto. 19,30 Ana in questione. 17-19,15 Spaziolibero; 21,10 Osservatorio marconiano. 22 La musica, conduce Paolo Gallarati. 23 Jazz

STASERA SANREMO SCEGLIE IL SUO VINCITORE - GRAN FINALE SENZA SCANDALO?

Più che la musica poté la farsa

Al Festival che parla italiano, la Rai esibisce una «audience» altissima - Emilia non arriva - Elogi alla Goggi

Loredana Bertè e il suo gruppo: dopo lo scandalo dell'altra sera la pancia è esibita in jeans e maglietta senza pancia

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Anche quest'anno, per togliersi come gran finale il cuscino e la gommapiuma davanti alle telecamere, Si è parlato di un messaggio riservato di Agnes a Ravera, che lo invitava a far cambiare «look» alla bizzosa cantante, certo è che Ravera ha incontrato ieri i discografici, dui volte, dalla Bertè, per un chiarimento. E nel giro festivaliero, la trovata è stata liquidata con battute tipo: «Battere battle Bertè uno a per autogol», e soprattutto un laconico: «E' finita con le sue mani».

Lo showbusiness vuole il pelo sullo stomaco, ma gli elementi di sorpresa anche stasera non dovrebbero mancare. I Righeira, che già ieri sera sono usciti due pupazzoni di plastica azzurra, tipo salvagente, chissà che non inventeranno; altri stanno disperatamente studiando qualche pari. Arbore, saggiamente, per quanto lo riguarda, lo esclude: «Non ho nessun asso nella manica, per stasera. Non parliamo di fare la mossa, per carità. Stiamo sulla Rete Uno, e la vede anche il Vaticano».

«Le trattative con Canale 5 si sono gloriosamente concluse con un «gentlemen's agreement»: ti network può mandare in onda qualunque anche prima del 15 aprile (data della fine dell'esclusiva Rai con i contanti, purché non sia o imitazione Festival».

C'è qualcuno da ricordare, da complimentare. Ravera ieri ha pubblicamente elogiato la Goggi, «professionalissima, memoria. Senza leggere neanche un foglio, mi ricorda nemmeno il numero di telefono mio caro amico». Del professionalismo, si sono giovati anche i ragazzi Discoring, costretti per volta a tenersi nel i «magnifico» e «meraviglioso» che sono a profondere con generosità. Sanremo, alla fine, può anche fare scuola: musica brutta in giro ce n'è eccome.

Marinella Venegoni

E la pancia non c'è più

SANREMO — Anni tranquilli e classici, speciale o men che meno scandaloso. Anche la Bertè ha rinunciato alla pancia nella passerella finale riservata ai big: si è presentata in completo jeans, con uno spacco nel quale aveva nascosto l'imbottitura di giovedì. In sala stampa, gridavano: «E' nato, è nato».

Con un falsetto incerto e la sua bella faccina telegenica, l'ultimo ha aperto la più tranquilla dei movimentatissimi Festival, quella riservata ai 14 debuttanti, che (tutti agitatissimi e con il 50 per cento di probabilità di non farcela, visto che a sette farne ragionevolmente sono cantautori, e tra i testi dei testi, molti hanno cantato canzoni generale, neppur senza novità. Una spanna sopra abitudini festivaliere, e se il grinta c'era comunque voglia (e paura) sfondare.

Anna Bussotti, seconda ad esibirsi e seconda a «Fantastico», per l'emozione ha perfino ingolfato un po' il timbro della voce, che somiglia a quella della Goggi Lanfranco Carnacina (che ricordare di figlio è fratello di gente importante) bella vocalità, ricorda i temi melodici di Lo cascioli e vuol essere biografia d'una generazione. Grandi applausi per la «Nova Schola Cantorum», che ha una lunga storia e una «Arzurra anima» gradevolissima: c'è un buon swing, allegro, ma i delle componenti sono incampati malamente nei microfoni che fischiavano e nell'emozione.

Anche Alexandra Baldi, nella sua parabola esistenziale da «La nave va», ha lasciato affiorare il balbuziente, già pare un bel personaggio, una voce particolare e intensa, un brano e uno stile che richiamano Wonder; l'applauso più caldo e più convinto è stato per lui. Paola sembrava sicurissima, e mentre cantava, in sala stampa dove viene proiettato il Festival, il suo autore Castelnuovo trattenuto il

Ivano Calcagno, che a Sanremo ci riprovava anche lui, c'è stile, bisogno d'ascolto attento, mentre invece i due Maccaro (del l'orecchino alla Madonna) su ritmica scandita discordance, un'interpretazione molto sicura. Panceri è un cantautore interessante, che pare formato con buone nello e nella scrittura musicale della milanese. La voce ha avuto modo di distendersi a pieno registro sulle melodie di «Grande amore», che come canzone non granche. Artegiani, ha una carriera lunga così alle spalle, è apparso emozionato, con qualche incertezza sulle tonalità. Rock morbido alla «Simon e Garfunkel» Chiari e Forti, brano gradevole; arrabbiato invece Francesco Nuris, una via di mezzo tra Baldi e Ramazzotti, con una bella trovata sax e un personaggio aggressivo. Anita Flores è apparsa sicura lei, ma insorta la sua canzone.

m. v.

Loredana Bertè e il suo gruppo: dopo lo scandalo dell'altra sera la è esibita in jeans e maglietta senza pancia

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — «Son tutte belle le del mondo», diceva una vecchia canzone. perché non dovrebbe essere bella la madre anche Loredana Bertè? «Perché la sua era una pancia finta, un po' di cattivo gusto, come è parso chiaro nella prima serata all'Ariston», suggeriscono Gianni Ravera e Mario Maffucci, rispettivamente patron del Festival e responsabile delle trasmissioni Rai Sanremo. Nessuno ha il minimo dubbio nemmeno tra le molte persone colte e disinibite che hanno scagliato i primi «crucifige» sulla esibizione. Invece, qualche dubbio dovrebbe sussistere, perché la Bertè — ricalcheranno i cronisti — forse aspetta davvero un figlio.

Ieri siamo andati a trovarla nell'appartamentino dell'albergo sanremese che la ospita. All'acqua e sapone era assai più graziosa del solito: abbigliamento lungo, ombra trucco né tacchi alti. D'una chiacchierata di un'ora, annoteremo qualche brano. Dice va: «Si vergogna Spadolini della sua pancia? No. E perché dovrei vergognarmene io?».

Vuole dare a intendere che la sua pancia vista all'Ariston era naturale? «Non completamente. C'era sopra il vestito ideato dal mio costumista. Ma conoscerete presto una Bertè veramente incinta».

Lei aspetta bambino?

«Non l'evidenza donna che ha concepito sei o sette mesi fa, però posso dire che sarò mamma, lo voglio con tutte le mie forze, in questo mondo per svolgere il ruolo donna».

Sembrano spiegazioni comodo, per rintuzzare le critiche suscitate dallo spettacolo di giovedì sera...

«Non scherziamo su queste Se dico che un figlio sarà la mia felicità non lo dico per gioco».

Ma che c'entra l'esibizione sul palcoscenico questo sentimento?

«C'era spettacolo che avevo in animo di dare, preparato cura, l'idea era questa: quel l'espressione simbolica, anche visiva, più alta che donna passa dare dell'amore? Un bimbo nel grembo, immagine di ritrovata tenerezza».

Ma abituati alle donne incinte che si agitano, un pure ritmo impeccabile di rock. «Questo è il punto. Io volevo lanciare e ho lanciato un altro messaggio: gravidanza è un momento d'impasse, di ghettizzazione. Le donne con un bimbo in grembo sono bellissime, la mettiamo di preoccuparsi per i vestiti che entrano più, mettiamo rintanarsi. Incinta è bello. Andiamo in discoteca col pancione! Naturalmente, queste volevo dire cose un gioco, facendo magari clamore. Ma non mi sarei aspettata di fare scandalo. Oppure lo scandalo starebbe nel fatto che io non ho preventivato prima della mia uscita i certificati, le analisi della donna incinta?».

perché allora, secondo lei, tanta gente si è lamentata della sua esibizione?

«Perché prima di me, avevano visto l'ombelico della Oxa e pretendevano: se la Oxa mostra l'ombelico, chissà adesso quel che esibirà la Bertè. E rimasti profondamente delusi. Volevano vedere un po' di o un po' di nudo, poveretti. Invece niente. E se Ravera e Maffei dicono che non sapevano come sarei salita sul palcoscenico, mentono, ma sotto sotto si godono per tutta questa attenzione che ho attirato sul Festival. Chi ride un po' meno i miei colleghi cantanti. Ho sentito le loro pateticbe malignità: che ci passo fare il mio pancione ha offuscato qualcuno che credeva d'essere al centro d'ogni commento, come Arbore?».

Rinuncerà comunque al costume da gestante per la serata finale?

«La gente, distratta dalla pancia, non ha seguito e dovere la bella canzone che canto e il fatto, perfetto balletto che compio contemporaneamente. E' l'unica cosa che mi dispiace, e se rinuncerò al gutello sul ventre è solo perché gli spettatori si concentrino un po' di più, apprezzando musica, parole e danza. Ma chi ho messo in giro la voce che mi toglierò quel guscio di dosso lanciandolo in platea? Questa sì che sarebbe volgarità».

Non rimangono che gli «Auguri e figli maschi» per Loredana Bertè, sommersa da una selva critiche. Ma numerose persone che della pancia-story sorridono, per nulla turbate, divertite. Imprevedibilmente, ne sorride anche l'autorevole sindaco democristiano di Sanremo, Leo Pippione, che commenta: «Io ci vedrei dovrero un ritratto anti-aborto in questo performance della Bertè: un incoraggiamento ad amare la vita. Non son queste, in Italia, le cose che devono far gridare allo scandalo».

Franco Gilberto

Bertè: «Incinta è bello avrò davvero un figlio»

Ramazzotti, Cutugno, Arbore, Oxa Questi i favoriti del «Totofestival»

SANREMO — Come Catalano, è qui corrispondente «Raisteo», «è meglio vincere il Festival di Sanremo che perdere tutti gli altri». Fra i giochi «big», ha preso quota dopo lo show Selaipi, che ha avuto gran successo con una performance davvero «rock» nero da postmalinconico lenebroso rubando un po' di ascolismo agli stranieri: alle prove ieri, bello e tutto fuoco, le ragazzine hanno riservato un'ovazione. Ma, ad ascoltare il primo «Totofestival» che circola qui, non sarà nella rosa dei privilegiati dal voto Totip.....

Fra i nomi dei probabili vincitori che si fanno con più insistenza, ci sono quelli di Renzo Arbore, Eros Ramazzotti, Cutugno, e qualcuno ci aggiunge la Oxa. Il meccanismo «garantista» Totip dell'estrazione a sorte in alcune province, i cui voti saranno moltiplicati per cinque potrebbe favorire Nino D'Angelo, se sarà una provincia della Campania in cui egli sbaragliera sicuramente tutti.

Enrico Ruggeri sembra il più papabile per il Premio della critica, sui debuttanti c'è tutto oggi per pensarci, e in quel giro sempre sorprese clamorose (come insegna l'edizione '85).

Oggi, nei capoluoghi provincia e a Sanremo, si può votare fino alle con la schedina Totip. I vincitori arriveranno in tv a notte fonda, per i fedelissimi telespettatori Festival si annuncia una nottataccia: dopo la proclamazione, sarà infatti mandata in onda in diretta anche la conferenza stampa primi classificati, con Sandro Ciotti a fare da padrone di casa. E intanto, alla stessa ora, in un teatro cittadino, ci sarà Costanzo a raccogliere capiti e cantanti che parlino del Festival.

m. v.

IL PERSONAGGIO

Arbore: Il segreto si chiama swing

«Partecipare mi sembrava giusta provocazione» - «Colpisco e sparisco, qui non mi vedrete più»

Arbore: «Mi rifaccio alla canzone umoristica italiana di tradizione»

— *De Crescenzo che gli dice biografo, che Arbore è un avvocato mancato per della ottima in Legge a 24 anni. Arbore sorride e finge d'arrossire. è troppo abbronzato, non gli viene bene. De Crescenzo continua:* «In genere la maturità cresce col passare degli anni, nel caso di Arbore si è divertita in esempio di maturità discendente». *Arbore sorride sempre e gratta pelata. De Crescenzo conclude:* «Ora addirittura è a Sanremo, ed è come se Levi-Strauss avesse deciso andare a dirigere "Tv Sorrisi Canzoni"». *Arbore sempre, qualcuno fa «Bum!» e tutti ammiccano.*

Con Arbore sempre così, che si diverte complici suoi, spettacolo la sua sola presenza, e gli altri diventano il suo codazzo. Dice: «Coltivo sempre l'ambizione di diventare presidente della Rai, ma temo che questa Sanremata mi pregiudichi». *Imbarazzo in giro, qualcuno pensa che, chissà, forse parla sul serio. Allora gli chiedono di Biscelli.* «Nessuna pregiudiziale, mi accontento di fare vicepresidente insieme con lui».

Schersa sempre. «Però vero che io divido il mondo in due: quelli che hanno lo swing e quelli che non l'hanno». *E che questo swing? il modo di prendere la vita vecchio, ho imparato molto: per questo voglio approfittare quando c'è momento di felicità. Me lo godere».*

tanto godersela che subito un nuovo Lp dal titolo che vale una confessione. Prima che sia troppo tardi, e sia in copertina truccato da *Sono canzoni allegre* «Io mi rifaccio tradizione della umoristica italiana, Armando Gill. *Apata* era assai più esplicita mio *Clarinetto*, eppure nessuno ha parlato di goliardia».

Il senso della sua presenza a Sanremo «Non c'è un limite depravazione. No, scherzo, sono qui perché sembrava la giusta provocazione; in verità io volevo stare con i deb, è stato Ravera a con i grandi. In cambio mi ha venire a cantare in tv *Souvenir d'Italie*. Ma io colpisco e sparisco, a Sanremo non mi vedrete più». *Discorso serio:* «Oredo che questa mia presenza qui essere, ponte tra il Festival e i migliori esponenti della canzone italiana che solito qui non vengono. musica siamo i terzi mondo, dopo americani e inglesi: il Festivalone può farcelo capire bene».

Poi, consumate la conferenza stampa più affollate e illustre (c'era perfino il sindaco), spariscе il clarinetto e la corte.

m.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

VENDITA PROMOZIONALE
conbipel
sconti fino
al 50%
in tutti i 14 punti vendita
conbipel

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011/596256
- Via Amendola 4 - Tel.
VENARIA - P.le Casa Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA - Torrione - Tel. 015/27158
AOSTA Ouest - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
Tel. 02/4458647
[uscita Ovest uscita Lorenteggio Vigevano]
MILANO Gologno Monzese - Tel. 02/25 38860
[uscita Est uscita Cologno]
VARESE - Via Cavour 21, Largo Comotti - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S. MARIA MADDALENA (Rovigo)
[A 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo] - Tel. 0425 - 757770
Aperto anche la domenica e festivi

Tutti i cantanti di stasera: grandi, «Sabbia» e stranieri

— Questi i debuttanti che hanno passato il turno e parteciperanno stasera alla finalissima, insieme con i 22 «big» e l'ultimo gruppo degli ospiti stranieri: Lanfranco Carnacina «...E camminiamo» (voti 617), Alexandra Baldi «La nave va» (605), Meccano «Ipnotica» (617), «Grande grande amore» (716), Giampiero Artegiani «E le rondini sfioravano il grano» Chiari e Forti «Come guerra» (581), Francesco «Ma non finisce mica qui» (584).

Big: Loredana Bertè «Re», Marcella «Senza briciolo di follia», Toto Cutugno «Assurda malinconia», Righeira «Innamoratissimo», Anna «E' tutto un attimo», Sergio Endrigo «Canzone italiana», Renzo Arbore «Il clarinetto», Bettero «Amore Stella», Eros Ramazzotti «Adesso tu», Beniamino «Cantare», Rossana Casale «Brividi», Nino D'Angelo «Vai», Enrico Ruggeri «Non ne ho più», Orietta Berti «Futuro», Mango «Lei è», «Canzoni alla radio», Fiordaliso «Fatti miei», Luca «Via Margutta», Selaipi «No East, West», Flavia Fortunato «Verso il duemila», Armani «Uno sull'altro», Zucchero «Canzone triste».

Ospiti: Depeche Mode «Stripped», Double «The Captain of her heart», Drum Theatre «Eldorado», Falco «Vienna Calling», Five Young Cannibals «Suspicious minds», King «The taste of your tears», Manuela «Baci al cioccolato», Mr. «Broken Wings», Prefab Sprout «Appetite», Spandau «Everybody fight for Yourself», «Life's what you make it», Vikki Carr «Neo amor».

Critiche per la Goggi e la Oxa, stupore per Marcella-yuppie

D'Agostino prende appunti sui look «Bella la Berti figlia delle stelle»

Uno dei Righeira

— il suo basco trapunto perle e Santa Bernardette come spilloni, il «lookologo» Roberto D'Agostino guarda il Festival e prende appunti. E il Festival gli ragione: «L'arte di apparire parla più forte della parola, e qui come dovunque non si può più sfuggire al Gusto (mi do, maiuscolo), l'unico movimento democristiano. Ognuno, qui, fa il suo spot, la sua pubblicità personale».

di D'Agostino «Più Berti, meno Bertè». Dice che la prima era perfetta, «look figlia delle stelle sulla rampa lancio, con i bustier contenitivi sui fianchi». E la «Una metallara bene, dalla coreografia all'ecografia».

La prima sera, gli proprio piaciuta la Goggi: «Classica nuova ricca, semplice la moglie del pierciaro- neomilitardeio, lampadario al collo». Fra le altre donne, lo ha sorpreso Marcella Bella, «con il tailleur yuppie, ziouta in carriera», mentre ha trovato la Oxa «un vero bluff come cantante e artista, senza magnetismo. vestito era derivati- di Grace Jones e nulla più».

n'è anche per gli uomini: Arbore naturalmente perfetto, «giusto come quarantenne». Perfetti anche i Righeira, «fantastici fiammeggianti alla De Rege», ma «Luca Barbarossa fottorino regalo azzeccato e Marco Armani stile "riguardiamo tutto"». Fra i «vecchi»? «Endrigo alla mano povero, sembrava preoccupatissimo del mutuo. Banquito? testimone di nozze con l'abito buono».

m. ven.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Isa Danieli, Paolo Bonacelli, Francisco Rabal. Col. Viet 14. Orario: 15,40, 17,55, 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): oggi inaugurazione con *Plenty*, con Meryl Streep, Charles Dance, Tracy Ullman, John Gielgud. Col. Non viet. Dr.: 15,40; 17,55; [illegible] 22,25. Ingresso 8.000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.100): Troppo forte, con Carlo Verdone, Stefia Sandrelli, con la partecipazione di Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti in dolby stereo. Dr.: 16,05; 18,00; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Invasion Usa, Chuck Norris (avventuroso). Viet. 14. Orario: 16,40, 18, 20,15; 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Ballando con uno sconosciuto di Mark Nevell con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico) colori, premio miglior film straniero festival di Cannes 85. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000 Alaska 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): L'uomo perfetto (Les Princes) di Tony Gatlif, con Gerard Darmon e Muse Dalbay, minuti 86. Dr.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/a, [illegible] 545.245): Silverado, [illegible] Costner con Kevin [illegible], Kevin Kostner, Scott [illegible]. Colori, versione dolby stereo, minuti 132. Ap. 15,30. Fem: 15,40, [illegible] 20,20; [illegible]

CRISTALLO (via Gioto 9, tel. 650.71.00): Troppo forte, Carlo Verdone, Stella Hall, John Steiner e con la partecipazione di Alberto Sordi. Col.. Non viet. Dr.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] Oramed 9, [illegible] 542.422): Explorers, Ethan Hawke, River Phoenix (fantascienza). Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con Liv Ullman, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli. Colori. Non viet. Orario: 15; 17,30; 20, 22,30 Ingr. 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il sole a mezzanotte di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines, [illegible] Rossellini. Col. Non [illegible] Dr.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241): Target scuola [illegible] di, di Arthur Penn, con G. Hackman, M. Dillon. Colori. Non viet Dr.: 15; [illegible] 22,30. Ingr. 6000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057): Ritorno al futuro, di S. Spielberg, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson. Ap. 15,30 Inizio film: 15,45; 18, 20,15; 22,30 Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 780): Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel. Col. Viet. 14. Dr.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Commando, con Arnold Schwarzenegger. Non vietato. Dr.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; [illegible] Ingresso 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7602): Il bacio della donna ragno (dal romanzo di Manuel Puig) di H. Babenco, con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga Non viet. Orario 15,45, 18, 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Tutte colpe del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, [illegible] 541.263): Il [illegible] dei carabinieri, Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (divertentissimo) Dr.: 17,40, 18; 20,15; 22,30 Ingresso 6000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Oggi: Walter Chiari (vedi teatri).

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel 749.23.62): Arnold Schwarzenegger e il Terminator un film di James Cameron, effetti speciali in laser system di Stan Winston, in high dynamic system, minuti 108. Ap. 20 ult. 22.20

RELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel 874.171): Paperino e compagni di Walt Disney 2 spettacoli ore 15 e ore 17.

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Il pentito, di Pasquale Squitieri con Tony Musante, Franco Nero, Non vietato. Ore 20.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.769): Piramide di paura, produtto da Steven Spielberg (poliziesco). Dr.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 5000

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 94, tel. 749.2907): Quel giardino di ananot tutti in casa, di Herbert Ross (premio Oscar) con Walter Matthau, Ann-Margret (tratto dalla commedia di N. Simon). Ore 20,30; 22,30. Ingr. 5000; rid. Aiace

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 94, tel. 749.2907): La Dimpletail della giungla, di Steven Lisberger cartoni animati ore 15 e 17 baby alter in sala

[illegible] VISIONI

[illegible] 77, tel. 297.187): Senza scrupoli, [illegible]ra Way, Marzio Honorato, Vietato 18 Ore 20; 22,30. Rid. Aiace-Agis

FALCHIERA (via Tavaro 30, tel. 262.1565): chiuso per riposo

FARO [illegible] Po 30, tel. 832.214): Sensazionale Gilda con Monica Guerritore e Gabriele Lavia. Viet. 18, techn Ap. 16 Film 16, [illegible] 19,10; 20,45; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): Sette il vostro nipote, regia Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, musiche di Pino Donaggio. Viet 14 Ore 20,30; 22,30 Rid Agis

MASSAUA: (piazza Massaua 9, tel. 795.803). Oggi: Walter Chiari (vedi teatri).

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel 749.23.62): Arnold Schwarzenegger e il Terminator un film di James Cameron, effetti speciali in laser system di Stan Winston, in high dynamic system, minuti 108. Ap. 20 ult. 22.20

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Il pentito, di Pasquale Squitieri con Tony Musante, Franco Nero, Non vietato. Ore 20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi [illegible], tel. 511.293): Blue magic porno, [illegible]Marina Fox (An American Production 1986). Viet 18 Orario: 14,05, 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.621): La golosona (Sexy and prettee) Dominique Arelyn, Claudine Giuliet (Proiezioni video tvm original porno system) Viet 18 Ap 14,30, ult 22.30

SECONDE [illegible]

AGNELLI (via Paolo [illegible] 117, tel. 612.136): Vi Rassegna cinema, «Il cinema uno spazio nel quotidiano», Kaos di Paolo e Vittorio Taviani con G. Antonutti, R. Bianchi, F. Franchi, C. Ingrassia (commedia) ore 17.30 e 21.

CUORE (v. Nizza 66 tel 687.458): Passaggio in India A. Quinnass, P. Ashcroft. J. Davis Or. 16-19 22.

CINECLUB (via Calandra 15, tel [illegible] 562), dalle 14,30 alla 23 continuo Teenagers Novità assoluta Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 821.6440): Le orge romane di Peppos - Player blues Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24) Viet. 18 Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): Donne inquiete Carla Lisa '86 con John Holmes, Desirée West, Annette Haven. Colori Viet. 18 Ap 14,30, ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.874): Giochi carnali in libertà. Colori Viet 18 Ap 16 Ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.64.70): Penna lady in calera (The joy of letting go). Usa, con Linda Hughes. Sung Lee Cotton. Viet. 18 Ap 14,30, ult 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel 530.255): Sex college. Brooke Fields, regia Robert Houston. (Una production 85) Viet 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24. Inter 3000 ridotti 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 43, tel 749.6691): Pandora e Lisa le sorelle della porno bocca - Baby Oil (2 hard ore 2). Novità Viet 18 Ap. 16, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 630.865): 2 films Le perle erotiche di Casanova (Usa) John Holmes (ultimità morbosa di coppia Ascent Agnes Viet 18. Ap. ore [illegible] ult. 22,30, continuo L. [illegible] rid 3000[illegible]

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Odissea del piacere Annelle Haven, Lisa Delaware, John Leslie (American Picture 84) Viet. 18 Ap 14,30, ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 696.3517): Prolungamento ingenda a bagnole - Sensuri mouelli, novità Viet 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 5500

TORINO (via Buoro 5, tel 670.353): La bionda e la bestia (Marina's gold) con Marina Frajese, Guiliano Stanton Col. viet. 18 [illegible] ore 10, ult. 22,30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.542): Sesso alla spaccata - Ultra Bush. Viet 18. No stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno Regione 1 Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Direttore Donato Renzetti.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Comunità Teatrale Italiana presenta: Mariangela Melato in Vestire gli ignudi, di L. Pirandello, con Luigi Diberti. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbon. Telef. 527.52.46 (T. Alfieri 525.440). Ultimi 2 giorni

[illegible] CLUB [illegible] re, 18/[illegible] [illegible] video, birra, whisky e easy livin' [illegible] il del mattino.

CHIESA S. GIUSEPPE (v. S. Teresa, 22): Alvio Dilu in concerto. Questa sera ore 21.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Domani ore 18 Pinto Mioca Inf. e [illegible] Molesche [illegible] 650.234.

MAGGIOTEATRO TEATRO DELL'ANGOLO - Alle Teatro Moncalieri, corso Langhe 104 ore 16 Rassegna per ragazzi e famiglie. Il Teatro della Torre presenta «I Paladini di Francia».

MASSAUA - BORGHESE (v. C. [illegible] sala 104): ore 10 Una favola raccontata, di P. G. Gili Spett. per le [illegible] Pren. 257.861 ore 9-12.

MASSAUA [illegible]RO PROSA - C.S.D. Bergamasco-Alasiarvi presenta stasera ore 21 Walter Chiari in Gli amici di Arnold Wesker. Prevendita C.S.D. via C. Alberto, 5 tel. 836.500 ore ufficio

NUOVO DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 18 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Gabriella Cohen, Vladimir Derevianko, Compagnia di Danza Teatro Nuovo e l'Accademia Regionale di Danza. Posto unico L. 3000 ragazzi gratuito. Inf. tel 655.552.

NUOVO [illegible] VIII [illegible] SEGNA REGIONALE DI [illegible] E CULTURA POPOLARE: questa sera ore 21 Compagnia «Il diabolo» in «L'ipse si Portugal» di W.D. Home - Inf. tel 655.552.

NUOVO SALA OFF: oggi ore 16 le marionette presentano in «La avventure di Pollicino». I vostri figli possono rimanere soli con il nostro servizio di baby [illegible]ing e animazione dalle 15 alle 19 - Inf. tel 655.552

TEATRO CLUB (tel. 539.85.34): ore 16 «Il vestito nuovo dell'imperatore» di G. Rodari. Ing riservato ai soci, gratuito per i figli.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per Schwejk di Bertolt Brecht presentato dal Gruppo Della Rocca da mercoledì 19 a domenica 23 febbraio al Teatro Nuovo Vendita biglietti esclusivamente presso Teatro Adua. [illegible] 17-19; prenotazioni telefoniche " ore 15-18, [illegible] 274.32.78.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura a marzo con cambio di Teatro Cinema.

CABARET VOLTAIRE: riposo.

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo [illegible] in Italo-Americano Italiana. Dal [illegible] al 3 [illegible] Prev. [illegible] ore [illegible] Tel 661.034.

RITROVI

AL [illegible] (str. Cavoretto [illegible]

ARLECCHINO: ore 16,15-21 lscio [illegible] (tel. [illegible] 15,30 Ingresso libero; 21 balio lscio con or[illegible]

CLUB [illegible]: 15,30-21 danze.

DU PARC (tel 521.52.75 - 521.55.36): 21 Armandino - Raffaele.

FARO: ore 15,30-21 Ede Puma.

FORTINO: ore 15,30-21 lscio

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 ore lete del sabato sera con noi

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 balio lscio con orchestra.

LE PARADIS (S. Massimo, 14 - 830.775): 21 M-Star Bianco.

LE ROI: ore 21 Bal Musette [illegible] 21 I ragazzi del Sole.

NUOVO PRINCIPE: [illegible] 21 [illegible] tradizionale con Romy.

TANGO BAR [illegible] (v. Avet [illegible] 21.

NO STOP (S. Ambrogio-To): [illegible] 21 Serata degli [illegible] i Nobili

DOPOREDO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 834.773).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea, 8 bis/1 tel. 673.572) al piano Piero canta Christine

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.738): 21 (e'organizziamo serate)

MILLELUCI MARIDISCOTECA: Ore 16 e ore 21. Ingresso libero

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (via [illegible] 268 Torino): questa [illegible] 21 Ingresso 7000.

PERSONAL DISCOTECA - Organizza per giovedì. Ingresso libero, sabato 5000. Domenica pom. 5000, ore 21 serata dell'amicizia con ingresso libero Tel. 908 77 92

S. GIORGIO - Rist. Danze - Venerdì: La Piranha Trio - c. Albertina

SHAKER CLUB - Piano Bar (c. Belfiori 3, t. 532.497): Renzo Galeno, Gianni Palumbo, Nadia

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

[illegible] LA CLOCHE (str. Traforo Pino, 105) per la rassegna Un drink al Cabaret alle ore 23,15 Aldo e Giovanni (L. 10.000 lvso compreso

WHISKI NOTTE (t. 687.843): 21,30.

A grande richiesta per pochi giorni

CHARLIE CHAPLIN 1

L'UOMO PERFETTO

CHARLIE CHAPLIN 2 — Nella magnificenza del DOLBY STEREO

c'E' qualcosa [illegible] nuovo nel West.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): - Aldo Rossi disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12, 15-19 Lunedì chiuso.

ARTE ANTICA (L') (via Vetta, 9 - Torino, tel [illegible] 534 - 549.041): Fabio Casorati. Bronzi originali

ARTE CLUB (v. dalla [illegible], 36, [illegible] 836.331): G. Battista Piranesi [illegible] 60, Savigliano, U. Nespolo.

ARTE 121 (Pecra 121): pers. Umberto Cagnoni

BOTTEGA D'ARTE (v. G. Grassi 15): Ph. Minibert «Grand Vallé d'Aosta»

BOTTINO (Matteotti 2/A, tel 544.921): Ogoni 800 e 900 italiano

[illegible] DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale «Ouverture». Dal 11 dicembre nicole De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956 1547

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna aperto al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel 956.1547. Oggi visite guidate ore 17.

DAVICO: pers Romano Campagnoli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Maestri '900. Ore 16-20

GALLERIA D'ARTE [illegible] ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità nel campo dei manifesti, grafica ed avant-lettere. Proponiamo il più vasto assortimento in Europa del settore. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): eccezionale mostra di manifesti originali e grafica internazionale. Attraverso la vostra scoprirete la galleria d'avanguardia newyorkese).

NOVARA ARTE (via Maria Vittoria, 5) personale di E. Orrils

PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): Giacomo Gotfardino opere dal 1940 al 1945. Mostra a cura di Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19. Lunedì chiuso. Ingresso libero

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 254): Giacomo Gotfardino opere dal 1940 al 1945. Mostra a cura di Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriale 16,30-19,30; festivi 10-13, 16-19,30 Ingresso libero

PORTICI (883.476): Genitori, Delpero, Minoni, Pive Ore 16,30-19,30

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) da febbraio ad [illegible] permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativa. Foyer Sala Grande: Epidermide, 21 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Il Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Vaporiera: Personale di Andreas Bellas, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi Ingresso libero

STAMPERIA BORGO PO: Aperenda

[illegible] PIEMONTESE [illegible]

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Pina Marsiglio

BERSATAN: Mario Calandri acquerelli e acquatoni

FOGLIATO (via Massimo 8): Mostra antologica di G. Viano

LA BUSSOLA (Po 8): Maestri del 900

LA GIOSTRA - Arti: Prim Forti

LE IMMAGINI: Italo Cremona

MICRO' (p. Vittorio 10): Quarante

NARCISO, il legno patentato Disegni del 600 italiano

PINNA [illegible] Vili Eman 82, tel 543.393): Le sculture di Roberto Terracini dal decennale dalla scomparsa inaug. oggi ore 17.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Mancinelle Lupi, Via S. Teresa 5, tel. 839.238): 9-13

Ciak! Disco — Ingresso 11.000 via Cavalchina Angolo Via Cavour 14 Rivoli Tel 957 809 — Giovedì 21,30 - Domenici 15,30 L. 10.000

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Palavela, 39): 15-17,15; 19,30-22,45. [illegible] aperto

CINE AMBRA TEATRO

SCANDALO NELLA TORINO BENE

SUCCESSO AL lilliput E LA FESTA CONTINUA

ENDAS RADIOFLASH COLOSSEO
Lunedì 17 ore 21,15
CREEPAN SPROUT
Prevendite Rock e Folk

ODEON INFORMATION COLOSSEO
martedì [illegible] ore 21,15
UNICO [illegible] DI
ENZO JANNACCI
prevendite alla cassa del [illegible]

[illegible]
da martedì ore 21
[illegible]
in L'INCIDENTE di LUIGI LUNARI
[illegible] BONABURA
LICINIA LENTINI
Regia LUCIANO [illegible]

danee CLUB 84
ore 16,30 per gli amatori del ballo
ore 21: 2 ORCHESTRE 2
per 4 ORE 4
di ballo non stop

FARO
v. G. Massimo 1 - [illegible] 81.22.434
Ore 15,30 [illegible]
[illegible] 21 elegante trattenimento

PATIO CLUB
ore 21,30
DISCOTECA
[illegible] 345/14 - Tel. 890.53.83

MILLELUCI
p. Giulio 147 - tel. 816.169
[illegible] CARNEVALE
DAME OMAGGIO
CAVALIERI L. 7000

Teatro Nuovo Duse gruppo
[illegible] ore 10 e domenica 21 laboratorio [illegible] ore 10 e ore 21
al TEATRO NUOVO
IL GRUPPO [illegible] ROCCA
[illegible]
di Bertoli Brechi
Tel 27.43.276

C.S.D. Bergamasco-Alasiarvi
presenta al
[illegible] MASSAUA
oggi ore 21
WALTER CHIARI
"in e [illegible] amici"
di Arnold Wesker
Prevendita C.S.D. Via Carlo Alberto 5
Tel. 836.500 ore ufficio

TEATRO MASSAUA
martedì 18 - mercoledì 19, ore 21
ATERBALLETTO
[illegible] Amedeo Amodio
Raimonda Pas De Dix
Mazapegul
Cocodrilli in abito da sera
con Elisabetta Terabust
e Vladimir Derevianko
Prevendita Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 47.30 189

Città di Torino
Assessorato per l'Istruzione
TEATRO NUOVO
domani ore 16
«DOMENICHE DI DANZA»
con
GABRIELLA COHEN
e
VLADIMIR DEREVIANKO

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
«LE CUPOLE per non sbagliare!
Questa sera
PIERO [illegible]
O.K. MUSIC
D.J. ALEXBANDER
all'disco
[illegible]

NUOVO
Sala Valentino
VIII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
questa sera ore 21
Compagnia IJ [illegible] in
[illegible] AL PORTUGAL»
[illegible] William Douglas Home

la Comela PIOBESI
stasera, domani pomeriggio per i giovani
SUPERDISCOTECA
[illegible]
I PEGN[illegible]
domani sera orch. spettacolo
[illegible]

K11
Saluzzo (Cn) dal 31
[illegible] ROMAGNA
di [illegible] NICOLUCCI

RISTORANTE
MAGO CALUSO
Telefoni 983.27.48 - 983.24.89
Questa sera
Veglionissimo
del Carnevale Ambrosiano
Partecipazione Cral S.P.I. di Milano
due orchestre
MARCO PHOTTO e I BLUE STARS
L. 45.000 tutto compreso

Ulisse
Un successo [illegible] Fal
Menichini, Rambaldi, Perdinari
ARLECCHINO - CRISTALLO
Il litigio il più duro del quartiere

TROPPO FORTE
CARLO VERDONE
ALBERTO SORDI | ANTONELLO VENDITTI

Ulisse
UNO SPLENDIDO FILM! OLIMPIA 1
ANTHONY DELON e SOPHIE DUEZ
bellissimi, provocanti e ribelli
[illegible] i nuovi [illegible] del grande schermo
ACHILLE MANZOTTI [illegible]
ALBERTO LATTUADA

UNA SPINA NEL CUORE

UN FILM CHE SCOTTA!
AL ROMANO
«9 settimane e ½, sarà il caso erotico dell'anno»
Corriere della Sera
MICKEY [illegible] / KIM BASINGER

un film di ADRIAN LYNE [illegible]

[illegible] ESCLUSIVA eliseo rosso.
Ha molti momenti forti, giocano spericolate (con una fuga nel parco di Amburgo girata e montata magistralmente), sfilano figure di sicari e cose di sapore che fanno onore al genere. CORRIERE DELLA [illegible]
GENE HACKMAN - MATT DILLON

un film di ARTHUR PENN

all'IDEAL: strepitoso!
NELLA MAGIA ACUSTICA dell'ULTRA * STEREO
«Commando è decisamente superiore a Rambo2»
(VARIETY)
«... se vi è piaciuto Rambo, adorerete COMMANDO...»
(THE ATLANTIC JOURNAL)

AMBROSIO - GIOIELLO
Una città... unica fra tutte le città al mondo!
Una misteriosa catena di delitti!
Una appassionata partecipazione [illegible] popolo!
UN FILM GRANDE!
Una grandissima interpretazione di:
ANGELA MOLINA

Un film [illegible] donne, [illegible] infatti [illegible] uscite ai nostri eterni dei che... Maria Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera. Corriere della Sera
[illegible]
al grand'eliseo

KING KONG
Il film candidato a 4 PREMI OSCAR
MIGLIORE FILM
MIGLIORE REGIA
MIGLIORE ATTORE
MIGLIORE SCENEGGIATURA
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

eliseo blu | OLIMPIA 2
CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

AL LUX
1985: Iriontano "[illegible]
1986: Montesano il [illegible] promosso Tenente.
[illegible] Brigadiere...(agli ordini del Colonnello Manfredi)

AL VITTORIA
Steven Spielberg presenta
1985 RITORNO AL FUTURO
1986 PIRAMIDE DI PAURA
Candidato al premio Oscar per i migliori effetti speciali

PRIME FILM: «Speriamo che sia femmina» e «Nove settimane mezzo»

Monicelli, con la forza delle donne Lyne, tra le debolezze dell'amore

SPERIAMO CHE FEMMINA di Mario Monicelli con Liv Ullmann, Catherine Deneuve, Giuliana De Sio, Stefania Sandrelli, Lucrezia Lante Rovere, Cenci, Philippe Noiret, Giuliano Gemma, Bernard Blier, Paolo Handel, di Tullio Pinelli, di Camillo Bazzoni. Produzione italiana a colori. Commedia. vedere. Cinema Grande Eliseo di Torino; Milano.

Monicelli è davvero uno dei maestri cinema, e, artigiano, è forse il più completo. Con la sua dimessa, ironia riduttiva prende il cinema come un'avventura che si rinnova, tappe definitive. Si sono appena fatte alcune riserve per la freddezza del «Bertoldo» e la corrività televisiva del «Marchese Pascoli», che Monicelli viene fuori con uno dei suoi film migliori e più semplici. «Speriamo che sia femmina» sfrutta un bellissimo soggetto di per sciogliere ed annodare, tra città e campagna, storie e caratteri di donne.

Certo, è quasi scontato dire oggi che le donne più forti, capaci degli uomini (semplicemente hanno le qualità emotive e intellettuali che i tempi richiedono). Ma Monicelli lo dice calore del racconto, con scelta volti, la pena partecipe per uomini che accompagnano e non contano.

C'è una grande casa nella campagna in mezzo a un podere che non rende più quanto dovrebbe. Con mutui e prestiti lo manda avanti Liv Ullmann, perno della famiglia, le figlie Giuliana De e Lucrezia Rovere. A lei si rivolge il marito Noiret, quando è senza soldi, il suo conto che vivacchia in città con l'amante Sandrelli. A lei si rivolge la sorella Deneuve, attrice della tv, quando Roma è troppo difficile da sopportare. lei si sfoga la domestica Athina Cenci, per i problemi di sua figlia e del marito-fannullone.

è forse è la grande che unisce e attira tutte, vive o alla terra. E pensare che, dopo la morte del precipitato con l'auto e dirupo, Liv Ullmann voleva vendere il podere al fattore e arrampicatore sociale Gemma.

Liv Ullmann nel film di Monicelli: il perno della famiglia

è la carezza di realtà.

Chi se n'era andato ritorna anche Giuliano De Sio, perfino del conte, Sandrelli perseguitate dai creditori. Stanno serene e combattive intorno alla grande e, quando annuncia che avrà figlio dall'uomo che ha abbandonato. Il commento è naturale: speriamo che sia femmina. Giusto, bravo.

Grande compagnia d'attori, tutti intenti, perfino il fattore Giuliano Gemma. La De Sio mette fuori l'insofferenza giorni migliori; ma la presa nella debuttante, graziosamente sofisticata Lucrezia della Rovere, e in Athina Cenci, Giancattivi, di quelle cameriere-padrone di una volta che col cattivo umore riscaldavano le giornate.

9 SETTIMANE E ½ di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger, romanza di Elizabeth McNeill. Fotografia Peter Biziou. Musica di Jack Nitzsche brani di Joe Cocker, John Taylor, Eurythmics, Louba ecc. Produzione americana a colori. Eroilen. Cinema Romano Torino; Empire di Roma; Pasquirolo e Tiffany di Milano.

Dobbiamo essere grati Adrian Lyne per aver portato in Italia la prima mondiale del suo film? Parzialmente, certo fa piacere una competenza sull'amore ci sia così esplicitamente riconosciuta, noi pubblico italiano. Innervosito dalle proiezioni di prova nella provincia americana, che stavano muovendo un'ondata scandalo, Lyne ha deciso che solo gli Italiani potevano giudicare serenamente film erotico. E' vero, non abbiamo solo un passato, ma un presente di cinema erotico, pure non sempre commendevole. Però Lyne è stato del tutto sincero e ci ha preparato un'edizione tagliata e adattata, sulla scorta delle reazioni americane.

Così il film ci arriva ancora più «spiritistico», pubblicitario, sano, lustro di quanto doveva nell'originale, splendore professionale di immagini urbane, di interni ricchi e artistici, particolari corporali, la di «Manhattan» nelle foto «Playboy», anzi la propaganda di un anticoncezionale tipo: fer bene l'amore fa bene all'amore) con l'impeto di «Flashdance», l'insuperata invenzione figurativo-musicale di Lyne.

Kim Basinger nel film di Adrian Lyne: visibilmente intrigolo

è curioso è che il monte di questo *dépliant* di vacanze sensuali c'è libretto proprio conciliante della scrittrice Elizabeth McNeill, adesso ristampato Longanesi, che vede una segregazione lo modo abbastanza sadomaso, una fantasia dedizione femminile che diventa troppo gravosa da sopportare.

Lyne ha tagliato all'inizio complicazioni psicologiche come ha limato in fondo le scene più pericolose, avendo in mente un modello di avventura trasgressiva solo nella misura consentita dal Avendo in mente un pubblico trenta-quarantenni di sufficiente successo e so aver bisogno ogni tanto fantasticare: «Jo quella il chiodo fisso», «Quel tipo me lo sogno». Giustamente Lyne ha messo uomo e donna sullo stesso piano, anche se resta inteso che «9 settimane e ½» è fantasia di una signora.

Kim Basinger ha una bellezza piena e rispettabile, scelta assai bene per la parte di una irreprensibile disposta a tutto. E' direttrice di una galleria d'arte, autori moderni e molta intelligenza newyorkese tra i frequentatori; incontra al bar Mickey Rourke, ricco agente di Borsa tempo da perdere e sguardo penetrante. Rourke ha un ufficio con molti telefoni ed anche *pied-à-terre* eleganti intorno città.

Kim capisce che la storia incominciata davvero quando persone nudo in bene all'amore) con puntatì un oggetto di ghiaccio. Lei presta con calcolata docilità, hanno da settimane e mezzo, prima rompere. volta lei travestì uomo s'si fanno passare per coppia omosessuale: sfuggiti un gruppo teppisti, s'abbracciano in un ampiesso furioso sulla scaletta di sicurezza d'un grattacielo la pioggia battente (l'amore Lyne preferisce la doccia).

Un'altra volta lei lo accompagna comperare un frustino e offre la gamba per saggiarlo (ma altro non si vede). Una terza volta gradisce tiene: ha accettato un appuntamento in una stanza d'albergo, s'è lasciata bendare, ma l'intrusione una prostituta, terza partecipante, urla il suo buon senso, le sembrano sufficienti gli esperimenti a due. Quando abbandona Mickey, ha il passo pensieroso, ma l'aria rilassata chi sembra fatto sauna.

«In Basinger, ancorché privata di molte scene, di sapersi impiegare all'altezza delle sue possibilità, visibilmente notevoli: la ballerina di «Flashdance» cresciuta in esperienza e un buon guardaroba. Rourke ha ormai suo pubblico, non recita, ma mette avanti i tic dei divi, occhioni sgranati, capelli ritti, smorfia virile, forse il carisma.

Stefano Reggiani

L'attrice giudica le colleghe nel film di Monicelli

De Sio e le sue compagne «Deneuve è granatiere»

ROMA — In un film con attrici di diversa età, cultura e nazionalità, «Speriamo che sia femmina» può capitare che i rapporti diventino complessi, oppure inesistenti: ecco come Giuliana De giudica alcune compagne lavoro.

«Liv Ullmann è molto molto brava: strana norvegese con un professionismo all'americana. Molto freddo, molto tecnico. Se a me il regista dice piangere quattro volte seguito ci riesco, mi picchiare. Lei è di farlo battesimo, è capace di recitare a freddo. Sul set, prima legge, scrive, chiacchiera; poi colpo si alza e va a recitare; poi si rialede, e di nuovo legge, scrive, chiacchiera... il risultato solido di una tecnica; anche di anni di esperienza e conoscenza di sé.

«Catherine Deneuve, lo tutti che non è proprio l'immagine del calore. Il suo è la che mi interessa: mi diverte invece in lei mescolanza d'un aspetto tanto femminile personalità prorompente. Depardieu dice che Deneuve «è l'uomo che avrei essere», e lo capisco: Catherine nel carattere una grossa componente virile, ha il fascino d'una natura doppia. Forse la impaurisce la gente; certo, molto riservata non appare.

Lucrezia Lante della Rovere se l'è cavata. Alla sua età, diciannove, vent'anni, io sarei stata tremendamente emozionata: invece ha affrontato la macchina preso con lealtà, con una sicurezza da fotomodella. A volte i non-attori se la cavano meglio degli attori, il che è certo senso è triste: ti fa sentire padrona del tuo mestiere, ti fa aspettare che mestiere recitare possano farlo tutti, almeno cinema.

«Stefania Sandrelli per me un gran punto interrogativo. A volte mi è simpatica. Come attrice, ultimamente ha fatto scelte discutibili, mentre aveva avuto fortuna di lavorare grandi registi, che io ho invidiato moltissimo.

«E' stata la prima volta che ho lavorato con un gruppo di donne, in un'esperienza corale con attrici che stimo, che fanno parte della storia del cinema. Non ho provato timidezza, né mi sono sentita su piano diverso. All'idea di recitare Nostri Sacri ho avvertito alcun freniito: forse mi ritengo un Nostro Sacro anch'io. Umanamente è stata una esperienza monca, mutilata: si faceva fatica a capirsi con le lingue diverse, ciascuna stava sulle e conoscenza reciproca non l'abbiamo approfondita».

l. t.

Il regista col ministro Lang al Vieux Colombier

Strehler: nasce a Parigi la scuola per gli attori

— E' cominciata una nuova francese per Giorgio Strehler. Al regista, appena confermato per altri tre anni alla guida del Teatro dell'Europa, è stata affidata dal ministero della Cultura anche scuola per formare giovani attori. Come avevamo annunciato sarà in una parigino, il Vieux Colombier, che ha alle spalle storia prestigiosa e che tornerà vivere dopo sedici anni abbandono: l'altro ieri il regista italiano e il ministro hanno compiuto, insieme, visita al Colombier: essa ha avuto il significato di una consegna simbolica del teatro a Strehler.

«Il Vieux Colombier, a due passi da Saint-Germain-des-, è stato il teatro di Jacques Copeau, uno dei grandi maestri francesi che formato almeno due generazioni di nel periodo cavallo prima guerra mondiale. E' stato anche, dagli Anni Trenta ai Cinquanta, uno dei centri più animati vita culturale che gravitava sulla «rive gauche», frequentato prima da Boris Vian, poi da Giulietta Gréco, Simone Signoret e tanti altri. Un lungo splendore seguito alla crisi e alla chiusura, nel 1970.

Giorgio Strehler

«Strehler lo trasformerà in una scuola «gemella» a quella che sta per nascere a Milano, collegata al Piccolo, di cui è direttore. Saranno prima necessari dei lavori di restauro, già affidati all'architetto Patrick Bouchain, per ristrutturare la piccola sala (500 posti) e i suoi studi al primo piano e nel sotterraneo che diventeranno le «aule» della scuola. L'apertura è prevista per la fine dell'87.

«Saranno organizzati corsi di tre anni per una cinquantina di giovani attori. Non soltanto francesi, ma anche degli altri Paesi europei. «Ci saranno molte difficoltà da superare, prima fra tutte quella delle lingue diverse», ha detto Strehler. E, soprattutto, dei problemi di finanziamento: le spese per l'acquisto del teatro (che rischiava di diventare un night-club) e per il restauro le ha assunte lo Stato francese, adesso dovrebbe muoversi anche la Cee. «Una scuola di teatro europea è una scommessa importante — dice Strehler — anzi, dovrebbe essere un esempio per altri Paesi».

e. s.

Il libro della Nicolodi: dibattito Pestelli

Musica italiana e fascismo

TORINO — Nella sede della Pro Cultura Femminile, Massimo e Giorgio Pe presentato il libro Fiamma Nicolodi *Musica e musicisti nel ventennio fascista* presenza dell'autrice. Ne è uscito un vivo battito sulle interferenze fra potere e organizzazione artistica, sulla che la presenta a manipolazioni ideologiche, sugli equi e gli aspetti più «leggeri» non meno veri di un pe che ha segnato profondamente la storia italiana.

Il lavoro della Nicolodi è solo basilare per la conoscenza specifica Novecento musicale, libro che interessa anche i non musicisti perché completa, sia pure da un «punto di osservazione particolare, il panorama di un'epoca: il regime, è ribadito nel dialogo a tre, oscillava tra simpatia per lo sperimentalismo moderno e sostegno passatisti, senza vera identità: fino agli Anni Trenta civetta con l'avanguardia, sulla scia del futurismo, dopo si chiude nella difesa astratta valori, melodia, anima popolare, «italianità».

In apertura, Mila ha presentato giovane autrice, forte personalità che ha messo la sua tenacia e le sue ascendenze (nipote Alfredo Casella) servizio immane lavoro di ricerca di esplorazione delle fonti, con metodo esemplare obbiettività storiografica.

r. s.

OGGI «ECCEZIONALE PRIMA» AL CINEMA
Piccolo AMBROSIO
MERYL STREEP, candidata al premio OSCAR, più grande interpretazione

Orario spettacoli: 15,40 - 17,55 - 20,10 - 22,25

CENTRALE
Premio dei giovani Festival di Cannes . miglior film straniero

Agli spettatori che desiderano una visione più comoda SI CONSIGLIA di assistere alle proiezioni delle ore 14,30, 16,50 e 19,30

Al cinema è sfare la compagnia

AL REPOSI *Esistevano i record: stati tutti battuti*
STALLONE
Sta per affrontare l'ultima sfida.
Sta per sua
ROCKY IV
MGM/UA DOLBY STEREO

CINECO
Studio RITZ: in esclusiva
Un ineguagliabile incondizionato trionfo del capolavoro di FEDERICO
FEDERICO FELLINI
GINGER E FRED

Marcello Mastroianni - Giulietta Masina

CAPITOL IL FILM HA FATTO TREMARE L'AMERICA
CHUCK NORRIS
INVASION U.S.A.

AL DORIA
Dal regista di "Gremlins"
UNA AIUTA SE CI PERDIAMO NELLO
EXPLORERS
QUANDO I SOGNI DIVENTANO REALTA'
DIRETTO DA JOE DANTE

RAMBO E' UNICO
TUTTO IL RESTO E' RELATIVO
NAZIONALE in esclusiva
RAMBO 2 LA VENDETTA

INVITO A CONOSCERE LE ULTIME NOVITA'

Concessionaria e Succursale Fiat di TORINO

Piazza S. Carlo
Sabato 15 e Domenica 16 Febbraio

DOMANI E' DERBY

Amicizia e rivalità dei due tecnici fra gli «ingredienti» della sfida più attesa

Dal fischio del Trap al grido di Radice

diverso modo esprimersi in panchina, segno del carattere - Dall'emozionante braccio ferro '76-'77 (Juve 51 punti, Torino 50) oggi acredine Entrambi chiedono ai giocatori serietà e impegno - Le tradizionali vigilie da amici

TORINO — *I gemelli di Gigi Radice avevano vinto i due derby (2-0 e 2-1) nella stagione '75-76, quella dello scudetto. Nel torneo successivo è arrivato sulla panchina bianconera Giovanni Trapattoni a capovolgere la situazione con un pareggio (1-1) ed una vittoria (2-0), strappando il titolo all'amico rivale con 51 punti contro 50, e vincendo la Coppa Uefa. Dieci anni il calcio torinese vive sui duelli con interruzioni dovute a momenti di distacco di Radice) fra i due tecnici lombardi, milanisti d'origine, affettuosamente legati dai rapporti profondi che portano dalle famiglie e li coinvolgono*

Quei loro duelli, 51 punti Giovanni e 50 Gigi, è una delle «storie epiche» del calcio italiano, mai abbastanza sottolineata. Adesso che stanno per ritrovarsi di nuovo faccia a faccia la ricordano con nostalgia. «Giovanni mi ha fatto morire» ammette Radice. «Gigi mi ha fatto soffrire sino all'ultimo» conferma Trapattoni. Alla vigilia di un derby che si vuole combattuto, acceso, secondo tradizione, è opportuno ripassare «come» gli uomini che guidano due squadre con grande senso di responsabilità e lo trasmettono ai giocatori, correbbero trasmetterlo a tutto il pubblico (domani, e ogni domenica).

Se il football torinese è abbastanza fuori, salvo rari scoppi rabbiosi, dalle violenze, il merito è anche di questi due uomini guida, che aspettando ogni derby non hanno paura — lo avete osservati anche ieri sera in tv — di farsi vedere a sorridere insieme, a discutere insieme, a ricordare che il calcio è battaglia anche rude ma solo sul campo.

Sembrano diversi, ma sono molto vicini nelle idee sulla vita e nel modo di gestire le squadre. Entrambi vogliono la massima professionalità dai loro atleti, non sono usi a piangersi su e a momenti amari, puntano sul lavoro e non si lamentano dei momenti difficili. Impatti dai calendari, credono molto più nella tattica e nella fedeltà agli schemi che nell'improvvisazione.

Con molto garbo ma altrettanta fermezza, Trapattoni ha «educato» Platini al gioco italiano e juventino, al punto che nel campionato d'Europa vinto il commissario tecnico francese Hidalgo ringraziò il collega bianconero «per il Michel», più maturo e concreto che gli aveva restituito. Con decisione, ed è cosa più recente, Radice ha lasciato negli spogliatoi a metà gara (Verona) il pupillo Dossena perché, pur giocando bentsimo, aveva «stravolto» l'assetto tattico della squadra. Ed i fatti hanno dato ragione quando, dopo le roventi di fine anno, dissi di Junior «E' tornato, bentornato, ma prima di farlo giocare voglio vederlo in allenamento». Fu uno scandalo.

Nello scorso campionato hanno chiuso alla pari il bilancio derby, con un successo per parte «in trasferta». Nel torneo in corso Trapattoni ha già vinto e Radice ci prova a raddrizzare la situazione. Non sarebbe neppure il caso di chiedergli «per chi» il Torino gioca il derby: «Per noi, solo per noi, non è mai stato altro che così. Le interpretazioni di chi legge la classifica, di chi stringe con noi alleanze di giornata, non mi interessano affatto. Anzi, mi fanno arrabbiare».

Anche Trapattoni non è quest'anno stagione consecutiva alla guida della Juventus. Un record per il tormentato calcio attuale e prossimo contratto, secondo prassi, firmerà a giugno. Resterà? vedono molto per cambiare (non li vede neppure Bonipertì). Il miraggio della Nazionale che molti periodicamente gli propongono gli può anche (interessare, ma a lunga distanza).

Radice ha già firmato, resterà in granata l'anno prossimo ed oltre. Se il giustamente visto dal presidente Rossi un'offerta seria perché legata al bilancio, vuole reggere nelle prime posizioni ha scelto bene. A patto che le campagne acquisti-cessioni siano guidate tecnico (regola universale, e molto raramente rispettata nei nostri club).

Le loro partite è vissuta, sofferta, interpretata in modi diversi e con la stessa intensa partecipazione. Nei momenti difficili Trapattoni fa mepafono con le mani e urla, quando proprio si sfoga con un calcio alla panchina, ma soprattutto fischia. Due dita in bocca e via, un gioco da ragazzini che nel caso dice tutto: incitamento, raccomandazione, rimprovero. Radice si alza in piedi, protende le mani, richiama alle consegne. Per guidare il gioco usa il linguaggio delle mani: pugno chiuso e pollice alzato significa «okay», i due pugni stretti e proteși sono una sferzata. Il pugno alzato è per la fine, quando il Toro vince. Domani Gigi spera di sentire molti sibili dall'altra panchina: «Quando Giuan fischia — dice — vuol dire gli vanno male!».

Bruno Perucca

Trapattoni e Radice in panchina, quando la partita è tesa

Giovanni Trapattoni è nato a Cusano Milanino il 17 marzo 1939, Gigi Radice a Cesano Maderno il 15 gennaio 1935. Entrambi ajutanti, l'allenatore bianconero ha due figli (Alessandra e Alberto) ed il granata tre (Cristina, Elisabetta e Ruggero). Compagni di squadra nel Milan (Anni 60), hanno lavorato in campo una amicizia che dura tuttora. Il padre di Trapattoni lavorava in una industria chimica, il papà di Radice alla Snia. «Abbiamo entrambi imparato dai genitori — ricorda l'allenatore granata — che solo sgobbando si fa strada nella vita». Aggiunge Trapattoni: «Anche quando le strade del calcio ci hanno tenuti lontani, una telefonata o un messaggio mandato attraverso amici comuni ci hanno sempre tenuti in contatto».

Dieci anni tra due foto

Gigi Radice e Giovanni Trapattoni ieri e oggi. Nella foto in alto il saluto (1976, il primo loro derby) dell'allenatore granata al nuovo tecnico bianconero, che si apprestava a strappargli lo scudetto. Beffa, i due amici-rivali ieri nella trasmissione «A tutto campo» di Italia 1 un brindisi al derby che arriva un reciproco «buona fortuna». Dieci anni fra le due foto, una grande fetta della loro vita di allenatori e della storia delle due società.

Radice ha alle sue spalle lo scudetto con il Torino, le promozioni del Cesena e del Monza, le amarezze provate sulla panchina di San Siro. Giovanni Trapattoni ha vinto con la Juventus cinque scudetti, due Coppe Italia, quindi Coppa Uefa, Coppa delle Coppe, Coppa dei Campioni, Supercoppa e Coppa Intercontinentale.

Trapattoni con dieci stagioni (con quella in corso) consecutive alla Juventus è il tecnico che vanta il più lungo periodo alla guida della stessa squadra. Le seguono con sette Pietro Marosa (Varese), Guido Mazzetti (Perugia), Remo Molari (due fasi di sette stagioni alla Rondinella), Edmondo Fabbri (Mantova).

Il faccia a faccia visto da Milano

Prisco e Rivera parlano tecnici e del derby torinese

Trapattoni e Radice nel '61

MILANO — La sfida Trainteressa anMilano, città dove i due tecnici si sono affermati calcisticamente, hanno guidato il Milan (Trapattoni) e l'Inter (Radice) dalla panchina. Ecco il parere di un nemoturno e di un nessuno.

L'avvocato Prisco dice: «La sfida tra due tecnici monchini è un motivo di bellezza in più per questa gara pro. Mi bene la vittoria di Trapattoni, che permetterebbe alla sola Inter di accedere più facilmente alla zona Uefa. Se di essere in contrasto con la maggior parte degli sportivi, che vogliono il Torino vincitore per rendere più interessante il campionato, ma agli antipodi della Juve: sono abituato. Già da bambino mi sono rassegnato alla soprannumia bianconera e per quest'anno, visto che l'Inter non potrà più conquistare il primato, preferisco che questo vada alla Juventus.

Gianni Rivera: «Non si può trasformare una sfida calcistica in un duello tra due allenatori. Sono i giocatori che vanno in campo e determinano l'esito della gara. Questo derby è molto importante per l'esito finale del campionato, anche se quattro punti di vantaggio in questo momento della stagione mi sembrano tanti. Una vittoria Torino potrebbe riaprire il discorso scudetto, se che la Juventus difficilmente si farà sfuggire l'occasione per togliere ai rivali l'illusione di poter rimediare tutto in discussione.

Qui Juve: Pin o Briaschi? Qui Toro: Ferri in dubbio

TORINO — Stamane Trapattoni e Radice scioglieranno gli ultimi nodi sulla formazione che scenderanno in campo per il 190° derby. Per l'allenatore bianconero c'è solo da scegliere tra Pin e Briaschi l'alternativa alle squalificate e Manfredonia, anche se non si cerca per cauto, giocheranno.

Qualche problema in più per Radice. Ferri sta meglio ma il dolore alla spalla non è ancora del tutto passato. Madico è giocatore sono ottimisti, il tecnico sta pensando di dar fiducia a Cravero. Ieri mattina Sabato ha lavorato a parte. Si è lievemente infortunato sulla caviglia destra durante l'allenamento sulle linee bianche del campo di Messina, lo stesso incidente capitato ad Avellino a Ravenna. Anche Junior ha qualche sfregiatura: la loro presenza non è però in dubbio.

Platini, 7 derby, 7 gol

Platini: «Gara che non amo»

TORINO — Platini e il derby. E' una gara che non diverte il francese, nel suo Paese non ha mai disputato stracittadine, non è mai riuscito a far l'abitudine a Juve-Toro, alle sue «lunghe vigilie». Ma è anche la sfida in cui, strano gioco del destino oppure grande abilità sua nel restare sempre freddo, su sette incontri giocati ha segnato 7 gol. L'una volta (24 ottobre '83) è rimasto a digiuno, ma ha mantenuto inalterata l'invidiabile media con una doppietta nel derby successivo (27 febbraio '84).

— La Juve sta attraversando un momento difficile.

«Se aver perso l'ultima e unica gara a Napoli, tre mesi fa, e aver per sempre quattro punti di vantaggio sulla seconda significa questo, allora sono d'accordo».

— Come mai lei ha il gol facile col Toro? «Credo che sia un caso, capolo che preferisco, non dilungarmi su questa partita, non mi piace, forse è proprio questione di diffidenza».

— Questo derby è però uno degli appuntamenti più difficili per la Juve sulla strada dello scudetto?

«Tutte gare valgono due punti e sarà così anche con la Roma fra un mese. ho paura che i giallorossi ci raggiungano, noi abbiamo fatto la nostra strada anche se in quest'ultimo periodo hanno recuperato con grande impegno. Ma sono sempre loro in debito di punti».

— Perché da sei anni non finisce mai in parità?

«Perché qualche volta noi, altre volte loro, ci abbiamo troppo».

— Che cosa di più Toro? «Hanno un centrocampo forte, mancano un po' di concretizzare. Junior il bravo, lui, come non altri grazia ci vediamo stasera anche fuori dal campo. sappia che io la samba non la so ballare».

L'intervista è finita. Mi a casa. Dalla Francia gli hanno comunicato che dovrà rinunciare all'alto muro di cinta attorno alla sua nuova villa in riva al mare nel parco della Mentre, a Saint Tropez, eretto contro le regole comunali per evitare sguardi curiosi. Questione di centimetri.

Franco Badolato

Totocalcio n. 31

Como-Milan	x 1 1
Inter-Bari (1° t.)	1
Juventus-Torino	1 x 2
Lecce-Atalanta	x
Napoli-Fiorentina	1 x
Pisa-Udinese	1
Roma-Avellino (1° t.)	x 1
Sampdoria-Verona	1
Bologna-L.R. Vicenza	1 x
Rimb.-Monza	1
Triestina-Cagliari	1
F. Andria-Martina	x 2
Rende-Reggina	x

Per quanto riguarda i pronostici relativi ai risultati dei primi tempi, si tenga presente che anche in caso di sospensione della partita nel secondo tempo il risultato avrà comunque valore

Totip n. 7

PRIMA CORSA	1 x
Bologna (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	1 x
Padova (trotto)	x 2
TERZA CORSA	1 x 1
Firenze (trotto)	x 2 2
QUARTA CORSA	1 x
Milano (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	x
Taranto (trotto)	1
SESTA CORSA	x
Trieste (trotto)	x

Matarrese è d'accordo con Sordillo ma esprime cautela sulle forme di protesta

«Ultimatum non vuol dire serrata»

Ieri assemblea di Lega - «La Federazione agito con tempestività, adesso aspettiamo la risposta del governo»

MILANO — L'ultimatum inviato dalla Federcalcio governo ha trovato concordi tutti i presidenti delle società serie A e B riunitisi ieri a Milano in assemblea. Il presidente Matarrese ha riferito sulla riunione del consiglio federale mercoledì in cui Sordillo ha minacciato di fermare il calcio se entro il 10 marzo il governo non interverrà con atti concreti per favorire la soluzione dei problemi. *«Abbiamo preso atto con soddisfazione delle delibere assunte dal consiglio federale* — ha spiegato Matarrese — *e adesso ci attendiamo che il governo incontri con noi per trattare e discutere. Purtroppo nostro Paese sembra sempre usare i mezzi forti e persuasivi per ottenere qualcosa».*

Matarrese comunque ha lasciato intendere che in caso di mancata risposta da parte del governo alle richieste delle società che riguardano il risanamento economico, molto probabilmente non si arriverà subito alla sospensione completa dell'attività sportiva. *«L'ultimatum non vuole automaticamente che ci sarà una serrata* — ha aggiunto il presidente della Lega —. *Sarà Federazione a stabilire modalità e i tempi della protesta. Inoltre ci rendiamo conto che Palazzo Chigi non sia attraversando un momento facile e un eventuale blocco totale dei campionati in questo momento potrebbe accrescere le difficoltà di Craxi».*

La Lega non ha alcuna intenzione prendere posizioni unilaterali per non compromettere la buona armonia esistente in questo momento con la Federcalcio e il Coni che hanno recepito totalmente le sue istanze. *«Finora Federazione* — ha aggiunto Matarrese — *ha agito bene e con tempestività. comune accordo, non aspetteremo gli ultimi giorni per decidere come esprimere la nostra protesta: se nei prossimi giorni non ci saranno segnali positivi da parte del governo agiremo subito».*

L'assemblea ha inoltre trattato altri argomenti di attualità: ha preso atto delle dimissioni di Furiano, presidente del Lecce, consigliere federale, ma ha deciso di rinviare ad altra riunione l'elezione del suo sostituto. Molto probabilmente nomina avverrà fine del campionato, per evitare eleggere adesso il presidente società che poi nella prossima stagione potrebbe cambiare serie e riproporre così il caso di Furiano, che era stato nominato consigliere federale in rappresentanza delle società di B e poi squadra è stata promossa in A.

Sul caso Milan, che solo nei giorni scorsi si è risolto con l'ingresso Berlusconi, Matarrese ha spiegato che c'è stata una relazione dell'attuale presidente Lo Verde che ha illustrato all'assemtutto quanto è accaduto dal momento delle dimissioni Farina. *«Berlusconi sarà un grande presidente* — ha precisato il presidente della Lega — *e verrà accolto come tutti gli altri. Penso che saprà dare il meglio di sé anche mondo del calcio. Comunque continueremo i nostri rapporti con la Rai così com'è stato finora».*

Durante l'assemblea è stato affrontato anche il caso del presidente Viola e della richiesta avanzata da più parti delle sue dimissioni da consigliere di Lega dopo il caso illecito sportivo. *«Di Viola abbiamo discusso a lungo* — ha precisato Matarrese — *ma si tratta un fatto essenzialmente morale che ciascuno può valutare come ritiene più opportuno e se risponde direttamente. Per noi la sua posizione è legittima. Comunque Sordillo ha assicurato che trasmetterà all'Uefa le motivazioni della sentenza».*

Matarrese ha quindi precisato che sono state preparate nuove norme per regolamentare il calcio-mercato che inizierà il 1° marzo. Per ora ha voluto anticipare nulla, giustificandosi col fatto che prima deve trattare con i rappresentanti della Lega di serie C. Ha assicurato che sarà fatta una proposta al consiglio federale per creare degli sbarramenti ai trasferimenti e dei controlli progressivi sui contratti per evitare che alcune società si ritrovino alla fine spiazzate per eventuali annullamenti accordi e nell'impossibilità di provvedere diversamente. Inoltre è stata proposta anche la riforma dell'articolo 22 del regolamento, che attualmente vincola la società a non utilizzare più del 70 per cento degli incassi dell'anno precedente per pagare gli ingaggi ed estendere questo vincolo anche alle spese di gestione.

Infine l'assemblea della Lega, che dopo decisione presidenti federali riaprire almeno per ora le frontiere deciso di non affrontare questo problema, ha stabilito che gare di Coppa Italia rinviate 15 giorni per impraticabilità dei campi vengano recuperate il 26 febbraio. Si tratta di Torino-Messina, Inter-Padova e Sampdoria-Vicenza.

Nino Sormani

COSI' PER SPORT

di Gian Paolo Ormezzano

Un mercoledì da leonе

Aldo Agroppi che, bravissimo nell'affare Antognoni, anche un richiamo guadagni giocatore, ha definito vergognoso, l'altro giorno, il comportamento dei giocatori della Fiorentina nella partita Coppa Italia contro l'Udinese, sia facendo un buon lavoro di rottura all'interno del calcio, in prima anzi primissima persona. Il atteggiamento è stridente non solo nei riguardi calcio tutto, ma anche della sua società, quando Fiorentina a chi le portato il Flamengo Socrates chiede, della divisione del magrissimo bottino (4000 paganti), il premio-partita per i suoi giocatori, ansiosi di un 3 e 2 sui brasiliani stanchi, chiede cioè 8 milioni fire, il che fa pensare a un mezzo milioncino per ognuno dei presenti, campo o in panchina.

Quando prendono 500.000 lire per giocare anzi giochicchiare così in domenica, viene spontaneo pensare di un mese pagati lo stesso per la qualificazione, comunque ottenuta, facendo pena o schifo mercoledì. Una volta si diceva: un mercoledì leoni. Basta aggiungere viene fuori un mercoledì leoni, e resta soltanto definire quale è la prostituta sfruttata: se la società intesa come club, o la società intesa come società, cioè noi.

Rictus risata

Mentre la polizia di Sud Africa, Namibia e Botswana, su un territorio grosso modo vasto quanto l'Europa del Mec e privo di grandi vie di comunicazione, cerca Giuseppe Farina detto Oduor — nomignolo, «nickname», simpaticissimo per gli anglofoni —, ruolo della stampa sportiva italiana prima ancora della nostra giustizia (evidentemente per sottoporlo a interrogatorio), c'è chi giura averlo visto a Milano, a neanche troppo travestito, neanche troppo celato. E davvero i giochi da fare sono forse quelli «indovinare». Farina in questi giorni è fra qualche Ohi abbiamo scritto della grossa simpatia «palpabile» del personaggio, e corrono adesso su di lui voci persino positive: più ci dà l'immagine del disoccupato, però si arrabatta in una capacità di condurre affari e traffici, di piegare

Aldo Agroppi visto da Franco Bruna

consiglieri, applaudirai nomini e anche sono fatto, set televisivi professionali, chissà se non anche pallone).

C'è persino ammirazione per il pantalonismo di campagna che non si è difeso attaccando, come invece Viola: se senatore si attribuisce un ricatto vendetta, per Farina si pensa ad una Tempo due-tre anni e lo rivedremo fra di noi, attivissimo. Con quella faccia alla Amedeo Nazzari, potrebbe lavorare già adesso per una tivù di Berlusconi, in un certo senso rimanendo così nel Milan.

Mangiar bene

Convegno a Firenze sull'alimentazione sport, prende la parola, su richiesta degli ortani, l'ex ciclista Roberto Poggiali, uno dei personaggi più intelligenti e validi delle due ruote. Atteso di come ci mangiava ai suoi tempi, i tempi di Gimondi, Ianto per chiarire. Dice Poggiali: «Per me l'alimentazione nel ciclismo è Altig che al il mattino presto, divora cetrioli, uova fritte, lardo, ci beve sopra un litro di birra, fa un gran rutto, sale in bici: e lo rivediamo il pomeriggio a Sanremo, primo».

L'ex campione

Indovinare chi è il ciclista non italiano, già campione del mondo, che ad un giornalista andato a intervistarlo ha chiesto, alla fine del colloquio, tutto ovviamente sul passato che non torna più, se gli interessasse comprare un bel servizio di posate: «Perché non ho soldi, e questo servizio non mi serve, specie quando non ho roba da mettere in tavola».

Chi c'è, chi manca

COMO — Marchesi per l'incontro con il Milan potrà disporre anche di Dirceu che non ha giocato con la Juve

MILAN — dovrà fare a meno di Hateley, fermo per uno stiramento, ma conta recuperare Di Bartolomei e Maldini.

INTER — Corso ha deciso di confermare la formazione che ha vinto mercoledì in Coppa Italia con Occhi al posto dell'infortunato Ferri ma con Zenga tra i pali.

BARI — Bivi e Rideout, finora quasi mai insieme in trasferta faranno coppia a S. Siro;

JUVENTUS — Serena e Manfredonia, reduci rispettivamente dall'infortunio di Avellino in nazionale e dall'influenza, giocano. Pin sembra più probabile di Briaschi di lo squalificato Mauro.

TORINO — Beruatto rientra e sta fuori Puseeddu, dubbi su Ferri (Cravero è in preallarme) e, di meno, su Schachner (pronto Lerda).

LECCE — Due giocatori in ballottaggio per la sostituzione di Causio squalificato: Luperto o Rizzo in mediana. Invece, al posto dell'altro squalificato, Raise, Enzo, che ha scontato un turno per lo stesso motivo.

ATALANTA — Gentile febbricitante, infortunato, Perico o Prandelli per il ruolo di marcatore. Si spera di recuperare Stromberg che ha la febbre.

NAPOLI — Celestini è in dubbio per un'ematoma all'alluce del piede sinistro. Bianchi confermerà Penzo al centro dell'attacco

FIORENTINA — Oriali è partito con la squadra ma solo oggi, a Oaeta, sosterrà un provino definitivo. Incerto Massaro, per dolori muscolari, così come Pin bloccato da un dolore al ginocchio

PISA — Al posto dello squalificato Mariani gioca Chiti, per il resto stessa squadra di domenica scorsa.

UDINESE — E' partita per Pisa con tutti i titolari, compreso Baroni e s'è rimesso dall'infortunio. E' probabile De sostituisca al Fiume non De Agostini e Orlschimanni con Rossi

ROMA — Per la partita contro l'Avellino la Roma quasi certamente potrà recuperare Cerezo che rientrerebbe al posto di Giannini. In difesa, lo squalificato Oddi sarà sostituito da Gerolin

AVELLINO — Ivic dovrà fare a meno di Colomba bloccato da una contrattura. Ha recuperato, invece, Benedetti. A Roma potrebbe rimanere in panchina Garuti per far posto a Lucarelli. Dovrebbe giocare anche Batista

SAMPDORIA — Fermi Vialli (squalifica) e Francis (infortunio), potrebbe rinunciare anche a Scanziani, dolorante alla schiena e, forse, a Mannini (in non perfette condizioni. Quasi sicuro, invece, il recupero di Vierchowod. In attacco due sole punte, Lorenzo e Mancini.

VERONA — Incerto Di Gennaro, squalificato Briegel, nel Verona rientrano Elkjaer e Galderisi ed esce Vignola

Santana ha fatto una convocazione molto «italiana»

Brasile mundial, anche Dirceu

SAN PAOLO — Il tecnico brasiliano Santana ha convocato i 26 giocatori dai quali sceglierà i 22 per i campionati mondiali del Messico. Fra di essi figura tutta la legione straniera sbarcata gli ultimi anni in Italia, Socrates a Falcao, Junior, Cerezo, Edinho, Zico. All'ultimo momento è stato inserito nell'elenco anche Dirceu, perché Santana ha segnalazione delle sue ottime prestazioni.

Confermato l'anziano portiere Leao, le novità possono essere rappresentate da Elso, Mauro Galvao e Julio Cesar. L'undici base per i mondiali, sempre che le condizioni fisiche dei giocatori impongano altre soluzioni, sembra orientato su Carlos, Leandro, Oscar, Edinho, Junior, Falcao, Cerezo, Zico, Socrates, Isidro (Marinho) (Careca), Dirceu, Mazinho, Edson, Elias, Muller sono gli ultimi giocatori che hanno più possibilità di arrivare alla squadra titolare.

Il San Paolo è presente con 7 giocatori, il Corinthians con 3, il Palmeiras e il Guarany uno, per restare allo Stato di San Paolo. Lo Stato di Rio è presente con 4 giocatori del Flamengo, 3 del Fluminense e uno ciascuno del Bangu e del Botafago. Da Porto Alegre il Gremio e l'Internacional inviano un giocatore ciascuno, due vengono dall'Atletico Mineiro di Belo Horizonte (Minas Gerais) e il Curitiba, del Parana. ne uno, gli altri quattro giocano in Italia.

I giocatori sono stati convocati per il prossimo 20 febbraio per cominciare il ritiro premondiale, al quale seguirà una tournée. Naturalmente figurano fra questi giocatori gli «italiani», che Santana però ha «bendisposti» al campionato.

Inizialmente il tecnico aveva mente 26 giocatori, ma ha «allargato» a 30 proprio per fare spazio a Dirceu.

A BARCELLONA
CON LA
JUVENTUS
VOLO SPECIALE DA TORINO
PRENOTAZIONI PRESSO
VENTANA
Via . 10 - . 574.2233

SORTEGGI

A Francoforte per gli europei di calcio '88, a Monaco per i mondiali di basket di quest'estate

L'Italia è in buona compagnia

Gli azzurri con Svezia, Portogallo, Svizzera e Malta - Sordillo: «Siamo favoriti»

FRANCOFORTE — «E' stato un buon sorteggio: l'Italia sembra in favore di due del Gruppo 1, con il Portogallo principale avversario, anche se meno forte come ai tempi di Eusebio». Questo il commento del presidente della Figc, Federico Sordillo, al responso dell'urna che ha visto gli azzurri opposti, come si portoghesi, a Svezia, Svizzera e Malta. Non è un girone proibitivo, almeno sulla carta, anche se negli ultimi europei proprio la Svezia (con Romania, Cecoslovacchia e Cipro) ha determinato l'eliminazione dell'Italia, battendola sia a Napoli che a Goeteborg, dalla fase finale di Parigi '84.

Non è stato possibile conoscere il parere di Enzo Bearzot, indisposto e trattenuto a Milano da motivi personali. Tra l'altro il c.t. non ha ancora discusso il rinnovo del contratto che gli scadrà dopo il Mundial di Città del Messico. E' escluso che possa far più parte della panchina azzurra in occasione degli «europei» anche se gli è stato offerto un contratto sino al 1990.

Considerando la modesta classifica continentale dell'Italia che, pur essendo campione del mondo in carica, non figurava tra le teste di serie, poteva andare peggio. Da notare che Portogallo, Svezia e Malta facevano parte, con Germania Ovest e Cecoslovacchia, del Gruppo II per l'Europeo messicano e che sono stati promossi tedeschi e portoghesi.

Con gli svedesi, gli azzurri si sono presi una platonica rivincita a San Siro (1-0, gol di Cabrini) il 26 settembre '84 in amichevole. E sempre in competizione non ufficiale, hanno pareggiato (1-1, Cabrini e Bregy) con la Svizzera a Losanna l'8 dicembre '84 e il 2 aprile '85 ad Ascoli hanno battuto il Portogallo (2-0, Conti e Rossi, su rigore). Con Malta, a livello di Nazionale A, l'Italia mai giocato. Saranno proprio i maltesi, probabilmente a fare da ago della bilancia e a decidere forse la differenza-reti. Da segnalare, a titolo di curiosità, che il 5 dicembre scorso, a La Valletta, la Under 21 ha battuto 3-1 Malta A in amichevole.

Il regolamento prevede che, per accedere alla fase finale, bisogna vincere il girone. Non sono ammessi recuperi né formule di favore. In questo senso il compito più difficile toccherà proprio ai campioni d'Europa della Romania che dovranno vedersela con Unione Sovietica, Germania Est, Norvegia e Islanda. Il ragazzi senza Michel Platini si «lo rollano di giocare dopo il 1987.

Il principio ispiratore del sorteggio è quello di completare il quadro dei gironi da cinque con una squadra «materasso» ma l'Islanda, nelle qualificazioni mondiali, ha dato filo da torcere a Spagna e Romania e non può essere considerata alla stregua di altre «Cenerentole» europee. Per di più i francesi si troveranno a replicare la sfida con l'Urss che sarà proposta in Messico la prossima estate.

C'è molto equilibrio negli altri gironi. Nel Gruppo 1, la lotta è tra Spagna e Romania; nel Gruppo 4 Inghilterra e Jugoslavia hanno le maggiori chances rispetto a Irlanda del Nord e Turchia; nel Gruppo 5 battaglia a tre tra Olanda, Polonia e Ungheria; nel Gruppo 6 la Danimarca è la più indiziata, insieme con la Cecoslovacchia, a garantirsi il visto per la fase finale; nel Gruppo 7 Belgio, Scozia e Bulgaria sono in lizza per il primato.

Un mondiale a 24 squadre

Questi i gironi finali del mondiale spagnolo (1-30 luglio), si qualificano le prime tre.

A (Saragozza): Spagna, Brasile, Jugoslavia, Grecia, Corea Sud, Francia.

B (Valencia): Russia, Usa, Australia, Uruguay, Israele, Cuba, Angola.

C (Malaga): Usa, Italia, Portorico, Germania Ovest, Cina, Costa d'Avorio.

D (Tenerife): Jugoslavia, Canada, Argentina, Olanda, Filippine, Nuova Zelanda.

Quarti di finale — A Barcellona le prime 3 dei gironi A e B, a Oviedo le prime 3 dei gironi C e D.

Fase finale — A Madrid la prima di un «quarto» incontra la seconda dell'altro «quarto» e viceversa; finale fra le vincenti per il 1° e 3° posto.

Gli azzurri contro gli Usa no! Il girone non spaventa

DAL NOSTRO INVIATO

MALAGA — I mondiali degli azzurri cominceranno il 5 luglio a Malaga con una partita con la Cina, che si spera sia un calcolo più rappresentativo che realmente temibile. Le previsioni e i dati di corridoio degli ultimi giorni non sono state smentite e ieri mattina, fra i vetri di un gratificante preteso fra le nubi piumbee della Baviera, Boris Stankovic, segretarissimo della Federbasket internazionale, ha accoppiato l'Italia a Stati Uniti, Portorico, Germania Ovest, Costa d'Avorio e appunto Cina, leggendo a gran voce i biglietti estratti da una coppa d'argento del petuto presidente della Fiba, Roberto Gomez.

Il sorteggio dei gironi dalla è stato tanto limpido, trasparente nelle sue fasi esecutive quanto solitamente pilotato nelle premesse. Il risultato non poteva essere molto differente da quello ottenuto: gironi piuttosto duri per la Jugoslavia (testa di serie a Tenerife) e l'Italia (vice-testa di serie nel girone degli Usa), più agevole per la Spagna (anche se Diaz-Miguel, coach (barico, ieri si diceva preoccupato dai Brutti di Oscar), facilissimo per l'Urss, capitata in una compagnia politicamente abbastanza delicata, pinchè comprende altri due paesi socialisti (Cuba e Angola) e, nel caso, Israele (un successo diplomatico Vinci, Rubini e Korolis, rappresentanti italiani nel Bureau, l'hanno invece offeso per quanto riguarda i successivi raggruppamenti dei quarti di finale, facendo accettare il principio che Urss e Usa (prima e seconda degli ultimi mondiali) non dovessero incontrarsi prima delle finali di Madrid: sono le prime tre del girone di Malaga il ritrovarsano ad Oviedo, nei quarti, con le prime del girone di Tenerife, probabilmente Jugoslavia, Canada e Filippine, avversarie certamente più abbordabili dell'Urss o della Spagna).

«Direi che è andata abbastanza bene» hanno commentato all'unisono Vinci e Rubini «perché questo sorteggio ci lascia aperta la strada per la zona medaglie, o almeno non ce la chiude con barriere insuperabili».

«In sostanza a Malaga, nel Sud-Ovest mediterraneo della Spagna, a un tiro da Gibilterra, gli azzurri apriranno il 5 luglio con la Cina, già battuta tre volte di scorta calate dalla Sperimentale di Bianchini, e il Portorico, squadra pericolosa, rannidata da diversi universitari Usa, però battibile, non correranno rischi (è con la Costa d'Avorio, e non volta comunque in fase emergente grazie all'apporto di tre studenti negli Stati); ritrovare il 9 ancora volta con la Germania Ovest già superata due volte nelle qualificazioni; chiuderanno il 10 gli Usa, che preparano una forte selezione universitaria, piovono una agguerrita.

Nell'occasione la Fiba ha anche preso importanti delibere in campo tecnico, fin mondiali il fallo intenzionale sarà punito severamente, con due tiri liberi obbligatori e palla a chi subisce il fallo. Ma la decisione storica è l'altra: con due voti contrari (i due rappresentanti Usa), 3 astenuti (fra cui l'Italia, «d'accordo sul principio, ma la per i dettagli» dello Vinci), quella del basket è la prima Federazione internazionale ad aderire all'invito, informale ma importante, di Samaranch presidente del Cio, e a spazzar via le barriere tra professionisti e dilettanti: «Il congresso di Barcellona dà vigilia dei mondiali, stabilirà che tutti i giocatori del mondo, senza riguardo allo status, potranno partecipare a tutte le manifestazioni, mondiali e Olimpiadi comprese» ha annunciato trionfante. I dettagli regolamentari, quelli che preoccupano gli italiani, saranno definiti in seguito. Ma il gran passo ormai è fatto: il basket, da ieri, è sport open, o perlomeno è pioniere in questo apparentamento di allargamento dei Giochi.

Gianni Manichelli

I sette gironi

FRANCOFORTE — Dall'urna di Francoforte sono usciti i sette gironi di qualificazione alla fase finale dei europei di calcio di Monaco '88 che si disputeranno dal 10 al 25 giugno nella Germania Federale. Oltre alle padrone di casa promosse le vincitrici di ciascun gruppo. Questa la composizione:

GRUPPO 1 **Spagna, Romania, Austria e Albania.**

GRUPPO 2 **Portogallo, Svezia, Svizzera, Italia e Malta.**

GRUPPO 3 **Francia, Urss, Germania Est, Norvegia e Islanda.**

GRUPPO 4 **Inghilterra, Irlanda del Nord, Jugoslavia e Turchia.**

GRUPPO 5 **Olanda, Ungheria, Polonia, Grecia e Cipro.**

GRUPPO 6 **Danimarca, Galles, Cecoslovacchia e Finlandia.**

GRUPPO 7 **Belgio, Bulgaria, Eire, Scozia e Lussemburgo.**

RALLY SVEZIA — Via alla seconda prova mondiale

Toivonen e la Lancia scattano all'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

KARLSTAD — *La Lancia all'attacco nell'inferno di cristallo al termine della prima tappa del Rally di Svezia, seconda prova del campionato mondiale, con turno inedito di ghiaccio. La Casa italiana si trova al comando con la coppia Toivonen-Cresto che pare d'acciaio che ha già provocato una selezione spietata. Sono usciti di scena fra gli attesi protagonisti Salonen con la Peugeot 205 e la Audi.*

Salonen, campione del mondo in carica, scorta non azzeccata grande, vincendo nei prove speciali una dietro l'altra (la sesta a pari merito con Toivonen). Ma l'eccellente pilota finlandese forse ha chiesto troppo alla vettura. Nel settimo di Charlas, una volata di oltre 40 chilometri fra due muri di ghiaccio vivo, il pur bravo Timo ha costretto al ritiro. Quest'ultima esplosione dell'impianto di lubrificazione provocava una perdita d'olio irrimediabile. Il liquido, anzi, si spargeva sul motore e provocava anche un principio d'incendio, subito domato. Per Salonen era la fine della gara. Per gli altri concorrenti la conclusione di un inseguimento che era iniziato sin dai primi metri di corsa.

Il finlandese aveva guadagnato sino a quel momento 57" a Toivonen che procedeva però con grande regolarità, mentre i tentativi di Blomqvist con la nuova Ford RS 200. Lo svedese si era esibito in numeri spettacolari, ma il Lancia aveva ragione all'esperienza del pilota locale con la superiorità tecnica della Delta 56.

Anche la Lancia però aveva avuto qualche piccolo problema. Mentre Toivonen era incappato nella rottura di un cerchio per un urto contro un ghiaccio, Alen aveva dovuto rallentare la sua marcia a causa del cedimento della valvola by-pass che regola la sovralimentazione del motore. Un inconveniente di cui era entità che tuttavia è stato sufficiente a innervosire il pilota che ha attraversa un periodo molto fortunato. Successivamente ha perso altro tempo prezioso, notte, quando a due chilometri dalla fine della decima speciale è rimasto senza fari a causa di un contatto elettrico in ogni il finlandese è al quarto posto precedute, oltre che dal compagno di squadra, anche da Blomkvist e dalla Peugeot del giovane Kankkunen.

Più lontani l'altra Ford di Grundel e Biasion, ritiro certo Biasion, e l'unica Metro rimasta, quella di Wilson, anche lui difficoltà a causa del cambio. Molto lente sono apparse le Citroen Bx, malgrado l'impegno di Andruet e Wambergue. Nel gruppo A è al comando la dei Carlsson, nel gruppo N Romeo 33 del finlandese Danielsson. Il rally è comunque ancora tutto da giocare. La Peugeot ha perso pedina importante e può più rischiare molto. La Lancia attende di consolidare le sue posizioni.

Cristiano Chiavegato

Classifica prima tappa (11 p.s.): 1. Toivonen - Cresto (Lancia Delta 56) 1 ora 19.2 Kankkunen-Piironen (Peugeot 205 T16) a 1'34; 3 Blomquist-Berglund (Ford RS 200) a 2'44; 4. Alen-Kivimaki (Lancia Delta 56) a 2'58; 5. Grundel-Melander (Ford RS 200) a 4'47"; 6. Wilson-Harris (MG Metro 6R4) a 6'04"; 7. Eriksson-Hardy (Audi 90 Quattro) a 9'08"; 8 Carlsson-Behlin (Mazda Familia) a 9'37"; 9. Andruet-Peuvergne (Citroen BX 4TC) a 9'41"; 10 Pettersson-Pettersson (Audi coupé Quattro) a 10'02".

Prossima tappa: Salonen a (Peugeot 205 T16) e Blomquist (

PUGILATO — Lo statunitense Trimm è crollato alla 2ª ripresa

Damiani, un ko troppo facile

DAL NOSTRO INVIATO

— Il nuovo Damiani è ancora quello vecchio per colpa del gigante Bagnasacavallo, ma perché pochezza dell'avversario, il texano Tommy Trimm, non ha permesso di constatare se il peso massimo della Branchini Totip abbia meno problemi di prima. Il biondo americano, troppo lento sulle gambe e troppo rigido di busto, non ha costituito un ostacolo serio per Damiani che con assoluta naturalezza se l'è sbrigata in poco più di quattro minuti, per l'esattezza fulminando il match a 1'25" della seconda ripresa, dopo aver inflitto all'americano tre conteggi in piedi.

Trimm aveva iniziato il combattimento con molta baldanza, cercando di prendere l'iniziativa. Damiani lo ha atteso con calma, lo ha colpito d'incontro sfruttando la sua maggior velocità di braccia e a ogni attacco il rivale ha continuato a storcere la faccia paurosamente. Un conteggio già nel finale della prima ripresa nella quale il gong ha salvato Trimm da una situazione assai critica, poi nella seconda ripresa altri due conteggi inflitti e la giusta fine del match.

L'altro peso massimo, Muse, invece, ha chiaramente ancora molto da imparare pur se cominciano a sentirsi gli effetti, per non sostanziali, degli allenamenti a Rimini sotto la guida di Oberti. La vecchia volpe Luis Pergaud, un africano trentacinquenne residente in Germania, dal più che dignitoso passato, ha sfruttato col suo mestiere le troppe ingenuità del pugile campano, resistendogli inflitti per tutte e sei le riprese.

Quanto a Minchillo, il veterano pugliese è forse quello che ha superato la prova con maggior dignità soprattutto tenendo conto del ben diverso valore dell'avversario Jim Shavers, spilungone nero dalle braccia lunghissime e dai bei colpi dritti, gli ha reso la vita per tutte e otto le riprese assolvendo senza mai crollare il monotono lavoro di demolizione dell'ex campione d'Europa.

Il margine alla riunione s'è discusso delle prime rivoluzioni in campo organizzativo provocate dall'immatura scomparsa di Rodolfo Sabbatini. I tipi, non si poteva prevedere, stanno allenando la nave. Bob Arum, il solo americano di Sabbatini, grazie al quale la Pgl aveva potuto garantirsi i maggiori avvenimenti pugilistici mondiali, ha cambiato bandiera, relegando automaticamente l'ente televisivo di Stato al ruolo di parente povero. E' ieri, infatti, la notizia della conclusione, da parte di Arum, di un accordo di esclusiva per due anni con Berlusconi.

Gianni Pignata

Pesi mosche: Camputaro (Italia) kg 52 batte Diane (Francia) kg 53,500 ai punti in 8 riprese. Pesi welters: Prieto (Argentina) kg 67,100 e Diavilla (Zaire) kg 67,400 pari in 8 riprese. Pesi massimi: Damiani (Italia) kg 101,300 batte Trimm (Usa) kg 96,900 per ko tecnico a 1'25" della seconda ripresa. Pesi massimi leggeri: Musone (Italia) kg 67 batte Pargaud (Camerun) kg 89,80 ai punti in 6 riprese.

Pesi medi: Minchillo (Italia) kg 73,600 batte Shavers (Stati Uniti) kg 73,400 ai punti in 6 riprese.

SCI — Ivan e Micaela «tricolori»

La famiglia Marzola vince tutto in superG

DAL

CORTINA — I fratelli Micaela e Ivan Marzola primi campioni italiani di pergigante dello sci azzurro. A infatti questa specialità recente e per la prima volta inserita nel calendario delle prove tricolori. I due gardenesi hanno rispettivamente avuto ragione del valdostano Richard Prasmotton e dell'altra gardenese Karin Delago.

Entrambi i tracciati hanno accoppiato una prima parte ripida e con curve ad una seconda più pianeggiante.

Fra i maschi, le doti di scivolatore di Marzola hanno avuto la meglio su quelle di slalomista di Prasmotton, Erlacher, mentre le ragazze il sostanziale equilibrio di valori tecnici fra e la Delago ha probabilmente trovato un elemento risolutivo negli più veloci vincitrice Ottima terza la giovanissima Erlacher.

Una parziale delusione è venuta Mair, neo campione italiano di discesa libera: il portacolori carabinieri è soltanto sesto a 1" da...

Super-G maschile: 1. Ivan Marzola 1'42"32; 2. Prasmotton a 30/100; 3. Erlacher a 48/100; 4 Tomba a 66/100, 5. Toetsch a 1"08.

Super-G femminile: 1 Micaela Marzola 1'27"06; 2. Delago a 61/100; 3 Erlacher a 1"20; 4 Stevenin a 1"80, 5 Lucco a 2"07.

OGGI in TV

RAI 1

Sci — Ore 9,10: da Cortina, 1° manche gigante maschile dei campionati italiani. 14.40 sintesi 2° manche.

Pallavolo — 15: da Reggio Emilia, Nelson-Arbelle (Coppa campioni femminile)

Rugby — 22,45: in «Notte Sport», da Dublino mondiale piuma Mc Quigan-Cabrera; da Dublino, sintesi di Irlanda-Galles.

RAI 2

Sci — Ore 13,05: da Cortina, 2° manche gigante.

Basket — 18,05: nel tempo di Giorno Veneto-Pantoni Udine (A2).

ITALIA 1

Rugby-Atletica — Ore 20,30: da Milano, riunione Damiani, da New York, Clamer (con Bu-leon)

BASKET — Oggi in campionato

Per quattro squadre è una prova di Coppa

Santal, Panini, Bisefani e Kutiba pensano all'Europa

Prova generale, oggi in campionato, per un poker di squadre: fra una settimana infatti Santal (Campionil), Panini (Coppe), Bisefani e Kutiba (Confederale) saranno impegnate nei gironi finali delle rispettive coppe europee e l'odierna giornata serve dunque per mettere a punto le ultime cose.

La partita più inte è quella di Modena che oppone la Bisefani alla Panini, anche se i modenesi paiono favoriti, se non altro per la voglia di riscattare il pesante sconfitta di martedì a Bologna.

In coda il match più atteso si gioca a Padova, ospite la Belunga che deve cercar la vittoria per allontanarsi definitivamente dalla zona-retrocessione.

Programma (17 giornata, ore 17): Panini stefani Torino; Cromochim Croce-Tartarini Bologna, Padana-Belunga Belluno; Santal Parma-Victor Village Ugento; Dipo Vimercate-Kutiba Falconara; Di Iorio Ohiell-Enermix Milano.

Classifica: Tartarini p. 30; Panini 26, Santal, Enermix e Kutiba 24, Bisefani 18; Victor Village 14; Glesse 10; Cromochim 8, Belunga 6; Dipo e Di Iorio 4

Nella pallanuoto Posillipo-Recco

GENOVA — Il Posillipo vuole chiudere in bellezza il girone d'andata della serie A1 di pallanuoto: sulla carta la capolista ha un turno facile, ospitando il Recco, per cui dovrebbe mantenere i quattro punti di vantaggio su Pescara e Camogli, che affronteranno rispettivamente la Lazio (in casa) e la Rari Firenze (in trasferta). Molto importante, nella lotta per la salvezza, il derby ligure

SERIE A1 (ore 17,30): Civitavecchia-Orfigia; Posillipo-Pro Recco; Gasenergia Savona-Canottieri Napoli; Rari Firenze-Arco Camogli; Job Nervi-Vorwerk Bogliasco; Sisley Pescara-Lazio. Classifica: Posillipo 19; Sisley Pescara e Arco Camogli 15; Gasenergia Savona 11; Ortigia 12; Canottieri Napoli 11; Pro Recco e Rari Firenze 10; Civitavecchia 8; Worker's Bogliasco 4; Lazio e Job 2.

SERIE A2 (ore 19): Bologna-Arenzano; Calidarium-Como; Eiri-Mameli; Sisela-Chiavari; Volturno-Anzio; Vomero-Fiamme Oro. Classifica: Arenzano e Fiamme Oro 12; Bologna e 12; Eiri 10; Vomero, Anzio e Como 8; Volturno e Calidarium 8; Chiavari 6; Mameli 3

NOTIZIE FLASH

● Corsa Trio ad Agnano: combinazione vincente 2-8-6, ai 3930 vincitori spettano lire 217.870

● Antipasti di calcio, oggi ore 15: Serie C1, girone A: R.M.Firenze-Fano (arbitro Ballo). Virescit-Trento (Pomantiale); Serie C2 (A): Lodigiani-Civitavecchia (Copercini); Serie C2 (B): Pergocrema-Ospitaletto (Frattini).

● Claudio Fanetta è stato eliminato Boca West ma si è difeso splendidamente contro Jimmy Shinora, strappandogli il primo set per 7-6 e perdendo poi sempre al tie break al terzo set, dopo 6-2.

● Maurilio De Zolt si è classificato terzo, e l'altro azzurro Alberti Walder 4°, nella 30 km di fondo valevole per la coppa del mondo di sci nordico. La gara è stata vinta dallo svedese Svan davanti al sovietico Zachnov.

● Hockey-ghiaccio: stasera a Merano prima finale per il 30° titolo tricolore. Ira Merano Lancia e Asiago Eurotv.

Vinovo-trotto primo week-end

VINOVO — Primo weekend di trotto dell'86 sulla pista delle Torrette. Oggi e domani si esibiscono oltre 140 cavalli nella 16 gara.

La prova odierna più ricca è il Premio Vercelli di 12 milioni. Cinque i concorrenti: Benjamin Ram (G. Bechis), Delarigne (A. D'Agostino), Diplomatico (L.-Gennero), Cirillo (S. Milani) e Desiè d'Asolo (W. Baroncini). I primi quattro partono al 1600 metri, Desiè d'Asolo insegue con un nastro di penalità.

I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Varallo: Kiberg, Elite d'Assia; Pr. Trino: Fico Forza, Fantasist; Pr. Biella: Flyway Blue, Franco D'Assia; Pr. Santhià: Etienneto, Kasule; Pr. Triora: Kriss, Cadalago; Pr. Vercelli: Desiè d'Asolo, Doppiocentro; Pr. Vivarana: Donna, Brandywine; Pr. Alagna: Dolcetto

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paloschi
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Paradiso
Stampa in rotocalco LA STAMPA S.p.A.
Pubblicità PK publikompass spa

MAFFEI JUNIOR
Scuola Elementare e Media legalmente riconosciuta

NUOVO all'Istituto Maffei
Corso di Computer nell'orario scolastico
GRATUITO anche per gli alunni delle elementari e della media.
Le rette scolastiche per l'anno 1986-87:
Scuola Media L. 230.000 mensili
Scuola Elementare L. 170.000 mensili
Possibilità del tempo pieno con pranzo o paninoteca, doposcuola e autoservizio.

MAFFEI SENIOR
Liceo Scientifico e Ragioneria legalmente riconosciuti

GRATIS corsi di computer
Tutti i nostri alunni del LICEO SCIENTIFICO e della RAGIONERIA (legalmente riconosciuti) possono seguire corsi di Computer assolutamente gratuiti articolati nelle diverse specializzazioni più confacenti con le aspirazioni individuali di ricerca scientifica o applicazioni pratico-amministrative
ISTITUTO MAFFEI
C.so Regina Margherita 304 - 10143 TORINO - Telefoni 766.883/761.844
Scuola Materna - Scuola Elementare - Scuola Media leg. ric. - Liceo Scientif. leg. ric. - Ragioneria leg. ric. - Semiconvitto - Autoservizio - Doposcuola - Sport - Inglese - Ginnastica - Musica - Danza - Computers

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AGENZIA leader di Casa primaria materiali laterizi cercasi o mandatari, rappresentanti portafoglio clienti e collaboratore tecnico min. 4 anni, introdotti impresa stabilmente da anni pulibile. Ottimi provvigioni e partecipazione utili. Massima riservatezza. Scrivere curriculum e referenze a: Pubblicompass 7005 - 10100 Torino.

AZIENDA leader settore agenti commissionari vendita prodotti prodotti elettrodomestici Milano 349.4251.

CERCASI rappresentante zona Piemonte conoscenza addetti lavori importante esperienza città Milano. Tel. 02-41.945.161.

COMPLESSO nazionale ricerca rappresentanti qualunque zona per le province di Torino Asti Vercelli Novara Alessandria inserimento immediato. Lavoro nella propria provincia. L'importante posizione garantisce una immediata mensilità di L. 1 milione 700 mila già dal 1° mese. Tel. al 0383 37.859

DITTA affiliata ad organizzazione estera nei settori elettrodomestici cerca validi collaboratori/rici. Possibilità acquisto piccolo quote locali. Si garantisce limitata ma normale di ottimo e grandi soddisfazioni personali e finanziarie. Zona operativa Vercelli Santhià e Biella. Scrivere a: Puborifranta - Casella 5 - Casella Torino.

ESCLUSIVISTA primaria casa europea produttrice materiale - industriale ed elettronica cerca rappresentante plurimandataria esamposta. Torino-Piemonte circostanti e utilizzatori materiale elettrico. Scrivere: Pubblicompass 3623 — 10100 Torino.

LA Spa Torino leader settore pavimenti con massimi autofinanziamenti e iniziative mediatiche in pertinente ricerca per potenziamento quadri agenti mono plurimandatari zone Al, To, Va, Pv, Li Savona Tel. per colloquio 0143 50 151.

ORGANIZZAZIONE ecclettica nazionale, per apertura nuove sedi, seleziona funzionari, per volta informativa su richiesta interessati al proprio ciclo esclusivi. Offresi primissimi giornalieri immediati, più premi mensili, continuità di lavoro, inquadramento di legge. Si assicura massima riservatezza. Scrivere Pubblicompass 3491 - 10100 Torino.

SERIA ditta importante vicino regno di alta qualità cerca volenterose e intraprendenti agenti per prossimi semestri. Tel. 011 937.7627 dopo le 21.

SOCIETA' a livello nazionale per apertura sede in Torino ricerca agenti ambosessi interessati ad avviare nel settore ottimi guadagni laureati/e subito con forte prevalenza di carriera. Telefonare per appuntamento telefono 543 164.

SOCIETA' operante nel settore cartotecnico in forte sviluppo ricerca agenti per il Piemonte anche prima esperienza da inserire nella propria organizzazione di vendita. Si richiede età 25-40 anni, auto propria. Si riceverà a: Milano 0363 59.672 - 52 545.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA puericultrice esperienza decennale baby sitter offresi. Telefonare 447.6056.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di auto al servizio del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiale. Vastissimi 200 occasioni di tutte le marche e stupendo Centro-Più, assistenza e corsia riservata. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 241 Torino. Succursale corso Trapani 118 Torino (adiacente ospedale militare).

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrata anche ex-negozi massima valutazione contanti via S. Chiara 52, aperto anche sab-dom-lunedì. Tel. 011 857 242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone Ettore corso Agnelli 78. Tel. 326.847 (mattino aperto).

ACQUISTIAMO auto di ogni marca e cilindrata, veicoli commerciali, in contanti Ce Com., via Rosselli 26, Tel. 011 136.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.643.

BREAK Renault 18 turbo diesel '85 come nuova - concessionario Renault vende, corso Francia 252. Tel. 715.666.

DELTA 1500 blu da privato, pochi km prezzo vendo Tel. 317.352 ore ufficio.

DIESEL Prisma 1984 meticolosa conservazione Renault vende corso Francia 200 Tel. 718.696.

GAMMA coupé 3000 1985 metallizzata aria condizionata radio come nuova km 18.000 reali, società leasing vende L. 16 milioni. Tel dopo ufficio 0141 833.810.

MASERATI Biturbo 5 agosto '85 inverno pelle 4500 km eccezione ditta vende. Tel. 323.960 oppure 359.870.

MASERATI 8.T. 82/85 pochi km uniproprietario con garanzia Maserati vende permuta Ritmo Fiorucci, corso Turati 75 bis.

MENZO cambia vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta Ems, corso Rafaello 3, tel. 658 001.

VOLVO 240 turbo line 82 full optional pochi km con garanzia vende permuta Ritmo Fiorucci, corso Turati 75 D.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI siano piazza vale cambi in Carmagnola. Pagabenecomunale. Aperto sempre pomeriggio (011) 3688 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

IL PUNTO IMMOBILIARE

cerca alloggi per propria clientela. Tel 515.561 - 515.488.

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO (356 libri 1-2-3-4 camere vicino casa semicentro ovale centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CHIERI vendo villa recente 4 camere salone cucina mansardato ottimamente tenuta, ottimo prezzo. Chiamare ore ufficio 011 942.6715.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e alloggi in palazzine a Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, camino, garage, riscaldamento autonomo esterno, progetti tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Casa a partire da L. 80 milioni. Dilazioni, mutuo, pure finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
Milano a 2 chilometri da San Mauro
CASE INDIPENDENTI IN VILLA D'EPOCA
giardino privato, camino, garage, riscaldamento autonomo esterno, progetti tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Casa a partire da L. 80 milioni. Dilazioni, mutuo, pure finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
prestigio condominiale per grossi ambienti, materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Case a partire da L. 80 milioni. Comprensivi anche verande personalizzate, garage e cantine. Dilazioni, mutuo, pure finanziari individuali.

CORSO Belgio vendonsi in fabbricato di uniti alloggi anche liberi. Telefonare 203.310.

CORSO Svizzera, presso libero bilocale mq 70 ristrutturato 2 camere, servizi L. 58 milioni + mutuo. Tel 564.875.

CROCETTA alloggetto occupato camera cucina servizi casa d'epoca molto bella L. 18 milioni. Tel 564.491.

DILETTAMENTO vendonsi 2 locali Cernaia vicinanze, alloggi 3-4 camere, box, cantine, soluzioni convenientissime, mutuo fondiario dilazioni. Tel 653 53 14 pasti ore 13.

ELEGANTI APPARTAMENTI
1° lotto sul lago - Orta
Luglio 1986 indistintamente arredato
AD ORBASSANO
da L. 25 milioni contanti più dilazioni a medio lunghissimo. Fantasiose soluzioni personalizzate. Visitateci domenica tra Volvera 75
MAIORA 749.6989

IMPRESA VENDE
IN CHIERI
ultimi appartamenti da 100 a 130 mq. Bufferiamo 20% contanti. Finanziamento agevolato decennale al 6% fisso. Dilazioni 24 mesi senza interessi. Possibilità di permuta. Ufficio vendite aperto giovedì, sabato, domenica
TEL. 550.029 - 942.2402

IMPRESA VENDE

vicolo S. Lorenzo a 10 km dalla Fiat Mirafiori vie ultimate n. 1 800 mila al mq. Mutuo a piacere. È assicurato permuta vista in cantiere anche sabato e domenica. Nichelino S. Lorenzo 33, tel. 608 4351.

INIZIO lottizzamento, via Osasco 75-79, splendido appalto con ristrutturazione cascinale, 1 camera cucina ingresso giorno L. 8 milioni contano L. 14 milioni mutuo; 2 camere cucina ingresso giorno L. 32 milioni, 3 camere cucina ingresso giorno L. 40 milioni, ingresso a cortile cucina giorno L. 62 milioni, ingresso libero L. 38 milioni; box, lottizzazione artigianale libera, pagamenti agevolati e dilazionati. Fiduciaria Immobiliare Tel 557 80 56.

LIBERO privato vende S. Rita recente camera + nicchia cucina ingresso giorno 1° piano Tel 336 315.

LIBERO privato vende camere cucina servizi zona Stadio Parco ristrutturato signorile Telefonare 393.360.

LIQUIDIAMO corso Belgio 2-3 locali, 3 camere cucina terrazzo giorno box Lire 85 milioni.

POZZO STRADA

via Arbe 13 appartamenti in costruzione mutuo 50% permute con vostro appartamento vostre ville in cantiere appalto e domani. Fiat 5 Viaggi vende. Tel 725 756.

PRIVATO vende nuovo alloggio circa 100 mq da ristrutturare ed ultimo rialzamento 1° piano via Borgo Dora 35, 32 milioni. Telefonare 748 659.

PRIVATO vende libero appartamento con servizi casa ristrutturata da mq 12 milioni. via Borgo Dora 20 Telefonare 748 659.

PRIVATO vende libero alloggio zona Regaldengo 3 camere cucina servizi Tel 547.477 - 812.2674.

PRIVATO vende a privato libero 2 camere + nicchia cucinino salone giorno, zona S. Donato Tel 0141 485 317.

PRIVATO vende a privato due alloggi adiacenti liberi contigui mq 140 secondo piano e tre mansarde adatte studio multifunzioni. Richiede Pubblicompass 7010 - 10100 Torino.

PRIVATO vende libero bilocale con servizi e mansarda vendesi in piazza Adriano, via 18 milioni Telefonare 748 659.

PRIVATO vende libero alloggio zona Nizza, giorno 3 camere cucina servizi, Tel 547.477 - 812.2674.

S. GIORGIO
Canavese in villa nuova L. 40 milioni più mutuo e dilazioni. Visite sabato e domenica oppure Agenzia Rapetti Rivarolo. 756 625.

SETTIMO
Ecco l'appartamento che cercavi nuovo completo e grande consegna settembre 86 vieni sabato e domenica in via Volta 33 (zona Municipio) Mairora 756 625.

TORINO
via P. Cossa 115-23 Impresa vende alloggi in costruzione splendida posizione, riscaldamento autonomo studio e dilazioni. Tel. 712 192 visita in cantiere dalle 14.30 alle 17.30.

UFFICIO via Carmine angolo corso Vittorio mq 350 libero in ristrutturazione prima 1° accesso indipendente da via e box vendesi. Tel 698 855.

VENARIA privato vende alloggio libero 85 mq/m 83 milioni. Telefonare 361 334.

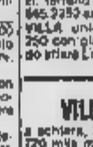
VIA Nizza adiacente c.so Bolzano vendesi libero appartamenti di camera bagno cucinino ingresso e bagno, piano alto. Tel ore ufficio 534 728.

VILLA plurifamiliare zona Baldissero Superga 500 mq + 250 interrato, 1700 mq terreno vendo. Tel 940.8930.

VILLA pluriappartamenti vicinato comodo da 2 alloggi di 210 e 80 mq + 100 mq di servizi, terreno 1300 mq privato vendo Tel 845.3259 serali.

VILLA unifamiliare a Cambiano mq 250 con giardino garage mansarda vendo ottima Lit 195 milioni. Tel. 944 12 12.

VILLE PRESTIBIOSE
a schiera, 20 minuti da Torino, solo L. 720 mila mq. salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage, terrazzo, dilatato, mutuo, personale.
Vi attendiamo sabato e domenica a Moncalieri (Cavasso) via Cardinal delle Lanze bivano di via Marsiri.
MAIORA 756.625



VINAVO villaggio stacco impianti vendesi ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 880 1254 ufficio; dal [illegible] al 0121 74 548.

20 Domande affitto

CONIUGI personali ottima referenze cercano piccolo alloggio in affitto zona Mirafiori-S. Rita Tel 649 76 83.

CONIUGI referenziati desiderano subito cercano alloggio in Torino Tel. 329.9297 ore pasti.

FUNZIONARIO tornese cerca in città in piccola stabile signorile adeguato 2 camere cucina abitabile servizi non uso pensione referenziato Tel 235 078 serali.

IMPIEGATA ama pubblico cerca alloggio in affitto 2-3 camere servizi zona S. Rita no 3a1 ore ufficio 357.855.

INGEGNANTE stanco di vivere all'albergo in Torino appartamento subito mobiliato referenziato Tel 344.929 ore pasti.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi diversi grossa casa equo canone per persone sposi ecc. tutte le zone Tel. 707.29 67 Studio Arredo rental.

A. AFFITTASI alloggi varie dimensioni stabile casa uso foresteria Telefonare 828 643.

AFFITTASI a Pino alloggio arredato mansarda in villa adatto 1-2 persone L. 450 mila mensili Tel. 841 914.

AFFITTASI alloggio mq 70 in Orbassano centro uso ufficio Telefonare 946 913.

AFFITTASI ufficio in Nichelino 2 vani e servizi prima metratura Telefonare ore ufficio 627.1190.

AFFITTASI uno ufficio arredo 3 vani e servizi piano 5° piano 2° stesso stabile zona corso Roma Moncalieri. Telefonare 640.1946.

ALLOGGIO signorile corso Vittorio (Po) tre camere, dubbiosia, due servizi, ampia ed esclusiva finestrone L. 600 mila mensili. Scrivere «Pubblicompass 3688 — 10100 Torino».

PRIVATO affitta in Volpiano nuova ammobiliata 2 camere bagno cucinetta canone 300 mila più spese. Tel 851.460.

UFFICI
ambientazione ufficiali in stabile prestigioso da 100 a 500 mq. tel. 839.83.07 domenica sabato compreso.

UFFICIO centrale (via Po) in ordine, ad uso socio e servizi mq 143, ammessi L. 1 milione mensili Tel 653.873.

24 Mobili, arredi

SALDI e grandi affari di sedie, poltrone, lampadari, lampade, specchiere classiche, pezzi unici, salotti, soggiorni, cucine, camere letto. Pagamenti dilazionati. Stravero via Berlera 45 angolo via Varaglia Caluso.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE con esperienza trentennale assegna lavori di decorazione applicazioni di pareti in stoffa e in carta, rilievi di soffitti decorati, preventivi senza impegno anche con dilazioni di pagamento Tel. 804 496.

DECORATORE rappezziere giovanissimo assegna lavori comuni, lusso. Preventivi gratuiti. Tel. 857.312.

FALEGNAMERIA specializzata arredamenti classici e moderni, lavorazioni varie su progetto clienti ed architetti. Telefonare 011 850.697.

33 Matrimoniali

ANNI 34 (sessanta) anticonformisti giramondo più intimisti bella presenza piemontese Sud-Ovest conoscerei per matrimonio donna seguiti corrispondenti. Scrivere Pubblicompass 1022 - 10100 Torino.

PIEMONTESE, 32 anni, celibe, alto 1,84, bene, impiegato statale, benestante, non fumo, vasto classico sapere, istintivi affetti, conoscerei scopo matrimonio, max coetanea amo racconti, cuoco, viaggiare, andare discoteca anche separata o divorziata senza prole. Scrivere: Pubblicompass 7008 - 10100 Torino.

VEDOVA sbarno presenza cerca esclusivamente vedovo fortissimo residente città sério ed adeguato scopo matrimonio. Allegare recapito telefonico. Scrivere «Pubblicompass 7002 — 10100 Torino».

VEDOVO alto libero durevole buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signora max massimo 45enne pari condizioni, bella presenza. Scrivere «Pubblicompass 5810 — 10100 Torino».

36 Nautica

OVERSEAS scuola vela Milazzo corsi patenti nautiche vela-motore e/o d. Tel. 011 795.036 pomeriggio.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da accoppiamento. Yorkshire, Barboncini Toy (kg 1 adulti), Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Bassotti, pechinesi, maltesi. Tel. 011 840 9172.

ABBIANO cuccioli cocker bobtail volpini dobermanni chihuahua boxer setter pincer yorkshire pechinesi tel. 011 618.1502.

REGALASI Husky & Bernard chow chow adulti for lender cairn lander yorkshire rb. Tel 011 643 665.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. SETTIMO torinese Casamercato 55 bis villa padronale centrale soleggiata 2 camere cucinetta servizi box 3 auto 500 mq circa L. 145 milioni.

ALBENGA villetta bifamiliare panoramica ristrutturata arredata vicinanza mare 05 metri indipendenti Tel. 0141 831.310.

BARDONECCHIA impresa vende appartamenti in costruzione in villa fronte impianti, mono, bi-biloppek con giardino, lavanderia, mansarda, rifiniture accurate, camino, pavimento legno e cotto, monoblocco cucina, riscaldamento individuale, mutuo fondiario, tre 3% da L. 50 milioni. Tel. 011 473 0048.

BORGHETTO Imperia vendo direttamente mono bi trilocali tre piscine ampia vista mare. Tel 0184 54.448 - 58.140.

BORGHETTO 6 - Spirito vicino mare vendesi appartamento piccola terrazza al sole eventuale box L. 57 milioni. Tel. (0182) 940.370 anche festivi.

CASA con terreno collina Barge 8: Mentre casa posizione comodità negozi vendo L. 70 milioni Tel. 0121 71.821.

CASAMERCATO A (011) 5586 compravende ruglici, casette, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecomunale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA indipendente giardino Sassello-Piò adatta estate 40 minuti Alpicella e sport invernali L. 50.000.000 pagabili 6 anni a interessi L. 3.850.000 Tel. 010 247.887 - 0155 67.866 negozi serali.

CERIALE vendo alloggio zona centralissima 2 vani servizi ampio terrazzo L. 50 milioni Tel. 019 682 482 pomeriggio.

COLLINA Bagnolo adiacenze Monasco vendo casetta rustica con giardino base posizione L. 10 milioni. Tel 0121 71.274.

COURMAYEUR vendesi mono-bilocale box ha 5% eventuale mutuo Tel. 011 856.110.

DELL'ARTIGIANO privatamente vendesi villa casacorda con o senza terreno ad un prezzo Tel. 011 896 495.

PIETRA Ligure centralissima cucinetta pergola camera, servizi L. 29 milioni più piccola rata mensile. Tel. 019 644.267.

PIETRA Ligure cedesi bellissima villa mare cassetta ruches 2 piani 70 mq L. 70 milioni più L. 10 milioni ristrutturare. Tel. 019 644.267.

S. MARGHERITA LIGURE pronissimo in meravigliosa villa appartamenti in ristrutturazione, giardini privati vista splendida del golfo, ristrutturi di classe posteggi garages piscine. Immobiliare Mare, piazza Marinai Liberta 26. Telefonare 0185 97.023.

SANREMO attico vista mare ampia camera cucina servizio arredato giardino condominio L. 52 milioni Tel. 0141 831.210.

SAUZE d'Oulx vendonsi chalets bilocali nuovi Mansarda. Tel. Leonardo 0122 858.340.

SESTRIERE privato vende vera occasione monocale arredato 5 posti letto e posto auto. Telefonare 714.716.

SPLENDIDA posizione dintorni Biella privato vende casa bifamiliare, giardino recinto 3000 mq. Tel 015 30.057; 011 696.849.

VENDO Valle Orsola chalet con 1000 mq di terreno a 5 km dalle piste da sci. Tel 019 993 091 ore serali.

VILLARETTO Chisone Roure vendo alloggio ristrutturato in casa bifamiliare piano ultimo mq 85 camerato L. 65 milioni. Telefonare ore ufficio 505.5878.

10.000.000 vendo a breve distanza da Torino, rustico con terreno; pagamento rateale. Tel. 515.561 - 515.488.

80.000.000 rustico collinare dopo Chivasso con 4 vani più 8 giornate di terreno edificabile vendesi. Tel. 852.235 - 656.307.

35.000.000 posizione collinare a 30 minuti da Torino vendo rustico abitabile con 1000 mq di prato, pagamento rateale. Tel 515.561 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LIGURIA Piemonte e Emilia per mare affitto settimanale stagionali anche comitive. Tel. 0171 978.393.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Villa Galeria 0182 40.035, servizi, cucina casalinga, aperta il gennaio. Pensione completa stagione 38.500 doppia 25.500. Anche soggiorno ristorante-estivo.

DIANO Marina Hotel 2 Torri 50 mt mare centrale scelta menù, pasti accezionali Tel 0183 405 170.

IMPERIA Porto Maurizio albergo con parcheggio dal 15/3 al 26/3/1986 pensione completa L. 300 000. Informazioni e prenotazioni: via Manzoni 18, Stella, tel 010 21 292.

IMPERIA Porto Maurizio albergo con parcheggio dal 13-3 al 20-3 1986 pensione completa L. 300 000. Informazioni e prenotazioni: via Manzoni 16, Stella. Telefono 010 21.292.

LAIGUEGLIA (Sv) pensione panoramica familiare aperta ogni settimana azzurra 190 mila tutto compreso con gita. 0182 48 009.

LOANO Pensione Milanese 019 669 087 vicino mare parcheggio cucina casalinga accurata prezzi modici interpellate.

LOANO pensione Isabella (019) 655 853 camere, familiare marini e scelta L. 26 mila - 28 mila Pasqua L. 30 mila.

PIETRA Ligure pensione Nadia 019 648.187, sul mare ristorante cucina casalinga, pesce. Sconti lunghi soggiorni.

SPOTORNO albergo Elpasia (019) 745.117 direttamente all'albergo escludendo intermediari, inverno L. 20-24 mila. Prenotazioni anche

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini civili e penali. Corso Vittorio Emanuele 101, telefono 511.074 - 535 697.

50 Smarrimenti

OFFRESI lauta mancia a chi ritrova venerdì pomeriggio nella zona tra corso Francia - Consolata. Tel. dopo le 20 07.58.

51 Occasioni

AFFARONE cucina componibile completa in ceramica massiccia ingresso limitabile vendesi metà prezzo. Tel 0141 916.251.

MERCATINO dei mobili usati e nuovi. Espositione: strada del Fortino 34, tel 472.850, pomeriggio dopo ore 15.00.

52 Varie

A.A.A.A. ODONTOLEMA compra oro argento monete vecchie. Pagasi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 734.932.

A.A.A. COMPRIAMO pellicceria grandi cerco pellicceria vecchia anche sdrucita o voluminosa senza prove. Scrivere: Pubblicompass 7008 - 10100 Torino.

A.A. ACQUISTO ora argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Stamondo 47, tel. 608 0561.

ASTROLOGO francese, stelle, pianetari, cabalistico, rapimenti, vincenti e pendenti futuro ore 15-19. Tel. (011) 355.248.

LETTURE cartoncino, tea, leggiadre, commerciali, vasto assortimento per l'intero periodo Corso Taranto 82, telefono 726.913.

MAGA Cerca vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore contrasti, affari Via Muratori 13, tel 011 696.8773.

IL FASCINO DI UNA PRISMA. LA SUPERIORITA' DI UNA LANCIA.

Prisma 1300.
Il fascino di una Prisma è una cilindrata contenuta, con prestazioni di cilindrata superiore. Motore da 78 CV, 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,3 secondi. Consumi ridotti: 8 litri per 100 km a 120 all'ora. Lancia Prisma 1300. La certezza di possedere la classe e il valore della superiorità Lancia.

Prisma 1500-1600.
La motorizzazione 1500 si addice particolarmente alla Prisma. I suoi 85 CV assicurano un perfetto equilibrio tra prestazioni brillanti e consumi estremamente interessanti. La Prisma 1600 è la più esuberante: 105 CV, 178 km/h, da 0 a 100 km/h in 10,2 secondi. Al vertice della sua categoria per prestazioni, soluzioni tecnologiche, dotazioni, confort.

Prisma diesel.
La classica superiorità di una Lancia con tutti i vantaggi del diesel. Un diesel dell'ultima generazione: il collaudato 1930 cc, eccezionalmente elastico - raggiunge la coppia massima di 12,1 kgm a soli 2000 giri/min. -, veloce, affidabilissimo. Silenziosità sorprendente, grande economia di esercizio, grazie a soluzioni tecnologiche d'avanguardia. Una nuova interpretazione del diesel.

Prisma turbodiesel.
Le prestazioni di un diesel a livello delle migliori auto a benzina. Il turbodiesel si vertici della categoria: 170 km/h, da 0 a 100 km/h in 12,9 secondi. Coppia massima 17,5 kgm a soli 2400 giri/min. Interni di raffinata eleganza, tessuti firmati in esclusiva per Prisma da Ermenegildo Zegna, confort d'alto livello. Per una esperienza di guida esclusiva ed entusiasmante. Una guida autenticamente Lancia.

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

La differenza di viaggiare in Lancia.

la lingua inglese
S'IMPARA ANCHE A FEBBRAIO
in via Pio VII, 55 tel. [illegible]
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
nuove lezioni da oggi a tutti i nostri corsi

dal 1910...
piatino
solo pianoforti
Via [illegible] 6 - [illegible] Torino

Riccardo Coppo, dc, riassume l'incarico di primo cittadino

Eletti sindaco e giunta a Casale

L'esecutivo è formato da due assessori democristiani, quattro socialisti (tra questi il vicesindaco), ed uno ciascuno pri e psdi - Il liberale Giuseppe Guerrera ha sostituito il consigliere dimissionario Eugenio Viale - Durante il dibattito violento intervento del socialista Oddone

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — Dalle 2,20 di ieri mattina la città ha una nuova giunta (il sindaco è stato eletto tre quarti d'ora prima). E' un quadripartito, formato da dc (sindaco e 2 assessori), psi (4 assessori, tra i quali il vicesindaco), pri e psdi (un assessore ciascuno).

Nuova giunta: è l'ottava (9 giugno '80, la seconda dal settembre [illegible] quando i casalesi dovettero andare in anticipo alle urne essendosi sciolto, per incapacità a governare, il Consiglio comunale eletto nel giugno '80.

Otto giunte, una cifra che dice tanto sulla instabilità politico-amministrativa di questa città — la seconda per importanza in provincia — che, travagliata da una grave crisi produttiva e occupazionale, avrebbe bisogno di un lungo periodo di stabilità per permettere a tutte le forze di impegnarsi alla ricerca della indispensabile ripresa.

[illegible] Coppo, democristiano, rieletto sindaco — guiderà anche il pentapartito (dc-dissociati del psi-psdi--pri-pli andato in crisi nelle scorse settimane a seguito [illegible] riunificazione del gruppo consiliare socialista — ha posto l'attenzione sul problema instabilità. «La situazione è difficile, questa giunta durerà sulla base della volontà, della capacità, dell'impegno che sapranno dimostrare le forze che la compongono», ha detto subito dopo l'elezione.

D'altra parte nel suo lunghissimo e articolato intervento il capogruppo socialista Gianni Cardillo [illegible] detto: «Riteniamo che la giunta che sia per [illegible] possa durare a lungo, anche sino alla fine della legislatura. Ma non si tratta tanto di un fatto temporale, è piuttosto un fatto di qualità: è un'alleanza di programma, non di strategia».

Riccardo Coppo è stato eletto con 21 [illegible] 24 voti che la nuova maggioranza disponeva in aula al momento della votazione, difficile dire se il candidato non sia stato votato oppure se vi sia stato un «franco tiratore»; in questo [illegible] qualche nome è stato fatto, ma è inutile fare delle illazioni.

Assessori effettivi [illegible] risultati eletti i socialisti Piergiorgio Corona, Aldo Agatelli e Antonio Cagliano, il repubblicano Guido Cattaneo, il [illegible] Paolo Ferraris e il socialdemocratico Paolo Arrobbio Corona e Arrobbio hanno avuto 23 voti, gli altri 22. Il socialista, per anzianità anagrafica rispetto al [illegible]-mocratico, [illegible] l'assessore anziano.

Assessori supplenti, infine, [illegible] stati eletti i dc Pietro Tinozzi e Carlo [illegible]na.

In apertura di seduta, invece, era stato preso [illegible] delle dimissioni [illegible] consigliere [illegible] comunale del dottor Eugenio Viale (assessore nella passata giunta a cinque), che lascia per motivi familiari. Neo [illegible] sigliere liberale è il dottor Giuseppe Guerrera, avendo rinunciato i tre che lo precedevano: Ohena, Rota e Chiuccara.

Molti [illegible] interventi nel dibattito. [illegible] Carlo Baviera (per [illegible] malore ha poi dovuto sospendere l'intervento) il liberale Giorgio Manzanasco, il socialista Gianni Cardillo, il comunista Ettore Coppo.

Un discorso a parte vale l'intervento di [illegible] Oddone, ex sindaco e ex capogruppo del psi: è stato duro contro tutto e contro tutti ed ha cercato di dimostrare che è colpa di altri, non sua che aveva firmato la [illegible]e edilizia a sanatoria di [illegible] irregolarità, se è stata aperta [illegible] discoteca al [illegible] dell'ex cinema «Nuovo». una vicenda che ha portato all'incriminazione dello [illegible] Mario Oddone. Attacchi contro tutti, poi alla fine ha esclamato: «In attesa di tempi migliori obbedisco e voto a favore». Dura la replica [illegible] sindaco Coppo.

Franco Marchiaro

Ma quante crisi in sei anni

CASALE MONFERRATO — *Oltre a giunte [illegible] sei anni, è quella eletta all'alba di ieri. Sei si erano succedute nella legislatura iniziata nel maggio '80 e conclusasi nel maggio '85, [illegible] un anno di anticipo rispetto alla scadenza naturale. Due, invece, quelle della nuova legislatura, dopo le elezioni anticipate del 21 ottobre [illegible].*

Ecco il susseguirsi [illegible] vari esecutivi.

Giunta di sinistra. *Tre mesi dopo [illegible] elezioni del maggio '80 [illegible] l'accordo [illegible] psi, indipendenti [illegible] sinistra e psi, sindaco il socialista Mario Oddone, vice il comunista Mario Scaiola. Dura [illegible] e finisce, tra aspre polemiche all'interno [illegible] sinistra, con le dimissioni [illegible] comunisti a metà marzo dell'81.*

Giunta laico-socialista. *Il psi resta in giunta, da [illegible], il sindaco Oddone, allora, appoggia psdi, pri e pli dando vita ad una coalizione laico-socialista minoritaria, con appoggio esterno [illegible] dc e [illegible] periodi [illegible] sussulti e polemiche.*

Pentapartito. *L'esperimento laico-socialista vacilla sotto la pressione dc, e maggio '83 nuova giunta, questa volta [illegible] pentapartito: dc, psi, psdi, pri e pli; sindaco ancora Oddone. Non [illegible] vita tranquilla, ed ogniqualvolta [illegible] psi, che attacca Oddone, il quale dà le dimissioni accettate dal Consiglio il 25 ottobre [illegible]. Anche il pentapartito è finito.*

Quadripartito. *Morto [illegible] re, viva [illegible] re, dicono gli inglesi. I casalesi fanno di meglio: [illegible] giorni dopo la crisi del pentapartito [illegible] Oddone [illegible] rieletto [illegible], questa volta alla guida di un quadripartito (dc-psi-psdi-pli). Le [illegible] migliorano. Il [illegible] dc e diventa polemica con il sindaco [illegible]cialista, tre mesi dopo, il 13 maggio '84, il quadripartito si dissolve. Oddone [illegible] è più sindaco.*

Giunta pri-dc. *Restano [illegible] carica i soli assessori delle dc e il 20 gennaio [illegible] con dodici voti democristiani e il suo, il repubblicano [illegible]uido Cattaneo diventa sindaco. Resta in carica, senza maggioranza, poche settimane.*

Monocolore pci. *Si guarda nuovamente a sinistra mentre vacilla la giunta dc-pri. [illegible] il 6 marzo '84 viene eletta un monocolore [illegible] comunista, sindaco Mario Scaiola, che reggendo minoritario dispone dell'appoggio esterno di psi e psdi. Ma [illegible] presto comunisti e socialisti tornano a litigare, il 29 maggio Scaiola si dimette.*

Scioglimento. *E' la fine. Il prefetto [illegible] spende il Consiglio comunale (poi sciolto dal presidente Pertini) e nomina un commissario, il capo gabinetto della prefettura Raffaele Rega. Si fissano le elezioni per il 21/22 ottobre [illegible].*

Pentapartito. *Vincono dc e psi, il [illegible] un accordo ma è difficile, conseguenza delle vecchie polemiche e delle vicende giudiziarie che hanno investito Oddone, il sindaco [illegible] in due il gruppo consiliare socialista e nasce, sindaco [illegible] dc Coppo, un pentapartito [illegible] dc, dissociati [illegible] psi, psdi, pri e pli [illegible] reggerà un anno poi, improvvisamente, i socialisti si riunificano e stanno a precise richieste, si ribella [illegible] pli, la giunta è finita, [illegible] ritorna alla crisi.*

Quadripartito. *E' storia di ieri, il nuovo esecutivo guarda al futuro.*

f. m.

Consegnata la perizia psichiatrica alla procura [illegible] Repubblica

E' pazzo l'uxoricida di Felizzano nessun processo, solo manicomio

L'uomo nello scorso dicembre uccise a martellate la moglie mentre dormiva - Da mesi era ossessionato [illegible] gelosia - Il delitto era stato scoperto [illegible] figlia

Francesco Versaci

ALESSANDRIA — Francesco [illegible] Versaci, il sessantaseienne muratore in pensione abitante in [illegible] Paolo Ercole a Felizzano che il [illegible] dicembre [illegible] ha ucciso [illegible] moglie Anna Pellicano di 52, è totalmente infermo di mente per una «sindrome paranoide». Così afferma il dottor Pier Mario Priora che, [illegible] incarico del sostituto procuratore della Repubblica Bruno [illegible]petti, ha compiuto una perizia psichiatrica sull'uxoricida il quale sorprese nel sonno [illegible] [illegible] uccidendola a martellate e coltellate. L'uxoricida non verrà processato in corte d'assise, [illegible] è infatti punibile.

Secondo il perito l'uomo non è socialmente pericoloso. Dicono però in procura che per determinati [illegible] particolare gravità, la pericolosità «per legge è presunta» e quindi si può applicare, se non la sanzione penale, quella del ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo di tempo la cui durata viene decisa [illegible] giudice in [illegible] all'esatta valutazione delle circostanze attenuanti o aggravanti.

Pertanto anche [illegible] il perito [illegible] che Francesco Versaci agì in un raptus, «superato il quale non sussiste il timore che possa compiere altre azioni delittuose». L'uxoricida [illegible] finirà in un [illegible]

Da qualche mese il pensionato [illegible] era ossessionato da una forma di gelosia verso la moglie, anche se non c'era nulla da parte della donna che giustificasse tale sentimento. I coniugi da qualche tempo litigavano, come ha confermato la [illegible] unica figlia, Pasqualina, [illegible] sedicenne.

Alle 5 [illegible] dicembre scorso, mentre Anna Pellicano dormiva, il marito [illegible] su di lei colpendola al capo e stordendola con un [illegible] muratore, quindi infierì sul corpo della donna, ancora con il martello, e con un coltello.

Resosi [illegible] che Anna Pellicano era morta, il pensionato la coprì [illegible] un lenzuolo, uscì dalla stanza [illegible] letto e [illegible] in cortile. [illegible] questo punto la figlia Pasqualina, [illegible] dormiva nella stanza accanto e non si era accorta [illegible] nulla, svegliatasi a [illegible] i passi nel cortile. [illegible] il padre molto agitato [illegible] entrò nella [illegible] da letto dei genitori scoprendo il cadavere [illegible] madre. Alle invocazioni [illegible] aiuto e [illegible] disperazione [illegible] vicini [illegible] [illegible] qualcuno telefonò ai carabinieri. Francesco Versaci fu arrestato.

Interrogato dal dottor Bruno Rapetti, alla presenza del difensore [illegible] Monti, l'uxoricida fece [illegible] farneticante confessione [illegible]do, fra l'altro, che Anna Pellicano lo tradiva, aveva persino interrotto [illegible] gravidanza [illegible] [illegible] frutto [illegible] una [illegible]zione extraconiugale).

e. c.

Condannato per l'aggressione al presunto amico della moglie

[illegible] — Giuseppe Lo Monaco, 30 anni, [illegible] carrozziere [illegible] sobborgo San Giuliano (via Casoni) nel luglio [illegible] anno fece seriamente, colpendolo fra l'altro con un portaombrelli di ottone, Marco Milizia 42 anni, figlio dell'ex sindaco [illegible] Pietramarazzi, [illegible] della «Bottega del mobile» in via San Lorenzo, che gli avrebbe insidiato [illegible] moglie.

Ieri mattina il carrozziere, imputato di lesioni personali, è comparso davanti al pretore Cinzia Casanova, che [illegible] ha inflitto cinque [illegible] [illegible] reclusione senza benefici di legge (l'uomo, anche se all'udienza [illegible] ha negato, [illegible] precedenti penali). Un mese [illegible] più è stato chiesto dal pubblico ministero avvocato [illegible]iuseppe Lanavecchia.

Giuseppe [illegible] Monaco, per cercando di attenuare la violenza del suo comportamento, [illegible] confermato i [illegible] dell'aggressione. Ferì Marco Milizia — lo [illegible] ferì per il collo e [illegible] percosse ripetutamente specie sulla schiena causandogli lesioni [illegible] quinta vertebra cervicale guarita [illegible] in quaranta giorni a spezzandogli un dente — perchè il bottegaio [illegible] avuto [illegible] relazione con sua moglie.

Marco Milizia ha negato [illegible] la circostanza, l'imputato è stato irremovibile, la donna, causa involontaria o meno dell'aggressione, non si è presentata al processo. Il difensore del carrozziere, avvocato Fulvio Abre, che aveva invocato la massima clemenza per il cliente, ricorrerà in appello.

[illegible] stato Marco Milizia a sporgere querela a carico [illegible] Giuseppe Lo Monaco («Mi ha ferito per [illegible] [illegible] gelosia», disse). In seguito cercò di ritirarla per mettere fine all'incresciosa vicenda ma l'autorità giudiziaria, considerata la gravità delle lesioni riportate dal commerciante, procedette ugualmente nei confronti del carrozziere di San Giuliano.

e. c.

L'allarme dato dall'autista di un pullman in transito a Gavi

Mobilificio distrutto dal fuoco

I [illegible] per 700 milioni - Distrutti il magazzeno con i prodotti finiti, il reparto verniciatura e tutti i macchinari - Crollato mezzo capannone - Il rogo spento dopo [illegible] ore

GAVI LIGURE — Danni per oltre 700 milioni sono stati provocati [illegible] un incendio sviluppatosi in una [illegible] [illegible] alla frazione Rovereto, in via Ceroni, [illegible] sono titolari Carlo Piccolo, Giuseppe Pastore e Pietro Bianchi, tutti abitanti in paese.

Le [illegible] hanno distrutto i mobili già ultimati e [illegible] erano stati accatastati in un magazzeno, i macchinari e [illegible] metà del capannone utilizzata per la lavorazione stessa, [illegible] al reparto per la verniciatura. Il rogo è stato spento [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] Alessandria e Novi Ligure dopo quasi 10 ore di lavoro.

Nella falegnameria lavorano, oltre [illegible] titolari, [illegible] altri operai, ma per il momento la produzione è sospesa.

[illegible] fiamme [illegible] divampate verso le [illegible] [illegible] giovedì, ma soltanto un'ora dopo [illegible] [illegible] auto-laboratorio ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato l'autista di un pullman in transito che [illegible] servizio per gli operai che devono raggiungere le fabbriche del Novese.

[illegible]ando dinanzi al mobilificio l'autista ha scorto [illegible] fiamme [illegible] ha bloccato il pullman [illegible] ha poi raggiunto a piedi una casa vicina da dove ha dato l'allarme. Sono stati chiamati i vigili del fuoco [illegible] Novi e poi anche una squadra di Alessandria.

Verso [illegible] è sembrava che l'incendio fosse stato domato, poi, improvvisamente sono divampate nuovamente le fiamme ed è stato richiesto l'intervento di due altre squadre di vigili del fuoco [illegible] Alessandria. Il rogo ha in breve raggiunto una intensità tale da rendere impossibili i tentativi di spegnerlo e quasi tutto è andato distrutto.

L'opera dei vigili [illegible] fuoco [illegible] stata resa difficoltosa dalla mancanza di rifornimento idrico, perché le tubazioni dell'acqua erano gelate e sono [illegible] utilizzate le autopompe.

[illegible]nto dopo le 13 l'incendio è stato soffocato, [illegible] intanto [illegible] stati distrutti mobili, macchinari, magazzino, reparto verniciatura e metà del capannone era crollato. Difficile al momento stabilire le [illegible] che hanno provocato le fiamme.

I pompieri escludono la possibilità di un corto circuito [illegible] perché [illegible] rete elettrica era dall'inizio e non ha neppure trovato conferma l'ipotesi dolosa perché non [illegible] stati trovati contenitori [illegible] liquidi infiammabili. Forse il tutto è dovuto ad un semplice mozzicone [illegible] sigaretta gettato da qualcuno.

r. sc.

Gavi Ligure. Il capannone dist[illegible] dall'incendio e le macerie già bonificate dalla nettezza

Offerta del gruppo francese al tribunale

L'Eternit sopravviverà ma con 70 lavoratori

1 420 dipendenti [illegible] Casale restano in acciassa

CASALE MONFERRATO — *La Safe (Società Anonima Finanziaria Eternit, la Eternit francese) acquisterà le azioni della Eternit Reggio Emilia ed il marchio Eternit di proprietà del gruppo omonimo. Potenzierà lo stabilimento emiliano e la produzione di Reggio Emilia sarà integrata da parte dello stabilimento di Casale che sarà acquistato, unitamente ai macchinari, dalla stessa Safe, con una previsione occupazionale di non meno di 70 lavoratori».*

Lo ha comunicato ieri l'Eternit annunciando che sono state presentate al tribunale di Genova le proposte per l'attuazione del piano di ristrutturazione del gruppo, dopo la decisione dell'azionista svizzero di maggioranza di lasciare il mercato italiano.

Tra i 420 dipendenti dello stabilimento Eternit ed in città c'era molta attesa per le decisioni della Safe, perché l'Eternit è della Svizzera nelle ultime settimane aveva fatto registrare momenti di difficoltà. Erano legati soprattutto alla sorte dello stabilimento di Napoli, per il quale si voleva mantenere l'uso del marchio Eternit. Ora la Safe si è detta disponibile a consentire l'uso del marchio limitatamente al settore idraulico, da parte della Italtubi, interessata a proseguire l'attività nello stabilimento campano.

Per i 420 di Casale ci sono ore sulla cassa integrazione in attesa che 70 siano riassunti. Dice Francesco Lanzioni, della Uil: «Settanta posti di lavoro sono importanti perché potranno poi aumentare anche il Comune dovrà inserirsi nella trattativa sollecitando maggior occupazione».

Da parte sindacale si chiede poi che proseguano i tentativi per ottenere il prepensionamento a 50 anni (gli interessati sono circa 130) e la definizione di un piano di settore. Bruno Price, segretario della Camera del Lavoro, auspica inoltre che «Casale sia messa al centro di un progetto di riconversione, perché l'amianto non ha futuro. La città ha pagato in termini di salute; qui ci sono 1200 [illegible]e professionali, un terzo di quelle italiane. Se deve esserci un'alternativa all'amianto, deve [illegible] a Casale».

L'attività nello stabilimento monferrino, intanto, mentre [illegible] attende che il tribunale [illegible] Genova [illegible] pronunci sulle proposte presentate, continua ad essere ferma. Tutti i dipendenti [illegible] in cassa integrazione.

m. fa.

L'impresa [illegible] smistamento giornali in arrivo alla stazione

In pericolo 40 posti di lavoro al Centro raccolta messaggerie

Per ridurre i costi l'azienda prevede la chiusura della sede alessandrina

ALESSANDRIA — [illegible] molto incerto il futuro di 40 degli [illegible] lavoratori [illegible] al Centro raccolta messaggerie della stazione ferroviaria che richiamò il licenziamento. [illegible] i dipendenti di un'impresa di appalti che lavora per l'Istituto nazionale Trasporti [illegible] [illegible] direzione — per ridurre i costi [illegible] proprio apparato — [illegible] effettuando una ristrutturazione generale [illegible] «circuiti camionistici per il trasporto delle [illegible]perie». Ciò dovrebbe implicare [illegible] [illegible] smantellamento del Centro raccolta [illegible] Alessandria. Il traffico che attualmente [illegible] qui capo verrebbe dirottato al Centro di Milano.

«Queste drastiche riduzioni dell'occupazione nel [illegible] avrebbero ripercussioni indubbiamente negative per l'economia alessandrina e per la nostra stazione ferroviaria (se ne diminuisce l'importanza; ndr) e si registrerebbero danni anche per le imprese locali che si occupano di servizi connessi al trasporto e basati sul traffico di Alessandria», afferma il consigliere regionale socialista, l'alessandrino Angelo Rossa.

Proprio per cercare [illegible] evitare lo smantellamento [illegible] Centro, il consigliere ha presentato [illegible] un'interrogazione al presidente [illegible] Consiglio [illegible]gionale Aldo Viglione. Vuole conoscere «quali iniziative intendano assumere la giunta regionale e gli assessori ai Trasporti e [illegible] Lavoro».

Le preoccupazioni dei dipendenti, a [illegible] tempo assunti [illegible] dalla Gamist, che è la ditta appaltatrice dei trasporti ferroviari [illegible] [illegible] a Torino, sono condivise dai responsabili delle organizzazioni sindacali, i quali fra l'altro fanno presente che [illegible] anni i dipendenti [illegible] società torinese [illegible] [illegible] diminuzione «per la crisi generale del settore e le [illegible] strutturali all'interno dell'azienda».

Dice Sergio Repetto, segretario Fiti-Cgil, che il sindacato è disponibile ad ogni tipo [illegible] confronto con l'azienda. «Infatti [illegible] siamo del tutto insensibili ai problemi dell'economicità del servizio, [illegible] blemi reali e importanti, ma poniamo come pregiudiziale il mantenimento dello stato occupazionale».

Il provvedimento di smantellamento e quindi licenziamento [illegible] dei dipendenti è stato sospeso per qualche mese ma all'inizio dell'estate [illegible] [illegible] verrà ridiscusso e a quell'epoca nulla si potrà più fare per evitare le decisioni dell'Istituto. Occorre quindi intervenire in tempo.

e. c.

Serravalle Scrivia — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha conferito l'onorificenza [illegible] Cavaliere al merito della Repubblica a Giovanni Dalla Pieve, [illegible] anni, ragioniere alla Carpio e assessore comunale alla Pubblica istruzione e servizi socio-assistenziali.

Novi, l'irrigazione sospesa dall'84

Ritornerà nei campi l'acqua del Rio Gazzo

NOVI LIGURE — [illegible] avviando verso una soluzione in tempi abbastanza brevi il problema legato all'irrigazione della zona [illegible] Gazzo, alla periferia della città, dove numerosi campi sono senz'acqua dal 1984, da quando cioè il entrato [illegible] funzione per questo corso d'acqua il depuratore.

E' stata infatti decisa una strategia di intervento da attuarsi in fasi diverse per assicurare un rifornimento continuo [illegible] acqua proprio a quei terreni che l'attività del depuratore ha lasciato «all'asciutto».

Questi problemi sono [illegible] al centro di un incontro in Comune a cui hanno partecipato l'assessore all'Agricoltura Piero Vensetti e quello ai Lavori pubblici Domenico Cattaneo, il presidente del Consorzio irriguo del [illegible] Gazzo, Arturo Bolioli, ed alcuni rappresentanti dell'Esap, l'ente di sviluppo agricolo piemontese.

La soluzione che le parti hanno [illegible] adottare si articola in due diversi livelli. In un primo tempo, probabilmente entro il prossimo aprile, con il contributo dell'Esap verrà realizzato un impianto di pompaggio [illegible] provvisorio, tale [illegible] risolvere i problemi più immediati degli agricoltori per quest[illegible] stagione.

Un [illegible] è decisivo intervento [illegible] invece nella costruzione [illegible] un impianto definitivo per il quale saranno necessari tempi più lunghi. Si tratta infatti di un progetto che comporterà una spesa di circa [illegible] milioni, per il quale si rende necessario un finanziamento da parte della Regione, a cui il [illegible] ha già inoltrato la richiesta. Per parte [illegible] anche l'Amministrazione comunale ha previsto in bilancio [illegible] voce di spesa per questo intervento la cui entità verrà [illegible]minsurata a quella del contributo regionale.

l. u.

PISCINE
Personal Pool sas
di Bosso Giovanni & C
V.le Europa n. 2 - 10040 LEINI' (TO) - Tel. 011 99.80.004 - 99.88.618

SPECIALE
[illegible]
FEBBRAIO [illegible]
Piscina prefabbricata (5x11 - h 1,50) completa impianto filtrazione, montaggio e trasporto gratuito 100 km
L. 11.300.000 al netto d'Iva
A prezzi vantaggiosi, piscine in cemento - bunker, vetroresina
Accessori e prodotti chimici
[illegible] assortimento arredi da giardino
[illegible] EXPOVACANZE 4° PAD. dal [illegible]

società [illegible] mutuo soccorso
CONSORZIO MUTUE
il piacere di sentirsi protetti
Ripara la salute della tua famiglia sotto l'ombrello del CONSORZIO MUTUE per un tranquillo vivere quotidiano.

Un esempio?
C.C.C. = ASSISTENZA IN [illegible] E CASE DI CURA
Rimborso delle spese [illegible] ricovero nelle camere a pagamento di Ospedali e Cliniche Private.
Per interventi di altissima chirurgia [illegible] [illegible] nelle spese sino a 40.000.000 [illegible] anno e per persona.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a CONSORZIO MUTUE ALESSANDRIA Via Trotti, 14 - Tel. (0131) 65756
nei giorni lunedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30 mercoledì [illegible] 14,00 alle 17,30

I° CORSO DI SICUREZZA SUL LAVORO NELL'EDILIZIA
PER IMPRENDITORI ASSISTENTI PREPOSTI CAPI CANTIERE

COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO
IN COLLABORAZIONE CON: INAIL USSL SPESAL ISPETTORATO PROVINCIALE DEL LAVORO U.S.S.L. 70
I CORSI SI TERRANNO NEI GIORNI 26/27 FEBBRAIO - 4/5 MARZO [illegible] ALLE ORE 17.00 PRESSO LA SCUOLA EDILE VIALE DELL'INDUSTRIA, 36 ZONA D2 (VIA DELLA MARMORINA AL) TEL. 0131/[illegible]

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dal 21/2/77 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione via Palazzo, 44 - Alessandria - tel. 51.165
Presso Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Preture Alessandria - Preture Acqui Terme - Preture Novi Ligure
Preture Serravalle Scrivia - Preture Ovada - Preture Valenza - Preture Nizza Monferrato - Preture Asti
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni straordinarie Immobiliari
Conto corrente per [illegible]

VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA
DISPOSTA DAL PRETORE DI ALESSANDRIA
Il giorno 17 febbraio 1986 ore 10 in VILLA DEL FORO
presso Cooperativa Servizi Agricoli
[illegible] prezzo di perizia: q.li 3.770 x L. 29.700/ql x [illegible] L. 106.370.550 Orzo nazionale
q.li 330 x L. 35.300/ql x [illegible] L. 11.066.550 Grano Marzotto
q.li 10.350 x L. 32.300/ql x 95% L. 593.754.750 Grano tosso misto
La [illegible]ota al [illegible] per contanti + Iva [illegible] spese d'asta.
Per informazioni: Ufficio Vendite Giudiziarie presso Pretura di Alessandria Tel. 0131 445.851. Istituto Vendite Giudiziarie - Tel. 0131 51.165.
IL BANDITORE [illegible] Iacampo

Mutui al 10 per cento grazie al Comune

Cassine, contributi per chi ristruttura

Obiettivo: risistemare il centro storico - Altri progetti

CASSINE — Recupero del centro storico e arredo urbano sono tra i programmi a breve termine della nuova amministrazione comunale. «Intendiamo dare un'immagine nuova, più aperta e moderna del paese, per imboccare una strada diversa, che più abbandonare e un qualsiasi sviluppo futuro», spiegano il sindaco Mario Pisani ed il vicesindaco ad assessore ai lavori pubblici Franco Maestri.

Il piano per il centro storico rappresenta una vera incentivazione per i privati perché prevede agevolazioni per il rifacimento di facciate e tetti di immobili, ristrutturazione di abitazioni.

Il Comune sta perfezionando una convenzione con la Banca Nazionale del Lavoro. Verrà firmata il 20 febbraio e permetterà ai privati di accedere a mutui a condizioni favorevoli.

Sono finanziamenti a tasso agevolato con interessi del 10 per cento circa, ma a favore dei contraenti il Comune interverrà con un tre-quattro per cento, così da ridurre il tasso al 10 o 11 per cento. Fatto importante, i mutui, pagabili in 10 anni, verrebbero concessi in molti casi fino alla misura del 100 per cento della spesa dell'opera.

Ci sono altre agevolazioni. Ad esempio la domanda di finanziamento presentata al Comune per la ristrutturazione e corredata dagli elaborati previsti, costituirà richiesta di assenso all'esecuzione dei lavori. «La posta in gioco è decisiva per il futuro di Cassine», affermano Pisani e Maestri, che ritengono finite le speranze di risolvere i problemi del paese con uno sviluppo industriale, dopo la chiusura della Fornace, della Vaseria, della Pulgor e del Salumificio.

Per quanto riguarda l'arredo urbano è in fase di avanzata programmazione l'intervento per l'illuminazione del centro storico con lampioni a muro ed a colonna. Il programma comunale prevede anche la sistemazione di via Roma, Resino, e la pavimentazione delle vie e delle piazze del centro storico.

Verrà sistemata anche piazza Italia, ritenuta importante dal punto di vista urbanistico. Le opere del Comune proseguiranno con la recinzione e l'illuminazione del terreno di gioco del campo sportivo «Peverati».

c. r.

Programma [illegible] alle Terme

ACQUI TERME — Gli amministratori delle Terme hanno confermato per il 1986 il programma delle manifestazioni per la stagione turistica. Come afferma il presidente delle Terme, dottor Pino Scazzola, si tratta di iniziative interamente sponsorizzate dalla società termale.

Si parte il 24 e il 25 maggio con le «Giornate reumatologiche acquesi», giunte alla 36ma edizione. Dal 5 luglio si terrà ancora nel Parco delle Antiche Terme «Acqui in palcoscenico» con stage di danza e la partecipazione dei migliori ballerini attualmente in attività.

Anche la finale nazionale della «Coppa per l'arte» si svolgerà per il terzo anno consecutivo ancora ad Acqui Terme. E' una manifestazione artistico-sportiva, di notevole prestigio e che garantisce la presenza in città — si terrà nel mese di settembre, al massimo all'inizio di ottobre — di molti maestri della pittura.

(c. r.)

Il termometro da -13 a 0 gradi

Fa meno freddo ma torna la neve anche in pianura

ALESSANDRIA — *Dopo tre giorni di freddo intenso, con minime attorno ai —10 e —13 gradi, la morsa del gelo si è allentata — ieri la temperatura è rimasta attorno allo zero — ma ha ripreso a nevicare sull'intera provincia.*

In pianura la neve, bagnata e fine, ha stentato a fermarsi, raggiungendo al massimo uno strato di tre-quattro centimetri. Leggermente più intensa è stata la precipitazione nevosa in località collinari, Acqui, Novi Ligure (cinque-sei centimetri di spessore). Solamente nella zona collinare il manto bianco ha raggiunto e superato i dieci centimetri.

«Ha ripreso a nevicare, con intensità, nelle prime ore della mattina. Lo strato vecchio, che era sceso abbondantemente di metro, si è formato uno nuovo di una decina di centimetri di neve farinosa», dice *Pino Boglioni de «La Cioia» di Cortiglione, l'unico stazione sport invernali della provincia.*

I mezzi battipista sono all'opera per mantenere agibili i campi da sci serviti dagli ski-lift.

Quest'anno l'abbondanza della neve nella stagione sciistica avrebbe consentito una stagione veramente eccezionale. Purtroppo però è ancora bloccata la funivia e questo riduce l'afflusso degli sportivi, anche se sono sempre abbastanza numerosi.

I prossimi giorni ci sarà un incontro tra la società a capitale pubblico e privato «Appennino Piemontese», che dovrà ricostruire e gestire l'impianto, e la Provincia. Si spera che finalmente raggiunto un accordo per garantire l'entrata in funzione dell'opera entro la prossima stagione invernale.

E' nevicato anche in Val Borbera. A Carrega Ligure il manto stradale bianco ha raggiunto e superato i dieci centimetri, aggiungendosi alla neve già abbondantemente caduta negli scorsi giorni. Fitte nevicate anche sulle colline dell'Acquese, dell'Ovadese, del Tortonese.

Ovunque si sono registrati rallentamenti alla circolazione stradale, anche se le difficoltà sono state più contenute che durante l'eccezionale precipitazione della fine di gennaio.

f. m.

BASKET - Difficili impegni per le squadre della provincia

Weekend di grandi sfide

Oggi derby fra Unipol e Derthona, in C2 maschile - Nella femminile l'Alessandria ospita domani la capolista Pavia - In C1 scontro diretto fra le [illegible] in classifica: [illegible] fronte Audiomarket [illegible] e Pallacanestro Vigevano

ALESSANDRIA — Weekend di [illegible] al Palasport di Lungo Tanaro San Michele: prologo oggi alle 18 [illegible] il derby [illegible] maschile fra Unipol e Derthona; quindi domani, alle 18, per la [illegible] femminile, l'Alessandria ospita la capolista Pavia, mentre alle 17,30, per la C1 maschile, sfida tra le terze in classifica Audiomarket Basket 82 e Pallacanestro Vigevano.

«Speriamo solo che non sia un fine settimana nero per la pallacanestro cittadina», commenta Roberto Ricchini, allenatore delle [illegible] dell'Alessandria. In effetti in tutti e tre gli incontri le squadre di casa partono con pronostici non molto favorevoli.

Quello odierno fra Unipol e Derthona è un «antipasto» di buon livello ma dal «sapore» incerto. Molti pensano ad una gara a senso unico a favore dei tortonesi, che pur non essendo formazione trasferta certo hanno tenuto un ritmo molto più elevato [illegible] Unipol quasi [illegible] retrocessione.

Più interessante il «primo piatto» di domenica pomeriggio fra Alessandria femminile e Pavia.

«Intendiamoci, loro sono la squadra nettamente più forte del campionato, hanno sette giocatrici di serie superiore, ex Annabella Pavia, ex folci Busto Arsizio, si permettono addirittura di lasciare in panchina, così Ricchini mette le mani avanti.

Però anche il coach ammette che il basket femminile è «strano», perché le ragazze risentono di condizionamenti sconosciuti ai colleghi maschi.

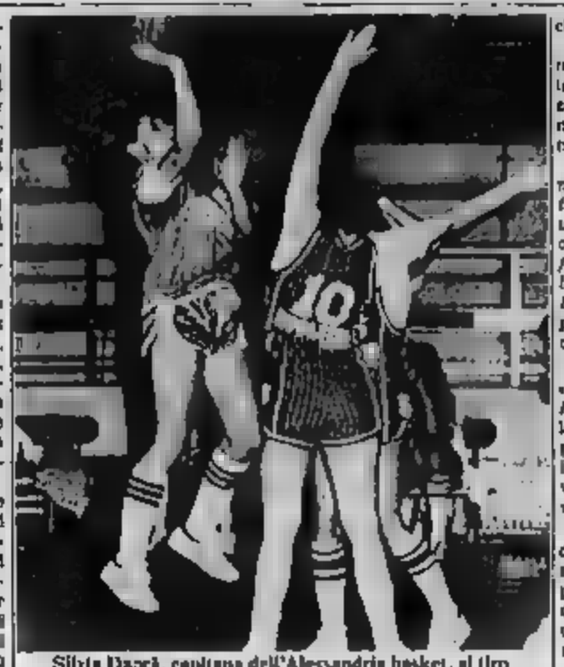
«Comunque noi abbiamo niente da perdere e questa tranquillità potrebbe favorire una serenità nel tiro tale da consentirci di mettere in difficoltà le pavesi. Insomma se la palla "entra" nel cesto e la Doprà non sbaglia partita, possiamo anche sperare», conclude l'allenatore.

Molto incerto anche il «piatto forte» della giornata: Audiomarket-Vigevano. I lombardi all'andata vinsero grazie prodezze di un [illegible] transfuga. Di positivo [illegible] «castigo-matti» sotto i tabelloni.

Adesso è scaduta la resa dei conti, ma l'[illegible] si [illegible] in una condizione precaria, con Valsecchi che deve abituarsi al nuovo ruolo di play e Spicocchi non [illegible] in buone condizioni.

Senza contare Galli, il cui apporto pare indispensabile: ma con il maltempo farlo arrivare dal Friuli, dove presta servizio militare, sarà già una bella impresa.

p. b.



Silvia Dapcà, capitana dell'Alessandria basket, al tiro

GUIDA DEGLI SPETTACOLI — GLI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA

Ecco le ultime feste di Carnevale

Carnevale è finito martedì scorso, molte località della provincia, però, agganciandosi al rito ambrosiano, annunciano ancora manifestazioni carnevalesche. Questo il programma.

Alessandria. Due appuntamenti, per domani, in città. Con inizio alle 9,30 di domani mattina, al Teatro Comunale, «*Carnevale bambini*» organizzato dal Sindacato autonomo di polizia (Sap) con gli allievi della scuola del Teatro Arnoldi di Alessandria e dell'Accademia regionale di danza del Teatro Nuovo di Torino. Ci sarà la brava ballerina [illegible] Piano, nella parte di un clown, il Mago Kabul, le [illegible] della Croce Verde.

Al pomeriggio, invece, inizio alle 14, gran finale carnevalesco con il corteo dei [illegible] allegorici. I carri — una quarantina, molti allestiti dai Quartieri, altri da Comuni della provincia — si [illegible] in piazza Garibaldi. Da [illegible] partirà la sfilata per corso Cento Cannoni, spalto Gamondio, via Marengo e Dante, piazza della Libertà, via dei Martiri, corso Roma, piazza Garibaldi.

Belvapiana. In questo simpatico borgo di Fabbrica Curone, alla «*Genzianella*», questa sera alle 20, ad iniziativa degli «*Amici di Belvapiana*», gran carnevale con piatti tradizionali, dolci e veglione in maschera.

Fubine. Prosegue il «*Carnevale Fubinese '86*»: questa sera alle 21 gran ballo mascherato nel [illegible] della Casa del Popolo, con distribuzione di dolci e buon vino. Domani, alle 14,30, sfilata di carri allegorici e gruppi folcloristici, con in testa la mini-banda di Refrancore. Doni a dolci per i bambini, premi ai carri migliori.

Pecetto di Valenza. Ad iniziativa delle scuole elementare e materna oggi, alle 14,30, presentazione dei personaggi e dei costumi [illegible] allegorici sul tema «*Libri famosi*»; alle 15 sfilata per le vie del paese. Animerà la festa Guido Farinetti, con premi, sorprese e danze; parteciperà il complesso «*Gli amici di Pecetto*». Distribuzione di dolci.

Tassarolo. Domani, inizio [illegible] 14, grande festa della pentolaccia, con ritrovo [illegible] maschere [illegible] S.M.S., sfilata in passerella, premiazione delle migliori maschere.

Novi Ligure. Chiusura del Carnevale novese con il tradizionale «*Concorso delle mascherine*», al [illegible] S. Antonio di viale Rimembranza 44 (inizio 14,30). In [illegible] anche una sfilata per le vie cittadine.

Pozzolo Formigaro. «*Festa della pentolaccia*», domani, alle 14,30, con sfilata in maschera per le vie del paese, con l'accompagnamento della Banda musicale pozzolese, quindi in piazza Matteotti rottura della pentolaccia e grande frittellata.

Casalese. Domani pomeriggio sfilate di carri e maschere [illegible] in programma a Ozzano, Ticineto, Olearole, Morano, Occimiano, Frassineto, Rosignano in programma distribuzioni di dolci, vino, corse nei sacchi, rottura delle pignatte. A Gabiano, alle 20,30, cena con lagioli caldi.

Tortona. Alla frazione Bettole, domani alle 15, tradizionale [illegible] inaugurata [illegible]

Marina Elsio protagonista del balletto organizzato dal sindacato di polizia al teatro Arnoldi

Una serata jazz a Valenza col sassofonista Tabackin

Lew Tabackin

VALENZA — *La hanno paragonato per la tecnica a Sonny Rollins e per la forza di swing a Zoot Sims. Lew Tabackin, il sassofonista e flautista di Philadelphia che stasera alle 21,30 suona alla «Sala Faro» di via [illegible] a Valenza, ha una personalità artistica originale che il pubblico italiano ora può apprezzare pienamente. Tabackin, infatti, è per la prima volta nel nostro Paese in veste di [illegible]: in passato lo si era ascoltato soltanto in ruoli di secondo piano con altri musicisti, o inserito nella Big Band che ha formato con la moglie Toshiko Akiyoshi.*

«Ogni concerto per me è un'occasione per sviluppare nuove idee — dice — purtroppo oggi in America è difficile trovare ingaggi. Il jazz sta vivendo un brutto periodo. Tutto il contrario rispetto all'Europa, dove c'è un grande interesse per la nostra musica, e dove il pubblico è più attento e preparato. Negli Stati Uniti quando sali sul palcoscenico devi valutare la gente che hai davanti, e dargli quello che loro si aspettano: non è molto dignitoso, per un artista. Da voi no, gli ascoltatori sono disponibili, il basta [illegible] la tua musica, e se è buona ti accettano senza difficoltà».

Ma qual è la musica di Lew Tabackin? «Sono molto legato al jazz del periodo d'oro, Ellington e cose del genere, per capirci. Sono anche compositore, ma quando sono in tournée, e ogni sera suono con musicisti diversi (a Valenza sarà accompagnato da Mario Rusca al piano, Marco Vaggi al basso e Gianni Cazzola alla batteria, ndr.) preferisco un repertorio di motivi classici, così trovare subito l'accordo con i miei compagni. Gli «standard» sono l'esperanto del jazz, una lingua parlata dai musicisti di tutto il mondo».

g. fer.

Palladium
TEL. 0144/64.226
QUESTA [illegible]
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
LA [illegible]

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
DISCO ACTION
Le classifiche in discoteca

NIGHT
COTTON
[illegible] (AL)

Fonti dello zolfo
MOLTEDO
SABATO 1 [illegible]
VEGLIA DI S. VALENTINO
con TINO OLDANI
DOMENICA 16 FEBBRAIO
Concorso mascherato per coppie con [illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
telefono 0131 84.106
[illegible] FEBBRAIO (solo sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
DOMENICA 16 FEBBRAIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
[illegible]COTECA
GIOVEDI' 13 FEBBRAIO
[illegible]

PONTECHINO
Tel. 0144-73010
SABATO 15 FEBBRAIO
[illegible]COTECA con D.J. TUNY e ALBERTINO
DOMENICA 16 FEBBRAIO
[illegible]
GIOVEDI' 20 FEBBRAIO
DISCOTECA con D.J. TUNY e ALBERTINO
VENERDI' 21 F[illegible]
BALLO LISCIO con
[illegible]

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
[illegible]A MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
con il D.J. [illegible] IL RE DEL LISCIO

VALENTIA
discoteca - valenza - tel. (0131) 91.425
SABATO 15 FEBBRAIO
SERATA DEL LISCIO
DOMENICA 16
BALLO LISCIO
LE PAGINE GIALLE
SAN [illegible]

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tirso 5 Marzo
[illegible] - C.so Capocaccia Q.to - T. 3061

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - F[illegible]
Se siete soli, se veramente [illegible] di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e riusciremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.083/382.835
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 35.370/35.375

dal 1910...
piatino
solo pianoforti
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09

MOSTRE E ARTISTI

Vittorio Tavernari. Alla Galleria Viliata, a Cerrina Monferrato, l'Accademia Cerrinese di Cultura ha allestito un'interessante mostra sull'opera di Vittorio Tavernari. Sono esposti venti tra disegni, inchiostri, guazzi, cinque pannelli, una scultura in legno e due piccoli bronzi, un gruppo di opere che permette di capire ed apprezzare l'artista.

Beppe Levrero. L'edizione '86 della «Torre d'oro», il premio che il Centro studi «In Novitate» assegna a quei pittori che si siano particolarmente distinti e abbiano dato lustro alla [illegible] nel campo della cultura, dell'arte, dello spettacolo e dello sport andrà a Beppe Levrero, 65 anni, pittore di Novi Ligure. «Levrero ha onorato la sua città nel campo delle arti figurative, quale pittore di ricca umanità», si legge nella motivazione.

Tina A. Altinier. Nuova affermazione della pittrice di Novi Ligure: al Circolo della Stampa, a Palazzo Borghesi di Firenze, le è stata assegnata una delle medaglie d'oro «Firenze capitale della cultura europea '86» per i suoi meriti nell'arte figurativa.

Pietro Villa. I pastelli di questo pittore alessandrino sono esposti allo Studio Repetto di via [illegible] 90, ad Alessandria: paesaggi, vedute e scorci di vedute.

Carrà, Quaglino e altri. Prosegue alla [illegible] d'arte [illegible]ciolina» di via Modena 60, ad Alessandria, la rassegna dedicata alla grafica. Molto interesse per la cartella di 10 litografie (1912-1921) di Carlo Carrà e per la cartella «Orlando [illegible]so» di Massimo Quaglino, 12 litografie.

Arte Orti. Al Centro ricreativo parrocchiale di via [illegible] Cappelletta 3, in Alessandria (Rione Orti), mostra dei pittori Mauro Cattaneo, Ezio Guida, Walter Moccagatta, Ernesto Pistoia, Luisa Remotti, Beniamino Sacco, Angelo Valini.

Presente '86. I pittori Mario Bargero, Bruno Bergamo, G. Franco Bonaria, Andrea Di Palma, Giuseppe Marotto, [illegible] Massocco, Evasio Garasco, [illegible] Scaglioti e gli scultori Enrico Bargero e Ermanno Zeppa espongono alla Galleria «Acquario 3» di Casale Monferrato.

f. m.

DANZANDO DANZANDO

SALE — [illegible] «*Comete music-hall*» questa sera, domani, pomeriggio e sera, e giovedì [illegible]: venerdì ballo liscio con l'orchestra «*Oh Zeta*».

PONTECHINO — All'«*OK*» questa sera discoteca [illegible] Tunty e Albertino; domani sera esibizione de «*Gli Stargati*», giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra «*Vincenzo Serra*».

ACQUI TERME — Al dancing «*Palladium*» questa sera e domani ballo [illegible] rispettivamente con le orchestre «*Music-hall*» e «*I Supremi*». Si balla con orchestra anche al «*Nuovo Kursaal*».

CASTELLETTO D'ORBA — Al «*Paradiso studio's*» questa sera «disco [illegible]», domani sera «*dancteria*». Al dancing «*Lacapello*» questa sera «*liscioteca*» con Carlone «*il re del liscio*».

BUBBIO — Al «*Pop corn*» questa sera e domani discoteca con gli ultimi successi internazionali.

VALLERANA — Si balla questa sera e domani con l'orchestra «*I cico-cico*».

BORGHETTO BORBERA — Al «*Mulino*» si balla questa sera con orchestra.

CASTELLAR GUIDOBONO — Si balla con dischi al «*Alpenling*».

f. sc.

AL TEATRO SCUOLA

CINEFORUM

ALESSANDRIA — Al cinema «*Ambra*» nuovo appuntamento [illegible] cinematografico dedicato ai più piccoli «*I bambini ci guardano (e non solo loro)*», terza serie. Il sesto film, in programma oggi pomeriggio con proiezioni alle 14, alle 16 ed alle 18, è il classico di Walt Disney «*La bella addormentata nel bosco*», pellicola a disegni animati gran parte di quelle presentate in precedenza e come le tre ancora in programma: «*Le avventure di Bianca e Bernie*» il 22 febbraio, «*La carica dei 101*» dal 28 febbraio al 2 marzo, «*Pinocchio*» il 15 marzo.

(p. b.)

ALESSANDRIA — *Nuovo appuntamento, oggi, con la rassegna «Oltrepò al sabato», organizzata da Curiel: alle 10, infatti, per le scuole, ed alle 15,30 per tutti i bambini ed i loro genitori, verrà rappresentato il viaggi fantastici di Sindbad», del Teatro Kismet.*

La storia è quella di un misero facchino e di un [illegible] marinaio, che portano lo stesso nome, Sindbad.

Un giorno si incontrano ed il marinaio invita nel suo palazzo il facchino e gli racconta le sue avventure, tanto meravigliose quanto dure e miserabile è la [illegible] di quest'ultimo.

Lo spettacolo è costituito da quattro situazioni reali, ad ognuna delle quali ne corrisponde una fantastica.

Lo spazio scenico è delimitato da un semplice fondale nero.

Si servono di un materiale ridotto all'essenziale e che trasformano e modellano in mille maniere creando con esso immagini suggestive.

Una particolare atmosfera viene poi assicurata dalle maschere della tradizione orientale e dagli effetti musicali abbinati all'azione scenica.

Gli altri spettacoli della rassegna «Oltrepò al sabato», [illegible] sempre aperti al pubblico, si terranno l'8 marzo, con la rappresentazione «I Pochi» di Alessandria di «E tu che cosa ne pensi?», quattro fiabe con duplice finale, e il 22 marzo con «Beale a vela o orologi a soffio» del Clac Zattro di Milano.

f. sc.

CINEMA E TACCUINO

NOVI LIGURE
[illegible]: film sexy.
ITALIA: Nel fantastico mondo di Oz.
ITALIA: La miglior difesa è il fuoco.
[illegible]: Rocky IV.

OVADA
MODERNO: E' arrivato zio Tristano.

TORTONA
[illegible]O: Dietro la maschera.
[illegible]: Rocky IV.
[illegible]: Chorus Line.

VALENZA
SOCIALE: La foresta di smeraldo.

VOGHERA
ARLECCHINO: La foresta di smeraldo.
GALVANI: [illegible]

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Troppo forte.
AMBRA: Cocoon l'energia dell'universo.
COMUNALE: Better Creator.
CORSO: Rocky IV.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Una spina nel cuore.
MODERNO: Space Vampires.

ACQUI TERME
ARISTON: E' arrivato zio [illegible].
CRISTALLO: Colpo di prima pagina.
ITALIA: Nel fantastico mondo di Oz.

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Rocky IV.
POLITEAMA: Il sole a mezzanotte.
VITTORIA: Commando.

CASTELCERIOLO
[illegible] pattida.

GAVI LIGURE
IL FORTE: I Goonies.
ROMA: Miami Super Cops.
SOCIALE: Rocky IV.

FARMACIE
Alessandria: [illegible], s. Vittoria, notturna Comunale Marengo, v. Marengo
Acqui: Bollente, c. [illegible] e Albertini, c. Italia
Casale: Vicario, v. Roma
Novi: Dellepiane, v. Dogana
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Zerpa, v. Emilia
[illegible]: Vigna, v. Cavour
Voghera: Gandini, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 841; Acqui: 57.775; Casale: 76 381; Novi: 77.71; Ovada: 81 777; Tortona: 813.941; Valenza: 952.601; Voghera: 41.820 (ambulanza: 213.838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17.[illegible]

TAXI
Stazione Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51 532

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

[illegible]
Notturni (dalle [illegible] alle 7,30): Agip, via Marengo 189, ip. via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui

Raggiunto un accordo alla presenza del ministro Altissimo

Ora l'Ilssa Viola venderà i fabbricati alla Regione

La prima valutazione è di 25 miliardi - E' stato promesso un contributo dello Stato

PONT ST-MARTIN — Si è forse di fronte a una svolta [illegible] vicenda dell'Ilssa Viola. A Roma, anche grazie all'interessamento del ministro dell'Industria Altissimo, il presidente della giunta Rollandin e l'amministratore unico dell'Ilssa, Oleri, hanno firmato giovedì sera il protocollo d'intesa per la vendita alla Regione Valle d'Aosta delle aree, dei fabbricati, degli impianti di Pont-Saint-Martin e della centrale idroelettrica di Issime. L'area industriale si estende su una superficie di 140 mila metri quadrati, di cui 45 mila coperti; a questi vanno aggiunti gli altri 30 mila metri quadrati della centrale.

L'accordo prevede che il valore degli immobili venga determinato da una terna di periti, designati uno dall'Ilssa Viola, il secondo dalla Regione e il terzo dal presidente del tribunale di Aosta. La società del gruppo Orlando ha già messo a disposizione la perizia effettuata nell'82 dalla «American appraisal Italia», che sembrerebbe aggirarsi intorno ai 25 miliardi.

Il protocollo d'intesa ha inoltre stabilito che entro 120 giorni [illegible] apposita l'altro ieri dovrà avvenire la cessione [illegible] immobili [illegible] parte dell'azienda. La Regione, dal canto suo, ha un anno di tempo per adottare i provvedimenti indispensabili all'acquisizione dell'area di Pont-Saint-Martin, dove s'intende dar avvio a nuove attività produttive.

Alla riunione di Roma, oltre a Rollandin, hanno partecipato l'assessore all'Industria Lanivi, i parlamentari Dujany e Fosson, i consiglieri regionali Benefortì, Pedrini e Tonino, i segretari della Fim valdostana Ferraris, Guerrasi e Dona. Il ministro Altissimo, il cui atteggiamento è [illegible] apprezzato dalla delegazione valdostana, si è impegnato a presentare un emendamento al [illegible] siderurgia [illegible] prevede la concessione [illegible] «un contributo» statale alla Regione, che dovrebbe agevolare il riutilizzo industriale degli impianti di Pont-Saint-Martin.

E' stato concordato che l'importo del finanziamento venga deciso assieme ai due parlamentari; durante l'incontro si è parlato di [illegible] miliardi, ma il ministro si è detto disponibile a esaminare la possibilità di un ulteriore ritocco verso l'alto.

Altissimo, infine, ha dichiarato che solleciterà un [illegible] vertice fra la Regione, il ministro delle Partecipazioni statali e il presidente dell'Iri, al fine di mettere a punto i programmi per i prossimi insediamenti industriali a Pont-Saint-Martin. Il confronto con Darida e Prodi, ha sottolineato [illegible] Tonino, rappresenta ora il motivo di fondo dell'azione regionale per gestire in modo efficace il «dopo Ilssa Viola».

Dario Crestodina

Ulderico Tonino, del pci

Nei prossimi giorni non si prevedono forti nevicate

Nubi, con qualche schiarita

AOSTA — Le previsioni del tempo elaborate dalla Sezione meteorologica di Aosta [illegible] per i prossimi giorni l'alternarsi piuttosto rapido di annuvolamenti e schiarite in Valle. Le possibilità di precipitazioni [illegible] sono [illegible] e le eventuali nevicate potranno essere comunque di modesta entità e non a carattere diffuso.

Si susseguiranno una serie di fronti perturbati di origine atlantica, il primo dei quali, di modesta portata, ha interessato nella giornata di [illegible] regione. Le masse nuvolose non si fermeranno però sulla Valle per giorni e giorni come nelle scorse settimane perché non vi è più la situazione di «blocco» con l'area di bassa pressione mantenuta ferma sopra il Nord Italia da una vasta area di alta pressione sui Balcani.

Si [illegible] quindi sperimentare sull'intera regione le tipiche condizioni «atlantiche» [illegible] i fronti di cattivo tempo che giungono da Nord-Ovest sull'arco alpino. Ieri mattina ad Aosta la temperatura era ancora piuttosto bassa, anche se durante la giornata c'è stata una discreta escursione termica dai [illegible] gradi sottozero registrati per la minima della notte si è saliti fino ai zero gradi di mezzogiorno.

La nuvolosità ad alta quota (2000-2500 metri) con intensità fino a 6 ottavi presenti ieri su tutta la regione ha contribuito ad alzare il tasso di umidità, che ha superato di nuovo il 70 per [illegible] dopo parecchi giorni attorno al 30-40 per cento.

Il vento ieri era debole da Ovest, di pochi chilometri l'ora ad Aosta. La pressione atmosferica umana su valori medio-alti, superiore a 1000-1010 millibar. In condizioni come quelle attuali, le eventuali nevicate sono solitamente più intense nelle zone a ridosso del massiccio del Bianco.

b. [illegible]

Riunione di docenti e genitori

Non [illegible] decisa la scelta del nome per il liceo classico

AOSTA — Il collegio dei docenti prima e il Consiglio d'istituto del [illegible] classico subito dopo [illegible] preferito non decidere ancora a quale personalità valdostana si dovrà intitolare la scuola di via Torino. E' quasi certo comunque (c'è chi dice addirittura scontato) che il «Classico» non prenderà il nome di Leonardo David, grande e sfortunato campione di Oressoney, giovane figura che molti ragazzi valdostani portano nel cuore.

L'indicazione [illegible] maggioranza [illegible] studenti nell'assemblea di alcuni giorni fa non verrà però scartata «in toto» dagli organi collegiali. Da quanto si è risaputo infatti a sapere, durante la riunione del Consiglio di istituto al [illegible] è profilata l'ipotesi che a Leo David venga intitolato il gruppo sportivo della scuola, riorganizzato negli ultimi tempi e chiamato una volta «René di Challant».

Per ora tuttavia di ufficiale non c'è nulla, poiché sia gli insegnanti sia il Consiglio d'istituto (di cui fanno parte anche i rappresentanti dei genitori e degli alunni) hanno preferito rinviare ogni decisione. «*Abbiamo [illegible] la riunione per consentire a tutti i componenti di riflettere*», ha detto la preside Franca Portio Borlo. Gli [illegible] collegiali saranno probabilmente riconvocati entro un paio di settimane.

Ha spiegato Cesare Roullet, il genitore che presiede il Consiglio di istituto: «*Ai ragazzi è stato spiegato che non vi sono elementi sufficienti che possano motivare l'intitolazione della scuola a un atleta come Leonardo David e noi pare di poter affermare che le nostre ragioni sono state accolte. Il gruppo sportivo del Liceo, tuttavia, potrà [illegible] il nome di Leo. E' un omaggio doveroso e anche più logico*».

Si è così tornati sui personaggi ai quali l'assemblea degli studenti, a maggioranza, aveva anteposto la figura del campione di Oressoney scomparso a febbraio dell'anno scorso. I nomi sono quelli del professor Alessandro Passerin d'Entrèves, di monsignor Jean Joconde Stévenin, [illegible] storico Federico Chabod e [illegible] assessore regionale alla [illegible] Istruzione Maria Ida Viglino. «*Vi sono però anche altre proposte che dovremo valutare attentamente*», ha detto Roullet senza svelare le nuove [illegible]

d. cr.

Stroncato [illegible] un malore mentre stava sciando

Courmayeur, stamane i funerali del giovane

Alle 10,30 a S. Pantaleone - Il racconto dei primi soccorritori

COURMAYEUR — «*Stentiamo a crederci*», dicono i vicini di casa e ripetono sconsolati: «*Sembra davvero impossibile*». La morte di Renzo Cambiaghi, 21 anni, ha destato [illegible] grande impressione a Dolonne e a Courmayeur. Renzo è morto mentre praticava lo sci, il suo sport preferito. Il referto medico allibito [illegible] dottor [illegible] Bassi non lascia dubbi sulle cause della morte: [illegible] collasso cardiocircolatorio [illegible] stroncato Renzo.

Ivan Parasacco, [illegible] di sci, che [illegible] lezione nelle vicinanze, è accorso subito. Renzo era come rannicchiato, non doveva aver battuto un colpo forte sulla neve ed [illegible] pochi metri. Racconta Parasacco: «*Mi sono subito reso conto della gravità del ragazzo, che rantolava e aveva la bava alla bocca. Ho mandato uno sciatore a avvertire il soccorso piste e ho praticato al Cambiaghi la respirazione artificiale. Il tobogga di soccorso è arrivato subito perché si trovava in una pista molto vicina [illegible] nostra*».

Quando è [illegible] trasportato a valle il studente però non dava segni di ripresa. Il dottor Pietro Bassi stava già attendendo il tobogga alla stazione della funivia: nel suo ambulatorio ha messo in atto ogni tentativo per salvare il [illegible] biaghi, compresa la rianimazione cardio-circolatoria, ma inutilmente. Il giovane è morto prima che l'arri- [illegible] i genitori. Il [illegible] è [illegible] portato all'obitorio. Stamane [illegible] 10,30 si svolgeranno i funerali nella chiesa di [illegible] Pantaleone a Courmayeur, poi la [illegible] sarà trasportata a Monza per essere tumulata [illegible] tomba di famiglia.

Giovedì mattina la madre [illegible] visto Renzo uscire di [illegible] contento per la bella giornata di sole che l'aspettava sulla neve. Il giovane aveva fatto, come di solito, un'abbondante colazione, stava bene: nessun sintomo poteva far prevedere la disgrazia. Che cosa è accaduto allora a Renzo? Risponde il dottor Bassi: «*La congestione è la causa più attendibile* del collasso e si può verificare anche con temperature normali, a 20 gradi: basta un colpo d'aria quando *il fisico è in particolari condizioni di affaticamento*». L'altra mattina allo Chécrouit la temperatura non superava [illegible] gradi, il medico esclude quindi che il freddo sia stato la causa diretta del malore che ha colpito il giovane.

Approfittando [illegible] carnevale ambrosiano Renzo Cambiaghi si era concesso una pausa negli studi ed era venuto con i genitori a Dolonne. Un amico, Lorenzino Bel- [illegible], ricorda: «*Era un ragazzo calmo, studioso, allegro e disponibile. Non frequentava bar e discoteche, ma era sempre pronto per una gita in montagna o una discesa sugli sci*». Renzo Cambiaghi era iscritto alla facoltà di fisica, aveva brillato le tappe negli esami e stava per lau- [illegible]

Miranda [illegible]

La Lega ha iniziato una raccolta [illegible] firme in Valle

Le pensioni agli artigiani

AOSTA — La Lega Artigiani Valle d'Aosta, sindacato di categoria costituito in [illegible] nel dicembre scorso, [illegible] deciso di appoggiare l'iniziativa nazionale di [illegible] di firme da presentare al governo per ottenere l'equiparazione della pensione degli artigiani [illegible] quelle concesse a categorie simulari.

L'iniziativa è nata da una proposta di legge presentata al governo da tutte le confederazioni nazionali degli artigiani. Dice Guido Marcone, segretario della Lega artigiani Valle d'Aosta: «*Per noi la raccolta di firme è sostegno della petizione per l'equità nelle pensioni è un impegno sociale. Basti pensare che la pensione minima di un artigiano è di 360 mila lire. Difficile capire però come mai siamo l'unica associazione artigiana in Valle che si è preoccupata di sostenere l'iniziativa*».

In una settimana circa sono state raccolte in Valle oltre 700 firme; la petizione sarà poi consegnata al presidente della Confederazione autonoma sindacato artigiani (Casa) Aldo Rabelli, non [illegible] le firme raccolte in tutt'Italia la porterà ai rappresentanti governativi.

In Valle la raccolta di [illegible] continua nei prossimi giorni nei seguenti punti: a Aosta, Lega artigiani Valle d'Aosta, via Monte Grivola 37; distributore Pina, corso battaglione Aosta, 83; parrucchiere Mirella Pughetta, via Lys 16; Bar Bonade, via Monte Grivola 29; Motel Pila, via Paravera 12/B.

A Morgex, Bar Sporting Game, via Condemine; a Verrès, Trattoria delle Rose, frazione Tarille; a Saint-Vincent, calzolaio Salvatore Guarnisi, via Ponte Romano 35; a Lillianes, ditta Malusa abbigliamento località They.

Dice ancora [illegible] Marcone: «Chi [illegible] informazioni sul problema delle pensioni o su altri argomenti riguardanti la categoria artigiani potrà rivolgersi [illegible] nostra sede di via Monte Grivola 5, in bassa Valle, alla nostra delegata Marie Lupinacci, titolare del laboratorio Malusa di Lillianes».

b. m.

[illegible] oggi in biblioteca [illegible] Morgex

Castelli in mostra

Un censimento storico basato sui disegni

MORGEX — Sarà inaugurata questo pomeriggio alle 17, nel salone della biblioteca di Morgex, la mostra «Châteaux de ma Vallée», che raccoglie i disegni realizzati da Mauro Simonotti e recentemente pubblicati in un libro. L'esposizione rimarrà aperta fino al 2 marzo.

La mostra, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, comprende anche le note storiche sui castelli, le torri, le caseforti e le abitazioni nobiliari del Medio Evo ancora esistenti in Valle d'Aosta.

Ha [illegible] l'assessore Favre: «*Il paziente lavoro fatto da Simonotti ci ha offerto un censimento dell'attuale patrimonio storico. I suoi disegni completano la sola informativa su ogni castello e il loro interesse [illegible] soprattutto nella portata di documento*».

Ha aggiunto Simonotti: «*Spero che la mia opera possa contribuire a far [illegible] meglio le testimonianze del nostro Medio Evo e a sollecitare la necessità di salvaguardare i monumenti di quel tempo, perché significa salvare con essi [illegible] importante pagina della storia valdostana. In mezzo ai villaggi arrampicati sulle rocce più alte i castelli erano il simbolo dell'orgoglio e della potenza dei nobili valdostani, la cui alleanza con i Savoia limitava soltanto in parte il loro spirito di indipendenza*».

Mauro Simonotti, originario di Aosta, [illegible] anni e dal 1965 lavora a Torino, dove dirige la stazione ferroviaria [illegible] Susa. Abita a Rivoli e [illegible] parte della «Société de recherches et d'études préhistoriques alpines» di Aosta.

Alla realizzazione del volume, alle ricerche e ai disegni in mostra a Morgex hanno collaborato Lilì Colliard, direttore degli Archivi storici di Aosta, e Ugo Torra, presidente della «Società di storia e arte canavesana».

r. s.

In Valle d'Aosta una tra le medie più alte d'Europa

Ai telefoni 46 mila abbonati

L'elettronica nelle 57 centraline farà sparire ogni interferenza

AOSTA — La sede regionale valdostana della Sip ha presentato i risultati del [illegible] e le previsioni per quest'anno [illegible] dei telefoni e delle telecomunicazioni. Gli abbonati in Valle erano [illegible] al 31 dicembre scorso (il 40,7 per cento dei residenti). «*E' un valore fra i più alti d'Europa e del mondo*», ha detto il responsabile dell'Ufficio sociale dell'azienda Gaspare Davico. La media nazionale, per lo stesso tipo di rapporto, è del 30,4 per cento e quella del Piemonte del 26 per cento.

I nuovi abbonati al telefono nello scorso anno sono stati 3411. Poiché vi sono state 703 disdette il numero preciso degli utenti è [illegible] di 2711. Un altro valore «record» rispetto alla media nazionale è quello relativo alle cabine stradali e ai telefoni pubblici in generale (bar, stazioni ferroviarie e dei pullman, uffici pubblici). Le cabine stradali sono nella regione 285 e il [illegible] (telefoni pubblici e dei [illegible] per cento se rapportato agli abitanti, a fronte di una media nazionale che non arriva al [illegible] per cento e una mondiale dell'8 per cento.

Per la Sip però, vi sono anche critiche. Le lamentele riguardano i tempi lunghi per ottenere gli allacciamenti e le interferenze in linea, che negli ultimi anni hanno toccato alti livelli. Il responsabile tecnico Carlo Delleplane ha detto di essere a conoscenza degli aspetti negativi del servizio ma che «*l'ottimizzazione della qualità è uno dei punti più importanti per l'azienda*».

In particolare, per gli allacciamenti, i [illegible] mostrano che si è [illegible] un tempo medio di attesa per l'installazione di 6,7 mesi del 1985 a 3,8 mesi alla fine del 1985. Le interferenze dovranno scomparire [illegible] sarà completato il lavoro di trasformazione delle 57 centraline esistenti nella regione da elettromeccaniche in elettroniche.

Le tecnologie più moderne, oltre che [illegible] ingombranti (più compatte) sono anche più affidabili. Nel 1986 sarà anche potenziato il servizio di telefono [illegible] automobile, usando una banda di frequenza [illegible]-carica e installando più ripetitori che copriranno la [illegible] di Aosta.

Bruno Baschiera

La benzina è meno [illegible]

AOSTA — Anche in Valle d'Aosta dalla mezzanotte di giovedì il prezzo della benzina è diminuito di 30 lire il litro passando da 1300 a 1270 lire, come deciso dal Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Resta invece invariato l'aggravio fiscale e quindi il valore dei «buoni Valle». Gli automobilisti in possesso di buoni carburante [illegible] ieri quindi pagano [illegible] pompa 628 lire il litro per la benzina super e 516 lire per quella normale.

LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Challand 29
ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

Alcuni esempi

[illegible]	da L. 1.800.000
OPOSSUM TASM.	da L. 1.050.000
[illegible]	da L. 1.850.000
VOLPI [illegible]	da L. 1.450.000
CASTORI «SPITZ»	da L. 770.000
AGNELLI LONTRATI	da L. 900.000
FOCHE	da L. 1.100.000
MONTONI	da L. 550.000
GIUBBINI IMBOT.	da L. 250.000
[illegible] PELLE	da L. 130.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO E CONDIZIONI E PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono [illegible] a modello)

Il bilancio 1985 dell'Union Valdôtaine

ENTRATE EFFETTIVE 1985

1) Quote associative annuali	£ 36.407.000
2) Contributo dello Stato	
a) per contributi anno 1984	£ [illegible]
b) per contributi anno [illegible]	£ 105.736.642
	£ 144.936.642
3) Altre contribuzioni	
[illegible]	£ 4[illegible]
b) contribuzioni straordinarie degli associati	£ 11.041.600
	£ 58.913.875
[illegible] Proventi finanziari diversi	
interessi bancari netti	£ 10.725.750
5) Entrate diverse	£ 17.907.777
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	£ 278.793.053

USCITE EFFETTIVE 1985

1) Attribuzioni di contributi	
a) al Senatore della Repubblica Autonoma Valle d'Aosta per il funzionamento dell'ufficio senatoriale creato nella Regione Valle d'Aosta	£ 4.500.000
b) alle sedi e organizzazioni periferiche	£ 3.136.000
c) [illegible] e soggetti nazionali	£ 500.550
	£ 8.136.550
[illegible] Spese di personale	
[illegible] retribuzioni	£ 30.666.330
b) contributi previdenziali e assistenziali	£ 18.622.239
c) rimborsi spese e diarie	£ 19.637.580
	£ 68.926.149
3) Spese Generali	
a) fitti passivi	£ 5.815.000
b) riscaldamento	£ 4.252.384
c) energia elettrica e telefono	£ 6.097.880
d) spese postali	£ 10.991.660
e) spese di pulizia	£ 1.884.705
f) spese di cancelleria	£ 3.738.045
g) spese pubblicazione bilancio 1984	£ 5.629.150
h) manutenzione e riparazione	£ 13.429.550
i) spese varie	£ 9.178.350
l) spese [illegible] rappresentanza	£ 12.915.572
	£ 77.532.666
4) Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda	
a) per attività [illegible]	£ 24.551.900
b) per attività culturali d'informazione	£ 26.497.362
c) per attività di propaganda e d'informazione politica	£ 3.756.114
	£ 54.805.376
5) Spese per altre attività	
a) spese elettorali	£ 18.288.366
b) spese congressuali	£ 16.290.064
	£ 34.488.430
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	£ 243.889.171

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	£ 278.793.053
Uscite finanziarie dell'esercizio	£ 243.889.171
Avanzo finanziario dell'esercizio	£ 34.903.882
Disavanzo finanziario esercizi precedenti	£ 50.976.190
Disavanzo riferito alla chiusura dell'esercizio	£ 16.072.308

CERTIFICAZIONI DEL BILANCIO AL 31/12/1985 DELL'UNION VALDOTAINE A CURA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti:
Lorenzo [illegible], nato ad Aosta il 17/9/1918, residente in Aosta, Via Xavier de Maistre n. 24, - (Decreto di nomina del 11/7/1985, gazzetta Ufficiale n. 94 del 18/7/1985);
Silvano GIANNOTTARI, nato a Carisio il 31/3/1929, residente in Aosta, [illegible] Conseil des Commis n. 3/a, - (decreto di nomina del 18/6/1968, Gazzetta Ufficiale n. 162 del 27/6/1968);
Giuseppe PIAGGIO, nato ad Aosta l'8/3/1933, residente in Aosta, Via Tronchetto n. 45, - (decreto di nomina del 24/6/1970, Gazzetta Ufficiale n. 167 del 6/7/1970),
designati ai sensi dell'art. 3 della Legge 27/1/1982 n. 22 quali revisori del Bilancio dell'Union Valdôtaine qui di seguito riprodotto

DICHIARANO

di avere verificato le entrate e le uscite del Movimento Unionista Valdôtaine contabilizzate nell'anno 1985 e la corrispondenza del Bilancio finanziario formulato secondo lo schema del Decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28/7/1982 con la contabilità. Il Collegio dei Revisori ha accertato altresì la rispondenza della documentazione e dei registri contabili con il Bilancio finanziario consuntivo che rappresenta la situazione delle entrate; uscite e dell'avanzo dell'esercizio 1985 ammontanti a £ 34.903.882. Per effetto del disavanzo dell'anno precedente di £ 50.976.190, residua per l'esercizio in esame un disavanzo di £ 16.072.308.

Lorenzo Ferrin
Silvano Giannottari
Giuseppe Piaggio

Fatto ad Aosta il 3 Febbraio 1986

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: L'amore del Principe, regia di John Huston, con J. Nicholson, K. Turner, A. Huston (Usa 1985) — *Ambiguo amore fra due killer maliosi di sesso opposto:* [illegible] *hanno una complicata missione da compiere. Humour nero di qualità*

GIACOSA: Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone, A. Lundgren (Usa 1985) — *Rocky vince sempre e contro un avversario il doppio di lui: ai limiti del narcisismo*

ITALIA: I soliti ignoti vent'anni dopo, regia di Amanzio Todini, con V. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia (Italia 1985) — *Vecchi malviventi si ritrovano dopo anni di prigione a confrontarsi con i metodi della nuova delinquenza organizzata, perdelo rendendo di ridondante* [illegible] *in costume*

SPLENDOR: Film [illegible] rossa. Vietato min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Rambo II, la vendetta, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone, R. Crenna (Usa 1985).

VERRES

[illegible]: Tutta colpa del paradiso, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, O. [illegible] (Italia 1985) — *Ex [illegible] ricerca del figlio, dato in adozione ad una famiglia che vive fra le montagne della Valle d'Aosta (commedia)*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 40.446
Rapporti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre tel. (0165) 45.951

I MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Nus, Oyace, Oyace-Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE

[illegible] ACI

Aosta: Regione Amérique, [illegible] (0165) 766.027
Brusson: S.S. [illegible] (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: Supercristallo Traforo Monte Bianco 25 (0165) 69.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 52, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 93.068
Valtournenche: bar Ciou (0166) [illegible]
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassod (0125) 92.81.82

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tarasco» di via Chambéry; «Agip» di corso Nice
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL [illegible]

[illegible] tra alle 12 di domani: variabile con annuvolamenti. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 7, max 12; — 9, Umidità 85 per cento. Vento: calmo
(Bollettino a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12,10 Voci su la Vallée
14 — Sound Club, programma di interv. cinema e musica realizzato da Carlo Rossa
14,30 Voci su la Vallée

RAI TRE

19,10 Tg3 regionale

Quattro [illegible] di montagna

COURMAYEUR — Questa [illegible] centro congressi alle ore 20,30 e 22 con il patrocinio [illegible] Comune di Courmayeur verranno proiettati quattro film sulla montagna e sull'avventura: «Fino all'ultimo sport», «La decisione», «Apocalypse Snow», «Cerro Torre 1985».

Si tratta di film mai visti, riservione gli organizzatori, dal grande pubblico, tutti molto spettacolari e realizzati di recente. La serata, a ingresso gratuito, è organizzata dalla rivista «Alp» in collaborazione con l'Azienda di soggiorno.

Dicono gli organizzatori: «L'iniziativa vuole offrire agli appassionati di montagna un'occasione di incontro e la possibilità di assistere all'evoluzione (anche in campo cinematografico) della passione per la montagna e per l'avventura».

TVA

17,55 Top Buonasera
18 — Taccuino delle sere
18,05 La specialista (replica)
19 — Cartoni animati
19,30 Notiziario regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7 — Almanacco
7,20 Notiziario
8,02 CBN: Obiettivo donna
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio corrispondenze
14,30 Hotel mitilo
18,30 Notturno

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
10,30 News notizie
15 — Pomeriggio giovani
15,15 Chesterfield News
15,30 Scegli un disco
17 — Long playing
17,30 Made in England
18,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
8,02 R.R. Notizie
9,32 99 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11,36 La rubrica
15,02 R.R. Momenti d'amore
18 — Spettacoli-Informazione

RADIO [illegible] ROSA

7,30 Buongiorno
9 — Liscio in allegria
11 — [illegible]
14,30 Baby music
15,30 Liscio in allegria
21 — Buona serata
22 — Notturno

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
18 — Gamma news
19 — Chi piccola trova
19,30 A gatta continua

RADIO MONTE [illegible]

7,15 Altri tempi
9,30 Soft music
11 — Discoreggio
12,30 Anteprima
19 — Stereomusica non stop

[illegible] ITALIA RADIO

7,30 Oroscopo
8 — La pagina di oggi
9,30 Mattino Tir
14 — Pomeriggio Tir
19 — Notturno Tir

ANTENNE 2

13,25 Cosmos 1999
14,15 Récré A2
17,15 Les carnets de l'aventure
18 — Les mystères de l'Ouest
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
21,55 Alfred Hitchcock présente
22,25 Les enfants du rock
23,45 Les enfants du rock

TV SUISSE RO[illegible]

11,10 Corps accord
11,45 Victor
13,25 Châteauvallon
16,20 La rose des vents
16,30 Hockey 19000
17 — Juke box heroes saved
18,45 Dancin' Days
20,05 Magguy
20,40 Les cinq dernières minutes
22,15 Téléjournal
22,30 Sport
23,30 Avalanche Express

Lunedì nessun certificato — Per l'intera giornata di lunedì gli uffici anagrafe e stato civile di Aosta non rilasceranno certificati al pubblico. La sospensione del servizio è dovuta alla mancata erogazione di energia elettrica.

AGENZIA IMMOBILIARE
AV Acquisto e Vendo
Vendita, acquisto e permute di terreni, alloggi, ville, rustici e attività commerciali. Consulenze ed investimenti
geom. PIERO VICQUERY
11020 CHAMPOLUC - Capoluogo
Tel. (0125) 307.690
11029 VERRES - Piazza Europa 8
Tel. (0125) 929.142

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Gennaio
N. 3296

[illegible] CONCORSO GROS CIDAC
Biglietto vincente del [illegible] di Dicembre
N. 73717

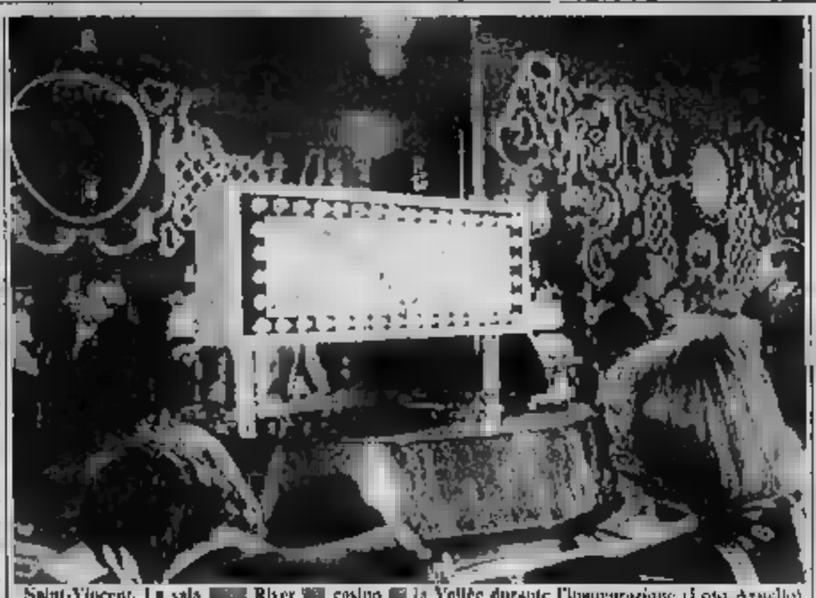
Immobiliare AOSTA s.p.a.
Via De Tillier 1/A
AOSTA CENTRO STORICO
In costruzione locali uso ufficio varie metrature
Tel. 0165 [illegible] - 34.563

Immobiliare AOSTA s.p.a.
Via De Tillier 1/A
COLLINA [illegible] AOSTA
Terreno [illegible] progetto approvato [illegible] 2 ville. Ottima posizione.
Tel. 0165 43.521 - 34.563

Saint-Vincent ha battuto tutti i primati con 98 miliardi di incasso nel 1985

In due anni quasi 500 miliardi giocati da italiani nei casinò

L'inchiesta limitata alle principali case da gioco - Panoramica sui «tavoli verdi» - La situazione a Sanremo e Montecarlo


Saint-Vincent. La sala «Blue River» del casino «La Vallée» durante l'inaugurazione (Foto Agnelli)

SAINT-VINCENT — Gli incassi del casinò di Saint-Vincent hanno [illegible] nel 1985 ogni primato con [illegible] miliardi [illegible] del gioco (tradizionale e americano) e 6 miliardi [illegible] biglietti [illegible]. Nel 1984 i ricavi dalle sole giocate ai tavoli verdi o alle slot machines erano stati di 76 miliardi. Si è ben oltre il «giro» di denaro [illegible] casinò [illegible] e soprattutto di quelli di Montecarlo, dove nel 1982-1983 (l'ultimo che fornisce le cifre [illegible] non va per ora oltre queste date) le due case da gioco hanno incassato 108 miliardi (491 milioni di franchi francesi) pulndi 54 [illegible] cuna. Il primo: una «miseria» se confrontato all'incasso di Saint-Vincent.

Il dato che però più colpisce nel libretto edito dalla «Société des Bains de Mer» che gestisce i casinò e di cui in pratica è titolare il principe Ranieri di Monaco, è che in [illegible] anni dei [illegible] miliardi quasi 71 sono stati giocati da italiani (il 65 per cento del totale), che si sono lasciati alle spalle scolochi con petrodollari (del 1982-'83) ridotti a un 12 per cento, i francesi con il 15 per cento, i monegaschi con il 3 per cento.

[illegible] gli esperti [illegible] incassi del casinò monegaschi fai quali si possono aggiungere quelli della Costa Azzurra, ad esempio di Cannes, che aperto per sei mesi ha ottenuto [illegible] introiti per 30 miliardi ed è frequentato da italiani non [illegible] aumentati [illegible] molto in questi ultimi anni [illegible] so il casinò Ruhl di Nizza per le vicende giudiziarie (la figlia della proprietaria venne uccisa, a quanto afferma la madre, dalla mafia marsigliese), rimangono altre piccole case da gioco francesi, come Beaulieu e Chamonix, che però non influiscono sulle grosse cifre del «colossal» tavola verde.

Anche a Saint-Vincent la quasi totalità dei giocatori è italiana, afferma il direttore generale Pietro Conca, e la [illegible] da gioco sta riorganizzandosi per captare e attirare la clientela straniera: un rilancio dopo il blitz della magistratura [illegible] e durante il [illegible] dell'inchiesta, che vede sott'accusa gli ex managers di tavoli verdi e slots. Lo stesso vale per Sanremo, che però sembra, [illegible] all'apparenza, [illegible] esserci ancora ripreso [illegible] vicende giudiziarie che l'hanno visto in primo piano dalla «notte di [illegible] Marino». Parecchi stranieri invece frequentano Campione per motivi «geografici» (soprattutto tedeschi e svizzeri), così [illegible] Venezia offre i suoi «tavoli» a una clientela internazionale.

Tutto sommato, però, i clienti migliori sono gli italiani. Se si sommano gli incassi [illegible] due anni di Saint-Vincent, Sanremo, Venezia, Campione e Montecarlo limitatamente ai giocatori italiani si ha una cifra di 685 miliardi, da limare per l'apporto straniero a Campione e Venezia, da integrare però con quanto gli italiani giocano a Cannes, Chamonix e Beaulieu.

Ma si può sapere con precisione quanti giocatori stranieri fanno [illegible] puntate a Saint-Vincent in base alla valuta estera che cambiano alla cassa? Risponde ancora Conca: *«Non siamo in grado oggi di distinguere gli incassi degli stranieri [illegible] quelli degli italiani. Tuttavia l'apporto di giocatori d'oltre frontiera non è inesistente, ma quasi insignificante. Su un giornale francese ho letto che il 60 per cento del gioco sulla Costa Azzurra è fatto dagli italiani. Tuttavia i nuovi limiti valutari oggi pesano sui bilanci dei casinò francesi. Noi non facciamo cambio di denaro estero nei casinò de la Vallée perché la Banca d'Italia non ci ha autorizzati, almeno finora. Quindi [illegible] si possono giocare soldi stranieri. Noi però speriamo che Bankitalia possa concederci di cambiare.*

A Montecarlo esiste invece la possibilità di «cambiare»? Secondo gli esperti, i grossi giocatori italiani non pagano [illegible] casinò, ma l'organizzazione [illegible] [illegible] da gioco consente [illegible] [illegible] in Italia, si vince o si perde: un'agevolazione, se così si può definire, riservata ai «big» del tavolo verde.

p. cer.

Solo presso le Concessionarie [illegible] Aosta
ALPIMOTOR - AUTOALPINA - SICAV
COGLI LA PALLA AL BALZO
Se acquisti RITMO e REGATA nelle versioni [illegible] benzina puoi vedere valutata la tua vecchia auto almeno 1.500.000 [illegible] poi... per le versioni diesel
SARÀ UN GIOCO.
Due anni di superbollo [illegible] versioni diesel.
Sava taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Proprio così, [illegible] avete sempre desiderato [illegible] Ritmo o una Regata, questo mese sarà un gioco coronare il vostro sogno. Ecco perché.
Prima offerta. Su tutte le versioni diesel di Ritmo e Regata [illegible] verrà praticata una riduzione sul prezzo di listino chiavi in [illegible] pari [illegible] valore [illegible] due anni di superbollo.
Seconda offerta. Sava ridurrà [illegible] 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di qualsiasi versione di Ritmo e Regata.
Terza offerta. Potrete sommare la prima e la seconda offerta perché [illegible] cumulabili.
Quanto risparmierete. Premesso che in contanti basta pagare IVA [illegible] messa in strada, [illegible] due esempi concreti di risparmio: su [illegible] Ritmo CL con rate costanti a 48 mesi [illegible] L. 302.000 potrete risparmiare L. 2.246.000; su [illegible] Regata-Diesel Super con rate costanti [illegible] 48 mesi da L. 436.000 potrete risparmiare L. 3.243.000 oltre, ben inteso, alla riduzione del prezzo equivalente [illegible] due anni di superbollo.

Queste offerte sono valide fino al 28/2/1986, in presenza dei requisiti richiesti da Sava; sono basate su prezzi [illegible] tassi in vigore [illegible] 1/2/1986, non [illegible] cumulabili con altre iniziative in corso e verranno praticate solo sulle vetture [illegible] disponibili presso le Concessionarie Fiat di Aosta.

FIAT

A St-Barthélemy [illegible] Châtillon

Lo sci di fondo a Ville-sur-Nus

Giorgia Nex

Corrado Peloso

ST-BARTHELEMY — La gara di fondo promozionale organizzata dallo [illegible] club Saint-Barthélemy [illegible] valida per la nona edizione del trofeo Ville sur Nus ha avuto giovedì pomeriggio una massiccia partecipazione di atleti, oltre duecento.

Nella classifica [illegible] la vittoria è stata conquistata dallo [illegible] Club [illegible]arthélemy, mentre per quanto riguarda il settore giovanile è stato lo Ski Club Châtillon a prevalere. Partenza [illegible] linea [illegible] tutte le categorie. [illegible] i ragazzi, [illegible] e femminile, dominio dello Ski Club Sarre per merito di Corrado Peloso e Giorgia Nex. In evidenza nelle altre categorie: Leo Vidi, Giuseppe Gontier, Carlo Christille, Giuseppe Giacchello e Patrick Zanolli. Questi i vincitori.

Cuccioli: Carlo Christille (Brusson) [illegible] Veronica Conta (Coumba Freida);

Ragazzi: Corrado Peloso (Sarre) e Giorgia Nex (Sarre);

Allievi: Patrick Zanolli (Châtillon) e [illegible] Henriet (Châtillon);

Juniores: [illegible] nand (Sarre) e Rosella Brulard (Saint Barthélemy);

Aspiranti: Giuseppe Giacchello (Saint Barthélemy) e Oriana Gorchi [illegible].

Seniores: Leo Vidi (Esercito) e Enrica Rebouiat (St. Barthélemy);

[illegible]: Giuseppe Gontier (Godioz); veterani: Clemente Peraloo (Fullère);

Amatori: Alidoro Berard (Godioz).

c. g.

La preparazione per i Giochi [illegible]zionali di discesa

Formate le due squadre per le gare dei giovani

CHAMPORCHER — Duecentocinquanta giovani di[illegible] si sono dati appuntamento giovedì sulla pista Laris di Champorcher per disputare la terza ed ultima fase regionale dei Giochi della [illegible] gioventù di sci alpino. Il programma prevedeva, come in occasione delle prove disputate a La Thuile [illegible] Cogne, uno slalom gigante maschile e femminile, allestito [illegible] questa circostanza [illegible] Ski Club Hône e tracciato dal maestro di sci Ezio Collard.

La gara era importante perché al termine, in [illegible] ai risultati ottenuti dai partecipanti, è stato possibile decidere quale sarà la rappresentativa valdostana (sei [illegible] e altrettante ragazze) che difenderà i colori della valle d'Aosta nella imminente rassegna nazionale dei [illegible] gioventù. In programma dal [illegible] febbraio [illegible] 1° marzo sulle nevi modenesi [illegible] Fanano.

Giustificati quindi il grande impegno e la [illegible] sione dei più bravi, di coloro cioè che erano in lizza per la qualificazione ai campionati italiani (tale può essere infatti considerata la fase nazionale dei Giochi della gioventù), mentre accanto ad essi l'atmosfera era resa vivace dalle decine e decine di altri partecipanti per i quali questa manifestazione rappresenta soprattutto l'occasione per fare [illegible] e trascorrere alcune ore di sport sulla neve, favoriti, come in questo caso, da una giornata di sole [illegible] "Questo il risultato", della competizione.

Ragazzi: 1. Dario Parini (Aosta); 2. Simone Vicquery (Oressoney La Trinité); 3. Rudy Vierin (Aosta); 4. [illegible]vano Chasseur (Ayas); 5. [illegible]ri[illegible] Zanolli (Valtournenche); 6. Luciano Blason (Oressan).

Ragazze: 1. Sabrina Vierin (Oressan); 2. [illegible] Calcamuggi (Pont St. Martin). 3. Heidi Pession (Valtournenche); 4. Orland Blanc [illegible] (Ayas); 5. Veronica Celesia (Aosta); 6. [illegible] Bosonin (Arnad).

Rappresentano la Valle d'Aosta [illegible] finali nazionali dei Giochi della gioventù i seguenti atleti: Dario Parini (Aosta); Simone Vicquery (Oressoney La Trinité); Christian Ceresa[illegible] (Oressoney Saint-Jean); Rudy Vierin (Aosta); Silvio Ch[illegible] (Ayas); Luciano Blason (Oressan). I primi esclusi [illegible]o Elvis Cheitre (Roisan) e Eddy Berger [illegible] Thuile), che hanno ottenuto lo stesso punteggio complessivo di Chasseur e di Blason, ma sono meno giovani.

La rappresentativa femminile [illegible] la seguente: Heidi Pession (Valtournenche), [illegible] Calcamuggi (Pont [illegible]. Martin), Sabrina Vierin (Oressan), Valeria Machet (Torgnon), [illegible] (Pont St. Martin), Nelly Blanchet (Courmayeur). La prima esclusa è Veronica Celesia di Aosta, che potrebbe sostituire all'ultimo momento Valeria Machet [illegible] Torgnon infortunatasi durante la gara di Champorcher.

c. g.

L'Olimpia affronta il Venaria

AOSTA — L'Olimpia Caridi, che milita nella serie C1 del campionato maschile di pallavolo, ha vinto per 3 a 1 giovedì sera ad Aosta il recupero che la vedeva opposta ai torinesi dell'Area Dellegno. La squadra aostana, allenata da Marco Variscllo, sale così a quota dodici punti in classifica e raggiunge gli avversari della Casa della ceramica, attestandosi al quinto posto.

Questa [illegible] alle ore [illegible] l'Olimpia [illegible] [illegible]a ancora nella palestra [illegible] via Binel e ospita [illegible] il secondo turno di ritorno [illegible] torinesi [illegible] l'Aurora Venaria.

(c. g.)

Oggi [illegible] domani verranno disputate due competizioni

Slalom speciali a Pila

Nelle due discese libere buono il comportamento dei valdostani

Roger Pramotton

ORESSAN — Dopo aver ospitato nelle [illegible] settimane due importanti discese libere maschili della federazione internazionale di sci, Pila ritorna alla ribalta dell'attività [illegible]nistica con un fine settimana dedicato agli sla[illegible] speciali. Stamane sulla pista Luciano Poli lo Ski Club Pila organizza uno speciale per le categorie «giovanissimi» nati negli anni 1968, '69, '70, maschi e femmine, per l'assegnazione del trofeo Efisio Cossard. La competizione è inserita nel circuito Henninger e avrà [illegible] [illegible] [illegible] la partenza [illegible] prima manche.

Domani mattina ancora uno slalom speciale, questa volta a [illegible] [illegible] Ski [illegible] Chamolé, sempre per la stessa [illegible] categorie [illegible] concorrenti. In palio la Coppa Ski club Chamolé.

[illegible] due discese libere [illegible], disputate sulla classica pista Renato Rosa [illegible] cura dello Ski club Aosta [illegible] la collaborazione tecnica [illegible] funivie di [illegible], [illegible] ottenuto [illegible] buon [illegible] [illegible]. La prima gara è [illegible] vinta dal toscano Giovanni Baracini, [illegible] anni [illegible] Pistoia, con il lieve margine di 12 centesimi [illegible] secondo [illegible] biellese Paolo Colombo, 18 anni, e di tredici centesimi sul valtellinese Luigi Colturi. Il migliore dei valdostani è stato Roger [illegible] giunto tredicesimo, quindi più distaccati sono giunti Alessandro Bu[illegible], Mauro Bieler, Franz Fasin.

Nella seconda discesa libera la vittoria non è sfuggita a Mario Scardanzan. Il portacolori [illegible] Fiamme oro, nato 22 anni fa a Falcade, ha vinto con un secondo e mezzo sul finanziere Pietro Vitalini, di [illegible]lo.

I [illegible]iani si sono difesi bene e hanno ottenuto il ventesimo posto [illegible] Mauro Bieler, il ventiseiesimo con [illegible]ger Pramotton, [illegible] Massimiliano Basio è giunto trentaseiesimo e Alessandro Busca quarantaseiesimo. [illegible] trofeo [illegible] in [illegible] dallo Ski Club Aosta è [illegible] vinto da [illegible] Scardanzan.

c. g.

Oltre 130 i [illegible] al via, in rappresentanza [illegible] tutti i [illegible] italiani, con folta presenza [illegible] atleti appartenenti [illegible] squadre azzurre B [illegible].

Si disputa [illegible] Saint-Barthélemy

Oggi quarto trofeo Union Valdôtaine

SAINT-BARTHELEMY — Quarta edizione oggi del trofeo Union Valdôtaine, gara [illegible] fondo in programma sulle nevi di Saint-Barthélemy a cura della sezione [illegible] Nus [illegible] movimento regionalista valdostano.

Responsabili dell'organizzazione sono Marco Deval e Ugo Cangrande: la manifestazione quest'anno è valida quale memorial Walter Barave, in ricordo del venticinquenne atleta di Nus perito a St-Barthélemy nell'agosto in un incidente automobilistico.

Le gare hanno inizio alle ore 9.30 e diverse distanze sono previste per le categorie juniores (nati negli [illegible] compresi tra il 1966 e il 1969), seniores (dal 1954 [illegible] [illegible], amatori (dal [illegible] [illegible] 1953), veterani (dal 1935 al 1945), pionieri (dal [illegible] al 1935), superpionieri (1935 e precedenti), juniores femminili (dal 1966 al 1969), dame (1953 e precedenti).

Ogni sezione può partecipare con un numero illimitato [illegible] atleti (la competizione è aperta anche ai simpatizzanti) e il trofeo verrà assegnato al gruppo che otterrà il miglior tempo complessivo [illegible] tre atleti in differenti categorie. Lo scorso [illegible] vinse la sezione di Champorcher, per merito di Marco Vallain, Rinaldo Borettaz e Amato Vaudoney, che precedettero nel conteggio finale di soli [illegible] secondi la sezione [illegible] Morgex, che aveva schierato Félicien Cornaz, [illegible] [illegible] e Sergio Zanivan.

[illegible] vincitori delle categorie m[illegible] e femminili furono: Marco Vallaine (miglior tempo assoluto), Pierino Mortara, Emilio Candelli, Al[illegible] Lombard, Alidoro Berard, Idario Ottin [illegible] Rosalba [illegible]. Oltre alle classifi[illegible] individuali vi sarà una speciale «combinata» per tutti coloro [illegible] parteciperanno sabato 22 febbraio anche [illegible] slalom gigante in programma a Rhêmes Notre Dame a cura della sezione [illegible] Rhêmes St-Georges.

c. g.

ECONOMICI

AUTISTA patenti C/E e D pratico autonoleggio 4 anni, automunito accogliente, referenziato, cerca occupazione in Valle d'Aosta Tel. 02/867.230

Princi Valle
ST-VINCENT
zona residenziale vendonsi garages L. 3.000.000 anticipo L. 6.000.000 mutuo + 15 rate da L. 630.000 mensili. Si esaminano altre forme di pagamento.
ST-VINCENT
cedesi avviata gastronomia ristorazione completa ottima posizione L. 70.000.000.
[illegible]
fraz. [illegible] vendesi [illegible] indipendente ristrutturata su 2 piani con cucina - sala - 2 camere - bagno - balconi - possibilità posto auto L. 60.000.000.
IVREA
vicinanze Olivetti vendesi villa piano seminterrato: taverne - garage - cantina - porticato, piano 1°: cucina - sala - 3 camere - doppi servizi L. 280.000.000.
Uscite casello autostradale CHATILLON - ST-V[illegible]
Tel. 0166 61.778 anche festivi

Meeting Club
Questa sera ore 21
Ballo liscio
con l'orchestra [illegible]
LUBONA
Via Chambéry, 69
11100 AOSTA - Tel. 40.492

COOPERATIVA
CERCA
OPERAIO [illegible] inserire [illegible] [illegible]ità alla [illegible] nutenzione aree verdi.
Per informazioni telefonare 0165 [illegible] ore ufficio, entro le ore 12 del 17-2-86.

VOLVO 360
LA CLASSE [illegible]
NELLA [illegible] 1600
Dotazione di serie: lava-tergi-vetro; vetri azzurrati; lunotto termico; vernice metallizzata; tappo con chiave; lava-tergifari; fari alogeni; cerchi in lega; tetto apribile; supporto lombare regolabile; poggiatesta ant.-post.; chiusura centralizzata; orologio al quarzo; alzacristalli elettrici; contagiri; vacuometro; termometro temperatura esterna; cinture di sicurezza ant. e post.; climatizzazione posti posteriori.
PREZZO: ALTAMENTE COMPETITIVO
SVarta
VIA CHAMBERY 60 - AOSTA
TEL. 0165 42.397 - 34.874

RML
MOBILIFICIO
FILLIETTAZ
MEUBLES
[illegible] Statale [illegible] - Nus (Aosta) - tel. [illegible] 787.693 - 787.[illegible]
[illegible] oltre 20 [illegible] di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta [illegible] salotti e cucine componibili
Trasporto [illegible] montaggio gratuito - Esportazioni

CHALET IN LEGNO
[illegible]
REALIZZAZIONI in LEGNO
il boscaiolo
Geom. Montabone Lorenzo
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Loc. Grand Chemin - Telef. 0165/362.118
PAGAMENTO DILAZIONATO [illegible] A 60 MESI

[illegible]
nvm
[illegible]
Via Croce d[illegible] 99 - Tel. 40232

piatino
Via P[illegible] 6 - T[illegible] Torino

Prefettura, Intendenza di Finanza e Comune indecisi

Gran ballo di responsabilità per sgomberare il Caserma

Dove andranno le oltre cento persone che popolano la caserma? - La proposta è spostamento in un'ala meno pericolosa - Chiesto l'intervento del pretore per requisire alloggi sfitti

ASTI — «E' il sindaco che per legge deve emettere l'ordinanza di sgombero del caserma, altrimenti l'amministrazione finanziaria dovrà richiedere l'intervento del pretore e in questo caso toccherà le denunce nei confronti di chi occupa abusivamente i locali dell'ex caserma di proprietà del Demanio».

Così ha detto l'intendente di Finanza, Luigi Landolfi, durante la riunione (la seconda in una settimana) in prefettura, presenti il prefetto, Bruno [illegible], il sindaco Giorgio Oliveri, l'assessore ai problemi della casa, Germano Cantarelli, oltre al capigruppo del Consiglio comunale. Lo scopo era cercare una [illegible] in merito al ventilato sgombero di una buona parte del vasto edificio del rione San [illegible]. I tecnici definiscono «pericolante».

Ma chi deve ordinare lo sgombero di 45 famiglie per un totale di 110 persone? Secondo l'amministrazione finanziaria, il provvedimento compete al Comune (il quale, attraverso la firma del vicesindaco, Gabriele Vercelli, ha emesso l'ordinanza di inagibilità di alcune parti del Caserma); il Comune, a sua volta, ritiene che l'ordinanza di sgombero spetti al Demanio. Comunque sia, la responsabilità di gettare sulla strada decine di persone, [illegible] se la vuole assumere.

Alla fine c'è stata una proposta: perché non far alloggiare gli «abusivi» in un'ala più sicura del Caserma? Tutti d'accordo, ma la responsabilità spetterà al Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche di Torino che dovrà inviare ad Asti, per un sopralluogo, i tecnici. Se occorre, il Comune potrebbe intervenire per qualche opera di consolidamento delle strutture.

Ma non tutte le famiglie potrebbero essere ospitate nella parte più [illegible] del Caserma. Le altre, è stato detto, potrebbero [illegible] alloggiate altrove in via provvisoria [illegible] dove? E a questo punto [illegible] il rappresentante di democrazia proletaria, Enrico Bestente, ha chiesto che le autorità competenti procedano alla requisizione di numerosi alloggi sfitti. Si dice che ad Asti siano alcune migliaia. C'è chi ha ricordato che già nel 1964, l'allora sindaco di Firenze, Giorgio La [illegible], requisì molti alloggi per famiglie bisognose.

Ma non tutti [illegible] d'accordo per la requisizione. Durante la riunione, l'assessore Cantarelli ha [illegible] che il fenomeno sfratti sta assumendo sempre più vaste proporzioni e che almeno un centinaio di sentenze di sfratto sono in attesa di essere eseguite. Lo [illegible] Cantarelli ha ricordato il caso di un ex carcerato che per alcune notti non è riuscito a trovare un riparo e ha dormito in un contenitore per spazzatura.

E' da molto tempo che si parla del Caserma e di un eventuale utilizzo da parte del Comune che già venti anni fa aveva chiesto di acquisirlo. Anche la Regione Piemonte vorrebbe realizzare una serie di uffici, ma fino ad oggi il ministero della Difesa, [illegible] stante [illegible] visita [illegible] del ministro Spadolini, non ha tolto il suo vincolo.

In cambio, il ministero chiede che il Comune costruisca alloggi per le Forze Armate. L'area di via Scaramelli ha un valore di non meno di cinquanta miliardi. [illegible] più parti si dice che il problema Caserma può essere risolto soltanto in sede governativa, con il passaggio [illegible] l'intera struttura dal Demanio al Comune, oppure alla Regione. Ma tutto questo rischia di [illegible] a sulla pelle [illegible] Vittorio Marchisio

Una serie di incidenti sulle strade dell'Astigiano

Pensionato travolto da un'auto Camionista ferito da balle di fieno

ASTI — Un pensionato è rimasto gravemente ferito, giovedì, in un incidente alle porte della città, sulla provinciale per Casale. Luigi Giovanni Botto, 72 anni, residente in frazione Valleverna 19, stava spingendo a mano la bicicletta, provenendo dalla strada secondaria che porta a Portacomaro.

Arrivato sulla via principale, l'ha attraversata, senza rendersi conto che stava sopraggiungendo una «A 112», guidata da Rita Adele Gampietro, 40 anni, residente a Tonco.

La donna non ha evitato l'improvviso ostacolo. L'urto è stato violento. Il Botto ha riportato fratture al femore e al bacino, lesioni in altre parti del corpo e trauma cranico. Ricoverato all'ospedale civile di Asti, è stato giudicato guaribile in quattro mesi.

Un altro incidente «di moda» sulla nuova superstrada. Wanda Dassano, 40 anni, residente a Neive, via Cassine 7, viaggiava verso Alba, alla guida di una «Audi», ha perso il controllo dell'automobile, che è uscita di strada sulla destra, andando a cozzare contro il muro della cascina Morando, quindi è ritornata sulla carreggiata, evitando un [illegible] scontro con un «Mercedes». L'auto però si è ribaltata ed è finita contro una «Fiat 127», diretta ad Asti, guidata da Dario Valpreda, 57 anni, Asti, Valle Tanaro 127. Mentre il Valpreda è rimasto illeso, la Dassano ha riportato ferite giudicate guaribili in una decina di giorni. (l. b.)

CALLIANO — Un camionista, Giancarlo Masnata, 38 anni, residente a Rocchetta Alba, è rimasto ferito in modo non grave, giovedì pomeriggio, in un curioso incidente al «curvone» nel centro del paese. Il suo autocarro, un «Saviem», ha avuto la cabina di guida [illegible] dalle balle di fieno cadute dal rimorchio dell'autocarro Fiat Iveco condotto da Antonio Peschiè, 51 anni, di Vercelli.

I due pesanti mezzi si sono incrociati al curvone ed il carico del Peschiè [illegible] ha provocato la caduta di parte del carico.

Domani sera il folk celtico di D[illegible] Ar Bras

ASTI — Uno dei «padri» della rinascita della musica folk-rock internazionale, il chitarrista francese Dan Ar Bras, sarà domani [illegible] (domenica) al Don Bosco: un appuntamento di grande prestigio con la musica popolare celtica e bretone.

Il suo nome è forse poco conosciuto al grande pubblico, al quale sono forse più noti Alan Stivell, con cui Dan Ar [illegible] collaborò e suonò per molti anni e i Fairport Convention, uno dei gruppi leggendari del folk inglese, molto conosciuti in Europa.

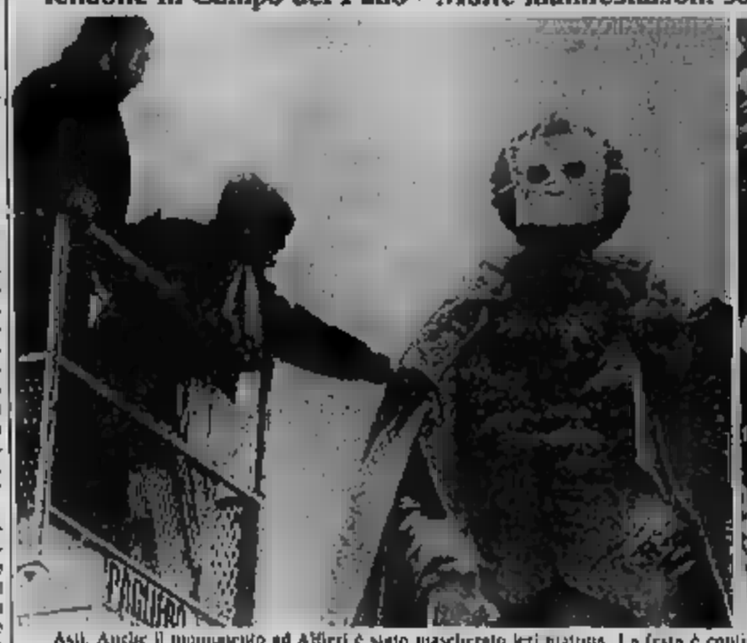
A fare da «spalla» al duo, ci [illegible] un gruppo molto [illegible] per la ricerca musica popolare e folk, i «Tre martelli» di Alessandria, che si sono già esibiti [illegible] volte nell'Astigiano.

Il concerto si inizierà alle [illegible] biglietto d'ingresso è di 6 mila lire.

E' riuscita a metà la festa dei bambini e degli studenti astigiani

Carnevale un po' troppo bianco

Il monumento a Vittorio Alfieri è stato ugualmente mascherato - Demential carneval sotto il tendone in Campo del Palio - Molte manifestazioni sono in pericolo a [illegible] della nuova nevicata



Asti. Anche il monumento ad Alfieri è stato mascherato ieri mattina. La festa è continuata sotto il [illegible] allestito in Campo del Palio (Foto Cisonno)

ASTI — Fra le beffe del carnevale, la peggiore è stata ieri mattina l'improvvisa [illegible] vicata, che ha impedito che la grande festa per i [illegible] «colore-musica» organizzata dal Comune con le scuole e Radio Flash, si svolgesse secondo il copione previsto.

Neve e ghiaccio hanno sconsigliato di attuare la prima parte della manifestazione, prevista in piazza Alfieri, e i bambini [illegible] stati fatti convergere subito nel grande tendone [illegible] in Campo del Palio. Mancavano gli alunni di alcune frazioni, perché i servizi di trasporto predisposti non hanno funzionato.

Anziché [illegible] scolari, quindi, si sono ritrovati sotto il coloratissimo tendone (allestito [illegible] tempo di record la vigilia) un migliaio di bimbi e insegnanti.

Dovunque tecnici in azione, per rimuovere la neve dalla tenda, per evitare infiltrazioni d'acqua [illegible] interno, per scongiurare qualunque ri[illegible] pubblico. [illegible] Vittorio Alfieri, che doveva essere il protagonista della prima [illegible] del programma, [illegible] subito [illegible] munque, [illegible] parte di due volenterosi impiegati del Comune, [illegible] su di un cestello, il previsto mascheramento: grande mantello col [illegible] lori dell'arcobaleno, candida maschera bianca, e camuffare le fiere fattezze del tragedo. Sulla piazza, intanto, [illegible] migliaia di bambini in festa, pochi passanti, incuriositi [illegible] commentato.

«Pour Toju, che fin bruta».

Al teatro-tenda comunque la festa dei più piccoli, tutti in maschera nel sette dell'iride, si è ugualmente svolta all'insegna dell'allegria. [illegible] «fatina» Gabriella Forno nelle vesti dell'animatrice. C'è stata musica, esibizione di mimi e prestigiatori, insieme [illegible] saltimbanchi della famiglia Paschi[illegible], fino a mezzogiorno, quando i bambini sono stati riportati nelle scuole.

Alle 16, poi, sotto una nevicata implacabile, è incominciato il «Demential carneval» organizzato dagli studenti delle [illegible] superiori. Nel teatro-tenda si sono ritrovati [illegible] di duemila ragazzi, per una festa collettiva che ha visto l'esibizione, fino a notte, di [illegible] gruppi-complessi di diversi [illegible] scolastici. [illegible] maiori, cori, [illegible] un'allegria [illegible].

E oggi (sabato) le feste dovrebbero continuare, se il maltempo [illegible] impedirà le manifestazioni in programma. [illegible] Asti, presso [illegible] sede [illegible] Farfino, questa sera, [illegible] 30, «carnevalone», [illegible] baldoria, piatti tipici e la partecipazione [illegible] sindaco Galvagno e dell'assessore all'Ecologia Mario Novellone.

A Costigliole, a palazzo [illegible] municale, festa [illegible] [illegible] inizio [illegible] [illegible]. A Calamandrana «Bada [illegible] [illegible] mangio», [illegible] [illegible] [illegible] astigiano [illegible] Catalano, presso il Centro sportivo, alle [illegible]. A Bruno, nel salone teatrale, presentazione dei carri [illegible] nevaleschi e [illegible] [illegible] inaugurale, [illegible] distribuzione di [illegible] brulè, quindi gran [illegible] mascherato, giocolieri, saltimbanchi). A Castello [illegible] sone, [illegible] [illegible] maschera in comune per i bambini, dalle 15. A Portacomaro, presso il Salone Alfieri, in serata, presentazione della [illegible] maschera del [illegible], «Brillot», e ballo in maschera. Anche a Moncalvo distribuzione [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] Loco e musica [illegible] danze, per le [illegible] [illegible] un locale coperto. Tutto è comunque condizionato dal tempo. [illegible] continuerà a nevicare molti carnevali verranno rinviati a tempi migliori. **Laura Bosia**

Neve, sempre neve Forllesimamente neve

Si è incendiata una canna fumaria a San Damiano

ASTI — Un'altra nevicata su tutto l'Astigiano. Ancora una volta fiocchi gelati hanno subito creato una gattiva bianca sulle strade, creando nuovamente disagi per pedoni e automobilisti. La temperatura, rigidissima nei giorni precedenti, [illegible] punte di meno dieci gradi in città, si è subito innalzata, attestandosi per tutta la giornata di ieri su zero gradi.

I vigili del fuoco hanno compiuto qualche modesto intervento per rimuovere automobili in panne, mentre a San Giulio di San Damiano, ieri mattina, è stato richiesto il loro intervento per spegnere un incendio, sprigionatosi nell'abitazione di Franco Canta, probabilmente a [illegible] del surriscaldamento di una stufa a cherosene. Le fiamme hanno rovinato il mobilio della cucina, annerito pareti e soffitto, lesionato qualche infisso. I danni ai calcolano sui cinque milioni di lire.

Not[illegible] [illegible] nevicata [illegible] più intensa [illegible] l'Astigiano [illegible]

Basket - Le astigiane in serie C2

Gallizzi a Chiavari Perlino vendicativa?

ASTI — Quest'anno in previsione della riforma dei campionati che scatterà a partire dalla stagione 1988/87, soltanto la prima classificata accederà alla categoria superiore, la B2.

La Gallizzi pare la formazione più accreditata per centrare l'obiettivo, mentre alle più dirette avversarie non resta altro da fare al momento che lottare per un piazzamento di prestigio.

Attenzione, però, la stessa Gallizzi è attesa da due impegni consecutivi estremamente delicati. Se riuscirà a superarli indenne, il campionato si potrà considerare chiuso anzitempo, altrimenti non mancheranno le sorprese. Ma ecco in dettaglio le partite delle due astigiane, impegnate entrambe stasera.

Chiavari-Gallizzi: solo l'Erg Genova finora è riuscito a espugnare il terreno di Chiavari e questo la dice lunga sulle difficoltà che nascondo l'impegno. Per riuscire nell'impresa ci vorrà la miglior Gallizzi, cioè l'esatto opposto della squadra che domenica scorsa ha faticato oltre misura per piegare il Collegno.

A questo proposito c'è da augurarsi che la settimana [illegible] portato consiglio [illegible] po' a tutti. Dopo la parentesi di Chiavari gli astigiani andranno nuovamente in trasferta a Borgotaro. Un ciclo veramente chiarificatore per misurare le ambizioni astigiane.

Formazione: Gili, Toscito, Pinto, Cassano, P. Arucci, M. Arucci, Ca[illegible], Prediani, Gabbin, Bolfino.

Perlino-La Spezia (Palazzetto, ore 21): gli astigiani coltivano, a ragione, seri propositi di vendetta contro la formazione che all'inizio di mese li ha [illegible] sotto giocando una delle migliori partite stagionali. In classifica la Perlino è [illegible] e questo dà forza alle aspirazioni della squadra che avrà di fronte un avversario ricco di nomi interessanti, ma dal roster di [illegible] [illegible] travolgente.

Formazione: [illegible] Claudia Ferraris, Giordani, Covre, Bianco, G. Pascolati, Bolo[illegible] Morano, P. Pascolati, Montemiglio.

Tamburello Vigliano pronto alla serie A

VIGLIANO — Il prossimo 7 marzo verrà ufficialmente presentata la squadra del [illegible] Mobili, matricola [illegible] serie A di tamburello. [illegible] definitivo [illegible] d'ora comunque l'organico [illegible] squadra che schiererà: Claudio Cussotto (ex Edilconsat), Claudio Arata (confermato), Riccardo Delinavalle dall'Edilconsat, il fratello Enrico dal Chiusano, Walter Quasso (ex Nizza) e il vi[illegible] Roberto Vignolo. Presidente è Ernestino Oerbi, titolare della ditta sponsorizzatrice, vicepresidente [illegible] rio Boggero.

Pallavolo - Serie di scontri diretti favorevoli agli astigiani

Voluntas contro il Cus Modena per collaudare la voglia di A2

ASTI — La Voluntas inizia [illegible], ospitando al Palazzetto il Cus Modena (ore 17,30), la parte più importante della stagione.

Nel turno precedente una serie di [illegible] a sorpresa aveva permesso alla squadra astigiana di guadagnare terreno in classifica, rosicchiando due lunghezze al Brescia, al Vercelli e al Reggio Emilia.

Anche oggi la Voluntas guarda molto [illegible] ad una serie di [illegible] che potrebbero nuovamente giocare a suo favore, rendendo ancora più avvincente la lotta per il secondo posto. Le squadre di Reggio Emilia e Vercelli che precedono gli astigiani di due punti, ad esempio, si affrontano in uno scontro diretto sul parquet degli emiliani. [illegible] basta. La capolista Brescia è [illegible] ad un Milano che col tempo è cresciuto [illegible] e diventare una delle formazioni più interessanti [illegible] girone.

L'unica «grande» che non dovrebbe [illegible] rischi è il Safa impegnato contro i cenerentoli [illegible] Lasalliano, a [illegible] che l'aria [illegible] derby non trasformi questi ultimi.

Queste considerazioni non debbono [illegible] minimo distrarre [illegible] di tanto gli astigiani [illegible] loro compito, anzi proprio l'opportunità che si presenta di avvicinare eventualmente altre concorrenti dirette, deve rafforzare la concentrazione e la coesione [illegible] squadra.

Il Modena, già superato [illegible]ta per 3-1, è una formazione degna di rispetto, forte dell'ex nazionale Bibani e sarebbe estremamente pericoloso sottovalutarla anche in considerazione del 9-2 che i modenesi hanno messo a [illegible] sabato scorso di fronte al quotato Vercelli.

Per la partita [illegible] oggi [illegible] Ferraris, il tecnico della Voluntas, disporrà della seguente formazione: Martino, Anghelov, Mauro e Maurizio Cassione, Colombo, Cerri, Reggio, Bosia, Brignolo.

Questi invece gli altri incontri [illegible] giornata, terza di ritorno: Reggio Emilia-Vercelli, Lasalliano Torino-Safa Torino, Novara-Gorgonzola, Milano-Brescia, Brugherio-Genova.

La Finast leasing arriva sulle maglie dei quindici giovani dell'Asti rugby

ASTI — E' stato ufficialmente presentato giovedì all'hotel Palio, l'abbinamento fra l'Asti Rugby (serie C2) e la Finast, una società [illegible] leasing. E' un «matrimonio» tutto astigiano: di Asti sono il presidente e l'intera squadra [illegible], astigiani gli imprenditori che si trovano alla guida della Finast [illegible] presentazione era presente il vicepresidente Michele Chiarlo). L'abbinamento avrà durata biennale e copre [illegible] il [illegible] per [illegible] dei costi.

L'ingresso della Finast giunge in un momento di particolare [illegible] nel trovare sponsor [illegible] parte delle società sportive. Quest'anno infatti l'unico nome nuovo [illegible] alla ribalta [illegible] quello della Gallizzi al fianco della squadra di basket dell'Astense. Calcio e pallavolo invece, pur rappresentando le discipline di maggior richiamo, restano senza finanziamenti pubblicitari.

Ha sottolineato il presidente dell'Asti [illegible] Franco Bonino, [illegible] campione del Cus Torino: «*La scelta della Finast è stata coraggiosa [illegible] quanto è caduta su [illegible] uno sport giovane per la [illegible] Asti*». Nonostante la «verde età» (la società è stata fondata nel 1961), i «galletti» stanno però bruciando le tappe della popolarità, grazie soprattutto al primo posto in classifica che potrebbe concretizzarsi a fine stagione [illegible] promozione in C1. Ma oltre alla prima squadra, la società ha indirizzato i propri obiettivi anche [illegible] il settore giovanile. E' in programma, grazie [illegible] un accordo col Provveditorato, un potenziamento dell'attività di propaganda nelle scuole, utilizzando come istruttori [illegible] stessi giocatori della prima squadra. Si punta in questo [illegible] ad allargare il numero delle formazioni che partecipano ai Giochi della Gioventù e a rafforzare il vivaio, che in caso di promozione in Ol diventerà [illegible]camente obbligatorio.

Il rugby inoltre è stato inserito [illegible] maggio nella rasse[illegible] [illegible] mese di sport legati [illegible] festeggiamenti patronali. Verrà organizzato un torneo quadrangolare internazionale.

f. c.

Tenna — Oggi (sabato) e domani due intense giornate di incontri nel Torneo [illegible] di [illegible] indoor [illegible] tennis per non [illegible]. Oggi si gioca dalle 14 alle [illegible] mentre domenica [illegible] interruzione dalle 9 alle [illegible].

Resta tanto da fare:

l'Italia è al primo posto. GRAZIE ITALIA!

unicef
COMITATO ITALIANO
Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma - Tel. 06/5924420-5917875/6 - c/c postale n. [illegible]
UFFICIO DI MILANO - Via Solari 11 - 20144 - Tel.: 02/8370600 - COMITATI REGIONALI [illegible] telefonico

PRIVATO
cede avviata tabaccheria
tabella XIV buon reddito ottimo affare possibilità di incremento
Tel. [illegible] 640.019

Palladium
TEL. 0144/54.226
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
LA MUSIC-HALL
[illegible]

dal 1910...
piatino
solo pianoforti
Telefono 839.75.09 Torino

Oggi e domani all'Exposalone di Asti il «Primo international show felino»

E c'è chi lo chiama semplicemente micio

Oltre duecento esemplari di gatti protagonisti della «due giorni» - Persiani arlecchino e «Sacri Birmania» - Cuccioli mezzo milione

Ecco un raro esemplare di opossiano arlecchino che sarà presente alla rassegna astigiana

ASTI — Vanitoso, scorbutico, elegante, aristocratico, sdegnoso o coccolone: il gatto, l'animale domestico più conosciuto sarà protagonista per due giorni, (sabato) e domani, del «Primo International show felino» in programma all'Exposalone, per manifestazione internazionale approdata in città grazie alla sollecitudine di due tesserati Fif (Federazione felina italiana) di Monferrato: Angelo e Renato Orande.

La «due giorni felina» vedrà la partecipazione, in passerella, di 229 esemplari a quattro zampe, provenienti da tutta Europa.

Ci giudici internazionali per valutarne in assoluto la bellezza, la conformità ai canoni di ciascuna varietà, genealogie, comportamento.

Per il pubblico, anche quello non esperto, sarà un'occasione di curiosità e di divertimento assicurato. La manifestazione è sponsorizzata dalla Interbancaria Investimenti, la finanziaria di piazza Alfieri fondata dalla Nazionale del Lavoro e da altri istituti assicurativi e bancari.

Scopo della rassegna, far conoscere il gatto nelle sue varietà più prestigiose, diffonderne l'immagine (alternativa a quella solita del felino cacciatore di topi, tigrato troppo spesso randagio nelle nostre campagne) che è fatta anche di cultura, tradizioni: basti pensare alla considerazione sacrale in cui questo animale è tenuto certi popoli antichi, gli Egizi.

Allo show affiancano le varietà più note gatti: i «pelo lungo» come il Bianco europeo; i «semilungo» fra cui i balinesi e i «sacri di Birmania»; i «corti» come il europei e i, insieme con la quarta categoria, quella siamesi.

Nel primo gruppo presentato «Heathcliff» delle Pleiadi», persiano arlecchino di proprietà di Angelo Passarella, una colorazione inedita in Europa ce ne sono soltanto cinque come lui.

Una allevatrice prizzera porterà all'Exposalone la varietà «Ebony», un orientale color ebano; molti i balinesi, incroci ed esemplari a pelo lungo. Dalla Casa Valentino di Torino attesi particolarissimi «sacri di Birmania». La Chifa, sponsor ufficiale del «gatto dorato asiatico», porterà l'unico esemplare esistente in Italia di questa razza.

La giuria dovrà valutare i soggetti esposti. Ecco alcuni fra i criteri di attribuzione di merito che verranno tenuti in maggior considerazione: la struttura fisica, la dimensioni corpo, la lunghezza delle zampe, la struttura cranica, in particolare riferimento alla occhi a fra le orecchie, dentizione, quindi stato di salute, la uniformità del mantello: tutte queste valutazioni (traducibili per il profano nel generico concetto bellezza) scaturirà il titolo «mister gatto» e «miss ...».

Riconoscimenti sono previsti per i cuccioli dai ai mesi. alfiata i più «spettinati», come i sericei soriani, dovranno sottostare (ma lo fanno con sommo piacere) rito toeletta che richiede mezz'ora di lavoro, ogni giorno. «*Per tutto il resto* — spiega Angelo Passarella — *il pe pregiata è come gli altri; chiede rispetto, oltre che affetto*».

gli iscritti alla Fif solo quattro, c'è scommettere che, dopo rassegna dell'Exposalone, le quotazioni dei «Silvestri» di saliranno, .

E' opportuno informare che un buona za si acquista per milione lire, sia questo un dagli occhi di smalto o persiano dal naso schiacciato nella nuvola di peli morbidissimi.

Laura Bosia

E' stato recentemente pubblicato un libro illustrato dal titolo «Gatògna»

Dedicato ai gatti da poeti e pittori

L'opera di Carlo Regis si ispira ad una prima «Micceide» edita a Mondovì nel 1781 - Versi in piemontese

Un disegno di Carlo Pellegrino dal libro dedicato ai gatti

duecento anni , e precisamente nel 1781, pubblicato a Mondovì dal titolo curioso: *La Micceide*. La desinenza della parola intendere l'intonazione epica dell'opera; quanto alla radice, si riferiva non già a una micia (magari quella storica di Pietro Micca), ma a una «micia».

Si trattava più precisamente della gatta adorattissima Giuseppe Francesco Regis, pittore a poeta arcadico, studioso di latino, che la morte dell'animale aveva lasciato nella più assoluta prostratezza d'animo. A titolo di *consolatio*, il Regis aveva composto la sua opera ispirandosi a precedente *Gattéide* del milanese Domenico Balestrieri. Siccome il lutto permaneva acerbissimo, il poeta mondovigiano aveva fatto il nove anni dopo con una *Nuova Micceide*.

A due secoli da quegli eventi letterari, si avanti un altro Regis, di nome Carlo, chimico di professione, ugualmente infatuato di gatti, cimentandosi nella *Terza Micceide*, subito (forse per una naturale modestia verso l'illustre predecessore, ma anche perché le poesie sono in piemontese) *La gatògna*.

Il libro, dall'impaginazione assai elegante, è edito da Antoreto di Mondovì ed è arricchito una serie di disegni di alcuni noti pittori piemontesi e sardi.

L'antologia prende l'avvio con la *Canzone di Mu*, il micio di casa rispettoso del padrone, al punto che sentendosi morire e spegnersi in un prato lontano, «*per non disturbé*». E' alfiata felina assortita, dal *gat gris* al *gat* , da quello *rosi* a quello *blanch*, dal pigrissimo *gat da cusin* al dispettoso *gatass da cana*. Quest'ultimo «*a mangia quand ch'a* » «*a pisa quand ceu*», tanto per la sua disinvoltura da topi-tello duro domare.

Il *gat* compagna le studia tutte per cercare cibo: «*Blinblan fra gerb e lavorà, / pass le giornà a pontè i grij e laserde / ... / spet che 'l farpon / o sourix dal pertus / e 'l passaròt se pòsa 'ntima prà.* (Bighellona tra gerbido e terre coltivate, passo le giornate a pungigliare grilli e lucertole... aspetto che la talpa escaradal buco o il passero si posi sul prato»).

D'obbligo un canto alla luna piena, fonte d'ispirazione della musicalità «*Si gat bianch e ross / vin e eva del pass / sul riso e calsin / guant e focol ed -a / e ax sla schin-a / ij dent ed «Giorgina», / quand la lun-a l'è pin-a / cuorda e ij cantin dla crin-a*» e bianco e rosso / vino e acqua del pozzo / occhi ruggine e caligine / guanti e colletto di calce / e sulla schiena / i denti della fisarmonica / quando la luna è piena / accorda / le corde contrabbasso».

I pittori e incisori le cui opere illustrano il volume Corrado Ambrogio, Anfossi, Bianchi, Ernesto Bilò, -atore, Vittorio Calvi, Arnaldo Colombatto, Eugenio Comenchini, Brunetto Deansola, Lea Giarmati, Obiglianio, Renato Fanceliu, Ferraresi, Nino Fracchia, Valerio Mazzanti, Paola Meineri Gazzola, Tanchi Michelotti, Morone, Giulia Orecchia, Carlo Pellegrino, Marcello Piccardo, Vincenzo Pinna, Enrico Piras, Franca Ponzano, Benazzo, Geroninio Raineri, Berto Ravotti, Romano Reviglio, Teresita Terreno, Bisinnio Usai.

Leonardo Ozella

SPETTACOLI E TV

CINEMA

LUX: Una spina nel (commedia), di A. Lattuada, con A. Mi-lon, B. Over.
ARISTON: Rocky IV (avventura), con S. Stallone, D. Lundgren.
RITZ: Troppo forte (commedia), con C. Verdone, con C. Verdone, A.
SPLENDOR: Il bacio donna ragno (drammatico), di H. Babenco, con W. Hurt, R. Julia
DON BOSCO: cineforum: C'è fantasma tra noi due (commedia), R. Mulligan. Inizio ore 21.

CANELLI

I goonies (fantastico), di S. Spielberg.

AURORA: nella dimora (drammatico), Deville, con N. Garcia, M. Piccoli.
LUX: Il mistero di Bellavista (commedia), di L. De Crescenzo, con L. De Crescenzo, A. Lucito.
SOCIALE: I goonies (fantastico), di S. Spielberg. Proiezione in dolby stereo
VERDI: Sono un fenomeno paranormale (commedia), con A. Sordi.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.
LUX: Tutte colpe Eli (commedia), F. Nuti, con F. Nuti, C. Muti.
SPLENDOR: Il giustiziere strada (avventuroso).

FARMACIE

Asti diurna, San Rocco, Matteoni 140; notturna, via Cavour 80.
Canelli: Fantaroi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: , via 12. Boschi, via Pio .

GUARDIA MEDICA

Centralino tel. 353.539; **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.625; **Monastero, Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 508.160; **Cellano** 825.444; **Montechiaro** 406.166; **San Damiano** 875.910; **Costigliole** 950.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.5455; **Villanova** 84.655.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.883; **Canelli** 824.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.22.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 63.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605.

ALLE TV

TELECITY

20,30 Un tipo con la faccia strana ti cerca per ucciderti, film

TELECUPOLE

20,30 Scotland Yard, telefilm
21,30 notte di nozze, film di C. Prisco con O. Lionello, A. Mazzamauro — *Film in quattro episodi sul tema della notte* (1978) (1° tempo)
22,30 Tg8, replica
22,40 Prima notte di , film (2° tempo)
23,30 Le piacevoli notti di Justine, film di F. Antel con T. Yardley, Bason — *All'inizio dell'Ottocento, Ferdinando e Justine impiantano un bordello equivoco in una dell'Austria* (1970)

lactol ... la seconda mamma

Il LACTOL è l'ideale sostituto del latte materno. In tutti in cui può effettuare l'allattamento naturale. Cuccioli, gattini ed altri animali potranno svezzati esclusivamente LACTOL senza alcun problema.

LACTOL è il latte per cuccioli più in

chifa

SHERLEY'S TOP CARE
71 Prodotti per cani e gatti

ASTI FUORISTRADA
ASTI
Corso Alba
Fraz. Varigliè
Tel. 208.173

Rossa

VENDITA -
DAIHATSU
ROCKY
SUZUKI
(nella foto)
Inoltre: TOYOTA - NISSAN - PATROL
Consegne rapide

meritano
Villanova d'Asti
Poirino, 26
FRESATRICI
tel. 94.60.78

Quando Investire? Come Investire? Dove Investire

E' SEMPLICE FARE BUONI INVESTIMENTI CON IL PIU' FORTE GRUPPO BANCARIO ASSICURATIVO ITALIANO

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

I Soci fondatori:
Banca Nazionale del Lavoro
Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Banco di Sicilia
Banco di Santo Spirito
Cassa di Risparmio di Roma
Banca della Provincia di Napoli
Banco Salento
Banca Tiburtina di Credito e Servizi
Credito Commerciale Tirreno

Agenzie:
PROVINCIALE ASTI
Cso Alfieri, 195 (Portici Rossi)
Tel.

Piazza Astesano, 9
Tel.

S. DAMIANO D'ASTI
Via S. Vincenzo,
Tel.

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

SPONSOR UFFICIALE DEL 1° INTERNATIONAL SHOW

ASTI - 15-18 FEBBRAIO 1986 - EXPOSALONE piazza Alfieri

COMUNE DI CORTIGLIONE
Prov. Asti - U.S.L. 69
IL SINDACO

informa che con delibera n. 11 17-1-1986 il Consiglio Comunale ha

ADOTTATO IL PROGETTO PRELIMINARE DI PIANO REGOLATORE

e che lo stesso è depositato per estratto all'Albo Pretorio in visione nella sala consiliare per 30 giorni consecutivi dalla data presente avviso.

Cortiglione, 7-1-1986.

IL SINDACO
Solive dott. Filippo

IL CONVIVIO
Vini Cucina

Nel cuore della vecchia ASTI
una nuova antica osteria;
vini scelti, spumanti pregiati,
acqueviti finissime, ottima cucina.
Vi aspettiamo

Danilo Giuliano

prenotazione cena 0141 54.188
apertura 12-14,30 - 19-24 - riposo settimanale domenica

Via G.B. Giuliani 3 - ASTI
(da piazza a via Pelletta)

COMUNE DI CASTELLO DI ANNONE
Provincia di Asti

Avviso di ra appalto a privata

— Lavori sistemazione comu- importo lavori base L. 147.895.300.

L'aggiudicazione lavori verrà effettuata secondo l'art. 1 lett. A della legge 2-2-1973 n. 14.

Saranno accettate solo offerte ribasso.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda su carta legale olio di Segreteria del Comune di Castello di Annone entro 10 giorni dalla data di pubblicazione presente avviso.

Le richieste di invito vincolano il Comune.

IL SINDACO
Paolino

Si stanno facendo i primi bilanci delle conseguenze dell'eccezionale ondata

I danni del maltempo stima di 15 miliardi

Oltre al crollo di capannoni e serre, sono gravemente compromesse alcune colture - Spese per lo sgombero della neve

CUNEO — Quindici giorni dopo la «grande nevicata», gli uffici provinciali, regionali, statali stanno ancora stilando le segnalazioni dei danni causati dall'eccezionale precipitazione all'agricoltura, alle opere pubbliche, al patrimonio boschivo, ai privati. Secondo le prime stime la cifra complessiva di 15 miliardi poeca per difetto.

I crolli diretti provocati dal peso di serre, capannoni, da centinaia, forse migliaia di alberi spezzati dal peso della neve, si devono poi aggiungere le maggiori spese per le operazioni di sgombero che a due settimane non sono ancora terminate.

L'amministrazione provinciale (che provvede a oltre mille chilometri di strade) la bolletta della nevicata verrà a costare un miliardo e mezzo, tre volte una precipitazione normale. Gli stessi vertiginosi aumenti è stato subito da quasi tutti i comuni del Cuneese.

Il dottor Luigi Baudino, dell'ufficio tecnico dell'Amministrazione, ha compiuto nei giorni scorsi numerosi sopralluoghi nelle aziende associate. Spiega: «*I danni più sensibili sono stati nelle valli del Roero e del Saluzzese; seguono il Saviglianese e il Fossanese. Critica la situazione di una cooperativa agricola, la San Dalmazzo di Saluzzo, che lamenta il crollo di una serra di 6 mila metri quadrati con un danno di 300 milioni. Quasi doppertutto sono perdute le coltivazioni di lattuga, le fragole subiranno una maturazione ritardata almeno due settimane*».

I danni ai cereali dovrebbero essere limitati, ma per ovvio bisognerà attendere che si sciolga la neve che ricopre i campi. Hanno invece patito per il freddo polare dei giorni scorsi le piantagioni di actinidia.

La difficoltà di valutare con precisione i danni causati dal maltempo è giustificata dal fatto che, ad esempio per i frutteti, certe zone montane sono irraggiungibili.

Sicure invece le cifre segnalate per i noccioleti dell'Alta Langa. Dice l'ingegner Giancarlo Obertino, presidente della Comunità Montana: «*Abbiamo già accertato la perdita di nocciolati, e quindi di raccolto, del 25-30 per cento*».

L'ondata di maltempo, seguita ad un lungo periodo di carenza di neve, ha inciso anche sul futuro delle stazioni di sport invernali. I rappresentanti delle imprese riunitisi presso l'Unione Industriale di Cuneo hanno lanciato un appello alle autorità.

L'allarme degli operatori turistici montani è stato subito raccolto dal consiglio provinciale, che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si chiede l'intervento della Regione a favore degli esercenti di impianti di risalita in grave crisi.

La Regione ha già chiesto il riconoscimento per il Piemonte dello stato di emergenza per calamità naturali. Da Roma non è però arrivata per ora nessuna risposta.

Il deputato Natale Carlotto della DP ha presentato una interrogazione urgente al governo sollecitando «*gli interventi previsti in caso di eccezionale calamità a favore dei privati che hanno subito considerevoli danni e interventi speciali per i comuni*». È anche scoperto che devono ancora essere pagati i danni della neve e del freddo del gennaio '85.

Gianni Matteis

Oggi [illegible] giovani pri

CUNEO — Oggi si svolge a Cuneo il congresso regionale della Federazione Repubblicana. I lavori cominciano alle 9 nella sede della FGR in via Statuto 10/b.

Domani alle 9 manifestazione presso Video Rinnovamento in corso IV Novembre 20, alla quale parteciperanno fra gli altri Bianca Vetrino, vice presidente della Regione, il sen. Quintino Cartia e l'on. Guido Martina.

Allucinante tragedia ieri pomeriggio presso il ponte sul Maira

Savigliano, spara per gelosia otto colpi al presunto rivale

Ermanno Petrucci, di Marene, ha ridotto in fin di vita Aldo Serra, 34 anni, costruttore edile - Lo accusava di tradirlo con la moglie, che gestisce un bar

SAVIGLIANO — Ha sparato otto colpi contro il presunto rivale in piazza Foro Boario. I proiettili sono andati a segno, due sono finiti contro il muro di una casa. Il ferito è in ospedale dove sta lottando contro la morte con poche speranze di farcela; lo sparatore è alla «Castiglia». Salvo accusato di tentato omicidio. Continua a ripetere: «*Perché l'ho fatto? Non valeva la pena*».

La tragedia è maturata ieri nel primo pomeriggio, in una giornata fredda e carica di neve. Una sparatoria tremenda. L'intero caricatore di una pistola calibro 9 vuotato in pochi istanti, la gente chiusa in casa nella quiete del dopopranzo che si affaccia spaventata alle finestre, l'allarme dato in pochi minuti.

E' accaduto sul ponte sul Maira, a cento metri da piazza Foro Boario. Il feritore, il tradito, è Ermanno Petrucci, 42 anni, nativo di Bernezzo, impiegato in una delle Usl di Torino, abitante con la moglie a Marene in via [illegible] 92. Il ferito è Aldo Serra, 34 anni, di Savigliano, abitante in via Giacomo 6, costruttore edile, titolare con il padre di una avviata azienda. La donna, moglie dei Petrucci, è Loredana Arlaudo, anni, che gestisce il bar Kenia.

Aldo Serra

Ermanno Petrucci

Ieri doveva essersi un incontro chiarificatore. Il Petrucci voleva sapere da Aldo Serra che cosa c'era tra lui e la moglie. Così si è deciso un appuntamento dopo il pranzo sul ponte del Maira, nel piccolo piazzale del bar Commercio.

Petrucci arriva puntuale con la moglie. Passano pochi minuti e anche Aldo si fa vivo, il giovane sale sulla 131 del presunto rivale. Comincia la discussione che via via si fa molto accesa.

Petrucci accusa Serra di essere l'amante della moglie; il giovane si difende. La donna piange. All'improvviso spunta la pistola. Petrucci urla: «*Ti ammazzo, voglio farla finita con te*». Nel vicino bar si sente netta la detonazione. Un colpo sordo e un urlo agghiacciante. Aldo Serra apre la portiera e fugge. Anche Petrucci scende dall'auto. Si ferma, prende la mira e scarica l'intero caricatore contro il giovane in fuga.

Dal bar gli avventori escono spaventati, ma anche decisi a bloccare lo sparatore. Aldo Serra è a terra in un lago di sangue e Ermanno Petrucci lo raggiunge, lo bava alla bocca, urlando frasi sconnesse. Dice un giovane che si trovava al bar Commercio: «*Con il calcio della pistola continuava a colpire. Una scena terribile. Così abbiamo deciso di intervenire e di disarmarlo*». Il Petrucci viene finalmente bloccato.

Intanto qualcuno corre al telefono ad avvisare i carabinieri. L'Alfetta è in piazza del Popolo, davanti ad una banca. I militari impiegano pochi minuti a raggiungere il ponte. Arriva anche, per caso, una vettura della Polizia stradale. L'appuntato Pantini consegnare la pistola agli avventori del bar. Con l'ambulanza Serra viene portato all'ospedale e i carabinieri prendono in consegna lo sparatore. Anche Liliana Arlaudo viene portata in caserma. Lei a ricostruire la tragica vicenda.

Notizie cattive arrivano intanto dal Pronto soccorso del «Santissima Annunziata»: Aldo Serra è stato raggiunto nel proiettili, l'addome perforato e poche possibilità di salvarsi. Viene portato prima in camera operatoria, poi in rianimazione. Le sue condizioni sono disperate.

Florenzo Panero

Ancora la neve ma non si ferma

La precipitazione è più consistente a quote superiori a 1300 metri

CUNEO — *E' ripreso a nevicare da giovedì notte su tutta la provincia, ma la precipitazione — anche a causa della temperatura abbastanza mite, mediamente tre-quattro gradi sopra lo zero — è molto moderata e la neve non si ferma nelle strade.*

Più consistente, invece, alle quote superiori ai 1300 metri: sono caduti 5 centimetri ai valichi alpini internazionali del Colle di Tenda e del Colle della Maddalena, entrambi aperti al traffico, anche degli autocarri.

Le strade e carabinieri e cantonieri consigliano di montare le catene.

La nuova precipitazione, proprio perché modesta, intralcia il lavoro di sgombero della neve.

I mezzi dell'Anas e della Provincia sono sempre in funzione e prosegue anche il lavoro di pulizia delle strade nei Comuni, dove le attenzioni maggiori sono rivolte non solo a ripristinare le aree di parcheggio, soprattutto a togliere dai tetti degli edifici i blocchi di neve ghiacciata che scivolano sulle tegole e precipitano nelle strade.

Una situazione che si è aggravata con l'ondata di gelo, con temperature per quattro giorni abbondantemente sotto lo zero a con punte anche di — 15 e — 20 gradi, che ha colpito tutta la provincia.

Ne hanno sofferto soprattutto le tubature idriche e le grondaie, che si sono completamente ghiacciate, con grande lavoro per idraulici e lattonieri e, nei casi di maggiore urgenza, per i vigili del fuoco.

Si è anche ripetuto, dopo molti anni, il fenomeno «stalattiti» ghiaccio che pendendo dai delle case rappresentano un pericolo costante per i pedoni. g. f.

L'Industriale Giampiero Bovone col commerciante Primo Almasso

Inchiesta sofisticazione altri due arresti a Neive

NEIVE — Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, sono stati arrestati ieri l'enotecnico Giampiero Bovone, 45 anni, abitante a Treiso, titolare della cantina Santa Maria Del Piano di Neive non sede in via Moretta 41 e il commerciante Primo Almasso, 39 anni, rivenditore di prodotti per l'agricoltura, pure abitante a Neive in via Moretta.

Gli arresti sarebbero maturati nell'ambito degli sviluppi dell'inchiesta aperta nei giorni scorsi dalla procura della Repubblica a seguito dell'arresto di Giuseppe Rivetti, 54 anni, pensionato e invalido, abitante a Neive in via Settembre 79. Il Rivetti, che è difeso dall'avvocato Ponzio, era stato sorpreso dai carabinieri mentre pare fosse intento a compiere operazioni di scioglimento di zucchero per la preparazione di un prodotto vinoso di cui sono stati prelevati campioni per stabilirne l'esatta composizione. Sono in corso accertamenti da parte dei Nas.

I che, dopo una serie di appostamenti, avevano fatto un'improvvisa irruzione nella cantina adiacente l'abitazione di Rivetti, hanno posto sotto sequestro l'impianto per lo scioglimento dello zucchero, il prodotto vinoso contenuto in una vasca.

Solo dopo gli interrogatori, eventuali confronti, ulteriori indagini sarà possibile chiarire le loro posizioni, far piena luce sull'intera vicenda. Al Bovone (che è già stato implicato altre volte in vicende di sofisticazione) e all'Almasso vengono contestate le accuse di con il Rivetti presunta sofisticazione vinicola ed associazione a delinquere. Il difensore del Bovone, avvocato Giovanni Barbero, dice: «*Siamo fiduciosi che le cose possano essere chiarite al più presto*».

Anche il difensore dell'Almasso, avvocato Pier Pirra, dice: «*Non ho ancora potuto parlare con il mio cliente che incontrerò lunedì, ma ritengo sia ingiustamente coinvolto in fatti di cui è estraneo. Essendo l'Almasso indisposto, abbiamo chiesto gli arresti domiciliari che sono stati concessi*».

Il Bovone con tutta probabilità sarà interrogato già stamane dal magistrato

Arresti nell'Albese

ALBA — In un'operazione dei carabinieri di Alba con numerosi controlli in tutta la zona sono arrestate tre persone.

Vincenzo Manfrin, anni, nativo di Reggio Calabria e domiciliato a Cengio, è stato arrestato a Balloeto per porto abusivo di da fuoco essendo stato trovato in possesso pubblico, durante i festeggiamenti carnevaleschi, di un fucile da caccia.

A Alba è stato Fabrizio Delanna, 20 anni, abitante a Lanuasi per diserzione. Il Delanna, che presta servizio militare in Sardegna, qualche tempo fa si è allontanato. E' stato rintracciato Alba, dove pare venuto per incontrarsi con

A Benevello sono scattate le manette ai polsi di Gaspare Squicciarini, 29 anni, italvo di Bari, colpito ordine di del pretore Lecco, dovendo mesi arresto per contravvenzione al foglio di via.

Infine, è stato denunciato un minorenne albese, a piede libero, per guida mentre.

Urto frontale con un autocarro

Impiegato di 27 anni muore in uno scontro

CUNEO — L'impiegato del catasto Alberto Viara, 27 anni, abitante in corso Dante 62, è morto ieri mattina a Moncalieri, vittima di un incidente stradale.

La disgrazia è accaduta alle 6,40 sulla statale 393, all'altezza della frazione Bauducchi di Moncalieri.

Il giovane, alla guida della propria auto, una Golf Cabriolet, stava viaggiando in direzione di Cuneo quando si è scontrato frontalmente con un autocarro diretto verso Torino. L'urto tra i due è stato violentissimo e l'auto dell'impiegato cuneese si è incastrata sotto l'autocarro.

Le condizioni di Alberto Viara sono subito apparse disperate e il giovane impiegato è morto durante il trasporto all'ospedale di Moncalieri, per le gravissime ferite e lesioni riportate in tutto il corpo.

Al momento non sono ancora note le dell'incidente. L'unico dato certo è che il fondo stradale era viscido per la neve che stava copiosamente cadendo nella zona.

La disgrazia di cui è rimasto vittima il giovane cuneese ha destato profonda im-

Alberto Viara

in città dove era molto conosciuto e stimato, l'unico figlio di Franco Viara, anni, partigiano, esponente del comunista regionale di controllo di Cuneo e ex segretario della federazione provinciale del psi, e di Rosa Civallero.

Il giovane, celibe, abitava con i genitori e lavorato alla facoltà di politiche dell'università di Torino. anche stato candidato nelle liste del partito socialista alle elezioni di Cuneo, nel maggio dell'anno

g. fe.

Gli animali fuggono dal parco di Chiusa

Cinghiali uccisi dai bracconieri

CHIUSA PESIO — Oltre 30 cinghiali scappati dal Parco naturale Valle Pesio, alcuni morti annegati e per fame molti stati salvati dai guardia-parco.

Le nevicate degli ultimi quindici giorni stanno creando gravi problemi per la sopravvivenza degli animali nella Valle Pesio dove si sono accumulati da un minimo di due a tre metri di neve.

Due giovani di Chiusa Pesio stati denunciati per bracconaggio perché hanno trovato cinghiale morto nel territorio protetto, l'hanno portato nella abitazione per squartarlo ma sono stati sorpresi guardie del Parco. Sono i cugini Battistino e Gaudenzio Manavese 20 e 24 anni.

Il tecnico faunistico del Parco Beppe Audino sostiene: «*Ci sono stati molti casi di vero bracconaggio, persone che hanno cinghiali sani e valle durante le nevicate, al di fuori dei territori protetti. Secondo i calcoli che abbiamo fatto in giorni dal Parco sono scappati almeno 30 cinghiali e le loro tracce si perdono nelle campagne più a valle delle zone protette*».

In autunno erano contati oltre cento cinghiali. Dopo le nevicate sono stati trovati tre morti affogati nei corsi d'acqua dove cercavano da mangiare e da cui non sono più riusciti ad uscire. Un grosso cinghiale che stava affogando è stato catturato grande rete da un'iniziativa di anacdotico sparato contro fucile e poi rilasciato; altri capi sono stati aiutati, con robuste corde, a risalire d'acqua. Le guardie Parco hanno contato 60 cinghiali ancora vivi.

Beppe Audino aggiunge: «*Abbiamo creato dei punti di rifornimento per alimentare gli animali. Con sittle, ogni due o tre giorni, portiamo in alcune zone del parco quintali di mele, pere, mais, castagne e i cinghiali accorrono per nutrirsi. Molti animali, sorpresi dalla neve, saranno rimasti sepolti e dopo le gelate non sono più riusciti ad uscirne*».

Meno grave la situazione per i camosci e i caprioli che riescono a nutrirsi con l'erba e i muschi che ci sono sotto gli abeti. Ma anche per loro sono state preparate delle mangiatoie dove una volta alla settimana viene portato fieno e altro foraggio.

g. m.

Trovate tre preziose statue lignee

Arresti (estorsione e spaccio di droga)

Mario Conoscenti

Cosimo Cavallo

CUNEO — Tre arresti, due denunce a piede libero, tre preziose statue lignee, valore 150 milioni, l'esito è il bilancio di alcune operazioni concluse positivamente ieri dai carabinieri del nucleo operativo di Cuneo.

Cosimo Cavallo, 57 anni, residente in via Alba, è stato ammanettato mentre stava ritirando una busta che avrebbe dovuto contenere un milione (mentire in c'era solo della carta), che l'uomo con minacce di morte estorcere ad una prostituta di Cuneo, le cui generalità sono ancora coperte dal riserbo.

La vittima del ricatto nei giorni scorsi ha ricevuto la visita del Cavallo — pregiudicato per omicidio, in libertà dopo avere scontato 24 anni di carcere — il quale pretendeva la consegna di un milione quale acconto di una somma molto più consistente. La donna ha finto di aderire ma poi ha avvertito i carabinieri che, organizzata la trappola, hanno colto il Cavallo sul fatto. Il pregiudicato è stato denunciato in stato di arresto per estorsione e minacce.

Gli stessi militari dopo una segnalazione hanno fatto irruzione nel capannone affittato a Ceraglio dal commerciante in oggetti antichi Pietro Gerbaldo, 54 anni, residente a Roccavione, dove hanno sequestrato tre statue in legno (due Madonne con il bambino e un Giuseppe) decorate in oro zecchino. Gli esperti della Sovrintendenza hanno stimato in 150 milioni il loro valore.

Pietro Gerbaldo è stato denunciato per ricettazione, Paolo Fantino, 35 anni, da Roccavione, trovato nel pannione, per favoreggiamento personale.

I del nucleo operativo hanno poi tolto Mario Conoscenti, 30 anni, residente a Cuneo, per detenzione al fine di spaccio di eroina, e Salvatore Mattana, 30 anni, abitante a Busca, colpito da ordine di cattura emesso procura di Torino per tentata evasione.

g. d. m.

dal 1910...
piatino
solo pianoforti
Telefono 839.75.09 Torino

CAMACC
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA E DOMANI SERA
nella sala grande con l'orchestra
SIRIOTTO
Per voi giovani
20 SANDRINO PIVA

VENDESI
ALLOGGIO
in BOVES
3 camere, cucina mq 100
più box e cantina
Riscaldamento a contatore
Facilitazioni
Telefonare ore pasti al
0171 401.592

LE CUPOLE
Ancora una volta le feste di Carnevale a Le Cupole hanno fatto centro. Un grazie a tutti i nostri amici a Le Cupole
LAFESTACONTINUA
Questasera debutta di
PIERO
O.K. MUSIC
D.J.
all'disco
I

abitpel
S. Reg. incrocio per NEIVE
NESSUNO TI FUO' FARE MENO!! ULTIMI GIORNI
250.000
GIACCONI da
da 19.000
PELLI da 450.000
GIAC 59.000
...IN PELLE
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
FERMATI! RISPARMIERAI
abitpel

FEBBRAIO - MARZO 86
UGO
NESPOLO
ORARIO:
FERIALI 10-12 - 16-19
FESTIVI 16-19
LUNEDI' CHIUSO
GALLERIA Arte 80 SAVIGLIANO
Via Cernaia 19
SAVIGLIANO (CN) - Tel. 0172 2922

DA MARTEDI' LA STAGIONE DI CONCERTI AL «TOSELLI»

Severino Gazzelloni dà il via a un cartellone di alta classe

Suoneranno anche Pavel e Nina Cogan, il chitarrista Manuel Barueco, la pianista Maria Tipo, le orchestre della Rai e Regio, i Solisti della e il Nuovo Quartetto

Il Nuovo Quartetto con Carlo Chiarappa, Andrea Tacchi, Andrea Nannoni e Piero Farulli

CUNEO — «*Rispetto alle precedenti edizioni, la stagione quest'anno parte* in ritardo, *non per colpa nostra: abbiamo dovuto attendere il sì della Regione, lo sponsor principale dei concerti*».

Per Nello Sireri, per la Cultura del Comune, quella che s'inizia martedì al «Toselli» sarà certamente una «*stagione concertistica di successo*».

«*D'altronde la città merita un trattamento di riguardo, tutte le iniziative culturali messe in cantiere sono sempre state accolte con favore, hanno avuto successo. Un esempio? Più di 75 mila persone hanno assistito finora alla rassegna di film organizzata al Monviso.* E anche per la *stagione musicale, sebbene la partecipazione non raggiunga i livelli della rassegna cinematografica o di prosa, siamo sicuri che il numero degli spettatori aumenterà ancora*» aggiunge Sireri.

Anche quest'anno l'Assessorato per la Cultura offre agli allievi del Conservatorio l'opportunità di acquistare la tessera d'abbonamento alla rassegna a metà prezzo, «con la speranza di uno riposto *certamente migliore rispetto al passato*» aggiunge Sireri.

Diamo un'occhiata al programma. Si comincia subito con un appuntamento d'eccezione: toccherà infatti al «flauto d'oro» di Severino Gazzelloni, accompagnato dall'Orchestra da Camera della Rai di Torino, inaugurare; martedì prossimo, alle 21,15 la stagione. Poi sarà la volta, sabato 22 febbraio, dei russi Pavel e Nina Cogan.

Ancora Sireri: «*Abbiamo cercato di accontentare i gusti di tutti, proponendo un ventaglio di concerti davvero ampio e qualificato: avremo a Cuneo Pavel Cogan, figlio del più grande violinista russo e il cubano-newyorkese Manuel Barueco, uno dei migliori chitarristi del mondo. E poi, l'orchestra sinfonica del teatro Regio di Torino, che avrà così modo il 1° marzo di esibirsi dopo il mancato concerto di tre anni fa*».

Per il gran finale è stata invitata l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino che, nell'ex chiesa di San Francesco, giovedì 15 maggio, terrà il concerto di chiusura.

Completano il cartellone dei concerti altri tre appuntamenti d'eccezione: quello dei «Solisti della Rai di Torino» (martedì 25 marzo), la pianista Maria Tipo (mercoledì 9 aprile) e il «Nuovo quartetto di Firenze» (Mario Chiarappa e Andrea Tacchi al violino, Piero Farulli viola e Andrea Nannoni, violoncello), martedì 29 aprile.

Le tessere d'abbonamento si possono acquistare all'Assessorato per la cultura del Comune, in via Roma 28. Questi i prezzi (in parentesi il prezzo per lo spettacolo singolo): poltroncina: (10.000); palco centrale 120.000 + ingresso (25.000 + ingresso); palco laterale: + ingresso (15.000 + ingresso); balconata 45000 (9000); prima galleria 25.000 (5000); seconda galleria 15.000 (4000); ingresso: 18.000 (4000)

Pier Paolo Luciano

Spettacolo per i bambini ad Alba

Paladini di Francia

ALBA — Il «Teatro della tosse» di Genova presenta oggi pomeriggio al Moretta (ore 16) lo spettacolo «I paladini di Francia» per la rassegna per ragazzi e famiglie. E' una storia in rima di Manuele Luzzati con la regia di Enrico Campanati.

Siamo nel mondo delle gesta cavalleresche. Si alza il sipario sulla corte dei paladini di Francia dove, tra liscazzettismi e colpi di scena, Rinaldo difende l'onore di Biancofiore, una deliziosa bionda fanciulla che il solito traditore, Gano di Maganza, rapisce per portarla al sultano di Gerusalemme.

Se ne vedono di tutti i colori, ma alla fine, proprio alla fine, Rinaldo alla testa di suoi prodi con l'aiuto del mago Urlaherlè arriverà a liberare la bella. (g. f.)

Domani grande sfilata con i gruppi mascherati

Giandoja sfida il gelo tra i carri a Racconigi

«Carlevé vej» anche a Corneliano con Monsù Ciaciaret e la rappresentazione della commedia popolare «La Fiorentina»

RACCONIGI — Giandoja sfida la neve e il freddo e invita tutti al «suo» Carnevale. Domani pomeriggio la sfilata si farà: venti carri, decine di gruppi mascherati, bande musicali e fanfare. Un corteo lunghissimo e multicolore che invaderà la cittadina cuneese, patria — secondo quasi tutti i blasonati della provincia — del vero Giandoja.

Ad aprire il «serpentone» ci sarà Devrile, il «re del Carnevale», accompagnato da Giacometta (Marinella Caminassa), da Gioacchino Bellone, «papà» di Giandoja (Carlo Pipino) e dalla damigella d' (Antonella Dolce).

I carri più belli del Carnevale '86 saranno portati in sfilata. Come quello di Cavallermaggiore, che ha vinto domenica a Pinerolo, costruito con la collaborazione della scenografa torinese Paola Brusa, e che «porta in scena» Cosaiga, Spadolini e Nilde Jotti, e quello di Moretta, vincitore della sfilata di Saluzzo.

Nel discorso introduttivo Giandoja parlerà del suo regno e della «guerra» che continua a combattere contro «*i soliti usurpatori di Cal'Kanetto, paese di nemici*». Ma parlerà soprattutto del futuro, quando «*sarà l'unico vero sovrano del Piemonte*». (*f. pau*)

CORNELIANO — Si festeggia domani il «Carlevé Vej». L'appuntamento è per le 14,30 sulla piazza principale, dove la maschera locale «Monsù Ciaciaret» (così battezzato per la sua gran voglia di trascorrere il tempo in «ciance») darà il benvenuto ai carri allegorici dell'Albese.

Al termine della per le vie del paese avrà luogo la rappresentazione sulla piazza de «La Fiorentina», un'antica storia cantata tipica del luogo, recuperata dagli anziani del paese.

E' la storia di una principessa, «la Fiorentina» appunto (interpretata dalla giovane impiegata Daniela Cavagnolo), che vuole sposare un cortigiano contro il dei padre.

Questi decide di ella ai mercanti della Turchia, ai quali però, dopo varie vicende, chiede la restituzione con il pagamento di un riscatto. La storia ha un lieto fine. La Fiorentina riesce a coronare il suo sogno e sposare l'innamorato.

Dice Ettore Contino della Pro loco: «Riproponiamo questo canto tra cornelianese che, nel , il , gruppi di cantanti improvvisati usavano portare di casa in di stalla in stalla. Un po' come il Canté *l'euv* del periodo pasquale». *fp. fj*

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Bertinetti

Cuneo — La Galleria Arte 80, in via XX Settembre 22, inaugura oggi alle ore 17 una raffinatissima mostra legata alle pitture d'Oriente di Corning-Batta, artista filippina diplomata all'accademia di Belle Arti di Manila. In questa deliziosa rassegna cuneese si presentano pannelli «a batik» di diverse dimensioni, dove la tecnica dello «scrivere con cera» è sapiente e originale, i colori caldi e brillanti, le scene tipiche della pittura cinese che più di ogni altra si sintonizza in profondo con la natura. L'acquerello cinese classico e libero lo troviamo invece sui ventagli, supporti pittorici preziosi di antichissima tradizione. La mostra chiude il febbraio.

Cuneo — Alla galleria Linea Centro d'Arte e di Cultura, via Vittorio Amedeo 8, successo di pubblico per la mostra di Dario Amato, personaggio notissimo, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Foggia. Dotato, forte di una cultura e preparazione legata anche alla professione di docente, vivifica la sua scrittura sublimandola con la poesia, il segno, la storia delle civiltà.

Bra — Studio d'Arte Gotta-Arte Insieme, via Garibaldi 66, ricorda che il 20 febbraio scade il termine utile per iscriversi alla alla artistico-culturale promossa e guidata da Gotta per il 2 marzo, destinazione Milano, Palazzo Reale, per visitare la straordinaria antologica di Eduard Munch, pittore espressionista norvegese scomparso alla metà del secolo scorso, il cui valore è espresso al massimo in questa completa rassegna. Alle vanta un allestimento scenografico degno di nota e un afflusso di visitatori da tutta Italia e dall'estero. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0172-415 316.

COLLEGIO S. ANNA
ORFANOTROFIO FEMMINILE
Via Orfanotrofio n. 2 - Tel. 60.470
12045 FOSSANO (CN)

Avviso di licitazione privata

Si comunica che il Collegio Femminile «S. Anna» già Orfanotrofio Femminile di Fossano, procederà a licitazione privata, per l'alienazione della Cascina «Gangaglio», sita in Fossano Frazione Garbo n. 45, accatastata alla partita 2314 Nuovo Catasto Terreni di circa complessive giornate piemontesi 49.65 al prezzo base d'asta di L. 720.368.000 (settecentoventimilionitrecentosessantamila).

Coloro che desiderano essere invitati alla devono inviare richiesta d'invito al Presidente dell'Ente (via Orfanotrofio n. 2) entro le ore 12,00 del giorno 10 marzo 1986.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste allo Studio Marengo (geom. N. Curti) in Fossano, via n. 142, tel. 60.429.

Fossano, 10 febbraio 1986.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL V. PRESIDENTE
(sac. Raffaele Valle)

Maschera d'Oro al Clover Club

Rodello. Fra le manifestazioni carnevalesche di rilievo, va segnalata la «maschera d'oro» al Clover Club di Rodello. Oltre 150 personaggi in costume hanno partecipato alla grande manifestazione organizzata dai coniugi Aldo e Maria Teresa Viberti. La 1ª maschera d'oro di domenica scorsa — giocello appositamente creato da un maestro orafo — è stata vinta da Daniela Reggio di 31 anni, baby sitter, con un costume di sua creazione ispirato a Benvenuto. La giuria ha assegnato molti altri premi al personaggio più originale, al più elegante, al gruppo più omogeneo, all'extracomunitario più peculiare, al più sportivo, all'animale più... sexy.

Il Clover Club di Rodello, la manifestazione, che ha ricevuto grande successo, si ripeterà nel tempo.

(Foto Tiziano)

Nuova DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
APPUNTAMENTO
Giovedì - Venerdì
Domenica sera

SALUZZO
Via Volta 14 - Tel. 0175 41.961

pranzi
cene d'affari
(gradita la prenotazione)

Lunedì sera spettacolo alla sala «Ordet» di Alba

Viaggio nella canzone italiana con la voce di Raffaella De Vita

Raffaella De Vita, un gradevolissimo ritorno ad Alba

ALBA — che mali di Raffaella De Vita è il quinto appuntamento della stagione teatrale albese proposta, per lunedì 17 febbraio (ore 20) alla sala Ordet.

Dalle melodie napoletane fine 800 di Mario Costa e Salvatore Di Giacomo alle canzoni alluvine del «Caffè concerto», alle strofe Anni

Un'ora e mezza di ricordi con il bric di Raffaella De Vita accompagnata da Aldo Rindone alle tastiere, Giancarlo Meliano alla chitarra, Aldo Mella al contrabbasso e Pippo Pulvirenti alla batteria. Regia di Mazzoni.

Prevendita dei biglietti alla biblioteca civica in via Pertinace 1 (10 poltrone prime file, 15 mila poltrona platea, 10 ridotto fino a anni). g. f.

«California suite» questa e domani al teatro Toselli di Cuneo

Lauretta Masiero e Renzo Palmer raccontano quattro storie americane

CUNEO — Quattro episodi per raccontare quattro storie diverse, tutte ambientate nello stesso appartamento di un grande albergo di Beverly Hills a Los Angeles. E' quanto propone «California suite» scritto da Neil Simon e portato in scena, stasera e domani, al teatro Toselli nell'ambito della stagione di prosa per la regia di Maria

Ne sono interpreti principali Lauretta Masiero e Renzo Palmer, due volti noti palcoscenico, che — come sottolineano i critici — si servono dell'esperienza maturata in tanti anni di carriera per passare con agilità dall'uno all'altro dei dell'opera. Completano il cast degli attori Gioacchino Manicalco e Roberta Fregonese.

Il primo episodio è la

Renzo Palmer e Lauretta Masiero in «California Suites»

di una coppia di sposi separati da anni, che si ritrovano a discutere del futuro della figlia sedicenne. La ragazza, affidata alla madre, fugge da New York per raggiungere il padre che abita in California.

La seconda scena ha per protagonista un uomo che ha tradito la moglie con una bella e disponibile ragazza e che si ritrova a dover inventare una serie interminabile di stratagemmi per nascondere la scappatella.

Ancora coppia, questa volta inglese, è la protagonista della terza storia. Lei è grande attrice internazionale, all'Oscar, lui un antiquario londinese, ale. La mancata assegnazione del prestigioso riconoscimento donna a nudo nevrosi, ezze e fragilità emotive che si nascondono dietro l'apparente felicità della coppia.

Nell'ultimo episodio — che ha il tagio farsa finale — quattro amici (due coppie di sposi) prendono spunto dall'incidente occorso a una mogli per litigare e insultarsi dopo aver trascorso insieme una lunga vacanza.

Lo spettacolo — che s'inizia alle 21,15 — sarà replicato domani. p. p. l.

Alla biblioteca «Luigi Einaudi»

Storie di emigrati stasera a Dogliani

DOGLIANI — Questa sera alle 21 alla biblioteca civica «Luigi Einaudi» di Dogliani il vicepresidente della giunta regionale Bianca Vetrino e il provveditore agli studi di Cuneo, Claudio Martinelli, presentano il libro «...lo parto per l'America» a cura di Do e la proiezione di diapositive sull'Argentina realizzate da Bruno Murialdo.

La presentazione del libro offrirà l'occasione per parlare del fenomeno dell'emigrazione, che tanto interessò le nostre zone.

In particolare il direttore della biblioteca dogliansese, Ugo Rocilo, parlerà delle sue interessanti ricerche sulla avventurosa vita di un dogliansese emigrato, impadronitosi ma poco conosciuto, il capitano Delso Desure Moreno (nacque a Dogliani nel 1831 e morì a New York nel che viaggiò in tutto il mondo e svolse attività politica soprattutto in America. Deputato in California, si battè contro il commercio degli schiavi bianchi, particolarmente dei ragazzi italiani emigrati, che venivano sfruttati da organizzazioni specializzate nella tratta.

Il capitano Moreno, che sposò la figlia del sultano di Sumatra, visse in Cina (conosceva quattordici lingue compreso il cinese), fu rappresentante del governo alle Hawaii e tornò alcune volte a Dogliani. g. f.

L'«Unitre» a Mondovì

MONDOVI' — Le lezioni, all'università per adulti, riprenderanno lunedì dopo una sosta di quasi due mesi, con corsi di storia e di Arte tenuti rispettivamente dal professor Geronimo Raineri e da Elda Brunetti che presenterà «Michelangelo pittore».

Il programma prevede lezioni ogni lunedì e giovedì pomeriggio dalle 15,15 alle nel salone comunale delle conferenze in corso Statuto nel quartiere Breo, sino fine di maggio.

Gli iscritti sono oltre cento con un'età che va dai 18 agli 89 anni. Dalla metà di febbraio gli iscritti potranno assistere lezioni di storia locale, ecologia, medicina, cinema, filosofia, musica.

Per il mese di marzo la programma serie di «lezioni-concerto: pianisti musicisti eseguiranno brani classici del più noti autori per pianoforte, violino, oboe e canto guidando gli allievi all'ascolto fermando una serie di notizie storiche, spiegando quando e perché l'autore compose il brano. g. m.

Nell'ex Convitto civico a Mondovì

Libri di due secoli trovati in soffitta

MONDOVI' — Alcune centinaia di libri stampati fra il 700 e l'800 sono stati trovati in una soffitta dell'ex Convitto Civico, un palazzo del quartiere Piazza di proprietà comunale che diventerà la sede dell'Istituto Alberghiero.

I volumi, in parte già ripuliti e catalogati, verranno sistemati nella biblioteca comunale.

Il professor Bartolomeo Musso, preside del liceo Classico e presidente della biblioteca spiega: «Sono volumi che facevano parte della biblioteca del Convitto nazionale, creato nel 1861. Erano stati abbandonati in un sottotetto e nessuno sapeva che ci fosse questo piccolo patrimonio. Accanto a molti testi scolastici dell'800 sono stati trovati alcuni libri del '700, con le belle legature d'epoca. Ci sono opere complete del Rosmini e del Gioberti ma purtroppo molte opere mancano».

I libri sono stati rinvenuti durante i lavori di sgombero dei locali dove in primavera inizieranno i lavori per trasformare l'edificio in sede dell'Istituto Alberghiero.

Bartolomeo Musso, che ha iniziato il lavoro di sistemazione dei libri trovati aggiunge: «Non ci sono opere di eccezionale valore ma è comunque importante che entrino a far parte del patrimonio della città».

I libri trovati nelle soffitte dell'ex Civico verranno sistemati nella sede definitiva della biblioteca che verrà riaperta entro l'anno. Dall'estate dell'86 nel palazzo della biblioteca che si affaccia sulla piazza principale del quartiere alto di Mondovì sono in corso lavori di restauro.

La biblioteca provvisoriamente è stata trasferita nei locali dell'Istituto Baracco, vicino al Belvedere. Il trasferimento non ha creato dei problemi ai lettori.

I dati sull'afflusso, sui prestiti e nuove iscrizioni, sono stati raccolti in una relazione. Nel 1985 si sono iscritti alla biblioteca 806 persone portando il numero dei frequentatori abituali a 3021.

Lo scorso anno sono stati imprestati 36.013 di cui 25 mila di narrativa. Nella biblioteca sono stati consultati 3053 volumi da 1826 persone.

Accanto ai dati che dimostrano l'efficienza della biblioteca di Mondovì la direzione lamenta la «carenza di fondi per acquistare nuovi volumi». In un anno sono stati comprati solo 500 libri grazie ai contributi di 5 milioni del comune, 2 milioni 350 mila lire della Regione e 300 mila lire della Cassa di Risparmio.

Entro l'autunno di quest'anno la biblioteca dovrebbe tornare nella sede definitiva dove esperti della Sovrintendenza alle Belle Arti stanno restaurando gli affreschi del '700 della facciata principale.

Gianni Martini

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

CORSO: I Goonies, di S. Spielberg
FIAMMA: Rocky IV, con S. Stallone
ITALIA: Innocenza impudica di Nastia (vm 18 anni)
MONVISO: Il ragazzo della baia, di Daniel Petrie (prima visione)

ALBA

CORSO: Commando.
EDEN: Rocky IV, con S. Stallone
MORETTA: Baby il segreto della leggenda perduta

BARGE

COMUNALE: Per fortuna c'è un ladro in famiglia con O. Brusendorf.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Tutto in una notte.

BRA

IMPERO: Commando.
VITTORIA: Rocky IV.

CARAGLIO

SPLENDOR: Cocoon (L'energia dell'universo).

CEVA

DORIA: Chi più spende più guadagna.

CHERASCO

GALATEA: Carosi Susan dispiacentemente, con Madonna

DRONERO

IRIS: colpo con Di Mur

FOSSANO

POLITEAMA: Le di emerald, di Boorman (avventuroso)

MONDOVI'

BERTOLA: Rambo 2, con S. Stallone

ORMEA

ARISTON: Sotto il vestito niente.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Ritratti del profondo delle tenebre.

SALUZZO

CIVICO: Rocky IV, con S. Stallone.
ITALIA: C'è qualcosa di nuovo nel West: Silverado, di Lawrence Casdan, con Kevin Klin.

SAVIGLIANO

(brillante)
MITZI: Amici miei 3, con A. Celi, G. Moschin, U. Tognazzi (brillante)

DI TURNO

Cuneo: Ba via Roma 19

Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/A
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 148
Cuneo: Galina, via Lagrange 81.
Fossano: Municipale 1, via Roma 83.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 84.
Savigliano: Dominici, via Cavallotti 7

TELEFONI UTILI

Pronto 112; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Acl 116

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20,30 Il ciclone di film
21,55 Telegiornale
22,10 Sabato sport
23,55 Telegiornale

20,30 New Scotland Yard, telefilm
21,30 Prima notte di nozze, film di C. Pisco con O. Lionello, A. Mazzamauro — *Film in quattro episodi sul tema della prima notte (1976) (1° tempo)*
22,30 Tg4, replica
22,40 Prima notte di nozze, film (2° tempo)
23,30 La piccinoli nelli di Justine film di F. Amic T. Torday, G. Sanon — *All'inizio dell'Ottocento, Ferdinando e Justine impiantano un locale equivoco in una cittadina dell'Austria (1970)*

PRIMANTENNA

18 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Al 98, telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 30 minuti di attualità regionali
23 — Medi case
23,30 Cronache del Piemonte
24 — Quegli anni selvaggi, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

TELECITY

Un tipo con la faccia strana il cerca per uccidervi, film di T. De Michels con M. Boublil, C. Mitchum — *Un giovane vuole vendicare la morte del padre, un boss della malavita (1974)*

VIDEOUNO

23,15 Il brivido dell'inaspettato, telefilm

ECONOMICI

ATTREZZISTA assicurerà meccanico, trasattore, tornitore, aggiustatore. V. livello, pubblico, 30 anni. Esperienza comprovata precedente analoga, cerca impiego provincia Cuneo tel. 0172 377.360.

ACQUISTIAMO aziende valore vasto purché commercialmente presentate con visura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Autoparco Langhe.

10 MILIONI IN 24 ORE
Flash-Fin
Via Gardini 4
ALBA
Tel. 0173 363.050
Finanziamenti - Leasing
Sconto cambiali

VENDIAMO
S.S. Cuneo - Borgo S. Dalmazzo
— Terreni industriali fronte strada mq 2000-2400.
— Borgo S. Dalmazzo villa padronale con parco mq 3000.
— Fossano cascina 100 giornate (eventuale permuta).
AFFITTIAMO
— Borgo S. Dalmazzo con giardino, appartamento centrale mq 240.
Tel. 0171 78.367 orario pasti.

CRAZY BOY
QUESTA SERA
DISCO • RAFFA
DOMANI SERA SHOW di
MARCO PREDOLIN
che presenterà in sala
IL GIOCO DELLE
nella sala del liscio due grandi orchestre
QUESTA SERA
NEVO
DOMANI SERA

La Goba
DISCOTECA - MELLA TANARO
(0174) 32.63.58 (ore serali)
QUESTA SERA e DOMANI
AL LISCIO
IVO BERTAINA
AL MODERNO
DISCOTECA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI
in pedana
K.O.
A.M.
... E DOMANI DOMANI METTI
L'ALTRO MONDO NELLA TUA

Illustrato [illegible] Imperia il programma del Celig

I prodotti della Liguria in vetrina [illegible] New York

Presenti Magnani, Ferrero [illegible] Melley - Un grosso sforzo sul mercato Usa [illegible] in Estremo Oriente - Fiori [illegible] ardesia

IMPERIA — Il 70% dell'ardesia estratta dalle cave liguri [illegible] trasformata [illegible] tavoli da biliardo: ed è il mercato statunitense ad assorbire l'80% di tale produzione. E' una [illegible] curiosità emersa ieri [illegible] a Imperia dall'incontro che la Regione ha avuto alla Camera [illegible] commercio, per presentare il programma [illegible] del Centro ligure per il commercio con l'estero.

Il quadro delle iniziative è stato [illegible] presidente Rinaldo Magnani, dall'assessore Edmondo Ferrero e [illegible] presidente del Celig, Sergio Melley. Il calendario comprende una trentina di appuntamenti (qualcuno ha già [illegible] luogo, come la partecipazione all'Iam alimentare di Colonia o l'intervento floreale al ballo [illegible] stampa di Berlino), due terzi dei quali si terranno all'estero.

Il maggiore impegno, su richiesta degli stessi operatori, è quindi rivolto ai paesi stranieri. Spiega Magnani: «*Lo scopo è quello di aprire nuovi sbocchi produttivi e di mantenere e consolidare i mercati già esistenti*». Un'attenzione particolare è rivolta agli Stati Uniti: e questo, osserva Ferrero, «*per sfruttare [illegible] sentimento la simpatia per il made in Italy e le suggestioni si ricorrono come il Columbus Day o il centenario della Statua della Libertà*».

Un intervento [illegible] si estenderà sino all'estremo oriente. Precisa Ferrero: «*Al di là delle occasioni commerciali stimolate dalle prossime Olimpiadi di Seul, gli Stati asiatici si profilano come potenziali mercati in formidabile sviluppo, [illegible] anche [illegible] sensibilità verso il gusto occidentale. Naturalmente, stiamo un occhio di riguardo anche all'Europa, intatte roccaforte [illegible] centri capacità mondiali*».

I settori su cui si sono concentrati gli sforzi della Regione [illegible] floricoltura, serre e coltivazioni protette, affettivi, ardesia e marmi, artigianato artistico e [illegible] da regalo, accessori per la nautica da diporto, e sub-forniture industriale.

Per l'alimentazione (olio d'oliva, pasta, dolci e sott'oli) si punta molto su New York: vetrine «liguri» in negozi e grandi magazzini, piatti tipici [illegible] due rinomati ristoranti italiani, [illegible] pubblicitaria sui quotidiani.

Anche per la floricoltura [illegible] mira ad ampliare l'espansione sul mercato Usa: «*Abbiamo perduto posizioni. Avvantaggiati dall'efficiente rete distributiva e pubblicitaria, gli olandesi acquistano fiori liguri per poi venderli oltre Oceano*», informa Melley. Da qui la necessità [illegible] intensificare i rapporti diretti con i grossisti: il [illegible] ligure [illegible] utilizzato per addobbi, allestimenti e carri da sfilata.

Stefano Delfino

Gli appuntamenti

IMPERIA — Questo il programma promozionale del Celig per l'86.

Ardesia per [illegible] «Billiard industry show» di Fort Worth; inserzioni su [illegible] Digest» [illegible] «Billiard News»; sponsorizzazione tornei [illegible] congresso di America» e «Valley-Miller».

Pietra, ardesia, marmi per edilizia: [illegible] '86, Montreal (23-24 marzo); Sibex, Singapore (26-29 marzo); Marmi e macchine, Carrara (26 maggio-2 giugno); Marmomacchine, S. Ambrogio Valpolicella (21-30 settembre); Cersaie, Bologna (30 settembre-5 ottobre).

Alimentare: Foodex '86, Tokyo (11-15 marzo); Mostra New York (maggio); Cibus '86, Parma (8-[illegible] maggio); Sial, Parigi (20-24 ottobre).

Accessori nautica da diporto: Salone nautico, Miami (30-36 febbraio); International Marine, Chicago (settembre).

Subforniture: Subtec '86, Parma (21-24 maggio).

Floricoltura: International Flower Show, Atlantic City (21-30 marzo); Addobbo Gaia d'Oro per concorso di Pasqua, Vienna (30 marzo); Euroflora '86, Genova [illegible] aprile-4 maggio); Centenario statua della [illegible] New York (luglio); inaugurazione stagione lirica [illegible] Metropolitan Opera, New York (settembre); parata del Columbus Day, New York-S. Francisco (14 ottobre-14 novembre); Flormart, Padova (edizioni di primavera e di autunno).

Serre: Hortimat '86, Orleans (11-14 settembre).

Artigianato artistico: Fiera di Francoforte (1-4 marzo); Salone dell'artigianato, Genova (28 febbraio-8 marzo); Primexpo, Lugano (aprile); Fiera dell'Apennino, Parma (19-22 settembre).

Abbigliamento: Lapo, Monaco di Baviera (30-33 febbraio); Ipedo, Du[illegible]ri (settembre); Inno G.B., Belgio (settembre).

Sotto accusa l'inadeguatezza degli addobbi floreali

Il Festival divide Sanremo «Un esordio disastroso»

Un telegramma [illegible] protesta del vicesindaco - Canessa: «Dovevamo pubblicizzare i nostri fiori più classici» - «Le varietà usate [illegible] hanno particolari legami con [illegible] città»

SANREMO — «*Squallore addobbo floreale Ariston è imperato solo da squallore collegamento casino. [illegible] gentil provvedimenti*». Questo il testo del telegramma inviato ieri mattina di buonora dal vicesindaco Raffaele Canessa, repubblicano, al sindaco di Sanremo, il democristiano Leo Pippione, [illegible] sottolineare la [illegible] consistenza dei mazzi [illegible] fiori presenti [illegible] palcoscenico del festival e l'assenza di personaggi di grido nel Salone delle Feste del casinò, in occasione del collegamento in diretta Rai effettuato per rievocare i natali della manifestazione.

«*Uno spettacolo indecoroso*» ha detto Canessa. Sul palco [illegible] Teatro Ariston, all'ultimo momento sono state disposte alcune confezioni di gerbere e anturium, fiori che in questo periodo vengono coltivati sotto serre in tutti i Paesi produttori del mondo. Fiori belli ma anonimi, certamente [illegible] varietà che [illegible] hanno legami particolari con Sanremo. [illegible] Canessa: «*Dovevamo pubblicizzare i fiori più belli e più classici [illegible] Sanremo. [illegible] esempio: rose e garofani. Magari qualche mimosa sopravvissuta [illegible] gelo*».

Nel pomeriggio, dopo una giornata [illegible] trattative (al, perché non si trovava nessuno disposto a pagare il conto [illegible] fiorista), un floricoltore [illegible] donato mille garofani di primissima scelta. Il regista, Enzo Sognigli, non li ha voluti: [illegible] rientravano nel «disegno» [illegible] palcoscenico. I colori, secondo lui contrastavano [illegible] [illegible] scelta [illegible] scenografia.

La protesta dell'esponente repubblicano non si limita all'addobbo floreale dell'Ariston. «*Il collegamento con il casinò è stato vergognoso. [illegible] Salone delle Feste è brutto, freddo, incapitale. Non qualche fiore si poteva mascherare l'aspetto indecoroso e infondergli un po' più [illegible] vita*».

Polemica anche per gli ospiti presentati da [illegible] Cioti: Bruno Martino, [illegible] Del Prete, Luciano De Crescenzo e [illegible] Petrucci, l'ultimo [illegible] vincitore della Milano-Sanremo (erano [illegible] Anni [illegible] prima dell'era Moser-Saronni). «*Andavano bene come "spalle" di qualche [illegible] nuovo... Non come primattori*» dicevano [illegible] mattina in Comune.

La polemica innescata dal vicesindaco, è stata ripresa ufficialmente anche [illegible] pri, partito che [illegible] parla [illegible] maggioranza a cinque [illegible] me a dc, psi, pli e psdi. Il segretario, Gustavo Ottolenghi, ha diffuso un comunicato [illegible] quale [illegible] «lo agnalore e la freddezza che hanno caratterizzato la serata (inaugurale del 36° festival ndr come coreografia nel salone dell'Ariston, sia come scelta [illegible] ospiti d'onore nel Salone delle Feste del casino».

«*Ne hanno fatto le [illegible] l'immagine turistica e quella floricola della nostra città*» dice ancora Ottolenghi [illegible] se la prende in prima persona con Guido Goya: «*Il pri critico severamente la gestione personalistica delle manifestazioni sanremesi da parte dell'assessore al Turismo unica responsabile del fallimento promozionale [illegible] questa ed altre manifestazioni cittadine*».

Gian Piero Moretti

Genova: incertezze in Comune

La maggioranza del pentapartito già in difficoltà?

[illegible] — La maggioranza pentapartito che regge la giunta comunale guidata dal sindaco repubblicano Cesare Campart naviga in cattive acque. Per ben due volte, nel [illegible] degli ultimi dieci giorni, la coalizione a cinque [illegible] sarebbe meglio [illegible] «a ari», considerato l'appoggio esterno [illegible] consigliere del partito dei pensionati) è stata battuta due volte.

La prima l'a[illegible] settimana, per una pratica di poco [illegible] to, bocciata dai missini, verdi, demoproletari e comunisti (a causa delle troppe [illegible] della maggioranza); la seconda, ancor più spettacolare, giovedì sera, sulla delibera di delicata importanza sull'aumento [illegible] biglietto [illegible] bus. Comunisti, [illegible] e gli altri gruppi hanno [illegible] l'aula, facendo mancare il numero legale [illegible] il dì 41: uno più [illegible] metà [illegible]. Il segretario comunale, infatti, all'appello, ha contato solo 30 consiglieri [illegible] maggioranza [illegible] un potenziale di [illegible].

I segretari [illegible] partiti [illegible] coalizione sono apparsi perplessi anche in Regione si avvertono sintomi sciocchi. Gli alleati, nel loro interno, sono nervosi, soprattutto [illegible] questo clima pre-congressuale, ma in special modo all'interno della maggioranza [illegible] regnerà poca coesione e an[illegible] [illegible]. Comune, non si riescono a scegliere iniziative concrete che caratterizzino un preciso decollo amministrativo.

Secondo il Sunia, il sindacato degli inquilini, che ferve entusiasta un poco i dati, di fronte a possibili 19 [illegible] sfratti entro il 1987, l'offerta sul mercato di case pubbliche sarebbe [illegible] di 600 alloggi, con [illegible] possibilità di crescita (grazie a lavori ultimati o ristrutturati) sino a 1700 case. E' per [illegible] che all'interno dei [illegible] sunti [illegible] mila sfratti ci sono molte situazioni riflesse (sfratti a catena [illegible] proprietari che vanno a rioccupare la propria abitazione e che quindi non alterano il tessuto socio-economico), ma comunque, vista la staticità edilizia della città e una certa diffidenza [illegible] proprietari a concedere le case libere a equo canone, si torna a parlare, sempre dietro richiesta del Sunia, di possibili requisizioni.

[illegible] In [illegible] campo la giunta comunale si muove [illegible] molta incertezza; manca una politica precisa nei confronti delle scelte già effettuate dalla precedente giunta di sinistra e che [illegible] interrotta per «la continuità della gestione, come ha voluto il sindaco Campart, nella speranza di ottenere un'opposizione più morbida: obiettivo fallito sia sulla [illegible] sia sulla sinistra.

Si parla invece, con sempre maggiore insistenza, [illegible] rimpasto della giunta. Dovrebbero essere sostituiti due assessori almeno, entrambi dc: Remo Lastrego che, animato, non ha mai preso possesso della carica, e Luisa Massimo che, nel [illegible] di poche settimane, assumerà l'impegnativa carica di presidente [illegible] aituto [illegible] tumori. [illegible] parla persino d'un possibile sindaco [illegible] socialista (l'attuale vicesindaco Fabio Morchio), nel caso Rinaldo Magnani, attuale presidente della Regione, si candidasse alla Camera, nell'eventualità di elezioni anticipate. Allora Fausto Cuocolo o Giancarlo Garassino [illegible] potrebbero [illegible] [illegible] presidenza dell'ente regionale.

Paolo Lingua

Inserimento dei drogati [illegible] Genova

GENOVA — E' svolto ieri mattina, presso l'Auditorium della Fiera Internazionale di Genova, il convegno di studi [illegible] ai problemi dell'inserimento nel mondo del lavoro di giovani tossicodipendenti.

L'assessore Luisa Massimo ha ricordato come sia importante per il [illegible] avere una precisa radiografia della [illegible] e soprattutto disporre d'una documentale statistica in proposito.

Sospeso il commissariamento del comitato di gestione

Usl 17, accolto il ricorso

La richiesta era stata presentata al Tar dai componenti di maggioranza (dc-pli)

RAPALLO — Ancora [illegible] colpo [illegible] [illegible] vicenda [illegible] 17ª Unità sanitaria locale «Portofino» (che [illegible] dieci Comuni, [illegible] fiori a Zoagli). [illegible] provvedimento con cui il 9 gennaio il prefetto Santo Corsaro aveva sospeso e commissariato il comitato di gestione e l'assemblea generale (poi trasformato con decreto del Presidente della Repubblica, ma non ancora notificato né pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, in scioglimento degli stessi organi, con conferma del commissario Bartolomeo Menga) è stato sospeso dal Tribunale amministrativo regionale, accogliendo [illegible] domanda presentata [illegible] componenti della maggioranza (dc-pli) del comitato di gestione.

La notizia [illegible] stata [illegible] ieri, nel corso di una conferenza stampa [illegible] ha [illegible] accenti particolarmente [illegible] cati. E' stato chiaro il senso di «rivincita morale» che la maggioranza del comitato di gestione ha voluto comunicare dopo l'accoglimento dell'[illegible] [illegible] sospensione, [illegible] dovrebbe far reintegrare ciascuno nelle proprie funzioni (anche se [illegible] per poco, vista l'imminente [illegible] delle Usl).

«*Siamo uomini pubblici, quel provvedimento era per noi una condanna, un biasimo che non meritavamo, e i fatti lo dimostrano. Il prefetto [illegible] forse stato mal consigliato da qualche [illegible] regionale che non sede di buon occhio l'Usl 17; di fatto che si sia sospeso un provvedimento di tale portata è grazialismo*».

[illegible] I ricorrenti (rappresentati [illegible] prof. [illegible] Cuocolo), che [illegible] accolto il commissariamento trincerandosi dietro un «no [illegible] ment». l'atto — di valore straordinario per la Liguria e raro an[illegible] [illegible] nazionale — non era fondato, né giustificato.

«*Nel [illegible] del 1985, il comitato di gestione si è riunito 28 volte, [illegible] deliberazioni — è stato detto — e il bilancio [illegible] preventivo '85 è stato regolarmente approvato. Nel decreto del [illegible] della Repubblica Pisilia, come esempio del comportamento negligente, la mancata approvazione del bilancio '85 si dovrebbero commissariare tutti i Comuni e tutte [illegible] Usl, visto che nessuno l'ha fatto perché la legge finanziaria non è stata ancora varata e non sappiamo di quali fondi potremo disporre*».

[illegible] provvedimento [illegible] pre[illegible] [illegible] giunto dopo che la riunione dell'assemblea generale, convocata per il 6 gennaio, [illegible] deserta per la terza volta consecutiva. Nel [illegible] dell'85, solo 7 riunioni si sono svolte regolarmente, su sette convocate. La maggioranza (la stessa del comitato [illegible] gestione), che contava [illegible] voti contro i [illegible] dell'opposizione, aveva problemi interni.

Inoltre dopo [illegible] elezioni di maggio erano cambiati [illegible] equilibri politici in vari Comuni, e c'era [illegible] meno la riforma, è stato detto ieri durante la conferenza stampa.

La maggioranza si attendeva un [illegible] ad acta» per l'assemblea in loco, della rimozione generale (+Appresa tra l'altro la sera del 9 gennaio [illegible] un giornalista, che ci chiedeva conferma [illegible] [illegible] municato della prefettura di cui non sapevamo nulla»).

Alberto Piebo

Chiavari la mostra di Stradella

CHIAVARI — A Palazzo Rocca è in corso da qualche giorno (fino al 26 febbraio) una mostra di opere di Luigi Stradella, promossa dalla Cooperativa «la Zafra» di concerto con l'assessorato [illegible] del Comune di Chiavari.

Oggi pomeriggio intanto, all'auditorium di piazzetta S. Francesco (ore 17,30), sarà presentata la cartella «Ballata in tre tempi per Francesco d'Assisi» della scrittrice chiavarese Elena Rossi, [illegible] un'acquaforte-acquatinta.

Per gli [illegible] i sindaci [illegible] pretore

[illegible] — Dopo il lungo colloquio avuto ieri l'altro con il prefetto Santo Corsaro, i sindaci del Comune [illegible] Golfo Paradiso incontreranno [illegible] martedì prossimo il pretore di Rocco, Biagio Saggese (nella cui competenza giuri[illegible] rientrano Boglia[illegible] [illegible] Ligure, Sori, Recco, Camogli e anche Avegno, Uscio e Tribogna), per esaminare i possibili rimedi a[illegible]dati [illegible] sfratti. Un altro incontro è in programma con l'associazione dei piccoli proprietari.

(a. pi.)

Sestri, [illegible] manifestazione di protesta

Bloccata l'Aurelia da operai della Fit

SESTRI LEVANTE — Ancora una manifestazione di protesta da parte degli operai della Fit Ferrotubi. I cassintegrati, dopo la prevista assemblea di fabbrica, [illegible] mattina, [illegible] formato [illegible] corteo e hanno bloccato parzialmente [illegible] per circa un'ora, dalle 10 alle 11, l'Aurelia nei pressi delle Rocche di Sant'Anna. Spiega Giampiero Minelli, delegato di fabbrica: «*Il governo ha ritenuto il decreto che potrebbe fi[illegible] il rilancio [illegible] [illegible] come di altre aziende; [illegible] ledì prossimo cominciano [illegible] audizioni alla Camera e noi non vorremmo che finisse [illegible] per il decreto precedente, con un tamponamento ispirato [illegible] interessi campanilistici*».

Il decreto ripresentato dal governo è praticamente identico a quello scaduto l'8 febbraio; in particolare nell'articolo 2, quello [illegible] riguarda, anche se non esplicitamente, [illegible] Fit, [illegible] ci sono [illegible] modifiche.

Martedì prossimo nuova assemblea in fabbrica e presumibilmente nuova iniziativa di protesta.

Ma i segnali governativi non [illegible] [illegible] positivo: «*Apprezzabile il [illegible] ab[illegible]biamo visto com'è finita la volta scorsa. E' stato sufficiente [illegible] qualche emendamento, magari dietro nelle circoscrizioni lombarde da sempre ostili alla Fit, chiedesse maggiori [illegible] raggruppi, per far decadere [illegible] i propri emendamenti, [illegible] vogliamo sentirlo, proponiamo un piano di investimenti e di riconversione industriale. Non possiamo farci battere da grette posizioni di campanile*», rispondono gli operai.

Rapallo: torna a riunirsi il Consiglio

RAPALLO — Il [illegible] comunale torna a riunirsi [illegible] prossimo, alle 21,30. All'ordine del giorno figurano alcuni argomenti non discussi nella precedente riunione, tra cui il rinnovo [illegible] commissioni comunali per la vigilanza sui servizi appaltati, per la gestione di Villa Porticciolo.

A questi, [illegible] [illegible] aggiunte altre pratiche, che comprendono provvedimenti relativi alla designazione [illegible] presidente [illegible] consorzio «Golfo [illegible] Orifo».

(a. pi.)

Le serate gastronomiche di Recco

[illegible] — L'assessore al Turismo del Comune di Camogli sarà questo pomeriggio a Recco, per esaminare con gli amministratori locali eventuali forme di collaborazione e promozione turistica legate alle «Serate gastronomiche».

L'edizione '86 (partecipano i ristoranti Manuelina, O Vittorio, Vittorin, Lino, Alfredo, Tavernetta, la Chiara), si svolgerà in [illegible] «tornate» dal 5 [illegible] al 16 maggio e [illegible] la prima volta i clienti voteranno per comporre il menu.

Dopo il rinvio di domenica scorsa

Domani a Levanto è ancora carnevale

LEVANTO — Se il Carnevale ha perso, nel corso della sua lunga storia, molto [illegible] carica dissacrante e liberatoria che lo aveva generato, è venuto acquistando negli ultimi [illegible] un interesse sempre maggiore sotto l'aspetto turistico, in qualche caso (Viareggio) [illegible] do la dimensione di «affare» di notevole [illegible] economico.

[illegible] spiega perché [illegible] località accanto [illegible] gusto della riscoperta della tradizione locale lenga d'occhio il «ritorno economico» che ne può derivare e non lesini sforzi per la migliore riuscita dell'iniziativa.

Nella provincia della Spezia il calendario delle manifestazioni è [illegible] consistente per qualità e quantità in grado di accontentare un po' tutti, ma una citazione d'obbligo comunque va riservata al «CarnevaLevanto» giunto quest'anno alla VI edizione, che si svolge domani dopo il rinvio di domenica scorsa provocato dal maltempo.

A Levanto, [illegible] riscoperta di cui si diceva prima è [illegible] Cia dal 1948, grazie all'interessamento ed alla volontà del «Club dei magici», aggregato alla «Croce Verde» ed [illegible] quella mente infaticabile [illegible] creatrice nonché poetica di Alfredo [illegible] terme il 1° carnevale del dopoguerra (ma [illegible] i più vecchi i ricordi della «scherzata» dell'anteguerra sono ancora vivi) con carri allegorici e gruppi mascherati. I cortei mascherati, [illegible] erano esclusivamente organizzati a scopo umanitario [illegible] raccogliere [illegible] e acquistare un'autoambulanza.

Dal [illegible] per iniziativa [illegible] alcuni commercianti di Corso Italia a cui, successivamente si [illegible] sono aggiunti altri, si è costituito un comitato organizzatore ed il carnevale è ritornato ad impazzare nelle vie [illegible] in tutto il suo splendore di colore e luci.

Il Comitato, [illegible] qualche volta in serie difficoltà economico-organizzative, ha coinvolto d'entusiasmo anche la gente della media Val di Mera e la loro fattiva collaborazione, [illegible] ultime edizioni [illegible] manifestazione, ha contribuito alla buona riuscita del «CarnevaLevanto».

Il programma di quest'anno era articolato in due domeniche (9 e 16 febbraio) ma poi il maltempo ha costretto gli organizzatori a riunire le sfilate ed a rinunciare alla banda di [illegible] Maderno. [illegible] carri e maschere partiranno alle ore 14 dal piazzale (lato mare) dell'azienda ferroviaria e proseguiranno per corso Roma - via del Mercato - via Martiri - via Dante - piazza Staglieno - corso Italia - [illegible] - via Jacopo e piazza del Popolo, con premiazione nella loggia medioevale.

g. gh.

Contro il progetto di trasformazione

Per Portofino Vetta un grande coro di [illegible]

[illegible] — Un «no» al progetto di trasformazione del complesso di Portofino [illegible] in albergo residenziale con 100 mini-appartamenti, tennis e piscina, è venuto da [illegible] Nostra, Volontari antincendi boschivi, WWF, pci, psi, pri, sinistra indipendente, partito radicale, Lista [illegible] Camogli, democrazia proletaria.

E' la prima volta che i gruppi politici scendono [illegible] apertamente in campo. Il progetto della proprietà è definito «*improponibile*» e [illegible] sollecita il contributo di enti, associazioni, istituti culturali e [illegible] ci, anche [illegible] l'ambito locale, per la realizzazione [illegible] proposte alternative.

Il progetto presentato sarebbe inadeguato, con in[illegible] puramente speculativi, povero nei contenuti in riferimento al ruolo [illegible] pico per il turi[illegible] che Portofino Vetta può [illegible] re. In secondo luogo, si sostiene che ai fini di una [illegible] maggiore occupazione e di [illegible] rilevanti effetti economici [illegible] l'indotto, il potenziamento dell'albergo tradizionale garantisce benefici superiori.

«*Gli esempi della Torre Saracena a Rute e dell'ex Villa Rosetta dimostrano come tali speculazioni immobiliarie delle strutture, [illegible] alcun vantaggio per la comunità e tanto meno per la vitalità turistica*».

Le soluzioni proposte, con [illegible] attrezzature all'aperto, provocherebbero «*una squalificante alterazione [illegible] tale ed un impoverimento della tradizione culturale*» e «*la privatizzazione del comparto e dei parcheggi*» ostacolerebbe l'accesso al più importante punto [illegible] partenza per le escursioni.

I firmatari rilevano inoltre la necessità di «*coordinare ogni iniziativa con il costituendo parco regionale*» e in questo contesto si propone di destinare spazi per un centro culturale.

a. pi.

Boglasco: [illegible] all'addizionale sull'energia

BOGLIASCO — [illegible] sarà applicata dal Comune, per l'86, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

Il decreto legge governativo del 30 dicembre scorso, in cui rientrava questo aumento d'imposta, lasciava facoltà di scelta alle amministrazioni locali e il consiglio comunale ha[illegible]to all'unanimità contro l'applicazione dell'addizionale.

(m. pi.)

● DICAONA — E' [illegible] prorogata fino al 23 febbraio la mostra sulle «Facciate dipinte in Fontanabuona» [illegible]ita a Cicagna nella sala del Consiglio comunale, e che sarebbe dovuta concludersi il 9 [illegible].

Paola Ilamacchi Ligari

CONSULENZA FINANZIARIA

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO
[illegible] PENSIONE
LEASING

Savona (019) 21858 - 806900
Albenga (0182) 542553

La [illegible] Savona
presenta

Incontro di football americano

domenica [illegible] febbraio - [illegible] 14,30
Stadio «V. Bacigalupo» - Savona

[illegible] - [illegible] TIGERS BRESCIA

Ristorante
all'ARIA FINA
DOLCEACQUA
Via alla Colla
Tel. 0184 36.031
Prenotate

sabato [illegible]
SERATA in Maschera di fine carnevale
RUMPIPIGNATTA
domenica ore 12
FESTA DEGLI INNAMORATI
Premio
alla coppia più giovane
alla coppia più ...
«collaudata»
e fiori per tutti gli innamorati

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

Immersa in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti [illegible] uno tra i più bei parchi naturali d'Europa: la Burcina, è sorta recentemente una casa-albergo per persone della terza età, chiamata

IL SOLE

Le sue caratteristiche [illegible]
- Situata a pochi minuti da Biella
- Incantevole posizione
- Modernissima costruzione
- Tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigo-bar
- Ampi saloni[illegible], lettura, bar, pomeriggi musicali
- [illegible] Personale altamente qualificato per ogni necessità
- Ideale per brevi e lunghi soggiorni
- Trasporto gratuito in ogni [illegible] della giornata
- Prezzi competitivi

IL SOLE
via Q. Sella 12
POLLONE - VC
Tel. 015 61.539

Illustrato a Imperia il programma del Celig

I prodotti della Liguria in vetrina a New York

Presenti Magnani, Ferrero e Melley - Un grosso sforzo sul [illegible] Usa e in Estremo Oriente - Fiori e ardesia

IMPERIA — Il 70% dell'ardesia estratta dalle cave liguri è trasformata in tavoli da biliardo, ed è il mercato statunitense ad assorbire l'80% di tale produzione. E' una delle curiosità [illegible] ieri sera a Imperia dall'incontro che la Regione ha avuto alla Camera di commercio, per presentare il programma [illegible] del Centro ligure per il commercio con l'estero.

Il quadro [illegible] iniziative è stato illustrato dal presidente Rinaldo Magnani, dall'assessore [illegible] Raimondo Ferrero e dal presidente del Celig, Sergio Melley. Il calendario comprende [illegible] trentina [illegible] appuntamenti (qualcuno ha già avuto luogo, come la partecipazione all'ultima alimentare [illegible] Colonia o l'intervento floreale al [illegible] balla [illegible] stampa [illegible] Berlino), due terzi dei quali si terranno all'estero.

Il maggiore impegno, su richiesta degli stessi operatori, è quindi rivolto ai paesi stranieri. Spiega Magnani: «*Lo scopo è quello di aprire nuovi sbocchi produttivi e di mantenere e consolidare i mercati già esistenti*». Un'attenzione particolare è rivolta agli Stati Uniti: e questo, osserva Ferrero, «*per sfruttare [illegible] nientemeno la simpatia per il made in Italy e le suggestioni di ricorrenze [illegible] il Columbus Day o il centenario della Statua della Libertà*».

[illegible] intervento [illegible] si estenderà sino all'estremo oriente. Precisa Ferrero: «*Al di là delle occasioni commerciali stimolate dalle prossime Olimpiadi di Seul, gli Stati asiatici si profilano come potenziali mercati in formidabile sviluppo, dettato anche dalla crescente sensibilità verso il gusto occidentale. Naturalmente, avremo un occhio di riguardo anche all'Europa, infatti roccaforte [illegible] centri esportivi mondiali*».

I settori su cui si sono concentrati gli sforzi della Regione sono: floricoltura, serre e coltivazioni protette, alimentari, ardesia e marmi, [illegible] artigianato artistico e oggetti [illegible] regalo, accessori per [illegible] nautica da diporto, e sub-forniture industriale.

Per l'alimentazione (olio d'oliva, pasta, dolci e sott'oli) si punta molto su New York: vetrine «liguri» in negozi e grandi magazzini, piatti tipici nei menu di due rinomati ristoranti italiani, [illegible] pubblicitaria sui quotidiani.

Anche per la floricoltura si mira ad ampliare l'espansione sul mercato Usa: «*Abbiamo perduto posizioni. Avvantaggiati dall'efficiente rete distributiva e pubblicitaria, gli olandesi acquistano fiori liguri per poi venderli oltre Oceano*», informa Melley. [illegible] qui la necessità di intensificare i rapporti diretti [illegible] grossisti: il fiore ligure [illegible] utilizzato per addobbi, allestimenti e carri [illegible] sfilate.

Stefano Delfino

Gli appuntamenti

IMPERIA — [illegible] questo il programma promozionale del Celig per l'86.

Ardesia per biliardi: «Billiard industry show» di Fort Worth; inserzioni su «Billiard Digest» e «Billiard News»; sponsorizzazione tornei [illegible] congress of America» e «Valley-Miller».

Pietre, ardesia, marmi per edilizia: Surface '86, Montreal (22-24 marzo); Sibex, Singapore (26-29 marzo); Marmi e macchine, Carrara (28 maggio-2 giugno); Marmomacchine, S. Ambrogio Valpolicella (21-26 settembre); Cersaie, Bologna (30 settembre-5 ottobre).

Alimentare: Foodex '86, Tokyo (11-15 marzo); Mostra New York (maggio); Cibus [illegible], Parma (8-11 maggio); Sial, Parigi (20-24 ottobre).

Accessori nautica da diporto: Salone nautico, Miami (20-26 febbraio); International Marine, Chicago (settembre).

Subforniture: Subtec [illegible] Parma (21-24 maggio).

Floricoltura: International Flower [illegible] Atlantic City (22-30 marzo); Addobbo Baia d'Oro per concerto di Pasqua, Vienna (30 marzo); Euroflora '86, Genova (25 aprile-4 maggio); Centenario statua della Libertà, New York (luglio); Inaugurazione stagione lirica al Metropolitan Opera, New York (settembre); parata del Columbus Day, New York-S. Francisco (14 ottobre-14 [illegible] bre); Flormart, Padova (edizioni di primavera e di autunno).

Serre: Hortimat '86, Orleans (11-14 settembre).

Artigianato artistico: Fiera di Francoforte (1-4 marzo); Salone dell'artigianato, Genova (28 febbraio-9 marzo); Primexpo, Lugano (aprile); Fiera dell'Appennino, Parma (18-22 settembre).

Abbigliamento: Ispo, Monaco di Baviera (20-23 febbraio); Igedo, Dus[illegible]dorf (settembre); Inno C.B., Belgio (settembre).

Sotto accusa l'inadeguatezza degli addobbi floreali

Il Festival divide Sanremo «Un esordio disastroso»

Un telegramma di protesta del vicesindaco - Canessa: «Dovevamo pubblicizzare i nostri fiori più classici» - «Le varietà usate non hanno particolari legami con la città»

SANREMO — «*Squallore [illegible] peggiorato solo da squallore collegamento resino Chiedo urgenti provvedimenti*». Questo il testo [illegible] telegramma inviato ieri mattina di buonora dal vicesindaco Raffaele Canessa, repubblicano, al sindaco di Sanremo, il democristiano Leo Pippione, per sottolineare la [illegible] consistenza [illegible] mazzi di fiori presenti sul palcoscenico del festival e l'assenza di personaggi di grido nel Salone delle Feste del casinò, in occasione del collegamento in diretta Rai effettuato per rievocare i natali [illegible] manifestazione.

«*Uno spettacolo indecoroso*» ha detto [illegible] Sul palco del Teatro Ariston, all'ultimo [illegible] sono [illegible] disposte [illegible] gerbere e anturium, fiori che in questo periodo vengono coltivati sotto serra [illegible] tutti i Paesi produttori [illegible] mondo. Fiori belli ma anonimi, certamente due varietà che [illegible] hanno legami particolari con Sanremo. Dice ancora Canessa: «*Dovevamo pubblicizzare i fiori più belli e più classici di Sanremo. Ad esempio: rose e garofani. Magari qualche mimosa sopravvissuta al gelo*».

Nel pomeriggio, dopo una giornata [illegible] tranquilla (sì, perché [illegible] si trovava nessuno disposto a pagare il conto del floricoltori, un floricoltore aveva donato [illegible] garofani di primissima scelta. Il regista, Enzo Sorrigli, [illegible] li ha voluti: non rientravano nel «disegno» del palcoscenico, i colori, secondo lui contrastavano con la scelta della coreografia.

La protesta dell'esponente repubblicano non si limita all'addobbo floreale dell'Ariston. «*Il collegamento con il casino è stato vergognoso. Il [illegible] delle Feste è brutto, freddo, troppo [illegible] che fiori si potevano mascherare l'aspetto indecoroso e infondergli un po' più di colore*».

Polemica anche [illegible] gli ospiti presentati [illegible] Sandro Cioni: Bruno Martino, Miki Del Prete, [illegible] De Crescenzo, Loretto Petrucci, l'ultimo [illegible] vincitore della Milano-Sanremo (erano gli Anni 50) prima dell'era Moser-Saronni. «*Andavano bene come "spalle" di qualche grosso nome...* [illegible] [illegible] dicevano ieri mattina in Comune.

La polemica innescata dal vicesindaco, è stata ripresa ufficiosamente anche [illegible] pri, partito che fa parte della maggioranza a cinque assieme a dc, psi, psi e psdi. Il segretario, Gustavo Ottolenghi, ha diffuso un comunicato nel quale contesta «lo *squallore* e la *freddezza* che *hanno caratterizzato la serata inaugurale del 36° festival* sia come coreografia nel salone dell'Ariston, sia come scelta di ospiti d'onore nel Salone delle Feste del casinò».

«*Ne hanno fatto le spese l'immagine turistica e quella floricola della nostra città*» [illegible] ancora Ottolenghi che se la prende in prima persona con Guido Goya: «*Il pri critica seppur mente la gestione personalistica delle manifestazioni sanremesi da parte dell'assessore al [illegible] unico responsabile del fallimento promozionale di questa ed altre manifestazioni [illegible]*».

Gian Piero Moretti

Sanremo, Marcella Bella è stata eletta Lady festival

Genova: incertezze in Comune

La maggioranza del pentapartito già in difficoltà?

GENOVA — La maggioranza pentapartito che regge la giunta comunale guidata dal sindaco repubblicano Cesare Campart naviga in cattive acque. Per ben due volte, nel corso degli ultimi dieci giorni, la coalizione a cinque (ma sarebbe meglio dire «a sei», considerato l'appoggio esterno del consigliere del partito dei pensionati) è stata [illegible] due volte.

La prima l'altra settimana, per una pratica di poco conto, bocciata [illegible] missini, verdi, democrazia proletaria e comunisti (a causa [illegible] troppe [illegible] della maggioranza); la seconda, ancor più spettacolare, giovedì sera, sulla delibera di delicata importanza sull'[illegible]mento [illegible] biglietto [illegible] bus. Comunisti, [illegible] gli altri gruppi hanno lasciato l'aula, facendo mancare il numero legale (che è di 41: uno più della metà dei consiglieri). Il segretario comunale, infatti, all'appello, ha contato solo 39 consiglieri della maggioranza su un potenziale di 42.

I segretari dei partiti della coalizione sono apparsi perplessi: anche [illegible] Regione si avvertono sintomi [illegible]olti. Gli alleati, nel loro interno, [illegible] riaperti, soprattutto [illegible] agitato clima pre-congressuale, ma in special modo all'interno della maggioranza si registra poca coesione e ancor meno disciplina. In Comune, non si riescono a coagulare iniziative concrete che caratterizzino un preciso decollo amministrativo.

Secondo il Sunia, il sindacato degli inquilini, che [illegible] entalizza un poco i dati, di fronte a possibili 10 mila sfratti entro il 1987, l'offerta sul mercato di case pubbliche sarebbe solo di 300 alloggi, con la possibilità di [illegible] (grazie a lavori ultimati o ristrutturati) sino a 1700 case. E' pur [illegible] che [illegible] dei previsti 10 mila [illegible] [illegible] molte situazioni rifiuta (sfratti a catena di proprietari che vanno a ricoprire la propria abitazione e che quindi [illegible] alterano il tessuto socio-economico), ma comunque, vista la stasi edilizia della città è una certa [illegible] dei proprietari a [illegible] case libere a equo [illegible], si torna a parlare, sempre dietro richiesta del Sunia, di possibili requisizioni.

Anche in questo campo la giunta comunale si muove con molta incertezza: manca una politica precisa nei [illegible] fronti [illegible] [illegible] affittuarie dalla precedente giunta di sinistra e che vengono ingrulle per «la contingibilità della decisione, come ha voluto il sindaco Campart, nella speranza [illegible] ottenere un'opposizione più morbida: [illegible] tive [illegible] sulla destra, sia sulla sinistra.

Si parla invece, con sempre maggiore insistenza, [illegible] rimpasto della giunta. Dovrebbero essere sostituiti due assessori almeno, entrambi dc: Remo Lastrago che, ammalato, non ha mai preso possesso della carica, e Luisa Massimo che, [illegible] giro di poche settimane, assumerà l'impegnativa [illegible] di presidente dell'Istituto [illegible] tumori. Si parla persino d'un possibile ingresso socialista (l'attuale vicesindaco [illegible] Morchio), nel caso Rinaldo Magnani, attuale presidente della Regione, si candidasse alla Camera, nell'eventualità di elezioni anticipate. Allora Fausto Cuocolo o Giancarlo Gerasimo della dc potrebbero assumere la presidenza dell'ente regionale. [illegible]

Inserimento [illegible] drogati a Genova

GENOVA — S'è svolto ieri mattina, presso l'Auditorium della Fiera Internazionale di [illegible] il [illegible] di studi dedicato ai problemi dell'inserimento nel mondo del lavoro di giovani tossicodipendenti.

[illegible] Luisa [illegible] ha ricordato come sia importante per il Comune avere una precisa radiografia [illegible] e soprattutto disporre d'una documentata casistica a proposito.

Sospeso il commissariamento del comitato di gestione

Usl 17, accolto il ricorso

La richiesta era stata presentata al Tar dai componenti di maggioranza (dc-pli)

RAPALLO — Ancora un colpo di scena nella vicenda della 17ª Unità sanitaria locale «Portofino» (che raggruppa dieci Comuni, da Sori a Zoagli). Il provvedimento con cui il 9 gennaio il prefetto Santo Corsaro aveva sospeso e commissariato il comitato di gestione è [illegible] annullato dal Tribunale amministrativo regionale (poi trasformato dal decreto del Presidente della Repubblica, [illegible] notificato né pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, in scioglimento degli stessi organi, con conferma del commissario Bartolomeo Menga) è stato sospeso dal Tribunale amministrativo regionale, accogliendo [illegible] domanda presentata dai componenti della maggioranza (dc-pli) [illegible] comitato di gestione.

La [illegible] è stata diffusa ieri, nel corso di una conferenza stampa [illegible] ha [illegible] accenti particolarmente accorati. E' stato chiaro il senso di «rivincita morale» che la maggioranza del comitato di gestione ha voluto comunicare dopo l'accoglimento [illegible] l'istanza di sospensione, che dovrebbe far reintegrare almeno [illegible] le proprie funzioni (anche se forse [illegible] vista l'imminente riforma [illegible] Usl).

«*Siamo uomini pubblici, quel provvedimento era per noi una condanna, ma bisogna che non meritavamo, e i fatti lo dimostrano. Il prefetto sarà forse stato mal consigliato [illegible] qualche assessore regionale [illegible] non vede di buon occhio l'Usl 17; dichiarato che si sia sospeso, un provvedimento di tale portata è [illegible]mistico*».

Secondo i ricorrenti (rappresentati dal prof. Fausto Cuocolo), che avevano accolto il commissariamento trincerandosi dietro un «*no comment*», l'atto — di valore straordinario per la Liguria e [illegible] anche in ambito nazionale — era [illegible] fondato, né giustificato.

«*Nel [illegible] del 1985, il [illegible] di gestione si è riunito 36 [illegible] delibe[illegible] — è stato detto — e il bilancio di previsione '85 è stato regolarmente approvato. Nel decreto del Presidente della Repubblica si cita, come esempio del comportamento negligente, la mancata approvazione del bilancio '86: si dovrebbero commissariare [illegible] i Comuni e tutte le Usl, visto che nessuno l'ha fatto perché la legge finanziaria non è stata ancora varata e non sappiamo di quali fondi potremo disporre*».

Il provvedimento [illegible] prefetto è giunto dopo che la riunione dell'assemblea generale, convocata per il 6 gennaio, [illegible] andata deserta per [illegible] volta consecutiva. Nel corso [illegible] solo 3 riunioni [illegible] sono svolte regolarmente, su sette convocate. La maggioranza (la stessa del comitato di gestione), che contava 17 voti contro 16 dell'opposizione, aveva problemi interni.

Inoltre dopo le elezioni di maggio erano cambiati gli equilibri politici in vari Comuni, e c'era di mezzo la riforma. è stato detto [illegible] Morante in conferenza stampa.

La maggioranza si attendeva un commissario «ad hoc» per l'assemblea, invece della [illegible] nomina generale (l'Azienda [illegible] fra l'altro la sede del [illegible] nario da un giornalista, che gli chiedeva conferma [illegible] un [illegible] municato della prefettura di cui non sapevamo nulla»).

Alberto Pieba

Chiavari la mostra [illegible] Stradella

CHIAVARI — A [illegible] Recco è in corso da qualche giorno (fino al 26 febbraio) una mostra di opere di Luigi Stradella, promossa dalla Cooperativa «la Zafra» [illegible] concerto con l'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Chiavari.

Oggi pomeriggio intanto, all'auditorium [illegible] piazzetta S. Francesco (ore 17,30), sarà presentata la cartella «Ballata in tre tempi per Francesco d'Assisi» della scrittrice chiavarese Elena Bono, con un'acquaforte-acquatinta [illegible] le proprie funzioni.

Per gli sfratti i sindaci dal pretore

RECCO — Dopo il lungo colloquio avuto ieri l'altro con il prefetto [illegible] Corsaro, i sindaci dei Comuni del [illegible]fo Paradiso incontreranno martedì prossimo il pretore di Recco, Biagio Baggese (nella [illegible] competenza giurisdizionale rientrano Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Camogli e anche Avegno, Uscio e Tribogna), per esaminare i possibili rimedi all'ondata di sfratti. Un altro incontro [illegible] in programma con l'associazione dei piccoli proprietari.

(a. pi.)

Sestri, [illegible] manifestazione [illegible] protesta

Bloccata l'Aurelia da operai della Fit

SESTRI LEVANTE — Ancora una manifestazione di protesta da parte degli operai della [illegible] Perrotubi. I cassintegrati, dopo [illegible] previata assemblea di fabbrica, ieri mattina, hanno formato un corteo e hanno bloccato parzialmente, dalle 10 alle 11, l'Aurelia nel pressi delle Rocchette di Sant'Anna. Spiega Giampiero Minolfi, delegato di fabbrica: «*Il governo ha ripresentato il decreto che potrebbe finanziare il riavvio della Fit come di altre aziende; mercoledì prossimo comincieno le audizioni alla Camera e noi non vorremmo che finisse come per il decreto precedente, con un insabbiamento ispirato da interessi campanilistici*».

Il decreto ripresentato [illegible] governo è praticamente identico a quello [illegible] l'8 febbraio; in particolare nell'articolo 3, quello che riguarda, anche se non esplicitamente, la Fit, non ci sono state modifiche.

[illegible] prossimo [illegible] assemblea in fabbrica e presumibilmente nuova iniziativa di protesta.

Ma i segnali governativi non sono di [illegible] positivo? «*Apparentemente sì, ma abbiamo visto com'è finita [illegible] volta scorsa. E' stato sufficiente che qualche onorevole, magari eletto nelle circoscrizioni lombarde da sempre ostili [illegible] Fit, chiedesse maggiori ragguagli, per far decadere [illegible] tempi di approvazione. Non vogliamo assistenza, progettiamo un piano di investimenti e di riconversione industriale. Non possiamo farci [illegible] da grate posizioni [illegible] campanile*», rispondono gli operai.

A Sestri, dove nel giro di una decina di giorni ci sono state due [illegible] manifestazioni di protesta [illegible] fu un lungo [illegible] ferroviari, [illegible] è nuovamente ai livelli dell'anno scorso, quando la protesta salvò [illegible] dall'occupazione, [illegible] dell'autostrada, e nelle conseguenti comunicazioni giudiziarie per sindacalisti, delegati e perfino per alcuni parlamentari liguri presenti assieme agli operai.

m. r.

Rapallo: torna a riunirsi il Consiglio

RAPALLO — Il [illegible] è [illegible] a riunirsi [illegible] prossimo, alle 21,15. All'ordine del giorno figurano alcuni argomenti non discussi nella precedente riunione, tra cui il rinnovo delle commissioni comunali [illegible] la vigilanza [illegible] servizi appaltati, per la gestione di [illegible] Porticciolo.

A queste, sono state aggiunte altre pratiche, che comprendono provvedimenti relativi alla designazione del presidente [illegible] [illegible] «Golfo [illegible] Orto».

(a. pi.)

Le serate gastronomiche [illegible]

RECCO — L'assessore [illegible] [illegible]lo [illegible] Comune di Camogli ed questo pomeriggio a Recco, per esaminare [illegible] gli amministratori locali eventuali forme di collaborazione e promozione turistica legate [illegible] [illegible] gastronomiche».

L'edizione '86 (partecipano i ristoranti Manuelina, O Vittorio, Vittorio, Lino, Alfredo, Tavernetta, la Clara), si svolgerà in [illegible] «tornate» dal 1° marzo al 16 maggio e per la prima volta i clienti voteranno per comporre il menu.

Domani a Levanto è ancora carnevale

LEVANTO — Se il Carnevale ha perso, nel corso della sua lunga storia, molto [illegible] carica dissacrante e liberatoria che lo aveva generato, è venuto acquistando negli ultimi anni un interesse sempre maggiore sotto l'aspetto turistico, in qualche caso (Venezia o Viareggio) assumendo [illegible] dimensione di «affare» di notevole spessore economico.

Ciò spiega perché ogni località nocante al gusto della riscoperta della tradizione lo cala tenga d'occhio il «ritorno economico» che ne può derivare e non lesini sforzi per la migliore riuscita dell'iniziativa.

Nella provincia della Spezia il calendario delle manifestazioni è [illegible] consistente per qualità e quantità in grado di accontentare un po' tutti, ma [illegible] citazione d'obbligo comunque va riservata al «CarnevaLevanto» giunto quest'anno [illegible] VI edizione, che si svolge domani dopo il rinvio di domenica scorsa provocato dal maltempo.

A Levanto, la riscoperta di cui si diceva prima è forte. Già dal 1969, grazie all'interessamento [illegible] volontà del «Club dei maggiè», aggregato alla «Croce Verde» ed animato [illegible] quella mente infaticabile [illegible] creatrice nonché poetica di Alfredo Varni, si tenne il 1° carnevale del dopoguerra (ma per i più vecchi [illegible] [illegible] «mascherate» dell'anteguerra [illegible] ancora vivi) con carri allegorici e gruppi mascherati. I cortei mascherati, allora, erano esclusivamente organizzati a scopo umanitario per raccogliere fondi e acquistare [illegible]

Dal 1980, per iniziativa di alcuni commercianti [illegible] Corso Italia a cui, successivamente se ne [illegible] aggiunti altri, si è costituito [illegible] comitato organizzatore ed il carnevale è ritornato [illegible] impazzare nelle vie cittadine in tutto il suo splendore di colore e luci.

Il Comitato, pur qualche volta [illegible] serie difficoltà [illegible] nomico-organizzative, ha coinvolto d'entusiasmo anche la gente della [illegible] di Mera e la loro fattiva collaborazione, alle ultime [illegible] della manifestazione, ha contribuito alla buona riuscita del «CarnevaLevanto».

Il programma di quest'anno era articolato in due domeniche (9 e 16 febbraio) ma poi il maltempo ha costretto [illegible] organizzatori [illegible] riunire le sfilate ed a rinunciare [illegible] banda [illegible] Oceano Maderno. Domani carri e maschere partiranno alle ore 14 dal piazzale (lato mare) dell'ex-stazione ferroviaria e proseguiranno [illegible] corso Roma [illegible] via del Mercato - via Martiri - via Dante - piazza Stagliano - corso Italia - [illegible] Roma - via Jacopo e piazza del Popolo, con premiazione [illegible] loggia medioevale.

g. gh.

Per Portofino Vetta un grande coro di no

CAMOGLI — Un «no» al progetto [illegible] trasformazione del complesso [illegible] Portofino Vetta in albergo residenziale con 100 mini-appartamenti, tennis e piscina, è venuto [illegible] Italia Nostra, Volontari antincendi boschivi, WWF, pci, psi, pri, sinistra indipendente, partito radicale, Lista Verde [illegible] Camogli, democrazia proletaria.

E' [illegible] prima volta che i gruppi politici scendono così apertamente in campo. Il progetto della proprietà è definito «improponibile» [illegible] [illegible] sollecita il contributo [illegible] enti, associazioni, istituti culturali e soggetti economici, anche oltre l'ambito locale, per la realizzazione di proposte alternative.

Il progetto presentato sarebbe inadeguato, con intenti puramente speculativi, povero nei contenuti in riferimento [illegible] ruolo strategico per [illegible] turismo che Portofino Vetta può avere. [illegible] secondo luogo, [illegible] sostiene che ai fini di [illegible] maggiore occupazione e di più rilevanti [illegible] ci per l'indotto, il potenziamento dell'albergo tradizionale garantisce benefici superiori.

«*Gli esempi [illegible] Torre Saracena a Rute e delle Ville Rosetta dimostrano come tali speculazioni immobiliarie delle strutture, [illegible] alcun vantaggio per [illegible] comunità e tanto meno per la vitalità turistica*».

Le soluzioni proposte, con le attrezzature all'aperto, provocherebbero «*una significante alterazione ambientale ed un impoverimento della tradizione culturale*» e «*la privatizzazione dei comparti e dei parcheggi*» ostacolerebbe l'accesso al più importante punto [illegible] partenza per le escursioni.

I firmatari rilevano inoltre la necessità [illegible] «*coordinare ogni iniziativa con il costituendo parco regionale*» e in questo contesto si [illegible] di destinare spazi per un centro culturale.

s. pi.

Bogliasco: no all'addizionale sull'energia

[illegible] — Non sarà applicata dal Comune, [illegible] l'86, l'addizionale sui consumo dell'energia elettrica.

Il decreto legge governativo del 30 dicembre [illegible], in [illegible] rientrava questo aumento d'imposta, lasciava facoltà di scelta alle amministrazioni locali e il consiglio comunale ha votato all'unanimità contro l'applicazione dell'addizionale.

(a. pi.)

«CICAGNA — E' stata prorogata fino al 28 febbraio la mostra sulle «Facciate dipinte in Fontanabuona» allestita a Cicagna [illegible] sala del Consiglio comunale, e che sarebbe dovuta concludersi il 9 febbraio.

Paola Bonacchi Liguori

CONSULENZA FINANZIARIA

FONDI [illegible] D'INVESTIMENTO
PIANI PENSIONE
LEASING

Savona (019) 21856 - 806900
Albenga (0182) 542553

La ditta [illegible]
presenta
Incontro [illegible]
domenica [illegible] febbraio - ore 14,30
Stadio «V. Bacigalupo» - [illegible]
PIRATES VARAZZE - [illegible] TIGERS BRESCIA

Ristorante
all'ARIA FINA
DOLCEACQUA
Via alla [illegible]
Tel. 0184 36.031
Prenotate

[illegible] sera
SERATA in Maschera di fine carnevale
[illegible]
domenica ore 12
FESTA DEGLI INNAMORATI
Premio
[illegible] coppia più giovane
alla coppia più [illegible]
«collaudata»
e fiori per tutti gli innamorati

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

[illegible] in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti di uno fra i più bei parchi naturali d'Europa, [illegible] Burcina, è sorta recentemente una casa-albergo per persone della terza età, chiamata

IL SOLE

Le sue caratteristiche sono:
- Situata a pochi minuti da [illegible]
- [illegible] posizione
- Modernissima costruzione
- Tutte le camere con bagno, radio, [illegible], frigo-bar
- Ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
- Personale altamente qualificato per ogni necessità
- Ideale per brevi e lunghi soggiorni
- Trasporto gratuito in ogni momento della giornata
- Prezzi competitivi

IL SOLE
[illegible] Q. [illegible]
POLLONE - VC
Tel. 015 61.539

PALLANUOTO - In [illegible] del Posillipo campione d'inverno

Pro Recco, basta l'orgoglio?

Gerbò: «Non [illegible] Napoli in gita di piacere, il nostro obiettivo [illegible] i due punti» - Anche il Camogli (a Firenze [illegible] la Rari 1904) affronta [illegible] trasferta con molti rischi - Derby al Porticciolo per la salvezza - Il Gasenergia Savona ritorna a giocare in casa [illegible] Canottieri

Si chiude oggi (ore 17,30) il girone d'andata del torneo di A1 e la rilanciata Pro Recco (p. 10) tenta di rovinare la festa al Posillipo (p. [illegible] che si laurea matematicamente campione d'inverno. Con un ottimismo un po' eccessivo, qualche tifoso pensa ad un [illegible] dei biancoazzurri, ma per Horkay e compagni alla Scandone farà veramente caldo!

Vero mister Gerbò? *«Non sta a noi scoprire la forza dei campioni d'Italia, pagliamo battesimo che i partenopei potrebbero [illegible] il successo tricolore dell'anno scorso, ma non [illegible] no certo a Napoli in gita di piacere. Importante sarà per noi la difesa: servirebbe a [illegible] poco e quindi giocheremo all'attacco nel tentativo di portar via un risultato favorevole. Arbitri per Posillipo? [illegible] credo proprio. Longo è diligente, [illegible] è certamente uno dei migliori*

Nell'impresa recchelina [illegible] naturalmente anche l'Arco Camogli (p. 18) che è il primo inseguitore dei biancoverdi di De Crescenzo e tenta [illegible] colmare il divario di quattro lunghezze che lo separa dalla testa della classifica. Oggi, comunque, alla Costoli, i bianconeri [illegible] Marciani hanno la loro brutta gatta [illegible] pelare: per conquistare punti nella vasca della Rari 1904 (p. [illegible] dovranno far ricorso a [illegible] loro esperienza, [illegible] a Gianni De Magistris torna nella «sua» [illegible] il fiero proposito [illegible] dei protagonisti davanti al vecchio pubblico, cui ha regalato in passato [illegible] successi.

Gentiamo Ma[illegible]: *«Oggi entra [illegible] gioco il famoso spirito di squadra e possiamo lasciare indenni Firenze soltanto dando dimostrazione [illegible] volità e carattere. E' una trasferta molto insidiosa, ma credo nell'Arco Camogli».*

Ma invece dalla sua il fattore [illegible] il Gasenergia Savona (p. 12) che in corso Colombo se la [illegible] con la Canottieri (p. 11). E' una [illegible] scontata?

Risponde il tecnico Cucchia: *«Non credo proprio. Rispetto alla passata stagione i napoletani si sono indeboliti soprattutto per la partenza [illegible] D'Angelo, ma formano comunque un complesso di buon valore e ci cimenteremo ilcuramente dalla difficoltà. Naturalmente il nostro obiettivo è rappresentato dai due punti e [illegible] primo passo [illegible] il derby decisivo [illegible] l'Arco Camogli in programma mercoledì 26 marzo».*

Il big match [illegible] Bocchetto è ancora lontano, ma si respira [illegible] aria di derby al Porticciolo, dove il Job Nervi (p. 2) affronta i cugini [illegible] Worker's Bogliasco (p. 4) in una [illegible] che potrebbe risultare determinante ai fini della salvezza: le squadre di Lastrico e Di Bartolo devono fare risultato a tutti i costi, il fattore [illegible] gioca all'aperto) assegna un buon margine di vantaggio ai bluarancioni.

L'esperto trainer Ghimin Di Bartolo fotografa così la partita: *«Il recupero di Gandolfi [illegible] consente di disporre [illegible] sono relativamente tranquillo e credo [illegible] la [illegible] squadra riesca [illegible] esprimere [illegible] tutta la sua potenzialità. Non faccio certo un peccato [illegible] presunzione nell'affermare che il Worker's Bogliasco è più forte del Job Nervi e, anche se [illegible] è frutto della [illegible] prima esibizione [illegible] scoperta, dovremmo spuntarla. I rischi comunque saranno molti».*

Il turno [illegible] è completato da Civitavecchia (8)-Ortigia (12) e Pescara (15)-Lazio (2).

[illegible] Costa

Via Marciani, il bocciatore [illegible] dell'Arco Camogli

Oggi in A2 la capolista in trasferta

L'A2 giunge oggi al giro di boa e la capolista Arenzano (p. 15) è decisa a fregiarsi del titolo di campione d'inverno, battendo la concorrente delle Fiamme Ora (p. 12). I bianconeri di Parmeggiani sono impegnati alla Sterlino contro il temibile Bologna, mentre i romani vanno a far visita al Vomero (p. 9).

Tra le altre partite [illegible] giornata, spiccano i due derby liguri Sturla (p. 12)-Chiavari (p. 9) e Sori (p. 12)-Mameli (p. 3).

Ieri sera si è frettato riuscito il «colpo Stoardo» con il passaggio del giocatore all'Arenzano.

Il turno è completato da Calidarium-Cesse e Volturno-Anzio. (a. c.)

BASKET - In B femminile il Loano lotta per la [illegible] sicurezza

Il Chiavari tenta lo sgambetto con il Cus Genova che fa il tifo

Le rapallesi cercano il colpo a sorpresa sul campo di Broni - Scontri [illegible] le prime in D maschile

[illegible] week end [illegible] basket, riflettori puntati stasera a Chiavari per la sfida tra l'Autorighi e la capolista solitaria Galliani Asti, nella 9ª di ritorno della C3 maschile. Il tribuna [illegible] mancheranno giocatori e dirigenti [illegible] Cus Genova. [illegible] classifica [illegible] un ritardo [illegible] sole 4 lunghezze. I genovesi (impegnati domani in [illegible] per una volta [illegible] faranno il tifo per i cespitini di Chiavari. [illegible] B [illegible] nile, il [illegible] ha la possibilità [illegible] compiere un nuovo passo [illegible] salvezza; le [illegible] rapallesi tenteranno il [illegible] a sorpresa sul [illegible] di casa. In D maschile [illegible] programma alcuni [illegible] incrociano fra le prime in [illegible].

C1 [illegible] — Il salvezza ormai raggiunta, [illegible] e compagni tenteranno stasera [illegible] fare lo sgambetto [illegible] alla capolista. L'Autorighi Chiavari [illegible] ora stato [illegible] con [illegible] punti [illegible] scarto.

Spettatori interessati, anche i genovesi dell'Erg: [illegible] e compagni, con [illegible] successi nelle ultime 11 giornate, sono [illegible] a [illegible] della capolista. L'[illegible] in vetta, magari sul [illegible] lana, è ancora a portata di mano. Il Cus Erg domani giocherà in casa contro il S. Paolo Torino, un'avversaria da [illegible] valutare.

Incontro maschile anche per il Loano [illegible] formazione del coach [illegible] Montemurro domani capitata il Crocetta Torino. [illegible] partita [illegible] la «convenzione» del girone capita proprio al [illegible] giusto.

L'Ellesystem Genova sarà impegnata [illegible] sul parquet del Parking Asti. Un successo potrebbe riportare Massone e compagni in corsa per la salvezza.

Il femminile — Reduce [illegible] un doppio successo esterno (Alessandria e Torino), un esplicit [illegible] la migliore prestazione stagionale). [illegible] rapallesi hanno la possibilità [illegible] di uscire definitivamente [illegible].

Trasferta [illegible] impegnativa per il Carlo Riva Rapallo, sul campo della vice capolista [illegible] Carmilla e compagne domani si giocheranno il tutto per tutto: [illegible] un successo, infatti, potrebbe riportarle in corsa verso i play off.

Il maschile — L'interesse è tutto rivolto alla lotta per la promozione. Per valutare meglio l'importanza delle gare in programma nella 6ª di [illegible], basta [illegible] un'occhiata alle posizioni di alta classifica: Rapallo e Liverno p. 20; Savona, Carrara e Bar[illegible] 24; Frecia 22, tre squadre in lotta per due posti [illegible] serie C. Il calendario sembra favorevole alle liguri: il Savona domani ospiterà il Bordighera, mentre il Rapallo viaggerà a Cecina. Le altre, invece, si affronteranno negli scontri diretti: Serravalle-Frecia e Livorno-Carrara.

C femminile — Si disputerà la 9ª di ritorno. Nel girone B, la vicecapolista Auxilium Carnissca Genova ospiterà il Borgotaro. L'incontro è in programma domani mattina alla palestra di via Cagliari. Tutte le altre liguri (Sestri Levante, Chiavari e Spezia), invece, giocheranno in trasferta. Nel girone A, l'Albatros Alassio è a [illegible] di punti-salvezza a Torino.

m. f.

Ventura [illegible] però problemi di formazione

Un pareggio [illegible] Fiatola ohilotivo dell'Entella

[illegible] — Giornatina al Comunale (ore 15) l'Entella ovvero la [illegible] a Ventura dovrebbe schierare gli ottimi [illegible] formazione che domani affronterà [illegible] difficile [illegible] di [illegible] Immobiliare, Bertolucci e Gandolfo non [illegible] pronti per l'impiego in C1 e oggi mister Castelletti [illegible] farli giocare nel Torneo Berretti contro il Livorno per [illegible] i tempi di guarigione [illegible] oltre a [illegible] [illegible] la squalificato Fuggi. E' in [illegible] dubbio la presenza [illegible] Spalletti [illegible] ancora i postumi dell'incidente alla [illegible] Matiere naturalmente spera che Luciano riesca a [illegible] in [illegible] per non alterare troppo gli equilibri tattici [illegible] contropiede.

Per quel che [illegible] l'attacco, ci sono soltanto due maglie disponibili per D'Agostino, Talarico ed Antonucci («Cleria» s'è ripresa dopo lo stiramento alla coscia). Chi andrà in panchina? Diciamo che al momento attuale lo schieramento più probabile sembra quello con Cardinale, Guerra, Gozzi, Stabile, Mariani, Palamenta, [illegible] Frola, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino.

L'obiettivo è quello del pareggio, ma per conquistarlo si vorrà l'Entella [illegible] determinazione e carattere che stanno [illegible] capolo [illegible] le situazioni più insidiose.

n. c.

SECONDA CATEGORIA - La capolista Arenelle [illegible] a Carasco

Camogli e Vallesturla sperano in un miracolo dell'Old Stars

Domani (ore 10,30) la Seconda Categoria (girone [illegible] riprende il cammino dopo l'interruzione di [illegible] settimane. Si disputano le gare del 17° turno a ricominciare la bagarre sia in testa che in coda alla classifica.

Old Stars Carasco (10)-Arenelle (15) — L'imbattuta capolista va a Carasco decisa a portar via l'intera posta in palio; ma si trova di fronte una squadra [illegible] gnosa di punti [illegible] pronta a far valere il suo [illegible] temperamento contro la superiore tecnica [illegible] a compagni. Il pronostico naturalmente dice Arenelle, ma le squadre di Bagnasco presentano [illegible] prestazione-super.

Camogli (34)-Spartak (13) — I bianconeri camogliani sperano [illegible] di Carasco arrivi il risultato a sorpresa e nel frattempo si propongono di battere i5 Spartak. Al [illegible] di San Rocco (ore 15) i padroni di casa dovrebbero conquistare i due punti, ma i rapallesi assicurano [illegible] render loro la vita dura.

Valleistoria Nocciol (22)-Calvarese (18) — Interessante derby valligiano sul terreno di [illegible] con i nerovardi di Rigni «costretti» a vincere [illegible] mantenere inalterate le proprie chances di promozione. La Calvarese, invece, può giocare con maggior tranquillità e cerca solamente di ribadire la validità tecnico-agonistica del calcio «made in Val Fontanabuona».

Framurese (12)-San Bartolomeo (22) — Le due matricole che nella passata stagione furono [illegible] protagoniste nel torneo [illegible] Terza Categoria si ritrovano [illegible] al [illegible] Deiva Marina [illegible] Framurese insegue [illegible] risultato favorevole per [illegible] il vantaggio sulla zona pericolosa della graduatoria. Il San Bartolomeo, invece, punta con decisione [illegible] successo pieno per entrare di prepotenza nella lotta per la promozione.

Mi Calcio (11)-Avegno [illegible] — I biancorossi di Chiavari non possono assolutamente concedersi un'altra battuta d'arresto, mentre l'Avegno può scendere [illegible] campo in completa serenità e confermare le belle impressioni suscitate nelle ultime esibizioni. Per il Mi Calcio aspettano gli [illegible] consueti problemi di salvezza: gli ospiti invece hanno [illegible] loro una classifica di invidiabile sicurezza!

[illegible] Ligure (19)-Deiva Marina (16) — Gli spezzini [illegible] squalifiche, ma tenteranno [illegible] tutte le forze di ottenere un pareggio [illegible] sul terreno [illegible] Casarza Ligure e compiere così un altro piccolo passo verso la meta della salvezza. I padroni di casa sembrano nettamente favoriti, però l'orgoglio [illegible] ospiti potrebbe star [illegible] anche un pareggio.

[illegible] (13)-Sori (17) — Due squadre [illegible] presentano [illegible] di classifica in teoria. Il pareggio potrebbe [illegible] bene.

Bogliasco '78 (18)-Caperanese (8) — Autentico spareggio-salvezza al «Comunale», dove si trovano faccia a faccia due formazioni invischiate nell'aspra battaglia di [illegible] Ciò che conta è [illegible] sialmente il risultato e ogni probabilità bogliaschini e chiavaresi daranno vita a novanta minuti all'insegna dell'agonismo e della determinazione. I padroni [illegible] vogliono vincere a tutti i costi per affossare definitivamente la Caperanese. [illegible] ospiti potrebbe star [illegible] anche un pareggio.

a. c.

Sei: vincitori del [illegible] Prix

SAVONA — [illegible] nevi di Prabosa Soprana si è svolta domenica la terza prova del Grand Prix sciistico.

Nei «cuccioli» successi di Barbara Bertolino (Pegli) e di Tommaso Defendi (Actl Genova). Nella seconda [illegible] giovani ha vinto [illegible] miani [illegible] Frabosa), e il fratello Andrea si è imposto nella seconda serie juniores.

Altre vittorie per Claudia Puletta (SC Cengio), Giovanna Caggero (Actl San Desiderio), Luca Poggio (SC Genova), Vittoria Da Ros (SC [illegible] neva), Rosanna Venturino, [illegible] Nicolari, Pietro Ca[illegible] nelle categorie [illegible] maggior età.

lr bg

PROMOZIONE - Pontedecimo-Levanto ma la giornata riserva altre emozioni

Tra Bogliasco e Fossese chi la spunta?

La gara al vertice presenta [illegible] pronostico - Oggi sono in programma tre anticipi

Dopo due settimane di sosta [illegible] a causa del maltempo torna il campionato di calcio di Promozione (girone B) [illegible] propone [illegible] partite del diciottesimo giornata (ore 15). Si gioca domani ma sono in programma anche tre interessanti anticipi odierni.

Lagaccio (9) - Molassana (18). *Derby pericoloso oggi al [illegible] Lagaccio (ore 14,30) con i padroni di casa che devono fare a tutti i costi risultato [illegible] mantenere l'ultima disperata speranza di salvezza. Il Lagaccio (fanalino di coda della classifica) è a ben sette lunghezze dalla zona sicurezza e la squadra [illegible] Machi potrebbe infilzarpelli di colpo del definitivo ko.*

Lavagnese (17) - Canalette [illegible]. *Ai Riboli i bianconeri di Fossa tentano di [illegible] danni del Canalette e l'obiettivo è quello della vittoria.*

Cap [illegible] Salvatore (14) - Rivarolese (11). *Oggi al Centro Scuola si trovano di fronte due compagini impegnate nei bastioni della graduatoria e il risultato della sfida diretta potrebbe dare una svolta alla battaglia per la salvezza.*

I [illegible] Bruzzo sono decisi a rispettare al massimo il fattore campo conquistando l'intera posta in palio, mentre la Rivarolese sottovaluterebbe il pareggio.

[illegible] - Fossese (18). *Il big match è dipinto domani al Comunale e i [illegible] cugini misurano le rispettive ambizioni [illegible] promozione. I bogliaschini [illegible] Rata hanno dalla loro la migliore situazione di classifica e il fattore campo, ma i rossoneri di Lavagna sono patentatati dell'invento in panchina di Fulberi e promettono una prestazione di alfiatino livello.*

Il pronostico? Il [illegible] biancorossoverde Spallarossa dice: «E' una partita estremamente importante e dobbiamo vincerla per far fuori la Fossese dalla lotta per la promozione». Mandato, general manager della Fossese, ribatte «Fabbri ha saputo registrare molto bene la squadra, andiamo a Bogliasco [illegible] delle nostre possibilità e siamo pronti a giocare tutte le nostre carte».

Caperanese (19) - Fratelli Ga[illegible] *Dopo due settimane di sosta forzata a causa del maltempo torna il campionato di calcio di Promozione (girone B) [illegible] propone [illegible] partite del diciottesimo giornata (ore 15). Si gioca domani ma sono in programma anche tre interessanti anticipi odierni.*

Lagaccio (9) - Molassana (18). *Derby pericoloso oggi al [illegible] Lagaccio (ore 14,30) con i padroni di casa che devono fare a tutti i costi risultato [illegible] mantenere l'ultima disperata speranza di salvezza. Il Lagaccio (fanalino di coda della classifica) è a ben sette lunghezze dalla zona sicurezza e la squadra [illegible] Machi potrebbe infilzarpelli di colpo del definitivo ko.*

Lavagnese (17) - Canalette [illegible]. *Ai Riboli i bianconeri di Fossa tentano di [illegible] danni del Canalette e l'obiettivo è quello della vittoria.*

Cap [illegible] Salvatore (14) - Rivarolese (11). *Oggi al Centro Scuola si trovano di fronte due compagini impegnate nei bastioni della graduatoria e il risultato della sfida diretta potrebbe dare una svolta alla battaglia per la salvezza.*

I [illegible] Bruzzo sono decisi a rispettare al massimo il fattore campo conquistando l'intera posta in palio, mentre la Rivarolese sottovaluterebbe il pareggio.

[illegible] - Fossese (18). *Il big match è dipinto domani al Comunale e i [illegible] cugini misurano le rispettive ambizioni [illegible] promozione. I bogliaschini [illegible] Rata hanno dalla loro la migliore situazione di classifica e il fattore campo, ma i rossoneri di Lavagna sono patentatati dell'invento in panchina di Fulberi e promettono una prestazione di alfiatino livello.*

Il pronostico? Il [illegible] biancorossoverde Spallarossa dice: «E' una partita estremamente importante e dobbiamo vincerla per far fuori la Fossese dalla lotta per la promozione». Mandato, general manager della Fossese, ribatte «Fabbri ha saputo registrare molto bene la squadra, andiamo a Bogliasco [illegible] delle nostre possibilità e siamo pronti a giocare tutte le nostre carte».

Caperanese (19) - Fratelli Ga[illegible]

Ginnastica

RAPALLO — Nella palestra [illegible] Rapallo [illegible] è svolta una gara di ginnastica artistica riservata alle categorie allieve, ragazze, adulte.

I [illegible] sono andati rispettivamente a Boicelli della [illegible] La Spezia e Perrone del Centro [illegible] Rapallo (prima [illegible] con p. 17,80), Valle del Centro [illegible] Rapallo (p. 17,80), [illegible] della Fra Chiavari (p. 16,10). (a. c.)

LA SCHEDINA

LAVAGNA — Come allenatore, Valentino Fabbri ha vinto praticamente tutto (il suo capolavoro è l'ascesa con il Miglierina dalla [illegible] categoria all'interregionale) ed ora il «mago» spezzino cerca di condurre la Fossese al traguardo della promozione.

Domani Fabbri fa il suo ricordo sulla panchina rossonera al posto di Bagnasco e spera di partire con il piede giusto. Ecco [illegible] il tecnico: *«A Bogliasco per noi è una verifica decisiva e ce la metteremo tutta per rientrare nel giro che conta».*

Questi i pronostici [illegible] Fabbri sul 18° turno:

[illegible]			x
Lavagnese	1		2
Caperanese-Fratelli Ga[illegible]		x	2
Cap San Salvatore-Rivarolese			x
Lagaccio-Molassana			2
Monterosso-Pietrabissara			1
Lavagnese-Canalette	1	x	2
Sestri Levante-Bolzaneto		1	x

Monterosso (17) - [illegible] mano (18). *I padroni di casa impegnano un risultato favorevole per allontanarsi in maniera [illegible] definitiva [illegible] pericolosa [illegible] graduatoria, gli ospiti invece sognano il bella per catapultarsi [illegible] sorpresa nell'ultima [illegible] campionato.*

Sestri Levante (18) - [illegible] (18). *Tutte e tante le squadre che vogliono assicurarsi al più presto la permanenza in Promozione non impiegate attualmente in una zona facile di [illegible] situazione.*

a. c.

Ancora lotta aperta [illegible] Chiavari per l'«Invernale» open di vela

[illegible] è [illegible] programma la quinta [illegible] conclusiva regata

CHIAVARI — Domani [illegible] disputa la quinta [illegible] ultima prova [illegible] Campionato invernale «open» del Tigullio che vede in lizza una sessantina [illegible] imbarcazioni divise in tre categorie, a seconda della lunghezza al galleggiamento.

La [illegible] edizione [illegible] manifestazione organizzata [illegible] Yacht [illegible] Chiavari [illegible] collaborazione con la Tuborg [illegible] e la Ronchi Ghielfi) giunge dunque al suo [illegible] conclusivo e [illegible] proprio questa [illegible] a decidere l'assegnazione dei vari titoli.

Per l'occasione si abbandona il tradizionale percorso a triangolo di tipo olimpico e si regata su [illegible] tracciato più lungo (17,5 miglia) per dare maggiore suspense alla competizione. Si partirà da Chiavari alle 9.30, si raggiunge Moneglia e si fa subito ritorno al porto chiavarese.

Come noto, la classifica finale viene compilata in base ai quattro [illegible] risultati conseguiti in ogni singola classe (scarto di [illegible] prova). La situazione [illegible] sufficientemente fluida e per dare il responso definitivo occorre attendere [illegible] della gara numero cinque.

Nella classe [illegible] (più di 9 metri al galleggiamento), al [illegible] mando c'è «Bolero» di [illegible] lo Sighieri (p. 13), mentre le piazze d'onore sono occupate da «Strega» di Paolo Costa (p. [illegible] e «Lady White» di Antonio Dupe (p. [illegible] Nella [illegible] (da 7,50 a meno di 9 metri), «Lancellotto» di Ennio Maggiori (p. 14,7) precede «Otto IV» di Claudio Brunello (p. 31) e «Bunny 2» di Gianni Jacorelli [illegible] 36,7). Infine nella «C» (da 6 a meno di 7,50 metri), «Imperissabile» di Giovanni Cavalletto (p. 3) conduce davanti [illegible] «Bieff» di Lalla e Elia (p. 17,4) e «Cristina» di Ambrogio Barnaghi (p. 24,7).

Oltre ai titoli delle tre classi, è in palio anche il Trofeo Tuborg per lo yacht che [illegible] il campionato con il miglior punteggio [illegible] assoluto: in questo caso [illegible] vittoria dovrebbe essere [illegible] di «Imperissabile» che [illegible] ha all'attivo tre primi [illegible] un secondo posto. [illegible] «Bolero» ha ancora una debole speranza di spuntarla.

Ricordiamo infine che vigono i regolamenti di regata tyru '84/'88 e Clm [illegible] stato [illegible] punteggio è quello olimpico [illegible] (con alternativa A) e la classifica [illegible] stata viene [illegible] tempo corretto (articolo [illegible] del Clm).

La premiazione dell'Invernale [illegible] svolgerà presso la sede dello Yacht Club Chiavari [illegible] 23 febbraio alle 16.

a. c.

● **Rugby** — Domani si disputano gli [illegible] dei quarti di finale della Coppa Italia di rugby. Il Vagabond Cus Genova è impegnato sul [illegible] dei tradizionali rivali del Piacenza. Il retour match è in programma [illegible] «Lagaccio» domenica 23.

L'intenso programma del golf

RAPALLO — Weekend molto intenso sul green [illegible] Golf [illegible] Rapallo, dove sono in programma tre manifestazioni. Si comincia oggi con il trofeo nazionale Gold Lady Trophy, mentre domani tocca al Golf Junior Trophy, che si svolge parallelamente al Trofeo Invitai-Costa Paradiso. Quest'ultima è un'inedita gara di doppio (quattro palle la migliore) che si disputa con formula medal.

Oggi e domani si gioca anche sui campi del Golf Club Garlenda, per la Coppa Meridiana-Hotels di Chatsworth. Il tracciato conta trentasei buche in tutto, la formula è medal, i partecipanti sono divisi in due categorie a seconda della penalità iniziale.

Infine, presso il Golf Club Arenzano domani si disputa il Trofeo Lenard.

(a. c.)

PALLAVOLO - [illegible] squadre devono rifarsi [illegible] «batoste» [illegible] sabato [illegible]

In casa il 2A e il Levante Chiavari [illegible] finalmente [illegible] vincere?

La A2 femminile osserva un turno di riposo e oggi l'attenzione degli appassionati liguri di pallavolo si rivolge ai campionati [illegible] B e C1 che propongono alcuni appuntamenti molto interessanti.

Fattore campo — In [illegible] femminile (terza di ritorno) il Vian 2A Albisola (p. 12) e la Levante Chiavari (p. 8) tornano tra le mura amiche [illegible] balcate rimediate [illegible] scorso [illegible] trasferta e sono decise a far valere il fattore campo per muovere la loro classifica.

Le potentine di Castagna e Silvestrini ospitano il Rivarolo (p. 16), per [illegible] l'obiettivo della vittoria si affidano soprattutto all'esperienza del [illegible] Marchese-Cocito.

Le levantine di Cremisio e Russo invece se la vedono con il Cistellum Carnini Cisiago (p. 10) e sono costrette a vincere [illegible] loro quotazioni nella [illegible] purtroppo il forfait della [illegible] ha condizionato negativamente le biancorosse nelle ultime [illegible] ma è [illegible] il momento di [illegible] fuori tutto l'orgoglio.

Ma voltrese? — In [illegible] maschile (terza di ritorno) l'Olympia Genova (p. 16) è di scena sul parquet della Cividi Brugherio (p. 18) deve tentare di confermare [illegible] piano [illegible] risultato e [illegible] l'eccellente prestazione [illegible] sette giorni fa con le lotti da Corradini Reggiane 1 voltresi di Arrigoni e Merello sembrano carichi al punto giusto, hanno una buona condizione [illegible] e soprattutto [illegible] gran voglia di vincere. Riusciranno a [illegible] il colpaccio in terra milanese?

Dirittura d'arrivo — E' archivia oggi la prima parte del torneo di serie C (ultima di ritorno) e in campo maschile i giochi sono già fatti per l'assegnazione [illegible] posti nelle poule promozione e salvezza (si riprenderà sabato 8 marzo dopo due settimane di [illegible]).

Si cerca comunque di [illegible] quistare punti [illegible] arrivare alla fase [illegible] del campionato nelle migliori condizioni possibili: nelle poule infatti si tiene conto anche dei risultati acquisiti nella fase iniziale. Il lottare per il passaggio in B [illegible] Autofontana Cuneo (p. 24), Colombo Genova (p. 18), [illegible] Leasing Acqui (p. [illegible] Ligure (p. [illegible] mentre lotteranno di garantirsi [illegible] permanenza [illegible] serie [illegible] 2A Celle (p. 12), Alessandria e Primavera [illegible] Impe[illegible] (p. 2), [illegible] Genova (p. 4).

Oggi [illegible] imperiali della [illegible] mavera Olio Basso vanno a far visita alla capolista Autofontana Cuneo [illegible] hanno scarse [illegible] di fare risultato, mentre il 2A Celle di Spica e Fontaccione dovrebbe vincere [illegible] velmente il match casalingo con l'Alessandria. A Genova infine si disputa il derby tra Il Filtosi e il Colombo e il pronostico è nettamente [illegible] la parte [illegible] team di Bertolotti.

Saturnesi [illegible] sprint — [illegible] girone D di C1 femminile (ultima di ritorno) [illegible] (p. 22), [illegible] Hobe's Imperia (p. 20) e Cus Genova (p. 16) [illegible] [illegible] assicurate il passaggio alla poule promozione, mentre per il quarto ed ultimo posto sono ancora in lizza Sanremo (p. 12), Barberis Cesarana (p. 12) e Possone Carrara (p. 10) e riscriveranno delusive le partite odierne (già rassegnate alla poule promozione il Cus Pisa e il San Pio X Loano).

Ecco il programma: Sanremo-Cus Pisa (p. 8), San Pio X Loano (p. 6)-Cus Genova, Carrarese-Possone Carrara, Barberis Cesarana-Marina.

Nel girone A le voltresi della Linea Bud Ovest (p. 2) sono già assegnate alle poule salvezza e oggi chiudono sul parquet del Lagnasco (p. 16).

a. c.

La campestre dei «Giochi» [illegible] Vallecrosia

VALLECROSIA — Giuseppe Filipponi, Anna Maria Rapattoni, [illegible] Paolino e Sonia [illegible] si sono imposti [illegible] gare [illegible] fase [illegible] la dei Giochi [illegible] gioventù di [illegible] campestre, svoltasi [illegible] «Zaccari».

Filipponi [illegible] vinto nella categoria A maschile (davanti a Fabrizio Massardo e Giuseppe Ierace) Anna Maria Rapattoni nella categoria A femminile (precedendo Lucia Marrone e Roberta Ratia), Paolino nella categoria B maschile (davanti ad Andrea Anastasio e a Ettore Roncoi. Sonia Visentin nella categoria B femminile (seguita da Simona Pascale e Costanza Brunschweiler).

(b. m.)

● **Calcio** — Continua a pieno ritmo la quindicesima edizione del torneo calcistico «CSAI» di Zoagli. Domani sono in programma tre partite che potrebbero risultare decisive per il passaggio alle semifinali. Per il girone O i rapallesi del Lotti's Brock (p. 1) affrontano (ore 9,40) i sorrisi dell'Ente Sport (p. 3), alle 10,50 derby scaglione fra il Fegaro (p. 3) e l'Hotel Paradiso (p. 1). Per il girone D, infine, i lavoratori Bellali (p. 3) se la vedo (ore 8,30) con la Sip Tigullio (p. 4).

● **Calcio** — Il settore tecnico della Federcalcio organizza anche quest'anno i corsi regionali per l'abilitazione ad «allenatore di giovani calciatori» cui possono prendere parte candidati di età compresa tra i 20 e i 45 anni: le lezioni (45 ore in tutto) dureranno complessivamente due settimane e tratteranno tecnica calcistica, preparazione fisica, medicina sportiva, psicopedagogia, regolamento di gioco, varie federali. Informazioni presso il Comitato regionale della Federcalcio in via Bacigalupo 4/6 a Genova (tel. [illegible]).

Convocati 32 giocatori [illegible] «Prima»

Allenamento a Voltri della rappresentativa

GENOVA — Per comporre la rappresentativa regionale di Prima categoria che prenderà parte al Torneo delle Speranze '86, il comitato ligure della Federcalcio ha fissato una seduta di allenamento per giovedì a Voltri (ore 18).

Il commissario tecnico Stoppino ha convocato Ghiorzi (Carasco), Profumo (Due Mosse Genova), Ramino e Cristalli (Cosmos), [illegible] e Luciano (Pieria Ligure), Ballarotti (Loanesi), Bobbio, Coppola e Andrea Macciò (Multedo), Saporiti (Sarzanese), [illegible] (Vignolese), Accettini (Cffs Sampierdarenese), [illegible] e Manzoni (Santa [illegible] Sergoli), [illegible] (Nuova [illegible] Fruttuose), Maggiolini (Ligorna Pricmorcesia), Ghiglietti (Arenzano), Atelio (Angi Casarza), Ottoboni, Campi e Molinari (Bonalbese), Dal Monte (Pro Recco), Galleano (Sant'Olcese); Formisano (Oulmy), Marando e Cerruti (Veronesi Doria), Turditto (Rossiglionese), Galoni (Cogoleto), Schiaffino (Albaro), Bignone [illegible] Fulgorc), Marinaro (Ellera Pro Palmaro). (a. c.)

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15) — Lagaccio - Molassana (ore 14,30), Cap [illegible] Salvatore - Rivarolese, Lavagnese - Canalese.

Terza Dopo Recreativa — GIRONE A (ore 14,30): Cosmos - Figuello Chiavari Calcio - [illegible] Ans, [illegible] - [illegible] (ore 15,15); GIRONE B: Pietrabissara - Sporting '87 (ore 17,15); GIRONE D: Pro Sestri - Caperanese (ore 15), Via Calcio - Croce Verde Sampierdarenese (ore 14,30).

Terza Dopo Recreativa — Group - Liguria (ore 15).

Giovanile regionale (ore 15,15) — GIRONE B: Audace Cameranese - Ligorna Ortomercato (ore 15), Borgoratti - Bolzaneto (Pieve di Teco), Rivarolese - Cosmos (Torbella, ore 15,45). GIRONE C: Sestri Levante - Serravalle (ore 15), Magliarina - [illegible] (Tenax) Rapallo - Cap San Salvatore (Golfoli), Caperanese - Bogliasco.

Allievi regionali — GIRONE D: Cosmos - Angi Cesarea (Taviani, ore 15,15).

Giovanissimi regionali — GIRONE B: Angi Cesarea - Rapallo (Ligorna B, ore 15,15), Pro Recco - Rivarolese (ore 15).

Dilettanti provinciale — [illegible] sco - Old Stars (ore 14,30), Arenzano Moneglia - Caperanese (ore 15), Canarsa Ligure - Fontanabuona (ore 15), Lavagnese - Sammargheritese (ore 17), Carlo Grosso - Riva Trigoso [illegible] ore 17).

Allievi provinciali — Levante C Pegliese - Genoa (Nasio, ore 15,15), Mignolo - Calvarese (ore 15,30).

Giovanissimi provinciali — Calvarese - Sestri Levante (ore 15).

Eccellenza provinciale — Sammargheritese - Sestri Levante (ore 15), Carlo Grosso - Pro Recco (Macera, ore 15), Rapallo - Carasco (Macera, ore 16), Caperanese - Cap San Salvatore (ore 15,30), Riva Trigoso - Entella (ore 15,45).

Mini-eccellenti provinciali — Pro Recco - Sammargheritese (ore 15).

[illegible]

Serie A1 (ore 17,30) — Job Nervi - Worker's Bogliasco (Piscinola).

Serie A2 (ore 15) — Sori - Mameli (Bonvicino), Medical Systems Delle - Chiavari (Albaro).

Serie B — Andrea Doria - Civitavecchia (Albaro, ore 16), Pegli - Cus Firenze (Lago Figoi, ore 16).

[illegible]

Serie C1 maschile — Lavagna Chiavari - Cistellum Carnini Cislago (Sampierdarena, ore 21).

C1 maschile — Filtosi - Orizzonte Cosmos (Lago Figoi, ore 16).

C2 maschile — Lavagna Chiavari - Moneglia (Casa Marchese, ore 18); Felcori - Busalla (Crocera, ore 18); Tigullio - Brallo (Santa Margherita, ore 21), Rapallo - Fassa (Casa della Gioventù, ore 21).

[illegible] — Asti Lavagna - Florentia (via Dante, ore 18), Rapallo - Arenzano (Recco, ore 21).

D femminile — Chiavari dei Ragazzi - Caperanese (Sest. ore 18,30); Cecchetto Lavagna - Fassa (Parco Tigullio, ore 18).

Rachet

C2 maschile — Autoglori-Gallazzi Asti (Chiavari, ore 21,15).

Golf

Al Golf Club Rapallo (ore 9) si disputa il tradizionale Golf Lady.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 393 649) Teatro di Genova Prezzi: 20.000 - 11.000 Ore 20.30 Uomo e gentiluomo di Eduardo De Filippo - R. Luca De Filippo Prenotazioni per abbonamenti gli spettacoli. Orario botteghino 10-13 15-18

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 813.430) Teatro di Genova. Prezzi: 18.000 - 9000. Prossi pomeridiano - 11.000 7000 Ore 20.30 I Rusteghi di Carlo Goldoni. R. Francesco Macedonio. Compagnia Teatro Stabile di Trieste. Orario casse: 10-13 16-21

TEATRO ALCIONE (via Canevari 67, tel. 880.886) Teatro della Tosse. Prezzi: 12.000; 8000. Ore 21 Compleanno alla (Regia di permalo) di Sergio Maifoni. R. Giancarlo Cauteli tra A. Francoeur, U. Fangareggi, A. Piovanelli e G. Farotti. Orario casse: 9.30-13 16.30-19.

SALA GARIBALDO (vico Vico Dietro il corso - tel. 982.833) Circolo Mario Cappello. Prezzi: 6500. ore 21 Dal 10 al 16 maggio di Giorgio Orsini. R. G. Orsini. Con Carla Laura, Daniela Giordano. Compagnia stabile dello Regione Liguria.

SALA GARIBALDI (vico Sacchi-ragni) Teatro Popolare di Genova. Prezzi: 5000. Ore 21.30 Circo: non solo Polonia Pubblico di Genovi Orario Tel. (ore 10-14) 206 636.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.741); Bastian Bellardi. L. 6000.

ARISTON (vico S. Maria): Rocky IV. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.310); Nuove avventure di Indiana Jones. Ore: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. L. 6000

CORALLO (via Interiano IV, tel. 586.418); Bambole non sono bambole. L. 5000

DIANA (via Cesarea 11, tel. 480.884) Bi gas, indagini di gli. Ver. 14. L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante). Un maggiordomo tuttofare di classe Modi e dubbi. L. 6000. Ore: 14.40; 17; 19.05; 21.15

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 983.360); Rambo II. Ore: 15.30, 17.45; 18.30; 20.50; 22.30. L. 6000

LUX (via XX Settembre) Tempo. Ore 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

MARINI (corso Armatori 4, tel. 881.008) Tutto colpa del Paradiso. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 53, tel. 366.208) Assassino tempest. Ore 15 17; 18.50; 20.40; 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.615) Il cielo e incazzato. L. 7000 Ore 14.30; 16.30; 18.30; 20.40; 22.50

ORFEO (via XX settembre 121r, tel. 564.946) Tempo forte L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.513) Cinque a Prati Ore 15; 17; 18.50; 20.40; 22.40

SAMPIERDARENA (via Cantore 47, tel. 222.743) Prossimamente. L. 6000

SUPERMARIOMOVIES (via Cesare Battisti, tel. 883.738) Bellissima. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.737) Rocky IV. Ore 14.10; 17.10; 19.25; 22.05 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 38, tel. 882.137) Commando. Ore 16.30 18.10; 20.20; 22.30. L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via B. Ingonese tel. 580.367) La valle sorride

CHIAFFERA (via Chiaffera tel. 201.566) Buona inquista.

CRISTALLO (corso Zanzur) Lady Diamante.

ELISPERIA: Silver dollar Signora.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vesto 1). Passaggio in India.

METALLI: Fantasma.

NUOVO FILM STORY: Sole da lato Viaggio nella luce - Il pianeta proibito.

POLITE LARGO: C'era una volta in America

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Il mistero del cadavere scomparso.

A.E.D.I. Cavalcioni al nuoto - Associazione di cinofilia dilettanti.

ASTORIA: Amici miei atto III.

ELDORADO: Le regole d'ottobre di una moglie di giorno.

SPLENDOR: Soft: Il vecchio

CENTRI PORNO

HOLIDAY (p. Piazza Rissoli - Jacopo Ruffini).

VERDI: Sexy teatrale

PERLI

Amadeus

NERVI

GARIBALDI: Bambini.

CHIAVARI

ASTOR: Chorus Line

CANTERO: Troppo forte

ARGENTINA: Bambini.

Blue Tonic.

ARENZANO

ITALIA: Il delitto mio babbo.

CAMPOMORONE

AMBRA: Ritorno al futuro.

RAPALLO

ODEON: Elettrico dreams

ITALIA: Troppo forte.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La carica dei 101.

SAVONA

TEATRI

Come Teatro Stasera programma Il Barone di Il Sogno Ore con Gabriele Lavia Marina Quarenghi, regia Gabriele Lavia. ore 20.45

CINEMA

ASTOR: Ginger e Fred

CHIANA: Rocky IV

ELDORADO: Commando

JOLLY: Odissea del piacere

ARE: Rocky IV

PALESTRINO: Alpine Boy

ALASSIO

COLOMBO: Rocky IV

ITE: Il cattivista e mezzo

ALBENGA

ASTOR: La donna cannone

AMBRA: Commando.

CRISTALLO: Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: La donna del lago

CENTRALE

ODEON: Le colpe dei padri

FINALE LIGURE

CHIESA: Gandhi

ITTORIA: Stasera in orbita.

LOANO

LOANESE: Edoardo

PERLA: Buono un fidanzato per mamma

MILLESIMO

ITALIA: Sotto il vestito niente

LUX: Dietro la maschera

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il cavaliere dalla spada

SPOTORNO

Laguna.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Cuccioli Il ritorno dell'orso

VARAZZE.

TOIRO: La carica dei 101

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Il nuovo gatto dagli occhi verdi.

DANTE: La valigia ultima e la fuga

ARMONIA: La carica dei 101

DIANA: Bambi Mamma

DUOMO: Bambini.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Fandango

CERVO: La gabbia

BORGOMERO

OLIMPIA: Cocoon.

BELVEDERE

CRISTALLO: Ghost Busters

BIANO MARINA

CARAVEO: Marina e la sua figlia.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.071) 36° Festival della Canzone Italiana.

CENTRALE: Il settimano a mezzo.

Una nuova tv a Chiavari molte notizie locali

CHIAVARI — Per un teleschermo che si spegne, un altro lo rimpiazza. A pochi mesi dalla definitiva chiusura della storica emittente regionale «Telegiuria», nasce a Chiavari un nuovo centro di produzione televisiva che aprirà una nuova finestra sull'informazione e sull'attualità del Tigullio.

Il «Centro Televisivo Regionale» di corso Garibaldi è stato presentato ieri mattina dai due responsabili-proprietari. Il giornalista Giuliano Spagnola e il cameraman Tito Mangiante. Entrambi hanno alle spalle anni di esperienza televisiva.

Spiegano. «Non siamo una "emittente" vera e propria, in quanto il nostro notiziario giornalistico locale, con un occhio di riguardo alle attività della Regione Liguria e della Fiera di Genova, verrà tecnicamente ritrasmesso da Telegenova di Genova». L'emittente di Salvatore Cingari si collegherà ogni sera alle 19,30 con lo studio di Chiavari girate a un ponte a microonde; il primo appuntamento è previsto per questa sera.

«Non avete paura di far concorrenza agli strapotenti network privati? Vignola e Mangiante: «Non c'è concorrenza. L'informazione locale resta un settore aperto, almeno qui nel Tigullio; loro natura i grandi network non hanno interesse a dare un'informazione di tipo locale. E poi molte precedenti esperienze, guarda caso, portano la nostra firma».

Il notiziario di Tlr-Telegenova una presenza costante di attualità, di cronaca, di sport. Notizie e basta, dunque? «No, anche se l'appuntamento delle 19,30 resterà il nostro visita. In programma c'è tutta una produzione documentaristica e promozionale, tra cui un lungometraggio sulla Fiera di Genova, che andrà in onda a puntate».

Fatti e personaggi della rassegna canora: Tiziana Baudo, 15 anni, neogiornalista - Un libro «storico»

Gianni Naso, sconfitto da Ravera «Buon festival, senza scintilla»

SANREMO — Quanti sono i giornalisti accreditati quest'anno al Sanremo? Trecento, quattrocento? Il numero esatto attesi, infatti, anche oggi. Come sempre oltre che da tutta Italia ne sono arrivati anche da mezza Europa e dall'America. Tra gli accreditati ci sono un scrittrice ed un missionario.

La saga dei Baudo — Il 36° festival ha una giornalista in più. Anomala, ma di lusso. Si tratta di 15 anni, figlia del Pippo nazionale.

Niente paleoscenico per la giovane rampolla, una penna Di quale giornale televisione, pubblica o privata, sia inviata speciale per il momento però nessuno sa. Tiziana Baudo è sempre circondata da una piccola di parenti ed amici che la proteggono da tutto. Sembra lei una diva. Bruna, simpatica, quando qualcuno osa di domandarle qualcosa sulla originale presenza al festival risponde con un sorriso. Non dice una parola. Di sera sparisce. Il suo posto è dietro il paleoscenico. A contatto diretto con i cantanti ed i protagonisti del festival.

Una postazione di assoluto privilegio per chi fa il reporter. Lei guarda, chiede, parla con tutti ed annota sensazioni, emozioni, atmosfere su un minuscolo quadernetto.

L'anti - Ravera — Gianni Naso, come altri organizzatori, aveva chiesto anche lui di poter «firmare» il festival. Il Comune, però, una volta ha preferito Gianni Ravera. Naso ha preso con filosofia la sconfitta ed assiste al Sanremo da spettatore. «Il livello delle canzoni è buono — ha commentato al termine della prima serata — Il dei cantanti è di ottimo livello». Alla domanda «che cosa e questo Sanremo» ha dato diverse risposte e raffinate. «Gli mancano scintille. Praticamente pedagogia, una manifestazione fatta da professionisti, ma ferma di almeno 4 anni fa dal punto di vista musicale che delle novità. Per me è corretto più coraggio, più rischio».

La Nova Schola Cantorum ha cantato «Azzurra abbiamo i più canzonati tra i debuttanti

Quali potrebbero essere i rimedi? «Bisognerebbe puntare — ha continuato Gianni Naso — molto di più giovani Trovare, dopo lunghe selezioni, i personaggi giusti per creare, come fanno all'estero, gruppi capaci veramente di risollevare l'industria discografica. Per me è indispensabile che la musica italiana, se non vuole morire, si appendici a quella inglese ed americana. Per questo festival aveva presentato anche una proposta per "cantanti italiani che cantano in inglese". Solo così potremmo diventare all'estero. Esempi ci sono: Raf, i Baltimora, ragazzi italianissimi ma con inglese All'estero hanno già venduto milioni di dischi».

Festival e pianisti — Questa notte Maurizio Costanzo registrerà a Sanremo, dopo il festival, una puntata straordinaria non stop sulla canzone.

Solforio, il suo inseparabile pianista, ieri all'Ariston, «Ho notato — ha con una battuta nel rilasciare un giudizio a caldo serata — che finalmente Ravera ha fatto usare ai suoi cantanti la voce. Però qualcuno mi è parso reco, con l'influenza. Quindi consiglierei grosse supposte per farglieli fornire». Dallo show di Costanzo, cosa accadrà (andrà in onda la prossima settimana), se per esempio ci sarà o no anche Claudio Villa Solforio non ha voluto pronunciar parola. «Io solo — si è limitato a dire — che è stato mandato un invito, per iscritto, a Gianni Ravera. Sarebbe bello avere con noi».

Festival e presentatori — Valerio Merola sta seguendo le orme di Baudo. A Sanremo domani sera presenterà, per il pubblico e la Rai-Tv, la quarta Una passerella di big stranieri.

Del festival vero ha soprattutto giudizi severi per il panorama della Berti e parole d'ammirazione per Endrigo. «Il resto — ha detto Valerio — è disperato tentativo di Loredana di colpire il pubblico un Mik con chiacchiere. Ha demolito con il riso perso quello che gli italiani amano di più, cioè la famiglia, i figli, che pro?». Per Endrigo addirittura il titolo di «ambasciatore melodia italiana». «Ha proposto un brano per me è la classica canzone autentica. Ha fatto — ha detto la — con grande classe».

E sul probabile vincitore? Valerio ha lanciato una terna: Anna Oxa, Endrigo, Eros Ramazzotti.

Quando Sanremo piangeva la

SANREMO — Berlusconi stanzia la Rai con «Supersanremo», gira più e meno clandestinamente all'Orfeo, e la Rai indignati segnali proteste! I tre canali di Stato una cascata di Festival in tv (ira serata in diretta, sorvolano domani, servizi a Italia e a l'Orecchiocchio, collegamenti i tg), le telemaratone dell'azienda minori restano fuori dalla porta dell'Ariston che per loro (ordine inamovibile Rai) è un tempio proibito. Il «Sanremo» televisivo è tutto questo.

questi multiplano alla televisione che, a sua volta, irrora nella rassegna canora la sua maggior indice di ascolti in nazione. Un binomio vincente.

A oggi le cronache delle scaramucce Rai-Berlusconi per sono festivaliere, hanno sorridere iniziative antiche. Ad esempio è riapparsa un vecchio libriccino, stampato alla fine degli Anni Sessanta che i sanremesi (Comune, casinò, alberghieri, etc.) avevano pubblicato per semibilanciare politici romani e Rai a non abbandonare televisivamente il Festival. Già perché, alla fine degli Anni Sessanta, alla Rai dicevano che il Festival andava snobbato: ripresa diretta, nemmeno cerio, solo per la terza serata, niente curevisione, ridottissimo il presenza radio. Fu un duro colpo, poteva essere addirittura mortale per il Festival. E la Rai poteva permettersela visto il fatturato, allora, era completamente

Il Rivettino — copertina bianca, titolo sfumato rigorosamente agli obiettivi («Il Festival di Sanremo e la sua risonanza nel mondo»), in tutto sette paginette stampate nella più antica tipografia cittadina, sostenevano che «la deve essere una manifestazione il mondo musicale ci invidia», «appare un'assurda forma di autolesionismo estromettere o anche solo disinteressarsi del Festival», «pochi anzi nessuno con quale ansia sono attese e con quale gioia sono ascoltate ogni anno da milioni di italiani all'estero quelle canzoni che portano loro da lontano la voce della patria lontana». Che il messaggio fosse stato recepito è molto dubbio, visto che per tutti gli Anni Settanta l'interesse televisivo per il Festival fu nullo, ridotto.

Le lettere inedite di Verdi alla moglie

SANTA MARGHERITA — *Presso il Park Hotel Suisse si svolge oggi alle 16,30 un incontro dibattito organizzato dal Circolo Amici di Margherita Ligure, dedicato alla figura della moglie di Giuseppe Verdi.*

All'appuntamento presente Germana Accorsi Verdi, discendente del grande compositore, illustrerà un carteggio ancora inedito riguardante la vita e i rapporti coniugi Verdi. L'ingresso è libero.

BOGLIASCO — *Il chitarrista Luciano terrà stasera 21, presso il centro comunale Villa Aurelia Sibi, un concerto con brani di Weiss, Bach, Giuliani, Sojo, Turina, Paganini-Ponce, Albeniz. Dosso è nato a Roma nel 1958, nel 77 ha conseguito a frequentare corsi di perfezionamento tenuti dai più illustri concertisti, tra John Williams, Alirio Diaz, Manuel Barrueco*

GENOVA — La rassegna nazionale delle Compagnie dialettali presenta, domani pomeriggio (ore 16, alla Sala Domenico Sorio (via Rolando 18) la Compagnia dialettale milanese «I maltrainemma». Verrà proposta la commedia in tre atti di Ammirata Geni de ringhera. *La regia è di Bruno Bertorelli*

GENOVA — *Nell'ambito della rassegna cinematografica intitolata Oltre la Manica... il cinema inglese Anni 80 il cineclub Lumière proietta da oggi fino a lunedì Passaggio in India girato da David Lean nel 1985, con Judy Davis, Victor Banerjee, Peggy Ashcroft e Alec Guiness. L'orario del Lumière è il seguente oggi e domani 16, 18, 18 e 22,30. Lunedì ore 20,15 e 22,30*

SAVONA — *Oggi, alle 17, nel salone della «A Campanassa» la professoressa Graziella Corsinovi, dell'Università di Genova, parlerà sul tema Antonio Aniante, un siciliano che amava la Liguria. Presenterà la manifestazione Maria Scarfì.*

Leggeranno brani opere di Aniante gli attori del Piccolo teatro di Savona Marinella Rossello ed Enrico Curone. Doppio il pittore Virio da Savona.

FINALE LIGURE — Prosegue il ciclo delle conferenze organizzate dalla Biblioteca in collaborazione con il «Centro Culturale Giovanile Finalese» e «Incontro». *Questo pomeriggio, inizio ore 17, presso la sala del comune finalese, verrà trattato il tema La crisi della ideologia. Relatore il professor Dino Cofrancesco, docente di Storia delle Dottrine Pubbliche presso l'Università di Genova.*

RECCO — *Proseguono i festeggiamenti organizzati nell'ambito del Carnevale '86. Dopo la rock di sabato scorso e la pentolaccia per i bambini allestita dalla Verde, i dell'ex cinema Anna (via XX Settembre) organizzano trasformandola per la sua destinazione, con musica e intrattenimento a cura dell'emittente Radio Studio 16. L'ingresso e la consumazione costano ottomila lire*

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 13.10 I placeri della città, film; 17 Baghet, campionato jugoslavo, Documentario; 19 Pianeta Sotto ermo degli antenati, documentario 20.30 Le nove sinfonie di Ludwig Van Beethoven, orchestra filarmonica di Vienna; 22,15 Gianni Schicchi, commedia lirica 23.15 Il brivido dell'improvviso, telefilm, 23.40 Medico e paziente.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 9 Leonia, novela; 9.45 Tempo di cinema; 9.50 Il maglio di Buongiorno papà; 11 Papà sarà papà, telefilm, 11.30 Week end, rubrica 11.45 Primo mercato, rubrica. 13.45 Leonia, novela. 14.45 Zona corsa tv; 15.35 Radiomento; 16 Il grillo parlante, gioco ragazzi; 17.30 La stella del cowboy; 18 Superpeschino incontro, 19.30 Andiamo al cinema, le anteprime delle prime visioni cinematografiche; 20.30 Chi era quella signora?, film (commedia, 1960), 22,15 Leonia, novela, 23.30 Bianco, rosso, giallo, rosa, film (commedia, 1956); 0.45 A prova di

TELECITY

UHF 28, 31, 47, — Ore 7 Piccolo Mon, cartoni; 7,25 Gompi ragazzo poliziotto, cartoni; 7.50 Mimì e la ragazza poliziotto, cartoni; 8,10 Tre l'amore e il potere, telenovela 8.30 Capitan Nino, telefilm. 9 Vendita promozionale, 10 Gran bazar, vendita, 13 Rickety Festival, cartoni, 13,30 Cybernella, cartoni, 14 Jolie, telefilm; 14,30 Capriccio e passione, telenovela; 15.30 Vittoria Hospital, sceneggiato. 16.15 Viva, spazio tv per i ragazzi. Batman, telefilm, Don Chisciotte, cartoni; Cybernella, cartoni. Piccolo Mon, cartoni. 18.15 Soberbia Andrea, telenovela 18.30 Agente speciale Hunter, telefilm. 20.30 Il grande teatro del West, telefilm. 21.30 Le eroine del Sud, telefilm. 22.30 Bersaglio, il meglio del pugilato mondiale. 23.30 Un tipo con la faccia strana, film. 1.30 Tre l'amore e il potere, telenovela. Segue fino stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Chips, telefilm, 13,45 Nadiante, 14 Castillo magnifico dolcezza, cartoni, 14.30 Ugo il re del judo, cartoni, 15 Tre l'amore e il potere, telenovela, 16,45 I sentieri giovani di Andrea, telenovela. 17,40 Skyways, sceneggiato. 18.30 Capitan Nino, telefilm. 19 Castillo magnifico dolcezza, cartoni. 19.30 Mattinata; 19.45 Dartagnan, cartoni; 20.15 La sentenza ultima, film. 22 Lubiana mia, telenovela. 23 Prossimamente stasera Lassy, telefilm; 23.30 Pianeta animali, film; Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Arabesque, telefilm; 10 Film; 11.30 Video shop, d'acquisto; 12 Primomercato, vendite promozionali (r.). 14,30 Vetrine d'arte e proteste; 15 Pomeriggio per i ragazzi. Story, cartoni; Il calcio scuola. 18 Primogiornale, ultimissima, 18.10 Anteprima calcio, sul calcio; 19,40 Villa Paradiso, telenovela; 20.30 Una su tredici, film (commedia rara 1986) 22.30 Anteprima calcio (r.). 23 Spazio 1999, telefilm. 24 Nessuno pubblica, film (drammatico)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati; 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; 7; 12.30 Gran bazar, rubrica di vendita. 14.45 Con affetto tuo Sidney, situation comedy; 15.15 Primo piano, rubrica 15.30 Flamingo Road, telefilm. 17 Nel regno dei cartoni; 18 La battaglia dei Don, telefilm 18.30 Cinquantamente tua, telenovela 19 All'ombra del grande cedro, telefilm 19.55 Cronache del cinema, rubrica. Con affetto tuo Sidney, situation comedy; 20.30 Il segno di Zorro, avventuroso, Usa). 22.10 Operazione ladro, telefilm. Primo mercato, rubrica di vendita; 1 L'una di Venerdì 1,05 Cenale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 55 — 18 Charley, 18.30 Cristiano di vasso, film 17,20 Supercampionissimo Show; 18 Cartoni; 18,40 Il cavaliere telefilm; 19,05 Cartoni; 19.30 Cartoni, telefilm, 20.15 La patrizia. 21 Piccole donne, film; 22.30 Cartoni, telefilm; 23.30 Le mie cari di amore .. 4 neri in affondano; Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 10.30 Appunti un'amica, programma di proposte per la famiglia 13.15 Zoom Tg-Pomeriggio. 13.30 Il cacciatore, settimanale musicale; 14 Cuore di pietra, telenovela; 14,30 Mariana, il diritto di nascere, telenovela 15 Nozze d'oro, telenovela, 15 Natalia, telenovela; 17 ... deve sol?, telenovela 17.30 Cartoni animati, 18.30 Zoom Tg-Pomeriggio, 18.40 Mariana, il diritto di nascere, telenovela 20.05 Felicità , deve sol?, telenovela 20.30 Cuore di pietra, telenovela, 21 Natalia, telenovela 22 Nozze d'oro, telenovela, 23 Zoom Tg-Pomeriggio, 23.15 Film.

TELETRIS

23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Rubrica in diretta; 14.30 Borderline; Documentario; 16 Speciale spettacolo, rubrica, 17 Cartoni, 18 Magia carismatica, 19 Cinquanta insieme la cattedrale, 20.30 Tg-Trio, 21 Il re della risata, Non stop

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20.30 Motori non stop, con il personaggio del motorismo sportivo 21 Il tiranno, sceneggiato. 21.30 Selvaggio West, telefilm. 22.30 Boomtownsdasmo, film (comico. 1963)

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Capitan Jet, cartoni; 8,30 Incredibili avventure della piccola Lulù, film d'animazione per ragazzi. 10 Selvaggio mondo animali: «Il mondo dei», documentario. 10.20 Shag, con Kari Medici, sceneggiato. 11,10 Il fantastico mondo Mr. Magoo: «Il quarto potere», situation comedy; 11.35 Charley: «Amore e», situation comedy; 12 Cocco Il Russo, film; 13,30 La piccola Nell: «La chiesa sul lago», cartoni; 14 Pussy la bella e la bestia, film ragazzi 15.30 Hanno a Barbera Pollon, cartoni; 16.30 Come rubammo la bomba atomica, film (comico). 18 Selvaggio mondo animali: «I giganti del profondo nord», documentario. 18.30 Il fantastico mondo Mr. Magoo: «Il complesso di colpa»; 19 Charley: «Il capobanda» situation comedy 19,30 La piccola Nell: «Il furto dei cavalli», cartoni. 20 Il vendicatore di Carolliores, sceneggiato 20.45 Matinée, film (western) 23,15 Duri a morire, film 23.30 Viaggio con l'avventura «Vola senza ali», documentario, 24 Ancora una volta prima di lasciarci, film notte; 1.30 Viaggio con l'avventura: «Canoa nell'Artico» documentario

Bourvil su Telecittà, alle ore 15,10, nel film «I piaceri della città» di Joffé, con Mentral

Provano «I Nuovi del Carlo Felice»

Apprendista «barbiere» nella bottega Comunale

GENOVA — *Stanno provando da settimane sotto la guida di Roberto Abbado, affiancato dal direttore artistico Luciano Alberti e dell'esperto rossiniano Luigi Alva. Sono per il momento una quindicina, ma il numero è ancora provvisorio da chiamare, con una scelta certamente piena di ottimismo e di fiducia nel futuro, «I Nuovi Carlo Felice». del gruppo di giovani cantanti che a fine mese debutterà nel Barbiere di Siviglia di Rossini e presenterà, poi, anche Il Figliol prodigo di Britten e Renard di Stravinski*

Agli ordini di Roberto Abbado che dirigerà l'opera sinfonia e pure dallo Alberti lavorano attualmente Juan Luque, Maurizio Comencini, Jeakko Kortekangas, German Segura, Roberto Servile, Maurizio Picconi, Alfonso Antoniozzi, Carlo Striuli, Giancarlo Belardini, Stefano Antonucci, Claudia Clarich, Tiziana Arena, Meritha Senn e Ducati

«I Nuovi del Carlo Felice» costituiscono, forse, il primo passo verso la creazione di compagnia se non stabile, almeno in attività di Margherita per un certo numero di spettacoli interessante, indubbiamente, l'apertura di giovani per i quali il mondo teatrale è sempre più difficile. Un tempo esistevano i teatri di provincia che consentivano alle nuove leve di abituarsi al palcoscenico, formavano i professionisti con successo graduale dai piccoli ai grandi ruoli

Roberto Abbado dirige i giovani

I Teatri principali erano il traguardo una carriera. Oggi, scomparsa le provincie molti giovani non giusta, oppure vengono gettati allo sbaraglio dalla vittoria di un Concorso che magari ne premia la possibilità vocali ma non ne garantisce la maturità interpretativa calcare determinati palcoscenici e a ricreare particolari ruoli. Così, molti nomi si perdono per strada

L'iniziativa del Comunale ha consentito svolgere un'attività preparazione più lunga e articolata del consueto. Certo sono stati scelti, per il debutto, facili Barbiere è opera popolarissima e molto impegnativa. Occorrerà attendere la fine del mese per vedere effettivamente i giovani all'opera e tirare le

Roberto Iovino

I candidati alla sovrintendenza dell'Ente

Tutti i partiti all'Opera

In caso elezioni, Ragazzi potrebbe presentarsi per Camera o Senato

GENOVA — Il clima vigilia elettorale, improvvisamente Liguria, ha fatto rinascere le più discussioni attorno al destino del Teatro Comunale dell'Opera. Non era un mistero il progetto del pci di Camera o al Senato (collegio Chiavari) l'attuale sovrintendente Franco Ragazzi. Quest'ultimo, però, è invischiato nell'inchiesta giudiziaria sulla gestione dell'ente e avrebbe chiesto di rimanere al proprio posto per poter dimostrare senza ombre di propria assoluta estraneità a qualunque irregolarità. Ed in tempo stesso, potrebbe invece trovare nella candidatura al Parlamento una via d'uscita un ente che ha il fiato sempre più

Se Ragazzi dovesse dimettersi, accoppierà alloro dc e il pci sovrintendenza. Se otterrà la carica, dovrà rinunciare pretese per la presidenza dell'Ente Decentramento Culturale (attualmente detenuta dal socialista Mario Menini) e Teatro Stabile di Genova (che resterebbe al repubblicano Giovanni Galvarezza)

Il candidato potrebbe essere Federico Boero, industriale, ex consigliere regionale, attuale presidente dell'Accademia Ligustica di Belle Arti. Ma si fa anche il nome del segretario cittadino Vittorio Traverso

Il pci, oltre al nome Merlo Menini, che però trova molte opposizioni all'interno del mondo socialista, avrebbe sollevato quelli dell'ex sindaco Fulvio Cerofolini e dell'ex presidente dell'Agis Pietro Sallamerenda. E' probabile Cerofolini sia scartato perché destinato a prestigiosa carica nazionale nel settore del management pubblico e perché a sua volta coinvolto nella vecchia gestione dell'ente. Sallamerenda, che è un amministratore capace, lucido e freddo, conosce bene, i problemi tecnici sulle spettacolo, della distribuzione e dell'organizzazione. E' però uno spirito indipendente e personalità poco incline a obbedire supinamente alle segreterie dei partiti. La sua sarebbe una scelta privatistica spesso auspicata per il Comunale genovese.

Ugo Lagna

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, FACCIA A GRANDE RICHIESTA LA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL 1985. UN'EDIZIONE ANCORA PIÙ RICCA CHE ATTRAVERSO 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VI FA PARTECIPI DEGLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CON PREFAZIONE DI LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO.

Al Louisiana era accompagnato da un gruppo genovese

Gran ritorno per il sax di Tabackin

GENOVA — Louisiana esaurito, giovedì sera, per il concerto tenuto dal saxofonista Lew Tabackin.

Il celebre musicista, nato a Philadelphia quarantasei anni fa, era accompagnato da un gruppo genovese formato da Mario Barabino, pianoforte, Aldo Zunino, e batteria.

Grande esperienza alle spalle (ha suonato anche con Maynard Ferguson, Mel Lewis, Terry Clark, Quincy Jones), Tabackin ha confermato il suo stile che unisce fusce raffinato e carattere aggressivo in un repertorio legato al jazz classico e poco agli astratti sperimentalismi.

Tabackin è reduce da venticinque settimane di tournées e seminari nelle Università americane. Negli ultimi tre anni ha inciso cinque lp.

Al Louisiana il successo è stato caloroso. Un buon mese per il club genovese che la prossima settimana ospiterà l'italo-americano George Masso.

Illustrato a Imperia il programma del Celig

I prodotti della Liguria in vetrina a New York

Presenti Magnani, Ferrero e Melley - Un grosso sforzo sul mercato Usa e in Estremo Oriente - Fiori e ardesia

IMPERIA — Il 70% dell'ardesia estratta dalle cave liguri è trasformata in tavoli da biliardo: ed è il mercato statunitense ad assorbire quasi di tale produzione. E' una delle curiosità emerse ieri sera a Imperia dall'incontro che la Regione ha avuto con Camera di commercio, per presentare il programma '86 del Centro ligure per il commercio con l'estero.

Il quadro è stato illustrato dal presidente Rinaldo Magnani, dall'assessore Edmondo Ferrero e dal presidente del Celig, Sergio Melley. Il calendario comprende una trentina di appuntamenti (qualcuno ha già avuto luogo, come la partecipazione all'Iam alimentare di Colonia o l'intervento floreale al ballo della stampa a Berlino), due terzi dei quali al

Il maggiore impegno, su richiesta degli operatori, è quindi rivolto ai paesi stranieri. Spiega Magnani: «*Lo scopo è quello di aprire nuovi sbocchi produttivi e di mantenere e consolidare i mercati già esistenti*». Un'attenzione particolare è rivolta agli Stati Uniti: a questo, osserva Ferrero, «*per sfruttare convenientemente la simpatia per il made in Italy e le suggestioni di ricorrenze come il Columbus Day o il centenario della Statua della Libertà*».

Un intervento che si estenderà sino all'estremo oriente. Precisa Ferrero: «*Al di là delle occasioni commerciali stimolate dalle prossime Olimpiadi di Seul, gli Stati asiatici si profilano come potenziali mercati in formidabile sviluppo, dettato anche dalla crescente sensibilità verso il gusto occidentale. Naturalmente, avremo un occhio di riguardo anche all'Europa, intatta roccaforte dei centri acquirenti mondiali*».

I settori su cui si sono concentrati gli della Regione sono floricoltura, serre e coltivazioni protette, alimentari, ardesia e marmi, artigianato artistico e oggetti da regalo, accessori per la nautica da diporto, e sub-forniture industriali.

Per l'alimentazione (olio d'oliva, pasta, dolci e sott'oli) è stata molto «New York: vetrine «liguri» in negozi e grandi magazzini, piatti tipici menu di rinomati ristoranti italiani, campagna pubblicitaria sui quotidiani.

Anche per la floricoltura si mira ad ampliare l'espansione sul mercato Usa: «*Abbiamo perduto posizioni conquistate dall'efficiente rete distributiva e pubblicitaria, gli olandesi acquistano fiori liguri per poi venderli oltre Oceano*», informa Melley. Da qui la necessità di intensificare i rapporti diretti con i grossisti: il fiore ligure sarà utilizzato per addobbi, allestimenti e carri da sfilata.

Stefano Delfino

Gli appuntamenti

IMPERIA — Questo il programma promozionale del Celig per l'86.

per biliardi: «Billiard industry show» di Fort Worth; inserzioni su «Billiard Digest» e «Billiard News»; sponsorizzazione tornei of America» e «Valley-billiard».

Pietre, graniti, marmi per edilizia: Surface '86, Montreal (23-24 marzo); Singapore (26-29 marzo); Marmi e macchine, Carrara (28 maggio-3 giugno); Marmomacchine, S. Ambrogio Valpolicella (21-26 settembre); Cersaie, Bologna (30 settembre-5 ottobre).

Alimentare: Foodex '86, Tokyo (11-15 marzo); New York (maggio); Cibus '86 Parma (8-11 maggio); Sial, Parigi (20-24 ottobre).

Accessori nautica diporto: Salone nautico, (20-26 febbraio); International Marine, Chicago (settembre).

Subforniture: '86, Parma (21-24 maggio).

Floricoltura: International Flower Show, Atlantic City (22-30 mar Sala d'Oro per concerto di Pasqua, Vienna (30 marzo); Euroflora '86, Genova (25 aprile-4 maggio); Centenario statua della Libertà, New York (luglio); Inaugurazione stagione lirica al Metropolitan Opera, New York (settembre); parata del Columbus Day, New York-S. Francisco (24 ottobre-14 novembre); Fiormart, Padova (edizioni di primavera e di autunno)

Serre: Hortimat '86, Orleans (11-14 settembre)

Artigianato Fiera Francoforte (1-4 marzo), Salone dell'artigianato, Genova (28 febbraio-9 marzo); Primexpo, Lugano (aprile); Fiera dell'Appennino, Parma (19-22 settembre).

Abbigliamento: Ispo, Monaco Baviera (30-23 febbraio); Igedo, (settembre); Inno C.B., Belgio (settembre).

Sotto l'inadeguatezza degli addobbi floreali

Il Festival divide Sanremo «Un esordio disastroso»

Un telegramma di protesta del vicesindaco - Canessa: «Dovevamo pubblicizzare i nostri fiori più classici» - «Le varietà usate non hanno particolari legami con la città»

SANREMO — «*Squallore addobbo floreale Ariston è generato solo da squallore collegamento casinò. Chiedo urgenti provvedimenti*». Questo il testo del telegramma inviato ieri mattina di buonora dal vicesindaco Raffaele Canessa, repubblicano, al sindaco di Sanremo, il democristiano Leo Pippione, sottolineando la consistenza dei di fiori presenti sul palcoscenico del festival e l'assenza di personaggi di grido nel delle al casinò, in occasione del collegamento in diretta Rai effettuato per ricevere i natali della manifestazione.

«*Uno spettacolo indecoroso*» ha detto Sul palco del Teatro Ariston, all'ultimo momento sono state disposte alcune composizioni di gerbere e anturium, fiori che in questo periodo coltivati sotto serra in tutti i Paesi produttori del mondo. Fiori ma anonimi, certamente varietà che non hanno legami particolari con Sanremo. Dice Canessa: «*Dovevamo pubblicizzare i fiori più belli e più classici di Sanremo come esempio: rose e perfetti. Magari qualche minima sopravvissuta al gelo*».

Nel pomeriggio, dopo una giornata di trattative (si, perché si trovava disposto a pagare il conto del fiorista), un floricoltore aveva donato mille garofani di primissima scelta. Il regista, Enzo Somigli, non li ha voluti: non rientravano nel «disegno» del palcoscenico, i colori, secondo lui con la scelta della coreografia.

La protesta dell'esponente repubblicano non si limita all'addobbo floreale dell'Ariston: «*Il collegamento con il casinò è stato pergognoso. Salone delle Feste è brutto, freddo, inospitale. Con qualche fiore si poteva mascherarne l'aspetto indecoroso e infondergli un po' più di re*».

anche per ospiti presentati da Gigli: Bruno Martino, Miki Del Prete, Luciano De Crescenzo e Loretta Petrucci, l'ultimo italiano vincitore della (erano gli Anni 60) p dell'era Moser-Saronni. «*Andavano bene come "spalla" di qualche grosso nome... primattori*» dicevano ieri mattina Comune.

La polemica innescata vicesindaco, è stata ripresa ufficialmente anche dal pri, partito che fa parte della maggioranza a cinque assieme a dc, psi, psdi. Il segretario, Gustavo Ottolenghi, ha diffuso un comunicato nel quale contesta «*lo squallore e freddezza che hanno caratterizzato la serata inaugurale 36° festival come coreografie nel salone dell'Ariston, sia come scelta di ospiti d'onore nel Salone delle Feste del casinò*».

«*Ne hanno fatto spesa l'immagine e quella floricola della nostra città*» dice Ottolenghi che se la prende in prima Guido Ooya: «*Il pri severamente la gestione personalistica manifestazioni sanremesi da parte dell'assessore al Turismo unico responsabile fallimento promozionale questa ed altre manifestazioni cittadine*».

Gian Piero Moretti

Sanremo. Marcella Bella è stata eletta Lady festival

Il nuovo maltempo in Liguria: disagi in tutta la Riviera

Strade innevate, treni in ritardo e ora il freddo minaccia i frutteti

La circolazione stradale e ferroviaria si è normalizzata nel pomeriggio - A Monesi 2 metri di neve

CAIRO M. — Nuova ondata di maltempo in Val da dove è iniziato a nevicare ieri mattina. Ovunque sono caduti dai 15 ai 20 centimetri di neve, ma non si sono registrati disagi particolarmente gravi. I mezzi spartineve dell'Anas e dell'amministrazione provinciale sono immediatamente entrati in funzione. Le strade sono tutte percorribili.

Anche sull'autostrada Torino-Savona la circolazione non ha subito rallentamenti. La polizia stradale consiglia gli di viaggiare con a portata di mano. Ritardi ieri sulla linea ferroviaria Torino-Savona. I convogli provenienti dal Piemonte hanno dovuto rallentare nel da Ceva a dove una forte tormenta di neve ha bloccato Tutto si è normalizzato nel primo pomeriggio.

Ha funzionato molto invece il servizio sulle due linee da San Giuseppe di Cairo a Savona. La polizia stradale ha disincagliato a Carcare è stata costretta a intervenire per alcuni incidenti che si sono verificati sulla statale 29, in località Vispa di Carcare, e in località Montecala sulla strada che porta a Millesimo.

è seguito in Val Bormida un polare. Nella nottata previste gelate che potrebbero compromettere seriamente le colture di frutta e ortaggi. Nella zona di Murialdo molti frutteti hanno già accusato, la scorsa settimana, seri danni. Dicono agricoltori: «*Un'altra gelata di questo tipo e ve ne andrà completamente il raccolto di pesche*».

L'amministrazione provinciale a causa dell'eccezionale ondata di maltempo potrebbe rinviare l'apertura della pe prevista per domenica 23 febbraio. La decisione verrà presa nei prossimi giorni.

Nel tardo pomeriggio la Statale 29 Savona-Alessandria è rimasta bloccata per oltre ore a Piana Crixia. A pochi metri centro abitato due autotreni che hanno abbandato a causa si sono scontrati frontalmente. I due autisti, un milanese e un livornese, se la sono vela con pochi graffi.

IMPERIA — Quando ormai sembrava che l'emergenza fosse finita, la Riviera tornati il freddo e la neve. L'ondata di maltempo non ha raggiunto i livelli dei giorni scorsi, ma si sono registrati comunque disagi un po' ovunque e soprattutto nell'entroterra.

Nell'Imperiese è nevicato sia in val Prino che in Valle Impero. Il traffico non ha comunque subito rallentamenti. In alcune zone dell'alta valle Arroscia il manto bianco è di una decina di centimetri.

Calle di Nava è nevicato tutta la parte della mattinata. In alcuni tratti la neve ha raggiunto i 20 centimetri. La Statale 28, nella zona, è transitabile, ricorso alle catene.

A Monesi ieri ha smesso di nevicare intorno a mezzogiorno: trenta i centimetri di neve fresca. Il manto bianco è ora di circa due metri. Gli impianti sono in funzione.

Nell'entroterra di Sanremo la neve si è vista solo oltre quota 400. A San Romolo i centimetri sono oltre una decina. In alcune zone del Monte Bignone in alta Valle Argentina, nell'entroterra di Arma di Taggia, dove la mezza del freddo non si è praticamente mai allentata, la neve caduta nottata si è andata ad aggiungere a quella caduta alcuni giorni fa.

Imbiancate La Val Nervia e la Val Roja. La neve ha superato il metro sul Colle di Gouta e sul Monte Toraggio. Comunque transitabile senza problemi il passo del Colle di Tenda.

A Ventimiglia l'ondata di maltempo ha creato particolari disagi. Il traffico ieri intenso, ma dovuto mercato settimanale, cui si è aggiunta la concomitanza Festival. Non si sono registrate emergenze legate al traffico pesante.

Abbastanza tranquilla la situazione in Costa Azzurra, dove la temperatura si è comunque abbassata notevolmente. Sul tratto di collegamento fra le autostrade Italiana e francese, i veicoli sono transitati regolarmente. f. d.

Un ufficio turistico al casello di Leca dell'Autofiori

Alunni dell'Alberghiero nel centro informazioni?

In vista dell'estate occorre potenziare lo svincolo di Albenga

ALASSIO — Realizzazione del centro informativo e potenziamento del dell'«Autofiori» di Leca prima dell'inizio dell'estate. Sui due argomenti interviene il presidente dell'A di soggiorno di Alassio, Sergio Galbiato.

«*Probabilmente un disguido postale* — dice Sergio Galbiato — *ci ha impedito di presentare alla riunione tecnica della Pro Loco di Albenga sabato per esaminare la possibilità di aprire quest'estate, sul pianale del casello albenganese, un ufficio di informazioni per i viaggiatori in arrivo nel comprensorio. Sono dispiaciuto del disguido poiché ritengo che alcuni accertamenti svolti avrebbero potuto dare un contributo anche superamento o, meglio, all'abbattimento parziale dei costi previsti che, a quanto ho letto sui giornali, sono stati stimati attorno ai 45 milioni*».

Infatti, d'intesa con l'Associazione albergatori di Alassio, ha avviato un confronto con l'Istituto alberghiero di Stato per esaminare la possibilità di usufruire degli studenti che, all'interno del loro programma didattico, hanno anche «esercitazioni sul campo», quali potrebbero essere le attività nell'ufficio informazioni autostradale.

«*Ho già avuto occasione* — aggiunge il presidente dell'A di soggiorno — *di parlare con i dirigenti dell'Autofiori i quali sembrano disponibili a concedere l'uso del svolo. Nel prossima settimana un incontro con l'amministratore dell'Autofiori D'Alessandro dal quale spero di ottenere un sostanziale assenso al via dell'operazione*».

Sempre restando sull'argomento autostradale, Galbiato ricorda: «*Già in altre occasione ho avuto modo di avvertire che, con l'eliminazione del casello di Feglino, si riverseranno i caselli locali la quantità delle macchine in transito uno spazio più ristretto tempo rispetto a quanto non accada ora, svolgendo barriera anche una funzione di filtro*».

Aggiunge: «*Per prima volta nel il traffico Leca superato il tetto milioni ciò ha avvenuto con un totale pari a 2.078.431) con un incremento del 3,2 per cento rispetto all'anno precedente. Tale movimento il circa rispetto agli ingressi Savona. In altre parole, su tre auto dirette da Savona a Ponente una esce ad Albenga quindi necessario potenziare i parchi di uscita a Leca per evitare quelle code che più sin oggi, per con lo sbarramento di Feglino, si verificano. Chi ha tempo non aspetti tempo*».

Tre di veicoli

IMPERIA — Nell'85, sull'Autofiori transitati 3 milioni 09 mila 633 autoveicoli. L'incremento rispetto ai dodici mesi precedenti è del 8,5%. Lo ha reso noto ieri direzione dell'Autostrada.

I passaggi sono equamente distribuiti nelle due direzioni di marcia: 1 milione 576 mila 934 i veicoli transitati in direzione (incremento del 8,1%); 1 milione 532 mila 99 verso la Francia (+8,9%). (f. d.)

Genova: incertezze in Comune

La maggioranza del pentapartito già in difficoltà?

GENOVA — La maggioranza pentapartito che la giunta comunale guidata dal sindaco repubblicano Cesare Campart naviga in cattive acque. Per ben due volte, nel corso degli ultimi dieci giorni, la coalizione a cinque (ma sarebbe meglio dire «a sei», considerato l'appoggio esterno del consigliere del partito dei pensionati) è stata battuta due volte.

La prima l'altra settimana, per una pratica di poco to, da verdi, democristiani e comunisti causa delle troppe assenze della maggioranza; la seconda ancor più spettacolare, giovedì delibera delicata importanza sull'aumento del biglietto dei bus. Comunisti, milanini e gli altri gruppi hanno lasciato facendo mancare il numero legale (che è di 41: uno più della metà dei consiglieri). Il segretario comunale, infatti, all'appello, ha contato solo 30 consiglieri della maggioranza su un potenziale di 42.

I segretari dei partiti coalizione sono apparsi perplessi: anche in Regione avvertono sinistri scricchiolii. Gli alleati, nel loro interno, rimasti, soprattutto in questo clima pre-congressuale, ma in special modo all'interno della registra poca coesione e ancor meno disciplina. In Comune, non si riescono a congegnare iniziative concrete che caratterizzino un preciso decollo amministrativo.

Secondo il Sunia, il sindacato degli inquilini, che forse enfatizza un poco i dati, di fronte a possibili 19 sfratti nel 1987, l'offerta sul mercato di case pubbliche sarebbe di 800 alloggi, con la possibilità di cessione ingrazie a lavori ultimati o riutilizzi) sino a 1700 case. E' pur che all'interno dei presunti mila ci sono molte situazioni riflesse (sfratti a catena di proprietari che vanno a ricoprire la propria abitazione e che quindi non alterano il tessuto socio-economico), ma comunque, vista la stasi edilizia della città e una certa diffidenza dei proprietari a concedere le case libere a equo canone, si torna a parlare, sempre dietro richiesta Sunia, di possibili requisizioni.

Anche in questo campo la giunta comunale si muove con molta incertezza; manca una politica nei fronti scelte già effettuate precedente giunta di e che vengono istruite la continuità della gestione, ha voluto il sindaco Campart, nella speranza di ottenere un'opposizione ; ulivo sulla destra, sia sulla sinistra.

Si parla con sempre maggiore insistenza, rimpasto della giunta sostituiti tori almeno, entrambi Remo Lastrego che, umiliato, non mai preso possesso della carica, e Luisa Massimo che, nel giro di poche settimane, assumerà l'impegnativo presidente dell'ufficio del Si parla persino d'un possibile assessorato socialista (l'attuale vicesindaco Fabio Morchio), nel caso Rinaldo Magnani, attuale presidente della Regione si alla Camera, nell'eventualità di elezioni anticipate. Allora Fausto Cuocolo o Giancarlo Garrassino della potrebbero mere la presidenza dell'ente regionale. **Paolo Lingua**

Inserimento dei drogati a Genova

GENOVA — S'è svolto ieri mattina, presso l'Auditorium della Fiera Internazionale di Genova, il convegno di studi dedicato ai problemi dell'inserimento nel mondo del lavoro di giovani tossicodipendenti.

L'assessore Luisa Massimo ha ricordato sia importante per il Comune avere una precisa radiografia della città e soprattutto disporre d'una documentata in proposito.

Il creatore dei «fidanzatini» cittadino onorario di Bordighera

Peynet: «L'amore non invecchia»

Consegnate ieri le chiavi della città - Rassegna di disegni al Palazzo del Parco

— Raymond Peynet, anni dopo avere proposto per la prima i suoi «fidanzatini» al salone dell'umorismo di Bordighera, ha ricevuto dal sindaco Renata Olivo e dai presidenti dell'azienda soggiorno, Cesare Perfetto, le chiavi della cittadinanza onoraria è stata conferita ieri pomeriggio dal Consiglio comunale al gran completo. pareti della Sala del Palazzo del Parco, di opere del «papà degli innamorati di tutto il mondo». Dietro alle transenne una folla da di occasioni.

Raymond Peynet, 77 portati come un ragazzo, era commosso. «*Le chiavi della città: è un enorme gesto di fiducia*» ha detto.

Peynet da quasi secolo lei è sinonimo di amore: non le pesa un simile fardello?

«*No, è bellissimo. E poi, l'amore non l'ho mica inventato io. E' vecchio come è vecchio il mondo*».

Qual è la parte più bella dell'amore?

«*Il momento più bello è quando si scioglono le scale per andare a trovare la persona che si ama. Attimi con il cuore che palpita, pieni di dolcezza, di attesa*».

Raymond Peynet durante la cerimonia protocollare si guarda Volti

Peynet col sindaco Renata Olivo e Cesare Perfetto

molti applaudono Fra il pubblico vi sono giovani, anche persone anziane.

Fino a che età si innamora?

«*L'amore non ha età, invecchia mai. Sesso, cuore, tenerezza sono un cocktail che si può consumare tutta la vita. Il corpo diventa vecchio, l'amore no*».

Guarda i giovani, scuote la testa e sorride con una punta di ironia. Dice: «*Mi ricordano i giorni caldi del maggio '68. Sembrava la rivoluzione: botte per strada, manganellate, barricate per le strade. Volevano cambiare il mondo. Oggi quei ragazzi tranquilli padri di famiglia, tutti casa e lavoro, poltrona e pantofole*».

Un aneddoto di quei giorni...

«*Stavo percorrendo una del quartiere Latino assieme a George Brassens. All'improvviso ci trovammo al centro di violentissimi lanci di lacrimogeni. Molti giovani avevano divelto il selciato, volavano ciottoli enormi, il rischio di restare feriti. Ci nascondemmo in un portone e appena presi, trovammo due ragazzi abbracciati. Si stavano baciando mentre fuori le autoambulanze portavano via i feriti*».

I politici sanno

«*Poco. L'ambizione è nemica dell'amore. La carriera preverica i sentimenti*».

Cosa le piace di dell'amore?

«*Il pudore. Gli innamorati si nascondono, pelosi dei loro sentimenti. A qualunque età. E' forse l'aspetto più bello, più riservato, più intimo dell'amore*».

Ieri era Valentino, la festa degli innamorati, ricorrenza ormai entrata nella tradizione di tutto il mondo. Peynet, ambasciatore ideale dell'amore nei cinque continenti, prima di Bordighera per Antibes, dove abita con la moglie, la figlia e due nipotini, ha trasferito su un foglio un'immagine che ormai fa parte del costume: due «fidanzatini» che si baciano. E sul cappello a bombetta di lui una colomba. Più sotto una scritta: «*Vivere d'amore è bello in tutto il mondo intero*».

g. p. m.

Viola Bonacchi Liguori

CONSULENZA FINANZIARIA

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO
PIANI PENSIONE
LEASING

Savona (019) 21858 -
Albenga (0182) 542553

La ditta Savona

presenta

incontro di football americano

domenica 16 - ore 14,30
Stadio «V. Bacigalupo» - Savona

PIRATES - STEEL

Ristorante

all'ARIA FINA

DOLCEACQUA
Via alla Colla
Tel. 0184 36.031

Prenotate

sabato sera
SERATA in Maschera di fine carnevale
RUMPIPIGNATTA

domenica ore 12
FESTA DEGLI INNAMORATI

Premio
alla coppia più giovane
alla coppia più «collaudata»
a fiori per tutti gli innamorati

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

Immersa in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti di i più bei parchi naturali d'Europa, la Burcina, è recentemente una casa-albergo per persone della terza , chiamata

IL SOLE

Le sue caratteristiche sono:
- Situata a pochi minuti Biella
- Incantevole posizione
- Modernissima costruzione
- Tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigo-bar
- Ampi saloni per relax, lettura, pomeriggi musicali
- Personale altamente qualificato per ogni necessità
- Ideale per brevi e lunghi soggiorni
- Trasporto gratuito in ogni momento della giornata
- Prezzi competitivi

IL SOLE
via Q. Sella 12
POLLONE - VC
Tel. 015 61.539

Illustrato a Imperia il programma del Celig

I prodotti della Liguria in vetrina a New York

Presenti Magnani, Ferrero e Melley - Un grosso sforzo mercato Usa in Estremo Oriente - Fiori e ardesia

IMPERIA — Il 70% dell'ardesia estratta dalle cave liguri è trasformata in tavoli biliardo: ed è il mercato statunitense ad assorbire l'80% di tale produzione. E' una delle curiosità emerse a Imperia dall'incontro che la Regione ha avuto alla Camera di per presentare il programma '86 Centro ligure per il commercio l'estero.

Il quadro delle iniziative è illustrato dal presidente Rinaldo Magnani, dall'assessore Edmondo Ferrero e dal presidente del Celig, Sergio Melley. Il calendario comprende una trentina appuntamenti (qualcuno già avuto luogo, come la partecipazione all'Iam alimentare di o l'intervento floreale al ballo stampa di Berlino), due terzi dei quali si terranno all'estero.

Il maggiore impegno, su richiesta degli stessi operatori, è quindi rivolto ai paesi stranieri. Spiega Magnani: *«Lo scopo è quello di aprire nuovi sbocchi produttivi e di mantenere e consolidare i mercati già esistenti»*. L'attenzione particolare è rivolta agli Stati Uniti; e questo, Ferrero, *«per sfruttare convenientemente la simpatia per l'Italy e le suggestioni di ricorrenze come il Columbus Day o il centenario della Statua della Libertà»*.

Un intervento che si estenderà oriente. Ferrero: *«Al di là delle commerciali stimolate prossime Olimpiadi! Seul, gli Stati asiatici si profilano come potenziali mercati in formidabile sviluppo, dettato anche una recente sensibilità verso il gusto Naturalmente, avremo un occhio riguardo anche all'Europa, intatto roccaforte di centri espositivi mondiali»*.

I settori cui sono centrati sforzi della Regione floricoltura, e protetta, alimentari, ardesie e marmi, artigianato artistico e oggetti regalo, accessori per la nautica da diporto, e sub-fornitura industriale.

l'alimentazione (olio d'oliva, pasta, dolci e sott'oli) si punta a New York. vetrine «liguri» negozi e grandi magazzini, piatti tipici nei due rinomati ristoranti italiani, pubblicitaria sui quotidiani per floricoltura mira ad ampliare l'espansione sul mercato Usa: *«Abbiamo perduto posizioni. Avevamo raggiunti dall'efficiente rete distributivo e pubblicitaria, gli olandesi acquistano fiori liguri per poi venderli Covent Garden»*, Melley. Da qui la necessità di intensificare i rapporti diretti con i grossisti: il fiore ligure sarà utilizzato per soddobbi, alimenti e carri da sfilate.

Stefano Delfino

Gli appuntamenti

IMPERIA — Questo il programma promozionale del Celig per l'86

Ardesia per biliardi: «Billiard industry show» di Fort Worth; a «Billiard Digest» e «Billiard News»; sponsorizzazione tornei «Billiard congress of America» e «Valley-Miller».

Pietre, ardesie, marmi per edilizia: Surface '86, Montreal (23-24 marzo); Singapore (26-29 marzo); macchine, (25 maggio-2 giugno); Marmomacchine, Ambrogio Valpolicella (21-28 settembre); Cersaie, Bologna settembre-5 ottobre).

Alimentare: Foodex '86, Tokyo (11-15 marzo); Mostra New (maggio); Cibus, Parma (6-11 maggio), Sial, Parigi (20-24 ottobre)

Accessori nautica da diporto: Salone, Miami (20-26 febbraio); International Marine, Chicago (settembre)

Subfornitura: Subtec '86, Parma (21-24 maggio)

Floricoltura: International Flower Show, Atlantic City (22-30 marzo); Addobbo Sala d'Oro per concerto di Pasqua, Vienna marzo); Euroflora '86, Genova aprile-4 maggio); Centenario statua Liberta, New (luglio); inaugurazione stagione lirica al Metropolitan Opera, New York (settembre); parata del Columbus Day, New York-S. Francisco (24 ottobre-14 novembre); Fiormart, Padova (edizioni di primavera di autunno).

Serre: Hortimat '86, Orleans (11-14 settembre).

Artigianato artistico: Fiera Francoforte (1-4 marzo); Salone dell'artigianato, Genova (28 febbraio-9 marzo); Primexpo, Lugano (aprile); Fiera dell'Appennino, Parma (19-22 settembre)

Abbigliamento: Ispo, Monaco di Baviera (20-23 febbraio); Igedo, Dusseldorf (settembre); Intro C.B., Belgio (settembre).

Sotto l'inadeguatezza degli addobbi floreali

Il Festival divide Sanremo «Un esordio disastroso»

Un telegramma protesta del vicesindaco - Canessa: «Dovevamo pubblicizzare i nostri fiori più classici» - «Le varietà usate hanno particolari legami con città»

SANREMO — *«Squallore addobbo floreale Ariston è superato solo da squallore collegamento casinò. Chiedo urgenti provvedimenti»*. Questo il testo del telegramma inviato ieri mattina di buonora vicesindaco Raffaele Canessa, repubblicano, sindaco di Sanremo, il democristiano Leo Pippione, per sottolineare scarsa consistenza dei mazzi di fiori presenti sul palcoscenico festival e l'assenza di personaggi gri- nel Festa del casinò, in occasione del collegamento in diretta Rai effettuato per rievocare i natali manifestazione.

«spettacolo indecoroso» ha detto Canessa, palco del Teatro Ariston, all'ultimo momento sono state disposte confezioni di gerbere e anturiums, fiori che in questo periodo vengono coltivati in tutti i Paesi produttori del mondo. Fiori belli ma anonimi, certamente due varietà che non hanno legami particolari con Sanremo. Dice Canessa: *«Dovevamo pubblicizzare i fiori più belli e più classici di Sanremo. Ad esempio: rose e garofani. Magari qualche mimosa sopravvissuta al gelo»*.

Nel pomeriggio, dopo una giornata di trattative (si perché non si trovava nessuno disposto a pagare il conto fiorista), un floricoltore donato mille garofani di primissima Il regista Kuno Bomgil, non li ha voluti: rientravano nel «disegno» palcoscenico. I colori, secondo lui contrastavano con la regia.

La protesta dell'esponente repubblicano si è limita al floreale dell'Ariston. *«Il collegamento è stato vergognoso. Il Salone delle Feste è brutto, freddo, inospitale. Con qualche fiore potete mascherarne l'aspetto indecoroso e infonderpli un po' più di calore»*.

Polemica anche per gli ospiti presentati da Sandro Ciotti: Bruno Martino, Del Prete, Luciano Cresceno e Loretto Petrucci, l'ultimo italiano vincitore della Milano-Sanremo (erano gli Anni 50) prima dell'era Moser-Saronni. *«Andavano bene come "spalla" di qualche gruppo nome... come primattori»* dicevano ieri mattina in Comune.

La polemica innescata vicesindaco, riprova ufficialmente anche gri, partito parla maggioranza a cinque assieme a dc, psi, pli e psdi. Il segretario, Gustavo Ottolenghi, diffuso comunicato nel quale *«lo squallore e la freddezza che hanno caratterizzato la serata inaugurale del 36° festival sia come coreografia nel salone dell'Ariston, come scelte di ospiti d'onore nel Salone delle Feste del casinò»*.

«Ne hanno fatto spese l'immagine turistica e quella floricola della nostra città» dice ancora Ottolenghi che se la prende in prima persona con Guido Goya: *«Il più critico severamente la gestione personalistica delle manifestazioni sanremesi da parte dell'assessore al Turismo unico responsabile del fallimento promozionale questo ed altre manifestazioni cittadine»*.

Gian Piero Moretti

Sanremo. Marcella Bella è stata eletta Lady festival

Genova: incertezze in Comune

La maggioranza del pentapartito già in difficoltà?

GENOVA — La maggioranza pentapartito che regge la giunta comunale guidata dal sindaco repubblicano Cesare Campart naviga in cattive acque. Per ben due volte, nel corso degli ultimi dieci giorni, la coalizione a cinque (ma sarebbe meglio dire «a sei», considerato l'appoggio esterno del consigliere del partito dei pensionati) è stata battuta due volte.

La prima l'altra settimana, per una pratica di poco conto, bocciata da missini, verdi, demoproletari e comunisti (a mezzo delle truppe assenti della maggioranza); la seconda, ancor più spettacolare, giovedì sera, sulla delibera di delicata importanza sull'au- bus. Comunisti, missini e gli altri gruppi hanno lasciato l'aula, facendo mancare il numero legale (che è di 41: uno più della metà dei consiglieri). Il segretario comunale, infatti, all'appello, ha contato solo 39 consiglieri della maggioranza su un potenziale di 42.

I segretari dei partiti della coalizione sono apparsi perplessi: anche in Regione si avvertono sintatti sciocchezzoli. Gli alleati, nel loro interno, rissosi, soprattutto questo clima pre-congressuale, ma in special modo all'interno della maggioranza si registra poca coesione e ancor meno disciplina. In Comune, non si riescono a coagulare iniziative concrete che caratterizzino un preciso decollo amministrativo.

Secondo il Sunia, il sindacato degli inquilini, che forse enfatizza un poco i dati, di fronte a possibili 10 mila sfratti entro il 1987, l'offerta sul mercato di case pubbliche sarebbe solo di 500 alloggi, con la possibilità di crescita (grazie a lavori ultimati o ristrutturati) sino a 1700 case. E' pur vero che all'interno dei presunti 10 mila sfratti ci sono molte situazioni riferite (sfratti a catena di proprietà che vanno a ricoprire la propria e che quindi il tessuto socio-economico), ma comunque, vista la stasi edilizia della città e certa difficoltà proprietari case libere equo a parlare, sempre dietro richiesta del Sunia, di possibili requisizioni.

Anche in questo campo la giunta comunale si muove con molta incertezza: manca una politica precisa nei confronti delle scelte già effettuate dalla precedente giunta di sinistra e che vengono istruite per «la continuità della gestione», come voluto il sindaco Campari, speranza di ottenere un'opposizione più morbida: obiettivo fittizio sulla destra, sia sulla sinistra.

Si parla invece, con sempre maggiore insistenza, di rimpasto della giunta. Dovrebbero essere sostituiti due assessori almeno, entrambi Lastrego che, annunciato, non mai preso possesso della carica, e Luisa Massimo che, nel giro di poche settimane, assumerà l'impegnativa carica presidente dell'Istituto e, pare, il portano d'un possibile sindaco socialista (l'attuale vicesindaco Fabio Marchioli, nel caso Rinaldo Magnani, attuale presidente Regione, al alla Camera, nell'eventualità di elezioni anticipate. Allora Fausto Cuocolo o Giancarlo Carrassino della dc patrebbe mere la presidenza dell'ente regionale.

Paolo Lingua

Inserimento dei drogati a Genova

GENOVA — S'è svolto stamattina, presso l'Auditorium della Fiera Internazionale di Genova, il convegno di studi dedicato ai problemi dell'inserimento nel mondo del lavoro di giovani tossicodipendenti.

L'assessore Luisa Massimo ha ricordato come sia importante per il Comune avere una precisa radiografia della città e soprattutto disporre d'una documentata casistica in proposito.

Di nuovo maltempo in Liguria: disagi in tutta la Riviera

Strade innevate, treni in ritardo e ora il freddo minaccia i frutteti

La circolazione stradale e ferroviaria si è normalizzata nel pomeriggio - A Monesi 2 metri di neve

M. — Nuova ondata maltempo in Val Bormida è iniziato a nevicare ieri mattina. Ovunque sono caduti dai 15 centimetri neve, ma registrati disagi particolarmente gravi. I mezzi spartineve dell'Anas e dell'amministrazione provinciale sono immediatamente funzione. Le strade percorribili.

Anche sull'autostrada Torino-Savona circolazione ha subito rallentamenti polizia stradale consigliava automobilisti di viaggiare con le catene a portata di mano. Ritardi invece mattina sulla ferroviaria Torino-Savona. I convogli provenienti Piemonte hanno dovuto rallentare nel tratto da Ceva a Ballocco forte tormenta di neve ha bloccato gli scambi. Tutto si è normalizzato nel primo pomeriggio

Ha funzionato molto bene invece il servizio sulle linee San Giuseppe di Cairo Savona. La polizia stradale distaccamento di Carcare è stata costretta a intervenire per alcuni incidenti che si sono verificati sulla statale 29. In Vi- di Carcare, e in località Montecala sulla strada che porta a Millesimo.

Alla neve è seguito in Val Bormida un freddo polare. notiata sono previste gelate che potrebbero compromettere seriamente le colture di frutta e ortaggi. Nella zona Murialdo molti frutteti hanno già accusato. settimana, seri danni. Dicono gli agricoltori: *«Un'altra gelata di questo tipo e ne andrà completamente il raccolto di pesche»*.

L'amministrazione provinciale dell'eccezionale ondata maltempo potrebbe rinviare l'apertura della pesca prevista per domenica 23 febbraio. La decisione verrà presa nei prossimi giorni.

Nel tardo pomeriggio Savona-Alessandria è rimasta bloccata per oltre tre ore a Pietra Ligure. A pochi metri dal centro abitato due autotreni che hanno sbandato a neve si trovano trentaimetri. I due autisti, un milanese e un livornese, se la sono cavata con pochi graffi.

IMPERIA — Quando ormai sembrava che l'emergenza fosse cessata, in Riviera tornati il freddo e la neve. L'ondata di maltempo ha raggiunto i livelli giorni scorsi, ma si registrati un po' ovunque e soprattutto nell'entroterra.

Nell'Imperiese è nevicato in val Prino che in Valle Impero. Il traffico ha comunque subito rallentamenti. In alcune zone dell'alta valle Arroscia il bianco è di decina di centimetri.

Calla è nevicato sulla la notte e parte mattinata. In alcuni tratti la neve raggiunto i 20 centimetri. La Statale nella zona, è transitabile, col ricorso alla catene.

Monesi ieri ha smesso di nevicare intorno a mezzogiorno: trenta i centimetri di neve fresca. Il manto bianco è di circa due metri. Gli impianti sono in funzione.

Nell'entroterra di Sanremo la neve si è vista solo oltre quota 400. A San Romolo i centimetri sono oltre una decina. alcune zone Monte Bignone in alta Valle Argentina, nell'entroterra Arma di Taggia, dove la morsa del freddo non si è praticamente allentata, la neve della notiata si è andata ad aggiungere a quella caduta alcuni giorni fa.

Imbiancate La Val Nervia e la Val Roja. La neve ha superi sui di Gouta e Monte Toraggio. Comunque transitabile senza problemi il passo del Colle di Tenda.

A Ventimiglia l'ondata di maltempo creato particolari disagi. Il traffico ieri intenso, ma dovuto al mercato settimanale, cui è aggiunta la concomitanza con il festival. Non si sono registrate emergenze legate al traffico pesante.

Abbastanza tranquilla la situazione Costa Azzurra, dove la temperatura si è comunque abbassata notevolmente. Sul tratto di collegamento fra le autostrade italiana e francese, i veicoli sono transitati regolarmente.

f. d.

Un ufficio turistico al casello Leca dell'Autofiori

Alunni dell'Alberghiero nel centro informazioni?

In vista dell'estate occorre potenziare svincolo Albenga

ALASSIO — Realizzazione del centro informativo per turisti e potenziamento del casello dell'«Autofiori» di Leca prima dell'inizio dell'estate. Sui due argomenti interviene il presidente dell'Azienda soggiorno di Alassio, Sergio Galtiano.

«Probabilmente disguido postale — dice Sergio Galtiano — mi ha impedito di presenziare alla riunione indetta Pro Loco di Albenga sabato scorso mirava la possibilità aprire quest'estate, piazzale del casello albenganese, un ufficio di informazioni per i viaggiatori in arrivo nel nostro comprensorio. Sono dispiaciuto disguido poiché ritengo che alcuni accertamenti molti avrebbero potuto dare un contributo anche al superamento o, meglio, all'abbattimento parziale costi previsti che, a quanto ho letto sui giornali, sono stati stimati attorno ai 65 milioni».

Galtiano infatti, d'intesa l'Associazione albergatori di Alassio, ha avviato un confronto con l'istituto alberghiero di per esaminare possibilità di usufruire degli studenti che, all'interno del loro programma didattico, hanno anche «esercitazioni sul campo», quali potrebbero essere le attività nell'ufficio informazioni autostrada.

«Ho già avuto occasione — aggiunge il presidente dell'Ente turistico — *di parlare con i dirigenti dell'Autofiori i quali sembrano disponibili a concedere l'uso del suolo. Nella prossima settimana ho un incontro con l'amministratore dell'Autofiori D'Alessandro dal quale spero di ottenere un sostanziale si via dell'operazione»*.

Sempre restando sull'argomento autostradale, «A in altra occasione e con l'ultimazione del casello di Feglino, si riscontri coscili la quantità delle macchine in transito in uno spazio più ristretto tempo rispetto a quanto accade ora, pensando la barriera funzione filtro».

Aggiunge: *«Per prima volta nel il traffico Leca è superato il tetto del milione di autovetture sia in arrivo sia in partenza (con un totale pari a 2.078.831) con un incremento del 5,3 per cento rispetto all'anno precedente. Tale movimento è circa un terzo rispetto agli ingressi di Savona. In altre parole, su tre auto dirette a Ponente una esce ad Albenga. E' quindi necessario potenziare i varchi di uscita a Leca per evitare quelle code già da oggi, pur con lo sbarramento di Feglino, si verificano. Chi ha tempo non aspetti tempo»*.

Romano

Tre milioni di veicoli

— Nell'85, transitati milioni valle autoveicoli. L'incremento rispetto ai dodici mesi precedenti è del 6,8%. ha ieri la direzione de

I passaggi sono equamente distribuiti due marcia: 1 milione 678 634 i veicoli transitati in direzione dell'Italia (incremento del 6,7%); 1 milione 431 mila 98 verso la Francia (+5,3%).

(f. d.)

Il creatore dei «fidanzatini» cittadino onorario di Bordighera

Peynet: «L'amore non invecchia»

Consegnate ieri le chiavi città - Rassegna di sego al Palazzo del Parco

BORDIGHERA — Raymond Peynet, 34 anni proposto la prima volta i suoi «fidanzatini» salone dell'umorismo di Bordighera, ha ricevuto dal sindaco Renata Olivo e dal presidente dell'azienda di soggiorno, Cesare Perfetto, le chiavi della città. La cittadinanza gli è conferita pomeriggio dal Consiglio al gran completo. Sulle pareti della Sala Rossa del Palazzo del Parco, una rassegna di opere «papà degli innamorati di tutto il mondo». Dietro alle transenne una folla grandi occasioni.

Raymond Peynet, 77 anni portati come un comunque. *«Le chiavi della città: è un enorme gesto di fiducia»* ha detto.

Peynet quasi mezzo secolo lei è simbolo amore: non le pesa un simile fardello

«No, anzi mi lusinga poi, l'amore l'ho inventato io. E' vecchio come è vecchio il mondo».

Qual è la parte più bella dell'amore?

«Il momento più bello è quando si salgono le scale per andare a trovare la persona che si ama. Attimi con re che palpita, pieni di dolcezza, di attesa».

Raymond Peynet durante cerimonia protocollare si guarda attorno sorri-

Peynet col sindaco Renata Olivo e Cesare Perfetto

denti. In molti applaudono. Fra il pubblico vi sono giovani, ma anche persone anziane.

Fino a che si innamora?

«L'amore non ha età, non invecchia mai. Sesso, cuore, tenerezza sono un cocktail che si può consumare tutta la vita. Il corpo diventa vecchio l'amore no».

Guarda i giovani, scuote la testa e sorride con una punta di ironia. Dice: *«Mi ricordano i giorni del Sembrava la rivoluzione: botte per strada, manganellate, barricate per le strade. Volevano cambiare il mondo. Oggi quei ragazzi, sono dei tranquilli padri famiglia, tutti casa e lavoro, poltrona e pantofole»*.

L'aneddoto di quei giorni...

«Stavo percorrendo una strada quartiere Latino assieme a George Brassens. All'improvviso ci trovammo al centro di violentissimi tafferugli. Molti giovani avevano divelto il selciato tolgliano ciottoli enormi, c'era il rischio restare feriti. Ci nascondemmo un'portone e, sorpresa, troviamo due ragazzi abbracciati. Si stavano baciando mentre fuori le ambulanze portavano via i feriti».

I politici sanno amare?

«Poco. L'ambizione è nemica dell'amore carriera perverte i sentimenti».

Cosa le piace di dell'amore?

«Il pudore. Gli innamorati si nascondono, gelosi dei loro sentimenti. A qualunque età. E' forse l'aspetto più bello, più riservato, più intimo dell'amore».

Ieri era San Valentino, la festa degli innamorati, ricorrenza ormai entrata nella tradizione di tutto il mondo. Peynet, ambasciatore ideale dell'amore nei cinque continenti, prima di lasciare Bordighera per Antibes, dove abita con la moglie, la figlia e due nipotini, ha tratteggiato su un foglio un'immagine che ormai fa parte costume: due «fidanzatini» che baciano. E sul cappello a betta di lui colomba. Più sotto una scritta: «Vivere d'amore in Italia e nel mondo intero».

g. p. m.

Paola Bonacchi Liguori

CONSULENZA FINANZIARIA

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO
PIANI
LEASING

Savona (019) 21858 - 806900
Albenga (0182) 542553

La ditta
presenta
Incontro di football
domenica 16 febbraio - 14,30
Stadio «V. Bacigalupo» - Savona
PIRATES - STEEL TIGERS BRESCIA

Ristorante
all'ARIA FINA
DOLCEACQUA
Via alla Colla
Tel. 0184 36.031
Prenotate

sabato sera
SERATA in Maschera di fine carnevale
RUMPIPIGNATTA
domenica ore 12
FESTA DEGLI INNAMORATI
Premio
alla coppia più giovane
alla coppia più...
«collaudata»
fiori per tutti gli innamorati

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

Immersa in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti uno tra i più bei parchi naturali d'Europa, Burcina, è sorta recentemente una casa-albergo per persone terza età, chiamata

IL SOLE

Le sue caratteristiche
- Situata a pochi minuti Biella
- Incantevole posizione
- Modernissima costruzione
- Tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigo-bar
- Ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
- Personale altamente qualificato per ogni necessità
- Ideale per brevi e lunghi soggiorni
- Trasporto gratuito ogni della giornata
- Prezzi competitivi

IL SOLE
Q. Sella 12
POLLONE - VC
Tel. 61.539

Imperia: le indicazioni dei sindacati per una ripresa dell'edilizia

Una ricetta [redacted] la [redacted]

«In provincia esistono le potenzialità per [redacted] lavoro [redacted] addetti» - «Obiettivo principale [redacted] sollecitare i Comuni» - Far decollare opere [redacted] progetti già finanziati - Necessari nuovi strumenti urbanistici

IMPERIA — *«In provincia di Imperia esistono le potenzialità per dare lavoro [redacted] 4500-5000 addetti nel [redacted] dell'edilizia. Una cifra realistica: lontana dal "tetto" record degli oltre 11 mila operai del '69, ma capace di raddoppiare l'attuale livello di occupazione»*: [redacted] la valutazione delle segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil degli edili.

Spiegano Franco Aitori (responsabile della Cisl), Matteo Lanteri, Cgil, e Walter Belmonte, Uil: *«In questa fase critica, col rischio di entrare in un tunnel senza [redacted], ci proponiamo di portare avanti alcune iniziative in stretto accordo col settore edile dell'Unione industriali, nel reciproco interesse. L'obiettivo principale è quello di sollecitare le varie amministrazioni comunali: è ora che [redacted] decidano a far decollare opere e progetti già finanziati, e a predisporre tutti [redacted] strumenti urbanistici capaci di sbloccare una lunga serie di interventi edilizi. Tanto per fare qualche esempio, basta pensare all'assurda situazione di Sanremo, dove lo Iacp sarebbe pronto ad avviare la costruzione di 82 alloggi, ma il Comune non si è ancora deciso a individuare l'area adatta».*

Salvatore Maio, della Cisl, affronta anche le problematiche legate al decreto Galasso: *«Ne condividiamo i principi, ma dovrà essere rivisto. Affermare che è tra le cause principali che hanno portato alla crisi, sarebbe una forzatura. Indubbiamente, però, col 70% del territorio sottoposto a vincolo totale, l'ha certamente aggravata».*

I sindacalisti, per tutelare maggiormente le aziende locali, hanno avanzato un'interessante proposta: *«Gli appalti, sempre più spesso, vengono vinti [redacted] ditte provenienti da fuori provincia, soprattutto savonesi e della zona di Cuneo. Si tratta di imprese che, per la mano d'opera, non* [illegible] *devono effettuare i lavori, ma si portano dietro gli operai».*

Spiegano i tre segretari provinciali del sindacato edili, Aitori, Lanteri e Belmonte: *«Non vogliamo avviare un conflitto tra lavoratori, [redacted] "guerre tra poveri", ma non possiamo tacere una certa preoccupazione per una serie di situazioni negative, che si sono verificate anche di recente: ditte che falliscono dopo pochi mesi, lavori affidati in subappalto, anche per interventi essenzialmente edilizi, e non di tipo specializzato (ad esempio la parte elettrica, o quella idraulica); ribassi d'asta [redacted] spesso nascondono irregolarità nei versamenti previdenziali e fenomeni di "lavoro nero"».*

Che fare?: *«Non ci sogniamo certo di ignorare o di superare le leggi in materia. Nei capitolati d'appalto, però, dovrebbero essere inserite delle norme più restrittive, che possano servire [redacted] garanzia. In questo modo, diverse ditte verrebbero eliminate [redacted] partenza».*

Per uscire dalla crisi, [redacted] state indicate anche altre strade. Secondo [redacted] sindacato, un'occasione [redacted] non perdere [redacted] quella delle grandi [redacted] pubbliche.

Statale 28: *«Il progetto della "bretella" autostradale Albenga-Ceva, rischia di far slittare ulteriormente i tempi del definitivo completamento».* Raddoppio e spostamento a [redacted] della ferrovia: è in corso da Ospedaletti a S. Lorenzo al Mare (con lavoro garantito per 200 dipendenti fino al 1990), ma per il tratto verso Finale Ligure manca ancora il progetto esecutivo, che preveda l'avvio degli espropri

Maurizio Fico

Ecco [redacted] le cifre

IMPERIA — *Anche le cifre, fornite dalle statistiche della Cassa edili, confermano la gravità della crisi occupazionale. Dagli oltre 11 mila addetti del [redacted], che segna il massimo storico ([redacted] concomitanza con la costruzione dell'Autofiori), [redacted] è scesi [redacted] 3311 della gestione '84/85.*

Spiegano i sindacalisti: «Quest'ultima cifra, però, tiene conto di quanti hanno lavorato anche [redacted] solo giorno. Gli operai impiegati a tempo pieno nell'edilizia, nello stesso periodo, sono stati invece circa 2 mila». *La media mensile è stata [redacted] di 2419.*

Il raffronto tra l'83/84 e l'84/85 segna anche un calo nelle ore lavorative: [redacted] un totale di 3 milioni 790.282, si è scesi a 3.533.106 (— 257.176).

Dall'analisi statistica emerge un altro dato interessante: [redacted] provincia di Imperia c'è soltanto un'azienda con oltre 100 operai, tutte le altre sono più piccole. Complessivamente, fra artigiane e industriali, le ditte sono attualmente 385, con 2222 operai. Di queste, ben 232 hanno meno di 10 dipendenti. Nell'84 le ditte erano 421, con 2489 addetti.

Nel grafico riferito agli ultimi anni, a partire dagli 11.686 operai del '69, si è registrato un calo progressivo sino ai 3882 del '79. Sembrava che la caduta [redacted] fosse arrestata, ma le speranze di un'inversione di tendenza sono durate poco: dai [redacted] dell'81, infatti, si è scesi a 3810 ('82), 3776 ('83), fino ai 3592 dell'84. La disoccupazione è aumentata anche nell'85 e la crisi diventa sempre più grave [illegible]

In base alle statistiche aggiornate al settembre scorso, i lavori di tipo privato risultano in numero superiore (1276) rispetto a quelli pubblici (947). Il dato emerge da [redacted] studio dettagliato, riferito a tutti i Comuni della provincia.

m. f.

Sanremo: il vertice tra politici e produttori in Comune

«[redacted] maltempo ci vuole un decreto-legge»

«Occorre [redacted] intervento [redacted] Stato» - Ricostruire le strutture [redacted] trovare nuovi capitali - Salvaguardia dell'occupazione - Accordo sulla necessità di un'azione comune

L'on. Mauro Torelli

SANREMO — *«Non possiamo ritrovarci ogni volta per piangere sul latte versato, o limitarci a chiedere aiuti per l'emergenza. Occorre un intervento dello Stato, un decreto legge che, riconoscendo il ruolo della floricoltura, permetta di ricostruire le strutture, fornire capitali di gestione e salvaguardare l'occupazione».*

E' questa l'analisi [redacted] vertice tra forze politiche e associazioni [redacted] svoltosi [redacted] palazzo Bellevue per affrontare la crisi che [redacted]naccia il settore dopo [redacted] di gelo che, per il secondo anno consecutivo, ha colpito la Riviera. All'incontro hanno partecipato parlamentari [redacted] Scajola e il comunista Torelli), i consiglieri regionali Romagnone, Trucchi, Benedetti, il vicepresidente della Provincia Eraldo Crespi, i sindaci di Sanremo, Ospedaletti, Riva Ligure, altri amministratori [redacted] comprensorio e [redacted] organizzazioni [redacted] categoria: Confcoltivatori, Coldiretti, Unione Agricoltori, Ancef, Cgil, Cisl e Uil.

Tutti si sono trovati d'accordo su [redacted] punto fondamentale: occorre un'azione comune, che affronti sia i problemi contingenti [redacted] quelli strutturali, per evitare che la floricoltura si trovi ancora impreparata di fronte ad eventi eccezionali.

Per l'immediato, sono state ribadite le richieste già avanzate nei giorni [redacted]: rifinanziamento [redacted] legge regionale n.14 del 1985, [redacted] dopo [redacted] *«grande freddo»*, e riconoscimento da parte [redacted] governo [redacted] *«stato di calamità naturale»*. La prossima settimana, un comitato interprofessionale formato da amministratori comunali e rappresentanti di categoria andrà a Genova per incontrarsi con il presidente de[redacted] Regione, Rinaldo Magnani, e sollecitare gli aiuti per i coltivatori.

«Ma non possiamo limitarci a questo [redacted] un decreto legge può consentire il rilancio della nostra floricoltura» dice il sindaco Leo Pippione.

Aggiunge Andrea Gorlero, direttore dell'Ancef (Associazione nazionale dei commercianti ed esportatori floricoli): *«Il gelo del gennaio '85, il caldo eccessivo [redacted] scorso autunno, il parassita "Fusarium" hanno inferto colpi durissimi alla produzione. La recente ondata di maltempo ha colpito la moltissimi così aziende già gravemente indebitate».*

Per questo dagli aiuti immediati si deve passare ad un programma di modernizzazione delle strutture: [redacted] [redacted] nuove serre, con materiali meno costosi, per eliminare le coltivazioni [redacted] pien'aria; metanizzazione del Ponente; crediti agevolati.

Obiettivi che si possono raggiungere solo con l'intervento dello Stato. *«Con 6000 aziende e 300 imprese di [redacted]mercio* — ha sottolineato Pippione — *la floricoltura dà lavoro a 30-40 mila persone. Mi pare che siano dati che giustifichino un'azione straordinaria del governo, visto che spesso vengono salvate fabbriche che hanno qualche centinaio di dipendenti e magari sono improduttive».*

Il decreto legge dovrebbe poi salvaguardare, con forme come la [redacted] integrazione, i dipendenti dei magazzini per la commercializzazione dei fiori: a Sanremo [redacted] più di [redacted] rischiano di perdere il lavoro e [redacted] senza stipendio per il secondo anno consecutivo.

Claudio Donzella

Dolceacqua, grido d'allarme dell'assessore Maccario per la vecchia discarica

I rifiuti inquinano l'acquedotto?

Il problema riguarda anche Ventimiglia - Proposto un impianto di smaltimento comprensoriale

DOLCEACQUA — Un grido [redacted] d'allarme per un grave danno ecologico e per il possibile inquinamento dell'acquedotto è stato lanciato dall'assessore Adriano Maccario, di Dolceacqua, indipendente.

Ha [redacted]: *«Non sappiamo più quali provvedimenti prendere: il problema riguarda [redacted] vecchia discarica chiusa tre giorni dopo il nostro insediamento in Comune e che per trent'anni ha accolto i rifiuti del paese. Noi abbiamo tenuto fede alle promesse elettorali istituendo un servizio di raccolta con regolare appalto, che costa [redacted] casse comunali 47 milioni annui. Però ci è stato lasciato in eredità la vecchia discarica, e ora non sappiamo dove portare i rifiuti che ammontano a [redacted] metri cubi».*

Qualche tempo fa erano stati presi contatti con due ditte [redacted] si era trovato un finanziamento di 6 milioni [redacted] (6 erano stati messi a disposizione dal prefetto [redacted] Imperia [redacted] il rimanente della somma era stato reperito nel bilancio comunale) per portare via almeno 200 metri cubi di materiale; minacciavano di inquinare l'acquedotto che è nelle vicinanze.

«Però — ha puntualizzato Maccario — *non siamo riusciti a trovare dove portare questa spazzatura, perché anche gli altri comuni del comprensorio hanno più o meno i nostri problemi. E' utopistico sperare di risanare [redacted] zona, non solo per l'ingente spesa, visto che né Provincia né Regione hanno risposto ai nostri continui solleciti; [redacted] è pure un tentativo vano cercare [redacted] tamponare [redacted] attesa di una soluzione a livello di consorzio nonostante ci sia stata l'intimazione [redacted] genio civile di iniziare almeno i lavori di risanamento della discarica».*

Il paese [redacted] Val Nervia, [redacted] anche per il Rossese, conta circa 1900 abitanti ed è retto da un'amministrazione [redacted] sinistra: tre consiglieri [redacted] pci, tre [redacted] psi e tre indipendenti; all'opposizione tre componenti l'area dc; il sindaco [redacted] Giancarlo Cassini, esponente [redacted] pci, coltivatore diretto.

Ventimiglia, purtroppo, anche se in condizioni diverse, ha serie preoccupazioni [redacted] medesimo settore: la discarica [redacted] di Monteprozzo, alle spalle di Bevera, potrà funzionare, inquinando l'area [redacted] quantitativi limitati anche di diossina, ma solo fino alla fine del 1986.

Giuseppe Campagna, delegato a tale problema, afferma: *«Stiamo [redacted] ogni mezzo [redacted] trovare la soluzione che dovrebbe essere quella di una discarica consortile nel vallone di Lodi, località sita nel comune di Camporosso; ma dobbiamo trovare il modo di poter svincolare l'area che ricade sotto il vincolo del decreto Galasso.*

[redacted] Bordighera, invece, come ora per Dolceacqua, ci si serve dell'impianto [redacted] Camporosso, realizzato e gestito dalla ditta Ispa, e non [redacted] discariche autorizzate da risanare. *«Però il problema* — afferma Romano Martini, assessore ai Lavori Pubblici della città delle Palme — *tocca anche noi: ritengo che si debba [redacted]re subito a livello almeno comprensoriale, per non dire provinciale, costituendo in un unico punto la concentrazione [redacted] dello smaltimento dei rifiuti».*

Quale sarebbe [redacted] prospettiva più valida e più [redacted] da attuare dal suo punto di vista? *«Un impianto di smaltimento comprensoriale, valutando con tutti i comuni interessati se altre alternative potrebbero essere prese in considerazione, visto che quella prospettata del vallone di Lodi [redacted] un iter difficile e lungo».*

Italo Merlo

In due rubano [redacted] pensione a un'anziana

VENTIMIGLIA — Una pensionata di 88 anni, Caterina Maria, residente in via [redacted] Secondo a Ventimiglia, è stata borseggiata da due individui dell[redacted] pensione [redacted] pena riscossa all'ufficio centrale delle Poste.

Le 328.000 lire rubate sono l'unico sostegno per la donna che vive sola ed [redacted] quale [redacted] sottratte anche [redacted] 80.000 lire che [redacted] nella borsetta. (i. m.)

Per l'autoporto un chiarimento [redacted] Genova

VENTIMIGLIA — [redacted] confortanti da Genova per la pratica dell'autoporto ritirata nell'ultimo consiglio comunale di Ventimiglia.

In un incontro che si è svolto ieri mattina in Regione, presente il [redacted] M[redacted] Bianco e il suo vice Marcello Pignone, nonché i rappresentanti dell'autoporto, si è [illegible] fugato ogni possibile dubbio sulla impostazione della pra[redacted]. (i. m.)

Carri allegorici e gruppi musicali per un appuntamento tradizionale

Diano: si scatena il carnevale

Domani pomeriggio nelle vie del centro - Percorso ampliato rispetto alle edizioni passate

DIANO MARINA — *«Messico Messico», «La corrida all'italiana», «Café [redacted] Brasil»*: [redacted] i temi di alcuni fra i più caratteristici carri allegorici che domani pomeriggio sfile[redacted] nelle vie del centro di Diano Marina, per il tradizionale Corso mascherato. La manifestazione, che ogni anno richiama nella località migliaia di persone, è giunta alla 21ª edizione consecutiva. L'inizio è previsto per le 15.

L'organizzazione come sempre è a cura [redacted] *«Famija dianese»*, in collaborazione con Azienda di soggiorno e Comune.

Anche quest'anno le [redacted] sono [redacted] fatte [redacted] grande stile: dieci i carri allegorici, ognuno accompagnato da un gruppo mascherato in tema; cinque gruppi folcloristici; un percorso ampliato rispetto alle passate edizioni. Presentano i noti animatori Sergej e Maruska.

Come è tradizione, uno dei carri è stato ripescato dall'edizione dell'85: si tratta de *«Il Veliero»*, realizzato dal [redacted]po *«I Periferici»*. Gli altri [redacted]: *«Pierrot e la luna»* (de *«I Perdigiurni»*), *«Fantasia del mare»* (*«I Periferici»*), *«Cina eterno sogno»* (*«I Nobili»*), *«Messico Messico»* (*«I Spaniegal»*), *«Satira politica indiavolata»* (*«I Satirici»*), *«Café do Brasil»* (*«I Burdelusi»*), *«Uomini di neve»* (*«Fa e derfoe»*), *«La corrida all'italiana»* (*«I Terroezi»*) e *«Medio Evo»* (*«Gli amici [redacted] Castello»*).

Il prezzo del biglietto d'ingresso costa 1000 lire per i ragazzi, 4000 per [redacted] adulti, 9000 per [redacted] vuole accedere alle tribune.

L'organizzazione per evitare intasamenti e problemi [redacted] parcheggio, consiglia agli automobilisti provenienti da Imperia di svoltare, una volta giunti ai piedi di Capo Berta, verso la zona a nord, oltre la ferrovia. Per chi arriva da Levante è consigliata l'immissione in Viale Kennedy (poco dopo oltre il confine con San Bartolomeo). f. d.

Diano Marina. La sfilata dei carri della scorsa edizione

Sulla via Aurelia mentre pioveva

[redacted] feriti [redacted] Imperia [redacted]

[redacted] — Grave incidente stradale, lungo la via Aurelia, all'altezza della curva del Camping «Eucaliptus». Sono rimaste ferite due persone, di cui una gravemente.

Giacomo Re, 37 anni, di Cipressa, ha riportato la frattura e la lussazione della [redacted] seconda vertebra cervicale e [redacted] volto. E' stato ricoverato [redacted] con prognosi riservata al reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia. L'altro ferito è Giuseppe Camagna, [redacted] anni, di Alessandria, residente a Diano Marina, che i sanitari del pronto [redacted] hanno giudicato guaribile in tre giorni.

Giacomo [redacted] dipendente dell'Usl n.3 di Imperia (residente a Linguegiietta di Cipressa in piazzetta De Andreis 2), viaggiava al volante di una «Panda» in direzione di Sanremo. Camagna, a bordo di una Fiat 132 era diretto verso il capoluogo e, secondo una prima ricostruzione dell'episodio, avrebbe [redacted] il controllo della propria auto.

Sul posto dell'incidente, provocato con tutta probabilità dal fondo stradale reso viscido dalla pioggia, sono intervenute un'autolettiga della Croce Bianca [redacted] Porto Maurizio, [redacted] pattuglia dei vigili urbani e una squadra dei vigili del fuoco.

Il traffico dell'Aurelia, nella zona a ponente della città, ha subito qualche [redacted]mento.

[redacted] un altro incidente, accaduto a Diano Marina nei pressi della stazione ferroviaria, Francesco Crosia, [redacted] anni, [redacted] 61, è stato investito da un furgoncino «Ape». Ha riportato la frattura del polso sinistro, trauma cranico facciale, abrasioni e ferite lacero contuse in varie parti del corpo. I sanitari [redacted] pronto soccorso di Imperia hanno [redacted] una prognosi di un mese. Sul posto sono intervenute [redacted]lanza della Croce [redacted] Diano Marina e una pattuglia della polizia stradale. f. d.

Espropriati 2700 metri quadri del parco della [redacted] di riposo

Sanremo, [redacted] Comune costruirà il parcheggio [redacted] l'ospedale

[redacted] — Il Comune espropriera 2700 [redacted] seimila metri quadri che costituiscono il parco della casa di riposo «Giovanni Borea»: [redacted] per la costruzione del nuovo parcheggio dell'ospe[redacted] civile.

La procedura per l'esproprio è già iniziata. Per l'acquisizione dell'area è stata prevista una spesa di 63 milioni. Complessivamente per dotare [redacted] struttura sanitaria di un posteggio riservato [redacted] pubblico, verranno spesi 805 milioni. La somma è [redacted] interamente a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti di Roma. Un mutuo a condizioni particolari con un tasso di interesse agevolato.

Il nuovo parking verrà realizzato sottostrada, nella parte occidentale della via Borea, a «gradoni» in modo [redacted] non [redacted] contrasti con la conformazione geografica [redacted] collina. Il progetto dell'ingegner Pierantonio De Lauda di Sanremo, prevede una cost[redacted]one su quattro livelli con una rampa di collegamento che servirà tutti i piani collegandosi con la soprastante strada comunale. In tutto potrà ospitare circa 70 autovetture.

Sostengono a Palazzo Bellevue: *«Un numero che dovrebbe essere sufficiente per il presidio ospedaliero di via Borea».*

Il 18 [redacted] prossimo scadranno i termini per la presentazione delle offerte da parte delle ditte interessate ai lavori.

La necessità di dotare l'ospedale [redacted] un parcheggio per le auto [redacted] pubblico è stata evidenziata più volte in passato dai degenti, dai loro familiari ed anche dallo stesso personale medico e paramedico.

L'ospedale è in una posizione collinare difficile da raggiungere a piedi, specie dalle persone anziane. I collegamenti dei mezzi pubblici sono sempre stati insufficienti, nonostante i ripetuti potenziamenti del servizio. g. p. m.

Auto contro guard-rail [redacted] due feriti

SANREMO — Due feriti, in modo [redacted] grave, in [redacted] spettacolare incidente stradale [redacted] avvenuto l'altra sera sull'Aurelia, all'altezza dei Tre Ponti. Sono Giuseppe Papieri, 30 anni, via Gall[redacted], e Salvatore Angelmi, vicolo [redacted]. Entrambi sono ricoverati all'ospedale [redacted]na, con trauma cranico

Bordighera, [redacted] posizione dell'Usl sul progetto

Psichiatria del Saint-Charles «No alla chiusura del reparto»

BORDIGHERA — Vita difficile per il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura ospitato [redacted] struttura ospedaliera del San Carlo di Bordighera. Sono molti i problemi di questo reparto che deve necessariamente [redacted] personale più che qualificato e che assiste i pazienti della Usl n. 1 ventimigliese e n. 2.

Il bi[redacted] delle [redacted], secondo le recenti restrizioni poste in attesa del varo della legge finanziaria dello Stato, rende ardua e gravosa l'attività e si è temuto che [redacted] servizio [redacted] chiudere i battenti.

[redacted] mercoledì si era svolta sull'argomento [redacted] riunione dell'ufficio [redacted] direzione (è l'organo [redacted] dell'Usl); nella [redacted] serata il problema è stato esaminato dal comitato di gestione che ha preso atto delle proposte formulate in sede d'ufficio di direzione.

Queste consistono nel rigetto [redacted] priori della chiusura [redacted] Spdc e, in attesa di poter assumere nuovo personale, di reperire negli [redacted] dai vari servizi personale qualificato che copra le necessità del reparto. Ieri mattina, questi problemi sono stati oggetto di un esame congiunto fra i dirigenti dell'Usl, [redacted] nu[redacted] schiera di rappresentanti sindacali aziendali, medici e paramedici.

Dall'incontro è emersa una linea [redacted] azione comune distinta [redacted] tre fasi: rifiuto [redacted] priori di chiusura o riduzione dei servizi territoriali (sia del servizio psichiatrico sia della soppressione temporanea del Pronto Soccorso di Ventimiglia; intervento incisivo presso il prefetto, procuratore [redacted] Repubblica, assessore regionale alla Sanità, presidente della giunta regionale affinché si individui una soluzione transitoria.

Infine ricerca, da parte degli organi tecnici, di soluzioni tampone che consentano il funzionamento del servizio psichiatrico e di ogni altra struttura. l. m.

Lombimperia concessa [redacted] «cassa»

IMPERIA — E' stata [redacted] cassa ai dipendenti «Lombimperia» la cassa integrazione. Il provvedimento, previsto [redacted] ministero, vale per dodici mesi, comunque prorogabili. I dipendenti dell'azienda portuale che potranno usufruire della [redacted]zione, sono in tutto [redacted] trentina. (f. d.)

NEL NUOVO
CENTRO COMMERCIALE
DI VENTIMIGLIA

SPORTUNO
OUTDOOR RETAILER

IL MEGLIO
DELL'ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO

Da Sportuno, al nuovo **Centro Commerciale [redacted] Ventimiglia,** trovi le migliori attrezzature sportive, come i guanti Invicta in Gore-Tex, i migliori piumini da lire 140.000 in su, e tutte [redacted] grandi marche dell'abbigliamento sportivo:

da Henri Lloyd a Fila, da Marina Yachting [redacted] Diadora.

Tutto a Ventimiglia, al nuovo **Centro Commerciale,** da Sportuno, lo sport dei Numeri Uno.

[redacted]
Corso Limone Piemonte 9 - Tel. 0184 351.925

Savona: polemiche sulla Ceva-Garessio-Albenga

La Provincia contro la bretella «Viveri fa del campanilismo»

Pietro Morachioli: «Il progetto non tiene conto esigenze complessive del Savonese» - Contrario anche il sindaco di Cisano - La Val Bormida chiede un proprio raccordo

SAVONA — Aspra, anche decisa a trovare un punto d'incontro, la polemica sulla «bretella» Ceva-Garessio-Albenga. Il convegno di domenica scorsa ha lasciato alcuni strascichi, anche e duro il confronto. A sorpresa, il diverbio più drastico si è registrato tra il Comune di Albenga e l'amministrazione provinciale di per l'esattezza tra il sindaco Angelo Viveri e il vicepresidente Pietro Morachioli, comunisti entrambi.

Dicono a Palazzo Nervi, sede della Provincia: «Viveri ha fatto questo progetto centro mondo, la panacea problemi dell'intero Ponente. E' proprio questo l'errore fondamentale». Gli amministratori provinciali rivendicano il loro ruolo di programmatori.

Sostiene il vicepresidente Morachioli: «Le tesi di Viveri sono delle forzature, non reggono sul terreno confronto dei contenuti. Alla base, del campanilismo, tant'è che accusa la Provincia di non solo perché quelle siamo non sono le stesse del sindaco di Albenga».

Morachioli, che rilascia queste dichiarazioni presenza presidente dell'amministrazione provinciale, il Guido Bonino, puntualizza: «Deve intervenire il rispetto reciproco delle posizioni e dei ruoli. mie valutazioni, che ho esposto al convegno di Albenga, coinvolgono l'intera giunta provinciale e tutte le componenti politiche che la sostengono. ho esposto punti di vista personali Provincia Savona ritiene si possa discutere astratto della "bretella", come se non esistesse il problema dei finanziamenti e quindi, delle scelte, delle scale di priorità in tutte le cose c'è un prima e un dopo. Viveri esprime i problemi della sua zona, noi le esigenze complessive della provincia».

E mentre il presidente Bonino assentiva, Morachioli ha ricordato che la prima esigenza è rappresentata raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, un progetto per il quale, negli ultimi tre anni, sono stati «recuperati» appena un centinaio di miliardi. A Palazzo Nervi sono convinti che, data la situazione generale dei finanziamenti, la Ceva-Garessio-Albenga finirebbe, inevitabilmente, per fare da velo a questa soluzione, attesa da anni.

In aggiunto Morachioli: «La Val Bormida, in particolare, ha da tempo proposta una "bretella", la Carcare-Predosa, capace di unire l'intero comprensorio savonese ai grandi traffici dell'Autostrada dei fiori, Voltri-Alessandria. Non è anche questa proposta di pari dignità, meritevole a volta di sostenuta?».

Tra le voci contrarie anche quella Mariano Sandro, di Cisano sul Neva, il quale ha molti dubbi sugli effetti turistici di questa autostrada e accusa il progetto dannoso all'ambiente dell'intera Valle del Neva. «Se davvero le si vuole realizzare, si scelga almeno il percorso della dell'Arroscia. Oltre a riduzione di percorso usufruire di un comprensorio più ampio e con pendenze più idonee per un'autostrada», sostiene il sindaco di Cisano sul Neva.

Piena rottura tra il sindaco Albenga e l'amministrazione provinciale? Niente affatto. Morachioli e il presidente Bonino dicono: «La giunta provinciale è disponibile a incontrarsi col sindaco di Albenga e quelli dell'intero Ponente per un confronto su questo e tutti gli altri problemi legati allo sviluppo comprensorio. E riteniamo, a ben guardare, che questo sia il terreno più utile, piuttosto che quello strumentale della polemica indicato da Viveri».

Ivo Pastorino

Altre quattro all'Acna

— Altre quattro comunicazioni giudiziarie per la nube tossica di anidride solforosa sviluppatasi all'interno Consiglio di 10 gennaio scorso, che ha ridotto in fin vita due persone e costretto ricoverare in ospedale altre sette.

Le ha firmate il sostituto procuratore della Repubblica, Oigiotti, e sono indirizzate tecnici dell'azienda chimica della Valle Bormida: si ipotizzano i reati di disastro e lesioni colpose.

(m. nu.)

Trovati salvati a Cerisie e a Varazze

— Due pulcini, rari esemplari rapaci, stati recuperati e dall'Enpa. I sono stati e rifocillati e torneranno

La prima è stata trovata in piazza centro a Cerisie. Aveva un'ala spezzata e volava a fatica. Non riusciva così Almerigotto Marco Acciarelli l'ha presa ormai allo stremo. colpita un bracconiere.

La seconda è raccolta a Varazze, dinanzi al circolo nautico da parte

All'interno di un supermercato

Cairo, derubata della pensione una pensionata

CAIRO M. — Una pensionata, Secondina Tortarolo, 71 anni, in corso Dante è stata derubata ieri mattina dell'intera pensione, un milione e 600 mila lire.

Il furto sarebbe stato commesso all'interno dei Magazzini Standa, di via Roma. I carabinieri sarebbero tracce dell'autrice del colpo: potrebbe una donna molto elegante che ha seguito l'anziana signora dall'ufficio postale fino magazzini.

Ieri mattina, poco dopo le 9, Secondina Tortarolo è andata in posta per ritirare la pensione. Ha i soldi borsetta e ha iniziato giro per Quando è arrivata alla per pagare si è accorta che le il borsellino. Le commesse hanno avvertito i carabinieri che hanno iniziato le indagini. La derubata ha fornito dettagliata descrizione della donna che l'aveva seguita.

Poco dopo i carabinieri hanno bloccato centro di Cairo un venditore ambulante marocchino era già espulso dall'Italia. E immediatamente accompagnato in pretura dove è stato processato.

E' stato condannato a mesi di reclusione.

g. p. c.

Due giovani in carcere a Savona

SAVONA — La squadra mobile ha arrestato due persone, Franco Belmi, 24 anni, Savona, via Aurelia e Silvano Loi, 24 anni, Albisola, via Belvedere.

Il primo era inseguito un ordine di carcerazione per in rapina, violazione di e lesioni personali. Deve scontare da pena di un anno, cinque mesi e 21 giorni.

Il secondo invece è stato sorpreso mentre va rubando su un'auto

(m. nu.)

Un nuovo «no» all'insediamento

Altare alla Stoppani «Qui nessuno vuole i fanghi industriali»

ALTARE — Ancora polemica ad Altare la notizia della possibilità di un insediamento in località Isolagrande della Stoppani di Cogoleto. L'azienda che in Val Bormida possiede un vasto appezzamento di terreno avrebbe infatti intenzione di portare a Altare i fanghi industriali e i della lavorazione

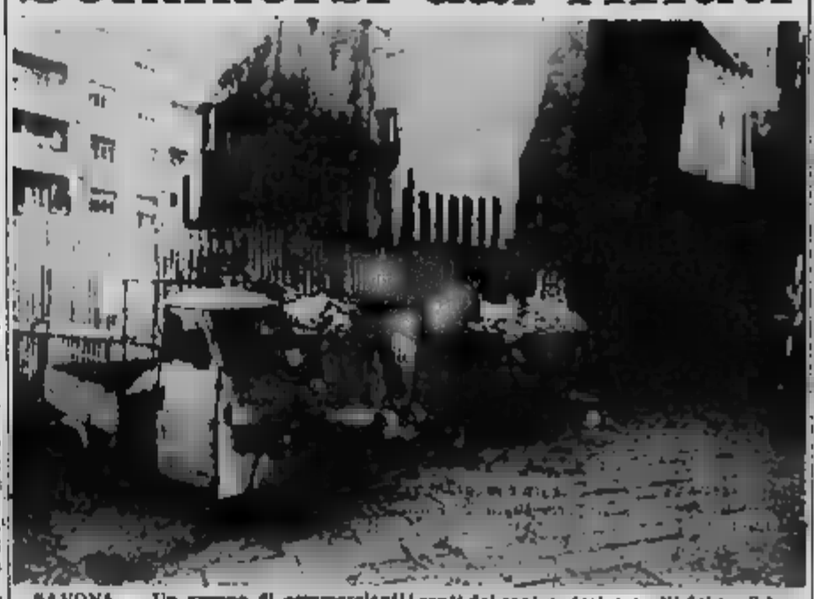
e comunisti in Comune siedono sui banchi della maggioranza, sono incontrati l'altra sera. Hanno ribadito con un altro comunicato il loro netto diniego: «Ci batteremo con ogni mezzo per sbarrare l'insediamento in località Isolagrande di una discarica di quel tipo. L'amministrazione comunale concederà né oggi né mai alcuna autorizzazione. Confermiamo quanto era stato deciso dal referendum popolare del 7 dicembre del 1980 quando il 96 per lo popolazione di Altare si espresse contro l'arrivo della "Stoppani"».

stesso avviso i rappresentanti della democrazia cristiana che hanno chiesto al sindaco Beltrame convocazione immediata Consiglio comunale straordinario. Dice il segretario della dc di Altare Enrico Carrone: «Sono venuto a conoscenza che il Comitato ambientale sarebbe disposto a indire un nuovo referendum ma credo che sia più importante ora una presa posizione dell'amministrazione comunale».

Il sindaco di Altare, Olga Beltrame ha assicurato che Consiglio comunale verrà quanto prima. «Anch'io ho condiviso il del manifesto presentato socialisti e comunisti quando dicono che, nel caso fossero ascoltate le ragioni del no, mobiliteranno i propri iscritti e simpatizzanti per ribadire la volontà fare con il referendum».

g. p. c.

Sommersi dai rifiuti



SAVONA — Un gruppo di commercianti del centro storico (in particolare Finale di via Pia, a fianco del portone della questura) protesta abbandono rifiuti sui marciapiedi della via. Si lamentano i disagi causati ai residenti e ai turisti dalla presenza di sacchi di immondizia che vengono lasciati ogni giorno (come si vede nella foto).

Secondo i un esposto inviato al sindaco situazione caos e di disordine provocherebbe

I commercianti del centro storico, molti dei quali hanno recentemente ingenti spese per ristrutturare negozi e botteghe.

Il recupero delle vie medioevali, degli antichi carrugi e dei portoni alla luce del sole, ma soprattutto una maggiore cura della pulizia e dei fabbricati, alcuni dei quali sono in stato di abbandono. I commercianti segnalano poi un altro problema: quello dei parcheggi abusivi.

(m. nu.)

A cura dell'Aci di Savona

Uso delle moto ciclo di lezioni allo scientifico

SAVONA — *Per la prima volta, in assoluto nelle le, è tenuto un ciclo di lezioni (rientrato nei programmi delle «settimane alternative») sulle tecniche guida per un uso più sicuro dei motocicli. E' avvenuto al liceo scientifico Orazio Grassi Savona, per scelte 45 studenti e con la collaborazione dell'Automobile Club di Savona, diretto dal dottor Edoardo Celentano.*

Docente d'eccezione l'ingegner Marcello Valle, dell'Aci di Roma, esperto del servizio tecnico automobilistico e trasporti, e coordinatrici le professoresse tanti e Laura

L'originalità delle lezioni nelle materie inattaccabile non si limitate all'insegnamento della segnaletica o materie ausiliari di «L'ingegner Della Valle insistito sulle condizioni fisiche necessarie per chi si pone alla guida un motociclo, su quelle ambientali sui limiti tecnici e di usura dei mezzi usati. I quali è molto probabile incorrere in sinistri le cui conseguenze sono assai pesanti sul piano conseguenze personali e su quelle del corto sociale.

Le cifre statistiche, a livello nazionale, sono impressionanti: 10.500 morti all'anno e 270 mila feriti di cui 26 mila invalidità permanenti deambulazione o neurologiche. Di questi, una percentuale considerevole è dovuta agli incidenti cui sono vittime i conducenti motocicli, in particolare giovani a poco più che ragazzi.

Martellanti domande degli studenti che hanno dimostrato una buona delle normative di fondo sull'obbligatorietà dell'uso del casco e molto interesse sulle cause e mode molti incidenti spiegate dall'ingegner Valle

b. b.

Albisola: sarà presentato dall'opposizione pci

Uno studio alternativo per il piano regolatore

Polemiche sull'organizzazione - Incontro fra i partiti per le nti comunicazioni giudiziarie

ALBISOLA — Il clima politico si fa incandescente: le polemiche sulle comunicazioni giudiziarie, sul piano regolatore intercomunale, hanno provocato serie di repliche.

Piero e manifestazioni estive. Scrive il capogruppo del pci Luca Becco: «*In merito alla Fiera "Modi mode firme forme" chiediamo la convocazione della prima commissione per avere relazione. della convenzione lo studio D2 sono stati informati solo i capigruppo, né il Consiglio né le commissioni competenti stati in qualche modo investiti della questione*».

risponde Salvatore Clemente, proprietario dello studio D2: «*Sia le fiere sia "Albisola ti sorride" oggetto di una lunga serie di delibere e di precise convenzioni. Perché andare a cercare ritrosie e tutti i costi? Siamo di fronte a critiche non costruttive. C'è*

pennello 26 molto precisi *al riguardo della Fiera regionale. E' tutto perfettamente regolare. che, se le più iniziative culturali sono boicottate, ne viene danneggiata l'intera collettività, operatori commerciali compresi*».

Nessun commento, parte della giunta, che ritiene di aver (ed è in grado di provarlo) con la massima correttezza.

Arrestato a Balocco

ALBA — Vasta operazione carabinieri Alba controllo lotta in zona.

Dei tre complici una riguarda Vincenzo Prin, 30 anni, nativo di Reggio Calabria e domiciliato a Cangia. E' stato bloccato a Balocco per porto abusivo di arma da fuoco stato trovato in possesso in pubblico dei travestimenti di carnevale, un fucile cacciа.

Vicenda giudiziaria — La comunicazioni giudiziaria inviate dalla procura della pubblica di Savona, a esponenti politici di Albisola superiore e (pare) a funzionari del Comune, hanno contribuito ad la tensione.

Si ignorano ufficialmente i nomi dei destinatari e le ipotesi della sarà fatto in una riunione tra i capigruppo dei partiti.

Prin (Piano regolatore intercomunale). Afferma il capogruppo del pci Luca Becco: «*Il problema non il quello di un'eccessiva fretta da parte della giunta di Albisola Superiore. Prima di rendere note le nostre posizioni al riguardo, presenteremo al Comune un programma alternativo a quello della maggioranza si occuperà dello sviluppo tutti i settori della nostra città*».

Il capogruppo comunista si ricollega ad un altro documento, dedicato ai temi economici e politici di Albisola.

Diceva l'altro: «*Gli aspetti legati all'edilizia residenziale sono importanti, e vanno affrontati. Tutto questo non superare in traumatico, per non penalizzare le attività economiche e per salvaguardare il territorio*».

Secondo il pci, infine, «*la città non può limitare il suo sviluppo ad un solo settore, pur rilevante, come il turismo, l'artigianato e la media Vanno attività la crescita, come e l'agricoltura che possono stimolare le attività turistiche*».

Ecologia — Secondo il pci i problemi dovrebbero essere affrontati con «*competenza e serietà*». Continuerebbero a costituire un rischio reale per la salute dei cittadini la discarica abbandonata di Ortovero, l'inquinamento della sorgente del Crivanzo che alimenta l'acquedotto di Ellera. Per risolverlo è auspicabile l'immissione di cloro. Da Orovaro defluiscono scorie e liquami che finiscono direttamente nel Sansobbia. Molte case rurali sono sprovviste impianti di depurazione e versano le acque fiumi.

Massimo Nanni

A Finale Ligure apre galleria d'arte

Di Mario Valente - Le opere di Piero Dorazio

FINALE LIGURE — Dove negozio di giocattoli in via Barrili Mario Valente apre pomeriggio una galleria d'arte contemporanea nella «sua» di Finale. Lo studio viene inaugurato con una festa, dalle 16 alle presente l'artista, Piero Dorazio, che apre il suo illustre una lista di artisti di valore.

Valente parte Dorazio nella galleria di via Barrili si ripropone quel connubio tra pittura e musica che l'artista spiega nella rivista monografica «Arteviaente», che pubblicata in occasione di ogni Il saggio, intitolato «*L'bril accords*», introduce il visitatore al di Dorazio e a questa sua particolare «lettura» attraverso i

Dorazio raporta a Finale opere di diverse periodi, ma soprattutto degli ultimi quindici anni, ideale complemento antologiche già state dedicate Galleria nazionale d'arte moderna di Roma e dalla Loggetta Lombardesca di Ravenna.

Dopo Dorazio la galleria di via Barrili ospiterà le mostre dell'americano Rippey, di Scanavino, Mauro Reggiani, Lucio Del Pezzo e di tre giovani, ma già affermati artisti: Massimo Pulini, Rucik e lo scultore catalano Jaume Plensa. Il prossimo autunno è in anche una grande mostra Alberto Magnani.

Per Mario Valente questo è un ritorno a casa dopo gallerie Salutio e Bra e i lavori di collaborazione che ha avuto a Torino. «*In Piemonte — dice — ho parlato stanti soprattutto discorso avanguardia contemporanea. Così allestito le mostre artisti quali Fontana, Sonia Delaunay, Bill, Lhose, Koler, Reggiani, Scanavino, Dorazio e altri. Poi dal ho puntualmente partecipato alle maggiori esposizioni internazionali tra cui Parigi, Basilea, Colonia, Zurigo, Madrid, Bari e Bologna. Mi auguro che a Finale, a Liguria, si riesca avviare un discorso culturale e che ciò contribuisca al reinserimento della cittadina in un contesto che potrebbe avere interessanti ripercussioni*».

p. p. o.

Concerto del pianista Takahiro

FINALE LIGURE — Penultimo appuntamento rassegna «I solisti del mondo», questa sera a Finale Ligure presso l'auditorium Santa Benedettina, inizio ore 21.30.

Il concertista di turno è il giapponese Takahiro Sekt, un pianista di grande livello tecnico ormai apprezzato in tutto il Nel programma la sonata n° 5 Clementi, la sonata, opera n° 3 Beethoven, il carnevale n° 1 di Schumann e sonate di Aloyso Vecchiato, padrone di casa giunta sua edizione.

La rassegna si sabato il baritono Haung Jun Kwun, vincitore dell'ultima del Concorso internazionale di musica da camera di Finale, sezione Lieder.

(m. d.)

Sandra Milo è a Spotorno per un carnevale dei bimbi

Domani pomeriggio nella palestra dell'Ambrosiana - Il programma

SPOTORNO — *La lunga amicizia tra la Riviera di Ponente e Sandra Milo si arricchisce un incontro, auspice questo volta il carnevale i bambini!*

Domani pomeriggio, infatti, alle 15, alcune centinaia ragazzi, chi in maschera e chi prenderanno parte un pomeriggio carnevalesco nell'ampia palestra dell'Ambrosiana (ex colonia, voluta tra le due guerre dalla curia vescovile milanese). La Milo vestirà i panni nati dell'annunciatrice e animatrice della rubrica «Piccoli fans» che qualche tempo fa onda domenica Raidue. La giornata sarà completata un cast di artisti rilievo: dal mago Bright al pianista jazz Riccardo Zegna, dall'orchestra «I Sidnis» al presentatore Mauro Vestri.

La manifestazione è stata organizzata dall'Azienda di soggiorno, concerto con il Comune. I numerosi premi, che saranno assegnati alle maschere, sono stati offerti dalla locale associazione commercianti i bambini partecipanti scelti i finalisti un concorso di canzoni, coordinati appunto dall'attrice, e lo spettacolino verrà ripreso dalle telecamere Raitre.

La Milo è un po' di casa in Riviera. Negli Anni Sessanta l'attrice romana era assidua frequentatrice di Alassio, la ricordiamo presentatrice un recente corso fiorito di Sanremo, è stata madrina del «Raduno delle 500» svoltosi nell'autunno a

«Sandrocchio» è di passaggio in Liguria, con destinazione Cannes, ove riceverà un riconoscimento alla sua bravura artistica.

pomeriggio carnevalesco all'«Ambrosiana» 16 Maremma è ingresso gratuito. Gli organizzatori contano che al pomeriggio di festa, oltre bambini spotornesi, interverranno anche quelli della vicina Savona. Ciò li ricompenserebbe del notevole impegno finanziario affrontato.

r. ar.

Vado Ligure: del maltempo

E' rinviato il «varo» del maxi-depuratore

La condotta sarà posata lunedì o martedì

SAVONA — La nevicata di ieri, soprattutto previsioni meteorologiche poco rassicuranti, hanno costretto i tecnici del consorzio savonese a rinviare di qualche giorno il «varo» condotta di scarico a del depuratore. spettacolare operazione dovrebbe scattare lunedì o martedì prossimo. «Comunque, appena le condizioni del mare saranno sufficienti per una settimana di lavoro senza gravi interruzioni», spiegano i tecnici.

La condotta che sistemata in fondo mare, una profondità di quasi metri, è lunga più di un chilometro e mezzo (esattamente 1540 metri) e tutta in acciaio. prevede che le operazioni opera avranno di una settimana circa.

Nel cantiere del «varo» di questo gigantesco «Stelvione», faro di Capo Vado, predisposta per assistere allo svolgimento lavori. E' facile prevedere, difatti, molta curiosità, anche tra gli automobilisti in transito sull'Aurelia e proprio per evitare ai massimo ingorghi e situazioni di i dirigenti del consorzio hanno adottato soluzione piuttosto una sorta di «poltrona».

Quale il metodo scelto per sistemare in fondo al mare la parte conclusiva della condotta del depuratore? I segmenti della tubazione in acciaio verranno saldati, uno dopo l'altro, e quindi sottoposti, con sofisticate apparecchiature, a una serie controlli.

Nel primo tratto, per un centinaio di metri, il «diffusore» d'uscita interrato, poi sufficiente grande profondità a mantenerlo «schiacciato» sui fondali.

«Ci vorrà una settimana lavoro. Il mare non dovrà essere proprio "tavola" ma neppure eccessivamente agitato. Una volta iniziato, il varo non potrà interrotto», spiegano i tecnici. La condotta sarà collocata in colma di sale industriale, per favorire l'iniziale affondamento. Sarà sufficiente poi l'effetto e sciogliere il sale all'interno della condotta: il sistema più naturale, qualsiasi altro materiale inerte avrebbe creato problemi.

La costruzione maxi-depuratore si avvia, quindi, verso la conclusione, prevista per il maggio dell'anno prossimo.

p. p.

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 3 IMPERIESE

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli esami, presso l'U.S.L. n. 3 - Imperiese,

— 1 posto Assistente - Area Funzionale Prevenzione e Sanità Pubblica;
— 5 posti Capo Sala;
— 5 posti Coadiutore Amministrativo.

termine presentazione delle domande, redatte su carta legale corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del 24-2-1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. 3 Imperia, via S. Agata 31.

FIERA DI MENTONE
ATTRAZIONI
Dal 18 gennaio al 23 febbraio
Dopo Monaco e Nizza
PORTO MENTONE

PRESTITI PERSONALI
10 milioni restituiti in 12 mesi = 11.640.000 (anche 24-36-48 mesi)
MUTUI IMMOBILIARI IN 20 GIORNI CIRCA
ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'
Velocemente e tassi concorrenziali
30.000.000 / 30.000.000
COMMERCIANTI ARTIGIANI
restituibili in 12-24-36 mesi
LEASING
FUSSIMENTI ALBENGA
Tel. 0182

REGIONE LIGURIA
UNITA' LOCALE N. 3 IMPERIESE

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'U.S.L. n. 3 - Imperiese, a:

— 1 posto - Area Funzionale e Pubblica
— 5 posti Capo
— 5 posti Coadiutore Amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, alle 12 del 24-2-1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. 3 Imperia, via S. Agata 31.

PALLANUOTO - Con i napoletani in palio una fetta del futuro

Rari-Canottieri, una classica

Cucchia [illegible] considera ancora finita la lotta per il primo posto, ma con i partenopei, tornati in salute, non si deve fallire - Si confida anche in [illegible] buona prova del Recco contro la capolista Posillipo - La piscina di Savona è in perfetto ordine: l'acqua è da alcuni giorni coperta da teloni

SAVONA — Stavolta [illegible] sono dubbi. Nonostante la temperatura sia nuovamente attorno [illegible] (con tanto di nevicate), il Gasenergia Savona non sarà costretto a cercarsi una vasca coperta lontano da [illegible] è accaduto [illegible] giorni fa per la gara con la Lazio.

L'acqua della piscina di corso Colombo è infatti da alcuni giorni protetta con speciali teloni che garantiscono il mantenimento del calore in acqua, per cui la partita di oggi (ore 17,30) contro la Canottieri Napoli sarà certamente disputata nell'impianto cittadino.

Spiegano i dirigenti savonesi: *«Addirittura stiamo mantenendo un calore superiore a quello medio per avere la certezza di una temperatura ottimale, oggi pomeriggio [illegible] tutta la partita. A questo punto solo una gelata siberiana potrebbe impedire la disputa della partita».*

Gli sportivi savonesi, dunque, dovranno fare i [illegible] solo col freddo e non con una nuova trasferta per seguire la squadra di Luciano Cucchia. Il tecnico afferma: *«In settimana [illegible] stavolta abbiamo avuto qualche problema per gli allenamenti, ma certo [illegible] altre occasioni. Le condizioni fisiche dei ragazzi sono buone, eccezion fatta per qualche giovane alle prese con l'influenza».*

Dunque [illegible] la [illegible] migliore ad affrontare oggi una Canottieri Napoli in piena ripresa. Ancora Cucchia: *«Non nascondo una certa preoccupazione. I partenopei, perso D'Angelo, [illegible] iniziato la stagione piuttosto male, ma da qualche giornata [illegible] in pieno rilancio. Il portiere Trapanese e lo jugoslavo Roje non sono più [illegible] a trascinare la squadra. I loro molti giovani [illegible] crescendo e rappresentano un banco di prova quanto mai importante».*

Oggi in A2 la capolista in [illegible]

L'A2 giunge oggi al giro di boa e la capolista Arenzano (p. 15) è decisa a fregiarsi del titolo di campione d'inverno, battendo la concorrenza delle Fiamme Oro (p. 18). I biancoverdi di Parmegiani sono impegnati alla Sterlino contro il temibile Bologna, mentre i romani vanno a far visita al Vomero (p. 9).

Tra le altre partite della giornata, spiccano i due derby liguri [illegible] (p. 11)-Chiavari (p. 6) e Sori (p. 10)-Mameli (p. 3). Ieri sera si è frattanto risolto il «caso Sicardo» con il passaggio del giocatore all'Arenzano.

Il turno è completato da Calidarium-Como e Volturno-Anzio. (a. c.)

Partita da vincere, senza dubbio, ma anche da affrontare con moltissima attenzione. Cucchia sottolinea: *«Chiudiamo il girone d'andata con un confronto delicato, per conquistare due punti che ci darebbero la possibilità di iniziare un ciclo di gare [illegible] bordabili, in grado di farci arrivare al primo scontro diretto, col Camogli, in posizione di classifica ottimale».*

Anche oggi Cucchia deve decidere [illegible] quale «atleta» iniziare la gara. Otto giocatori per sette calottine in partenza: sicuro Crapiz in porta poi Zunino, Pisano, Sciacero, La Cava, Bortoletto, Somossy, Falco. Uno dovrà sedere inizialmente in panchina. Pronto ad un utilizzo per lunghi tratti anche Borsarelli che ormai fa parte a pieno diritto del gruppo dei titolari.

L'allenatore del Gasenergia Savona, Luciano Cucchia (f. l.)

E' una giornata [illegible] non sembrano esserci molte possibilità di [illegible] punti alle rivali di vertice, anche se il grande equilibrio della stagione può riservare sorprese. Dice infatti Cucchia: *«Mi aspetto un esempio una grande partita del Recco a Napoli col Posillipo. La squadra di Gerbò è in grandissima ripresa e potrebbe mettere a segno il colpo gobbo».*

Di certo, un [illegible] del Recco riaprirebbe anche quel discorso per il primo posto nella regular season che il Posillipo ha [illegible] le intenzioni di chiudere. Ancora Cucchia: *«Non direi proprio che si gioca solo per il secondo posto. I napoletani non hanno ancora ucciso il campionato. Da parte nostra, forse, dovremmo augurarcelo: in caso di bagarre, infatti, potrebbe diventare ancora più difficile conquistare il secondo o terzo posto. Ma staremo a vedere: il nostro calendario nel ritorno non è facilissimo, ma anche tante altre compagini dovranno giocare in salita».*

Roberto Baglietto

BASKET - In B femminile il Loano lotta per la zona sicurezza

Il Chiavari tenta lo sgambetto con il Cus Genova che fa il tifo

Le rapallesi cercano il colpo a sorpresa sul campo di Broni - Scontri tra le prime in D maschile

[illegible] week end di basket, riflettori puntati stasera a Chiavari per la sfida tra l'Autorighi e la capolista solitaria Galliani Asti, nella 4ª di ritorno della [illegible] maschile. In tribuna non mancheranno giocatori e dirigenti [illegible] Erg Genova, seconda in classifica con un ritardo di sole 2 lunghezze. I genovesi (impegnati domani in casa), per una volta faranno il tifo per i «cugini» di Chiavari. In [illegible] femminile, il Loano ha la possibilità di compiere un nuovo [illegible] verso la salvezza; le ragazze rapallesi tenteranno il colpo a sorpresa sul campo di Broni. In D maschile sono in programma alcuni scontri incrociati fra le prime in classifica.

[illegible] maschile — La salvezza ormai raggiunta, Mieschi e compagni tenteranno stasera di fare lo sgambetto alla capolista. L'Autorighi Chiavari all'[illegible] era stato [illegible] soli 7 punti di scarto.

Spettatori interessati, [illegible] che i genovesi dell'Erg: Solinas e compagni, [illegible] 10 successi nelle ultime 11 giornate, sono rimasti da soli nella scia della capolista. L'aggancio di vetta, magari sul filo di lana, è ancora a portata di mano. L'[illegible] Erg domani giocherà in casa contro il S. Paolo Torino, un'avversaria da non sottovalutare.

Incontro casalingo anche per il Loano. La formazione [illegible] coach Gianni Montemurro domani ospiterà il Crocetta Torino. La partita [illegible] la «cenerentola» [illegible] girone capita proprio al [illegible] giusto.

L'Exlosystem Spezia [illegible] impegnata [illegible] sul parquet [illegible] Perlino Asti. Un successo potrebbe riportare Massone e compagni [illegible] per la salvezza.

[illegible] — Reduce da un doppio successo esterno (Alessandria e Torino, un exploit che segna la migliore prestazione stagionale), le ragazze loanesi hanno la possibilità di [illegible] definitivamente [illegible] dalle [illegible] calde.

Trasferta molto impegnativa per il Carlo Riva Rapallo, sul campo della vice capolista [illegible]. Carmilla e compagne domani si giocheranno il tutto per tutto: solo un [illegible] so, infatti, potrebbe riportarle in corsa verso i play off.

D maschile — L'interesse è [illegible] rivolto alla [illegible] promozione. Per valutare meglio l'importanza [illegible] gare in programma nella 4ª di ritorno, basta [illegible] un'occhiata alle posizioni di alta classifica: Rapallo e Livorno p. 26; Savona, Carrara e Serravalle 24, Pescia 22. Sei squadre in lotta per due posti in serie C. Il calendario sembra favorevole [illegible] liguri: il Savona [illegible] ospiterà il Bordighera, mentre il Rapallo viaggerà a Cecina. Le altre, invece, si affronteranno negli scontri diretti [illegible] Pescia e Livorno-Carrara.

C femminile — Si disputerà la 5ª di ritorno. Nel girone B, la vicecapolista Auxilium Camiasca Genova ospiterà il Borgotaro. L'incontro è in programma domani mattina alla palestra di via Cagliari. Tutte le altre liguri (Sestri Levante, Chiavari e Spezia), invece, giocheranno in trasferta. Nel girone A, l'Albatros Alassio è a caccia di punti-salvezza a [illegible]. m. f.

Non si è riusciti a liberare il campo

Stop per la Cairese bloccata dalla neve

[illegible] M. — La neve caduta ieri ha reso vani gli sforzi di Cairese e Comune per liberare il terreno di Vesima per la partita di domani con il Mameli. Ieri alle 15 infatti c'erano sul campo almeno 30 centimetri di neve. Il fonogramma dei carabinieri, corredato dalle foto del terreno, è stato fatto partire per la Lega. Il rinvio è praticamente certo.

Con lo stop forzato di domani, la Cairese si troverà a dover affrontare, tra sette giorni, una nuova trasferta a Voghera. Non era certo augurabile, in casa gialloblù, questa sosta.

Intanto l'ambiente del girone A di C2 è stato infuocato in questi giorni dalla polemica creata dal presidente della stessa Mamese, Bertoneri.

Chiara e netta la proclamazione di Brin sulle «parole» del dirigente toscano (che ha minacciato il ritiro della sua squadra a causa di certi arbitraggi): «Se si lamenta lui, cosa dovremmo dire noi? La verità è che si cerca di strumentalizzare la situazione, una volta di più. E poi mi fa specie che a parlare sia proprio uno che presiede una squadra, la Massese, ed è contemporaneamente il padrone di un'altra, l'Alessandria. Bertoneri dovrebbe solo tacere e ringraziare di non essere al centro di un caso di Micolta». r. bg.

SECONDA CATEGORIA - Il girone A guarda ad Albenga

Parte la caccia al Camporosso molti sono all'ultima spiaggia

Dopo una sosta durata [illegible] settimane, si torna a giocare anche nel campionato di Seconda. La [illegible] del maltempo, però, [illegible] ancora su alcuni campi.

Nel girone A, si ripropone l'interrogativo del mese scorso: con quattro punti di vantaggio, la capolista Camporosso può già sentirsi definitivamente al sicuro?

Ecco il programma [illegible].

S. Stefano (18)-S. Ampelio (16) — Anche sul derby dei fiori incombe la minaccia del maltempo. I padroni di casa, matricole terribili del campionato, [illegible] tano ai primissimi posti. Per il S. Ampelio, invece, è quasi una gara da ultima spiaggia, vietato tornare a Bordighera a mani vuote.

Pontelungo (12)-Camporosso [illegible] — Test molto impegnativo per la capolista. All'andata, gli albenganesi avevano fatto [illegible] i primi della classe, conquistando un meritato pareggio. Il Pontelungo ha perso diverse posizioni in [illegible] ed è a caccia dei due punti, [illegible] riscattare una serie di prestazioni deludenti. La capolista cerca una conferma. L'obiettivo minimo è un pareggio, per rispettare la media inglese. L'incontro si disputerà sul campo di S. Giorgio.

Riviera Fiori (15)-Vallecrosia (15) — Entrambe puntano al successo, per mettersi a distanza di sicurezza dalla zona pericolosa. La gara è programmata al campo di Imperia-Piani, con inizio alle 10,30.

Carlin's (15)-Leca (21) — La formazione di Sanremo, neoretrocessa, ha l'obbligo del successo, per non correre rischi. Due punti servono però anche al Leca per cercare di ridurre le distanze dalla vetta.

Vecchia Laigueglia (11)-Auxilium (21) — Ancora un derby nel golfo alassino. E' quasi un testa-coda con i padroni di casa invischiati nella lotta per non retrocedere e l'Auxilium in [illegible] per il primato. Ugo Perissinotto segretario della società alassina, però non si [illegible]: *«Anche un pareggio potrebbe bastare».*

Alassio (17)-S. Giorgio (16) — Entrambe le formazioni (ma soprattutto quella gialloneras) finora hanno abbastanza deluso. Senza problemi e ambizioni di classifica, ci sono le premesse per una bella partita, giocata a viso [illegible].

[illegible] di Cervo [illegible] «cenerentola» del girone punta al [illegible] per mantenere [illegible] qualche speranza. Il Laigueglia però, si lancia lassismo e [illegible] proseguire nella serie positiva. Dice l'allenatore del Laigueglia, Milly Giordano: *«Siamo reduci da tre vittorie consecutive, ma questa lunga [illegible] proprio non ci voleva. Il nostro calendario, con Auxilium e Leca che verranno a farci visita, è abbastanza favorevole. Continuando a giocare con umiltà, potremo toglierci altre soddisfazioni».*

[illegible] Fico

PRIMA CATEGORIA - Incontro di cartello tra Bastia e S. Bartolomeo

Scontro in vetta, il Finale spera

Questa sera, alle 20,30, anticipo tra Pietra Ligure e Millesimo - Gare per la salvezza ad Albisola e Quiliano - Nevica a Carcare: un nuovo rinvio tra Mallare e Bragno? - Si cerca un altro terreno

Grande scontro e Villanova tra Bastia e S. Bartolomeo Cervo, ma anche appuntamenti-salvezza di rilievo ad Albisola e a Quiliano. Ecco come si ripresenta domani la Prima Categoria che vive stasera, con l'anticipo in notturna fra Pietra Ligure e Millesimo, una serata di buon [illegible].

Bastia (26)-S. Bartolomeo Cervo (25) — *E' una delle sfide che possono decidere la stagione in vetta. Il Bastia Villanovese, per lunghi tratti «padrone» del campionato, non è riuscito a scrollarsi di dosso né il Finale né i sorprendenti imperiesi, che domani sono chiamati ad un confronto in grado di stabilire il loro futuro ruolo.*

Nel clan del Bastia dicono: «Di certo la partita di oggi è importantissima, ma non decisiva. Il confronto a distanza tra noi e il Finale si trascinerà fino in fondo, non crediamo alla resistenza del San Bartolomeo. Ciò non toglie che la [illegible] di oggi sia da prendere con le molle».

Finale (25)-S. Filippo (12) — «Dobbiamo assolutamente sfruttare lo scontro diretto di Villanova». *Con queste parole il tecnico del Finale, Dapa, carica i suoi alla vigilia della partita col pericolante San Filippo, squadra da alcuni turni (prima della sosta) in buona ripresa ma sulla carta inferiore ai gialloro*ssi.

Pietra Ligure (18)-Millesimo (17) — *Si anticipa a stasera alle 20,30 al Comunale, per la concomitanza, domani, con una importante gara ciclistica in città. Beppe Mongelso presidente del Pietra Ligure, afferma:* «Spero che la programmazione in notturna della partita faccia venire al campo più gente. Noi siamo abbastanza al completo, ma resta il dubbio sul rendimento della squadra dopo tanto tempo di sosta».

Albisola (11)-Finalborghese (10) — *Ancora con la squadra a pezzi, Italo Fersini chiede ai suoi giovani una prova d'orgoglio in un confronto* [illegible] *drammatico. La Finalborghese da qualche giornata ha cambiato registro, tornando in lotta per l'*[illegible] *e al Feruggiano cerca almeno un punto per sperare ancora.*

Boys Vado (12)-Calizzano (11) — *Scontro tra deluse al Comunale di Quiliano, con gli uomini di Bovero fermamente intenzionati a lasciare il più presto la zona* [illegible]. *Vuole punti salvezza anche la compagine dell'Alta Val Bormida, alle prese con problemi di formazione e di preparazione che ne rendono ancora più difficile il compito domani.*

Mallare (15)-Bragno (13) — [illegible] *rinvio in vista per queste due compagini? La partita era già stata spostata da Mallare al Correnti di Carcare, ma la neve caduta nella* [illegible] *ha reso difficoltosa la disputa* [illegible] *gara anche sul terreno biancorosso. Quindi si sta cercando un terzo campo alternativo a questo punto o in riviera e ci si trova con un altro rinvio sulle spalle.*

Loanesi (18)-Altarese (17) — *Il cannoniere Saltarelli contro una delle migliori difese. Ma* [illegible] *è il solo tema della partita di Loano,* [illegible] *due compagini che sono per ora del tutto al sicuro e si affrontano* [illegible] *convinzione di potersi togliere altre belle soddisfazioni.*

Bordighera (20)-Borghetto (17) — *Altro confronto di metà classifica, coi padroni di casa* [illegible] *quarti e intenzionati quanto meno a difendere la loro posizione di prestigio fino a chiusura di campionato. Sono di fronte formazioni col gusto del gioco e del gol, ed è dunque lecito attendersi una sfida quanto* [illegible] *interessante e divertente, senza assilli di classifica e tatticismi.* r. bg.

S'allena la rappresentativa

GENOVA — Per comporre la rappresentativa regionale di Prima categoria che prenderà parte al Torneo delle Speranze '86, il comitato ligure della Federcalcio ha fissato una seduta di allenamento per giovedì a Voltri (ore 15).

Il commissario tecnico Bioppino ha convocato Ghiarsi (Carasco), Profumo (Don Bosco Genova), Romeo e Cristalli (Cosmos), Casarini e Luciano (Pietra Ligure), Saltarelli (Loanesi), Robbio, Coppola e Andrea Macciò (Multedo), Superina (Bariosolese), Serrato (Vignolese), Accolini (Città Sampierdarena), Fustarino e Mantero (Santo Stefano Borzoli), Jurman (Nuova San Pretinese), Maggiolini (Liguria Ortomercato), Ghiglietti (Arenzano), Aiello (Angi Casassa), Ottoboni, Campi e [illegible] (Bonaliese), Dal Monte (Pro Recco), Galleano (Sant'Olcese), Formoso (Cabuy), Morando e Cerruti (Veronesi Doria), Tardito (Ronchiglionese), Galoni (Cogoleto), Sabbatone (Albaro), Bignone (Prà Folgore), Marissano (Edera Prà Palmaro). (a. c.)

Nel girone B scontro al vertice

Alba Docilia fermerà il Lavagnola in corsa?

La minaccia del maltempo non dovrebbe ostacolare [illegible] *la ripresa del girone B di Seconda categoria, che torna domani con la «quarta» di ritorno, in grado di proporre vari scontri interessanti* [illegible] *nella sia in* [illegible].

[illegible] Docilia (18)-Lavagnola [illegible] (21) — *Al Faraggiana, uno dei campi* [illegible] *la situazione è più tranquilla, la matricola terribile cerca di sbarrare la strada alla capolista. Di sicuro il maltempo dei giorni scorsi ha ostacolato la preparazione del Lavagnola '78 molto più che quella degli albissolesi,* [illegible] *ancora possono sperare in un inserimento nella lotta al vertice in caso di successo odierno.*

Zinola (15)-Borgio [illegible] — *La difesa-bunker dei savonesi contro l'attacco-mitraglia dei* [illegible], *guidati dal capocannoniere Di Masi. Prima della sosta lo Zinola aveva inanellato una lunga serie positiva, in grado di toglierlo dalle zone più calde dei bassifondi. Mancano però ancora ai locali un po' di punti-salvezza, e di certo il Borgio non troverà domani un cliente comodo.*

Celle (20)-Fornaci (16) — *Chissà se la lunga sosta forzata ha fatto bene al Celle? Gli uomini di Morando devono ancora dimostrare di essersi lasciati alle spalle la crisi di inizio '86.*

Nolese (18)-Pietra Sport (19) — *La Nolese, specialista in pareggi, prima dello stop aveva nere aveva abbandonato il terreno della Spotornese, conquistando una posizione di classifica eccellente. Trova sulla sua strada una delle pretendenti al salto di categoria, compagine in grado di qualunque impresa.*

Partenope (15)-Sciarborasca [illegible] (14) — *Scontro diretto per la salvezza ad Albenga, con i locali che devono riscattare l'attacco dei genovesi, i quali contano un solo punto di vantaggio sulla terzultima, il Legino. Partita apertissima, anche se la Partenope a casa* [illegible] *non è solita far regali e parte coi favori del pronostico.*

Don Bosco (6)-Portovado (11) — *Drammatico al Cri, dove si affrontano le ultime della classe. Solo una vittoria riapre qualche spiraglio-salvezza ai locali, ma neppure il Portovado può accontentarsi di un pareggio.*

Legino (13)-Spotornese (17) — *Perdendo il derby con la Nolese, i biancazzurri di Ansaldo hanno forse detto addio alla Prima categoria, e domani devono guardarsi dal bisogno di punti di un Legino che deve superare tutti i suoi guai difensivi.* r. bg.

Il maltempo incombe sul girone C

Quiliano a passeggio e gli altri arrancano

Cosseria-Camerana Sallceto in programma a Spotorno mentre si cerca ancora un campo alternativo per Dego-Priamar. La Federazione cerca di combattere l'offensiva del maltempo.

La neve ieri è ricomparsa [illegible] in città tant'è vero che [illegible] in dubbio anche alcune gare [illegible] zona e municipale da Letimbro S. Cecilia e Villapiana-Rocchettese, entrambe in programma al Santuario.

Sabazia (9)-Quiliano (30) — La super capolista è una delle poche compagini ad aver la certezza quasi [illegible] di [illegible] in campo. A Vado infatti a meno di una bufera nella notte, i campi sono praticabili e quasi specialmente Sabazia spera in un arrugginimento causa sosta forzata della prima della classe.

Letimbro (12)-S. Cecilia (12) — Come detto ci sono molti dubbi sulla disputa per non retrocedere. L'ex Cavaliere nelle file della Letimbro e il bomber Barisone tra gli ospiti guidano due compagini attese da una sfida palpitante.

Villapiana (14)-Rocchettese (16) — Anche qui problemi per il terreno. Gianni Quelli, tecnico dei locali spiega: *«La neve caduta venerdì ha fatto aggravare la situazione tanto da mettere in dubbio la disputa della gara».* Il Villapiana spera di andare in campo per centrare due punti che lo metterebbero in posizione di classifica molto più tranquilla.

Cosseria (6)-Camerana Saliceto (22) — Come detto si va al Siccardi di Spotorno per poter giocare una partita diversamente destinata ad un rinvio certo. Gli ospiti restano in corsa per il secondo posto mentre Federico e compagni sono ormai quasi in «Terza».

S. Nazario (18) - Villetta (23) — Gli ospiti continuano il confronto a distanza con Camerana e Ferrania per la piazza d'onore mentre i varazzini chiedono [illegible] stagione soltanto una salvezza tranquilla.

Cadibona (12) - Ferrania (28) — Il Cadibona, reduce dall'aver fermato addirittura il Quiliano, tenta di ripetersi ai danni degli [illegible] di Caperc, anche loro in [illegible] per il secondo posto.

Dego (8)-Priamar [illegible] — In attesa di trovare un campo alternativo (anche qui a Spotorno in orario ovviamente diverso [illegible] gara del Cosseria), la Priamar punta alla conquista di un successo che potrebbe riportarla in corsa per il secondo posto. r. bg.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15): Veloce - Sampierdarenese (Bacigalupo); Ceriale - Taggese (Riva Albenga).

Prima categoria (ore 20,30): Pietra Ligure - Millesimo.

Basket

Serie B femminile: Loano, ore 21, palasport: Loano-Lissone.

Promozione maschile: Imperia, ore 21, palestra Ruffini: Reber - Sanremo. Vallecrosia, ore 21, palestra comunale: Vallecrosia - Ospedaletti. Pietra L., ore 20,30, palestra comunale Marenola-Cairo.

Pallanuoto

Serie A1: Savona, ore 17,30, piscina [illegible]: Gasenergia-Canottieri Napoli.

Pallavolo

Serie B femminile: Albisola S., ore 21, palasport: Due A Vian-Rivarolo.

Serie C1 maschile: Imperia, ore 21, palestra Maglio: [illegible] Primavera Olio Basso - Cuneo.

Serie C1 femminile: Sanremo ore 21, palestra comunale Sanremo - Cus Pisa.

Serie [illegible] maschile: Celle L., ore 21, palestra comunale Celle-Cus Genova; Savona, ore 21, palestra via Trincee: Savona-Sanremo.

Serie C2 femminile: Albisola S., ore 19 palasport Olivetto-S. Camillo; Varazze, ore 21, palestra comunale: Varazze-Norde Lavagna; Sanremo, ore 18, palestra comunale: Sedes-Navalcari.

Serie D maschile: Finale L., ore 18, palestra comunale Virtus-Imperia Lane Albert; Carcare, ore 18, [illegible] scuola Barcare-Don Bosco [illegible]. Loano, ore 18,30, palasport S. Pio X-Olimpia Voltri.

Ciclismo

Laigueglia ore 13,45, partenza prima tappa del Campionato della Riviera di Ponente (Gran Premio Cerchi Nisi per amatori. Tracciato di km 48.

PALLAVOLO - Le squadre devono rifarsi delle «batoste» di sabato scorso

In casa il 2A e il Levante Chiavari torneranno finalmente a vincere?

La A2 femminile osserva un turno di riposo e oggi l'attenzione degli appassionati liguri di pallavolo si rivolge ai campionati di B e C1 che propongono alcuni appuntamenti molto interessanti.

Fattore campo — In B femminile (terza di ritorno) il Vian 2A Albisola (p. 12) e la Levante Chiavari (p. 6) tornano tra le mura [illegible] dopo le batoste rimediate sabato scorso in trasferta e sono decise a far valere il fattore [illegible] per muovere la loro classifica.

Le posatine di Castagna e Silvestrini ospitano il Rivarolo (p. [illegible] per centrare l'obiettivo della vittoria si affidano soprattutto all'esperienza del mondiale Marchesan-Cocito.

Le levantine di Cremisio e Russo [illegible] se la vedono con il Castellano Carmini Cislago (p. 10) e sono costrette a vincere per rialzare le loro quotazioni nella borsa della salvezza: purtroppo il forfait della Vikova ha condizionato negativamente le biancorosse nelle ultime gare, ma è arrivato il momento di tirar fuori tutto l'orgoglio.

Bis voltrese? — In B maschile (terza di ritorno) [illegible] Olimpia Genova (p. 10) è di [illegible] sul parquet della [illegible] Brugherio (p. 16) dove tenta di confermare sul piano del [illegible] e del gioco l'eccellente prestazione fornita sette giorni fa con le lotti di Corradini Braggiano. I voltresi di Alvigini e Merello [illegible] brano caricati al punto giusto, hanno una buona condizione atletica e soprattutto una gran voglia di vincere. Riusciranno a realizzare il colpaccio in terra milanese?

Dirittura d'arrivo — Sabato oggi la prima parte del torneo di serie C (ultima di ritorno) e in campo maschile i giochi sono già fatti per l'assegnazione dei posti nelle poule promozione e salvezza. Si riprenderà sabato 8 marzo dopo due settimane di sosta).

Si cerca comunque di conquistare punti per arrivare alla fase decisiva del campionato [illegible] migliori condizioni possibili: nelle poule infatti si tiene conto anche dei risultati acquisiti nella fase iniziale. A lottare per il passaggio in [illegible] tana Cu[illegible] (p. 24), Colombo Genova (p. 18), Dima Leasing Acqui e Aica Novi Ligure (p. 16), mentre tenteranno di garantirsi la permanenza in serie C il 2A Celle (p. 12), [illegible] e Primavera Olio Basso Imperia (p. 8), Filicori Genova (p. 4).

Oggi gli imperiesi della Primavera Olio Basso vanno a far visita alla capolista Autoleitana Cuneo ed hanno scarse chances di fare risultato, mentre il 2A Celle di Spica e Pontacolone dovrebbe vincere abbastanza agevolmente il match casalingo con l'Alessandria. A Genova infine si disputa il derby tra il Filicori e il Colombo e il pronostico è nettamente dalla parte del team di Bertolotto.

Sanremesi alle spine — Nel girone D di C1 femminile (ultima di ritorno) Carrarese (p. 22), [illegible] na Hobo s Imperia (p. 20) e Cus Genova (p. 18) si sono già [illegible] il passaggio alla poule promozione, mentre per il quarto ed ultimo posto sono ancora in lizza Sanremo (p. 12), Barberis Ceparana (p. 12) e Fossone Carrara (p. 10) e risulteranno decisive le partite odierne (già rassegnate alla poule promozione il Cus Pisa e il San Pio X Loano).

Ecco il programma: Sanremo-Cus Pisa (p. 8), San Pio X Loano (p. 0)-Cus Genova, Carrarese-Fossone Carrara, Barberis Ceparana-Maurina.

Nel girone A le voltresi della Linea Sud Ovest (p. 2) sono già assegnate [illegible] poule salvezza e oggi chiudono sul parquet del Lasalliano (p. 10). a. c.

Tennistavolo

[illegible]

retrocesso

Sanremo non avrà più una squadra nella serie B di tennis tavolo. Il TT Liberias, in B2, è ormai virtualmente retrocesso: i suoi 2 punti in classifica significano quasi certamente la caduta nella serie inferiore. Nell'ultimo turno i sanremesi (Francia B/Francia M.F./Gallo) sono stati sconfitti in casa (3-5) dall'Auxilium Cuneo.

SERIE C — Il TT Baia del Sole Alassio (Caruso/Benedettini/Buratero) ha vinto in casa 5-2 contro il TT Don Sternini Alessandria. Gli alassini sono terzi in classifica.

SERIE D1 — Guida, a punteggio pieno, il TT Bordighera con 22 punti. I bordigotti (Ferrero/Guglielmi/Farletti) hanno vinto 5-1 contro il TT Radar Borghetto (Perlano/Cambiano/Viara).

Gli altri risultati: TT Bordighera B (Santini/Santini/Fardini)-TT Universale Genova 1-5; TT [illegible] del Sole Alassio B (Bonardo/Buratero/Briozzo)-TT Liberias Sanremo (Granari/De Favari/Barberio) 5-0; TT Baia del Sole Alassio B (Barbero/Centri/Ottonello)-TT [illegible] Imperia (Caratto/Sircana/Fiani) 0-5.

SERIE D1 FEMMINILE — Il TT Baia del Sole Alassio (Quartara/Laudani/Barbero) ha perso in casa (0-5) contro l'Athletic Genova.

SERIE D2 — TT Liberias Sanremo e TT SOMS Imperiese guidano la classifica con 18 punti. I sanremesi (Siccardi/Gaiello/Regina) hanno superato il TT Fiamma (Norentini/Ciliberto/D'Este) per 5-0; gli imperiesi (Fanchi/Lombardo/Bianco) hanno avuto la meglio sul TT Regina Sanremo (D'Aquaro/Valletta/Gardella) per 5-2. Nel girone savonese, dove è in testa l'Aurora Cairo Montenotte con 6 punti, la capolista ha superato 5-0 il TT Radar Borghetto. Il TT Baia Alassio (Giudici/Marino/Massocchi) ha battuto per 5-0 il TT San Filippo Albenga (Gualco/Pelliceri/Enrico). (g. m.)

Due anticipi di Promozione a Savona e Albenga

Veloce e Ceriale in campo

I savonesi contro la Sampierdarenese - Con la Taggese al «Riva»

Due anticipi in programma oggi alle 15 a Savona ed Albenga per il girone A di Promozione. Allo Stadio Bacigalupo è in programma Veloce-Sampierdarenese, mentre allo Stadio Riva di Albenga giocano Ceriale e Taggese.

La Veloce ha 16 punti e affronta i genovesi, un punto più del [illegible] in classifica. La compagine di Mino Damonte punta ad un risultato positivo per abbandonare quella che è ancora una posizione di classifica incerta.

Prima trasferta obbligata per il Ceriale, nonostante il calendario assegni ai biancazzurri l'impegno interno. Il campo di Ceriale è infatti al centro di una serie di lavori che costringono la squadra del presidente Puppo a cercarsi di volta in volta campi alternativi.

Stavolta si va in campo al Riva e il presidente Puppo, prima della partita, offre un'anteprima: *«Abbiamo già rinnovato il contratto all'allenatore Fulvio Castello per la prossima stagione. E' una decisione doverosa per i risultati ottenuti finora e che ci auguriamo consenta alla società e al tecnico di porre le basi per il futuro con tutta calma».*

Sulla [illegible] con la pericolante Taggese il presidente biancazzurro afferma: *«E' un impegno molto difficile, contro un'avversaria che non solo gioca con molta grinta e determinazione, ma che ha anche diversi numeri sul piano tecnico. Non sarà facile aver ragione dei ragazzi di Neuhoff».* Sull'altro fronte il segretario Mario Riccetti dice: *«Sacco e compagni sono un banco di prova quanto mai impegnativo, ma noi vogliamo portare via un punto per muovere la classifica. Abbiamo fatto bene anche con avversari più quotati e speriamo di ripeterci oggi».* r. bg.

Novara, i nuovi prezzi e le competenze passate alla Provincia

Il latte aumenterà di 30 lire a presto il balzo del metano

Più care anche le tariffe per gli alberghi, crescita per cento rispetto all'anno

NOVARA — Con l'inizio di ogni anno, ormai è diventato consuetudine l' aumento di prezzi e tariffe. In attesa dell'ormai famosa Tasco, una spada di Damocle sulla testa dei contribuenti perché destinata ad operare un vero e proprio salasso dei bilanci familiari, scatta quasi in sordina ma in rapida successione una serie di aumenti.

Da oggi il prezzo del latte fresco aumenta di 30 lire il litro passando da 1060 a 1090 lire; per il mezzo litro l'aumento è di dieci lire (da 530 a 540 lire) Quest'anno spenderà più anche coloro che vorranno trascorrere le vacanze nel Novarese

L'aumento delle tariffe alberghiere è dell'otto per cento sui prezzi praticati lo scorso anno. Sono esclusi gli alberghi di lusso e di prima categoria non soggetti al controllo dei prezzi. Questi provvedimenti sono stati adottati ieri dal Comitato Provinciale prezzi che ha deliberato anche l'aumento di tariffe per alcuni acquedotti.

Le competenze del comitato prezzi sono passate, dal primo gennaio scorso, dalla Regione all'Amministrazione Provinciale.

Quella di ieri è stata dunque la riunione d'insediamento dei sette membri. Nel nuovo comitato presieduto dallo stesso presidente della Provincia, Adelmo Brustia, sono rappresentati: la Camera di Commercio, l'ufficio statistica della ste', l'Intendenza di Finanza, l'ufficio del Lavoro, il Comune di Novara e la Regione.

Il Comitato discute l'aumento dei prezzi controllati, dopo che tutte le istanze sono state valutate da un'apposita commissione consultiva composta da 28 membri fra i quali ne anche il rappresentante dei consumatori.

Era previsto anche un aumento del prezzo del metano dal riscaldamento che all'apparenza poteva sembrare un controsenso. In un momento in cui cala il dollaro, diminuisce il prezzo del petrolio greggio e di conseguenza della benzina, del gasolio e di tutti i prodotti da riscaldamento , come poteva aumentare il metano? Ma non è stato questo tipo di preoccupazioni a bloccare l'aumento già quantificato, mediamente, nella misura del dieci per cento. Più semplicemente le richieste di adeguamento del prezzo al metro cubo, fermo ai livelli del 1984, non sono state valutate in tempo utile dalla commissione consultiva.

Questa è scaduta con la fine dell'anno scorso e non è ancora stata rinnovata. A livello centrale, il Cip che delibera il prezzo standard del metano sulla base dei costi della materia prima, già dall'ottobre scorso ha stabilito che esistono le condizioni per applicare gli aumenti. Così, quando fra un mese il Comitato provinciale prezzi stabilirà i nuovi costi (a Novara si dovrebbe arrivare a 600 lire il metro cubo Iva esclusa)

Le nuove tariffe massime degli alberghi erano attese dagli operatori turistici ed in particolare dai responsabili dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Afferma il direttore

Adelmo Brustia

Giorgio Giampaoli: «*Pensiamo finalmente dare il via alla campagna promozionale, soprattutto quella all'estero, che ha subito un notevole rallentamento proprio nell'ultimo periodo per i prezzi applicati. Va ricordato quelli approvati sono prezzi massimi e si riferiscono, oltre agli alberghi anche ai campeggi della provincia. Il fatto comunque di un aumento in linea con l'incremento dei costi e l'inflazione*».

Per concludere si segnala un aumento scattato mercoledì scorso in tutta la provincia. E' quello della tazzina di caffè passata da 600 a 700 lire così come ha deciso il direttivo regionale dei pubblici esercizi

Non è stata questa una sorpresa in assoluto posto che a Torino, per esempio, l'aumento era scattato il 1° febbraio. Molti bar tuttavia hanno preferito fermare il prezzo a 650 oppure offrire ai clienti una serie di abbonamenti anche per far sembrare meno amara la tazzina di caffè

Renato Ambiel

Sp... per le ...

VIGEVANO — Gli degli imprenditori calzaturieri sono puntati verso gli Stati Uniti dove al settimo piano dell'Hilton di New York c'è stato il tradizionale appuntamento di febbraio della National Shoe Fair.

Questo viaggio in terra Usa delle calzature vigevanesi cade in un momento particolare dell'economia vigevanese e di quella più in generale del settore della scarpa. Per molti, questo viaggio a New York, rappresenta una verifica delle prospettive del mercato d'oltreoceano.

Alla volta di New York sono «volate» molte aziende milanesi e fra esse una decina di vigevanesi. *(a. s.)*

Vogogna: 2 consigli per 4 bimbi

Guerra nell'asilo il pretore decide chi è presidente

VOGOGNA — Il pretore di Verbania ha aggiudicato a Oreste Zaretti, presidente del piccolo asilo della frazione Prata, il primo round nella strana guerra verificatasi fra opposte fazioni attorno al minuscolo asilo della località, intitolato all'ingegner Vitali, un lontano benefattore.

Negli ultimi tempi i piccoli ospiti si erano ridotti a quattro; poi nell'autunno scorso l'asilo era stato chiuso in previsione di alcuni lavori di ristrutturazione. nel corso di una riunito una quarantina di abitanti per decidere appunto la sorte dell'istituzione era stato anche contestato l'operato degli amministratori, presieduti da Zaretti.

Alla fine della discussione Zaretti se ne era andato, seguito dal segretario; ma l'assemblea continuata con parte dei presenti che avevano eletto un nuovo consiglio di una decina di membri.

Dopo avere inutilmente chiesto il passaggio delle consegne, qualche giorno più tardi alcuni dei neoeletti erano addirittura entrati nell'edificio servendosi di scale, mettendo poi i lucchetti agli ingressi.

Oreste Zaretti aveva allora incaricato un legale di Omegna, l'avvocato Franco Sanfilla, di tutelare gli interessi del consiglio da lui presieduto e che regolarmente in carica.

Ora la prima vittoria: il pretore di Verbania ha ordinato ai «nuovi» consiglieri Gianni Giuliani, Aldo Maruzzi e Riccardo Mi «*di rimuovere dal cancello d'ingresso all'asilo le catene e i lucchetti da essi collocati, e non oltre tre giorni, facoltizzando in difetto il ricorrente, che è autorizzato a riprendere possesso dei locali, a provvedervi egli stesso*».

Il magistrato ha anche fissato per giovedì la prima udienza di comparizione delle parti. Entrambi i consigli sostengono infatti di essere nella pienezza dei loro poteri. In virtù di una ma statutaria, sono distribuite delle azioni che danno titolo a intervenire nella gestione dell'asilo.

Questi sottoscrittori hanno riconfermato alla presidenza Oreste Zaretti; ma i fautori del nuovo corso sostengono invece che l'assemblea che aveva spodestato Zaretti aveva approvato il bilancio e che comunque pienamente valida, per le nuove elezioni, anche perché in Zaretti, lasciando l'aula, non aveva pronunciato la «formale frase per dichiarare chiusi i lavori e sciolta la riunione».

b. o.

La fuga gas avvenuta nel locale di Castelletto

Ristorante distrutto cento milioni di danni

Evitata per un soffio la tragedia - Schegge proiettili

CASTELLETTO TICINO — «*E' proprio un miracolo che non ci siano né feriti*»: a Castelletto Ticino un unico coro commenta quanto è accaduto l'altro ieri poco dopo mezzogiorno in via Cadutti della Libertà, una al centro del paese, dove il traffico è intenso così come il transito dei pedoni.

Si tratta dell'albergo ristorante Ticino, più noto nel come Taverna Ungherese, locale tipico che fino a qualche tempo addietro andava molto di moda. Dall'ottobre scorso l'affittuario è Giovanni Lanzotti di anni, originario dell'Avellinese; proprio nell'attimo esplosione l'albergatore si trovava nel bar insieme a un paio di clienti, a meno di una di metri cucine, il luogo dove è avvenuto il sinistro.

Le cause paiono doversi individuare in una gas liquido ma non di bombole era parso in un primo momento. Il combustibile, infatti, arriva allo stabile attraverso una tubatura a un stante ventina di metri.

La casistica, dunque, si riduce all'alternativa di una della conduttura in corrispondenza di un giunto, oppure (ma dovranno essere gli inquirenti a stabilirlo) ad un fornello difettoso. E' bastata una scintilla per innescare l'esplosione. «*Certo che poteva essere una strage. Se fosse successo soltanto pochi minuti più tardi, sulla strada ci sarebbero stati anche i bambini che escono dalle vicine elementari*»; lo afferma il marito della proprietaria della casa, Mariangela Fossati. Infatti lo scoppio ha mandato in frantumi le vetrate della veranda e di alcune case nel raggio di una di metri: migliaia di schegge trasformate in proiettili.

I danni, alle strutture murarie, oggetti d'arredamento ed attrezzature, ammontano a un centinaio di milioni.

Mario Bonanni

Omegna: dopo il corteo degli operai

La Lagostina disposta a una nuova assemblea

— la manifestazione sindacale di giovedì, indetta dal consiglio di fabbrica della Lagostina, in cui l'azienda è stata accusata di rifiutare di discutere il problema perdita di salario derivante dal contratto di solidarietà. la società ha emesso un comunicato in cui fa alcune precisazioni sui principali punti della piattaforma presentata lo scorso ottobre.

In merito al contratto di solidarietà si afferma di aver aderito alla richiesta sindacale di prorogare per tutto l'anno in corso il precedente accordo nonostante che questo comporti consistenti oneri a carico dell'azienda.

Infine, sul dell'organizzazione e informazione interne, in tutte le riunioni, proprietà ha espresso disponibilità a migliorare il sistema dell'informazione e a considerare proposte alternative sull'orario di lavoro nel rispetto delle esigenze aziendali.

Sulla questione dei salari ritradisce quanto precisato sin dall'inizio della trattativa, ossia che, data la difficile situazione del mercato in cui opera, si riservava di verificare l'esistenza di eventuali spazi dopo i chiarimenti elementi fondamentali della manica salariale quali: il rinnovo del nazionale di categoria e le trattative su struttura del salario e riduzione dell'orario di lavoro, esprimendo la convinzione che, dove tali potessero manifestarsi, siano per premiare specifiche professionalità.

L'azienda si dice disposta all'incontro con i rappresentanti sindacali purché l'assemblea si svolga nel rispetto delle norme vigenti.

a. m.

La delegazione di sindacalisti è tornata a Verbania

Montefibre: ancora una delusione a Roma 40 consiglieri dimissionari?

VERBANIA — Ancora niente di positivo a Roma e ritorno amareggiato dalla capitale della delegazione verbanese di amministratori e sindacalisti.

«*Riteniamo totalmente delusi e insoddisfatti* — afferma il sindaco Francesco Imperiale —. *Dalla Gepi volta sentito solo parole. I tempi dell'intervento di questo organismo ministeriale si dimostrano totalmente lunghi. Noi abbiamo sottolineato che invece urge accelerare e abbiamo sostenuto anche che il famoso presidente Consiglio*».

Della delegazione facevano parte anche Zaretti per la Cgil, Caretti per la Cisl. Dice quest'ultimo: «*Abbiamo ribadito che non intendiamo rimettere in discussione la fattibilità a Verbania nelle produzioni scelte e che vogliamo decisioni a breve termine anche sulle famose attività sostitutive. Non può essere perso altro tempo. Proprio per le lungaggini della Gepi imprenditore ha abbandonato l'idea di installarsi. Non che conclusioni fossero tratte da piccola azienda che ha progettato un impianto per 80 posti di lavoro*».

Le organizzazioni sindacali annunziano lo studio di iniziative per coinvolgere l'amministrazione comunale e le rappresentanze politiche verbanesi. Si riaffaccia così l'idea di organizzare qualcosa che faccia clamore in campo nazionale, come esempio potrebbero essere le dimissioni portate direttamente a Roma da tutti i 40 consiglieri.

Nuovo esecutivo alla Camera del Lavoro

NOVARA — Il direttivo della Camera del Lavoro di Novara ha eletto il nuovo esecutivo. Lorenzo Castaldi è stato confermato alla segreteria generale con Vincenzo Scudiere segretario aggiunto.

Minorenni arrestati per scippo

BORGOMANERO — Erano due ragazzi, di 17 anni e P.G. di 16, residenti a Borgomanero, gli autori di numerosi scippi avvenuti nelle ultime settimane in città e nei paesi vicini. I due sono stati arrestati dai carabinieri.

Le indagini sono partite da una denuncia presentata da Maria Barcellini, 56 anni, di Borgomanero, che giorni fa era stata scippata in via XXIV maggio. I carabinieri a individuare i responsabili del furto, che confessavano almeno una decina di altri colpi. I due amici sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, che disponeva gli arresti domiciliari.

f. a.

Gli azzurri stasera scenderanno in pista a Brugherio contro il Roller Monza

Una trasferta insidiosa per l'Hockey

Rinviata la seconda partita di Coppa Italia - I novaresi soli in testa guardano i problemi dei cugini

NOVARA — Rinviata, chissà quando e contro chi, la seconda partita finale di «Coppa Italia» con il Pordenone, il noto ricorso presentato dal Roller Monza; recuperata in qualche modo la gara Novara-Vercelli (2 a 2) cui pende ora il reclamo dei vercellesi per il subito da Marzella da parte spettatore, il campionato riprende con gli azzurri dell'Hockey Novara alla classifica.

La vittoria nello scontro diretto con i vercellesi è servita agli azzurri per compiere il balzo decisivo anche se il campionato è ancora lungo e può riservare qualche altra sorpresa, non ultima quella del terzo incomodo, il Bassano, che si trova a soli due punti dal primato e con la possibilità di scavalcare i rivali di Vercelli approfittando dello scontro diretto casalingo.

Per quanto riguarda la giornata odierna su tutte le spicca quella che vedrà il Novara sulla pista di Brugherio contro il Roller Monza del «capocannoniere» Leste e dei fratelli Ferrari, due «ex» che cercheranno la solita rivincita personale

«*Una trasferta delle più insidiose* — afferma l'allenatore novarese Mino Battistella — *che apre per noi un trittico di incontri esterni con successivi viaggi a Castiglione e Lodi. Arriviamo di fronte una squadra bisognosa di punti e quindi dovremo giocare con la stessa concentrazione di sabato scorso quando abbiamo liquidato il conto personale con i vercellesi*»

Un'altra «grana», intanto, è scoppiata nel clan vercellese: la squalifica per tre giornate di Pino Marzella per il fallo compiuto sabato scorso a Novara in danno del cileno Rodriguez. Una bastonata che forse pochi hanno visto, compreso l'arbitro che è intervenuto nemmeno a di ammonizione. Per loro sfortuna i vercellesi non hanno un programma dei più difficili, a cominciare da stasera ospite la Reggiana, martedì il Fortenarmi, e, sabato prossimo, sempre in casa, il Pordenone.

Interessante, invece, la trasferta del Bassano a Pordenone che riguarda le primissime posizioni come, del resto, la prova dei Lodi a Trissino dove ogni risultato possibile. A conti fatti una giornata che potrebbe filare senza sorprese che far qualche risultato tutto imprevisto in un momento che appare decisivo per certe posizioni di classifica.

Questo il turno completo: Pordenone-Bassano; Fortenarmi-Viareggio; Modena-Follonica; Trissino-Lodi; Castiglione-Monza; Roller Monza-Novara; Vercelli-Reggiana.

Liliano Lagrenai

Pino Marzella e Marietti si stringono la mano prima di cominciare il derby Novara-Vercelli

RISTORANTE BAR
vicinanze
NOVARA
CEDESI
Prezzo interessante.
Tel. 0321 93.162

AFFITTASI
in NOVARA
NONE di 700
corrisponte portata di 100 utilici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

Nautica SINATRÀ
Via Mondovì 13 - Rivoli di Trebaso
Verbania (Novara) - Tel. 0323 571.662
vende
i suoi gruppi cerniti Cornando da m 2,80, 3,30, 3,70, 4,30, 4,80 a prezzi eccezionali anche ai privati fino esaurimento magazzino. Laboratorio specializzato per riparazioni cerniti di tutte le marche

Sabato LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

Cinema VIP Novara
VIA C. PERAZZI, 3/C
TEL. 0321/25.668
INIZIO FILM: feriali ore 20 - 22,15
Festivi 15,30 - 17,45 - 20 - 22,15
HURT JULIA BRAGA
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO
VIP RAGAZZI
SABATO ORE 15,30
ROSA SHOW
(CARTONI ANIMATI)
VIP NOTTE
SABATO ORE 24
JESUS CHRIST SUPERSTAR
DOLBY STEREO

SALDI CALDI!
ALLA
M.T.D. TAPPETI
BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - Tel. 0163 22.269
TAPPETI FUORI MISURA
FINO AD ESAURIMENTO
Parure dis. orientale (tre pezzi) L. 65.000
Dis. orientale 170x240 Pura lana vergine da L. 140.000
Dis. orientale 200x290 Pura lana vergine L. 300.000
Dis. moderno 200x300 Pura lana vergine L. 225.000
INOLTRE PER TAPPETI RITORNATI DA ESPOSIZIONI E FIERE PREZZI SPECIALI COME:
Tappeti 170x240 Pura lana vergine L. 100.000
Tappeti 200x300 Pura lana vergine L. 150.000
Da lun. a ven. 8-12 - 14-19; sabato 8-12 - 15-18,30

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Iniziativa Amicizia Matrimonio
Soli? Non
siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi alla nostra associazione! Direte no alla solitudine
Per informazioni telefonare: Sede Novara - Tel. 0321 35.133

IL CARNEVALE CHIAMA
«FRANCONE»
ABITI per adulti e bambini
Con 300 possibilità scelta
Mascherine - Coriandoli
Stelle filanti e scherzi vari
TUTTO PER IL CARNEVALE
FRANCONE
Novara - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI
dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI, OROLOGI, SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI, CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENZA LASCITO
su aut. Consiglio Amministrazione 1-9-1985, committenze.
OGGI ESPOSIZIONE
ore 15 - 22 (continuato)
da domenica 16 a giovedì 20 febbraio
ore 10-13 - 15-22 (continuato)
ASTA:
da venerdì 21 febbraio ore 21
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ilr Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9
NOVARA (vicino Stazione)
Tel. 0321 28.676
CATALOGO SEDE

PERCHE' IL CIELO E' LUI? SERENO ACI
ASSOCIATI AL SERENO
RIPORTA A CASA DA TUTTA ITALIA
AUTO PERSONE
PER INCIDENTI O GUASTI.
GRATIS
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 36 - Tel. 0321/30321

ACI Assistance
L'Assistance dall'86 viene offerto gratis ai soci del Piemonte. Semplicemente chiamando il 116.
— Il più vasto pacchetto di prestazioni totalmente gratuite.
— Trasporto a domicilio della vettura da tutta Italia.
— Rimborso spese per qualsiasi imprevisto. Invio di un autista.
Tutte le prestazioni gratuite in caso di guasti o incidenti con danno superiore a L. 500.000.
IN SINTESI L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
AUTO GRATIS
O GRATUITO
RIMBORSO SPESE
RIMBORSO SPESE
ASSICURAZIONE BAGAGLI
ANTICIPAZIONE
SPEDIZIONE

Lunedì alle 21,30

Endrigo canterà a Galliate

Concerto al Broadway

GALLIATE — Grossa attesa per il concerto di Sergio Endrigo che lunedì alle 21,30, sarà al dancing «Broadway», la prima uscita a livello nazionale del cantante triestino dopo aver presentato al Festival di Sanremo «Canzone all'italiana».

Il cantautore presenterà al novarese il suo nuovo LP dal titolo «*Allora balliamo*» che uscirà in tutta Italia nei prossimi giorni. Un'eccezionale anteprima per un'incisione che comprende una parte dei brani che hanno composto lo spettacolo teatrale portato sulle scene da Endrigo lo scorso anno.

La sua carriera è lunghissima e inizia dal 1960 quando il giovane milanese volava le scene in attesa della grande esplosione che avverrà dieci anni dopo con l'incisione del primo disco con la casa Ricordi dal titolo «La bella gente».

Un concerto per un amico ammalato

NOVARA — Un appuntamento che va oltre il valore artistico è quello organizzato per mercoledì, al «Palasport» di viale Kennedy, una manifestazione musicale dal titolo «*Concerto per un amico*» che dice già tutto. Si tratta, infatti, di un'occasione di solidarietà nei confronti di un musicista novarese che dovrà sottoporsi nei prossimi mesi ad un delicato intervento chirurgico.

E' stato lanciato il nome per volere degli organizzatori, quasi tutti i gruppi musicali locali, che per una sera invitano la città per una «*festa nella festa*».

«Rumori» al teatro Faraggiana

NOVARA — Martedì, al teatro Faraggiana, spettacolo della «Cooperativa Attori e Tecnici» per la commedia di Michael Frayn dal titolo «*Rumori fuori scena*», un lavoro basato, appunto, sull'idea di sovvertire le regole della rappresentazione e, anche, il gioco dei punti di vista.

L'autore ha incastrato due racconti in una struttura che smonta e rimonta continuamente le regole classiche del vaudeville, realizzando un insieme assolutamente strampalato di entrate e uscite, ritmi e andature con un effetto decisamente esilarante.

Ultime feste a Biscottinopoli che presto tornerà ad essere Novara

L'allegria arriva in elicottero in un carnevale freddo e veloce

Le luci si stanno spegnendo anche a Oleggio, domani sfilata conclusiva dei carri allegorici

NOVARA — Il brevissimo carnevale novarese si chiuderà oggi con la sfilata dedicata ai bambini. Re Biscottino XVII riconsegnerà le chiavi del regno di «Biscottinopoli» e darà l'arrivederci a tutti per il prossimo anno nella speranza che nasca un «vero» carnevale che riesca a far decollare come ai vecchi tempi questa manifestazione.

Enrico Tacchini e Maria Teresa Ardito (ormai riconfermati a vita nei panni del Re e della Regina padroni del carnevale novarese) non sono rimasti inoperosi dopo il loro trionfale ingresso in città avvenuto sabato scorso. Sono stati invitati, ed acclamati, ovunque: dai bambini delle scuole che hanno visitato, all'Ospedale ed al gerontocomio dove hanno portato una benefica folata di gioia ed umorismo. Sono stati anche in tutte le località vicine dove il Carnevale è veramente impazzito in questi giorni: Vercelli, Biella, Chivasso ed altre località minori.

Cosa accadrà oggi a Novara è un mistero. L'appuntamento è per le 15 in piazza del Valentino dove Re Biscottino e la Regina Cuneta arriveranno in elicottero per dare il via alla sfilata attraverso via Cossa, XX Settembre, via Puccini e piazza dei Martiri dove tutti gli renderanno il definitivo omaggio.

Nel suo «proclama» diretto alla città Re Biscottino, con l'humor che ha sempre contraddistinto «Riccu» Tacchini, si era soffermato su alcuni problemi ed avvenimenti novaresi.

Per tutta la settimana, poi, si è ballato al teatro-tenda eretto nella zona di viale Kennedy anche se la partecipazione di pubblico non è stata quella preventivata. Forse l'assoluta novità ha colto tutti di sorpresa e solo il «ballo mascherato dei bambini» ha avuto esito positivo. Speriamo in quello di chiusura dedicato «ai grandi» e una miglior organizzazione futura di tutto il Carnevale novarese.

Re Biscottino, da solo, non può «far carnevale»: ha bisogno dell'aiuto di tutta la città per ritornare quello di un tempo. Quando governava per circa un mese sulla città che impazziva veramente per una manifestazione che rifletteva anche interessi economici da non sottovalutare.

L. I.

OLEGGIO — Domani l'ente manifestazioni oleggese offrirà agli spettatori l'ultima sfilata di Carnevale. Enrico Ponti dell'ente organizzatore, e le maschere Pirin (Claudio Magistretti) e Malin (Giuliana Forlina) non disarmano: cercheranno di offrire una domenica di grande allegria anche se ai è ormai in Quaresima.

Sandrino Berutti di Radio Azzurra sarà il conduttore dell'ultima tornata della manifestazione 1986: la XXXV che annovera Oleggio.

I carri sono quelli grandiosi che hanno sfilato domenica scorsa. I temi sono affascinanti e punzecchianti, mentre maggiore è l'interesse per queste costruzioni di cartapesta che ricordano la scuola viareggina di costruttori di Oleggio sono stati allievi della città veraillese): «*La scienza al potere*», «*Lo spaventapasseri innamorato*», «*L'istruzione del lotto*», «*La romanina ai giudici*», «*Evviva la donna*»; e il grandioso carro di Moresalchi che ospita le maschere.

Il programma di domenica prende l'avvio alle 14,30 con Magistretti-Pirin, che fiancheggiato da Sandro Berutti, darà l'avvio alla sfilata conclusiva dei festeggiamenti per il 1986.

Attesi sono i gruppi «Cancognara»: quaranta elementi in maggioranza maschi, musicalmente preparati che si abbigliano con vestiti femminili assumendo movenze delicate e sinuose. Nell'occasione di «Oleggio» sfoggeranno i nuovi costumi del «Crazy-Horse» e dei locali tipo «Pigalle» d'ambiente parigino.

M. B.

Pirin, al secolo Claudio Magistretti, col presentatore Ezio Greggio

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Lo studentesse del piacere.
COCCIA: Nove settimane e mezzo.
ELDORADO: Rocky IV.
FARAGGIANA: Target: scuola di omicidi.
VITTORIA: Sole e mezzanotte.
VIP: Il bacio della donna ragno.
S. CUORE: Supergirl la ragazza d'acciaio.

ARONA
MODERNO: Amici miei atto III.
ROMA: La carica dei 101.

BELLINZAGO
MANZONI: La carica dei 101.

BORGOMANERO
MODERNO: L'anno del Dragone.
NUOVO: Commando.

CHEMME
ITALIA: Tutta colpa del Paradiso.

DOMODOSSOLA
CORSO: L'anno del Dragone.
CINEMA: Silverado.

OMEGNA
SOCIALE: Rambo 2, la vendetta.
ORATORIO: La foresta di smeraldo.

TRECATE
VITTORIA: A me mi piace.

VERBANIA
APOLLO: Upper sex.
ARISTON: Dr. Crusior, specialista in miracoli.
VIP: Una spina nel cuore.
SOCIALE (Intra): Invasion Usa.
SOCIALE (Pallanza): Rocky IV.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Rocky IV.
ASTORIA: Explorers.
CAGNONI: Ginger e Fred.
MARCONI: La foresta di smeraldo.

DOMANI IN ONDA IL CABARET MADE IN NOVARA

Cicco Veronica

Roberto Malandrino

Malandrino e Veronica due comici a «Drive in»

NOVARA — L'hanno aspettato per cinque anni, ma adesso per Malandrino e Veronica il grande momento è arrivato. Domani sera infatti saranno ospiti della trasmissione «Drive In», programma di varietà demenziale che fa moda con la sua comicità sconclusionata e straripante: e Roberto Malandrino e Cicco Veronica sono tra le nuove «attrazioni stabili» della sgangherata truppa agli ordini di Gianfranco D'Angelo. E' una di quelle occasioni che possono dare la marcia in più alla carriera di qualsiasi comico.

Entrambi di Novara, entrambi venticinquenni, i due cabarettisti sono insieme dall'81. Si sono fatti le ossa al «Derby», gran tempio del cabaret milanese, e alla corte di Berlusconi erano già arrivati per una breve apparizione a «Risatissima», trasmissione di Canale 5 della passata stagione che, a dire la verità, non ebbe molto successo.

Ma Berlusconi dev'essere rimasto colpito dalla comicità fatta di gesti e situazioni assurde dei due novaresi, e li ha voluti nella nuova edizione del suo programma di punta della domenica sera. Infatti pare che sia Berlusconi in persona a decidere quali comici funzionano e quali no in un varietà difficile come «Drive In», dove il tempo a disposizione per ogni numero è minimo, e in uno o due minuti bisogna giocare il tutto per tutto.

Malandrino e Veronica non vogliono sprecare questa «chance» per affermarsi al vertice del cabaret italiano. A «Drive In» presentano un mini-show in cui saranno affiancati da una sgangherata orchestra che sottolineerà in musica le loro battute. Con quali prospettive di successo? Loro su un fatto non hanno dubbi: «Con due cognomi come i nostri, che accostati sembrano già una battuta umoristica, diventare una coppia comica è stata una scelta obbligata».

g. fer.

OMAGGI!!! OMAGGI!!! OMAGGI!!!
Continua la grande festa al
SUPERMERCATO IDEAL MARKET
FAVOLOSISSIMO!!!!! STREPITOSISSIMO!!!!!
VENERDI' 14 SABATO 15 FEBBRAIO
Il Supermercato Ideal Market
omaggerà la propria clientela che effettuerà acquisti per un minimo di Lt. 5000 (esclusi i prodotti presenti nelle offerte in atto) di una confezione di Pelati Valfrutta da gr 400
STREPITOSO!!! Ogni Lt. 5000 nr. 1 conf. Pelati Valfrutta!!!
SUPERMERCATI «IDEAL MARKET»
Viale S. Anna 1 - VERBANIA PALLANZA (NO)
OMAGGI!!! OMAGGI!!! OMAGGI!!!

DISCOTECA KURSAAL CLUB
PALLANZA
Sabato 15 febbraio
VEGLIONISSIMO Carnevale Ambrosiano
Prenotazioni al 0323/506.640

IL COBRA DISCO CLUB
TI INVITA A DIVERTIRTI CON MUSICA DA DISCOTECA
GIOVEDI' sera SABATO sera DOMENICA pomeriggio e sera
VENERDI' LISCIO CON GRANDE ORCHESTRA
Discoteca IL COBRA
Novara - Tel. 0321/390.092
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio)

mirage dancing e discoteca
ARONA - Via Stazione - Tel. 42.134
Sabato 15 febbraio Veglionissimo Carnevale Ambrosiano
con chiacchiere, maschere e tanta allegria per tutti

Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
LUNEDI' 17 FEBBRAIO 1986
SERGIO ENDRIGO
IN CONCERTO

Azienda industriale aronese cerca
RAGIONIERE
con qualche anno di esperienza amministrativa maturata in aziende modernamente organizzato. Sarà titolo preferenziale la residenza in zona.
Scrivere: Publikompass 679 - 10100 Torino.

DANCING DISCOTECA LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con BRUNO'S E PAOLO REINA
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/881.723

CERCASI ESPERTA/O PRIMANOTISTA
conoscenza contabilità generale. Gradita conoscenza lingua ed esperienza su elaboratori. Massimo 29 anni.
Zona Oleggio-Momo
Tel. ore ufficio 0321/998247.

C'E' UN POSTO ANCHE PER LUI?
FEDERICO ha 10 anni, è un bambino minuto, molto intelligente e affettuoso. Ha una triste storia alle spalle e ora ha tanta voglia di amare e di sentirsi amato. Potrebbe in seguito essere adottato dalla famiglia che lo accoglierà.
Cerchiamo una famiglia senza figli, residente fuori Verbania.
ELISA ha 10 anni, è una bambina schietta e vivace, che non può tornare nella sua famiglia d'origine.
Cerchiamo una famiglia senza figli, residente a Verbania o in altre zone della provincia, disposta a stabilire un rapporto di affido a lungo termine, che potrebbe evolvere in una adozione.
Per informazioni rivolgersi al SERVIZIO AFFIDI c/o l'UFFICIO ASSISTENZA DEL COMUNE DI VERBANIA - Telefono 0323 54.21

DANCING VIDEODISCOTECA Broadway
GALLIATE - TEL. 0321/61119
QUESTA SERA
L'ORCHESTRA SPETTACOLO di
BRUNA LELLI
DOMENICA 16 FEBBRAIO
BALLO LISCIO con NICO e LE LUCCIOLE

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 57
ZONA CUSIO
Via Mazzini 96 - 28026 OMEGNA
AVVISO
Si rende noto che è intenzione di questa Amministrazione procedere ad una gara d'appalto per la realizzazione del sistema informativo automatizzato dell'area socio-sanitaria della U.S.S.L.
Le Società interessate potranno far pervenire richiesta d'invito all'Ufficio Affari Generali dell'Ente - via Mazzini 96 - 28026 OMEGNA, entro il giorno 24 febbraio 1986, corredando l'istanza di idonea documentazione referenziale nel settore.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
Per informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico Economale dell'Ente - via Mazzini 96 - OMEGNA.
Omegna, 3-2-1986
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO c.s. (Gianfranco Perelli)
IL PRESIDENTE (geom. Antonio Quarella)

25!
Novarauto compie 25 anni di collaborazione con la Innocenti.
25 anni di grandi soddisfazioni con le impareggiabili macchine di Lambrate.
25 anni di conferme per l'impegno del nostro lavoro sul mercato novarese.
25 anni di promesse mantenute grazie alla validità delle nostre automobili.
25 anni con la Innocenti! Un grande traguardo. Un'occasione in più per festeggiare insieme.
NOVARAUTO
Novara, via Gorizia 8, tel. 30.300
Esposizione in via XX Settembre 20

PRESTO CREDITO
un matrimonio, il cambio dell'automobile, una vacanza studio
Ti trovi nella necessità di fronteggiare delle spese alle quali intendi far fronte comodamente con i redditi futuri?
La Banca Popolare di Intra ti offre il PRESTOCREDITO con una procedura semplice e rapida.
Con la garanzia del tuo lavoro puoi ottenere un finanziamento sino a 5 milioni, eccezionalmente anche a 10 milioni, da rimborsare in 36 o anche 48 mensilità.
Il prestito è inoltre assistito da una polizza assicurativa contro gli infortuni completamente gratuita.
NUOVI VANTAGGI
BANCA POPOLARE DI INTRA

Nucleare, oggi Trino presenta la convenzione

TRINO — La bozza di convenzione con l'Enel verrà presentata per la prima volta alla cittadinanza stamane alle 9, in un convegno che si svolgerà nell'auditorium delle scuole medie.

Al centro del dibattito il testo del documento redatto dalla giunta municipale e che dovrà regolamentare la gestione della nuova centrale elettronucleare.

All'incontro parteciperanno anche i rappresentanti di tutti quegli enti e associazioni ai quali la bozza è stata inviata nei giorni scorsi: partiti, organizzazioni sindacali dell'industria e del commercio, associazioni degli agricoltori e degli imprenditori, sindaci dei paesi della zona «Po 1» e di tutti gli altri centri interessati dall'installazione della centrale.

Il convegno sarà aperto dalle relazioni del sindaco e degli assessori trinesi, che illustreranno i contenuti del progetto di convenzione. Quindi verrà dato spazio agli interventi. Il dibattito si preannuncia assai interessante in quanto è facile prevedere che verranno rivolte molte osservazioni e si leverà più di una critica al documento, soprattutto dai partiti dell'attuale minoranza comunale (dc e psi).

Socialisti e democristiani trinesi avevano infatti preparato progetti alternativi a quello della giunta comunista.

Le osservazioni che verranno fatte questa mattina saranno prese in considerazione per la stesura della bozza definitiva di convenzione, quella che all'inizio del mese di marzo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale e quindi consegnata all'Enel.

A quel punto, l'ente elettrico di Stato e il Comune di Trino inizieranno il confronto che dovrà portare al testo finale della convenzione, quello che regolamenterà ogni problema posto dai lavori di costruzione dell'impianto di Leri. g. g.

Fondato il «Tre A» amici anziani ammalati

Un gruppo di volontari per aiutare gli anziani

L'obiettivo è di migliorare i servizi per la terza età a Vercelli

VERCELLI — Si chiama «Tre A» l'associazione costituita da un gruppo di vercellesi per l'assistenza agli anziani non autosufficienti. La lettera «a» sta per «amici», «anziani», «ammalati». Il gruppo fa riferimento a don Pietro Barelli, parroco del Belvedere, e vuol essere soprattutto un punto di riferimento per quelle famiglie che non sono in grado di offrire cure adeguate ai loro parenti anziani.

L'obiettivo del «Tre A» è di migliorare i pochi servizi riservati a Vercelli alla terza età «pur rendendoci conto delle difficoltà e dei vincoli legislativi che limitano le possibilità di azione».

Da dove cominciare? Punto di riferimento degli interventi per l'assistenza ai pensionati dovrebbe essere la Casa di riposo di piazza Mazzini. Il condizionale è d'obbligo: la struttura da tempo reclama un energico ammodernamento e prima d'allora non potrà rispondere appieno alla domanda di ricovero di anziani, purtroppo in aumento. L'associazione pone l'accento sull'assistenza medica e paramedica, che deve essere anch'essa potenziata.

Un ruolo particolare, in base alle indicazioni di «Tre A», lo può svolgere la divisione geriatrica dell'ospedale Sant'Andrea: l'associazione, in proposito, sostiene le richieste dei «comici bianchi» che hanno sollevato il problema dell'aumento degli organici per garantire al meglio l'assistenza notturna. Per il reparto, facendo leva sulle disposizioni del piano socio-sanitario della Regione, il gruppo chiede ricoveri a tempo limitato sulla falsariga del «day hospital», l'aggiornamento professionale dei medici di famiglia sull'assistenza agli anziani, supporti specialistici alle attività del poliambulatori.

Dicono i componenti del «Tre A»: «Le nostre richieste le poniamo con fermezza sul tavolo degli amministratori pubblici. La qualità delle strutture che si occupano degli anziani va migliorata: i pensionati non possono essere considerati dei cittadini di serie B».

La soluzione ideale ai numerosi problemi legati all'assistenza dei «non autosufficienti» passa attraverso la realizzazione di un'apposita struttura che assicuri l'ospitalità ai pensionati che accusano malattie croniche. Gli istituti per i lungodegenti nel Vercellese si contano sulle dita di una mano e non riescono a tener testa alle centinaia di richieste di ricovero: in media le prenotazioni vanno da 6 a 12 mesi. Altro ostacolo sono le rette di degenza elevate delle strutture private. Un centro pubblico, invece, attenuerebbe il problema. In ogni l'attenzione è puntata su «Il Sereno»: un progetto (per non appena abbozzato) dell'assessorato all'assistenza del Comune prevede appunto che l'edificio venga attrezzato a comunità per anziani. L'amministrazione comunale, oltre ad una serie di servizi domiciliari per la terza età (lavori domestici, lavanderia, assistenza sociale) sostiene le spese per il ricovero di 30 anziani: 21 alla Casa di riposo, 28 al «Sant'Eusebio». Analoghe iniziative le sostiene l'Usl, che con la Casa di riposo ha stipulato un'apposita convenzione.

Daniele Cabras

Definito il programma della rassegna viottiana

«Primavera» di stelle

Esordio jazz con Dizzy Gillespie, il 4 marzo - In scena anche i pianisti Gyorgy Sandor, Alfons Kontarsky e altri importanti nomi della musica classica - Fra le proposte un gruppo afroamericano di spiritual e gospel

Il grande jazzista Dizzy Gillespie inaugurerà la «Primavera»

VERCELLI — *Il mitico trombettista jazz Dizzy Gillespie aprirà, il 4 marzo, la «Primavera viottiana» che prevede dodici concerti e che si concluderà il 27 maggio. L'annuncio ufficiale del programma è stato dato dalla vicepresidente della Società del Quartetto Maria Arsieni Robbone e dal direttore artistico della manifestazione viottiana Giuseppe Pupillone.*

Avvio dunque in grande stile con la consegna del «Viotti d'oro» a Gillespie, il quale ricambierà offrendo alla platea vercellese il primo dei due concerti programmati in Italia in questa stagione. Spiega la signora Robbone: «L'avvenimento assume un rilievo del tutto particolare anche per la decisione di un istituto di credito di sponsorizzare la serata: la Cassa di Risparmio di Vercelli si è fatta avanti, e proprio con Gillespie. Ci auguriamo che la collaborazione ci venga proposta anche per l'allestimento di altri, importanti avvenimenti».

Sette giorni dopo Gillespie, il Civico ospiterà un altro «grande» della musica, stavolta classica: il pianista ungherese Gyorgy Sandor. Il celebre allievo di Bartok e di Kodaly presenterà un programma molto interessante con musiche di Bach, Liszt, Beethoven, Bartok, Chopin e Debussy.

Martedì 18 marzo tocca ad una chitarra d'oro: quella di Marco De Santi, conosciutissimo dal pubblico vercellese. Il giovane e affermato allievo di Gilardino proporrà Villa-Lobos, Ginastera, Gilardino, Giuliani e Legnani al Ridotto del Civico.

Il 25 marzo, l'attenzione si sposterà sulla chiesa di San Cristoforo dove sarà di scena un gruppo afroamericano di spirituel e gospel: «The Spiritualists». Quindi, il 7 aprile, al Ridotto del Civico, appuntamento con la vincitrice della scorsa edizione del Concorso Viotti: la pianista coreana Mi-Joo Lee (che suonò nel memorial Robbone) offrirà Beethoven, Schumann e Chopin. Il 17 aprile si ritorna nella sala principale del Civico per un altro concerto di grande richiamo: quello del Quartetto Endres con un altro «mito» del pianoforte, Alfons Kontarsky, il musicista tedesco che, con il fratello Aloys, dieci-vita negli Anni Cinquanta ad uno dei più noti «duo» pianistici del mondo, specializzato nell'esecuzione di musiche contemporanee. Kontarsky proporrà Mozart, Schumann, Dvorak.

Poi, il 21, 23 e 24 aprile, al Ridotto, a San Cristoforo e ancora al Ridotto, il formidabile duo di violoncello e pianoforte composto da Alexandra e Tatiana Morosanu (altre due «vecchie» conoscenze del Concorso Viotti) presenteranno l'integrale beethoveniana per questi due strumenti (al Ridotto) e musiche di Bach, Saint-Saens, Schubert e Martinu-Paganini (a San Cristoforo). Il concerto del 23 nella bella chiesa gaudenziana sarà un omaggio particolare a Joseph Robbone.

Il 3 maggio, al Ridotto del Civico, un altro attesissimo appuntamento con il giovane sudamericano José Carlos Cocarelli, vincitore del premio «Busoni» 1985: in programma Beethoven, Schumann e Chopin. Il «grande slam» pianistico, cioè la proposta dei tre vincitori assoluti dei più importanti concorsi d'Europa non è riuscito perché il sovietico Stanislav Bunin (fortunato dello Chopin a Varsavia) ha disdetto la sua tournée in Italia. Il pubblico dovrà accontentarsi (si fa per dire) della Mi-Joo Lee e di Cocarelli.

Sabato 17 maggio, al Civico, l'unico appuntamento sinfonico della «primavera»: l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Muhai Tang proporrà Purcell, Mozart e Dvorak.

Conclusione in bellezza il 27 maggio, all'aperto, nella suggestiva cornice del cortile del Seminario con l'«Estro Armonico Ensemble» che eseguirà Bach, Corelli, Vivaldi e una trascrizione del professor Robbone di un pezzo di Evaristo Felice Dall'Abaco, compositore del Settecento, maestro della sonata barocca.

Enrico De Maria

HOCKEY - Questa sera al palahockey arriva la Reggiana

Per l'Amatori primo esame senza il bomber Marzella

Vercelli. Pino Marzella in azione. Da stasera (e per tre giornate) l'Amatori Maglificio Anna dovrà fare a meno dei suoi gol

VERCELLI — Orfano di Marzella, squalificato per tre giornate, l'Amatori Maglificio Anna affronterà stasera in casa la Reggiana. L'assenza del bomber, ritenuto responsabile di una scorrettezza rilevata dall'arbitro durante la partita con il Novara, priva la squadra dell'apporto del suo miglior giocatore in un momento delicato. La formazione giallo-verde è reduce da una pesante sconfitta (appunto con il Novara) e da un pareggio a Follonica, e conclusione di una dura battaglia.

Dopo l'incontro di stasera, l'Amatori giocherà due volte consecutive ancora al palahockey dell'isola: la prima, martedì sera, con il Forte dei Marmi, per il recupero del match sospeso per lo sciopero degli arbitri; la seconda sabato prossimo con il Pordenone. Queste due formazioni non sono da prendere sottogamba: la presenza di Marzella sarebbe stata importantissima perché il fuoriclasse dell'Amatori catalizza attorno a sé un paio di avversari, permettendo agli altri giallo-verdi di puntare a rete.

La Reggiana non dovrebbe invece preoccupare in modo eccessivo i vercellesi: non è più quella formazione che alcuni anni fa, quando era ai vertici dell'hockey italiano, aveva vinto un titolo, e solo per un punto, proprio sull'Amatori. E' al fondo della classifica, al penultimo posto, alla pari con il Follonica: lotta quindi per scongiurare la retrocessione e c'è la possibilità che raggiunga il suo obiettivo, sempre che riesca a far punti fuori casa. Ed è quello che tenterà di fare stasera, affidandosi a Vianna, Fernandez, Aguzzoli, Magnani, Prandi e Garetti, atleti di buona levatura che avrebbero potuto, e dovuto, assicurare un campionato tranquillo agli emiliani. Di certo, nella squadra, qualcosa non ha funzionato per il verso giusto. f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
BELVEDERE: Impiegati.
NUOVO ITALIA: Senza scrupoli
PRINCIPE: Explorer.
VIOTTI: Rocky IV.

GATTINARA

ITALIA: I pompieri.

SANTHIA'

ODEON: Joan Lui.

TRONZANO

LUX: Amici miei, atto terzo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 3

GUARDIA MEDICA

Borgo (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Alagna (0161) 85.384; Cavaglià (0161) 85.470; Cigliano (0161) 83.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Casalis; Ircalo, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 65.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 58.895; Borgosesia 77.382; Trino 829.387.

Appello dei naturalisti in difesa del bosco di Trino

Il Wwf alla Partecipanza «Non abbattete gli alberi»

TRINO — «*Non abbattete gli alberi e non uccidete gli animali del bosco della Partecipanza*»: è, in sintesi, l'appello contenuto nella lettera che la delegazione Piemonte-Valle d'Aosta del World wildlife found, il Fondo mondiale per la difesa della natura, ha indirizzato agli amministratori della Partecipanza di Trino.

A spingere il commissario del Wwf, Mauro Martinengo, a rivolgersi al consiglio della Partecipanza sono state le segnalazioni ricevute da parte di alcuni soci, secondo i quali «su circa un centinaio di alberi ad alto fusto del bosco sono state fatte le tipiche incisioni della corteccia che in genere preludono all'abbattimento».

Al responsabili del Wwf è stata inoltre segnalata «*la possibilità che nel territorio del bosco e nelle zone limitrofe vengano svolte battute di caccia alla volpe, come è accaduto di recente*».

Alla Partecipanza si sarebbero giustificati facendo presente che l'abbattimento di alcuni alberi e la vendita del legname sono necessari per risolvere alcuni dei problemi finanziari dell'antico sodalizio.

Secondo gli esponenti del Wwf invece l'operazione è inutile perché da una parte impoverirà il bosco e dall'altra non potrà risolvere i problemi economici dell'ente trinese.

A proposito della caccia alla volpe, il Wwf ricorda che «*la si può praticare solo nei rarissimi casi di riconosciuta necessità e dopo che questa situazione è stata segnalata da esperti che abbiano potuto studiare a fondo il fenomeno*».

In base a queste considerazioni, i dirigenti piemontesi del World wildlife found hanno rivolto il loro appello agli amministratori del bosco della Partecipanza, invitandoli a «cercare vie diverse per risolvere i problemi economici contingenti, valutando il patrimonio costituito dal bosco come un bene prezioso da salvaguardare, conservare e salvaguardare».

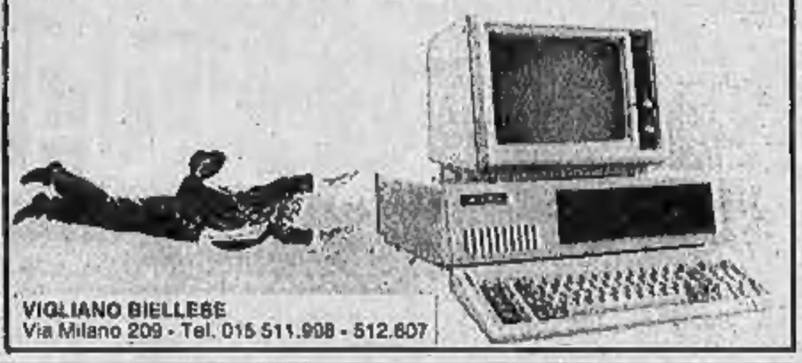
La lettera dei dirigenti del Wwf piemontese verrà discussa oggi pomeriggio, durante la riunione settimanale del consiglio di amministrazione della Partecipanza dei boschi. g. g.

ECONOMICI

VENDESI a Biella casa indipendente s. terra su due piani con cortile giardino box e cassetta. Prezzo interessante. Tel. 0322 21.232.

DITTA IMPIANTI ELETTRICI cerca
OPERAIO SPECIALIZZATO
con esperienza pluriennale in impianti nei settori civile residenziale, civile non residenziale e industriale.
Tel. 53.300
dalle 18 alle 19,30

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

alpha micro
CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
Concessionario di zona:
MINI - PERSONAL COMPUTERS ALPHA MICRO

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 209 - Tel. 015 511.908 - 512.607

CENTRO FUORISTRADA
RO-car
CONCESSIONARIE
SUBARU - HYUNDAI - LADA-NIVA - UAZ
VOLGA - VOLIN - GANDIN - G-TRAPPER
MORETTI - Veicoli commerciali EVECO
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e Ricambi per Fuoristrada FOUR-WHEELER
PRAY B. - Tel. 015 768.082 - 768.219 assistenza 015 768 848

La Cassa di Risparmio di Vercelli è alla ricerca di un
INGEGNERE o ARCHITETTO
Principali requisiti richiesti:
— età: compresa fra i 28 e i 35 anni;
— titolo di studio: laurea in Ingegneria o Architettura;
— abilitazione all'esercizio della professione;
— esperienza professionale di almeno cinque anni maturata in attività edilizia con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di costruzioni ed impiantistica civile.
Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 14 marzo 1986.
Per ogni altra informazione, anche per quanto riguarda le modalità di partecipazione e gli altri requisiti che il candidato dovrà possedere, è possibile rivolgersi direttamente alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Vercelli, Via San Cristoforo nn. 7/9, tel 0161/5921.
Cassa di Risparmio di Vercelli

UNA YAMAHA FA DUE.
Chi acquista Yamaha si assicura la moto di scorta

RAS
YAMAHA LE MOTO CON TRE ANNI DI GARANZIA — FORMULA YES —
YAMAHA
BELGARDA
tecnologia che traccia la strada
Per ogni informazione rivolgiti al Concessionario Yamaha:
moto benini Cigliano via G.B. Viotti 4 tel. 32451 VERCELLI

Privati committenti ci hanno affidato la vendita di
IMPORTANTI COLLEZIONI DI STATUINE E GRUPPI
in giada - Occhio di tigre - agata - corniola - cristallo di roccia ecc.
zanne e gruppi in avorio cinese antico
inoltre
Statuine e gruppi in porcellana
(Capodimonte - Meissen ecc.)
Vasi - scatoline con dediche e da collezione
curiosità varie - raccolti e selezionati in anni da privati
Miniature e dipinti
Rari pezzi di antichi tappeti persiani
DA SABATO 15 FEBBRAIO
L'intera esposizione di tappeti orientali annodati a mano direttamente importati dalla nostra società dai Paesi d'origine sarà a completa disposizione dei clienti a prezzi veramente «primaverili».

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 961.528
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Denunciò il presidente Zamperone

Chiusa l'inchiesta il dottor Seresini rimane al suo posto

Una mozione, presentata dall'assemblea dell'Usal e firmata da tutti i partiti, chiedeva — in pratica — il licenziamento del funzionario

Biella. Silvana Bortolin

BIELLA — L'assemblea dell'Unità socio-sanitaria 47, presieduta da Silvana Bortolin, ha reso pubblici i risultati dell'inchiesta sul servizio di amministrazione del personale dell'ospedale cittadino. Questo settore è diretto dal dottor Antonio Seresini, un funzionario particolarmente rigoroso, che alcuni mesi fa aveva denunciato il presidente dell'Usal, Eugenio Zamperone, e altri membri del comitato di gestione, per delle presunte irregolarità durante un concorso.

Il procedimento penale arrivò in tribunale (che assolse con formula piena tutti gli amministratori) poco dopo la presentazione di una mozione all'assemblea dell'Unità, firmata da tutti i partiti, nella quale, evidenziate una serie di inadempienze contrattuali, si chiedeva tra l'altro «*il rimuovere le cause di tale situazione*». Come dire licenziate Seresini.

Essendo la mozione pubblica, l'assemblea ha risposto pubblicamente. Spiega Silvana Bortolin: «*La commissione dopo sette mesi di lavoro è giunta alla conclusione che le disfunzioni addebitate all'amministrazione rientrino in una problematica più ampia del settore. Detto questo, però, l'organo collegiale ha invitato ad una maggior fiducia e collaborazione gli addetti ai vari servizi, i loro responsabili e il Comitato di gestione*». Il dottor Seresini, quindi, resta al suo posto.

Nella stessa riunione, l'assemblea ha dato via libera al piano di riordino dell'ospedale. Aggiunge Silvana Bortolin: «*Era stato dato incarico all'architetto Roberto Angeletti di Roma di elaborare insieme ad una apposita équipe di tecnici, un piano di ristrutturazione dell'ospedale. Questo progetto di massima è stato accettato dall'assemblea che ha rinviato l'approvazione formale e definitiva dello studio ad un momento successivo. Vale a dire dopo una approfondita disamina valutativa e critica da parte di tutte le componenti politiche, sociali e tecniche, degli enti interessati al progetto*».

In pratica con l'accoglimento del progetto Angeletti si è rimessa in movimento la complessa prassi burocratica per la ristrutturazione dell'ospedale.

Maurizio Alfisi

SUPERATA L'EMERGENZA BIANCA SI SCATENANO LE POLEMICHE SUI SOCCORSI

E i sindaci dell'Alta Valsesia accusano «Il lungo isolamento si poteva evitare»

Protestano per i paravalanghe mal costruiti e per le linee elettriche vecchie di quarant'anni

VARALLO — Finita l'emergenza-neve scoppia la polemica in alta Valle «*per il modo con il quale sono stati eseguiti gli interventi e per i disagi e le disfunzioni palesati dagli organismi pubblici durante e dopo il periodo della grande nevicata*».

A schierarsi compatti e a protestare con toni accesissimi sono i sindaci dei Comuni valsesiani che in una riunione tenuta giovedì sera a Scopello e alla quale ha presenziato quale rappresentante della protezione civile Antonio Materozzi, hanno avuto parole di fuoco.

All'assemblea hanno partecipato i primi cittadini di Alagna, Bruno Guglielmina, di Riva Valdobbia, Giovanna Micheletti, di Mollia, Silvano De Marchi, di Campertogno, Paolo Vincenzati, di Piode, Carlo Ghiardi, di Pila, Candida Prandina, di Rassa, Rita Tocchio, una delegazione del Comune di Scopello capeggiata da Ezio Cottura, esponenti degli impianti sciistici Monrosa e Sista di Alagna, delle Seggiovie Mera, della Val Piccola di Riva, del gruppo Piccoli Impianti, della società Operatori turistici di Alagna.

Dice Luciano Ferro della Monrosa: «*Abbiamo parlato chiaro. Con la massima celerità devono essere trovate le soluzioni per due problemi fondamentali. Il primo grosso guaio è costituito dalle viabilità intesa non solo come parco dei mezzi disponibili ma nella sua globalità. Per noi, in montagna, la neve è un fatto normale non eccezionale anche se le precipitazioni come le ultime non si verificano tanto di frequente e la caduta di slavine sulla statale è un evento quasi consueto ogni inverno*».

Secondo gli operatori valsesiani il problema va risolto alla radice. Aggiunge Luciano Ferro: «*Enormi masse di neve scivolano dai pendii sempre ai soliti punti: a Boccorio, a Camposo nel tratto tra il ponte di Quore e Campertogno, a Rive di Piode. Nei primi due casi occorrono dei paravalanghe, nel secondo delle opere di contenimento che evitino la partenza la caduta delle slavine*».

Prosegue Luciano Ferro: «*La neve per gli operatori turistici significa lavoro. Rimanere bloccati per giorni e giorni comporta inevitabili conseguenze e non si cancella con i fatto decantati, programmi di sviluppo previsti dagli enti pubblici. Ieri, a distanza di una settimana dalla riapertura ufficiale della statale 299 in alcuni punti erano ancora piazzati i cartelli di divieto di transito*».

Il secondo punto è costituito dall'energia elettrica. Durante l'incontro di Scopello è stata denunciata la frequenza delle interruzioni di corrente non programmate. Stando agli operatori della val Grande da Mollia ad Alagna «*pur non considerando i cinque giorni senza luce dell'altra settimana, questo inconveniente da marzo a gennaio si è verificato 12 volte ed in sei occasioni i guasti sono caduti in giorni festivi o prefestivi*».

Secondo gli amministratori valligiani «*le linee sono inadeguate, così come il servizio di assistenza: basti dire che la ricerca del difetto è ancora fatta a mano e le segnalazioni devono essere fatte dall'utenza*».

Roberto Eynard

La prefettura invece elogia i soccorritori

BIELLA — Per la prefettura gli interventi eseguiti durante il periodo delle grandi nevicate sono stati all'altezza della situazione. Lo si desume dal comunicato stampa nel quale si annuncia «la cessazione delle misure di emergenza ed il conseguente ritiro degli ultimi contingenti di personale

Prosegue il documento: «Il concorso militare, molto apprezzato dalla popolazione, si è articolato con una presenza iniziale di 250 unità. L'Anas, l'amministrazione provinciale e i Comuni si sono prodigati in modo encomiabile dando il loro fattivo contributo per assicurare con ogni tempestività lo sgombero delle strade

I mitiliari della «Centauro» sono intervenuti in Alta Valsesia e in Valle Cervo (Foto Mosca)

Intanto riaprono tutti gli impianti

Neve-spettacolo nel Biellese e in Valsesia

BIELLA — Se le condizioni meteorologiche non subiranno brusche impennate sarà un fine settimana all'insegna della neve nel Biellese e in Valsesia. La voglia di neve dopo le grandi precipitazioni delle passate settimane è tanta e nelle stazioni invernali è facile prevedere il tutto esaurito.

Nel Biellese la neve è ottima. Nella stazione di Bielmonte sono percorribili le discese Rascreido 1 e II, Baby, Massaro, La Marchetta, Buca di Forno, Dosso Grande, Scheggiola, Beggiovia, Passaio e Bielmonte. Non sarà aperta invece l'Argomenta.

Spiega Alessandro Marcino, uno dei responsabili degli impianti: «*La pista è in condizioni discrete, ma il fuoripista potrebbe procurare dei pericoli. Infatti gli sciatori che si avventurano nei pendii di fianco all'Argomenta potrebbero con i loro movimenti causare delle slavine. Per evitare quel attenderemo ancora qualche giorno in maniera da consentire un ulteriore assestamento della neve*».

Il manto a Bielmonte varia da un minimo di due ad un massimo di 3,5 metri. «*Quand'è così è addirittura difficile misurarlo*», si afferma nella stazione triverese.

Piste pronte a Bielmonte

Anche ad Oropa la situazione è discreta e il manto dei 180 centimetri di neve della stazione di partenza ai 300 del Lago e dei 350 del Camino. Tutte le piste (Busancano, Lago, Camino, Baby per un totale di una ventina di chilometri) sono battute. Il giornaliero costa 5 mila nei giorni feriali, 10 mila il sabato e la domenica.

Neve eccezionale anche in Valsesia. «*Erano anni che non avevamo una neve così spettacolare. Sicuramente si scierà fino alla fine di aprile, forse addirittura a maggio*». A Mera, la stazione sorta sul monte Camparient per ogni e domani si prevede il pienone. Tutti gli skilifts (Camparient I e II, Baby, Colma, Bimella e Pian Rasto) sono in funzione e la temperatura, ad esclusione delle prime ore mattino «è più che accettabile». La tariffa del giornaliero è fissata in 30 mila lire.

Ad Alagna l'altezza della neve varia dai due metri del Wold ai tre e mezzo di punta Indren, a 3020 metri di quota, sul ghiacciaio del Rosa. Tutti gli impianti sono in funzione.

r. cyn.

E' tornata la neve

BIELLA — Ancora neve sul Biellese e in Valsesia. Ma si è trattato di una leggera spruzzata che non ha lasciato quasi traccia di sé.

Ad Oropa ai 120 centimetri della precedente perturbazione se ne sono aggiunti un palo, così come nella valle del Cervo e di Mosso.

In alta Valsesia fino a mezzogiorno il cielo è rimasto sereno, poi nel primo pomeriggio si è rannuvolato ed il vento ha portato qualche fiocco.

(g. p. v.)

Nel Biellese è ancora Carnevale

BIELLA — E' ancora un fine settimana all'insegna del Carnevale nel Biellese e in Valsesia. Si inizia questa sera a Candelo dove le manifestazioni allegoriche vivono il primo atto del ricco programma.

Alle 20 avrà luogo la tradizionale fiaccolata storica, guidata dalla maschera L'Toulun, il «signore di Candelo». I partecipanti (molti indosseranno antichi costumi) si ritroveranno in piazza San Giacomo e seguendo l'itinerario di corso San Orato, piazza San Lorenzo, via IV Novembre, via Isidе Viana raggiungeranno il centro cittadino dove avrà luogo l'apertura ufficiale del Carnevale suggellato da uno spettacolo di fuochi artificiali.

Contemporaneamente in molte cantine del Biellese saranno distribuite gratuitamente «a chi avrà la ciotola» delle specialità gastronomiche.

La manifestazione è organizzata dal Comitato folkloristico presieduto da Dario Torrione: 'L Toulun, come sempre, è interpretato da Roberto Latini, alla settima esperienza nei panni della maschera candelese.

Sempre oggi il Carnevale incomincia la sua tre giorni a Donato con il pomeriggio il «ballo dei bambini» alla società operaia e in serata la fiaccolata per le vie del paese. Il programma di domani prevede alle 9 il corteo delle maschere, alle 11 la distribuzione della fagiolata, alle 14 la sfilata dei carri e in serata il «gran gala».

Lunedì è in cartellone la tradizionale raccolta delle uova casa per casa, nel pomeriggio la visita alla frazione Casale, la «cena della frità» seguita dal ballo di chiusura.

Anche a Brovato di Valle San Nicolao il weekend ha per protagoniste le manifestazioni allegoriche. Dopo il veglione di questa sera il Carnevale entrerà nel vivo domani alle 14 con la disputa del Palio degli asini, una gara che vedrà in lizza, sul percorso ricavato nel piazzale del bocciodromo, diversi fantini.

In Valsesia il Carnevale di Borgosesia, in attesa del gran finale di domani con l'ultima sfilata dei carri e delle mascherate a piedi e l'immancabile mandarinata, si trasferisce a Milano per la visita ufficiale del Peru e la Olin e Meneghino e Meneghina.

I signori di Magunopoli saranno accompagnati dall'intera corte.

r. cyn.

Basket: la squadra biellese rischia di cadere in D

Liti, squalifiche e nervosismo hanno decimato la Phantatex

BIELLA — Continua il momento difficile per il basket biellese: il BBC Phantatex Biella con un organico decimato da molteplici vicissitudini rischia la retrocessione in serie D.

Dice il presidente Franco Simonetti: «*Non è certo una bella prospettiva visto che eravamo partiti per fare un campionato di centro classifica. Ma abbiamo commesso degli errori, e ora ci troviamo in una brutta situazione: dobbiamo giocare una partita decisiva come quella di stasera, in casa, con il Valenza, con una squadra imbottita di giovani*».

Dopo la rottura di ogni rapporto con Peter Morucci (la società biellese non lo ha più voluto), la Phantatex ha pagato a caro prezzo il nervosismo esploso in campo durante la gara con la favorita Astense. Maffeo, che in preda ad una crisi di nervi aveva minacciato gli arbitri brandendo una sedia, è stato squalificato per 4 giornate; tre turni sono stati inflitti a Sosso, e due al «play» Coppo e all'allenatore Bertetti.

Aggiunge il vicepresidente Mario Nespoli: «*Se sulla squalifica di Maffeo c'è poco da eccepire, sono sproporzionate le sanzioni per tutti gli altri. Coppo, tra l'altro, secondo il referto si sarebbe alzato dalla panchina per andare a prendersela con gli arbitri, mentre invece era in campo, e l'unica sua colpa è stata quella di chiedere ai direttori di gara se non stessero esagerando. Abbiamo quindi presentato ricorso*».

Oggi la Phantatex saprà se la disciplinare avrà ritenuto di ridurre le squalifiche ai giocatori biellesi, e in questo caso, Coppo, pagando la condizionale, potrebbe scendere regolarmente in campo.

Dice ancora Simonetti: «*Se da una parte le squalifiche ci hanno messo k.o., dall'altra c'è da far rilevare che l'esplosione di nervosismo dei nostri ragazzi sta a significare con quanta determinazione stanno lottando per la salvezza*».

Prosegue Simonetti: «*E' per questo che, a livello dirigenti, siamo molto sereni. Primo perché non abbiamo ancora perso la speranza che la squadra si «salvi»; secondo, perché se ci dovessimo salvare siamo pronti a dare alla formazione quei rinforzi di cui ha bisogno per disputare, il prossimo anno, una grande stagione; terzo, perché se invece dovessimo retrocedere, non ne faremmo un dramma, e allestiremo ugualmente una squadra per risalire immediatamente*».

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Target, scuola omicidi.
MAZZINI: Senza scrupoli.
ODEON: Rocky IV.
SOCIALE: Il mistero di Bellavista.

BORGOSESIA

LUX: Joan Lui.
SOCIALE: Chorus line.

CANDELO

VERDI: Sospetto.

COGGIOLA

ITALIA: Rambo 2, la vendetta.
ENNIO: The Divel Jones.
RADAR: I geonisi.

COSSATO

MICHELETTI: In compagnia dei lupi.
PRIMAVERA: Tensioni di mogli infedeli.

PRAY

EXCELSIOR: Joan Lui.

SERRAVALLE

CORSO: Tutta colpa del paradiso.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40.16.61; Andorno, Mongrando Curanuova, Pondemonte.
Usl 48 - Valdengo, Massazano, Pollenzo, Cravagliore.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341, Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. **Biblioteca,** via Pietro Micca 38, lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

TELEFONO VERDE

Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Perucca e la fidanzata Dott.ssa Laura Destefanesco ringraziano sentitamente i colleghi medici del Pronto Soccorso e del reparto Medicina C dell'Ospedale di Biella e di Varallo e Usl 47 di Santhià che il 12 c.m. hanno partecipato in Motta dei Conti al funerale del

dott. Franco Perucca

— Motta dei Conti, 13 febbraio 1986.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12,30; 15-18 - Festivi: 8,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 38 - BIELLA - Tel. 21.512

CAPANNONE INDUSTRIALE
con uffici e servizi mq 1000, con possibilità di ampliamento per ulteriori mq 1000, vendesi Palazzolo Vercellese, libero fronte statale, tettoie mq 300 - cabine blindosbarra - riscaldamento, villetta mq 130 con p. interrato mq 130, terreno mq 10.000.
Prezzo affare
L. 250 milioni.
Tel. 011 510.537

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI
dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI, OROLOGI, SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI, CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENZA LASCITO
su aut. Consiglio Amministrazione 1-9-1985, committenze.
OGGI ESPOSIZIONE
ore 15 - 22 (continuato)
da domenica 16 a giovedì 20 febbraio
ore 10-13 - 15-22 (continuato)
ASTA:
da venerdì 21 febbraio ore 21
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9
NOVARA (vicino Stazione)
Tel. 0321 28.676
CATALOGO IN SEDE

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744
Alcune nostre occasioni:

ALFA SUD 1,2 marrone	1982	ottima
CITROEN 2 CV blu	1984	perfetta
CITROEN DYANE 6 azzurra	1976	ottima
CITROEN CX D. antr. met.	1983	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT RITMO D. blu	1982	ottima
FIAT 127 Sport nera	1979	ottima
RENAULT R18 GTD grigio met.	1982	perfetta
RENAULT R18 T.B. turch. met.	1981	perfetta
RENAULT R11 T.B. grigio met.	1984	perfetta
RENAULT FUEGO 1.6 bianco	1984	perfetta
LANCIA COUP. 2000 marrone	1978	ottima
A 112 blu	1975	buona
FORD FIESTA 1100 bianco	1981	ottima
OPEL ASCONA D. beige	1980	ottima
FIAT 126 Black nero	1978	ottima

... e molte altre

caravel COSSATO tel. 93.315 - 922.948
Sabato 15 e domenica 16
ALIANO GRUPPO 2

AFFITTASI
seminterrato luminoso mq 650 in
Corso Europa 20
BIELLA
Telefonare 015 27.156

AVIS
BIELLA
Via Marconi, 19 - Tel. 28.000

LA PELLICCERIA
MUSSI BARGERO
CHIUDE
DOPO 60 ANNI DI ATTIVITA'
– VENDITA DI LIQUIDAZIONE –
DAL 10 FEBBRAIO UN'OCCASIONE
IRRIPETIBILE
MUSSI BARGERO
Largo Lanza - CASALE

Denunciò il presidente Zamperone

Chiusa l'inchiesta il dottor Seresini rimane al suo posto

Una mozione, presentata dall'assemblea dell'Usl e firmata da tutti i partiti, chiedeva — in pratica — il licenziamento del funzionario

Biella. Silvana Bortolin

BIELLA — L'assemblea dell'Unità sociosanitaria 47, presieduta da Silvana Bortolin, ha reso pubblici i risultati dell'inchiesta sul servizio di amministrazione del personale dell'ospedale cittadino. Questo settore è diretto dal dottor Antonio Seresini, un funzionario particolarmente rigoroso, che alcuni mesi fa aveva denunciato il presidente dell'Usl, Eugenio Zamperone, e altri membri del comitato di gestione, per delle presunte irregolarità durante un concorso.

Il procedimento penale arrivò in tribunale (che assolse con formula piena tutti gli amministratori) poco dopo la presentazione di una mozione all'assemblea dell'Unità, firmata da tutti i partiti, nella quale, evidenziate una serie di inadempienze contrattuali, si chiedeva tra l'altro «di rimuovere le cause di tale situazione». Come dire licenziate Seresini.

Essendo la mozione pubblica, l'assemblea ha risposto pubblicamente. Spiega Silvana Bortolin: «*La commissione dopo sette mesi di lavoro è giunta alla conclusione che le disfunzioni addebitate all'amministrazione rientrino in una problematica più ampia del settore. Detto questo, però, l'organo collegiale ha invitato ad una maggior fiducia e collaborazione gli addetti ai vari servizi, i loro responsabili e il Comitato di gestione*». Il dottor Seresini, quindi, resta al suo posto.

Nella stessa riunione, l'assemblea ha dato via libera al piano di riordino dell'ospedale. Aggiunge Silvana Bortolin: «*Era stato dato incarico all'architetto Rolando Angeletti di Roma di elaborare insieme ad una apposita équipe di tecnici, un piano di ristrutturazione dell'ospedale. Questo progetto di massima è stato accettato dall'assemblea che ha rinviato l'approvazione formale e definitiva dello studio ad un momento successivo. Vale a dire dopo una approfondita disamina valutativa e critica da parte di tutte le componenti politiche, sociali e tecniche, degli enti interessati al progetto*».

In pratica con l'accoglimento del progetto Angeletti si è rimessa in movimento la complessa prassi burocratica per la ristrutturazione dell'ospedale.

Maurizio Alfisi

SUPERATA L'EMERGENZA BIANCA SI SCATENANO LE POLEMICHE SUI SOCCORSI

E i sindaci dell'Alta Valsesia accusano «Il lungo isolamento si poteva evitare»

Protestano per i paravalanghe mai costruiti e per le linee elettriche vecchie di quarant'anni

VARALLO — Finita l'emergenza-neve scoppia la polemica in alta Valle «*per il modo con il quale sono stati eseguiti gli interventi e per i disagi e le disfunzioni palesati dagli organismi pubblici durante e dopo il periodo della grande nevicata*».

A schierarsi compatti e a protestare con toni accesissimi sono i sindaci dei Comuni valsesiani che in una riunione tenuta giovedì sera a Scopello e alla quale ha presenziato quale esponente della protezione civile Antonio Materozzi, hanno usato parole di fuoco.

All'assemblea hanno partecipato i primi cittadini di Alagna, Bruno Guglielmina, di Riva Valdobbia, Giovanna Michelotti, di Mollia, Silvano De Marchi, di Campertogno, Paolo Vincenetti, di Piode, Carlo Gilardi, di Fila, Candida Prandina, di Rassa, Rita Tocchio, una delegazione del Comune di Scopello capeggiata da Ezio Cottura, esponenti degli impianti sciistici Monrosa e Bista di Alagna, della Seggiovia Mera, della Val Piccola di Rimasco, del gruppo Piccoli Impianti, della società Operatori turistici di Alagna.

Dice Luciano Ferro della Monrosa: «*Abbiamo parlato chiaro. Con la massima celerità devono essere trovate le soluzioni per due problemi fondamentali. Il primo grosso guaio è costituito dalla viabilità intesa non solo come parco dei mezzi disponibili ma nella sua globalità. Per noi, in montagna, la neve è un fatto normale non eccezionale anche se le precipitazioni come le ultime non si verificano tanto di frequente e la caduta di slavine sulla statale è un evento quasi consueto ogni inverno*».

Secondo gli operatori valsesiani il problema va risolto alla radice. Aggiunge Luciano Ferro: «*Enormi masse di neve scivolano dai pendii sempre ai soliti punti: a Boccorio, a Campreso nel tratto tra il ponte di Quare e Campertogno, a Rive di Piode. Nei primi due casi occorrono dei paravalanghe, nel secondo delle opere di contenimento che colmino la parte in cui la caduta delle slavine*».

Prosegue Luciano Ferro: «*La neve per gli operatori turistici significa lavoro. Rimanere bloccati per giorni e giorni comporta inevitabili conseguenze e non si concilia con i tanto decantati programmi di sviluppo previsti dagli enti pubblici. Ieri, a distanza di una settimana dalla riapertura ufficiale della statale 299 in alcuni punti erano ancora presenti i cordoli di divieto di transito*».

Il secondo punto è costituito dall'energia elettrica. Durante l'incontro di Scopello è stata denunciata la frequenza delle interruzioni di corrente non programmate. Stando agli operatori della val Grande da Mollia ad Alagna «*pur non considerando i cinque giorni senza luce dell'altra settimana, questo inconveniente da marzo a gennaio si è verificato 13 volte ed in sei occasioni i guasti sono caduti in giorni festivi o prefestivi*».

Secondo gli amministratori valligiani «*le linee sono inadeguate, così come il servizio di assistenza; basti dire che la ricerca del difetto è ancora fatta a mano e le segnalazioni devono essere fatte dall'utenza*».

Roberto Eynard

La prefettura invece elogia i soccorritori

BIELLA — Per la prefettura gli interventi eseguiti durante il periodo delle grandi nevicate sono stati all'altezza della situazione. Lo si desume dal comunicato stampa nel quale si annuncia «la cessazione delle misure di emergenza ed il conseguente ritiro degli ultimi contingenti di personale».

Prosegue il documento: «Il concorso militare, molto apprezzato dalla popolazione, si è articolato con una presenza iniziale di 250 unità. L'Anas, l'amministrazione provinciale e i Comuni si sono prodigati in modo encomiabile dando il loro fattivo contributo per assicurare con ogni tempestività lo sgombero delle strade».

I militari della «Centauro» sono intervenuti in Alta Valsesia e in Valle Cervo (Foto Mosca)

Intanto riaprono tutti gli impianti

Neve-spettacolo nel Biellese e in Valsesia

Piste pronte a Bielmonte

BIELLA — Se le condizioni meteorologiche non subiranno brusche impennate sarà un fine settimana all'insegna dello sci nel Biellese e in Valsesia. La voglia di neve dopo le grandi precipitazioni della passate settimane è tanta e nelle stazioni invernali è facile prevedere il tutto esaurito.

Nel Biellese la neve è ottima. Nella stazione di Bielmonte sono percorribili le discese Moncerchio I e II, Baby, Massaro, La Marchetta, Buca al Forno, Dosso Grande, Scheggiola, Seggiovia, Piazzale e Bielmonte. Non è stata aperta invece l'Argomenia.

Spiega Alessandro Marolino, uno dei responsabili degli impianti: «*La pista è in condizioni discrete, ma il fuoripista potrebbe procurare dei pericoli. Infatti gli sciatori che si avventurassero nei pendii di fianco all'Argomenia potrebbero con i loro movimenti causare delle slavine. Per evitare guai attenderemo ancora qualche giorno in maniera da consentire un ulteriore assestamento della neve*».

Il manto a Bielmonte varia da un minimo di due ad un massimo di 3-3,5 metri. «Quand'è così è addirittura difficile misurarlo», si afferma nella stazione triverese.

Anche ad Oropa la situazione è discreta e si passa dai 250 centimetri di neve della stazione di partenza ai 300 del Lago e dei 350 del Camino. Tutte le piste (Busancano, Lago, Camino, Baby per un totale di una ventina di chilometri) sono battute. Il giornaliero costa 10 mila nei giorni feriali, 12 mila il sabato e la domenica.

Neve eccezionale anche in Valsesia. «*Erano anni che non avevamo una neve così spettacolare. Sicuramente si scierà fino alla fine di aprile, forse addirittura a maggio*». A Mera, la stazione sorta sul monte Camparient per oggi e domani si prevede il pienone. Tutti gli impianti (Camparient I e II, Baby, Colma, Bimella e Pian Rasté) sono in funzione e la temperatura, ad esclusione delle prime del mattino «è più che accettabile». La tariffa del giornaliero è fissata in 24 mila lire.

Ad Alagna l'altezza della neve varia dai due metri nei fondi ai tre e mezzo di punta Indren, a 3200 metri di quota, sul ghiacciaio del Rosa. Tutti gli impianti sono in funzione.

r. eyn.

E' tornata la neve

BIELLA — Ancora neve sul Biellese e la Valsesia. Ma si è trattato di una leggera spruzzata che non ha lasciato quasi traccia di sé.

Ad Oropa ai 120 centimetri della precedente perturbazione se ne sono aggiunti un paio, così come nella valle del Cervo e di Mosso.

In alta Valsesia fino a mezzogiorno il cielo è rimasto sereno, poi nel primo pomeriggio si è rannuvolato ed il vento ha portato qualche fiocco.

(a. p. v.)

Nel Biellese è ancora Carnevale

BIELLA — E' ancora un fine settimana all'insegna del Carnevale nel Biellese e in Valsesia. Si inizia questa sera a **Candelo** dove le manifestazioni allegoriche vivono il primo atto del ricco programma.

Alle 20 avrà luogo la tradizionale fiaccolata storica, guidata dalla maschera 'L Toulun, il «signore di Candelo». I partecipanti (molti indosseranno antichi costumi) si ritroveranno in piazza San Giacomo e seguendo l'itinerario di corso San Grato, piazza San Lorenzo, via IV Novembre, via Isidé Viana raggiungeranno il centro cittadino dove avrà luogo l'apertura ufficiale del Carnevale suggellato da uno spettacolo di fuochi artificiali.

Contemporaneamente in molte cantine del Ricetto saranno distribuite gratuitamente «a chi avrà la ciotola» delle specialità gastronomiche.

La manifestazione è organizzata dal Comitato folkloristico presieduto da Dario Torrione: 'L Toulun, come sempre, è interpretato da Roberto Latini, alla settima esperienza nei panni della maschera candelese.

Sempre oggi il Carnevale incomincia la sua tre giorni a **Donato** con al pomeriggio il «ballo dei bambini» alla società operaia e in serata la fiaccolata per le vie del paese. Il programma di domani prevede alle 9 il corteo delle maschere, alle 11 la distribuzione della fagiolata, alle 14 la sfilata dei carri e in serata il «gran gala».

Lunedì è in cartellone la tradizionale raccolta delle uova casa per casa, nel pomeriggio la visita alla frazione Casale, la «cena alla frita» seguita dal ballo di chiusura.

Anche a **Brovato di Valle San Nicolao** il weekend ha per protagoniste le manifestazioni allegoriche. Dopo il veglione di questa sera, il Carnevale entrerà nel vivo domani alle 14 con la disputa del Palio degli asini, una gara che vedrà la lizza, sul percorso ricavato nel piazzale del bocciodromo, dieci fantini.

In Valsesia il Carnevale di **Borgosesia**, in attesa del gran finale di domani con l'ultima sfilata dei carri e delle mascherate a piedi e l'immancabile mandarinata, si trasferisce a Milano per la visita ufficiale del Peru e la Cri a Meneghino e Meneghina.

I signori di Magunopoli saranno accompagnati dall'intera corte.

r. eyn.

Basket: la squadra biellese rischia di cadere in D

Liti, squalifiche e nervosismo hanno decimato la Phantatex

BIELLA — Continua il momento difficile per il basket biellese: il Esso Phantatex Biella con un organico decimato da molteplici vicissitudini rischia la retrocessione in serie D.

Dice il presidente Franco Simonetti: «*Non è certo una bella prospettiva visto che eravamo partiti per fare un campionato di centro classifica. Ma abbiamo commesso degli errori, e ora ci troviamo in una brutta situazione: dobbiamo giocare una partita decisiva come quella di stasera, in casa, con il Valenza, con una squadra imbottita di giovani*».

Dopo la rottura di ogni rapporto con Peter Marucci (la società biellese non lo fa più voluto), la Phantatex ha pagato a caro prezzo il nervosismo esploso in campo durante la gara con la favorita Astense. Maffeo, che in preda ad una crisi di nervi aveva minacciato gli arbitri brandendo una sedia, è stato squalificato per 4 giornate; tre turni sono stati inflitti a Sceso, e due al «play» Coppo e all'allenatore Bertetti.

Aggiunge il vicepresidente Mario Neopoli: «*Se sulla squalifica di Maffeo c'è poco da eccepire, sono sproporzionate le sanzioni per tutti gli altri. Coppo, tra l'altro, secondo ci referto si sarebbe alzato dalla panchina per andare a prendersela con gli arbitri, mentre invece era in campo, e l'unica sua colpa è stata quella di chiedere ai direttori di gara se non stavano esagerando. Abbiamo quindi presentato ricorso*».

Oggi la Phantatex saprà se la disciplinare avrà ritenuto di ridurre le squalifiche ai giocatori biellesi, e in questo caso, Coppo, pagando la condizionale, potrebbe scendere regolarmente in campo.

Dice ancora Simonetti: «*Se da una parte le squalifiche ci hanno messo k.o., dall'altra c'è da far rilevare che l'esplosione di nervosismo dei nostri ragazzi sta a significare con quanta determinazione stanno lottando per la salvezza*».

Prosegue Simonetti: «*E' per questo che, a livello dirigenti, siamo molto sereni. Primo perché non abbiamo ancora perso la speranza che la squadra si «salvi; secondo, perché se ci dovessimo salvare siamo pronti a dare alla formazione quei rinforzi di cui ha bisogno per disputare, il prossimo anno, una grande stagione; terzo, perché se invece dovessimo retrocedere, non ne faremmo un dramma, e allestiremo ugualmente una squadra per risalire immediatamente*».

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Target, scuola omicidi.
MAZZINI: Senza scrupoli.
ODEON: Rocky IV.
SOCIALE: Il mistero di Bellavista.

BORGOSESIA

LUX: Joan Lui.
SOCIALE: Chorus line.

CANDELO

VERDI: Detective.

COGGIOLA

ITALIA: Rambo 2, la vendetta.
EDEN: The Dixie Jones.
RADAR: I goonies.

COSSATO

MICHELETTI: In compagnia dei lupi.
PRIMAVERA: Tentazioni di mogli infedeli.

PRAY

ESCELSIOR: Joan Lui.

SERRAVALLE

CORSO: Tutta colpa del paradiso.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 51, tel. 40.18.81; Audorno, Mongrando, Curasnova, Pondemolo.
Usl 48 - Valdengo, Mezzerano, Pettinengo, Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12

TELEFONO VERDE

Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, manipolazioni ambientali.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Perucca e la fidanzata Dottoressa Laura Devilla ringraziano sentitamente il collegio medico del Pronto Soccorso e del reparto Medicina C dell'Ospedale di Biella e di Vercelli e Usl 47 di Sanità che il 12 c.m. hanno partecipato in Molia del Conti al funerale del

dott. Franco Perucca

— Molia del Conti, 15 febbraio 1986.

CAPANNONE INDUSTRIALE

con uffici e servizi mq 1000, con possibilità di ampliamento per ulteriori mq 1000, vendesi Palazzolo Vercellese, libero fronte statale, tettoie mq 300 - cabine blindosbarra - riscaldamento, villetta mq 130 con p. interrato mq 130, terreno mq 10.000.

Prezzo affare
L. 250 milioni.
Tel. 011 510.537

ASTA ANTIQUARIATO

ARREDI E DIPINTI ANTICHI
dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI, OROLOGI, SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI, CURIOSITA' D'EPOCA

ARREDI PROVENIENZA LASCITO
su aut. Consiglio Amministrazione 1-9-1985, committenze.

OGGI ESPOSIZIONE
ore 15 - 22 (continuato)
da domenica 16 a giovedì 20 febbraio
ore 10-13 - 15-22 (continuato)

ASTA:
da venerdì 21 febbraio ore 21

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9
NOVARA (vicino Stazione)
Tel. 0321 28.676

CATALOGO IN SEDE

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

ALFA SUD 1,2 marrone	1982	ottima
CITROEN 2 CV bleu	1984	perfetta
CITROEN DYANE 6 azzurra	1976	ottima
CITROEN CX D. antr. met.	1983	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT RITMO D. bleu	1982	ottima
FIAT 127 Sport nera	1979	ottima
RENAULT R18 GTD grigio met.	1982	perfetta
RENAULT R18 T.B. turch. met.	1981	perfetta
RENAULT R11 T.B. grigio met.	1984	perfetta
RENAULT FUEGO 1.6 bianco	1984	perfetta
LANCIA COUP. 2000 marrone	1978	ottima
A 112 bleu	1976	buona
FORD FIESTA 1100 bianco	1981	ottima
OPEL ASCONA D. beige	1980	ottima
FIAT 126 Black nero	1979	ottima

... e molte altre

caravel COSSATO tel. 81 315 422 244

Sabato 15 e domenica 16
ALIANO GRUPPO 2

AFFITTASI
seminterrato
luminoso
mq 650 in
Corso Europa 20
BIELLA
Telefonare 015 27.158

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 28332

LA PELLICCERIA
MUSSI BARGERO
CHIUDE
DOPO 60 ANNI DI ATTIVITA'

– VENDITA DI LIQUIDAZIONE –

DAL 10 FEBBRAIO UN'OCCASIONE

IRRIPETIBILE

MUSSI BARGERO
Largo Lanza - CASALE

EFF. CON. LEGGE 10